

In affari  
nessun risparmio  
è superfluo.

www.italianbusiness

# LA STAMPA

SABATO 2 LUGLIO 2005, ANNO 139, N. 179, € 1,20 CON SPEDIZIONE IN ITALIA (PREZZO TENDENTE AD ESTERO IN ULTIMA) • DIRETTORE RESPONSABILE: D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCE - TRU  
www.istampa.it

Business 3  
L'UNICO PER LE AZIENDE

www.italianbusiness

CON BLAIR ALLA PRESIDENZA

## L'IRAN PERDE LA SPONDA DELL'EUROPA

Enzo Bettiza

CONTINUANO ad accumularsi cattive notizie intorno alla figura ammantata e al passato radicale del pasdaran e sindaco Mahmud Ahmadinejad, divenuto a forza di brogli e di soprusi il nuovo presidente eliotico della Repubblica islamica iraniana. Ora una serie di rivelazioni incrociate, suffragate da foto d'epoca e da testimonianze di quattro ex ostaggi dell'ambasciata americana messa sotto sequestro a Teheran nel 1979, accusano il neopresidente di essere stato uno dei capi dell'occupazione della sede diplomatica. Quagli interminabili 444 giorni di crisi, avvenuti durante la presidenza Carter, segnarono le prime e indelebili pagine nere nei ricorrenti cicli di tensione tra l'Iran dalla rivoluzione khomeinista e il grande Satana americano. Mentre Teheran smantava, Washington è in preda a un rigurgito d'indignazione alimentato dagli epiteti (abastarditi, saguzzino spietati) che gli ex ostaggi stanno lanciando all'indirizzo di Ahmadinejad. Essi, mettendo a confronto una fotografia del 1979 con l'immagine attuale del presidente, affermano di non avere dubbi che fosse proprio lui il supervisore e il principale fomentatore dell'invasione armata dell'ambasciata.

Come se non bastasse, il Wall Street Journal ha pubblicato di recente un ritratto del vettore del nuovo presidente ultrareligioso oggi al servizio degli ayatollah atomici. Presente nelle trincee giovanili della rivoluzione teocratica, poi inquisitore di prigionieri in un carcere noto per la tortura, quindi membro di un reparto di guardie rivoluzionarie specializzate in atti di terrorismo all'estero, infine organizzatore dei cosiddetti «vigilantes» impegnati a dare la caccia agli studenti durante le manifestazioni antiregime del 1999, Ahmadinejad viene presentato come uomo di mano e personaggio di punta del totalitarismo clericale. Al cui vertice pontifica il suo massimo padrino elettorale: l'ayatollah Ali Khamenei, guida suprema dell'Iran sciita.

Non v'è dubbio che questa nuova ondata di tensioni tra l'America antiterrorista di George W. Bush e la Repubblica islamica, che si è data un capo di Stato in odore di violenti trascorsi terroristici, apra uno scenario pericoloso aggravato dai sospetti che circondano da anni le segrete installazioni nucleari iraniane. Traocando le prime linee programmatiche del suo governo Ahmadinejad ha lasciato intendere che l'Iran proseguirà le ricerche sull'uranio arricchito, che non terrà in nessun conto le minacce americane e le preoccupazioni israeliane e che, nei limiti del possibile, cercherà di ricucire i negoziati interrotti con gli europei (inglesi, francesi o tedeschi) sulla spinosa questione atomica.

Cui si profila un possibile errore di calcolo da parte dei nuovi governanti di Teheran che stanno rivestendo il loro potere con una combinazione esplosiva di populismo, fanatismo islamista e nazionalismo atomico. Essi sperano di poter prolungare all'infinito la sceneggiata delle conversazioni con gli europei, che dovrebbero, secondo le loro intenzioni dilatorie, costituire un comodo pretesto di difesa diplomatica da eventuali attacchi preventivi americani o israeliani. Sperano, in sostanza, di riuscire a prolungare una trattativa senza sbocco con gli europei per la durata di almeno sette o nove mesi: è questo l'arco di tempo entro il quale potrebbero realizzare la prima bomba atomica. Ma l'orologio di Teheran sembra essersi fermato all'epoca in cui i predecessori moderati del presidente Ahmadinejad trovavano, nei negoziati sul nucleare, una sponda alquanto accogliente nell'Europa a conduzione franco-tedesca. Ormai quell'Europa è tramontata. Alla guida dell'Unione europea è salito un Tony Blair allievo di Bush, con alle spalle un'Inghilterra poco inclinata nei traffici iraniani, deciso a imprimere, al contrario di Chirac e di Solana, una svolta più atlantica e filoamericana alla condotta estera comunitaria.

A questo punto il rischio che corre l'Iran di Ahmadinejad e dei teocratici che lo controllano è di trovarsi isolato, impavido, percorso dalle pulsioni di rigetto dei giovani e delle donne, alla mercé dei ricatti russi e delle vaghe promesse cinesi. I nuovi padroni di Teheran potrebbero trovarsi nudi di fronte ai disegni di rappresaglia antiterroristica di Washington o di Gerusalemme. Insomma: si può dire che il conto alla rovescia è virtualmente già cominciato.

IL SEGRETARIO DELL'UDC: TROPPO MAGRO IL BILANCIO DELL'ESECUTIVO. L'OPPOSIZIONE: NELLA CDL CRISI PROFONDA

## Follini: primarie anche per il Polo

### Gelo al congresso da Berlusconi e dagli alleati

SERVIZI

«COSÌ' DEMOLISCE IL GOVERNO»  
Il Cavaliere: il discorso è stato come un voto di sfiducia

Augusto Minzolini A PAGINA 5

I GRANDI VECCHI NELLA DC-CONSAI  
Forlani, Gava e Colombo e i riti dello scudo crociato

Federico Geremita A PAGINA 3

SINISTRA, L'AMORE IMPOSSIBILE  
Le parole del segretario simili a quelle dei leader dell'Ulivo

Riccardo Baranghi A PAGINA 2

Galeazzi, Le Matina, Martini  
E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 5

Luigi La Spina

Ci dovremo fare l'abitudine. Chi pensava che la trasformazione bipolare del sistema politico italiano riducesse lo scontro solo tra i due schieramenti che si contendono il governo del Paese ha avuto un'altra conferma delle sue illusioni. La relazione antiberlusconiana di Follini al secondo congresso del suo partito, dopo il duro confronto Rutelli-Prodi nel centro-sinistra, ribadisce la regola che la competizione politica in Italia si svolge, prima di tutto, all'interno delle coalizioni. Era così nella prima Repubblica, quando il famoso «dittatore» impediva ai comunisti la conquista del potere in un importante Stato di frontiera tra i due blocchi del mondo. E' così nella seconda, dove solo gli ingegneri delle istituzioni pensano che un sistema elettorale basti a cambiare la politica. E', invece, pro-

## LA BATTAGLIA PER IL CENTRO

prio il contrario: è la storia di un Paese a farsi beffe di qualsiasi procedura di voto. In Italia il moderatismo, da Cavour in poi e con la sola eccezione del periodo fascista, è l'asse portante del modo di governare i nostri concittadini e la lotta intorno al centro costituisce una specie di preambolo a qualsiasi competizione politica. Follini, nel centrodestra, Rutelli nel centrosinistra, rappresentano oggi questo confronto. Bisogna evitare però di cadere in un errore che, in questi giorni, seduce alcuni attraverso la nostalgia delle vecchie abitudini: Follini è nato democristiano, ma non lo ridiventerà. Rutelli è nato radicale e non si trasformerà in un dc. Sono due

leader giovani, per il costume politico italiano piuttosto gerontocratico e possono guardare lontano, oltre Berlusconi, oltre Prodi.

Sbaglia perciò chi pensa a tradimenti di campo, chi si scandalizza senza ricordare che la lealtà, in politica, non si traduce in fedeltà. Follini è ben consapevole che, molto probabilmente, Berlusconi non potrà essere sostituito quale candidato a Palazzo Chigi tra qualche mese. Il leader Udc cerca uno spazio politico per il suo partito: se il centrodestra vincerà ancora, potrà contrattare, con un più cospicuo pacchetto di voti, una nuova alleanza con Berlusconi. Se il suo schieramento perderà, lui avrà fatto il tutto per distinguersi. In fondo Follini, come Rutelli, è tra i pochi leader italiani che può pensare alla sconfitta come un Purgatorio che porta in Paradiso, non come l'apertura delle porte dell'Inferno.

INTERVENTO

## TORINO NON E' SOLO UNA CITTA'

Antonio Salta

Il rilancio della competitività dell'area torinese non può prescindere da tre grandi tematiche: lo snellimento della pubblica amministrazione, l'innalzamento della formazione professionale ed universitaria, l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture, dal sistema dei trasporti alle reti energetiche e di telecomunicazione.

Presidente della Provincia di Torino

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

TRUFFA AL FISCO: INDAGATI CIMMINELLI, ROMERO E PAIUZZA

## Blitz della Finanza dal patron del Toro



TORINO. Blitz della Guardia di Finanza nelle sedi del Torino Calcio e nelle abitazioni del patron Francesco Cimminelli, del presidente Tili Romero e del direttore amministrativo Carlo Piuizza. Le «finanze gialle» si sono mosse poco dopo le 23 di ieri sera con i decreti di perquisizione consegnati loro dal procuratore aggiunto Bruno Tinti. Nei documenti si sostiene che la fidejussione per garantire il debito con il fisco sia falsa. Truffa aggravata, falso «ideologico» e materiale i reati addebitati ai nuovi indagati, gli stessi che sono stati oggetto delle perquisizioni notturne. Giallo A PAGINA 32

RETE DI FALSI 007: DUE GLI ARRESTI, 21 INDAGATI

## Una Gladio di provincia scoperta a Genova

STRUTTURE SEGRETE

STAY BEHIND E ALTRI MISTERI

Le organizzazioni antagoniste di destra e di sinistra nate durante la Guerra Fredda

Fabrizio Rondolino A PAGINA 6

GENOVA. Sedici agenti segreti, massoni, ex gladiatori: militavano di essere un po' di tutto gli appartenenti a una sorta di epizootia parallela, la Dssa, Dipartimento di studi strategici antiterrorismo. Secondo la Digos di Genova erano accomunati da una ideologia neofascista e dalla passione per lo spy story. Pedinavano persone, pretendevano documenti, attuavano finte arresti, redigevano false informative, ottenevano piccoli sfavori: due gli arresti, 21 gli indagati.

Pieracci e Saepigno ALLE PAGINE 6 E 7

L'IMAM RAPITO

L'AMBASCIATORE SEMBLER A PALAZZO CHIGI

## Il premier agli Usa: più rispetto



Un contatto con i servizi

L'ambasciatore Usa, Mel Sembler, è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal premier Berlusconi, che lo aveva convocato in merito al rapimento dell'imam Abu Omar da parte della Cia (nella foto lo stemma dell'agenzia). Berlusconi ha sottolineato l'indispensabile esigenza del pieno rispetto della sovranità italiana da parte degli Usa. Sembler ha affermato che la politica Usa è di rispettare appieno la sovranità italiana, «cosa che è successa in passato e che continuerà nel futuro». Grignani e Rucito ALLE PAG. 8

**ITALGEST**  
INTERNATIONAL REAL ESTATE  
**COSTA AZZURRA**  
**ROQUEBRUNE**  
**CAP MARTIN**  
Affare da non perdere!  
A qualche minuto dal Principato di Monaco  
Prestigiosi appartamenti  
nuovi immersi nel verde,  
ampie terrazze soleggiate  
giardini e piscina.  
Prezzi a partire da  
**€ 122.000**  
**(848-842.842)**  
TEL. +39 0154 44 99 72 (24 linee)  
WWW.ITALGESTEUROPE.COM

**BUONGIORNO**  
**Baluardo inespugnabile**  
S E il dipartimento antiterrorismo smascherato dalla Digos di Genova ci rivelerà per come appare, una truffa tesa a spillare soldi e favori, bisognerebbe sforzarsi di ridarci sopra. Ridere perché tal Gentano Sava, neofascista con faccia da 007 per non dare nell'occhio, si inventa una polizia e una realtà parallela, fonda un corpo di élite barbe finte (stupida definizione del redattore Ansa), lo dota di false palette e falsi distintivi, lo pubblica su Internet scrivendo che «il male sceso fra noi trova in uomini come George Bush e Gentano Sava un baluardo inespugnabile». E decina di persone, anziché mettersi a sghignazzare, si mettono ai suoi ordini. Ridere al pensiero di questi crociati da operaia che pedinano extracomunitari es-

**Gambe pesanti? Ruscoven**  
Ruscoven è la risposta naturale al bisogno di leggerezza delle tue gambe, soprattutto durante la calda stagione estiva. Visita l'Osai delle Gambe all'interno delle farmacie ed erboristerie fiduciarie Aboca: trovi consigli, informazioni, campioni gratuiti e confezioni speciali con contapassi in regalo!  
**Ruscoven**  
specialista nel benessere delle gambe  
Aboca  
800 110162 - aboca.it

**LIQUIDAZIONI**  
  
**VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLA RIFORMA DEL TFR**  
Potrà essere usato per la previdenza integrativa: convocate per il 12 le parti sociali  
Giacca Maggi e Raffaello Masci A PAG. 19

**L'ALLARME SICCAITA'**  
**Il Po è in secca? No, si nasconde**  
Mina  
La forma della paglia radunata e trattenuta con il filo di ferro è rotonda, cilindrica, per la precisione. Una volta era rettangolare, parallelepipedale, per la precisione. Una volta, quando il Po era una persona con la quale si poteva parlare. Si sedeva sulla sua riva, sola, nella tua vestina leggera a righe o a fiorellini, con un gelatino in mano o una gasosa e iniziava il lungo discorso muto, completo, senza pause, remore, senza nascondere niente. Lui capiva. E ti rispondeva come risponde un dio, solenne e intrattabile. E te ne andavi come sollevata. «Meno male che c'è qualcuno che mi capisce».  
Erano tempi acerbi. Tempi che ti impedivano di capire che una persona vera, di carne, di sevarità, di apprensione, di amore timido e timoroso era l'interlocutore giusto al quale dare retta. O, per lo meno, ascoltare.  
Proprio ieri, nella strada verso il mare, ci sono passata sopra. Al mio Po. E' magro e scopre isolotti di terra sabbiosa il colore ambra. Benedetti quegli isolotti, che ci nascondono da guardi indiscreti di madri, amiche di madri e pettegole varie che vedevano in un gruppetto di ragazzi che raggiungevano quelle piccole isole chissà quali peccaminose intenzioni. Invece era la nostra casa, dato che quella vera non ci apparteneva più di tanto, vista l'età. E allora si portava il pane col salame, le aranciate, la radolina e transistor e si stava lì con la cortezza che quella assomigliasse molto alla felicità.  
«Il Po è in secca», dicono. Non fidatevi. Il Po si nasconde. Lo fa di quando in quando, a scadenze di tempo non prevedibili neppure dai più accorti meteorologi. Così come non sono prevedibili le ragioni che lo spingono a questi momentanei ritiri. Solo a chi lo sa ascoltare, sin che gorgogli come se fosse sul punto di morire sia che schiaffeggi potente i piloni del ponte o accompagni amorevolmente l'andare lento delle chiatte, rivela il perché. Non vuole alzare la testa e preferisce nascondersi per risparmiarsi la visione di tempi che non riconosce più. Non vede più i baracchini, certamente abusivi, dove qualche oste rubescante ti serve frittura di ambulante. E nemmeno appoggiandosi sulle rive più alte, riesce a percepire il profumo carico e pesante di un cotichino di apparenza colore bordeaux, ma che sotto nasconde delizie che ondeggiavano tra il rosso cardinalino e il viola vescovile.  
Lo rassicurerò, in nome della nostalgia e della mia vis archeologica. Sotto una figlia lontana, ma con la memoria di ferro dove, almeno lì, tutto si conserva e nulla si perde.



COSÌ IL PARTITO NELLE ISTITUZIONI

GOVERNO	PARLAMENTO	REGIONI	PROVINCE	COMUNI
Ministri 3	Camera 35	Presidenti di Regione 1	Presidenti di Provincia 1	Sindaci 216
Viceministri 1	Senato 30	Assessori regionali 6	Consiglieri provinciali 202	Consiglieri comunali 1.503
Sottosegretari 8	Parlamento Europeo 4	Consiglieri regionali 76	Assessori provinciali 58	

E' STATO NOMINATO PRESIDENTE DEL CONGRESSO

# Sua maestà Cuffaro e i siciliani devoti

Il re della politica del territorio resta il governatore di Palermo la cui delegazione è la più consistente presente al congresso. Silenzi, mezze frasi e mosse segrete di una corrente determinante

Fabio Martini  
ROMA

Con la sua calata agrigentina, il governatore di Sicilia Totò Cuffaro conclude il fervoroso di apertura del congresso Udc con queste parole: «Salutiamo Marco Follini con uno straordinario, calorosissimo applauso». Il segretario si incammina verso il palchetto degli oratori e dalle tribune del Palalottomatica si alza un battimani cortese, ma del tutto privo dell'enfasi evocata dal presidente della Regione Siciliana. Certo, sono le uniche del mattino, il congresso è ancora freddo e nessuna trovata sentimentalistica ha contribuito a scaldare la platea. Ma 75 minuti più tardi quando Follini avrà terminato una delle più enervanti, eleganti, circostanziate requisitorie contro il berlusconismo la scena si ripete: la platea avvolge il suo segretario con un applauso caldo ma secco, che si spegne in 25 secondi.

E' la rappresentazione di un fenomeno singolare, caratteristico dell'Udc: la distanza politica ed emotiva tra l'istituzione e l'opinione pubblica. Il partito, tra un vertice che pensa e parla forbitamente e quadri intermedi molto esperti nella caccia al voto sul territorio. La controprova di questa distanza si consuma qualche minuto dopo: sul palco i dirigenti di punta del partito si mettono educatamente in fila per complimentarsi con Follini, ma poi si sfilano subito e, restando sulla pedana sopraelevata, si inginocchiano e dispensano strette di mano agli amici. Ed è proprio quello il momento più apprezzato dai delegati. Ecco il romano Mario Baccini, che da quando è ministro gratifica di sorrisi più misurati i suoi supporter e dispensa consigli: «Mi trovi con la batteria del Viminale...». Ecco Lorenzo Cesa, vera eminenza grigia del partito, qualche giudizio superato, che fa un'entusi-

ca passerella con i supporter che implorano una stretta di mano: «Ah Lore...». Ecco una voce siciliana dalla platea: «Senatore, senatore Sudano...». E dalla pedana: «Cummu'». Di rimbalzo: «Senatore, questo è un mio cugino che vive a Roma». E poi, lui, Totò Cuffaro. Che stanco della rima del «vase-vase» («bacia-bacia», ora cerca il contatto fisico con le guance altrui e preferisce una tecnica diversa. Si mette una mano sulla labbra e da lì, con gesto largo dalle braccia, lascia partire baci da innamorato della sua gente. Certo, in tutti i partiti c'è chi pensa e chi cerca i voti porta a porta; chi fa politica e chi cerca le risorse. Ma nell'Udc è come se fosse più drastica la divisione del lavoro tra un ristretto gruppo dirigente - Pier Ferdinando Casini, Marco Follini, Rocco Buttiglione, Bruno Tabacchi, Francesco D'Onofrio, Carlo Giovanardi - e i tanti notabili locali. Che, proprio



come nelle grandi correnti della Dc, anche nell'Udc assolve un ruolo insostituibile. E il re della politica del territorio resta il presidente della Regione Siciliana Totò Cuffaro. Certo, il partito dei siciliani esce ridimensionato da questo congresso. Nel 2002, quando l'Udc nacque dalla fusione tra Ccd,

Cdu e Democrazia europea, i siciliani delle varie confessioni pesavano tra il 25 e il 30% del neo-partito. Ma l'uscita dall'Udc del potente catanese Raffaele Lombardo, il calo dei voti in Sicilia alle Europee 2004, la crescita dei laziali di Baccini (sono 215), tanto è vero che Cuffaro ha chiesto - ed ha

delegati, rappresenta il 16,5% della platea congressuale. E di questi soltanto 170-180 seguono le indicazioni di Totò Cuffaro. Che in ogni caso è il capofila della delegazione regionale di gran lunga più forte (i laziali di Baccini sono 215), tanto è vero che Cuffaro ha chiesto - ed ha

Nella platea commenti negativi al fatto che il segretario abbia speso solo poche parole per il Mezzogiorno citando il Sud una sola volta nella sua relazione

Totò Cuffaro chiude così il suo intervento al Palalottomatica

ottenuto da Follini - il delicato incarico di presiedere il congresso, che è l'unica fase di vacatio per qualsiasi partito. E a dispetto della sua fama, il uomo dal lessico spumeggiante, Cuffaro ha presieduto il congresso con misura. L'unica «licenza» se l'è concessa alla ripresa pomeridiana, quando il 95% dei congressisti era ancora a gozzovigliare: «Do la parola ad una bella donna...», una galanteria per tanti motivi inattesa per l'amica lombarda, che si è presentata così: «Sono Ballarín Giuliana, delegata dalla provincia di Lodi. Nel dibattito del 1951, Alcide De Gasperi...».

I delegati siciliani, invece, hanno lasciato i lavori del primo giorno con l'amaro in bocca. Accusano il segretario di aver citato una sola volta la parola «Mezzogiorno» nella sua relazione. Questa disattenzione per il Sud sarà riparatasi da Cuffaro oggi, forse con la presentazione di una mozione.

MOLTI PASSAGGI DEL SEGRETARIO ASSOMIGLIANO ALLE PRESE DI POSIZIONE DEI LEADER DELL'ULIVO

# Follini-sinistra, l'amore impossibile

Riccardo Barenghi  
ROMA

E' un amore che dura da tempo, un amore tormentato e via via sempre più stanco. Fatto di illusioni e conseguenti disillusioni, riempito di bellissime parole ma di nessun fatto decisivo, composto da uno stile romanesco nel far politica ma scomposto dai rispettivi schieramenti. Al centrosinistra Follini piace, a pure parecchio. Peccato che non sia mai riuscito a fare il grande passo, a saltare il fosso insomma e a «venire finalmente con noi». Non ci verrà nemmeno stavolta ma quel che ha detto ieri aprendo il suo congresso è piaciuto a Prodi, a Rutelli, a Fassino, a D'Alema, addirittura a Bertinotti. Diciamo di più: alcune anzi parecchie delle cose che ha detto il segretario dell'Udc avrebbero potuto dirle con le stesse parole Prodi, Rutelli, Fassino, D'Alema e addirittura Bertinotti.

Speranze e disillusioni bellissime parole, ma nessun fatto concreto. Stile comune nel far politica ma scomposto nei rispettivi schieramenti. Molti, applaudendolo, si sono chiesti ancora: «Perché non è con noi?»

he potute tranquillamente dire le infanti più volte l'ha detto che esiste uno squilibrio tra il patrimonio e il lavoro, tra l'economia reale e l'economia finanziaria, tra i soldi fatti facendo cose e i soldi fatti facendo soldi. E' uno squilibrio ingiusto, è

arrivato il momento di infrangere questo tabù e alzare la tassazione sulle rendite finanziarie. Invece ci spostiamo in Europa, ecco che nelle parole di Follini appare magicamente Prodi: «Non appartiene agli italiani l'idea che l'Europa sia un peso o addirittura una minaccia (...), che l'euro sia una condanna... che la salvezza stia nel ritorno alla lira». Una giravolta e il leader dell'Udc si trasforma in Pecorelli Scario: «Non appartiene agli italiani l'idea che si possano affrontare i clandestini con le cannoniere o che si possa mettere una taglia su un assassino o che si possa riservare la castrazione ai pedofili. Spunta Fassino, che attraverso Follini si chiede come rimettere l'Italia in movimento, come scrollarsi di dosso il sentimento della ineluttabilità della crisi del sistema-paese. (...) Se si procede per inerzia o per soluzioni minimaliste, il nostro destino è chiaro. L'Italia rischia di diventare un grande museo o

una grande colonia, che affida la gran parte del suo futuro alla moda, alla cucina, al design staccando la spina della competizione nei grandi settori industriali. D'Alema lo interrompe: «Il nostro paese ha vissuto un lunghissimo, interminabile '68. E ha mancato il suo appuntamento con l'89. Le due date che forse hanno scandito di più la storia e la cronaca dell'occidente noi le abbiamo attraversate in un modo tutto nostro, e forse non nel modo che era più giusto. La grande ventata giovanile e studentesca degli Anni Sessanta ha continuato a soffiare anche troppo a lungo. Ha rivendicato diritti e libertà, giustamente. Ma - e qui a D'Alema si affianca il sindaco Cofferati - ha trascurato doveri e responsabilità, assai meno giustamente. Il suo aereo dagli Stati Uniti è atterrato in ritardo, Rutelli è arrivato solo a relazione conclusa. Ma Follini non si è dimenticato di lui e ha interpretato



Piero Fassino, Massimo D'Alema, Cesare Salvi, Pierluigi Castagnetti e Armando Cossutta al congresso dell'Udc

bene il suo pensiero quando ha suggerito di non confondere il cardinal Ruini che parla con convinzione e misura con il cardinale Ruffo di Santa Fe che arruola i contadini per abbattere la Repubblica napoletana. Non sono la stessa cosa».

C'è spazio anche per Bossi (a Bobo Craxi): «Vent'anni dopo (il '68), mentre da noi si continuavano a stampare le magliette di Che Guevara e i libretti rossi del despota Mao Tse Tung, nell'Europa centro-orientale un'altra grande ventata di liber-

tà faceva crollare il muro di Berlino e allontanava dalle nostre contrade lo spettro in carne ed ossa del comunismo. Era una ventata - il microfono torna a Rutelli - a cui aveva concorso in modo decisivo la predicazione di Papa Giovanni Paolo II. Una volta di più la libertà religiosa era stata condizione e premessa della libertà a tutto campo: sindacale, imprenditoriale, elettorale, istituzionale. Quando ha insistito sul ricambio generazionale delle leadership politiche - «E' ora di cambiare» - Follini ha detto quel che in molti a sinistra pensano ma quasi nessuno dice (bisogna stare attenti, l'equilibrio è precario). Mentre quando ha gentilmente invitato Berlusconi a farsi da parte, si è trasformato nell'amplificatore del coro dei suoi avversari. I quali, applaudendolo, si sono tuttavia chiesti per l'ennesima volta perché Follini non si butta finalmente a sinistra. Ma Follini non si è buttato, nemmeno stavolta.

OGGI SI RIUNISCE IL «PARLAMENTINO», IL LEADER ALLA VIGILIA PROMETTE: «TERRÒ UNITO IL PARTITO, NON DUBITATE»

# «Collegialità», Fini prova a chiudere le divisioni dentro An

Giacomo Galeazzi  
ROMA

E' una partita difficile quella che si gioca all'hotel Ergife, al «Parlamentino» dei 500 davanti ai 450 eletti dal congresso e 50 scelti personalmente dal leader per ragioni di personale qualità e di specifiche competenze professionali. Mentre Gianfranco Fini sembra intenzionato a non fare passi indietro dopo il pronunciamento laico «pro-referendum» che ha spazzato la base, i maggiori di La Russa, Gasparri, Alemanno, Storace reclamano una maggiore condivisione della linea politica. Le correnti (Destra Protagonista di La Russa e Gasparri, Destra sociale di Alemanno) han-

no deciso che ascolteranno ciò che Fini avrà da dire oggi all'Assemblea prima di votare se presentare documenti o apporre firme in calce a mozioni. Sarebbe già pronta anche quella di Destra Protagonista, e Gasparri avrebbe già 130 delegati «in bianco» per sottoscriverla. Intanto, però, i leader di Destra Protagonista e quelli della Destra Sociale hanno stretto una sorta di patto. Nessuna aggressione reciproca in Assemblea Nazionale e la comune richiesta a Fini (con forme ancora tutte da decidere) di gestire di più il partito insieme alla classe dirigente, convocando gli organi, rispettando le norme statutarie, evitando fughe solitarie soprattutto sui valori fonda-

ti. La parola chiave è collegialità. La stessa richiesta che, per mesi, era stata un tormentone nei rapporti tra Fini e Berlusconi, ora diventa il preannunciato di un patto. Ma stavolta potrebbe non esserci le solite contrapposizioni frontali tra componenti, che per anni hanno consentito al vicepresidente di procedere a modo suo. Sembrano possibili, infatti, alleanze inedite. E intanto nel nome di una eripartenza della destra all'insegna di regole e unità, si è prospettato un vantaggio di ipotesi, un «cappello comune» ai diversi documenti, un ordine del giorno per chiedere a Fini decisioni condivise con la classe dirigente e forse un astensione sulle reciproche mozioni.

Tutto sarà deciso in Assemblea: dopo la relazione di Fini, nessuna acclamazione. Ci sarà la richiesta di una pausa, le componenti ragioneranno e si scambieranno le rispettive opinioni. E alla fine, se sarà necessario, ci potrà anche essere la conta. Ma se Fini davvero pensasse, com'è nell'aria, alla nomina del fedelissimo Altero Matteoli a segretario organizzativo, e senza incompatibilità con altre cariche, i colonnelli sembrano intenzionati a mettersi di traverso e a lanciare la candidatura di La Russa (che verrebbe sostituito poi da Gasparri nel ruolo di capogruppo alla Camera). I leader delle due componenti più robuste hanno già confrontato i due documenti e ragionato su possibili

convergenze. «Torrò unito il partito, non dubitate di me, l'unità è il valore fondamentale», si schiarisce Fini coi suoi consiglieri. La scelta di non vedere nessuno dei capicorrente è soltanto di metodo, ma non di merito: «Si lavora per stare insieme, nessuno vuole la rottura, non ci sarà la guerra tutti contro tutti. Eppure nei giorni scorsi si intravedeva la possibilità di un pronunciamento pro o contro Fini. Ora, invece, la relazione del presidente del partito potrebbe raggiungere una maggioranza superiore alle previsioni. Stiamo lavorando, bisogna avere pazienza», chiosa Ignazio La Russa, ma che l'aria sia leggermente migliore dei giorni scorsi lo testimonia

anche Teodoro Buontempo secondo cui «Fini ha capito che non è il momento di andare allo scontro a testa bassa, ma di ragionare ed ha percepito che chi vuole il dibattito interno fa sul serio. Abbiamo il dovere di discutere e di analizzare in profondità le cause che hanno portato a ripetute sconfitte elettorali e all'attuale crisi della dirigenza». E Alemanno ieri ha avuto uno scambio di battute con Fini al congresso dell'Udc. Oggi «potrebbe essere tra i due il chiarimento definitivo. Intanto un documento di Azione Giovani individua la priorità di An per gli ultimi mesi di legislatura: l'approvazione del del Fini sulla droga, il rafforzamento della Fini-Bossi sull'immigrazione, la riscoperta delle radici cristiane dell'Europa. Ma anche battaglie popolari in difesa dei lavoratori stipendiati, la stipula di un patto con i giovani, la tutela della famiglia attraverso una modifica della legge sulle adozioni.

ALTROVE  
di Guido Caronetti

Il legame sessuale implica una fiducia sortitessa, l'appartarsi in uno spazio, in un tempo, in una comunicazione alieni al resto del mondo e più forti del resto del mondo. Proprio perché il legame sessuale è un rapporto di uno a uno, autosufficiente, e pertanto nega la necessità del gruppo e si oppone al gruppo, la sua istituzionalizzazione con il matrimonio lo svuota della sua potenza, della sua carica individualistica, rendendolo funzionale al gruppo, alla società, alla prosecuzione della vita del gruppo e alla procreazione.

IDA MAGLI: Sesso e Potere (Bompiani 1998).



LE TAPPE DELLO SCUDOCROCIATO NATO NEL 2002

LE TAPPE



LA NASCITA

Alle amministrative del 2002 Ccd, Cdu e Dc si presentano insieme. Nasce l'Udc

LE EUROPEE

Aprile 2004 D'Antoni lascia il partito. Alle elezioni europee del 13 giugno 2004 l'Udc ottiene il 5,9% dei voti

IL CONGRESSO

6 dicembre 2002 Primo congresso, a Roma. Follini viene eletto segretario e Buttiglione presidente

LE REGIONALI

Alle elezioni regionali di aprile 2005 l'Udc ottiene il 5,8%

APERTO IL CONGRESSO DELL'UDC CON LA RELAZIONE DI ROTTURA DEL SEGRETARIO

# Follini bocchia il partito unico e chiede le primarie

«Serve un ricambio generazionale e un candidato scelto democraticamente»

Amedeo La Mantia  
ROMA

Al primo congresso dell'Udc nel 2002, il neosegretario Marco Follini aveva chiesto a Silvio Berlusconi di «cambiare rotta». E il governo della Cdi fresco di vittoria elettorale, era solo all'inizio del suo cammino. Ieri, a fine legislatura, lo stesso Follini, tirato un fallimentare bilancio del berlusconismo, ha «pensionato» il Cavaliere, chiedendo un «cambio generazionale» (megli altri Paesi europei, a più ampiezza nel resto del mondo, la ruota dell'avvicendamento sul ponte di comando gira in modo perfino vorticoso), insomma, avanti con un nuovo leader. «Credo che un candidato scelto da tutti, democraticamente, magari facendo anche noi le primarie, possa essere parte di un'opzione che cambia». Non che il leader Udc pensi davvero alla possibilità di una costituzione in corso, ma l'affondo contro il Cavaliere è il modo migliore per avviare una campagna elettorale basata sulla rivendicazione dell'identità ex Dc. E per attirare i voti dei moderati.

Il premier era seduto nel palco degli ospiti, ha seguito la relazione di apertura del secondo congresso dell'Udc, scuro in

volto, visibilmente contrariato. Accanto a lui il presidente della Camera Casini con il quale, solo due giorni fa, aveva siglato un accordo sottoscritto anche da Fini: il candidato premier sarebbe stato lui. Forse proprio a Casini, che dell'Udc è il padre nobile, avrebbe dovuto chiedere spiegazioni di una posizione, quella di Follini appunto, che rompe quella unità necessaria per affrontare la campagna elettorale per le politiche del 2006. Ma tutto il discorso del leader dei centristi è sembrato calcolato sulla convinzione che da questo appuntamento elettorale il centrodestra ne uscirà sconfitto. E che quindi pensa al futuro di una coalizione senza Berlusconi che non ha voluto cambiare rotta finché era in tempo.

Mentre ora, ha detto Follini, «ci troviamo alle prese con un'Italia stanca, pessimista, ripiegata. Vanno male le cose, bisogna dirlo chiaro». Certo, non è solo colpa delle politiche di questo governo. «Ma anche il nostro bilancio è troppo magro. Se la difficoltà risale indietro nel tempo, non possiamo illudere il Paese che se ne verrà fuori a breve né con le esortazioni né con un'anatema né con una pozione magica. Non serve neppure un ottimismo volitivo».

Parole come pietre lanciate verso il premier. Al quale Follini ha formalmente ribadito «le ragioni dell'alleanza», ha riconosciuto il fatto che questa maggioranza si è formata intorno a lui e ha preso le mosse dalla sua guida. «Abbiamo tutti politicamente un debito verso il presidente del Consiglio e sarebbe meschino non riconoscerlo». Poi però una raffica di prese di distanza. Lo slogan meno tasse per tutti, ad esempio, è da archiviare e il «miraggio delle due aliquote fiscali» si è dissolto. E a proposito della famiglia, Follini ha detto che sta tutti a cuore, agli zii e credenti, mariti e playboys, ma poco si è fatto per questa istituzione. E il termine «playboy» era riferito all'arte che Berlusconi ha raccontato di avere esercitato per convincere la presidente della Fiat a che ha sollevato un piccolo incendio diplomatico. Rigore in economia perché non è più tempo delle sciacole ma delle «formiche». E la platea applaude quando il segretario dell'Udc ha sostenuto che nel mondo del calcio si pagano milioni e milioni ai giocatori e si spalmano i debiti delle società su un lungo arco di anni. Un riferimento al Milan? Rigore in economia e lotta all'evasione («sfacciatamente al-

ta») e tassazione delle rendite finanziarie, che è proprio quello che il premier avversa.

E poi il no al soggetto unico, detto alla maniera democristiana. Con una premessa: «Questo è il secondo congresso dell'Udc e non sarà l'ultimo». Poi la precisazione e cioè che se nuovo partito deve essere, allora dovrà avere le caratteristiche del centrodestra moderato, nel solco del Ppe. Dunque «democratico, pluralista, non leaderista, repubblicano, non monarchico, non plebiscitario». I congressisti hanno applaudito, soprattutto quando Follini ha spiegato che un nuovo partito richiede un grande punto a capo nella nostra strategia politica e nella guida. Sì, perché finora è stato Berlusconi a definire l'alleanza, ora invece «deve essere l'alleanza a esprimere il suo leader». Un'alleanza che non può inseguire le idee della lega, d'opinione estrema. Una coalizione rispettosa dell'indipendenza dei quotidiani - Follini ha citato espressamente il Corriere della Sera - e della Rai.

All'opposizione qualche cenno. Un attacco a Prodi che sarebbe «un re senza corona a cui i partiti hanno già sottratto lo scettro», e a Rutelli che ha idee buone ma collocato dalla parte sbagliata.



Il segretario dell'Udc Marco Follini durante la sua relazione ieri mattina al Palasottomatica

L'EX MINISTRO DELL'INTERNO: «ALMENO HA DIFESO LA NOSTRA MEMORIA»

## Nella Dc-bonsai tornano i Grandi Vecchi

Forlani, Gava e Colombo ritrovano i riti dello scudocrociato

reportage

Federico Geronzi

ROMA

I Grandi Vecchi, tra gli ultimi rimasti, sono lì, in alto, gomiti a gomito, sistemati tra gli ospiti, ignorati dal più: è fa un certo effetto, se ripensi che dovevi fare a gomitate non diciamo per parlarci ma almeno per avvicinarci, cercando spazio tra «schienette», potenti, ministri e agenti della scorta. Guardano fissa avanti, perforano il buio e osservano quello Scudocrociato ben illuminato, appena scossi da un diluvio di emozioni. Arnaldo Forlani, indimenticato Coniglio Mannaro ai tempi del Caf, è identico al se stesso di tre lustri fa, ed anche il garbo ha la malinconia di allora: «Eh già... Questo Palasport qui fa venire in mente eventi più vivaci, e anche più duri. Se lo ricorda che nell'89 fu qui che fui eletto segretario per l'ultima volta».

Don Antonio Gava, invece, è più segnato. Acciacchi fisici e malanni giudiziari lo costringono a sostare col bastone; ma il solito gessato Anni 30 e lo sguardo fulminante invitano comunque alla massima prudenza: «Guagliò, almeno Follini ha avuto il coraggio di difendere l'onore nostro e della nostra eredità». Infine Emilio Colombo, sorridente, distaccato e snob come ai tempi del tempo che fu: «Un giorno riuscivano a fare un Congresso senza luci che brucino i miei occhi...». Cheché se ne pensi, un quadrato di storia patria. Nel quale, a un tratto, fa ingresso Pier Ferdinando Casini, un tempo fedelissimo del fido di Arnaldo Forlani. Saluta e omaggia. Don Antonio Gava lo invita a sedersi. «Non posso, ho con me Pera. Se lo lascio, non si orienta... Siamo come i carabinieri, noi: sempre assieme, perché uno sa leggere e l'altro sa scrivere...». Risate. Le uniche, forse, in questo cati-

no che riunisce gli uomini dell'Udc, l'esperienza più riuscita di Dc-bonsai.

Solo che - appunto - la Dc aveva il 35 per cento, questo partito qui soltanto intorno al 5, e la politica di Marco Follini, allora - i suoi scarti, il suo alludere e perfino il suo modo di parlare - somiglia più a quella di Craxi, che spingeva, minacciava e cercava spazio tra Dc e Pci, piuttosto che a quella di un democristiano vero, quale pure indiscutibilmente è. Della liturgia congressuale scudocrociata, è chiaro, salva e recita alcune cose. La più importante e la più terribile, forse, la colpisce solo i tre Grandi Vecchi, e infatti aguzzano le orecchie: è quella che in gergo si chiamava orazione funebre, sotto forma - naturalmente - di elogio e di ringraziamento al premier. Marco Follini, scande le parole: «A Berlusconi ribadisco le ragioni della nostra alleanza... Non ho mai dimenticato né sottovalutato che questa maggioranza si è formata intorno a lui... Abbiamo tutti, politicamente, un debito verso il presidente del Consiglio...». Forlani, Colombo e Gava sorridono. Clemente Mastella che è poche sedie più in là - e che appunto nel Congresso Dc dell'89 ascoltò Forlani ringraziare il Dc Mita premier per poi pugnalarlo - sussurra: «Ecco qua, Berlusconi è fottuto». Che sia proprio così, è difficile dire: perché l'Udc ha la consistenza che ha, Follini sgomitava e allude da due anni almeno e perfino Craxi per silurare questo o quel premier dc aveva bisogno di far patti con qualche congiurato democristiano. Però, insomma, sì: la distanza si è allungata, tanto che a uno sbigottito Fassino - finita la relazione - non è rimasto che definirlo «una vera e propria mozione di sfiducia nei confronti di Berlusconi».

E' il segno, l'ennesimo, che molti giochi si sono riaperti: e che alcune delle carte sono proprio in mano agli uomini di questa Dc-bonsai. A Pier Ferdinando Casini, per esempio: candidato premier «in pectore» in

L'ex segretario della Democrazia Cristiana Arnaldo Forlani (da sinistra) con Antonio Gava, per molti anni al Viminale, ieri al congresso dell'Udc al Palasottomatica



CURIOSITA' INCONTRI E BATTUTE DELLA PRIMA GIORNATA

### Un gioco di parole verso il «centro» per le canzoni d'apertura tra citazioni della Balena Bianca e applausometro istituzionale

■ BATTIATO E 583

Gioco di parole con le musiche usate come «sigla» di apertura del congresso Udc. Oltre all'inno del partito, gli altoparlanti hanno diffuso due canzoni: «Al centro del mondo» degli 883 e «Centro di gravità permanente» di Franco Battiato. Lo slogan del congresso era: «insieme al centro».

■ DE GASPERI AL TOP

L'applauso più lungo, durante la relazione d'apertura, è andato a Alcide De Gasperi. Quando Follini ha citato lo statista dc, la platea ha risposto con una ovazione. Il passo era dedicato al cambio generazionale: «Questo Paese ha mandato in pensione Alcide De Gasperi, a cui pure doveva così tanto».

■ TREMONTI RINGRAZIA

«Ringrazio Follini per la citazione». Giulio Tremonti ha commentato così la frase di Follini in cui nella relazione ha ricordato un passaggio del vicepremier azzurro che aveva parlato di

«Europa dei popoli».

■ A PRANZO AL PANTHEON

Si sono trovati da Fortunato, al Pantheon, con l'obiettivo di raggiungere un'intesa sui contenuti e sulla possibilità di coesistenza nell'Udc, rinviando ulteriori approfondimenti. Dopo la relazione al Palasottomatica, Follini ha accolto l'invito di Carlo Giovanardi, il ministro per i Rapporti con il Parlamento che avrebbe potuto sfidarlo alla segreteria. Una colazione definita «cordiale», durante la quale il ministro ha ribadito la necessità di rivedere alcune modalità di gestione del partito, riservando comunque l'approfondimento alla relazione di Follini. Un incontro che ha sancito l'intesa, con il quale Giovanardi ha valutato di non presentarsi candidato alla segreteria.

■ UN PICCOLO BLACK OUT

La sessione pomeridiana è ripresa con un piccolo fuori programma. A prendere la parola per il primo intervento dopo la rela-

zione è stata la delegata Giuliana Ballarini di Lodi, che però è stata fermata dopo pochi minuti. Un improvviso black out ha lasciato senza voce l'esponente centrista per diverso tempo. Dopo una attesa nella sala al buio del Palasottomatica, la corrente elettrica è tornata.

■ IL FIGLIOL PRODIGO

Lo ha detto Follini: siamo un partito di ispirazione religiosa. Quindi se il figliol prodigo torna, lo accoglieremo come nella parabola... E' stato il commento di Totò Cuffaro, presidente della Regione Sicilia, a proposito del futuro politico dell'ex Udc Raffaele Lombardo.

■ L'OSPITE CASINI

Tra gli ospiti istituzionali al congresso, ma sempre in testa all'applausometro: a Pier Ferdinando Casini è stato riservato un posto sulla tribuna riservata alle autorità. Accanto a lui il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, poco più in là il presidente del Senato Marcel-

lo Pera, Gianfranco Fini, Gianni Letta. Quando Follini ha detto che la proposta di scegliere il candidato premier della Cdi con le primarie «non è contro Berlusconi né a favore di Casini», il presidente della Camera ha sottolineato il suo «nessuno» con vistosi sorrisi e scambio di battute con i vicini di posto. [r. i.]



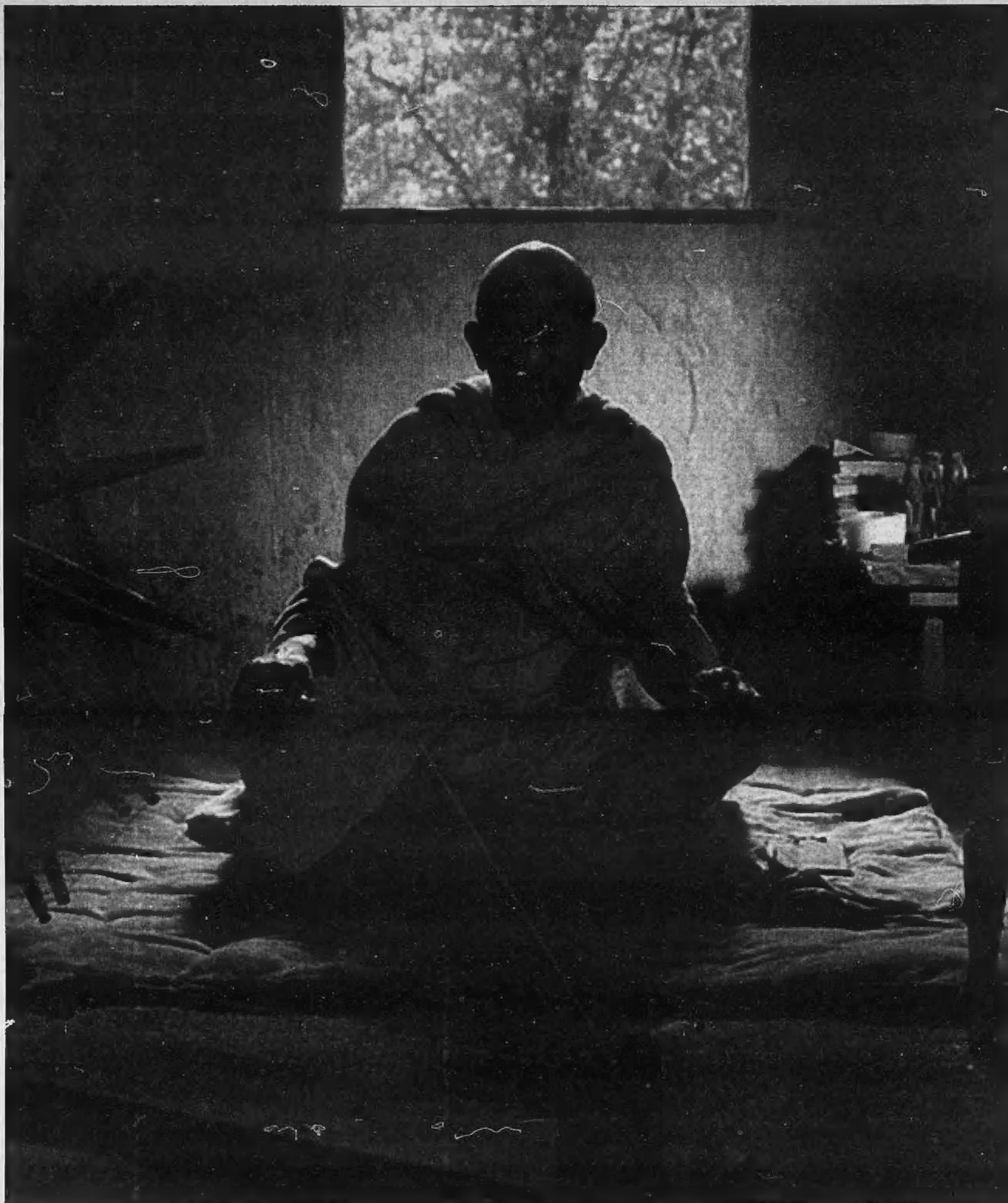
Pier Ferdinando Casini al congresso

Panni

Mettetevi nei panni di un agente della Cia che deve rapire un imam in Italia. Che fare, lo rapite o lo dite a Berlusconi?

Foto: A. Scattolon / Contrasto





## UN LEONE CATTURATO CON LA NON VIOLENZA.

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PUBBLICITÀ DI CANNES 2005, TELECOM ITALIA E Y&R VINCONO UN LEONE DI BRONZO CON LO SPOT ISTITUZIONALE "GANDHI".





APPLAUSI DAL CENTROSINISTRA E FREDEZZA DAL CENTRODESTRA

## CICCHITTO

«Non ricorda di far parte della coalizione di governo e che il proporzionale non c'è ancora»



Fabrizio Cicchitto

## STORACE

«Non capisco le critiche, ha parlato un linguaggio vero ma con un eccesso di sincerità»



Francesco Storace

## D'ALEMA

«Ormai è entrato in rotta di collisione più con questa maggioranza che con noi dell'opposizione»



Massimo D'Alema

## FRANCESCHINI

«Come sempre, alle parole non seguiranno i fatti: fanno annunci da anni poi si adeguano»



Dario Franceschini

LE REAZIONI DEI PARTITI ALLEATI DELL'UDC: FUOCO DI FILA DI CRITICHE. IL CENTROSINISTRA CHIEDE AL LEADER CENTRISTA DI TRARRE LE CONSEGUENZE

# Gelo dal centrodestra allo «strappo» di Follini

## L'Unione incalza: «Una mozione di sfiducia al presidente del Consiglio»

ROMA

Il silenzio gelido di Silvio Berlusconi, il fuoco di fila di critiche da parte dei dirigenti degli altri partiti della Cdl, consensi e inviti a tirare le conseguenze dall'Unione. I commenti alla relazione di Marco Follini fotografano il pressoché totale isolamento del leader dell'Udc in seno al centrodestra (uniche voci fuori dal coro, quelle dei leader della Destra Sociale, An, Gianni Alemanno e Francesco Storace). Del resto, per Piero Fassino ieri Follini addirittura ha dato il benvenuto a Berlusconi.

È soprattutto in Forza Italia che le parole del leader Udc vengono accolte con il massimo dell'ostilità. Per il vicecoordinatore azzurro Fabrizio Cicchitto, «Follini non si è fatto carico del

fatto che fa parte da quattro anni di questa coalizione di governo, che Berlusconi ha avanzato una proposta positiva di alto livello quale è la prospettiva di un nuovo soggetto politico unitario, ma di qui a 10 mesi c'è una campagna elettorale che l'Udc deve affrontare insieme a Forza Italia, ad An e alla Lega». E Cicchitto ricorda che «ancora non c'è il proporzionale». Per Guido Crosetto, «Marco Follini a volte sembra un extraterrestre che cala sulla terra una volta all'anno per impartire lezioni». Il coordinatore Sandro Bondi usa toni più morbidi, e dice che la relazione «ha voluto giustamente affermare l'identità di partito; ma come stigmatizza il ministro degli Affari regionali Enrico La Loggia, non mi pare che dalla relazione di Follini

siano emersi gli spunti necessari per affrontare una campagna elettorale all'insegna dell'unità della Cdl. E per il sottosegretario forista Mario Valducci, «la relazione, se l'Udc è un partito dittatoriale». Nella Lega c'è molta meno agitazione: come spiega il ministro della Giustizia Roberto Castelli, «nulla di nuovo: sono quattro anni che andiamo avanti così e continueremo ancora». Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli afferma che «aver trovato poco innovativa e molto democristiana la relazione di Follini. Vedo piuttosto una sottovalutazione dell'unica novità nella politica italiana degli ultimi decenni, ovvero la rivoluzione avviata da Berlusconi sulla spinta di Bossi e della Lega». Alemanno Nazionale - nella sua

MESSAGGIO A FOLLINI

### Ciampi saluta i congressisti

Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato all'onorevole Marco Follini, segretario politico dell'Unione dei Democratici Cristiani e di Centro, un messaggio in cui ringrazia il Congresso Nazionale dell'Unione dei Democratici Cristiani e di Centro per il saluto che mi ha inviato e di cui Ella si è fatto portatore nei miei annunci dell'Assise che apre oggi a Roma i propri lavori. Ciampi invia «a tutti i partecipanti al secondo Congresso Nazionale dell'Udc, un saluto cordiale, con un fervido augurio di buon lavoro».

larga maggioranza - critica la linea di Follini: il vicepresidente vicario Ignazio La Russa ribadisce che An è «per il completamento del maggioritario», e dichiara la sua convinzione che nell'intervento di oggi all'Assemblea del partito Gianfranco Fini non sarà «duro» con Berlusconi come Follini. Unica voce dissonante nella Cdl, la Destra sociale: per Francesco Storace, «non capisco le critiche - dice - ha parlato un linguaggio molto vero, forse c'è stato un eccesso di sincerità».

Nel centrosinistra, accanto alla soddisfazione per l'analisi spietata del quadriennio di governo della Cdl, non mancano le accuse di incongruenza a chi, come Follini, è stato anche vicepresidente di un Esecutivo così fallimentare. Se Pier Luigi Castagnetti, capogruppo Dl alla Camera,

commenta ironico che nel 2006 per fare campagna elettorale basterà presentare agli elettori la prima parte del discorso di Follini, Massimo D'Alema si dice «convinto che il leader centrista sia entrato in rotta di collisione con Berlusconi e con la maggioranza». «Una vera e propria mozione di sfiducia nei confronti di Berlusconi - commenta il segretario della Quercia Piero Fassino - e il premier dovrebbe trarne qualche conseguenza».

E se l'obiettivo di Follini fosse quello di far saltare la leadership di Berlusconi, alla Margherita si dicono convinti che l'impresa è impossibile e Dario Franceschini, coordinatore dell'Esecutivo, osserva: «Come sempre, alle parole di Follini non seguiranno i fatti. L'Udc da anni fa annunci e poi si adegua». Il leader dello

Sdi Enrico Boselli parla di Follini come del «migliore dei nostri avversari», mentre il segretario dell'Udeur Clemente Mastella si chiede perché il leader centrista non passi con il centrosinistra. Un invito che piace ben poco ai Prodi della Margherita, che come tanti nell'Unione ipotizzano che in realtà Follini intenda tenersi le mani libere: siccome sa che perderà le elezioni, è la riflessione prevalente, sta cercando di smarcarsi il più possibile da Berlusconi, anche se l'impresa sarà difficile. «Lui è corresponsabile del fallimento che ha denunciato», ricorda Castagnetti. Così anche il presidente del Verdi Alfonso Pecorella Scario: «Le critiche al governo sono giuste, ma i disastri di questi anni sono targati anche Follini».

[r. gl.]

NESSUN COMMENTO UFFICIALE ALL'USCITA DEL PALALOTTOMATICA, POI SI È SFOGATO CON FINI

## La rabbia del Cavaliere «Ha demolito il governo»

«Il suo discorso è stato come un voto contro di noi, una relazione dura, personale e anche di cattivo gusto nei miei confronti»

retroscena  
Augusto Minzolini

ROMA

PUBBLICAMENTE Silvio Berlusconi non ha detto una parola sull'attacco che gli ha rivolto l'ex democristiano meno moderato d'Italia (almeno nel rapporto con il Cavaliere), Marco Follini. Non ha commentato all'uscita dal Congresso dell'Udc al Palalottomatica. Né ha sfatato sull'argomento nella riunione del Consiglio dei ministri di ieri pomeriggio. Ma il disappunto, profondo, ha marcato i lineamenti del viso del Cavaliere per tutta la giornata. E nei colloqui privati il premier è stato un fiume in piena: ha sibilato giudizi taglienti sul segretario dell'Udc nell'orecchio di Pier Ferdinando Casini, che gli era seduto accanto, alquanto imbarazzato, nella platea congressuale degli ex-dc; si è sfogato con Gianfranco Fini nel salotto del Consiglio dei ministri prima che cominciasse la riunione; ha confidato tutta la sua amarezza all'unico esponente dell'Udc di cui si fida, il ministro Carlo Giovanardi e ad altri due ex-dc che hanno litigato con Follini, Gianfranco Rotondi e Paolo Pomicino. Per non dire quello che hanno sentito uscire dalla sua bocca gli esponenti di Forza Italia e i suoi principali collaboratori nel pomeriggio di ieri. «Follini - è stato il suo leit motiv - ha demolito 4 anni di governo. Il suo discorso è stato come un voto di sfiducia. Mi ha sempre fatto sgarbi del genere. Lui ce l'ha con me. La sua relazione è stata dura, personale e di cattivo gusto nei miei confronti. E l'onore nero, la sua voglia di rivincita ha fatto immaginare al premier, almeno per un momento, anche gli scenari più drammatici: «In fondo i nemici è meglio averli di fronte, nel ruolo di avversari, che non dietro nel ruolo di falsi amici che non ci pensano due volte a pugnalarci alle spalle. Follini si comporta scientemente per farci perdere le elezioni. Delle sue parole dovremo ricordarci quando decideremo la candidatura nel collegio».

Già, tutto il premier si poteva aspettare dal segretario dell'Udc, meno che un discorso del genere. Specie dopo il pranzo di due giorni fa, nel quale Berlusconi, per anda-

te incontro anche alle esigenze congressuali di Follini, aveva rimesso nel cassetto, almeno per il momento, l'idea del partito unitario credendo di avere in cambio il via libera per la sua candidatura a Palazzo Chigi. Discorsi che, al solito, il Cavaliere aveva interpretato con una dose eccessiva di ottimismo. «La verità - è stato il resoconto offerto da Gianni Letta, presente a quell'incontro, ad altri esponenti di Forza Italia - è che quelli ci hanno chiesto di ci prendere tempo sul partito unitario, ma sull'ok alla candidatura di Silvio, a differenza di Fini, gli ex-dc sono stati estremamente evasivi. Solo che Berlusconi aveva dato quell'interpretazione delle loro risposte e probabilmente con qualche ragione, visto il silenzio con cui gli altri commensali di quel pranzo hanno commentato la relazione di Follini. Casini non ha espresso giudizi. Fini non ha parla-

to in pubblico, ma in privato è stato addirittura sarcastico con Follini: «Siamo all'impazzimento generale».

Né il premier è stato convinto dalle argomentazioni di chi, nell'Udc, si è calato nei panni del paciere come Giovanardi. Il ministro, infatti, è andato prima a pranzo con Follini nel ristorante della Numa politica, Fortunato al Pantheon, e quindi ha tentato di calmare l'ira del premier. Invece, «Basta che metti in fila le dichiarazioni della sinistra - sono le parole con cui il Cavaliere ha investito il malcapitato ambasciatore Udc - e ti accorgerai che tutte dicono la stessa cosa: «Follini ha sfiduciato Berlusconi». «Sono solo dei provocatori», è stata la replica del ministro. «Ma quali provocatori - se l'è presa ancora di più Berlusconi - hanno ragione. Quello ci vuol far perdere le elezioni». L'unico argomento che Giovanardi ha po-



E il premier riceve i «nemici»: Rotondi e Cirino Pomicino a Palazzo Grazioli

Il premier Silvio Berlusconi ieri al congresso Udc mentre saluta il presidente del Senato Marcello Pera

tutto usare con una certa efficacia è quello che ha tirato in ballo l'errore commesso da Berlusconi due giorni fa quando, appunto, ha avuto la malaugurata idea di fidarsi di Follini: «Scusami presidente, ma nel momento in cui viene meno il partito unitario, tutti debbono fare i conti con i propri voti e l'Udc deve sgomitare per conquistare il 4%».

Ci risiamo. E' lo stesso ragionamento con cui Follini ha motivato in questi 4 anni le polemiche verso

il governo. Una politica che è tra le ragioni per cui il centro-destra ha perso una lunga serie di elezioni. Ed è una tesi che oggi più che mai fa uscire dai gangheri il premier. Ecco perché da ieri il Cavaliere ha cominciato a pensare seriamente alla contro-misura. E la prima mossa è stata quella di ricevere i «cugini separati» dell'Udc, quelli che Follini odia. Dopo aver rinvistato più volte l'incontro, Berlusconi ha ricevuto a Palazzo Grazioli Rotondi e Pomicino, il vertice

della «nuova Dc», per fargli una promessa: «Io vi voglio con noi, con il centro-destra. Non dovete avere nessun dubbio in testa su questo. L'aver ceduto al veto dei vostri cugini, di Follini, mi è costato la Puglia e il Piemonte e questo non lo scorderò mai». Rotondi, però, sapendo che sono andate le cose alle Regionali, gli ha posto una data per avere un «sì» ufficiale, la fine di luglio, altrimenti comincerà a guardare a sinistra. Poi Berlusconi ha cominciato a

sentire i consigli dei suoi. «A questo punto le primarie potremmo farle - ha azzardato Sandro Bondi - non solo per il leader, ma anche per le candidature nei collegi». Ma per fare le primarie c'è chi dovrebbe candidarsi in alternativa al Cavaliere, un'eventualità che, a sentire ancora il ministro, fatto ieri sera a Ferdinando Adornato dal premier sul pranzo di due giorni fa, non c'è: «La Casini e Fini sono stati chiari - ha ripetuto Berlusconi abalordito - mi hanno detto che non ci sono altri leader. Che loro non vogliono candidarsi perché intendono continuare a fare quello che fanno ora, uno il presidente della Camera e l'altro il ministro degli Esteri. Per questo, all'uscita ho fatto quelle dichiarazioni. Mica sono matto». «Presidente - gli ha suggerito il suo interlocutore - a questo punto devi renderti conto che qualunque ti ha reso una trappola».

INCONTRO TRA PANNELLA E BOSELLI DOPO IL RIAVVICINAMENTO COL NUOVO PSI

## Radicali e Sdi, tentativi d'accordo

«Ma è ancora presto per parlare di una lista unica per il 2006»

ROMA

Dopo il riavvicinamento di due giorni fa tra Nuovo Psi e Sdi, i socialisti dell'Unione sono passati alla seconda fase: l'ingresso dei radicali in una lista a tre, alleata nel 2006 con il centrosinistra. Radicali e socialisti si sono ritrovati ieri nel quartiere generale della Sdi. La delegazione dei radicali era guidata da Daniele Capozzone e Marco Cappato, mentre per i socialisti di sinistra c'erano Enrico Boselli e il suo vice Roberto Villetti. «E' ancora presto per dire se formeremo una lista unica - spiega Boselli - perché le elezioni sono tra un anno, ma di punti in comune ne abbiamo trovati».

E in un'ora e mezza di colloquio, di temi comuni ne sono stati toccati parecchi. Socialisti e radicali hanno ricordato gli anni Settanta e Ottanta, quando i due partiti erano movimenti politici forti, capaci di orientare gli elettori nelle battaglie referendarie: «Ci

Si discute anche di una riappacificazione tra le due anime socialiste e De Michelis propone il ritorno del Garofano

siamo rimessi al lavoro insieme - commenta Marco Pannella - per avviare un cammino ambizioso con i socialisti, che sono parte di una storia comune». Ma a caso Pannella cita la persona di Loris Fortuna, il deputato socialista - con doppia tessera radicale - che nel 1970 aveva presentato il progetto di legge sul divorzio, poi diventato legge, e che in seguito aveva continuato a condividere le battaglie referendarie con Pannella. «A settembre faremo un primo

seminario insieme ai radicali - dice Boselli - perché entrambi abbiamo a cuore la laicità dello Stato, la scuola pubblica e i diritti civili: temi sui quali oggi c'è un arretramento del paese, come ha dimostrato il risultato del referendum sulla procreazione».

Il riavvicinamento tra radicali e Sdi è stato reso possibile dal cambio di rotta dei radicali, che sembrano disposti a entrare nel centrosinistra. «Rispetto alle elezioni regionali di quest'anno - sostiene Boselli - i radicali hanno cambiato atteggiamento verso l'Unione, una coalizione pluralista che va da Agnello a Cirino Pomicino».

Intanto, ieri si è anche tornato a parlare della dispartita socialista. Boselli è tornato a chiedere al Nuovo Psi di Bobo Craxi e Gianni De Michelis di lasciare la Casa della libertà, e di unirsi con la Sdi: «L'unità socialista per noi è una missione - dice Boselli - e se al congresso di ottobre il Nuovo Psi



Marco Pannella



Enrico Boselli

prenderà la decisione di abbandonare la Cdl, il mattino dopo l'unità dei socialisti sarà cosa fatta. Abbiamo il dovere di compiere ogni sforzo per concludere una diaspora che è durata dieci anni».

E segnali positivi vanno l'unità dei socialisti, sono giunti ieri anche dal Nuovo Psi. Per De Michelis c'è interesse a consolidare questa nuova prospettiva, fino al punto di prendere in considerazione la partecipazione a una lista socialista unitaria al propor-

zionale, sotto il simbolo del garofano, anche schierata con il centrosinistra. Boselli e De Michelis si incontreranno a metà della prossima settimana per fare il punto della situazione.

L'idea della lista comune tra socialisti e radicali, ha però scatenato le critiche dell'Udeur, che si dice pronta a uscire dall'Unione nel caso in cui Prodi avallori le nuove intenzioni di Boselli.

[for. gl.]

## tagli

di Altiero Sisti

Ho ricevuto da lui una telefonata quando stava partendo per Roma per raccogliere questo successo strameritato. Telefonata - io mi permetto di dire - da amico ad amico. Parlava già da politico, e già si creava una separazione di fatto: fra lui che è stato il mio editore e io che sono il direttore di una testata della sua informazione. Qui per 5 anni ho potuto lavorare in piena libertà.

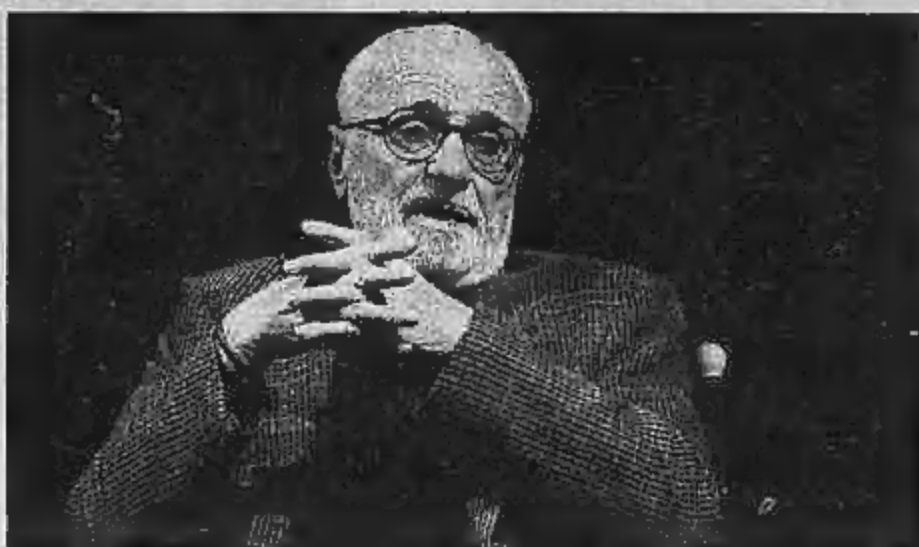
In piena libertà, il giornalista Emilio Fede (Emilio Fede) si permette di dire che lui gli ha telefonato, la sera del 28 marzo 1994 in Aprile (Nanni Moretti, 1996).



I PRECEDENTI PIÙ CLAMOROSI DI «GRUPPI ARMATI PARALLELI»



Giulio Andreotti (sopra nella foto) consegnò al presidente della Commissione stragi, Libero Gualtieri, un fascicolo sul 'Sid parallelo' che parlava esplicitamente della struttura Gladio. Qualcuno vide in questa mossa un siluro di Andreotti a Cossiga, che il 7 dicembre 1990 minacciò di autosospendergli se il governo non avesse solennemente affermato la legittimità di Gladio



La storia di Gladio sembra uscita da «Vogliamo i colonnelli», la spassosa commedia di Mario Monicelli (sopra nella foto) con Ugo Tognazzi nella parte di Tritoni, che, uscita nel 1973, rimane probabilmente il documento più verosimile sul golpismo italiano. Formalmente costituita nel 1956 con il nome di «Stay behind», Gladio era un'organizzazione armata sulla base di accordi tra servizi segreti alleati. Il segreto durò quasi quarant'anni fino a quando Felice Casson (nella foto a sinistra), giudice istruttore a Treviso, indagando sulla strage di Peteano, si imbatté in alcune rivelazioni fatte da un pentito su una struttura parallela dei servizi di sicurezza collegata alla Nato. Casson scoprì una base clandestina in Sardegna, nonché depositi di armi

Si cominciò a parlare di una «Gladio rossa», che il Pci tenne in piedi nel dopoguerra e per tutti gli Anni Cinquanta. Era formata in gran parte da ex partigiani e guidata (pare) dall'ex comandante gariboldino e futuro segretario del Pci Luigi Longo (nella foto sotto)



La partita venne su Gladio si giocò all'interno della maggioranza tra Bettino Craxi (nella foto sopra) e la Dc



Secondo le carte recuperate in via Monte Nevoso, Aldo Moro avrebbe parlato di Gladio alle Br

## analisi

Fabrizio Rondolino

**S**ILENDO libertatem servo», recitava il motto di Gladio: e il silenzio, effettivamente, durò per quasi quarant'anni, fino a quando Felice Casson, giudice istruttore a Treviso, indagando sulla strage di Peteano (cinque carabinieri uccisi nel '72 da un'autobomba dopo una segnalazione anonima), s'imbatté in alcune rivelazioni fatte da un pentito su una struttura parallela dei servizi di sicurezza collegata alla Nato. Casson scoprì così una base clandestina in Sardegna, nonché alcuni depositi di armi, munizioni ed esplosivi segretamente gestiti dagli uomini del Sismi. Pochissimi ne erano a conoscenza: i più, compresi molti presidenti del Consiglio, non sapevano nulla. Era l'ottobre del '90. E in un Paese abituato alla strage senza colpevoli e con una forte propensione dietrologica, il «caso Gladio» sembrò subito la soluzione di ogni mistero.

Formalmente costituita nel 1956 con il nome di «Stay Behind», Gladio era un'organizzazione armata in funzione fin dall'ottobre 1951 sulla base di accordi tra i servizi segreti alleati. Sebbene i suoi compiti fossero formalmente difensivi (in breve: organizzare la resistenza armata in caso di invasione sovietica), le tracce di Gladio sembravano condurre anche all'eversione.

LE ORGANIZZAZIONI «ANTAGONISTE» NATE DURANTE LA GUERRA FREDDA

## Stay Behind, Gladio rossa: misteri italiani

### Accuse da destra e da sinistra sulle strutture segrete

allo stragismo degli Anni Sessanta e Settanta. A sinistra, Gladio fu considerata la conferma della teoria del «doppio Stato», democratico in superficie ma inquinato all'interno da strutture «parallele» in funzione anticomunista.

E siccome in Italia le cose non accadono mai da sole, sempre nell'ottobre 1990 in via Monte Nevoso a Milano spuntò dietro una finta parete di cartone una nuova versione del verbale redatto dalle Br durante l'interrogatorio di Moro, dove il presidente della Dc parla proprio di reparti addetti alla «guerriglia da condurre contro eventuali forze occupanti o controguerriglia da condurre contro forze nemiche impegnate come tali sul nostro territorio». Moro insomma aveva rivelato alle Br l'esistenza di Gladio e le Br non se ne erano accorte. Ma il mistero, naturalmente, era un altro: perché quei brani «inediti» del memoriale Moro diventavano pubblici proprio in quel momento? Andreotti, sibilino, parlò di una «manina»; Craxi subito dopo di una «ma-

nona».

Ad ogni modo, il caso era esplosivo: e, proprio come accadrà con Tangentopoli due anni dopo, il sistema politico reagì dividendosi. Attaccato dal Pci di Occhetto - che aveva appena avviato la «svolta» - e sollecitato da Casson a deporre sulla strage di Peteano e su «altri fatti eversivi dell'ordine costituzionale», Cossiga dal Quirinale chiese l'intervento di Palazzo Chigi. E Palazzo Chigi, cioè Andreotti, fece quello che nessuno si sarebbe aspettato: consegnò a Libero Gualtieri, presidente della Commissione stragi, un fascicolo sul «Sid parallelo» che, nonostante la valanga di omisias, parlava esplicitamente dell'esistenza della «struttura Gladio». Qualcuno vide in questa mossa un siluro di Andreotti a Cossiga: che il 7 dicembre 1990 minacciò di «autosospendergli» se il governo non avesse solennemente affermato la legittimità di Gladio. In realtà, per Cossiga rivelare la verità su Gladio era probabilmente la strada per chiudere una volta per tutte la «guerra civili-

Il braccio di ferro Andreotti-Cossiga dopo l'inchiesta del giudice Casson

Le voci sull'oro di Dongo che sarebbe servito per finanziare la struttura parallela del Pci

Storie più ridicole che tragiche che ricordano i film di Mario Monicelli

le italiane» simbolicamente finite con la caduta del Muro: «Sono successe tutte cose all'Est, speriamo ora anche all'

Ovest», disse in quei mesi. Ma Occhetto non capì o non volle capire, e anzi chiese l'impeachment del presidente. La partita vera, tuttavia, si giocò all'interno della maggioranza, fra Craxi e la Dc, e dentro la stessa Dc, fra Andreotti e Cossiga. E finì senza vincitori.

Nel frattempo, a paragonare i conti, si cominciò a parlare di «Gladio rossa», e cioè di quell'organizzazione paramilitare e clandestina che il Pci tenne in piedi nel dopoguerra, e almeno per tutti gli Anni Cinquanta, pronta a intervenire «in caso di golpe». Anzi: «Stay Behind» non sarebbe stata altro che una risposta alla «Gladio rossa», formata in gran parte da ex partigiani, guidata (pare) dal comandante gariboldino e futuro segretario del Pci Luigi Longo, e forte di alcune decine di migliaia di uomini. La prima segnalazione della «Gladio rossa» risale al settembre 1947, in un rapporto segreto al Dipartimento di Stato. Tornò alla ribalta persino il famigerato «oro di Dongo», e spuntò una relazione di un ispettore di

polizia, datata dicembre 1945, secondo cui «il tesoro del Duca può essere stato utilizzato per finanziare in parte la struttura paramilitare del Pci». La procura di Roma aprì un'inchiesta sulla «Gladio rossa», che poi archiviarono nel '94 senza risultati.

Anche dall'altra Gladio - quella vera - non si seppe più nulla, o magari si seppe troppo. La Nato pose subito il segreto di stato internazionale, l'inchiesta di Casson portò alla luce un elenco di 622 «gladiatori» che risultarono essere simpatici e incensurati vecchiotti, e la Commissione stragi (nel frattempo presieduta da Giovanni Pellegrino) concluse due anni dopo i suoi lavori con una relazione densa di domande ma sconsolatamente priva di risposte. Che cosa dunque sia stata davvero Gladio, resta incerto. Anche perché, in assenza di verità documentali e in presenza invece di un violento scontro politico, ipotesi e rivelazioni si sono via via succedute in un crescendo senza fine. Si parlò dunque, accanto ad una Gladio

«buona» destinata all'auto-difesa in caso di invasione, anche di una struttura segreta organizzata in 36 legioni, i «Nuclei per la difesa dello Stato», pronte ad intervenire contro Pci e sindacati. Si trovò poi di un legame fra Gladio e la P2, e qualcuno ipotizzò che la seconda fosse un'emanazione della prima.

E naturalmente si parlò di nuovo, e molto, del sequestro Moro. Antonino Arconte, gladiatore, «nome in codice G-71», raccontò in un documento consegnato a Beirut ad un altro gladiatore il 14 marzo 1978 - cioè due giorni prima del rapimento - in cui si chiedeva di attivare i canali con il terrorismo mediorientale «al fine di ottenere collaborazione e informazioni utili alla liberazione dell'onorevole Aldo Moro». E qui il cerchio simbolicamente si chiude: perché in «Gladio rossa», libro-rivelazione pubblicizzato sul sito di Forza Italia, Rocco Turi sostiene invece che i partigiani devianti che nel dopoguerra rimasero in rapporto con la Cecoslovacchia sarebbero stati i padri del terrorismo brigatista italiano a parte attiva e defilata del rapimento di Aldo Moro. Più ridicola che tragica, la storia di Gladio, dei suoi derivati e dei suoi antagonisti sembra uscita da «Vogliamo i colonnelli», la spassosa commedia di Monicelli (con Tognazzi nella parte dell'indimenticabile Tritoni) che, uscita nel '73, rimane probabilmente il documento più verosimile sul golpismo italiano.

L'EX PRESIDENTE CRITICO SULL'OPERAZIONE

## Cossiga: ma questi non sono gladiatori

ROMA

L'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, si è scagliato ieri contro la diffusione sul sito di un quotidiano di notizie che mettevano in relazione l'indagine di Genova con la struttura di Gladio. «Le autentiche menzogne propagande disonorevolmente dal sito - ha detto il senatore a vita - in merito all'asserita e falsa presenza tra gli arrestati di presunti gladiatori, in un'assai equivoca operazione di polizia giudiziaria della Digos di Genova, per la ridicola costituzione di una polizia parallela antiterrorismo, è stata smentita categoricamente dal presidente dell'associazione dei volontari di «Stay behind», che richiama correttamente come questi nomi non siano compresi in nessuno degli elenchi consegnati e verificati dalla magistratura». Cossiga si è chiesto poi come queste notizie, che il senatore a vita ha definito «false», possano essere trapezate. «E un po' strano - ha detto - che queste notizie siano propagate alla vigilia dell'esame da parte della com-



Francesco Cossiga

missione competente della Camera di un disegno di legge per il riconoscimento dei volontari di «Stay behind». Mi auguro che le notizie siano state propagate, come al solito, dai magistrati, perché mi preoccuperebbe che esse si apprestino a imitare la Dia e il Ros dell'Arma dei Carabinieri, nella compiacenza verso un certo tipo di magistratura».

A funerali avvenuti Donatella con Mario e Luigi partecipa la perdita della mamma

**Terese Audino Bacolla**  
Rimarrà presente fra noi nel ricordo del bene che ci ha voluto. La messa di trigesima verrà celebrata presso la chiesa dei Santi Angeli Custodi, martedì 26 luglio alle ore 18,30.  
— Torino, 2 luglio 2005.

Glencarlo, Aurelia, Federico, Ilaria ricordano con affetto e tenerezza la NONNA TERESA e si stringono commossi a Donatella, Mario e Luigi.

E' mancata

**Bruna Rampone**  
mamma e nonna indimenticabile. Lo annunciano con sereno dolore Daniela e Sandra Ripa, Stefano con Maria Teresa e Ludovica, Lorenzo con Silvia. I funerali si svolgeranno sabato 2 luglio nella chiesa parrocchiale di Roppolo Piano partecndo alle ore 15 dall'abitazione in piazza Rampone n. 3.  
— Roppolo, 30 giugno 2005.

Addolorati per la perdita della nostra cara BRUNA ci uniamo al dolore di Daniela e famiglia. Corinna, Antonio, Mauro, Daniela.

Ermano, Giovanna, Silvia Fanti si uniscono al dolore della famiglia.

Ha raggiunto il suo Piero

**Agata Pasetti ved. Neri (Piera)**  
Lo annunciano i figli ed il fratello con le rispettive famiglie. Funerali oggi alle ore 11 in parrocchia.  
— Pianezza, 2 luglio 2005.

Grazie NONNA per averci insegnato a sorridere alla vita. Sempre con noi: Luca, Antonella, Chiara, Stefano.

Maurizio, Laura, Mario sono vicini con affetto e molta tristezza.

E' mancata

**Enrico Finelli**  
Ne dà il doloroso annuncio il fratello. Funerali sabato 2 luglio 2005 alle ore 16 in Panchalori.  
— Panchalori, 1 luglio 2005.

Il presidente Bernardo Ruggeri, il Consiglio di amministrazione e tutti i dipendenti di Environment Park S.p.A. partecipano al dolore di Franco Maria per la scomparsa della madre

**Agnese Bergesio ved. Mena**  
— Torino, 1 luglio 2005.

E' mancata

**Carletto Bergaglio**  
Farmacista Speciale  
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lilliana, la nipote Paola con Maurizio, Pietro e Margherita ed i parenti tutti. Per volontà del defunto avverrà la cremazione al tempio crematorio di Torino con celebrazione del rito sabato 2 luglio alle ore 12,30 circa. Per informazioni tel. 0143 643091, O.F. Carrea & Ghio.  
— Gavi (Al), 1 luglio 2005.

Per la scomparsa di

**Raffaele Carpaneto**  
Ciriaco, Luisa, Cinzia e Gilberto si stringono con grande affetto a Mariuccia, Enrico e Alberto.  
— Torino, 1 luglio 2005.

Giuseppe Rocca e Collaboratori Studio Rocca partecipano al dolore della famiglia.

Alessandro e Chantal, Alfredo e Paola, Andrea e Daniela, Bruno e Carla, Bruno e Nunzia, Claudio e Antonietta, Dario e Mariangela, Donatella, Duilio e Carmen, Enrico, Enzo, Francesco e Federica, Franco, Gianni e Gabriella, Gianni e Vivien, Giorgio e Laura, Giovanni, Giulio, Guido, Gustavo e Michela, Leslie e Roberta, Loris e Elda, Mario, Massimiliano, Massimo e Adriana, Nello, Norina, Paola B., Paola T., Paolo e Simonetta, Paolo e Marina, Paolo, Renato e Chiara, Silvio, Stefano e Emi, Susanna, Vella si stringono con grande affetto intorno ad Alberto e alla sua famiglia in questo momento di grande tristezza per la perdita del papà RAFFAELE.

Maurilio, Livia, Mario, Della, Roberto, Claudia, Dario, Paola, commossi, si uniscono al dolore di Alberto per l'improvviso lutto che ha colpito la sua famiglia.

Daniela con Olga, Mario con Daniela ricordano con affetto lo zio LINO.

Troppo presto ci ha lasciato

**Gianluca Fassio**  
dottore commercialista di anni 40.  
Lo annunciano con immenso dolore mamma, papà, Fabrizio con Maria e Maddalena, Stefania con Marco e Ginevra, la sua amata Paola, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento ai dottori Ferruccio Fontana, Giulio Barberis e tutti gli amici che gli sono sempre stati vicini. Un grazie di cuore a nome di Gianluca. Non fiori, ma offerte alle Associazioni «La Ragazzella» e A.I.R.C. Rosario domenica 3 luglio 2005 ore 11.30. Funerali lunedì 4 luglio 2005 ore 11.30. Panchalori Madonna delle Rose.  
— Torino, 30 giugno 2005.

Mio dolce e tenero AMORE resterà per sempre nel mio cuore. Un bacio. Paola.

Gli amici di sempre salutano GIANLUCA: Carla e Osvaldo Quattrocchi, Ferruccio Fontana, Tiziana e Mauro Boro.

Ricordano GIANLUCA gli amici: Giulio Berzaga, Nando Brizzi, Franca Collura, Giorgio Crovini, Caterina Gargano, Walter e Nadia Mammarella, Alberto Muschietti, Fabrizio Prestipino.

Giuseppina e Giuseppe Boro ricordano con stima e affetto il

**dott. Gianluca Fassio**

— Torino, 30 giugno 2005.

Zia Renata, zio Dino con Roberta e David e si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato

**Gianluca Fassio**

— Torino, 30 giugno 2005.

Eldo, Ilario, Marco e Andrea piangono la scomparsa del loro caro amico GIANLUCA.

La tua sensibilità e gentilezza rimarranno sempre vivi nel nostro ricordo. Gli zii Carlo e Maria, le cugine Manuela e Elena, Pierpaolo, Roberto e bimbi.

Giorgio e Laura addolorati per la perdita del loro nipote, abbracciano Dina e famiglia.

I Colleghi e i Dipendenti degli Studi Martin-Crossato, dello Studio Associato Crossato-Passio, dello Studio Quadrifoglio partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del caro GIANLUCA.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Gianluca Fassio**

— Torino, 30 giugno 2005.

Cristina Astori e Marco Gianoglio sono vicini alla famiglia Fassio ed a Paola nel ricordo del caro GIANLUCA.

Paola con Francesco, Adriano e Gina, Filiberto e Cristina sono affettuosamente vicini alla famiglia ed a Paola per la scomparsa di GIANLUCA, insostituibile amico e collega.

Le Collaboratrici dello Studio partecipano commosse al grave lutto.

La Direzione della Società Gers S.r.l. e Gers Engineering porge sentite condoglianze alla famiglia Fassio.

Cari GIANLUCA, siamo sempre nei nostri cuori. Cati Federico e Giorgio.

Le famiglie Pelassa profondamente colpite per la grave perdita sono vicine alla famiglia di GIANLUCA.

Riccardo Quaglino e famiglia ricordano con rimpianto GIANLUCA amico carissimo e compagno di viaggi indimenticabili.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Domenico Martano**

ex tipografo e marinaro di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la figlia Carla, la nipote Marzia, i cognati Laura e Ugo e parenti tutti. Funerali sabato 2 luglio ore 9,30 parrocchia di Settime d'Arti.

— Settime d'Arti, 30 giugno 2005.

Fernando e Linda Mezzetti partecipano al dolore di Emanuele e famiglia per la perdita di

**Ornelia Novazio**

— Adiano, 1 luglio 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della

**rag. Nella Morino**  
dipendente della Società in quiescenza.  
— Torino, 1 luglio 2005.

In ricordo di

**Giorgio Bosi**  
Carissimo amico e artista che con la sua allegria ed i suoi colori ci ha lasciato nel cuore un sorriso indimenticabile. Elena, Mario, Alberto, Viviana e Jacob.  
— Torino, 1 luglio 2005.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bellisio, commossa per la partecipazione al dolore per la perdita del caro

**Ernesto**

sentitamente ringrazia: l'Arma dei Carabinieri, l'Amministrazione comunale di Champagnat, le autorità competenti intervenute, il Circolo Euphrate, i dipendenti della società Via delle Indie 54 e gli amici tutti. La Santa Messa di trigesima si terrà nella parrocchia Madonna delle Rose, a Torino, il giorno 15/07/05 alle ore 18.

— Torino, 30 giugno 2005.

ANNIVERSARI

1983 2005

**Domenico Ballelio**

Il tuo ricordo ci accompagna.

2002 2005

**Giovanni Caselli**

Continui a vivere nel cuore dei tuoi cari. S. Messa sabato 2 luglio ore 18 nella chiesa parrocchiale di Forno C.a.

— Forno Canavese, 2 luglio 2005.

2004 2005

**Giorgio Campana**

Sempre con te, sempre con noi.

2003 2005

**Carlo Longo**

Con infinito amore. S. Messa 9 luglio ore 18 parrocchia S. Giovanni Battista Orbasano.



I COMMENTI POLITICI SULL'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA GENOVESE

ANGIUS

«Ciò che emerge è gravissimo. Sembra di essere ritornati ai tempi oscuri dei servizi legati alla P2 che con la protezione di alti vertici dello Stato insanguinavano l'Italia con le stragi».



Il diessino Gavino Angius

DI PIETRO

«Questa storia sembra più la classica truffa all'italiana che una storia di servizi segreti deviati. I personaggi coinvolti sono figure da 4 soldi non in grado di influenzare governi o 007 veri».



Antonio Di Pietro

MALAN

«Ma quale allarme democratico. I signori della sinistra ancora una volta sollevano polveroni inutili. Sono pronti a scandalizzarsi su qualsiasi banalità».



Lucio Malan (Forza Italia)

LE INDAGINI SONO STATE AVVIATE DOPO L'UCCISIONE IN IRAQ DI FABRIZIO QUATTROCCHI

# Smantellata a Genova una «polizia parallela»

## Arrestati i due organizzatori, indagati dodici appartenenti alle forze dell'ordine

Alessandra Pieracci  
GENOVA

Una sorta di polizia parallela, fondata da due esponenti del Nuovo Msi (un ex poliziotto e un sedicente criminologo) e a cui facevano parte anche poliziotti, carabinieri, appartenenti al corpo della Guardia di Finanza e della polizia penitenziaria, è stata scoperta dalla Digos in un'indagine partita dall'inchiesta per la morte di Fabrizio Quattrocchi, il bodyguard genovese sequestrato e ucciso in Iraq. La sigla Dssa, ovvero Dipartimento Studi Strategici Antiterrorismo, fingeva tesserini quasi uguali a quelli delle forze dell'ordine, ma era anche l'intestazione di rapporti inviati alle ambasciate, a giornali e pubblicazioni web per ottenere credito presso paesi stranieri, soprattutto Stati Uniti e Israele, e la Nato.

Scopo dichiarato della Dssa, la lotta al terrorismo islamico, e in parallelo la caccia ai brigatisti latitanti: le intenzioni erano di cominciare con Cesare Battisti. Ma dalla fondazione, all'indomani dell'attentato alla stazione di Madrid, nel marzo del 2004, i risultati di questa specie di polizia segreta sarebbero stati una verifica di «buchi» nella sicurezza all'aeroporto di Linate, segnalata con relazione intestata al quotidiano «Libero», la presunta scoperta di una moschea sotterranea ad Abbiategrasso, mai individuata, le «informative» inviate a varie questure e comandi di carabinieri riguardo un presunto attentato terroristico nei pressi del Duomo di Milano alla vigilia del Natale scorso. Però gli agenti segreti, forti del tesserino, potevano tentare di acquistare con lo sconto dell'Iva le auto presso alcuni concessionari, litigavano

con i vigili urbani per posteggiare nei parcheggi riservati alle forze dell'ordine, viaggiavano nelle corsie riservate e si impongono per evitare i controlli agli aeroporti mostrando le credenziali simili. Che in alcuni casi sono state riconosciute come tali. Il Dssa è stato smantellato dagli agenti diretti dal questore Salvatore Presenti e dal vicequestore Giuseppe Gnan che la scorsa notte, in esecuzione di altrettanti provvedimenti della Procura di Genova, hanno compiuto 25 perquisizioni in Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Molise, Sicilia e Sardegna, indagando 24 persone, di cui 12 appartenenti alle forze dell'ordine, effettuando un arresto a Milano (possesso di armi) e notificando due ordini di carcerazione domiciliare ai due fondatori: Gaetano Saja, 49

Sotto la sigla «Dssa» era stata creata nel marzo 2004 una struttura che ufficialmente doveva contrastare il terrorismo islamico e dare la caccia a brigatisti latitanti. Tutti giravano armati e avevano tesserini quasi simili a quelli dei veri agenti

anni, e Riccardo Sindoca, 37, quest'ultimo a quanto pare abbastanza facoltoso da sovvenzionare la struttura in attesa di poter accedere a finanziamenti dell'Unione Europea e a quanto pare entrambi intenzionati a candidarsi alle prossime elezioni politiche. L'autopromozione, con un sito Dssa (attualmente oscurato) e uno del Nuovo Msi, le informative e i dossier, aveva il duplice scopo di fare proseliti e aumentare credibilità in vista della richiesta di fondi. Documenti e file dei computer sono ora al vaglio degli investigatori per identificare eventuali altri appartenenti all'organizzazione. Le accuse, come ha precisato ieri mattina il procuratore capo Francesco Lalla, sono di associazione per delinquere finalizzata all'usurpazione di pubbliche funzioni ed illecito utilizzo di dati e informazioni riservate attraverso

illegale consultazione delle banche dati del ministero dell'Interno. Resta questo che riguarda gli appartenenti alle forze dell'ordine. La struttura, articolata in sei divisioni con una organizzazione gerarchica, aveva palette, placche di riconoscimento e due auto con sirena e luce intermittente. E in pratica quasi tutti gli agenti potevano girare armati, sia gli appartenenti alle forze dell'ordine, sia altri civili che avevano il porto d'armi. L'attività del Dssa è stata definita dal procuratore capo di Genova Francesco Lalla «una struttura parallela e volontaristica che anziché garantire maggiore sicurezza e tutela ai cittadini appare destinata a creare, al di là delle possibili strumentalizzazioni politiche, confusione ed incertezza, incidendo negativamente proprio su quei beni e valori che

a parole si vorrebbero con tali iniziative assicurare». «Abbiamo fatto pulizia nella polizia» ha sottolineato il questore di Genova. A quanto riferiscono gli inquirenti, tra gli esponenti delle forze dell'ordine coinvolti nell'organizzazione non comparirebbero funzionari, ufficiali o dirigenti e tra i civili non ci sarebbero figure di spicco. E nessuna donna. In tutto, gli investigatori ritengono di poter arrivare a un centinaio di affiliati. Escluso dallo stesso procuratore capo l'appartenenza di Fabrizio Quattrocchi al Dssa, nonostante quanto pubblicato nel maggio scorso dal nuovo settimanale «News» che definiva il giovane ucciso in Iraq «un agente contractor impegnato a tempo pieno nella lotta contro il terrorismo» insieme con altre persone che sarebbero poi finite nel Dssa di Saja.

PERSONAGGI INQUIETANTI, UN PO' MILLANTATORI E UN PO' FANATICI

# Avevano anche fondato un sindacato e un partito

Per cercare adepti Gaetano Saja mostrava una sua foto insieme a Bush. Era riuscito in qualche modo ad ottenere accessi alle banche dati riservate

la storia

Pierangelo Sapegno

inviato a GENOVA

Il Cavaliere dell'Ordine Internazionale de la Paix Gaetano Saja, cresciuto dal nonno Matteo Francesco Gesuino che era stato presente alla marcia su Roma, intravede il suo futuro in giorni che le televisioni di tutto il mondo raccontano l'attentato di Atocha, 11 marzo 2004, Madrid, 199 morti e 1473 feriti, colpiti da un commando di Al Qaeda. Fino allora non è che avesse fatto molto, anche se si vantava di un mucchio di cose, di aver fatto l'agente di Polizia, di essere stato ingaggiato dai Servizi segreti della Nato, e di essere un esperto in Ispeg: Informazioni, Sabotaggio, Propaganda e Gueriglia. «E' l'ora di passare all'azione», dice all'amico finanziatore Riccardo Sindoca, un altro che si vanta di aver fatto il consulente perito nella vicenda Gladio, che si descrive come «un brillante docente e uno spigliato scrittore» e che, appena gli capita, esibisce il suo bel diploma del Centro Internazionale di Detective Esperti. Una bella squadra, good job. «Dobbiamo aiutare la lotta contro l'Islam», fa Saja. E dice che bisogna far qualcosa perché quelli al governo non fanno abbastanza, se la prendono troppo comoda «quando fanno qualcosa c'è sempre qualcuno che rovina il loro lavoro». Dal suo Sindacato Interforze di Polizia, che aveva fondato qualche anno prima, nasce il Dipartimento Studi Strategici Antiterrorismo, la DSSA. E informa tutti con una prolissa e documentata delibera che viene spedita al ministero degli Interni, al Comando dei Carabinieri, al Sismi, al Sisd, alla Nato, all'Ambasciata americana e tanto per non esagerare pure a quella israeliana. Nel comunicato ci sono le date di nascita dell'organizzazione e la finalità che si attribuisce: «Limitare e controllare l'accesso dei terroristi alle risorse finanziarie e ad altre risorse economiche; individuare gli infiltrati. Massimizzare la capacità di individuazione, indagine e



Si presentavano come «la nuova Dia dell'antiterrorismo», sostenevano di aver individuato una fantomatica moschea sotterranea e volevano dare la caccia a Cesare Battisti

Riccardo Sindoca, il «numero due» dell'organizzazione parallela

perseguimento dei terroristi e di prevenzione degli attentati. Analisi di controspionaggio e infiltrazione; destabilizzazione e stabilizzazione; insorgenza e controinsorgenza nei sistemi islamici... eccetera eccetera. Come se non bastasse, spiegando il lavoro che dovranno svolgere, si paragonano addirittura alla Dia. Su qualche tavolo, però, questo comunicato non passa del tutto inosservato. Dia o non Dia, qui c'è qualcosa che non quadra. E poi questo signore, Riccardo Saja, non sembra molto rassicurante. La Digos di Genova sta svolgendo un'inchiesta sul reclutamento di volontari italiani da parte di potenze straniere per la guerra in Iraq. L'indagine è cominciata dopo la morte di Fabrizio Quattrocchi e non porta da nessuna parte: non ci sono reati, non c'è niente. Però, attraverso uno degli indagati, la guardia del corpo Luigi Valle, si sono imbattuti anche in questo strano personaggio, l'esperto in informazioni e sabotaggio Gaetano Saja, uno che si vanta dell'amicizia d'infanzia col generale Giuseppe Santovito, ex capo del Sismi, che ha accusato Giulio Andreotti di essere il mandante dell'omicidio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, e che esibisce appena può la sua corrispondenza con il Maestro Venerabile Licio Galli, con tanto di complimenti sull'onestà, stima e molta sim-



Fabrizio Quattrocchi

patia, e sempre tuo. Il dirigente della Digos Giuseppe Gnan, il suo vice Lorenzo Manso e Simona Truppo si mettono sulle piste di quel comunicato e del DSSA. Si parte dal logo, spedito sulla carta intestata e ora fotografata nella penultima pagina del falso-ne in mano agli inquirenti: due serpenti intrecciati nello scudo con la svastica al posto del simbolo della Nato. Che strano: basta andare su [www.wehrmachtwards.com](http://www.wehrmachtwards.com), un sito che raccoglie tutti gli stemmi nazisti. E lo trovi identico: è quello della Waffen SS division Handschar, fondata da Hitler per sterminare i partigiani in Croazia. Come inteso non c'è male. Stimmogli



Due foto di Gaetano Saja, una in «divisa» da gran maestro massonico e l'altra in «divisa» da poliziotto

Non nascondevano le loro idee di estrema destra. Il loro logo era simile a quello della Waffen SS division Handschar fondata da Hitler per sterminare i partigiani in Croazia

dietro, pensano alla Digos. E quelli, appena fondati, partono alla grande. Saja chiama gli amici e le prime reclute a li informa che vuole andare a prendere Cesare Battisti, l'terrorista che la Francia non ci ha restituito e che adesso è sparito forse a Cuba. «E' uno scandalo», dice. Questa volta non «la prende con il governo, ma con la sinistra che lo protegge, sperandosi in filippiche infinite sul «evento molle» del Paese e sui «nemici della Patria». Fa una telefonata dietro l'altra e forma anche la squadra che deve andare a becchare Battisti, assegnando a ognuno il suo compito. Qualcuno degli agenti che ha

reclutato, entra nelle banche dati del ministero dell'Interno e ricepisce le informazioni riservate. Si tratta di brigatieri, marescialli e ispettori, ma c'è anche un vice commissario, fra loro. Quando tutto è pronto, e il commando deve partire, Saja cambia obiettivi e Battisti da quel momento sparisce anche dal Dipartimento degli Studi Strategici. C'è altro da fare. Il dovere si chiama. «Siamo quali fummo, saremo quali siamo, vento dell'Italia, difensori della Patria, custodi della tradizione», scrive il valoroso Gaetano. Adesso il Dipartimento punta solo sui musulmani. Comincia pedinamenti, appostamenti, ricerche. Scova moschee sotterranee, fotografa cittadini nordafricani spinti ad Abbiategrasso, fa sopralluoghi all'aeroporto di Linate, indagini sulle macellerie islamiche, compie persino alcuni controlli bancari e riferisce regolarmente via fax le operazioni svolte, annunciando pure con i soliti comunicati ai ministeri, al Sismi, al Sisd e alle ambasciate di aver «evitato» attentati. Tanto per esagerare, informa anche qualche giornale che spara paginate intere su ipotetiche minacce terroristiche al Duomo o chissà dove. La nuova Dia dell'Antiterrorismo sfiora il ridicolo e/o l'incredibile. Fate voi. Però, intanto, cerca informazio-

ni nelle banche dati del Ccd sui cittadini islamici di Roma, Milano e Vigevano. E adesso comincia pure a non passare più via fax le informazioni a qualche ministero. «Non fanno niente», continua a lamentarsi con i suoi, «ci stiamo consegnando al terrorismo islamico». Preferisce darsi da fare per chiedere un finanziamento alla Unione Europea. E decide di allargare gli orizzonti: da una parte bisogna ampliare la base, cercare nuove reclute nelle forze dell'ordine, e dall'altra provare a vendere il lavoro svolto e i segreti che riescono a scoprire. Quando contatta qualcuno, Saja vanta amicizie e appoggi «a alte cariche dello Stato». Anche per il finanziamento Ue spara raccomandazioni giuste. Millantato credito, giurano a Palazzo di Giustizia. Come fa per il Movimento sociale, che ha fondato da poco, perché appena può il Saja fonda qualcosa, e se non è un dipartimento è un sindacato, o un partito. Lo stemma: l'aquila americana sopra il tricolore. Lo slogan: «Vinceremo. Un solo credo, un solo motto: Dio Patria e Famiglia». E la foto di lui assai-me a Bush. Con la didascalia: «Dio benedica George Bush, Dio benedica gli Stati Uniti d'America». E lui, invece, il Saja, nipote di Matteo Gesuino, chi lo benedice adesso?

UNO DEGLI ARRESTATI

# «La mia colpa? Quella di essere un cristiano»

«Il mio arresto? Una bufala. Una chiara montatura per delegittimare l'operato di un ente solo perché diretto da due uomini di destra». L'ente in questione è il Dipartimento di Studi Strategici Antiterrorismo, finito nel mirino dell'inchiesta genovese. Uno dei due uomini di destra è Riccardo Sindoca, 37 anni, vicedirettore del Dssa, da questa mattina agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Alagna Lomellina. Sindoca non fatica a parlare con i giornalisti: «Ho dovuto lasciare Milano - spiega - a causa di minacce di morte ricevute per la mia attività politica. Quando ho saputo che la mia era stata messa in vendita non me la sono lasciata scappare. Questo è un posto tranquillo. Talmente tranquillo che quando, alle 5 del mattino, 14 uomini tra carabinieri e poliziotti, hanno bussato alla porta di casa Sindoca, c'è voluto un niente perché in paese tutti sapessero. «Hanno arrestato il commendatario», si vociferava nei bar. Commandatore dell'Ordine Equestre di San Silvestro Papa, Sindoca però è anche conte, per la precisione Conte d'Altavilla. «Per me la Patria è un valore da difendere. E per questo valore - dice - non mi trovo nei guai. L'accusa non lo scompone più di tanto. «Sono sereno e confido nell'operato della magistratura. Il nostro dipartimento non si è mai sostituito alle forze di polizia: abbiamo solo svolto studi con l'unica finalità di informare le autorità preposte sull'eventuale esistenza di gruppi terroristici islamici in Italia». E aggiunge: «Non credevo che farci parte attiva per produrre ricerche altamente qualificate al fine di garantire la sicurezza nazionale fosse un reato». Durante la sua attività di intelligence nel Dssa, Sindoca dice di aver permesso di sventare un attentato di Al Qaeda a Linate nel dicembre 2004. «Fu grazie al nostro rapporto sulle moschee sotterranee, di cui parlò il quotidiano «Libero» - prosegue Sindoca - che si scoprì l'esistenza di riunioni clandestine che avvenivano nei sotterranei di negozi gestiti da islamici nell'hinterland milanese. Non dice ma neppure smentisce di aver fatto parte di Gladio: «E' chiaro che stavamo dando fastidio a qualcuno, politicamente intendo. Per questo siamo stati bloccati». La vicenda giudiziaria non sembra preoccupare Sindoca: «continuerò ad occuparmi della mia attività politica in chiave anti-Islam. Non sono razzista ma mi sento diverso dagli islamici. Sono cristiano e cattolico».



CONFERENZA ASIA-PACIFICO: IL PERICOLO DI UNA DIFFUSIONE «A MACCHIA D'OLIO»



Barbara Ensoli, coordinatrice della ricerca italiana

Aids, vaccino italiano verso fase III  
Ma si cercano ancora fondi

■ Nel giorno in cui dalla VII Conferenza Asia-Pacifico sull'Aids l'agenzia Onu per la lotta contro il virus annuncia il pericolo di una diffusione «a macchia d'olio» dell'infezione nei Paesi asiatici, dall'Italia una notizia apre le porte alla speranza: entra nel vivo la sperimentazione del primo vaccino contro l'Hiv. Dopo la fase pre-clinica sugli animali, martedì si saprà se questo vaccino è innocuo per l'uomo e potrebbe partire la sperimentazione. La ricerca ha finora coinvolto settanta

centri del nostro Paese sotto il coordinamento della professoressa Barbara Ensoli. Il vaccino - spiegano gli studiosi - è basato sulla proteina Tat «in grado di controllare l'infezione e di bloccare lo sviluppo della malattia». Una strada fondamentale, ma ancora lunga e costosa da percorrere: se per la prima fase dello studio sono stati stanziati circa 10 milioni di euro, la seconda ne costerà almeno 50, per superare i 300 milioni indispensabili al finanziamento anche di una terza fase. «Denaro per ora inesistente», denunciano però i ricercatori, alimentando così una polemica del sindaco di Roma, Walter Veltroni, presente ieri all'annuncio in Campidoglio: «Per la lotta all'Aids -

dice Veltroni - i Paesi ricchi spendono 5 miliardi di dollari mentre ne servirebbero 10. Non si riesce a trovare la differenza, ma ogni anno se ne stanziavano 900 per le spese militari e 350 per le sovvenzioni agricole...». Con 25 milioni di vittime e 19 milioni di persone infettate, «l'Aids è ormai una malattia della povertà», dice il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Enrico Garaci. Martedì, durante la manifestazione promossa sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica, ai risultati scientifici della ricerca compiuta in Italia si alterneranno l'annuncio di iniziative private per la raccolta di finanziamenti.

INTESA PER IL FUTURO, SUL RAPIMENTO DI ABU OMAR LE VERSIONI NON COINCIDONO

Berlusconi a Sembler: rispettate la sovranità nazionale  
L'ambasciatore Usa dopo un'ora di colloquio: non l'abbiamo mai discussa

ROMA

L'incontro di Palazzo Chigi tra Silvio Berlusconi e Mel Sembler, l'ambasciatore degli Stati Uniti, era stato fissato per le 14. Ora, con un'ora di ritardo, l'ambasciatore è già in attesa in un'aula del Parlamento. Un'ora di colloquio. Al termine, due comunicati. Uno di Palazzo Chigi e l'altro dell'ambasciata. E già nelle forme, nel fatto che mancasse una nota congiunta, era parso di cogliere un problema tra i due interlocutori. Ma poi, quando i due comunicati si sono potuti leggere affiancati, è saltata agli occhi una sottile differenza che rinvia al problema di fondo: la sovranità nazionale è stata violata oppure no? Ovvero, il nostro governo è stato informato dagli americani (come sostengono sbrigativamente diversi agenti segreti negli Stati Uniti) oppure è stato tenuto all'oscuro (come giurano dal ministro Giovanardi in Parlamento)?

Non è un caso, dunque, che il comunica-

to di Palazzo Chigi riferisca subito come Berlusconi abbia rappresentato l'indispensabile esigenza del pieno rispetto della sovranità italiana da parte degli Stati Uniti. Una doverosa protesta, anche se in forme blande. Più interessante la risposta dell'ambasciatore, per come l'ha interpretata Palazzo Chigi: «Sembler, a nome del suo governo, ha ribadito che questo rispetto è pieno e totale e non verrà meno in futuro». Significa forse che questo «rispetto» in passato è stato violato dagli americani? Tempo due ore e l'ambasciatore dirama la sua versione del colloquio: «Gli Stati Uniti hanno coerentemente rispettato l'autorità sovrana del governo italiano in passato e continueranno a farlo. Il nostro governo appare ben diverso: da parte americana non c'è stato alcuno strappo della legalità internazionale. La conseguenza logica, alla lettura di questo comunicato, è una sola: gli italiani hanno saputo e acconsentito al sequestro dell'imam di Milano. Poi, certo, ci sono gli ottimi propositi per



Silvio Berlusconi con l'ambasciatore degli Stati Uniti Mel Sembler

il futuro, ovvero per quando prenderà servizio il successore di Sembler, l'ambasciatore Ronald Spogli che proprio ieri ha avuto l'ultimo placet dal Senato americano. Dice Sembler: «I legami ampi, profondi e duraturi tra gli Stati Uniti e l'Italia continueranno sulla base del rispetto reciproco». Conferma Berlusconi: «Su tali basi di reciproco rispetto, è stato infine sottolineato, la profonda, stretta e duratura alleanza tra Stati Uniti e Italia».

Il resto sono polemiche, deduzioni, prese di posizione. L'ex Presidente della Repubblica, il senatore a vita Francesco Cossiga, ha ricorso al suo sarcasmo. Dopo aver definito «del tutto lacunosa e reticente o ignorante» la risposta del ministro Giovanardi in Parlamento, affonda e chiede formalmente se il governo della Repubblica non creda opportuno decidere di lasciare «sacrosante» nel nostro Paese agenti dei servizi di informazione stranieri, previa autorizzazione del governo stesso, ma previo pagamento di alta somma, oppure sopprimere il

Cesis, il Sismi, il Sisd e il Riss. A difesa delle parole di Giovanardi si schierano soltanto i leghisti Calderoli («Se il governo dice che non sapeva nulla della vicenda legata ad Abu Omar questa è la verità e non dobbiamo certo credere che quel che viene dagli Usa sia tutto oro colato») e Castelli («Non capisco perché non si debba credere ad una affermazione ufficiale»).

L'opposizione intera, invece, pensa di aver capito come sono andate le cose. E cioè nel senso opposto a quanto affermato dal governo. Pietro Folena: «Forse Berlusconi e l'ambasciatore Sembler credono che gli italiani siano dei cretini. Altrimenti non si spiega il testo del comunicato diffuso dalla presidenza del consiglio nel quale c'è un tragicoomico siparietto». Oliviero Diliberto: «Quest'ultima vicenda dimostra ulteriormente che siamo un Paese a sovranità limitata». Mauro Bulgarelli, Verdi: «Se il rispetto degli Usa per l'Italia è quello dimostrato fino ad ora, penso sarebbe saggio farne a meno». (L. gri.)

SOLO IN UN SECONDO MOMENTO GLI ITALIANI SI SAREBBERO «SGANCIATI»

## «Ma i servizi segreti erano informati»

Fonti d'intelligence: avrebbero collaborato alla prima fase

retroscena  
Guido Ruotolo

ROMA

SONO i giorni del sequestro di Giuliana Sgrena in Iraq. Siamo agli inizi del febbraio scorso, le anticipazioni di Repubblica sull'inchiesta milanese non sono ancora state pubblicate. A Roma, in quei giorni, una fonte dei Servizi racconta a suo interlocutore il sequestro a Milano di un imam radicale: «Abu Omar era conosciuto dagli americani sin dai tempi in cui si trovava in Albania. Sapevano che si trovava a Milano e che godeva dello status privilegiato di rifugiato. Gli americani ci contattarono, nei mesi finali del 2002, per sequestrare il presunto terrorista. Nelle settimane a seguire l'operazione congiunta sembrò decollare, fu allineata anche una squadra italiana. Anzi, il lavoro andò molto avanti ma a un certo punto ci tirammo indietro per paura che l'inchiesta della Digos e della procura di Milano potesse scoprire l'operazione in corso. Solo a quel punto il capocentro Cia decise di proseguire senza il nostro appoggio e all'esito della riuscita dell'operazione fu anche promosso».

«Non sapevamo», aveva detto l'altro giorno alla Camera e al Senato, a nome del governo, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Sapevamo invece, sostiene la nostra fonte, anzi all'inizio abbiamo anche partecipato alle prime fasi del sequestro. Il che significa probabilmente appostamenti, pedinamenti: la pianificazione dell'evento. Se si rivelasse fondata la ricostruzione fatta in tempi non sospetti, la compromissione italiana sarebbe molto più grave rispetto alle stesse rivelazioni di agenti Cia ai media americani.

Tra le righe dello scarso comunicato di palazzo Chigi, al termine del colloquio tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e l'uscente ambasciatore americano a Roma, Mel Sembler, affiora tutto l'imbarazzo per l'ennesimo scontro (non cercato) con gli Stati Uniti: «Il presidente Berlusconi ha rappresentato l'indispensabile esigenza del pieno rispetto della sovranità italiana, da parte degli Stati Uniti». L'ambasciatore americano sente il dovere di precisare: «Gli Stati Uniti hanno



L'imam della moschea di Milano Abu Omar in una foto d'archivio

l'autorità sovrana del governo italiano in passato e continueranno a farlo».

Due note che non sciolgono nessun interrogativo e non spiegano cosa Berlusconi e Sembler si siano detti. Il presidente del Consiglio non può mettere in discussione l'oggetto della inchiesta milanese - in Italia la magistratura è indipendente e l'azione penale obbligatoria - ma non può nemmeno trarne le conseguenze fino in fondo. Insomma, nessuno sembra mettere in discussione l'operazione Abu Omar.

Il governo italiano non vuole scottarsi un'altra volta, dopo l'esperienza del caso Calipari. Allora, nelle ore successive alla morte del dirigente del Sismi, al

termine di un colloquio telefonico con il presidente Bush, Berlusconi annunciò l'istituzione di una commissione d'inchiesta congiunta che come andò a finire è risaputo: due relazioni divergenti sulle modalità e le responsabilità dell'incidente. E un'inchiesta della procura di Roma che rischia l'archiviazione perché le autorità americane non intendono collaborare, né rispondere alle rogatorie internazionali.

Uno scenario quasi annunciato anche per l'inchiesta italiana. A giorni approderanno al ministero di Giustizia gli atti (tradotti) dell'inchiesta, con l'ordinanza di custodia cautelare. Seguiranno richieste di assistenza giudiziaria per attività d'indagine.

“Ci tirammo indietro per paura che Digos e procura milanese potessero scoprirci. Fu allora che il capocentro Cia decise di proseguire per conto suo. Alla fine fu promosso”

Indirettamente, l'affermazione che gli americani hanno sempre rispettato «la sovranità nazionale italiana», si presta all'interpretazione che l'ambasciatore Sembler non abbia voluto prestare il fianco a equivoci: «Il governo italiano sembra aver voluto dire - era stato informato». Questa volta - spiegano a Palazzo Chigi - la situazione è più complicata rispetto al caso Calipari perché di mezzo c'è l'autorità giudiziaria milanese. La preoccupazione al Palazzo Chigi è duplice: ammettere la conoscenza dell'operazione, l'averla autorizzata partecipando alla sua fase iniziale, al di là di valutazioni di opportunità politica, implicherebbe conseguenze penali, perché per il nostro diritto penale è concorso o favoreggiamento di sequestro di persona. Da questo punto di vista colpisce lo scaricabarile ministeriale: in via teorica, i ministeri coinvolti, coinvolgibili, sono diversi: la Difesa, gli Interni, la Farnesina, palazzo Chigi nella persona del sottosegretario con delega ai Servizi, Gianni Letta. Ammettere che «sapevamo» o che addirittura un Servizio ha partecipato alle fasi iniziali del sequestro comporterebbe coinvolgere nella responsabilità il governo, o quantomeno un suo rappresentante.

ALL'OPPOSIZIONE NON BASTA L'INIZIATIVA DEL GOVERNO



Luciano Violante, presidente del senato di destra

«Calipari è morto anche per l'ambiguità dei rapporti tra i due Paesi. Apriamo una nuova fase nelle relazioni. La sovranità nazionale è stata rispettata? Bene, allora il governo qualcosa sapeva...»

## Violante: qualcuno ha mentito e adesso dovrebbe dimettersi

intervista  
Francesco Grignetti

ROMA

LUCIANO Violante ha letto con attenzione la nota sull'incontro Berlusconi-Sembler. E non gli è piaciuta. «Nulla chiarisce sulle responsabilità del rapimento e aggrava anzi gli interrogativi su una vicenda che mette in discussione la pari dignità tra Paesi amici. Quelle poche righe le ha lette e riflette. E alla fine ha scosso la testa: «Adesso gli uni e gli altri dicono che la sovranità italiana è stata rispettata. Quindi, vuol dire che il governo italiano qualcosa ha saputo, che ha consentito ad un rapimento sul proprio territorio. E dunque che ha mentito al Parlamento».

Presidente Violante, questo le dice la logica?

«Se è così...». E se non è così? «Se il governo italiano non è stato informato, non è stata rispettata la sovranità del nostro Paese. E se non fosse stata rispettata la sovranità nazionale, il governo avrebbe dovuto esigere le scuse formali dagli Usa. E' stato convocato per chiarimenti l'ambasciatore italiano in Finlandia per l'indossare battuta di Berlusconi sulla Presidente di quella Repubblica... Figuriamoci se non si debba esigere le scuse per una vicenda

che investe drammaticamente la sovranità e la credibilità internazionale del nostro Paese. Ecco perché è necessario che il premier dia immediatamente conto al Parlamento, assumendosi le responsabilità. Perché se si è mentito al Parlamento, poi non restano che le dimissioni dei responsabili».

Intende dire: dimissioni del governo?

«Di chi ha mentito. Di chi ha raccontato il falso al governo. O di chi ha raccontato il falso al Parlamento. O di chi ha consentito che in Parlamento si consumasse un falso. Insomma, qualcuno deve pagare. Nessuno può comportarsi come se il nostro fosse un Paese da operetta». Magari non è un'operetta, ma non le sembra una tipica vicenda all'italiana? Una storia di detto e non detto, strizzatina d'occhio, teste girate?

«Guardi, è morto Calipari per questa ambiguità nei rapporti tra noi e gli Usa. E' arrivata l'ora di aprire una pagina nuova e autorevole nelle nostre relazioni internazionali. Il governo di centrodestra sta finendo la sua fase. Per aprirne una nuova non è necessario attendere le elezioni. Il punto è che non si può più andare avanti con l'Italia che strizza l'occhio, fa battute gravi e confonde la politica estera con il catering. Serve serietà. La serietà è dignità e chiarezza: si è consentito a un sequestro di persona sul proprio territorio? Di una persona, peraltro, sotto

inchiesta della magistratura italiana? Sarebbe gravissimo. C'è un altro aspetto che non è secondario. Nella lotta al terrorismo, occorre il rispetto dei diritti umani. Se consentiamo che si possa essere sequestrati e torturati, esportiamo i nostri cittadini a gravi violazioni e tradiremmo i principi fondamentali della tradizione europea».

Lei dunque distingue tra principi europei e principi occidentali.

«Sono principi occidentali. Ma io preferisco dire europei, soprattutto perché nascono in Europa. Gli Usa sono una grande democrazia, ma hanno gravi contraddizioni: la pena di morte, Guantanamo, Abu Ghraib, il manuale delle torture. Ecco perché, per essere più chiari, io parlo di principi europei, di un'Unione dove non c'è pena di morte, né tortura. Questo non significa essere più deboli nella lotta al terrorismo, anzi».

Significa essere più forti?

«La lotta al terrorismo deve rispettare la legalità. In Italia abbiamo battuto il terrorismo senza uscire dalla legalità. Si è così affermato il primato della democrazia nei confronti dei terroristi. Se gli Stati occidentali inseguissero i metodi dei terroristi, prevalebbe la violenza. Non si produce così l'isolamento dei terroristi. Quando un diciottenne mediorientale ha letto la notizia del sequestro, ha davvero pensato che l'Occidente porta la democrazia?».

Altro che la conquista del cuore, intende.

«Si guardi l'esito fallimentare della politica degli Usa contro la sinistra in Sud America e Centro America negli Anni Sessanta. Ha avallato l'insediamento di aguzzini al governo, da Pinochet a Videla, che hanno fatto migliaia e migliaia di vittime innocenti. Poi quella politica è crollata e quelle leadership sono crollate. Ora non si può tornare indietro».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi  
Vicedirettore Ettore Sabatini, Carlo Bassani, Roberto Belloni  
Editori capo: Ettore Sabatini, Carlo Bassani, Roberto Belloni  
Capo della redazione romana: Umberto La Rocca  
Capo della redazione milanese: Francesco Mancinella  
Art director Cynthia Sparallino

EDITRICE LA STAMPA SPA  
Presidente Sergio Pininfarina  
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone  
Amministratori  
Jean Marie Colombini, Luca Cordero di Montezemolo  
Lodovico Passerini d'Entreves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E IMPIANTO  
Via Marengo 32 - 10126 Torino, tel. 011/5555111

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via G. Bruno 44, Torino  
Licenziat. art. via Carlo Farini 130, Roma  
STP spa, Quindici Piazza 25, Catania  
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano  
L'Unione Stampa spa, via Cavour, Milano (ca)  
B.E.A. printing, Mantovani 13, Mediolan (B)



SMASCHERATO DAL METAL DETECTOR ALL'INGRESSO DEL MINISTERO



Ankara, in diretta l'assalto e l'uccisione del kamikaze che forse voleva attentare al premier Erdogan

Un terrorista suicida è stato ucciso dalla polizia di Ankara dopo che aveva cercato di entrare al ministero della Giustizia. Eyup Beyaz, il presunto kamikaze di 33 anni, era ricercato da tempo, secondo l'agenzia Anadolu, perché membro del Partito-Fronte rivoluzionario di liberazione del popolo, il Dhkp-C considerato un gruppo terroristico. Le immagini dell'uomo che esce dal palazzo, corre verso la strada e viene colpito da un proiettile alle gambe e uno alla testa sono state riprese da un passante e mandate in onda dalla tv di tutto il mondo. Testimoni hanno riferito che l'uomo stava cercando di entrare nel ministero, vicino all'ufficio del primo ministro Tayyip Erdogan, intorno alle 9.15, ma i metal detector hanno dato l'allarme. Nel video si vede il giovane, vestito di bianco, inseguito e colpito a morte. Interviene allora un artificiere, con maschera e tuta protettiva, che stacca qualcosa dal cadavere e lo appoggia vicino a lui. Poi disinnesca l'ordigno. Intorno, una folla di curiosi viene allontanata dalla polizia che dispone un cordone.

IL VOTO CHIESTO DALLA STESSA MAGGIORANZA PER ANDARE A ELEZIONI ANTICIPATE

## Schroeder sfiduciato, la Germania verso le urne

«Per le riforme serve una nuova legittimazione»

dalla corrispondente da BERLINO

Il cancelliere Schroeder ha ottenuto quello che voleva: la sfiducia del Parlamento. E l'ha ottenuta come la voleva: con un alto numero di astensioni (148). I 296 deputati dell'opposizione hanno votato «sì» alla mozione di sfiducia e 151 deputati rossoverdi «sì». Il cancelliere e i suoi ministri avevano deciso di astenersi per essere certi che, in qualunque modo avesse votato la coalizione di

andrà al voto anticipato il 18 settembre, un anno prima della scadenza naturale.

L'attesa di ieri non era tanto per l'esito della mozione di sfiducia - assolutamente scontata - quanto per il modo in cui il cancelliere l'avrebbe motivata: dev'essere così ben argomentata da convincere il capo dello Stato a un passo verso lo scioglimento del Bundestag, che la Costituzione tedesca - memoria dei 20 anni di governo nei 14 anni della Repubblica di Weimar - rende difficilissimo. Come giustificare un voto di sfiducia da parte di quella stessa maggioranza che fino a poche ore prima ha licenziato compatta leggi importanti? La parola chiave pronunciata da Schroeder è stata «stabilità». Nel Parlamento - ha spiegato nel suo discorso durato 23 minuti - gli è venuta a mancare una «fiducia stabile», che non è una categoria morale ma politica.

All'origine delle difficoltà interne alla coalizione rossoverde c'è l'Agenda 2010, come viene chiamato il pacchetto di riforme che tanto fa soffrire il popolo tedesco e tanti voti è costata alla Spd nelle ultime undici elezioni locali. L'Agenda 2010 - ha detto ieri Schroeder - ha creato controverse tra i partiti e conflitti sulla direzione da prendere anche all'interno del mio partito.

Conflitti che sono stati particolarmente dolorosi e che io non intendo tacere. Dunque, è stata la sua conclusione, «occorre una nuova legittimazione di questa politica, che può avvenire solo attraverso una chiara indicazione popolare».

La prima replica è arrivata da Angela Merkel, presidente dei cristiano-democratici e candidata alla cancelleria. Sulle ali di sondaggi che da mesi la danno vincente, si è permessa di rendere a Schroeder l'onore della armi, prima dell'affondo: «Le riforme sociali sono un passo nella giusta direzione, non ci sono alternative. Ma i rossoverdi hanno dimostrato di non saper governare. Il Paese non può tollerare un corso a zig zag, un passo avanti e uno indietro. Andare alle elezioni anticipate è la decisione giusta».

Il secondo intervento è stato quello del leader dei Verdi a numero due del governo, il ministro degli Esteri Joschka Fischer, durissimo ma ironico. «Signora Merkel - ha detto - con i suoi sondaggi alle stelle lei mi sembra come un meraviglioso soufflé nel forno. Vedremo nelle ultime tre settimane prima del voto, quando gli elettori lo bucheranno, che cosa resterà. Già una volta aveva comperato mobili e quadri per la cancelleria, ma non ci siete arrivati. Anche il cancelliere,

IN SELLA DAL 1998

Nato nel 1944 a Mossenberg, Gerhard Schroeder entra nella Spd nel 1963. Dal 1980 al 1986, eletto al Bundestag, capeggia l'opposizione. Nel 1998 vince per la terza volta le elezioni nella sua Bassa Sassonia e la Spd lo candida al cancellierato (ha appena 54 anni). Autunno 1998: batte Helmut Kohl ed è premier. Il «Tony Blair della Germania» è un moderato, attento all'economia: riforma fisco e pensioni. Nelle politiche del 2002 vince ancora, ma di estrema misura. Maggio 2005: con la pesante sconfitta rossoverde alle regionali in Nord Reno-Vestfalia, inizia la sua crisi.

visibilmente teso, non ha potuto non ridere.

In poco più di due ore era tutto finito. Senza il dibattito che invano i deputati rossoverdi hanno chiesto per settimane. Senza lacrime, ma con applausi in piedi per il cancelliere. Che potrebbe aver pronunciato il suo ultimo discorso in Parlamento: a un successo della Spd non credono nemmeno più i suoi stessi sostenitori. Tre su quattro sono certi che il prossimo cancelliere sarà Angela Merkel.



Il cancelliere Schroeder insieme con il ministro degli Esteri Fischer durante il dibattito sulla fiducia al Bundestag

EX COLLABORATORE DI KOHL, CON POCHE SIMPATIE PER IL LEADER DEL GOVERNO, SARA' COSTRETTO A TROVARE UNA MOTIVAZIONE INECCEPIBILE ALLA SUA SCELTA

## Una patata bollente per il presidente

Koehler dovrà decidere se mandare i tedeschi a votare

personaggio

Marina Verne

«KOEHLER chi?» titolava il quotidiano «Bild Zeitung» quel 23 maggio di un anno fa, quando lo sconosciuto - al grande pubblico - ex direttore generale del Fondo Monetario Internazionale veniva eletto capo della Germania al primo turno, con un voto più della maggioranza assoluta. Stretto collaboratore del cancelliere Kohl e del suo ministro delle Finanze Theo Waigel nei primi Anni 90, era stato il candidato a sorpresa di Angela Merkel. Questa etichetta di uomo del cristiano-democratico ha ingenerato più di un sospetto di parzialità ma non gli ha impedito di diventare, nel giro di pochi mesi, la personalità pubblica più amata della Germania: il 70 per cento dei tedeschi apprezza il suo comportamento. Koehler ha una stile fresco, un sorriso contagioso, una curiosità da bambino che scopre il mondo e gioisce di ogni nuova esperienza. I suoi detrattori lo trovano naïf, e un po' disordinato

rispetto al suo ruolo, ma riconoscono che è molto simpatico e sa risolvere con eleganza quelle situazioni protocolcolari dove appare im-preparato.

Come in Italia, anche in Germania il presidente ha compiti più di rappresentanza che di sostanza ma Koehler, sin dai primi mesi del suo mandato, ha mostrato di non voler restare nell'ombra ma di voler partecipare ai dibattiti importanti: è intervenuto sulle riforme, la disoccupazione, l'istruzione pubblica, la ricerca, la lotta all'estremismo di destra e all'integralismo, l'integrazione europea. Adesso lui, l'impolitico per storia e per competenza, dovrà intervenire sulla questione più delicata che si possa dare nella vita politica tedesca: mandare il Paese alle elezioni anticipate. In base alla Costituzione il Presidente può sciogliere il Parlamento. «Può», non «deve». E' la differenza che corre tra queste due parole a dare la misura della difficoltà della decisione che deve prendere.

Si dice a Berlino che il libro più letto in queste settimane nei quartieri del governo sia la Costituzione, in particolare i due articoli relativi allo scioglimento del Bundestag. Nell'ufficio 28 della Presidenza del



Il presidente tedesco Horst Koehler

la Repubblica, quello che si occupa delle questioni di costituzionalità, si studiano invece i dossier relativi agli altri due scioglimenti del Parlamento - in particolare il caso Kohl

1982, al quale il cancelliere Schroeder ha fatto esplicito riferimento - e tutte le sentenze che in qualche modo possono aiutare il presidente nella decisione che deve prendere entro il 21 luglio. Fare che Koehler abbia anche incontrato il suo predecessore Roman Herzog, doppiamente qualificato a dargli un buon consiglio in quanto ex Presidente della Repubblica sia della Corte Costituzionale.

Il problema di Koehler, infatti, più ancora che un «sì» o un «no» allo scioglimento del Parlamento, è la necessità di argomentarlo in modo ineccepibile dal punto di vista della Costituzione, perché alcuni parlamentari faranno ricorso contro la scelta del cancelliere di porre la fiducia - due deputati l'hanno già annunciato ieri - e dunque la decisione del Presidente verrà analizzata molto attentamente. Una bocciatura da parte della Corte Costituzionale sarebbe un'umiliazione

grandissima per il Presidente, così come il rifiuto di sciogliere il Bundestag lo sarebbe per il cancelliere.

I rapporti tra i due uomini non sono distesi. Al pregiudizio iniziale dei socialdemocratici contro un uomo marcatamente di parte si sono aggiunti alcuni incidenti di percorso, in particolare il modo in cui, la sera delle elezioni nel Nord Reno-Vestfalia, il Presidente della Repubblica ha appreso che il cancelliere intendeva andare al voto anticipato: dalla televisione. Schroeder si è scusato in modo così goffo - avrebbe cercato Koehler al telefono ma non sarebbe riuscito a raggiungerlo - da peggiorare ulteriormente le cose.

A questo punto, però, è interesse di entrambi portare il Paese al voto anticipato senza troppi scossoni. Anche perché, come scrive la «Zeitung», Koehler non è più un'istituzione al di sopra di tutto. E' diventato un pezzo del groviglio berlinese. E non se n'è ancora accorto.

### La vacanza che hai dentro

<b>SANTO DOMINGO</b> Veratour Coco Bay All inclusive - DA ROMA, MILANO E BOLOGNA Partenze dal 11 Luglio € 940 Partenze dal 24/25 Luglio € 1.220	<b>SHARM EL SHEIKH</b> Veratour Queen Sharm All inclusive - DA ROMA, MILANO, VERONA, BOLOGNA, NAPOLI, BARI, BERGAMO E ANCONA Partenze dal 8 Luglio al 21 Luglio € 690	<b>MARSA ALAM</b> Veratour Elphinstone All inclusive - DA ROMA, MILANO E VERONA Partenze dal 9 Luglio al 19 Luglio da € 630
<b>MALDIVE</b> Veratour Bolifushi Penaloni completa - DA ROMA E MILANO Partenze dal 10 Luglio € 990 Partenze dal 25 Luglio € 1.350	<b>RODI</b> Veratour Lindos Forzale Club - DA ROMA, MILANO E VERONA Partenze dal 9 Luglio € 680 Partenze dal 16 Luglio € 700	<b>IBIZA</b> Club Amico Hotel Argos Mezza Pensione - DA ROMA, MILANO, BOLOGNA E VERONA Partenze dal 10/17 Luglio € 590
<b>MAURITIUS</b> Veratour Le Grand Sable All inclusive - DA ROMA E MILANO Partenze dal 18 Luglio € 1.250 Partenze dal 25 Luglio € 1.450	<b>FUERTEVENTURA</b> Veratour Tindaya All inclusive - DA ROMA, MILANO E VERONA Partenze dal 11/18 Luglio € 740	<b>CALABRIA</b> Veratour Porto Rhoon All inclusive - DA ROMA, MILANO E VERONA Partenze dal 9 Luglio al 25 Luglio € 420

LE QUOTE COMPRENDONO 7 NOTTE IN VILLAGGIO/HOTEL + VOLO SPECIALE - PRENOTAZIONI PRESSO LE AGENZIE DI VIAGGI. RICHIEDI LA FORMULA "EASY PAY" CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

www.veratour.it



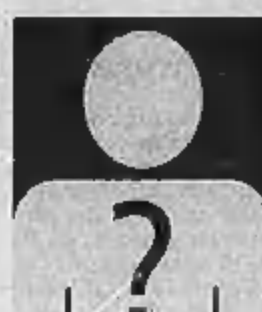
POTREBBE RIPRODURSI AMPLIFICATO LO SCONTRO SULLA CANDIDATURA DI BOLTON AD AMBASCIATORE AL PALAZZO DI VETRO



Stephen Breyer



Ruth Bader Ginsburg



Anthony Kennedy



William Rehnquist



Antonin Scalia



David Souter



John Paul Stevens



Clarence Thomas

LASCIA SANDRA O'CONNOR, LA PRIMA DONNA A ESSERE NOMINATA

## Le dimissioni di un giudice scatenano la battaglia per la Corte Suprema Usa

Il posto ora vacante era assegnato ai «liberal» ma adesso Bush potrebbe designare il ministro della Giustizia, il «falco» Gonzales

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La battaglia fra conservatori e liberal sulla Corte Suprema degli Stati Uniti ha avuto inizio ieri mattina con l'annuncio delle dimissioni da parte del giudice Sandra Day O'Connor. Nata in Arizona 75 anni fa e cresciuta in Texas, è sopravvissuta ad un tumore nel 1986 e viene spinta dalla volontà di dedicarsi a marito, figli e nipoti. O'Connor diventò nel 1981 la prima donna ad essere nominata - per decisione dell'allora presidente Ronald Reagan - giudice della Corte Suprema e da quel momento il suo voto è stato spesso l'ago della bilancia in alcuni dei casi che più hanno segnato la società americana.

Conservatrice di origine ma moderata nelle idee si è spesso distinta per la tutela dei diritti delle minoranze e delle donne, fu il suo voto a consentire la maggioranza di 5 a 4 che nel 1989 proteste il diritto costituzionale delle donne all'aborto - sancito da una sentenza del 1973 - e poi nel 1992 lo riaffermò. E fu ancora lei nel 2000 a rivelarsi decisiva nella votazione che assegnò a George W. Bush la presidenza ponendo fine alla battaglia legale sul risultato elettorale della Florida, mentre la scorsa settimana si esprime in dissenso dalla maggioranza in merito alla possibilità delle amministrazioni locali di requisire proprietà private per sviluppare centri commerciali.

Tuttavia, di uno dei due giudici moderati - l'altro è An-

### I NOVE ARBITRI DELLA COSTITUZIONE

Sandra Day O'Connor è sempre stata considerata una moderata capace di essere l'ago della bilancia, ai pari del giudice Anthony Kennedy, in una Corte Suprema dove il presidente William Rehnquist, Antonin Scalia e Clarence Thomas sono ritenuti di orientamento conservatore e David Souter, Stephen Breyer, Ruth Bader Ginsburg e John Paul Stevens di orientamento liberal. L'ultima designazione di un giudice risale al 1994, quando Bill Clinton scelse Breyer. La storia della Corte Suprema conta 145 giudici nominati dai presidenti e solo in 29 casi (appena 7 nel Novecento) non hanno ottenuto il via libera del Congresso. Sandra Day O'Connor fu nel 1981 la prima donna a entrare nella Corte Suprema.

thony Kennedy - che spesso ha votato assieme ai colleghi di orientamento liberal - David Souter, Stephen Breyer, Ruth Bader Ginsburg e John Paul Stevens - prendendo le distanze da quelli conservatori - il presidente William Rehnquist, Antonin Scalia e Clarence Thomas - le sue dimissioni fanno ora temere ai democratici la possibilità che il presidente designi un fedelissimo come il ministro della Giustizia Alberto Gonzales modificando gli equilibri interni alla Corte. Rivolgendosi alla nazione neanche un'ora dopo essere stato informato dalla O'Connor della decisione di dimettersi Bush le ha reso omaggio definendola una «fedele interprete della Costituzione e delle leggi» e facendo sapere che la designazione del candidato successore avverrà non prima del ritorno del presidente dal summit del G-8, l'8 luglio, e terrà conto della necessità della nuova Corte Suprema di riprendere i lavori con la sessione di ottobre. Mostrandosi consapevole della battaglia che lo atten-

de al Senato, a cui spetta la ratifica, il presidente ha detto che «l'America si merita un degno processo di conferma con audizioni, dibattito e voto che si distinguano per correttezza». Il riferimento è al timore che i democratici ricorrano all'ostruzionismo contro chiunque Bush decida di designare, ripetendo in grande stile la tattica parlamentare che sta ancora bloccando al Congresso la nomina di John Bolton ad ambasciatore all'Onu.

Sugli opposti fronti ci si prepara ad uno scontro senza esclusione di colpi, destinato a chiarezza in causa le questioni etiche - come il diritto all'aborto - che più dividono conservatori e liberal, senza contare il fatto che molti ritengono probabile che anche il presidente Rehnquist afflitto da un cancro alla tiroide possa dimettersi a breve. Il presidente democratico Howard Dean ha ammonito la Casa Bianca: «Speriamo che Bush privilegi la via del consenso a quella del confronto». Ed il parigrado repubblicano, Ken-



La giudice dimissionaria della Corte Suprema Usa Sandra Day O'Connor

Mehlman, gli ha replicato: «Speriamo che i democratici al Senato non si facciano condizionare dai gruppi di estrema sinistra che contesterebbero chiunque». Non a caso lo spot preparato dal gruppo conservatore «Progress for America» per sostenere il

prescelto da Bush come ambasciatore tv annunciare: «Il presidente ha nominato George Washington per la Corte Suprema ma i democratici hanno subito contestato le sue scelte sull'ambiente perché fece abbattere numerosi ciliegi».

SULLA RIFORMA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

## Italia-Germania Scontro all'Onu

Paolo Mastroianni

NEW YORK

Se sperate di mettere piede nel Consiglio di Sicurezza, fatevi da conti e boccate la proposta di riforma avanzata da Germania, Giappone, India e Brasile. L'ambasciatore italiano all'Onu Marcello Spatafora ha usato un tono più diplomatico, intervenendo ieri all'Assemblea Generale, ma questa è la sostanza del messaggio lanciato ai paesi membri.

Il discorso è stato pronunciato mentre continuano le manovre sul futuro del Palazzo di Vetro. Alla fine di maggio l'Italia ha fatto circolare la proposta sostenuta dal movimento «Uniting for Consensus», che mira ad allargare il Consiglio solo con seggi non permanenti. Invece i cosiddetti G4, cioè Berlino, Tokyo, New Delhi e Brasilia, hanno scritto una bozza di risoluzione che candida loro stessi, più altri due paesi africani da definire, a sei nuovi seggi permanenti. Il testo, nei loro piani, doveva andare al voto entro la fine di giugno, ma le resistenze incontrate hanno spinto gli autori a rimandare.

L'ambasciatore tedesco Gunter Pleuger aveva parlato all'Assemblea giovedì, dicendo che «l'unica proposta concreta è quella del G4. Le altre idee non sono alternative realistiche e puntano solo a prevenire la riforma rinviando la decisione». Spatafora ieri ha risposto togliendosi i guanti: «Io, a nome del movimento Uniting for Consensus, ho fatto circolare una proposta seria e concreta. Chiaramente il mio collega tedesco non l'ha letta, oppure non l'ha capita». Quindi l'ambasciatore ha spiegato i cinque motivi per cui l'idea di Roma e dei suoi alleati è migliore: è più equa, accresce il ruolo dell'Assemblea Generale, dà più possibilità ai paesi piccoli e medi di entrare nel Consiglio, è flessibile, e garantisce la responsabilità dei membri eletti. Spatafora ha accusato il G4 di voler dividere i membri dell'Onu in tre caste, e poi ha chiarito che con la sua riforma 42,5 paesi si troverebbero

ro a competere per ogni nuovo seggio non permanente, mentre con quella di Uniting for Consensus sarebbero solo 17,6. In sostanza, con il modello sostenuto dall'Italia, i 77 stati che non sono mai riusciti ad entrare in Consiglio vedrebbero più che raddoppiato le possibilità di partecipare.

Pleuger ha detto che i G4 presenteranno la loro risoluzione a metà luglio, dopo quattro vertici fondamentali per capire quanto sostegno ha: quello della Organisation of the Islamic Conference, appena concluso nello Yemen; il G8 in Scozia; quello dell'Unione Africana in programma il 5 luglio in Libia; e quello della Caricom, la Comunità dei paesi caraibici, che comincia domani a Santa Lucia. Senza l'appoggio degli africani Berlino dovrebbe fermarsi.

Nel frattempo anche gli Stati Uniti hanno avanzato la loro proposta, che prevede di aggiungere circa due seggi permanenti, uno dei quali dovrebbe andare al Giappone. Mercoledì il segretario di Stato Condoleezza Rice è andato al Palazzo di Vetro, per incontrare il segretario generale Kofi Annan e il presidente dell'Assemblea Generale Jean Ping. Con questa visita ha confermato l'impegno degli Usa a favore della riforma dell'Onu, ma ha chiarito che per Washington l'aggiornamento del Consiglio viene dopo altri punti più urgenti, come il cambio del management, la sostituzione della Commissione per i diritti umani con un Consiglio meno aperto ai paesi responsabili di abusi, l'istituzione di un fondo per la democrazia e la nascita di un ufficio per il peace-building. Il presidente Bush, incontrando il cancelliere Schroeder all'inizio della settimana, ha detto che Washington non si oppone all'ingresso di alcuno stato nel Consiglio. Ma la formula degli americani lascia insoddisfatto il grande gruppo dei paesi in via di sviluppo, e quindi molti osservatori si interpretano come un tentativo di frenare la riforma del massimo organismo per procedere col resto.

### DALLA PRIMA PAGINA

#### TORINO NON E' SOLO UNA CITTA'

Antonio Saitta

compreso l'impiego e la riconversione delle aree industriali poco o nulla utilizzate.

Da una recente indagine di Unioncamere e dell'Istituto Tagliacarne, la provincia di Torino risulta avere una dotazione infrastrutturale superiore alla media delle province italiane, ma inferiore alle altre province più popolate come Roma, Milano, Napoli. Il deficit riguarda soprattutto le infrastrutture economiche (reti stradali e ferroviarie, aeroporti, reti energetiche, impianti ambientali, reti telefoniche, reti bancarie), mentre le infrastrutture sociali (strutture per cultura, istruzione, sanità) si attestano su posizioni relativamente migliori. Il potenziamento delle infrastrutture ci permetterebbe di superare la dimensione metropolitana su cui impostare lo sviluppo futuro, per mirare ad un contesto territoriale più ampio, ad una macroregione che comprenda anche territori di paesi esteri confinanti.

Il sistema produttivo italiano è caratterizzato da imprese troppo piccole, scarsi investimenti in ricerca e sviluppo, una specializzazione produttiva troppo polarizzata verso settori con scarse

possibilità di crescita negli anni a venire. La particolare situazione del Piemonte e di Torino deve essere analizzata all'interno di questo quadro: attribuire eccessive responsabilità alle malattie della Fiat, alla quale sono mancati medici in grado di apportare le necessarie cure, sarebbe eccessivo, come ha ben sottolineato il direttore de La Stampa nel suo recente editoriale.

A differenza del passato, oggi la realtà industriale torinese è parte di un assetto reticolare che ha nel territorio provinciale i punti di riferimento, una dirama verso altre aree piemontesi ed anche oltre le frontiere. Il cambiamento organizzativo e tecnologico ha fortemente mutato il tipo di presenza produttiva: stabilimenti meno ampi, momenti produttivi organizzati a isole, forti collegamenti per lo sviluppo delle forniture, minore necessità di occupazione nel momento specifico della fabbricazione.

Il miglioramento qualitativo di ciascuno dei filoni produttivi interessanti ha consentito un'apprezzabile specializzazione verticale con una buona creazione di valore, ma appare vulnerabile dagli attacchi di una concorrenza sempre più agguerrita sul piano internazionale capace oggi di competere in termini di prezzo per effetto di costi più bassi e in futuro anche sul piano qualitativo. La crescita dimensionale delle imprese e il poten-

ziamento delle attività di ricerca e sviluppo sono scelte improrogabili per non perdere i vantaggi competitivi che con fatica si sono conquistati e per conquistare di nuovi settori con alto potenziale di crescita nel futuro. Un obiettivo che non può essere disgiunto da quello di mantenere la presenza della Fiat a Torino, essenziale anche per lo sviluppo del settore automobilistico che ha una forte potenzialità di crescita.

Con l'Europa che punta a costruire un'economia basata sulla conoscenza competitiva e dinamica e che dedicherà sempre maggiori risorse alla competitività e all'innovazione occorre fare sistema e superare la soglia di massa critica per consentire alle imprese di partecipare con successo ai grandi progetti.

Da questo punto di vista, la partecipazione di Finmeccanica al progetto Galileo e della sua controllata Alenia al progetto Neuron così come la partecipazione del Centro Ricerche Fiat e di Iveco al progetto Fides sono sintomi della dinamicità e della buona potenzialità tuttora esistenti nel tessuto imprenditoriale torinese.

Occorre scartare il semplice suggerimento tranquillizzante, ma sostanzialmente non produttivo, del destinare risorse alla ricerca; dobbiamo prendere coscienza delle valenze esistenti sia nelle imprese che operano sulla frontiera tecnologica, sia nei centri di ricerca in

grado di apportare un patrimonio di conoscenze fondato sul capitale umano accumulatosi negli anni e che non deve assolutamente andare disperso (dal Centro Ricerche Fiat a Tilab, all'Istituto Boella, agli Istituti del Cnr, al Galileo Ferraris), senza dimenticare le strutture universitarie e le quelle di alta formazione e ricerca post-laurea dalle quali possono derivare utili sollecitazioni verso l'innovazione e il cambiamento.

Dobbiamo concentrare in questa direzione le risorse concretamente disponibili, a cui vanno aggiunte quelle potenzialmente ottenibili dall'Unione Europea.

E' nostro compito promuovere l'interazione tra i diversi soggetti istituzionali, imprenditoriali, scientifici e culturali presenti.

L'azione di mediazione e l'offerta di supporti informativi e logistici è fondamentale per attrarre investimenti esteri nel nostro territorio e per promuovere l'attività internazionale delle nostre imprese.

Dopo l'insediamento di Motorola, il recente investimento di Gm Powertrain e l'impegno per attrarre Ibm e Microsoft sono certamente iniziative meritevoli di grande attenzione perché daranno l'opportunità di sviluppare nuove attività ad alta tecnologia e permetteranno di generare positive sinergie con le attività già presenti.

Presidente della Provincia di Torino

48° FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO

Fondazione Sigma-tau

presenta SPOLETO SCIENZA XVII edizione 2005

### ALTERANDO IL DESTINO DELL'UMANITA'

9-10 luglio e 16-17 luglio  
Spoleto, Chiostro di San Nicolò ore 10,00 - 13,00

Nei laboratori dei fisici, in quelli della biologia, tra i genetisti stanno nascendo le premesse per una svolta che propone domande alla morale, alla politica e anche all'economia.

**SABATO 9 LUGLIO**  
**La realtà dell'immaginazione: da Armageddon a Matrix**  
Introduce e coordina PINO DONGHI  
Interventi di JOHN D. BARROW, AHUTU EKERT, HARROLD THIMBLEBY

**DOMENICA 10 LUGLIO**  
Tavola rotonda:  
**L'estensione dell'umano**  
REMO BODEI, MAURO CERUTI, PIETRO CORSI, PAOLO FABBRI

**SABATO 16 LUGLIO**  
**Homo Novus: Evoluzione della nuova specie**  
Interventi di GIULIO COSSI, CLAUDIO FRANCESCHI, AUBREY DE GREY, GIUSEPPE MACINO, GREGORY STOCK

**DOMENICA 17 LUGLIO**  
Tavola rotonda conclusiva:  
**I dubbi dell'etica, i costi dell'economia, le scelte della politica**  
Coordina PINO DONGHI  
GILBERTO CORBELLINI, GIULIO GIOIELLO, SHERWIN NULAND, SYRANO RODOTA, GIULIO TREMONTI

**DIDASCALIE D'AUTORE**  
lettura di testi scientifici  
**VENTIMILA LEGHE SOPRA IL CIELO**  
A 100 anni dalla morte di Jules Verne  
sabato 9 luglio e sabato 16 luglio ore 19,00 Sala Frau  
con la partecipazione di **MASSIMO POPOLIZIO**  
e con **LINO GUANCIALI**  
**ELISABETTA PICCOLOMINI**  
A cura di CLAUDIO LONGHI  
Selezione dei testi a cura di SANDRO MODEO

**Avviso agli "Inventori di Futuro":**  
Se vivete in un'area dove si scopre che potrebbe cambiare le sorti dell'umanità? Avvicinate la trasmissione Il Volo delle Oche e collegatevi con il sito [www.radio24.it](http://www.radio24.it)

Per informazioni:  
Fondazione Sigma-tau,  
Viale Shakespeare 47 - 00144 Roma.  
Tel. 065926443 Fax 06596441  
[www.fondazione-sigmatau.it](http://www.fondazione-sigmatau.it)







<b>Rai</b>	<b>CHAMPIONS</b>
Costo dei diritti tv 3 anni, dal 2006 al 2009	55 milioni di euro
Una partita ogni mercoledì per 13 partite stagionali	
Costo dei diritti tv Per i mondiali più 25 partite del mondiale 2006	82 milioni di euro
Costo dei diritti tv Per i mondiali 2014	350 milioni di euro

<b>SKY</b>	<b>Costo dei diritti</b>
Tutte le partite del mondiale 2006	45 milioni di euro

<b>Costo dei diritti tv per eventi sportivi</b>	
Giro d'Italia 2005 Rai	7,5 milioni di euro
America's Cup 2007 La7	2 milioni di euro
Slam di tennis SKY per Wimbledon, Eurosport gli altri 3	1 milione di euro a torneo
Mondiali di sci a Bormio 2005 Rai	2,6 milioni di euro
Serie A 2004-2005 Totale versato da Sky alle 20 società del campionato	387,7 milioni di euro

<b>Olimpiadi di Atene Rai</b>	59 milioni di euro
<b>Formula 1</b> Diritti alla Rai fino al 2007, costo a crescere	132 milioni di euro totali
<b>Motociclismo</b> Mediaset periodo 2002-2006	circa 5 milioni di euro
<b>per i Giochi di Pechino</b>	77 milioni di euro
<b>per il 2006</b>	43 milioni di euro
<b>per il 2007</b>	45 milioni di euro

ALLA TV DI STATO (CHE HA INVESTITO 400 MILIONI) ANCHE LE GARE DI CHAMPIONS LEAGUE PER IL TRIENNIO 2006-2009

## Caso risolto: i Mondiali di calcio alla Rai

Per 2010 e 2014. Curzi: doppio non scontato successo

Giulia Zanca

Perché si bloccò e poi a rincarare, a strappare, a prendere tutto quello che c'è divorando anni a venire a cifre impensabili fino a 15 giorni fa. La Rai ha speso in un giorno più di 50 milioni di euro per il mercoledì di Champions League (dal 2006 al 2009), 175 milioni di euro per i sudamericani del 2010 e altri 175 per quelli del 2014.

A viale Mazzini hanno alzato la voce, indispettiti dai mercateggiamenti della Fifa e dei giochi al rialzo di Sky che aveva scippato alla madre pezzo di Germania 2006. Erano rimasti tranquilli. Hanno accusato la perdita, le critiche esterne e interne e cercato di resistere sulla linea del risparmio poi si sono stufati e hanno sparato: una cifra per la Champions che li ha lasciati soli all'asta. Tre stagioni, 2006 al 2009 Champions in chiaro, un

giorno due perché il martedì resta tutto di Sky. Viale Mazzini era l'unica tv rimasta in gara visto che Mediaset ha passato l'ultima settimana a spiegare perché si dava. L'offerta era alta e nessuno era pronto al rialzo per un evento che rientra solo (e non sempre) se una squadra italiana arriva in fondo, altrimenti è un buco sicuro.

Bisognerebbe intendersi su cosa significa follia perché il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo aveva dichiarato il 25 giugno che alle follie non fanno parte del vocabolario della Rai. Questi acquisti che rastrellano tutto il calcio che conta ci somigliano molto ma le follie erano inevitabili. Sandro Curzi, presidente supplente della Rai, respira e parla di «doppio successo per cui si è lavorato molto e che non era affatto». A sottolineare che proprio le trattative stavolta sono state svelate. La

INFORMATIVA DI LANDOLFI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### «Bisognerebbe cambiare la Gasparri»

Una «informativa sullo stato dell'arte» per quanto riguarda le ipotesi di modifica della legge Gasparri l'ha presentata ieri pomeriggio al Consiglio dei ministri Mario Landolfi, ministro per le Comunicazioni. Il Consiglio ha riflettuto. Secondo Landolfi «se il problema riguarda la possibilità di raggiungere il quorum dei due terzi bisogna agire su questo meccanismo. La soluzione, ha spiegato, potrebbe essere quella di un decalogo rispetto al quorum dei due terzi, cioè se dopo le prime votazioni non si raggiunge la maggioranza qualificata, nelle votazioni successive potrebbe bastare una maggioranza forte di quella dei due terzi, o una maggioranza semplice.

tv di Sky costretta a recuperare dopo aver perso l'esclusiva dei Mondiali 2006. Restare ferma a guardare lo sport che conta andare altrove era impossibile. Se i Mondiali tedeschi fossero rimasti tutti a loro è difficile credere che strapiagato la Champions League e

che si sarebbero mossi così in fretta per assicurarsi le prossime Coppe del Mondo. Da Mediaset esagerano anche un po' dicendo che è andato tutto come speravano. Vero, sono rimasti a guardare, vero, infarcire di ministri la Champions (ipotesi che certo dovrà sfruttare anche la

Rai nonostante la vocazione originaria di servizio pubblico) non bastava a creare guadagni e due nomi fa non sono nemmeno riusciti a pareggiare le spese. Vero, ci sono presi i diritti per il digitale terrestre (20 mila per tre anni), oggetto misterioso su cui la tv di Cologno Monzese punta e investe molto. Però, per quanto alta, la cifra pagata dalla Rai non è di un altro mondo. Le reti berlusconiane avevano sborsato quasi 30 milioni a stagione per avere la Champions anche se era un po' più piccola: secondi diritti martedì e prima scelta assoluta sul mercoledì in rete ora si ragiona su un giorno solo.

La Rai ha speso molto e all'improvviso per riprendersi calcio e dignità, uno scatto dopo anni di sonno. Si è fatta soffrire il Motomondiale un anno e Mediaset fino al 2009 con un'opzione per tre successi e ha barcollato



Sandro Curzi, consigliere anziano con funzioni di presidente della Rai

quando Sky ha interrotto il motomondiale. Avrà una dirigenza in crisi ma almeno l'orgoglio sta a posto anche se 350 milioni sono molti più soldi di quanto mai avrebbe pensato di spendere per il pallone. Ne avevano offerti 165 lunedì scorso e per mettere quella proposta in busta avevano riunito i consigli di amministrazione. Il giorno dopo i diritti sembravano in

mano a Sky e per la stessa cifra. Un affronto e un gioco al rialzo che sembrava un po' troppo strafottente. E infatti i Mondiali sono tornati alla base più e meno per la cifra di inizio visto che la Rai ha spuntato una quota da poter vendere ad altri soggetti. Il 30 per cento, cento milioni circa che sottratti ai 176 spesi per ogni edizione danno proprio 165, la prima offerta. Con più furore.

UNO STRUMENTO IL CONTROLLO DELLE AUTO SARA' PUNTATO VERSO IL PORTO

## La Spezia, arriva il barcavelox Stop agli spericolati del mare

La Capitaneria: «Non esistono limiti di velocità, in questo modo però garantiamo la sicurezza. D'estate sono numerosi i piccoli incidenti»

Anna Sartorio

LA SPEZIA

Nei mari d'Italia arriva il barcavelox. Un apparecchio che, come il suo gemello terrestre, immortalata le considerate prodezze di gommoni, moto d'acqua e d'ogni altra imbarcazione sorprende a disturbare le quiete nuotate dei vacanzieri.

L'idea nasce a La Spezia, dove il comandante della Capitaneria, Ilario Del'Anna, ha fatto installare un normalissimo autovelox terrestre, puntando però il occhio elettronico in direzione del mare. Il luogo - naturalmente - è top secret, ma considerando che è più a rischio sono quelle strette e traficate, i cultori delle coste spezzine non tarderanno a sospettare che nel bellissimo canale di Porto Vene-

re - così come nell'affollata foce del fiume Magra, tra la Spezia e Carrara - quest'estate non conviene fare troppo i furbi.

«È una sperimentazione a scopo preventivo, per educare alla prudenza», precisa Del'Anna. «La nostra filosofia non è quella di punire. Tanto, in mare, non vige il codice della strada e i punti dalla patente non li togliamo a nessuno».

Chi sarà fotografato mentre disattende le buone norme della navigazione, però, stavolta non potrà accampare la multa e in agguato e non sarà contestabile. Niente evoluzioni a pochi metri dai bagnanti, dunque, e niente sgommate con i jet-sky. Per guidare questi pericolosissimi motorini di mare, che coi loro 40-50 chilometri l'ora hanno già causato parecchi incidenti, anche mortali,

non serve nemmeno l'età della patente: basta aver compiuto sedici anni. E da sé che, una media di 8 mila.

Dell'Anna cerca di assicurare al meglio la tranquillità del mare spezzino. «Anche perché, dice, d'estate i piccoli incidenti sono all'ordine del giorno».

Oltre a risparmiarsi pericolose quanto inutili crociere, per evitare il flash del barcavelox sarà bene seguire alcune regole. Non avvicinarsi - con imbarca-

zioni - a una spiaggia di sabbia (100 metri in caso di scioglimento) e, una volta in porto, non superare la velocità minima di manovra. Il che, tradotto in termini stradali, significa procedere a passo d'uomo. L'assenza di limite preciso nasce dalla dimensione dell'imbarcazione. Per far muovere un transatlanti-



La Spezia via ai controlli severi per la velocità delle barche nei porti e lungo le coste. Nella foto il porto di Genova

co servono velocità e potenza maggiori rispetto, esempio, a un gommone. E' per questo che il «Regolamento internazionale per evitare gli abbordi (gli scontri, ndr) in mare» stabilisce linee guida ma lascia alla singola capitaneria una buona dose di discrezionalità: non tutti i porti sono uguali.

Altri stabiliscono quote precise. A Genova - spiega il coman-

dante Massimiliano Grimaldi, in servizio presso la Capitaneria del capoluogo ligure - per le barche di piccole dimensioni i limiti di avvicinamento e navigazione all'interno del porto sono di 3 nodi. Quanto ai barcavelox, no: non li abbiamo ancora adottati. Mi risulta che altri l'abbiano ancora fatto».

«A ogni modo, la regola migliore resta il buon senso», riba-

disce il comandante Dell'Anna, che ricorda il numero per le emergenze in mare. Si chiama Telefono Blu, ed è buona ragione per non dimenticare mai il cellulare a terra quando si parte per una gita in gommone. E' sufficiente porre il 112. La centrale operativa di Roma farà intervenire, in tempo reale, la più vicina capitaneria.

### Tutti i «no» per i turisti

Vietato bagnarsi nelle fontane, passeggiare per le vie del centro a torso nudo o in costume, sdraiarsi sulle panchine. Succede quest'estate in diverse località delle coste italiane, che vogliono dettare le regole del «bon ton» ai turisti.

Nell'esclusiva Capri: no agli zoccoli di legno come scarpe da passeggio. Disturbano la quiete degli ospiti come ascoltare la radio sia in paese sia in spiaggia: niente pallone e, nessun turista si può sedere sulle scale della pittoresca chiesa. Infine tolleranza anche con i vu-

cupura. In Liguria, ad Alessio, il paese celebre per il suo artistico «muretto» con tanto di Miss, a dare il benvenuto ai turisti è un cartello che non donna in bikini con una «X» sopra: non si può indossare il costume nelle vie del centro. In Sardegna la capitaneria dei diavoli che il bagnante deve rispettare nell'estate 2005 è limitata a pochi chilometri di costa: aree protette, zone sottoposte a servizi militari con vincoli estesi in caso di esercitazioni.

A Lignano, in Friuli, molta attenzione ai rumori molesti durante il giorno: è proibita infatti ogni attività edilizia per tutto agosto salvo qualche rara proroga. Ma una serie di divieti veramente curiosi riguardano un tratto di spiaggia di Eraclea, in provincia di Venezia, dove è possibile fare buche sulla sabbia, raccogliere conchiglie e portarle sotto l'ombrellone, accendere le radio. Nella terra del divertimento notturno invece, la Riviera romagnola, lo scorso giugno cinque Comuni, tra cui Rimini e Riccione, hanno firmato un protocollo d'intesa che regola le ammissioni sonore nei locali, compresi i chioschi sulla spiaggia, autorizzati a far festa fino alle 2 del mattino, senza incorrere in alcun tipo di sanzione. Consentito inoltre, in molti stabilimenti riminesi, prendere la tintarella accanto al proprio amico a quattro zampe.

TOLLERANZA ZERO PER CHI GIRA A TORSO NUDO NEL CENTRO O SI BAGNA NELLE FONTANE

## Montecatini, multe «anti-trash»

Carlo Grande

MONTecatini

Tolleranza zero a Montecatini contro i comportamenti maleducati. Da oggi nella città termale scatteranno multe da 25 a 500 euro per chi non osserverà una serie di regole di «bon ton» e «contrarie al decoro» nel centro città. Sarà vietato immergersi nelle fontane pubbliche, sdraiarsi sulle panchine o camminare o spostarsi in «bal-» o «a nudo». Vita dura anche per i ragazzi appassionati di skate-board. Niente evoluzioni su accordi, scalinate, panchine e altri arredi urbani. «Tutti» questo - spiegano in Comune - anche per venire incontro alle numerose proteste di turisti e residenti che lamentano un aumento di comportamenti contrari al decoro e al normale convivere civili.

Montecatini (giunta di centro-destra) segue l'esempio di Viareggio: molti lettori, dopo i recenti provvedimenti in altre città (giunta di centro-sinistra), li hanno chiesti anche nel loro Comune. In gene-

ORISTANO: FINO A 500 EURO, E 495 A CHI RUBA LA SABBIA

### Sanzioni a chi butta mozziconi in spiaggia

Multe fino a 495 euro per chi ruba la sabbia. Le Arutias o le palme del Sinis, fino a 500 euro per chi butta mozziconi di sigarette sull'arenile. Il Comune di Cabras (Oristano) dichiara guerra ai turisti «bagnanti maleducati», peggio, con una ordinanza che spiega nel dettaglio obblighi e divieti che bagnanti e turisti dovranno rispettare lungo le coste. La stagione estiva ormai avviata. In particolare, l'ordinanza firmata dal sindaco Elio Trincas prevede il divieto di campeggiare liberamente e il pernottamento e sosta di caravan e roulotte, il transito e la sosta dei veicoli nelle paludose

sull'arenile, il divieto di condurre qualsiasi animale in spiaggia (per il pascolo delle greggi viene imposto il limite di 300 metri), e anche di giocare a pallone, abbandonare rifiuti e accendere fuochi sulla spiaggia. L'ordinanza contiene anche il pressante invito a non fumare in spiaggia per evitare il danno da fumo passivo. A questo proposito, il primo cittadino di Cabras ha annunciato che in caso di necessità è pronto a emettere una ordinanza per vietare il fumo nella spiaggia di Is Arutias, dove a luglio e agosto, specialmente nei week end, si registra una altissima concentrazione di bagnanti.

Non pone. I divieti riguardano infatti soprattutto le gite scolastiche (pare che le classi spagnole siano particolarmente turbolente) e i principali affetti vedranno la prossima primavera. Quello dei divieti è un classico tormentone estivo: in molte locali-



Un'immagine di Montecatini

viabili con il divieto di entrare in canottiere o pantaloni da mare; nell'isola di San Giulio, al Sacro Monte e nel centro storico medievale di Orta, in provincia di Novara, da tempo è giustamente vietato il bikini. Divieti sacrosanti, per carità,

come quelli che riguardano gli escrementi di animali e magari anche le cicche. Speriamo che lo stesso zelo venga applicato - parliamo in generale, noi dei Comuni citati - anche in altri campi, ben più significativi: contro gli abusi edilizi, contro l'elettrosmog, nei controlli sulla balneabilità delle acque. Non sempre è così, e questo naturalmente non riguarda solo i sindaci ma le leggi statali. Quanto al trash, basta accendere la televisione e se ne subiscono larghe palate.

Una vignetta provocatoria del sommo vignettista francese Relsar descriveva un uxiano che si aggirava fra i tavolini di un fast food seminudo, facendo - diciamo - rumori corporali molesti. Il cameriere andava per cacciarlo e lui si ribellava: «come - diceva - qui c'era una vecchia osteria, mangiava bene sotto un pergolato. Aveva sfregiato la piazza nella quale sono cresciuto, e quello che fa le scommesse sono io?». Insomma, bisognerebbe mettersi d'accordo sui gradi di decoro e sconnessione, sulla «vera» pornografia. Il più grande criminale nella storia dell'umanità, il 1955 Woody Allen, l'inventore dell'alluminio, il 1955. Il Comunisto per la Vittoria Emiliani e Luigi Manconi o Italia Nostra (www.italianostra.org), ad esempio, qualcosa da dire in proposito l'avrebbero.



# ELIANA MONTI Club

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,  
UN'ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTICE DI EMOZIONI

INVIÀ UN SMS AL NUMERO

**388.28.82.882**

RICEVERAI GRATUITAMENTE  
3 PROFILI ADATTI A TE

**PERCHÉ LASCIAR  
FARE AL CASO?  
DAI UNA MANO  
AL DESTINO,  
TRASCORRI**

L'ESTATE  
CON NOI.

**Tel. 011 33.94.771**

PER LUI

**Affermato** professionista 54enne, **Andrea** è attraente, alto, brizzolato. Ho una solida situazione economica, tante belle amicizie, una bella casa. Sono appassionato d'arte e viaggi e incontrerei molto volentieri una signora di classe, con interessi simili ai miei, con la quale vivere un intenso rapporto.

**Claudio**, dirigente 49enne, celibe, piacevole e simpatico: "Sento forte il desiderio di trovare la compagna della vita, ma oggi non è facile instaurare un sano rapporto di coppia. Ho tanto da offrire: amore, comprensione, stabilità (economica e affettiva) mi manca la donna giusta! Ti cerco carina e sensibile, non importa l'età!"

**59enne**, medico, torinese, affascinante: "Sono affidabile, concreto e convinto che la dolcezza, la sincerità, il dialogo siano i presupposti indispensabili per costruire una unione duratura. Cerco una compagna ottimista e serena con la quale condividere il piacere di vivere!"

**Marco** ingegnere informatico 48enne, celibe, alto, moro, splendido sorriso: "Mi hanno chiesto di descrivermi ma è difficile parlare di sé. Posso dire di essere allegro ma serio, romantico ma realista, dolce ma determinato... complicato eh? di avere un grande desiderio: essere felice accanto a una donna che mi somigli un po', non troppo!!"

**Augusto**, noto armatore genovese 66enne, giovanile, brillante: "Vedovo da tanti anni, una vita trascorsa molto all'estero, adesso che mi è stabilito definitivamente nella bella Torino mi ritrovo affetti. Amerei incontrare una signora curata e graziosa la passione per i viaggi alla quale offrire affetto e agiatezza"

**Riccardo** giornalista 58enne, alto, longilineo, brizzolato: "Sono leale e sincero, sono romantico, mi piace cucinare e stare in compagnia buoni amici. Amo vestirmi elegantemente ma non disdegno abiti informali. Amo il mio lavoro e dai risultati... mi sembra farlo bene. Cerco una compagna spontanea e simpatica con cui condividere il futuro"

**Pietro** 67 anni, amministratore delegato, straordinariamente giovanile: "Sono aperto e cordiale, gentile e premuroso nonostante l'età (giuro non mi sento i miei anni) ho ancora desiderio di condividere una relazione sentimentale ricca di affetto e emozioni con una signora che ami il teatro, l'arte, i viaggi..."

**Francesco** 55anni, titolare piccola ma avviatissima azienda, piacevole, curato e gentile: "Posso senz'altro dire che la mia vita è serena, ricca di soddisfazioni e interessi, la barca, il golf, la buona cucina, i veri amici, manca solamente l'affetto di una compagna sincera, positiva, con la quale condividere tutto ciò."

**Giulio** 52enne, legale assicurativo, attraente con bellissimi occhi azzurri e un carattere positivo: "Amo molto il rapporto di coppia, purtroppo ho imparato a mie spese che la bellezza esteriore non ha nessun valore. Hanno valore invece i principi e la sincerità d'intenti. Cerco fortemente una compagna dolce e onesta, non importa né l'età né l'aspetto"

**Ettore** 44 anni, pensionato, laureato, ottima presenza: "Sono riservato e discreto ma so essere simpatico e generoso, trasparente e sincero. Conduco una vita serena e agiata nella mia bella casa in centro ma aspiro a trovare una signora massimo 65enne, sensibile e socievole che desideri un compagno che la faccia sentire protetta e tranquilla."

**Marina** 43enne, attività in proprio, bella signora, romantica e disponibile: "Ora che la mia attività è molto ben avviata e redditizia sento il desiderio di dedicarmi alla mia vita privata... conoscere un signore massimo 60enne, simpatico, che ami la natura e gli animali e che desideri uno stabile rapporto di coppia"

**Caterina** 35 anni, occhi chiari, riccioli biondi, longilinea, simpatica, impiegata assicurativa: "Amo la musica italiana, la pittura, il nuoto, la pizza. Affettuosa e sensibile sono alla ricerca di un uomo, massimo 50enne, coccolone sincero e romantico per vivere una vera storia d'amore"

**Luisa** 59enne, vedova, economicamente indipendente, minuta e longilinea: "Non so parlare di me, posso solo dire che amo la tranquillità domestica, una buona cucina e sono un'ottima casalinga. Vorrei conoscere un bravo signore, educato, col quale farsi buona compagnia."

**34enne**, parrucchiera in proprio, fresca bellezza acqua e sapone, realizzata sul lavoro, nubile: "Sono spontanea, sincera e onesta, amante della montagna, delle passeggiate e della tranquillità, conoscere un signore maturo e affidabile che sappia regalarmi dolcezza e tenerezza."

**Claudia** 37enne, dentista, affascinante, occhi e capelli scuri, spiritosa: "Amo il rapporto di coppia. Penso che leggere un libro, vedere un film, ascoltare musica in due amplifichi le sensazioni. Cerco un compagno serio e stabile che voglia condividere con me tutte le emozioni che la vita quotidianamente ci offre."

**Maurizia** 40enne, insegnante di disegno, longilinea, bionda, briosa e disinvolta, delusa da una precedente relazione: "Cerco un compagno massimo 60enne, che ami ridere e vivere la vita intensamente e che creda nei profondi valori e desideri affrontare seriamente la vita a due"

**Ilaria** 30enne, impiegata in centro estetico, frizzante, bella e simpatica, ricca di interessi e gioia di vivere: "Vivo sola ormai da molti anni, ho tanti amici miei coetanei tra loro non riesco a trovare l'uomo che cerco. Incontrerei un uomo maturo, anche 50enne, che sappia trasmettermi tranquillità e sicurezza"

**60enne**, ex ostetrica, vedova, aspetto giovanile, carattere amabile. Molto dinamica, Alba si occupa anche di volontariato: "Mi ritengo una persona buona e gentile, sempre disponibile a aiutare chi ha bisogno. Cerco un signore perbene e rispettoso per una bella amicizia e forse convivenza"

**Vicky** 33enne, insegnante acqua-gym, bruna, fisico perfetto, femminile e sensuale: "Adoro il calcio e il ciclismo, lo sci e l'automobilismo in generale tutti gli sport che amano gli uomini, adoro la natura e la vita all'aria aperta, cerco un compagno per condividere queste passioni e il futuro"

**Marinella** 44enne, assistente in sala operatoria, bionda, occhi verdi, veramente bella: "I miei maggiori pregi sono interiori, sono leale, paziente, ottimista, non sopporto le bugie e credo nella bontà d'animo. Amo sciare, la montagna, leggere un buon libro e qualche volta andare a ballare. Incontrerei un uomo gradevole e motivato il quale vivere sereni momenti"



**Torino - Via A. Doria, 15 - [www.elianamonti.it](http://www.elianamonti.it)**

**Prenota subito la tua vacanza per Single in Sardegna dal 29/08 al 03/09**



## LA SHOW-GIRL E IL PROFESSIONISTA

Chi  
Esclusivo

Samantha De Grenet e Luca Barbato in una delle foto pubblicate su «Chi»

Ieri Samantha ■ Grenet  
sposa nella campagna di Terni

Ieri alle 18 nella sala del consiglio comunale di Terni Samantha De Grenet, 33 anni, ha sposato l'amore della sua vita, Luca Barbato, 30, giovane libero professionista di Terni. La conduttrice televisiva si è preparata nella suite della «Locanda di Colle dell'Oro», una struttura ricettiva su una delle colline che circondano il secondo capoluogo della provincia umbra. La giovane show-girl ha indossato un abito di Giò Guerrieri, impalpabile e lieve quasi da favola, ed è stata

seguita da una troupe televisiva personale che ha immortalato istante per istante il giorno più bello della sua vita. Il ricevimento che ha seguito la cerimonia in Comune è stato allestito in un locale in campagna a pochi chilometri dal centro di Terni. Per festeggiare gli sposi sono arrivati moltissimi volti noti del mondo dello spettacolo, tra i quali Roberta Capua, Pamela Prati e Alessia Marcuzzi. Per Samantha De Grenet, show-girl e conduttrice televisiva (Jamming su Italia Uno, Tappeto Volante su Tmc, il Festival di Catrocaro su Rai Uno tra le esperienze più significative) quelle di ieri saranno tra le emozioni più belle della sua vita. In una recente intervista a «Chi» -

in esclusiva - la conduttrice ha raccontato la sua storia d'amore con il professionista ternano e di come lui le abbia chiesto di sposarlo non appena saputo dell'arrivo del bambino. Gli sposi hanno siglato il loro «sì» con due fedi in oro bianco semplicissime con all'interno la scritta «Noi primo luglio 2005». Ad organizzare il ricevimento è stata la sorella della show-girl, Ilaria - come rileva l'«Espresso» - che si occupa per professione di organizzare eventi mondani. Il viaggio di nozze per ora è rimandato, la giovane coppia trascorrerà l'estate in barca con il fratello ■ Samantha, in attesa dell'arrivo del bambino.

## L'ATTESA DEI VIP A PUNTA CACCIARELLA

## Ricucci-Falchi, il giallo delle nozze rinviate

La cerimonia era prevista per oggi ma la coppia cerca di depistare curiosi e paparazzi e forse il «sì» sarà rimandato di una settimana

Maria Corbi

Inviata a PORTO SANTO STEFANO

Da punta Cacciarella, sulla strada panoramica dell'Argentario, si guarda verso l'isola di Montecristo, è sarà lì che punteranno gli occhi dei curiosi e neoproprietari di Villa Feltrinelli, Stefano Ricucci e Anna Falchi, mentre fuochi d'artificio esploderanno nel cielo («l'unica megalomania che mi sono concessa», spiega lei). Nozze certe. Un dubbio c'è. Ovvero: quando sposano? La data confidata nelle interviste è sempre la stessa, ossia oggi. Anche il luogo è stato rivelato: nella fortezza di Porto Santo Stefano, solo 28 invitati tra amici e parenti. Ma c'è chi dice che la data è un'altra, ossia una settimana, il 9 luglio, o forse ancora dopo. Il fatto è che Stefano Ricucci e Anna Falchi non vogliono comportarsi, tanto per capirci, alla «Totti» con megafona, o po' coatta, alla romana, con finger foods e invitati vip. Vorrebbero, piuttosto, un «sì» alla Del Piero, dribblando fotografi e giornalisti e dando la

notizia a un'occasione. E i vip presenti (tra cui il presidente della Confindustria Sergio Billè e donna Assunta Almirante) «sanciscono» la più chic. A Porto Santo Stefano, infatti, si preparano, anche con un po' di noia, alla confusione che ci sarà. Per ora nessun segno di questa cerimonia, a parte qualche curioso che chiede informazioni. Nessun segno di festa neanche percorrendo la tortuosa panoramica che porta alla loro villa, valore 20 miliardi, acquistata da poco e in ristrutturazione. Sempre qui doveva essere la festa post-nozze, duecento invitati, fissata il 9 luglio, giorno di Sant'Anna. Ma anche su questa data nessuna certezza. E gli invitati si interrogano: che dobbiamo fare?

Insomma, testimoni, amici, parenti tutti a disposizione della coppia, in attesa di una data certa. E il vestito di Anna (semplice e romantico, di chiffon) giace nell'atelier di Albergo Ferretti, anche lui sapesse alla decisione da prendere. In paese chi ha intravisto lady Finanza, compreso il sin-

Lei si prepara a una vita da casalinga dedicata solo al marito. E lui la trasforma in «lady finanza» regalando una casa produttrice di film

daco che li sposerà, si lascia andare a un unico commento: lei è bellissima, una statua. Su di lui nessun giudizio estetico, tanto a lodarlo c'è sempre lei, la fidanzata (ancora) che proprio non ci è quando le dicono che il loro amore proprio bello non è. Nega anche che abbia la pancia, per non parlare del sottopetto. «E' bel-lis-si-mo», assicura chi le pone dei dubbi. «E super sportivo, un campione». Non avevano dubbi. Leggere le parole vergate sui giornali patinati a cui l'attrice si è concessa in servizi esclusivi,



Anna Falchi e Stefano Ricucci, avrebbero dovuto sposarsi oggi a Villa Feltrinelli, che diventerà la loro residenza

non lascia dubbi sul fatto che lei starà a casa a curare una delle sue dive in un bel-ton. Anna in versione signora Ricucci non sarà più vamp da copertina. Il questo lei lo spiega chiaramente. «A lui non piace che io sia troppo truccata, troppo sexy». Addio minigonne, benvenuto tailleur.

La nuova vita e la nuova immagine dell'attrice sembrano rubate a tempi passati, dove la donna si realizzava accontentando «accudendo» il suo uomo. Se vi siete mai chiesti se esistono ancora don-

ne così, a parte sul set di «Desperate Housewives», rimpiangendo quei tempi, avete ben sperare. Sì, esistono. Leggiamo le dichiarazioni della Falchi: «mi piace dedicarmi al mio uomo. Faccio io la spesa, mi occupo di cucinare». E per la prima colazione il compito deve essere impegnativo visto che lui è abituato a banchettare alla cuoca, pane tostato, spremuta di arancia e centrifuga di mele e carote. Una dedizione totale che lui ripaga rendendola ufficialmente «la-

dy Finanza» mettendo in regime di comunione i suoi beni. Oltre ad avergli finanziato una società di produzione cinematografica, la «A-Movie Production» che ha appena prodotto «Nessun messaggio in segreteria» e che sta lavorando a una coproduzione italo-americana, star Dustin Hoffman. Insomma, da lady Finanza a signora di cinema italiano. Ma non la avevamo già sentita questa storia? E non era sempre bionda la protagonista? Anche lei una Cenereola di Nome Rita Rus-

## CUNEO, TUTTI GIOVANI

## Provando l'auto nuova quattro morti

CUNEO

Stevano provando l'auto acquistata dal loro amico, Simone Blengino, i quattro ventenni morti nella notte di giovedì nel cuneese (Cuneo). Le condizioni di Blengino, l'unico sopravvissuto, si sono aggravate dopo il ricovero nell'ospedale di Mondovì e il giovane si trova nel reparto di rianimazione. Dai primi rilievi risulterebbe che la vettura, una Subaru Impreza a quattro ruote motrici, viaggiava a velocità sostenute. I cinque ventenni avevano trascorso la serata in una birreria, poi avevano deciso di fare un giro con l'auto sulle tortuose strade dell'Alta Langa.

Dai segni lasciati dalle gomme emerge che, uscita dalle curve, la Subaru è finita in un cuneo della strada a Blengino ha perso il controllo. La vettura ha demolito un pilastro in cemento e una cancellata di una vecchia casa e si è rovesciata. «Ho visto il guidatore in piedi in mezzo alla strada che gridava disperato: aiutatemi il sotto c'è mia ragazza», ha detto Renato Zanella, che abita nella casa di fronte al luogo in cui è verificato lo schianto. La fidanzata di Blengino, che è agricoltore, Tiziana Vernarino, faceva la commessa in una farmacia di Mondovì. Sempre a Mondovì lavoravano Valentina Zampino, operaia, e Gabriele Fronte, negoziante. Livio Dadana, operaio in un'industria metalmeccanica della zona. [r. ita.]

**RADIO ITALIA**  
NEL MONDO  
SOLO MUSICA ITALIANA

**Sempre  
al tuo fianco  
con la migliore  
musica italiana.**

www.radioitaliainet.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA  
Supplementi

ttL  
Tutto quello che c'è, sapere.

## Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

## Avviso

Rimanenza lotti da 21 al 25

10.000 capi uomo donna scarpe

(Rocco Barocco, Extrè, Diesel, Marella, Max&amp;Co., Sergio Tacchini, Les Copain, Fiorucci, Rinaldi, Piattelli, Basile)

Tutto 15 euro al pezzo

Inoltre da chiusura stock house

2000 capi

(Guess, Romeo Gigli, Levi's, Panepinto, Paolo Pecora, Kinook, Kookai, Liu Jo, Cotton Belt, Brookfield, Guidi)

Tutto 20/30 euro al pezzo

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

Orari dal lunedì alla domenica ore

10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385











# Carrefour



Aspettavi i prezzi più convenienti dell'anno?

# SALDI



Risparmi fino al

**70%**

su migliaia di articoli

 <p><b>T-shirt uomo</b> mezzo maniche marcasse assortite 100% cotone</p> <p><del>€ 14,00</del> <b>Risparmi 30%</b> <b>€ 9,80</b></p>	 <p><b>Camicia Carrera uomo</b> mezzo maniche 100% cotone   taglie S-XL</p> <p><del>€ 19,90</del> <b>Risparmi 50%</b> <b>€ 9,95</b></p>
 <p><b>Completo donna 3</b> pezzi misto lino taglie 48-54</p> <p><del>€ 19,90</del> <b>Risparmi 30%</b> <b>€ 12,50</b></p>	 <p><b>Pantaloni Carrera uomo</b> 5 tasche taglie 48-54</p> <p><del>€ 24,90</del> <b>Risparmi 50%</b> <b>€ 12,45</b></p>
 <p><b>Telefono cellulare</b> Alcatel OT 135 gsm dual band, 120 ore di stand-by, batteria al litio da 700 mAh, suoneria polifonica, vibrazione, scrittura facilitata T9.</p> <p><del>€ 49,00</del> <b>Risparmi 30%</b> <b>€ 34,30</b></p>	 <p><b>Casco integrale</b> in fibra di carbonio GP One taglie S-XL</p> <p><del>€ 110,00</del> <b>Risparmi 50%</b> <b>€ 55,00</b></p>

## DAL 2 LUGLIO AL 27 AGOSTO

**COLLEGATI (TO)** Via Spagna, 10/12 - Tel. 011/4538111 - aperti domenica 3 e 17 Luglio

**GRUGLIASCO (TO)** Via Crea, 10 - Tel. 011/7706111 - aperti domenica 3 Luglio

**NICHELINO (TO)** Via Cacciatori, 111 - Tel. 011/3982700 - aperti domenica 17 Luglio

**MONCALIERI (TO)** Via Vittime di Bologna - Tel. 011/682381 - aperti domenica 11 Luglio

**TORINO** Corso Grosseto, 330 - Tel. 011/4540811 - aperti domenica 11 e 10 Luglio

**TORINO** Corso Monte Cucco, 108 - Tel. 011/7074711 - aperti domenica 11 e 24 Luglio

**TROFARELLO (TO)** Via Torino, 236/238 - Tel. 011/6484111 - aperti domenica 3 Luglio

Numero Verde  
**800-650650**  
servizioclienti@carrefour.com

COLLEGATI AL NOSTRO SITO:

**www.carrefour.it**

**Carrefour**  
*e di parola.*





# TRONY

NON CI SONO  
PARAGONI.

Sony Handycam e Cyber-shot.  
Nel tuo mondo. Spettacolare.

449,<sup>00</sup>



**SONY**  
**DCR-HC17**

Handycam DCR-HC17  
Mini DV Hi8 Hi8i  
Zoom Carl Zeiss  
Vario-Tessar 20x  
LCD da 2.5"



429,<sup>00</sup>

**SONY**  
**DSC-P200S**

20x  
LCD  
Carl Zeiss  
Vario-Tessar 3x

Dal 28 maggio al 10 luglio 2005

"vendite rateali" e "interessi zero"

(TAN 0% - TAEG 0% - Spese istruttoria pratica 0)  
per i prodotti Audio, Video e Information Technology  
Sony (esclusi i prodotti PlayStation e telefonia).  
Importo minimo finanziabile 250,00 Euro,  
possibilità di rateizzazione fino a 24 mesi  
per importi superiori a 1.000,00 Euro.

Per maggiori dettagli il foglio informativo  
disponibile presso i punti vendita Sony che  
aderiscono all'iniziativa. L'elenco dei distributori  
è disponibile sul sito [www.sony.it](http://www.sony.it).

Trattasi di messaggio pubblicitario con finalità promozionali.



# TRONY

[www.trony.it](http://www.trony.it)





## Le bambine non sono bambole di carta

Abbiamo provato a vestire una ragazzina un po' cicciottella nei negozi italiani, e non abbiamo trovato nulla da metterle

### il caso

Maria Corbi

QUANTE ragazze sono frustrate nel vedere la soglia di una boutique alla moda, sapendo in anticipo che difficilmente troveranno qualcosa della loro taglia? E non perché siano «grasse», ma perché di insulto in quest'epoca di salutisti integralisti, ma perché da qualche tempo quando si fa shopping si ha la sensazione di essere le protagoniste disperate di un film dal titolo «Oddio, mi si sono risolti le taglie». Una pensa: «Forse è la stessa logica che ha fatto proporre all'ex ministro Sirochia di dimezzare le porzioni al ristorante per combattere i chili di troppo. Dimezzare anche le taglie dunque. Qualsiasi sia la ragione, la domanda è: Che fare? Soluzioni A) Dimagrire, B) ingrassare per la frustrazione, C) volare in Argentina dove da qualche giorno hanno approvato una legge che obbliga i fabbricanti e i commercianti di vestiti per adolescenti a confezionare abiti in tutte le taglie, dalla 38 alla 50, specificando sempre l'equivalente in centimetri. Anche in quella parte del mondo, imperverosa la

moda della ragazza «magrissima», e di fatto le taglie Small, Medium, Large ed XL non avevano più alcun senso visto che a ognuna erano stati tagliati negli anni un bel po' di centimetri (fatto che ha causato un aumento considerevole dei casi di anoressia e bulimia nei giovani di classe media).

Chiedere agli stilisti perché si ostinano a fare taglie stitiche per le loro creazioni è inutile. Negano fino alla morte e ripetono come una cantilena: «Le taglie seguono standard internazionali, come a dire se così è bastare. Loro negano ma basta fare un giro per i negozi per capire che qualcosa sta succedendo. Anche, e soprattutto, nelle boutique preferite dalle adolescenti. Iniziamo questo giro da Roma, da una delle catene più in voga tra le ragazzine: «Sub Due». «Salve, cerco qualcosa per la mia bambina, ha dieci anni». La commessa, della specie standard «masticatrice di gomme», mi accompagna verso uno stand di pantaloni. «Questi sono quelli taglia dieci anni. Ne prendo uno in mano, cerco di allargarlo pensando che sia stretch. Non si muove di un millimetro. Chiedo: «Ma questo non le entra? Lei: «Sua figlia è grassa? No, è più o

meno come lei, dico, indicando il suo fisico minuto, appena uscito dall'adolescenza, massimo taglia 40. Altri tempi. «Allora è cicciottella, mi dispiace qui non troverà niente, le nostre taglie vestono poco. Provi nel negozio per adulti». E mastiando la gomma gira le spalle, pensando sicuramente che solo una cattiva madre può far crescere una figlia «cicciottella».

Altro tentativo, da Benetton, in viale Regina Margherita. Qui cerco maglietta. La commessa, scoccata come tutte le commesse di Roma (sarà un virus?), mi accompagna agli scaffali. Tira fuori qualche maglietta coloratissima. Spiega: «Mi sembra piccola». Di nuovo quello sguardo di disapprovazione. «Sua figlia è grassa?». «No, è robusta, fa molto sport». Lei ripiega la maglietta striminzita e mi indica il corridoio: «vada nel reparto adulti, lì troverà quello che le serve».

Cambio indirizzo, e cambio l'età della figlia. «Cerco un pantalone per una ragazza di 14 anni». Sono in un negozio affiliato della linea Brandy, per cui le teen ager letteralmente impazziscono. Frugando tra le stampe non trovo nessuna taglia oltre la 42. «Forse le hanno finite», pen-

Una bambine di Botero, bella e florida, svestita al computer e rhabbilitata con capi in commercio nei negozi per teenager

so. Chiedo: «Taglia 46». La commessa sgrana gli occhi. Vorrebbe dire: «Poveretta». Invece dice: «non abbiamo niente». Mi aggiro ancora un po' prudente in mano golfini e magliette taglia unica

che sembrano fatti per l'armadio delle bambole. Accanto a me sfilano ragazzine «della taglia giusta», magrissime, con le costole che spuntano come maniglie dai pantaloni a vita bassissima.

Una si prova un jeans, ci entra a malapena. Ci manca poco che si mette a piangere. E dice alle amiche: «devo mettere a dieta». Loro, comprensive, annuiscono. Io mi arrendo.

### Patrizia Pepe

«Colpa della società non degli stilisti»

### intervista

ROMA

**P**ATRIZIA Bambi è la stilista che ha lanciato la linea di boutique «Patrizia Pepe», griffa alla moda che raccoglie consensi dalle sedicenni alle cinquantenni. Lei ha scelto di non essere ipocrita, di non camuffare una taglia 44 con un cartellino «46». Così ha abolito tutto la taglia «46».

Signora Patrizia, perché?

«Io pensando al mio fisico che è un po' androgino, e così i miei vestiti non si adattano bene alla rotondità del seno e dei fianchi. Una scelta ben precisa, non ipocritica».

Lei ha abolito la 46 nei fatti, gli altri stilisti lo hanno fatto lo stesso restringendola.

«Inutile mentire. Il prodotto viene esaltato da un fisico longilineo. La realtà alla fine è questa. Il nuovo modello di donna ha un fisico sportivo, sottile. Pensi che anche le mie collaboratrici si fanno un punto di onore il riuscire a indossare le mie creazioni».

Scusi, ma questo «punto di onore» visto che i suoi abiti sono molto amati dalle giovanissime, può costringere anche molte ragazze a dimagrire, magari entrando nell'incubo dei disturbi alimentari. In Argentina, dove il problema dell'anoressia sta assumendo proporzioni importanti, proprio in questi giorni stanno varando una legge che obbligherà le aziende a produrre fino alla taglia 50...

«E' sbagliato secondo me dare la colpa dell'anoressia alla moda. Io credo che i problemi di questa malattia siano altri evadano ricercati in famiglia, nella società. Non in un vestito».

[m.cor.]

# A Torino vinciamo 2-1!

L'unico LOW COST che collega Torino a 2 capitali europee

**Londra**  
LUTON

**Parigi**  
ORLY

€ **18,99**  
TASSE INCLUSE

Risparmi anche su hotel e noleggio auto su [www.easyjet.com](http://www.easyjet.com)

**easyJet.com**  
Come on, let's fly!





**SALDI DA NON PERDERE  
TUTTI ALL'8GALLERY**

Dal 2 luglio tante eccezionali offerte aspettano solo voi.

**8**  
Gallery  
LINGOTTO  
Il centro molto più  
che commerciale

www.8gallery.it

**PALEY**  
11 SALE CINEMA

**SATURN**  
PER VOI CHE VOLETE

**IMMAGINE**  
PER VOI CHE VOLETE

**DOU**  
PER VOI CHE VOLETE

## Da sabato 2 luglio in edicola con La Stampa



Durata VHS: 60' circa  
Durata DVD: 70' circa

Tutti i gol che hanno portato il Toro in serie A.

Filmati inediti della trionfale risalita:  
dalla vittoria in casa contro il Verona alle partite  
dei playoff con l'apoteosi della festa finale.

Nella versione DVD uno speciale sulla Maratona.

VHS a 8,00\* euro

DVD a 9,00\* euro

\*più il prezzo del quotidiano



Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.  
Per informazioni, numero verde 800 011959

Lo Presso



**LA STAMPA**



## Domenico Siniscalco



SI OCCUPERÀ DELLE RETI MOBILI ATTRAVERSO TIM

## La cordata di Telecom Italia vince la gara per la privatizzazione di Turk Telekom

■ Oger Telecom, joint-venture controllata dal gruppo saudita-libanese Saudi Oger Limited e a cui partecipa Telecom Italia, è aggiudicata la gara per la privatizzazione del 55% di Turk Telekom per 6550 milioni di dollari, tramite Tim International, effettuerà un investimento iniziale di 200 milioni di dollari. La partnership con Saudi Oger sarà focalizzata sulla telefonia mobile mentre nel fisso Oger Telecom proseguirà la propria collaborazione con Telcel. Successivamente al closing della privatizzazione, Telecom Italia e Oger sottoscriveranno un accordo di assistenza tecnica per quattro anni con l'operatore mobile turco Avea. Nei prossimi tre anni è prevista la quotazione di Oger Telecom alla Borsa di Dubai e Tim International avrà la possibilità di partecipare pro quota al collocamento iniziale.



Marco Tronchetti Provera

GUARGUAGLINI: CI CONSOLIDIAMO NELL'ELETTRONICA PER LA DIFESA

## A Finmeccanica una commessa di 1,25 miliardi per apparati da installare sull'Eurofighter

■ Finmeccanica ha ricevuto un ordine da 1,25 miliardi di dollari per la produzione di un sistema di sensori per autodifesa e contromisure da installare su tutti i velivoli Eurofighter Typhoon della seconda tranche di produzione. Il sistema Dass (Defensive Aids Sub System) è realizzato dal consorzio Eurodass, guidato da Selex Sensors e comprendente anche l'Electronica (partecipata al 32% da Finmeccanica e la cui quota di competenza è di circa 300 milioni), la spagnola Indra e la componente tedesca di Eads. «Questo importante ordine», ha commentato il presidente e amministratore delegato di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini, «conferma la validità della strategia di Finmeccanica di investire nel Regno Unito, dove ormai siamo uno dei principali fornitori di materiale per la difesa, e consolidare le attività del gruppo nell'elettronica per la difesa».



Un velivolo Eurofighter Typhoon

SMENTITA LA CONVOCAZIONE RAPIDA DEI CDA, SI LAVORA ALLA RICERCA DEI PARTNER PER LANCIARE L'OFFENSIVA

## Unipol chiede di salire al 14,9% in Bnl

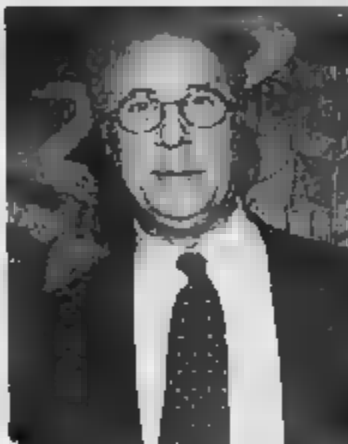
## Slitta l'ipotesi dell'Opa anti-Bilbao, possibile l'obbligatoria

Francesco Spini

MILANO

I tempi saranno così stretti, l'eventuale scalata di Unipol su Bnl non passerà attraverso un'Opa concorrente all'Opa degli spagnoli del Bbva, ma un'offerta sulla banca romana resta nei piani del presidente Giovanni Consorte, che attraverso un'azione congiunta con il consorzio Bdl guidato da Francesco Gaetano Caltagirone. Gli indizi per ipotizzare un'Opa obbligatoria all'orizzonte li ha forniti del resto proprio la compagnia bolognese che ieri ha annunciato, in una nota diffusa nel tardo pomeriggio, di aver presentato istanze di autorizzazione ad incrementare la propria partecipazione nella Bnl sino al 14,9% del capitale sociale ordinario, negando ogni cessione al momento di un Consiglio di amministrazione, così come ha sottolineato come, a ieri, non abbia effettuato alcuna comunicazione preventiva a Banca d'Italia avente ad oggetto la promozione di un'offerta pubblica di acquisto di azioni Bnl. Dunque i tempi tecnici per presentare una contro-Opa rispetto all'offerta del Bbva sono sfumati. Nel contempo, però, ha

ribadito con un sostanziale accoglimento quanto già scritto in precedenza. E cioè che le tre opzioni a tempo considerate da Consorte per gestire la partecipazione nella banca guidata da Luigi Abete restano tutte valide: l'adesione all'Opa del Bbva, l'incremento della partecipazione (come sta accadendo) e, quindi, l'eventuale promozione di un'offerta pubblica di acquisto su Bnl e, terzo, il mantenimento della partecipazione. Tale partecipazione, al di là della richiesta a Pazio di salire fino al 14,9%, è già potenzialmente superiore a quella cui il titolo viene trattato in Borsa, dove sulla mancata convocazione del Cda per il fine settimana, ha perso il 2,94% a 2,76 euro. Nel contempo spunta chi anziché fuggire da Bnl - come in un primo tempo qualcuno paventava - incrementa le proprie posizioni. Il caso della Banca Popolare di Vicenza la quale, finché anche Monte dei Paschi ha giocato un ruolo attivo nella banca di via Veneto, il titolo



Giovanni Consorte

superiore a quello cui il titolo viene trattato in Borsa, dove sulla mancata convocazione del Cda per il fine settimana, ha perso il 2,94% a 2,76 euro. Nel contempo spunta chi anziché fuggire da Bnl - come in un primo tempo qualcuno paventava - incrementa le proprie posizioni. Il caso della Banca Popolare di Vicenza la quale, finché anche Monte dei Paschi ha giocato un ruolo attivo nella banca di via Veneto, il titolo

PROCESSO GNUTTI-CONSORTE

Con la richiesta di costituzione di parte civile della Consob si è aperto ieri davanti al giudice monocratico Elisabetta Mayer, del tribunale di Milano, il processo nei confronti di Emilio Gnutti e di Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, (presidente e vicepresidente Unipol), della moglie di Gnutti e altri cinque. L'accusa è insider trading. La vicenda risale al 2002 e riguarderebbe l'acquisto «in base a informazioni privilegiate» di prestiti obbligazionari Unipol per poco più di 100 milioni di euro.

legata a Siena con un patto di consulenza. Il disimpegno di Rocca Salimbeni invece ha liberato Vincenzo che, con un'offerta a sorpresa, ha comunicato di essersi ritirato in Bnl dal precedente 2,94% al 3,6%.

Patti, questi, che alcuni ambienti finanziari interpretano come tasselli di un puzzle su cui si profilerebbe la prossima mossa di Consorte. Il presidente di Unipol starebbe pensando all'Opa

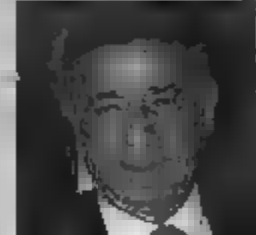
(tanto da non escluderla) ma non più in concorrenza con quella del Bbva. Piuttosto avrebbe in mente di creare un patto parasociale in cui far confluire, oltre al 15%, pure, almeno in parte, le quote in mano a controparte ed eventualmente quelle di altri soci bancari già presenti in Bnl (Carige e Spar, per esempio) che, sull'esempio della Vicenza, potrebbero incrementare le proprie partecipazioni.

A condurre le trattative sarebbero in queste ore da una parte Consorte dell'altra Caltagirone che da sempre ha una sorta di delega in bianco per parlare a nome del contropatto. È, sfumata per calendario, il calcolo l'Opa concorrente, quella cui Consorte punterebbe sarebbe un'Opa obbligatoria successiva alla dichiarazione di un patto che superebbe in abbondanza il 30%. Anche questa operazione sarebbe tutta in contanti, perché così stabilisce la legge, ma come accaduto nel caso Popolare Lodi (ora Italiana)-Antonveneta, il prezzo sarebbe più contenuto, in quanto determinato dalla media tra il prezzo degli ultimi 12 mesi e quello più alto pagato (ai blocchi, ad esempio) per acquisire azioni della Bnl da parte di un componente del nascente patto.

«Poco collaborativo», ha commentato subito un addetto ai lavori. Si riferisce a Stefano Riccio (nella foto a sinistra), l'unico tra i soci rilevanti di Rcs e Mediobanca che non abbia voluto accogliere l'invito all'operazione trasparenza avviata dalla Consob. La Commissione, per cercare di fare sino in fondo luce sui movimenti in corso sui due grandi gruppi, ha chiesto a tutti i detentori di quote superiori al 2 per cento - la prima soglia alla quale scatta l'obbligo di segnalazione - di indicare la dimensione esatta del loro pacchetto e le loro intenzioni per il futuro. Allo stesso tempo, su base non obbligatoria, ha espresso l'auspicio che la

notifica della partecipazione non avvenga solo ai passaggi previsti per legge (2%, 5%, 7,5%, 10% e via per multipli di cinque) ma anche ai singoli scatti unitari, tre, quattro, sei, sette eccetera. Le risposte sono state positive nella totalità dei casi salvo l'unico, Riccio per l'appunto, il quale ha naturalmente ogni diritto di non far sua la moral suasion della Commissione di Lamberto Cardia (nella foto a destra) e di rispettare solo le norme vigenti, a patto poi di vedere stigmatizzata la sua scarsa

propensione alla collaborazione. Colpi di fionda a parte, ci sono novità rilevanti in Rcs (che ha la riunione del cda in agenda per il 14 luglio). Banca Intesa (3,016%), Pirelli (2,940%) e Diego Della Valle (3,032%) non hanno esercitato la facoltà di salire fino al 5%. Banca Intesa ha dichiarato il 3,016%; Pirelli è passata dal 2,911% a quota detenuta dal 9 luglio 2004 - al 3,940%; Della Valle si è corretto dal 3,003% al 3,032%. Mediobanca è salita al 14,209% dal 13,931% del 21 settembre 2004. La partecipazione Fiat risulta al 2 gennaio 2004 pari al 10,189%, leggermente al rialzo. Capitalia, cresciuta il 24 giugno scorso al 2,112% dal 2,099% del 5 settembre 2004. Il 23 maggio la partecipazione della Premafin di Ligresti si è spostata al 5,148% da 5,096% dell'8 luglio 2004. Il 27 giugno scorso Generali è passata dal 3,706% al 3,742% mentre il 26 maggio il gruppo Pesenti si è posizionato al 7,253% dal 7,189% del 9 luglio. Sul fronte Mediobanca, spicca il fatto che il 13 giugno Consorte, la fiducia che replica in parte il patto Mediobanca, ha ridotto ulteriormente la propria quota nell'istituto dal 9,954% del 24 maggio all'8,276%. Consorte ha sindacato il 4,285% e secondo le attese deve cedere le azioni detenute esternamente al patto. Tra i recenti ingressi in Piazzetta Cuccia, poi, risultano stabili le quote di Danilo Ceppola (al 2,008%) e di Zurlino (al 2,010%).



CHIESTI 1,6 MILIARDI ■ TITOLI CONTRO UN'OFFERTA DI APPENA 575 MILIONI

Risparmiatori alla carica  
Richiesta tripla per l'Enel

Oggi il Tesoro annuncia prezzo e orientamento sulla ripartizione. Ci si attende un aumento al 50 per cento della quota per il retail

MILANO

Domanda tre volte più alta dell'offerta per la quarta tranche di Enel (il 9,4% del capitale) messa sul mercato dal Tesoro. È finita così, come ampiamente previsto, la gara dei piccoli risparmiatori ma anche degli investitori istituzionali per accaparrarsi le 500 mila azioni (più altre 75 mila di green shoe che verrà sicuramente messa in vendita dai coordinatori dell'operazione Mediobanca - Merrill Lynch) di Enel.

Si è ripetuto, insomma, il copione già visto nelle precedenti tre operazioni che hanno via via alleggerito il controllo pubblico sul gruppo elettrico, un controllo che sarà (dopo Enel) del 20% diretto, in mano al Tesoro, cui si deve aggiungere un 10,2% in mano alla Cassa di deposito e prestiti: se si considera che tutto il comincio nel 1999, meno di sei anni fa, la privatizzazione Enel ha portato alla cifra delle casse dello stato, aggiungendo infatti gli almeno 4 miliardi che presumibilmente entreranno per questa quarta tranche ai 26,8 miliardi incassati in precedenza si toccano quasi i 31 miliardi, visti i tempi, qualcosa come tre finanziarie di fila.

Ci aspettiamo del successo, avevano detto i presidenti Gnutti e l'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti, e successo è stato. Si è ripetuta la carica dei piccoli risparmiatori ormai ribattezzati Enel-people: sono stati infatti 600 mila i piccoli che hanno aderito all'Opa, ai quali bisogna aggiungere altri 100 mila giapponesi. Già, perché dopo il successo di Enel3 tra gli investitori istituzionali giapponesi, questa volta è offerta la possibilità anche ai risparmiatori del Sol Levante di partecipare all'offerta attraverso una cosiddetta Power, Public offer-

ring without listing.

E i giapponesi, così dicono i primi numeri esaminati ieri, hanno partecipato convinti. Ma indietro sono certo tirati nemmeno gli investitori istituzionali che hanno prenotato milioni di azioni. Morale della favola: all'incirca 1,6 miliardi i titoli richiesti contro un'offerta, green shoe compresa, di 575 milioni.

Cosa succederà adesso? Lo si saprà questa mattina nel corso della conferenza stampa nella quale il Tesoro comunicherà le decisioni alle quali arriveranno i consulenti e i coordinatori dopo aver verificato nella notte i numeri, cifre, dati (comprese le prenotazioni americane). Si saprà questa mattina il prezzo di vendita che, la domanda, sarà molto probabilmente identico al prezzo massimo di 7,07 euro per azione. Soprattutto si saprà la percentuale di azioni che andrà ai retail, cioè ai piccoli risparmiatori, che avrebbe dovuto essere del 100 milioni di titoli, ma che tutto lascia prevedere che verrà alzata al 50% pareggiando la quota destinata agli istituzionali.

Molto probabile, poi, che i mila piccoli che riceveranno un lotto minimo di azioni a un prezzo di 3.535 euro tra il milione e 200 mila che hanno fatto domanda saranno scelti con un sorteggio. Gli altri 250 milioni di titoli (più i 75 della green shoe) andranno invece agli investitori istituzionali, una quota minima anche in questo caso rispetto alle prenotazioni per milioni: del resto, basta vedere il rialzo del titolo in questi giorni per capire come chi temeva di essere escluso dal riparto abbia provveduto in proprio comprando sul mercato, sia pure scontando prezzi più alti, azioni Enel che quotavano 7,23 euro.

ITALENERGIA-EDISON

## Primo via libera per il decreto Edf

■ Via libera senza modifiche alla commissione Attività produttive della Camera il decreto legge sull'energia. Il provvedimento, già passato al Senato, sarà da lunedì all'esame dell'aula Montecitorio. Frutto di un'intesa tra i governi Italia e Francia, sblocca il tetto del 20% dei diritti di voto delle società monopoliste estere in società italiane operanti nell'energia. Il vincolo è stato finora applicato alla partecipazione della francese Edf in Italenergia-bis e dunque in Edison, il provvedimento consente inoltre all'Enel di partecipare alla produzione di energia elettrica con il nucleare in Francia.

L'IPOTESI ISTRUTTORIA: POTREBBE GESTIRE LA RETE ELETTRICA FAVORENDO L'ENEL DI CUI È SOCIA

## L'Antitrust indaga su Cassadepositi per Terna

Luigi Grassia

Da ieri c'è una grana legale riguardando l'azionariato di Terna e quello dell'Enel. Il problema riguarda la Cassa depositi e prestiti ma potrebbe coinvolgere anche i risparmiatori individuali che hanno partecipato alle offerte di privatizzazione dell'Enel, perché il superdividendo loro promesso si lega in parte anche alla vendita di una quota di Terna alla Cdp. Notificata il 22 giugno, è stata resa nota ieri dall'Antitrust l'apertura di un'istruttoria su una eventuale posizione dominante da parte della stessa Cdp nel mercato della trasmissione elettrica. Il Garante per la

correnza si è preso 45 giorni per decidere, dopodiché potrebbe prendere provvedimenti per correggere le eventuali distorsioni. L'intervento dell'Antitrust è da considerarsi ordinario perché tutta la grande operazione di privatizzazione del gruppo Enel e le sue diramazioni sono sottoposte alla condizione sospensiva del via libera dell'Antitrust.

Cominciamo a chiarire quali sono i soggetti. L'Enel in quanto ex monopolista elettrico non ha bisogno di presentazioni. La Terna è la società che controlla la rete di trasmissione della corrente elettrica ad alta tensione in origine controllata al

100% dall'Enel, fornisce servizio necessario a tutte le società elettriche, perciò quando è stata lanciata la liberalizzazione del settore l'attività di Terna è stata sottoposta al controllo indipendente del Grto, il Gestore della rete di trasmissione nazionale. Anche questa soluzione però è sembrata inadeguata e allora si è deciso di fare uscire l'Enel dall'azionariato di Terna a fondere la Terna con il Grto in un nuovo soggetto indipendente. La Cassa depositi e prestiti, trasformata di recente in Spa, che eroga mutui per gli investimenti pubblici. Per finanziarli ha bisogno di avere a sua volta in portafoglio partecipazioni sicure e re-

munerative e così è sembrato naturale che rilevasse il 29,8% di Terna e il 10,2% dell'Enel.

Da questa contemporanea presenza nasce l'eventuale problema. L'Antitrust rileva che la Cdp potrebbe cercare di gestire la rete di Terna in modo da favorire l'Enel di cui è socia.

Che provvedimenti può prendere l'Antitrust se al termine dell'istruttoria stabilisce che tale rischio esiste? L'ipotesi più drastica è che chieda alla Cassa depositi di rinunciare a tutte le partecipazioni; un'altra potrebbe stabilire delle modalità di esercizio dei diritti dell'azionista Cdp in modo da non turbare il mercato della trasmissione elettrica.

CONSERVERÀ LA GESTIONE CON CONTRATTI «SELL AND MANAGE»



## LA LONDRINA Hilton vende sedici dei suoi grandi alberghi

LONDRA. In periodo di vacanze c'è chi prenota una camera d'albergo e c'è chi vende sedici enormi alberghi in una volta. La seconda scelta è stata fatta dal gruppo Hilton, che ha deciso di mettere sul mercato (appunto) sedici dei suoi hotel. Questo però non significa che la Hilton riduca la sua presenza nel business

alberghiero: nei contratti che offre cada la proprietà ma si propone per la gestione. Si tratta di un sistema di «sell and manage», spiega il gruppo Hilton, che consente di ridurre il capitale immobilizzato in risorse fresche per la gestione della catena di alberghi (nella foto, uno degli hotel Hilton di Londra, il «London Metropolis»).

GLI EX AD E PRESIDENTI

## Due arresti per il crack di Azzurra

VARESE

Due arresti per il fallimento della «Azzurra Air». Si tratta dell'ex presidente del consiglio di amministrazione, Fausto Capalbo e dell'ex amministratore delegato, Mario Palmone.

La vicenda della società, in forte crisi, inizia quando viene caduta per modifica della Air (società destinataria di alcuni avvisi di garanzia) per 19.700 euro. Capalbo e Palmone, dopo l'accusa, si sarebbero appropriati delle attività residue della compagnia per un valore complessivo di due milioni e mezzo di euro. Ha detto il procuratore di Busto Arsizio Francesco Dattori: «Preoccupa la facilità con la quale si sono impadroniti del pacchetto di maggioranza di una società a questo valore poi spogliarla di tutto mentre si dichiarava di volerla salvare».

I due manager utilizzarono per acquistare Azzurra Air le società di diritto britannico 7 Group e 7 Private Equity. L'acquisizione fu condotta in porto versando 7.700 euro dietro garanzia di 8 milioni di sterline fornita dalla Mep, altra società che controllava 7 Private Equity. Le sterline esistevano solo sulla carta. Inizio 2004 Capalbo-Palmone proposero, come vanto per il rilancio di Azzurra Air, l'acquisizione della compagnia francese Air Littoral (1.200 dipendenti, un affare da 15 milioni di euro). Si fece consegnare dall'allora amministratore delegato di Azzurra Air, Dominic Attard, un milione e mezzo di euro in vista di questa operazione, soldi che Palmone, secondo gli inquirenti, avrebbe rapidamente fatto sparire in conti correnti suoi, della sorella Claudia e di altre persone. Tuttavia il tribunale di Montpellier si era accorto che le garanzie erano poco convincenti e l'affare non si concluse. Palmone e Capalbo rilanciarono proponendo un aumento di capitale da 6 a 21 milioni di euro con una società fantasma, la Airfin srl. Quando il 7 Group di Azzurra Air si dimise proproso e il capitale di capitale, a 100 milioni di euro. Poco tempo dopo il fallimento decretato dal tribunale di Busto Arsizio.



# EURONICS

## Compra subito il tuo climatizzatore, ti conviene!



**459,00**

**Carrier 51 AHS 035**  
Capacità di raffreddamento 6300 Btu/h.  
funzione deumidificazione.  
gas refrigerante ecologico R407C.



**389,00**

**DeLonghi JF34E**  
raffreddamento: 12000 Btu/h.  
funzione di riscaldamento a pompa di calore.  
gas refrigerante ecologico R407C.



**749,00**

**DeLonghi JF34E**  
Potenza di raffreddamento: 8500 Btu/h.  
funzione deumidificazione.  
gas refrigerante ecologico R407C.

**Daver**  
Capacità di raffreddamento a pompa di calore: 9000-12000 Btu/h.  
gas refrigerante ecologico R407C.



**799,00**

**in più**

**MICRO RATE 10€**

A PARTIRE DA

SU TUTTI I PRODOTTI



Con Carta Euronics

**PAGHI DA GENNAIO 2006 da 6 a 48 RATE\***

\*Importo rimborsabile (max. 180€) - TAEG max. 12,90% - Per info: 02.57.57.57.57

**Alghero**  
Via Marina 44  
**Asolo**  
Corso Europa 7/11  
**Casale M.**  
Viale C. d'Alba 6

**Cuneo**  
Via Roma  
Columella 2/c  
**Torino**  
Porto Cavour  
Alghero

**Torino**  
Corso Europa 1/Aquilone  
**Mantova**  
Via L. il Moro  
**Verona**  
Via T. Angiolini 37/c

**Verona**  
Via D. 30  
**Porto C.**  
Viale Cavour 1/Oasi  
**Verbania**  
Viale L. 44

**Verbania**  
Viale Cavour  
**Verbania**  
Viale Cavour 1/Oasi  
**Parco Cavour**  
Viale Cavour



In un momento di forte crisi  
e di potenziali contrasti, conviene  
essere un po' più "leggeri". Senza  
nulla togliere alla nostra azione,  
ed alla nostra dedizione,  
è possibile essere più leggeri.  
E' una disposizione a riconoscere  
anche le necessità degli altri. La  
leggerezza è una sorta di grazia,  
uno stato d'animo, un modo di  
interiorizzare che ognuno è in grado di  
bisogna cercare. E' una forma di  
eleganza, una condizione di  
vita che si vive con gli altri  
rassicura e calma i nervi.

## E se fossimo tutti un po' più "leggeri"?

L'acqua di Lurisia è una  
acqua dolce, leggera,  
facile da bere, non ha  
neppure un granello di  
calcio, è digeribile e  
l'assunzione di Lurisia è un'acqua  
molto leggera, molto leggera.  
L'acqua di Lurisia è leggera perché viene  
filtrata attraverso un filtro  
che la rende dolce come nasce  
nel suo grembo, proprio  
nel suo grembo il corpo umano  
si sente più a suo agio,  
e tutti sono più leggeri.

anche Cheese e il Salone del Gusto  
hanno scelto Lurisia

**Lurisia è l'acqua dei fortunati**

da 12 bottiglie  
800





SUL MERCATO PESANO ANCORA IL PREZZO DEL GREGGIO E I RITARDI NELLA CONSEGNA DELLE TARGHE

# Un giugno di ripresa per l'auto

## Ripartono le immatricolazioni, Fiat +17%

Giorgio Levi  
TORINO

La serrata delle bisce è alle spalle, il mese più difficile dell'anno per l'auto archiviato. Buone notizie sono arrivate ieri dai dati sulle immatricolazioni in Italia: il mese di giugno ha segnato un rialzo del 18 per cento, pari a 233.901 unità, 55.640 vetture in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Sommando i consuntivi di maggio e giugno, le immatricolazioni sono 384.006 unità, una flessione media del 5,2 per cento nei confronti dell'analogo bimestre del 2004 (405.280 unità).

Le vendite salite nel complesso del 18%  
In recupero anche la raccolta degli ordini

Lancia e Alfa Romeo sono aumentate del 17,1 per cento rispetto allo stesso mese di un anno fa. La buona performance di giugno, spiega la Fiat, è dovuta alla crescente attesa per nuovi e importanti modelli, quali la futura Fiat Punto e l'Alfa Romeo 159, che saranno commercializzati a settembre, e la Nuova Fiat 600 in

vendita da luglio. Ma per il Lingotto anche la Fiat Croma, che il Brand nel segmento D e ha ottenuto consensi molto positivi presso la stampa nazionale e internazionale alla presentazione a Roma, sta confermando le attese della vigilia: il mese di giugno della commercializzazione Fiat Croma ha già messo in consuntivo circa 11 mila ordini.

Nel confronto giugno del 2004, il risultato della Lancia (4,8 per cento) migliore di 0,9 punti percentuali e di 0,6 punti percentuali su maggio 2005, mentre i volumi delle vendite sono aumentati del 44,6 per cento rispetto a giugno dello scorso anno, in particolare grazie a Lancia Ypsilon e Lancia Musa.

L'attesa per i nuovi modelli Alfa Romeo (159 e Brera), l'Alfa 157 ha registrato buoni risultati in termini di volumi. Nella classifica delle auto più vendute del mese di giugno figurano tre vetture della Fiat Auto: Fiat Punto, Fiat Panda e Lancia Ypsilon. Nel mercato dei diesel positivi i riscontri delle motorizzazioni Multijet. Da registrare infine che quattro modelli Fiat Auto sono in classifica delle top ten: Punto, Stilo, Panda e Lancia Ypsilon.

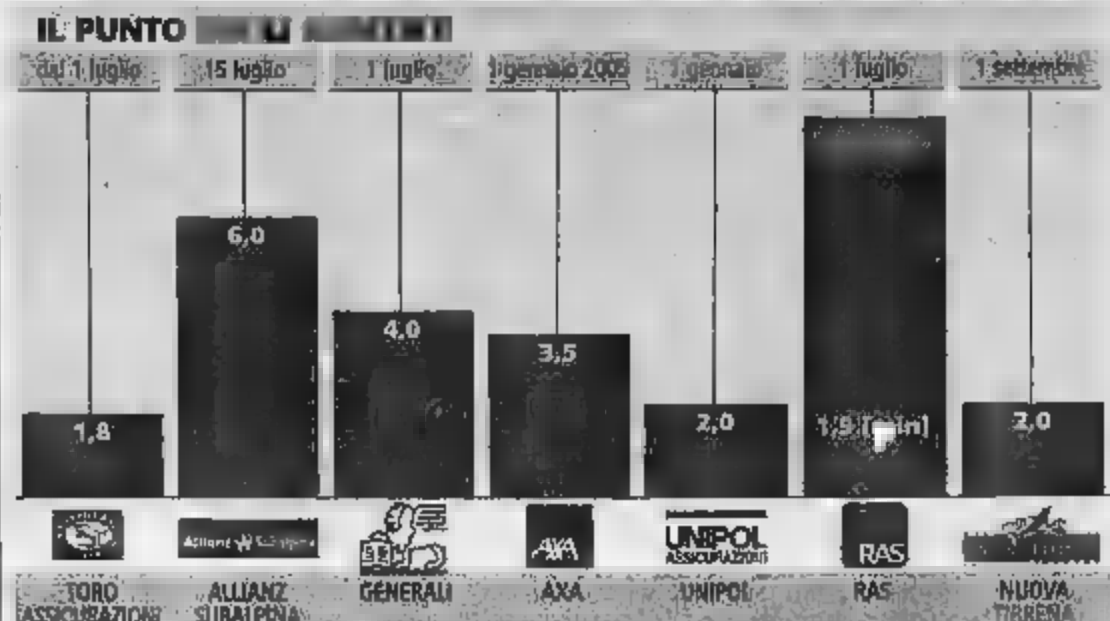
Sul mercato italiano complessivo si sono anche buoni risultati della raccolta ordini. Sulla base di una prima indicazione Anfia/Unrae la raccolta ha registrato, con circa 190 mila unità, un recupero a giugno di circa il 3 per cento, nei confronti dello stesso mese di giugno del 2004.

Si è chiuso dunque un semestre complesso, che solo in chiusura ha visto la vigilia. Ma è pur vero, come gli analisti dell'Anfia, che la domanda risponde sempre meno alle sollecitazioni, evidentemente a causa del quadro congiunturale, che proprio di recente ha segnalato un crollo storico dei consumi.

Nel conto di incertezze della seconda parte dell'anno continuerà a pesare sul continuo rialzo del petrolio che influisce pesantemente sui prezzi del carburante. E che di conseguenza riduce ulteriormente la capacità di spesa dei consumatori. Il mercato dovrebbe dunque assestarsi intorno a 2,1 milioni di unità, contro i 2,2 dello scorso anno.

Alle incertezze del mercato aggiungono altri imprevisti che generano nuovi effetti negativi. La questione bisarca è chiusa, ma in Piemonte, in alcune regioni del Sud, comincia a pesare il ritardo delle nuove immatricolazioni, dovuto alla mancanza delle targhe che il Poligrafico dello Stato fornisce agli uffici della Motorizzazione. Infine, lo stop agli incentivi per l'acquisto delle auto a meta-dove la Fiat leader di mercato, è un'altra incognita sullo sviluppo del mercato nei mesi appena iniziati.

SCATTANO I RINCARI DELLE ASSICURAZIONI SULLE QUATTRO RUOTE



# Via ai rincari delle polizze

## Ritocchi generali con punte del 70%

ROMA

Le promesse del governo e delle compagnie di assicurazione trasformate in una beffa per milioni di famiglie, costrette a spendere il 5% al 10% del loro reddito annuo per pagare polizze Rc auto tra le più elevate in assoluto. Le tariffe ricominciano a salire, segnalano Federsconsumatori e Adusabef - e da ieri scattano i rincari consistenti di alcune compagnie, come la Toro e la Generali. Altri aumenti si registrano a partire dal 15 luglio, mentre alcune compagnie hanno anticipato già al 1° gennaio scorso: si va da incrementi del 1,8% fino al 6,2%, con punte del 70% per alcune polizze telefoniche. Un'altra associazione degli utenti, Codacoms, alza il tiro: denuncerà alle varie Procure della Repubblica tutte le imprese di assicurazione che alzeranno le tariffe oltre il tasso di inflazione e chiederà la revoca dell'autorizzazione ad esercitare nel ramo Rc auto. Replica Giampaolo Galli, direttore generale dell'Anfia, l'associazione delle compagnie di assicurazione: «È un allarme del tutto ingiustificato. Gli aumenti riportati per il mese di luglio riguardano solo 5 (17% mercato) e prossimi

profili di assicurati, peraltro scelti in modo da far risultare gli aumenti e le riduzioni. Galli aggiunge: «Come solito, le statistiche "fai da te", come quelle che qualche fe denunciavano aumenti inesistenti fino al 20%, sono assolutamente fuorvianti».

Ma, le organizzazioni dei consumatori non mollano. Sfriso per fare qualche esempio, calcolano che da ieri i premi di Toro Assicurazioni sono mediamente più cari del 1,8%, escluse le tariffe per giovani neopatentati. Sempre a partire da ieri le tariffe di Generali s'innalzano in media del 4%, mentre i premi crescono del 1,9% con punte del 6,2% per le tariffe personalizzate. Dal 15 luglio sarà la volta di Allianz Subalpina, che aumenterà i premi del 6%; Nuova Tirrenia rincarerà i premi del 2% il 1° settembre; il 1° gennaio 2005 Unipol aveva disposto maggiori aumenti del 2% con punte del 5% e Axia in media del 3,5%. Fa eccezione, tra le big del settore assicurativo, Fondiaria Sai: non c'è alcun aumento ufficiale, però in certe aree (ad esempio, Catania) si toccano picchi del +4,5-5%.

Dunque, a nulla è valso - rileva Adusabef e Federsconsumatori - l'accordo del 5 maggio 2003 sottoscritto tra il ministero delle Attività Produttive, Ania e alcune associazioni dei consumatori per il calmieramento delle tariffe. Ed è qui, ribadiscono, l'amara beffa, tanto più l'incremento delle Rc-auto non mancherà di incidere sul tasso di inflazione. «Mentre l'istat - precisano - si trastulla ad ingannare gli italiani con l'inflazione in calo grazie ad un paniere che assegna un peso dell'1% a polizze gravanti per il 10% bilanci familiari, i consumatori stimano che per una polizza media di 800 euro, stangate e stangatine avranno una maggiore che oscilla da 15 a 50 euro per gli assicurati virtuosi e da 70 a 160 euro per le polizze telefoniche, punte che arrivano all'87%. Insomma "scandalo Rc auto" resta in cima alla lista delle organizzazioni dei consumatori e costituirà il primo punto che chiederanno di affrontare nell'incontro fissato per il 6 luglio con il ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola. Intanto, con l'invio di 10 mila libretti illustrativi, si sta sviluppando la campagna informativa "Friendly Rc Auto", realizzata dal Movimento dei Consumatori per sensibilizzare i giovani sull'Rc auto, anche con la collaborazione di Ania e fama Consulting. (A.R.)

LASCIA IL LINGOTTO DOPO QUASI 20 ANNI. MARCHIONNE: CI MANCHERÀ

# A Gubitosi la finanza Wind

MILANO

Luigi Gubitosi è il nuovo direttore finanziario di Wind, al posto di Marco Alverà che passa all'Enel.

Gubitosi approda in Wind dalla Fiat, dove ricopriva il medesimo incarico, e dopo essere stato vice presidente senior, tesoriere del Gruppo Fiat, amministratore delegato della Fiat Ceva, e Presidente della Fiat Finance Usa a New York.

Soddisfazione a Wind per l'ingresso del nuovo responsabile finanziario previsto dal prossimo primo agosto. «L'arrivo di Luigi Gubitosi - ha detto l'amministratore delegato di Wind, Tommaso Pompei - rafforza ulteriormente la squadra di management di Wind, pur il raggiungimento degli impegni obiettivi di sviluppo previsti nel prossimo futuro. In un mercato altamente dinamico, ci rafforziamo con l'arrivo di un



Luigi Gubitosi, direttore finanziario a Wind

miezazione dei costi.

«Luigi Gubitosi, che ha dato un importante contributo allo sviluppo del Gruppo per quasi vent'anni, ci mancherà», ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne. «Capiamo la sua decisione - ha aggiunto - per la grande opportunità che gli è stata offerta e per il suo desiderio di stare vicino alla famiglia. Lo ringraziamo per la dedizione alla Fiat e in modo particolare per il lavoro degli ultimi mesi dedicato a dotare il Gruppo di una solida struttura finanziaria. Gli facciamo i migliori auguri per il futuro».

«La funzione finanziaria - ha aggiunto Marchionne - fino all'annuncio del piano di successione del chief financial officer previsto nelle prossime settimane, sarà gestita da Maurizio Francescatti per Corporate Finance e da Alessandro Baldi per Pianificazione e Controllo di Gruppo».

# La modernità rivive il gusto del passato.

**COLLEGNO (TO)**  
Via Alessandro di Collegno, 9  
Zona CERTOSA REALE



Immaginate la vostra futura...

Immaginate la vostra futura corte ottocentesca, con il comfort e la sicurezza di una costruzione nuova, immersa nel verde di un parco regale...

Da oggi dovete più immaginare: venite a scoprire il complesso residenziale della Certosa a Collegno in via Alessandro di Collegno, 9.

Sono a vostra disposizione prestigiosi appartamenti di diverse metrature, da 210 mq, anche più livelli, possibilità lavernetta, mansarda, box auto e giardino privato. Alloggi concepiti secondo le più moderne tecniche costruttive, rispettando le forme del passato.

Potrete godere di tutti i servizi, a due passi dal centro di Collegno e comodamente collegato alla città di Torino dalla stazione metropolitana e ferroviaria.

Ci state ancora pensando? Non è sogno... è casa vostra.



È una realizzazione:

**IMPRESA ROSSO**  
Sede 011.51.57.618 - Ufficio 011.41.60.741  
www.impresarosso.it

Impresa di costruzioni con sistema di conduzione estendibile per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000



## Valentino in passerella

**P**IAZZA Affari chiude in rialzo la settimana di contrattazioni. Scambi in leggero calo salutano l'arrivo di luglio (2,9 contro i 3,5 miliardi di euro di controvalore della vigilia). Il Mittel ha chiuso in rialzo dello 0,49% a 24.857 punti e lo \$SP/Mib dello 0,58% a 32.532 punti. Ottima giornata di contrattazioni per Valentino Fashion Group che corre in Borsa: +6,4% a 20,25 euro al debutto. Nelle sale operative sottolineano lo switch da Marzotto (-5,65% a 2,34 euro) venduta per comprare i titoli della società nata dallo spin off. Balzo in avanti per Pideuram (+2,88% a 4,03 euro) i cui alcuni operatori danno una spiegazione tecnica. Fari nuova puntata. Ras che ha nella giornata guadagnato +2,09% a 16,42

euro sulla scia del giudizio positivo degli analisti di Ing. Tra i bancari in evidenza Capitalia (+1,08% a 1,71 euro) e Mediobanca (+1,03% a 15,65 euro). Storna Bnl (-2,94% a 2,76 euro) in attesa di conoscere gli sviluppi del rischio bancario. Seduta positiva per Telecom (+0,62% a 2,6 euro), la seconda consecutiva dopo l'addio al listino di Tim. Bene anche Fastweb (+1,17% a 36,21 euro). Chiudono in terreno positivo, scrollandosi di dosso la debolezza della mattinata, i titoli dell'energia con Eni  $\uparrow$  progresso dello 0,56% a 21,43 euro. Enel, nell'ultimo giraso di offerta della quarta tranche, ha guadagnato lo 0,42% a 7,23 euro. Ferma Res  $\uparrow$  +0,02% a 5,68 euro dopo un inizio di seduta altalenante.

[illegible]

		Lira																	
Amsterdam (Aed)	388.26 (+1.15):	Bruxelles (Bel20)	2125.38 (+0.40):	Francfort (Dax Xetra)	4617.07 (+0.67):	Hong Kong (Hang Seng)	14201.06 (-0.53):	Londra (Fse 100)	5161.00 (+1.02):	Madrid (Ibex 35)	5982.10 (+0.47):	Parigi (Cac 40)	4259.62 (+0.55):	Sydney (AllOrd)	4224.10 (-0.14):	Tokio (Nikkei)	11630.13 (+0.44):	Zurigo (Smi)	5279.78 (+0.43):
New York (Dow Jones)	10302.44 (+0.28):	Nasdaq	2057.37 (+0.02):	Aurora Asx	2.260:	B Compagnia	25.600:	pv Ravevita	101.000:	Kasica	0.056:	pv Crotone	18.990:	pv Lanciano	15.000:	pv Materano	4.000:	pv Vicenza	51.010:
Warranty: Kariba (d) 0.001:																			
		Euro %			Dollaro %			Lira %											
1 sept		2,8990	2,1381		1 sept		2,8990	2,1381		1 sept		2,8990	2,1381		1 sept		2,8990	2,1381	
1 mese		2,1046	2,1332		1 mese		2,1046	2,1332		1 mese		2,1046	2,1332		1 mese		2,1046	2,1332	
3 mesi		2,1950	2,1542		3 mesi		2,1950	2,1542		3 mesi		2,1950	2,1542		3 mesi		2,1950	2,1542	
6 mesi		2,1046	2,1373		6 mesi		2,1046	2,1373		6 mesi		2,1046	2,1373		6 mesi		2,1046	2,1373	
1 anno		2,1046	2,1373		1 anno		2,1046	2,1373		1 anno		2,1046	2,1373		1 anno		2,1046	2,1373	
2 anni		2,1046	2,1373		2 anni		2,1046	2,1373		2 anni		2,1046	2,1373		2 anni		2,1046	2,1373	
3 anni		2,1046	2,1373		3 anni		2,1046	2,1373		3 anni		2,1046	2,1373		3 anni		2,1046	2,1373	
4 anni		2,1046	2,1373		4 anni		2,1046	2,1373		4 anni		2,1046	2,1373		4 anni		2,1046	2,1373	
5 anni		2,1046	2,1373		5 anni		2,1046	2,1373		5 anni		2,1046	2,1373		5 anni		2,1046	2,1373	
6 anni		2,1046	2,1373		6 anni		2,1046	2,1373		6 anni		2,1046	2,1373		6 anni		2,1046	2,1373	
7 anni		2,1046	2,1373		7 anni		2,1046	2,1373		7 anni		2,1046	2,1373		7 anni		2,1046	2,1373	
8 anni		2,1046	2,1373		8 anni		2,1046	2,1373		8 anni		2,1046	2,1373		8 anni		2,1046	2,1373	
9 anni		2,1046	2,1373		9 anni		2,1046	2,1373		9 anni		2,1046	2,1373		9 anni		2,1046	2,1373	
10 anni		2,1046	2,1373		10 anni		2,1046	2,1373		10 anni		2,1046	2,1373		10 anni		2,1046	2,1373	
11 anni		2,1046	2,1373		11 anni		2,1046	2,1373		11 anni		2,1046	2,1373		11 anni		2,1046	2,1373	
12 anni		2,1046	2,1373		12 anni		2,1046	2,1373		12 anni		2,1046	2,1373		12 anni		2,1046	2,1373	

**ORISSEAZIONI 01-07-200**

[illegible]

1990-1991

[illegible]

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

[illegible]

... ..

[illegible]

**LA MIA AUTO L'HO ASSICURATA IN BANCA  
SU [WWW.SANPAOLO.COM](http://WWW.SANPAOLO.COM)**

**POLIZZA AUTO: SEMPLICE, ECONOMICA, ON-LINE**

Per informazioni ► preventivi chiama il Numero verde  
800-303.307 o visita il nostro sito [www.sanpaolo.com](http://www.sanpaolo.com)

	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000
Gr. Totale	2.557	2.421	2.364	2.279	2.077	1.919	1.790	1.641
Gr. Est.	4.071	3.899	4.279	4.251	4.325	4.845	5.265	5.681
Indice	100,0	94,3	100,0	99,0	100,0	111,5	120,3	129,9
Indice Totale	6,82	6,34	6,59	6,42	6,53	7,23	7,82	8,48
Indice Est.	22,44	21,59	22,80	22,60	22,81	25,11	27,08	28,48
Indice Totale	1,53	1,46	1,51	1,49	1,50	1,67	1,81	1,94
Indice Est.	1,23	1,16	1,24	1,23	1,24	1,37	1,50	1,61
Indice Totale	7,99	7,51	7,88	7,80	7,94	8,78	9,58	10,31
Indice Est.	21,00	19,29	20,32	20,20	20,34	22,54	24,34	26,14
Indice Totale	10,00	9,29	9,88	9,74	9,88	10,88	11,74	12,59



**SOLO DOMENICA 3 LUGLIO**  
**DA AUCHAN TORINO**  
**UN GIORNO DI SALDI**  
**INCREDIBILI!**

**saldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisaldisaldi**

**SU ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA  
BAMBINO/CALZATURE FINO AL 50%\***

# SU PESCE FRESCO\*

**SU BIRRE - FRUTTA FRESCA\***

**SU GIARDINO - MOBILI  
BICI - FITNESS\***

**SU CELLULARI SENZA SCHEDA - FOTOCAMERE  
DIGITALI - TELEVISIONI - PC DA TAVOLO\***

\*escluso promozioni in corso

**Offerte valide solo domenica 3 luglio**

**TORINO**

C.so Romania, 460  
Tel. 011/2221311

**APERTO DOMENICA 3 LUGLIO DALLE 9.00 ALLE 21.00**

# Auchan



# Una scaramella tira l'altra.

## scaramella

Taglio adatto per un'ottima tritata  
ed un gustosissimo bollito.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.

Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.

Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.  
IT 007 ET  
CARNE BOVINA  
ETICHETTATA  
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE  
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO  
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756





[illegible]

Fondi e SICAV

**PIONEER**  
Investments<sup>®</sup>

Pioneer Asset Management S.A.  
77 Boulevard de la Woluwe - 1200 Brussels - Luxembourg

**IN EURO AL 30/06/2005**

**COMPARTI MONETARI**

	CLE	CIF
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,7	5,62
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,28	5,21
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term		4,42

**COMPARTI OBBLIGAZIONARI**

Pioneer Funds - Euro Bond	6,76	6,6
Pioneer Funds - International Bond	8,4	8,28
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,42	6,25
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,68	5,52
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,5	7,14
Pioneer Funds - Strategic Income	5,71	5,62
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,63	5,09
Pioneer Funds - Global High Yield	5,73	5,34
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,26	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,32	-

**COMPARTI AZIONARI EUROPEI**

Pioneer Funds - Italian Equity	7,67	7,6
Pioneer Funds - French Equity	13,2	12,77
Pioneer Funds - Core European Equity	6,13	5,93
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,69	3,81
Pioneer Funds - Top European Players	5,42	5,14
Pioneer Funds - European Research	3,82	3,58
Pioneer Funds - European Small Companies	8,28	7,94
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,55	10,81
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,16	5,23

**COMPARTI AZIONARI AMERICANI**

Pioneer Funds - U.S. Research	4,23	4,08
Pioneer Funds - America	4,19	4,05
Pioneer Funds - U.S. Value	4,65	4,48
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,4	3,28
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,2	5,37
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,12	5,69

**COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI**

Pioneer Funds - Global Equity	4,38	4,23
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,65	3,56
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,41	2,34
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,63	4,52
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,02	5,77
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,94	4,75
Pioneer Funds - Global TMT		1,83
Pioneer Funds - Top Global Players	4,09	3,94

**COMPARTI A PROFILO**

Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,82	5,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,63	4,8
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,31	4,19

**COMPARTI TOTAL RETURN**

Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-
--	------	---

[www.pioneerinvestments.com](http://www.pioneerinvestments.com)

Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su:

**LA GAZZETTA**

**pubblikompass**

Corrado M...  
T...

Global Select Sicav					
FPO	CORPUS SELECT	CCY	S&P	NA	
QUOTAZIONE	EUR 15,00		BSE	A02346	
QUOTAZIONE	EUR 15,00	Indice del FPO	LBO	SIL349	
			BSE	M-0000	
QUOTAZIONE	EUR 15,00	Indice del CCY	VALORE	1072,728	
CORRELAZIONE	Indice del FPO	BSE	LBO		

**COMUNE DI SAN BENEGLIO C.S.E.**  
Provincia di Torino

Il Sindaco viene la L.R. n° 58/77 s.m.l. rennato nel  
con deliberazione Consiglio Comunale n° 33  
del 17 giugno 2005 è stato stabilito il progetto  
definitivo per la revisione generale  
n° 2 al PRPG in data 17, comma 4 della L.R. n°  
58/77 s.m.l. Il progetto definitivo, art. 15 comma  
5 della L.R. n° 58/77 s.m.l., è pubblicato per  
estratto all'Albo Pretorio ed è depositato per 30  
giorni, giorni consecutivi presso la Segreteria  
dell'Ufficio Tecnico e precisamente dal 1 luglio  
2005 al 30 luglio 2005 compresi, consultabile nel  
bagno d'attesa dei uffici al livello delle ore 8.30  
alle ore 14.30; la convocazione pubblica alle ore 9.00  
alle ore 14.30, in detto periodo chiunque potrà  
presentare osservazioni. Spetta alla pubblicazione  
al deposito del suddetti documenti sono riservati  
per nota e non comporta la possibilità di  
presentare osservazioni o proposte.  
San Benigno C.s.e., 30 giugno 2005.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO (Ing. MARCO CHIRIACCHI)

---

**CALABRIA SRL**  
Settore Approvvigionamenti  
Stazione di Viglio Ltd - 87100 Cassano Teli  
Tel. 0984.399.248 - Fax 398.251

**Avviso di rettifica**

La Ferrovie della Calabria attira l'attenzione  
imprescindibile che in data 23 e 24 giugno  
2005 è stato adottato rispettivamente sulle  
GUCS e sulle GUCR, l'avviso di rettifica del  
bando di gara per l'affidamento dell'intervento di  
Completamento e Consolidamento (particolare sulle  
GUCS) e sulle GUCR, con riferimento alla  
287 del 17/02/2004, per espressa, ma Repubblica,  
e del Comune della Calabria in data  
21/02/2004 e su domanda del Sud e La Stampa  
in data 17/02/2004. Pertanto, è seguito dalla  
variazione intervenuta, le termine ultimo per la  
presentazione delle domande di partecipazione  
sono prorogati al 15/07/2005. L'avviso di  
rettificazione è disponibile internet sul sito internet  
Autonomia www.interventi.it

F.lli A. PRESCICACCI  
doc. PRESICACCI Mario Rossi

Info d'Azziglio, 60 - 10126  
011.688.52.11 - Fax 011.688.53.00  
Via Garducci, - 20123 MILANO  
02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

## I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

# **BANDO DI GARA**

### **Estratto bando ■ gara**

Si rende noto ■ l'Archivio di ■ Catania, in qualità di Ente appaltante, ha spedito in data 21 giugno 2005 alla G.U.C.E. il bando di gara per la realizzazione del progetto denominato "Archivio Storico Multimodale del Mediterraneo". Il bando è stato pubblicato sulla GURI n. 147 del 27/06/2005. La gara ■ aggiudicata con la procedura dell'appalto concorsuale e ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995 ■ 157 s.m.i., all'offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo a base d'asta è di Euro 4.850.000,00 iva esclusa. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 29/07/2005 ■ dell'Archivio di Stato ■ Catania, via Vittorio Emanuele V - 95131 Catania, tel. 095.7159880, fax 095.7150465.

Copia ■ bando ■ altresì disponibile presso il sito dell'Amministrazione aggiudicatrice [www.archivi.beniculturali.it/VASCT](http://www.archivi.beniculturali.it/VASCT).

Catania, ■ giugno ■

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
dott. Aldo Sperti

---

## Un mare di sapere, goccia ■ goccia.

**STAMPA**  
Supplementi



tst

Little Science & Technology

Tutto quello che c'è, dà sapere

---

## NOTIZIE dalle AZIENDE

# MiglioCres: la pillola naturale “SalvaCapelli”

L'aspetto dei capelli ci può dire molto sul ■■■■ stato di salute. Se diventiamo improvvisamente calvi, significa che c'è già qualcosa che non funziona. Sarà lo stress, invece, è solo quando si verifica una caduta anomala (alopecia, per usare un termine medico) che si scopre il "problema capillare". Anche perché non sempre i nuovi sono più forti e meno vitali del precedente. In pratica, ogni forte caduta su alopecia androgenetica, è cioè la calvizie comune, una condizione che riguarda nel maggior numero di uomini. MiglioCres capsule è l'integratore alimentare, notificato al Ministero della Sanità, a prevenire l'assottigliamento, contribuiscono anche a renderli più sani. Ha una formulazione squisitamente naturale, efficace e sicura in cui i benefici del Roperin, integratore naturale dell'enzima 5-alfa-reduttasi, al principio responsabile dell'assottigliamento. Inoltre, contiene altri importanti nutrienti: vitamine B8-carotene, zinco), creatina e melatonina. Queste due ultime sostanze svolgono un ruolo importante rendendo loro robustezza elastica. MiglioCres capsule è indicato in tutti i casi di problemi, rotoli, privi di vita. Infatti, oltre a contrastare efficacemente la caduta dei capelli anche a renderli più sani, più ■■■■ più forti e più belli. Inoltre, ha un ruolo importantissimo caso di forte caduta, è sempre consigliabile assumere altre capsule un trattamento Dermocapital® in Italia a base di efficaci principi attivi naturali (estratti da ortica, aglio, ma tre fiori) sui cuoio capelluto liberando dall'eccesso di grasso normale, perfettoria e capillari, nutrendo e assegnando i capelli, sulla radice dei capelli, restituirle ricchezza. I prodotti della linea MiglioCres sono in vendita in farmacia e in erboristeria.

---

## Il Gruppo Enella cresce e acquista

Conclude l'assemblea di bilancio del Gruppo Enella, realtà operante nell'erogazione di servizi nei segmenti retail (famiglie e imprese). È stata la chiusura del secondo semestre Carfin Italia, si è già collocata al 14° posto nella graduatoria Associn delle società italiane nell'ambito del credito al consumo, con una quota di mercato superiore al 3% ex ante. Effettuati gli adeguati ammortamenti e accantonamenti, l'utile netto del Gruppo enella, con un patrimonio netto superiore a 118 milioni di euro. Il fatturato ha toccato il Gruppo su tre fronti la sua operatività, erogando 120-130 milioni di euro al mese rete e copertura nazionale articolate su 145 punti distributivi. I risultati di bilancio, nato su iniziativa di un gruppo di manager e professionisti specializzati nell'attività da oltre 350 dipendenti. Al progetto ha aderito la Cassa di Risparmio di Genova ■■■■ il quadro dirigenziale. Investendo nella costituzione del Gruppo e partecipando Banca d'Italia inoltre ha recentemente autorizzato facoltizzazione di una banca re Dedebanche che supporterà il sistema di incassi e pagamenti del Gruppo a busine



# Gabel

## LA QUALITÀ AL PREZZO PIÙ BASSO

### SCONTI FINO AL 50%

dal 02-07 al 27-08-2005

**Torino**  
Grugliasco c/o C. C. LE GRU - tel. 011 7701285

### DE capelli"

amente opachi, fragili, pronti a spezzarsi al  
quindi, opportuno correre subito al ripa-  
rimo scientifico che definisce, in generale,  
pelli perì vengono sostituiti o spesso quelli  
scono un passo avanti verso la temutissima  
io gli uomini, ma anche un numero sempre  
della. Saprò, che aiuta ad ammorbidire la cadu-  
ta, forti e più belli. Questa pillola "salvacapelli"  
sono associati all'efficacia della Selenos-  
ca, caduta dei capelli e del loro progressivo  
mine C ed E), sali minerali (Selenio, Rame,  
ella struttura dei capelli e delle unghie, con-  
trni di capelli: capelli che cadono, deboli, sfi-  
favorente la naturale ricrescita, contribuisce  
per la salute e la robustezza delle unghie. In  
pico, come MiglioCres Forte, il Trattamento  
turali) chinesi). La sua formulazione esclusiva  
sodo la produzione di sebo: sulla circolazione  
ndo gli elementi naturali che ne stimolano la

### na banca

servizi finanziari e bancari con forte specia-  
lizzato, a il Gruppo, con i marchi Plusvalore e  
to - finanziarie e banche specializzate - opo-  
al leasing, noleggio, factoring e prodotti ban-  
dopo le imposte ha raggiunto i 9,5 milioni di  
250 milioni di euro. Nel due anni di attività, il  
le (tra stampa e cessazione del quarto), con  
il mercato hanno premiato il progetto innova-  
tivo finanziario, affiancato con l'azionariato  
Repubblica di San Marino, che ha accompi-  
ta iniziale capitalizzazione.  
una [CAI - Credito Agricolo Industriale, uno  
del consumo e della crisi revolving.

### CITTÀ DI TORINO

**Licitazione privata n. 52/2005 per estrazione**  
"Meccanismo unico - fornitura, posa in opera e suc-  
cessiva manutenzione e riparazione di impianto di illuminazione  
a LED" (art. 100)  
importo base presunto - IVA inclusa Euro  
4.500.000,00  
Chi desidera partecipare a presentare domanda di prezzo  
prezzo con la modalità specificata nel bando di ques-  
ta licitazione, deve il 14 luglio, entro il 15 luglio 2005,  
il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il  
2 luglio 2005 e sarà essere pubblicato sulla Gazzetta  
Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 luglio 2005,  
sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, e volen-  
te sia inviata la seguente indirizzo: [http://www.comuni-  
te.it/procure](http://www.comuni-<br/>te.it/procure)  
Torino, 27 giugno 2005  
Il SINDACO DEL SINDACATO GENERALE  
SINDACO APPROVATO IL 25 LUGLIO 2005  
SILVANO MARINOLO PIRELLA

### Gli Avvisi Legali de LA STAMPA

ti puoi trovare  
anche su internet

Consulta il sito  
[www.istampa.it/legali/](http://www.istampa.it/legali/)



# PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

## Le PROMOZIONI del mese

**KIT & KAT Multipack**  
12 Buste per gatti 100  
€ 4,90 cad.  
**Sconto 26%**  
+ **Sconto 0,75**  
€ 2,88  
**(€ 0,24 cad.)**

**GOURMET GOLD gr. 85**  
€ 0,85 cad.  
**Sconto 23,8%**  
1 cart. (24 pz)  
€ 11,52  
**€ 0,48 cad.**

**GOURMET gatto gr. 195**  
€ 0,95 cad.  
**Sconto 22,47%**  
1 cart. (24 pz)  
€ 16,56  
**€ 0,69 cad.**

**WHISKAS gr. 400**  
scatolette per gatti  
€ 1,99 cad.  
**Sconto 20%**  
1 mrt. (24 pz)  
€ 20,88  
**€ 0,87 cad.**

**HILL'S cane**  
Scatolette gr. 400  
Ogni 10 scatolette  
2 scatolette  
**Sconto 33,3%**  
3 confezioni  
€ 11,98

**FIDO cane**  
Scatolette gr. 1250  
€ 2,45 cad.  
**Sconto 26%**  
1 cart. (12 pz)  
€ 17,88  
**€ 1,59 cad.**

**PRO PLAN gatto**  
gr. 400  
€ 4,40 cad.  
**Sconto 21,6%**  
1 sacchetti  
€ 6,90  
**€ 3,45 cad.**

**HILL'S Science Plan gatto**  
Kitten - Adult - Sensitive gr. 400  
Light - Senior - Hairball gr. 300  
Oral Care gr. 250  
€ 3,95  
**Sconto € 1,00**  
(B.S. da compilare)  
+ 11,7%  
**€ 2,99**

**Nutro**  
**Offerte Shock**

**FRANKIES**  
Crocantini Kg. 2  
€ 5,99 cad.  
**Sconto 33,3%**  
3 confezioni  
€ 11,98  
**3x2 € 3,99 cad.**

**EUKANUBA cane kg. 15**  
Puppy & Junior Large  
€ 50,90  
**Sconto 18%**  
**€ 49,90 cad.**

**EUKANUBA cane kg. 15+3**  
15kg + 3kg  
Adult - Adult  
€ 52,90  
**Sconto 24,57%**  
**€ 39,90 cad.**

**GIMBORN ITALIA - Biokat's ShinyCat**

**PRO PLAN cane kg. 15+3**  
Adult Lamb & Rice  
€ 61,90  
**Sconto 29,25%**  
**€ 43,50 cad.**

**PRO PLAN cane kg. 15**  
Adult chicken  
Ad. 1  
€ 56,40  
**Sconto 29,25%**  
**€ 39,90 cad.**

**Sabbia DELICAT**  
kg. 10  
Lettiera per gatti  
€ 3,60  
**Sconto 20%**  
2 sacchi  
€ 5,76  
**€ 2,88 cad.**

**GABBIA MONDIAL**  
€ 36,70  
**Sconto 37,5%**  
**€ 22,90**

**Crocchette FORTESAN**  
Kg. 15  
Pello & Riso  
€ 22,00 cad.  
**Sconto 32,27%**  
2  
**€ 14,90 cad.**

**Gabbia per criceti "PAULA"**  
€ 49,00 cad. **Sconto 20%**  
**€ 39,04**

**Cuscino RELAX + Cuccia SIESTA**

**PRO PLAN cane kg. 15**  
Puppy -  
Con ogni  
un telo spugna in  
OROLOGIO

**FORTESAN Pannoloni**  
Mis. 60x60 - € 6,90 cad.  
Mis. 60x90 - € 10,85 cad.  
**Sconto 31%**  
conf. € 9,50  
conf. € 14,90  
60x60  
**€ 4,75 cad.**  
60x90  
**€ 7,45 cad.**

**Sconto 20%**  
Mis. 38 € 8,90 + € 5,20 € 6,56 + € 4,16  
Mis. 45 € 11,90 + € 6,80 € 9,52 + € 5,28  
Mis. 55 € 12,90 + € 8,90 € 10,32 + € 7,12  
Mis. 61 € 14,90 + € 10,90 € 11,76 + € 8,08  
Mis. 65 € 17,90 + € 11,90 € 13,92 + € 9,52  
Mis. 75 € 19,90 + € 14,90 € 15,84 + € 13,52  
Mis. 89 € 23,90 + € 24,80 € 23,44 + € 17,44  
Mis. 100 € 24,90 + € 25,80 € 32,96 + € 20,16

**CLEAR CAT**  
Lettiera coperta con porticina  
per gatti  
€ 25,40  
**Sconto 20%**  
**€ 20,32**

**NIPPY**  
Paletta igienica  
Per una città più PULITA  
€ 2,00  
**Sconto 36,95%**  
**€ 0,99**

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 29/06/05 al 26/07/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte.

### I NOSTRI PUNTI VENDITA:

**TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836**

Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

**TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219**

Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

**CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117**

Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

**CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032**

Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

NUOVE  
PROMOZIONI  
dal 27/07/2005

Richiedete  
alle casse la  
nuova  
TESSERA FEDELTA'



[illegible]



LE LETTERE VANNO INVIATE A:

LA STAMPA  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
EMAIL:  
lett@lastampa.it  
FAX:  
011 5568924

## Cultura



Guillermo Arriaga, romanziere e cineasta, premiato a Cannes due anni fa

Il noir noir  
di ArriagaFranco Giubilei  
BOLOGNA

**G**UILLERMO Arriaga è la sintesi vivente della corrente che passa fra letteratura e cinema: romanziere noir, ha da poco pubblicato con Faxi *Un dolce odore di morte*, ha scritto storie durissime per il cinema

come *Amores perrosos* rappresentata la nouvelle vague messicana. Da anni lavora a un nuovo libro, il romanzo più oscuro che abbia mai fatto, mentre per il cinema sta per produrre l'adattamento di *Il bufalo della notte*. Lo incontriamo a Bologna, ospite della manifestazione «Le parole dello schermo» (martedì sarà martedì alla

romano Casa del cinema). Qual è il segreto di un buon adattamento, per lei che ne è specialista? «Quando si tratta di un adattamento cinematografico, molta gente vuole tradurre il libro, ma questo è impossibile - dice Arriaga - perché bisogna cogliere l'essenza, il cuore, e il linguaggio del film deve essere in lingua equivalente a quella del romanzo. Un bell'esempio è il film *Morte a Venezia*».

Il regista Alejandro González Iñárritu che il cinema deve trattare storie di vita vera e lasciar perdere gli effetti speciali. È d'accordo? «Il cinema deve essere più voci, non credo che debba essere in questo o in quel modo. Personalmente il mio interesse è per la condizione umana e per la realtà, credo che gli effetti speciali migliori siano la vita, la vita è una buona storia. E sempre rimasto soddi-

sfatto. ■ ■ ■ ■ ■ resa cinematografica dei suoi libri? «No: il regista messicano, Gabriel Retes, ha realizzato un film da *Un dolce odore di morte* che non ha niente a che vedere con la mia opera. Avevo ceduto i diritti del romanzo e sono andato qualche settimana sul set. Poi, quando ho visto la pellicola finita, mi sono vergognato: i messicani sembravano svizzeri, erano biondi e guidavano automobili di lusso. Così sto pensando di produrre in film, il vero film. Sto anche producendo l'adattamento del *Bufalo della notte*, il mio primo libro».

Sta scrivendo un nuovo romanzo? «Ci sto lavorando ormai da cinque anni e ancora non vedo la fine. Chissà, forse non è neanche un buon romanzo... Ha a che fare con una punizione estrema inflitta dalla società, una punizione che va al di là della morte, ed è anche peggio della morte stessa».

Andrea Camilleri

**L** maresciallo Antonio Brancato, comandante la Stazione dei Carabinieri di Belcolle, cambiando il foglio del calendario, come faceva ogni mattina appena trasuto nel suo ufficio, vitti che era ventisei di maggio, vale a dire che quattro giorni al compleanno di Giacomina, la sua unica sorella, maritata a Genova e madre di tre figli. Doviva provvedere subito, prima che qualche faccenda improvvisa gli passasse la cosa di mente.

Avvertì il piantone che nasceva e che sarebbe tornato passato una mezzogiornata.

Andò Cosimo, il tabaccaio e scigli una delle cinque cartoline postali, leggermente ingiallite, che da anni raffiguravano i paesi da diverse angolature. A taliano in cartolina e dall'alto, come aveva fatto il fotografo, Belcolle pariva un paese grazioso, da vacanza estiva: la disposizione delle case, che non arrivavano a duecento, dava all'abitato una forma di barca, con la prua stretta e fina e i quasi duemila metri di Pizzo Carbonara e la chiazza e larga verso il lontanissimo mare di Cefalù, una barca assurdamente arrotondata sopra una montagna verde di boschi e di pascoli.

D'inverno però la situazione cambiava, la nivi e mittiva nenti a cummigliare, a seppellire case, alberi, strade e bianco uniforme, mentre un vento gelido e crudele impompava dalle Madonie per giorni e giorni.

Ma il paese non si racchiudeva tutto in quelle fotografie nella cartolina, si spandeva per chilometri attraverso rade abitazioni di viddrari, pastori, boscaioli, sperse al limite dei boschi, sui costoni della montagna, in qualche tratto di valle.

Una volta era stato costretto, per effettuare un arresto, ad acciannare fino a una casupola a Pizzo Scilla e ancora arricordava la jeep che non andava più

né avanti né narrò, bloccata da un mare di nivi, la lunga marcia tutta in salita, il freddo che spuntava la ossa e malgrado che il corpo era in movimento e faticava. Fortuna che i paesani erano persone a posto, quiete, forse tanticchia troppo mutanghiere tra di loro, ma si sa che la gente di montagna è di scarsa parola, non ama dare confidenza agli stranieri. Curiosamente però con lui, che strano lo era di certo, i belcollesi parlavano, e come!

E quella confidenza, della quale giustamente tra sé si gloriava, se l'era guadagnata, come dire, sul campo. In cinque anni che si trovava lì era arrivato a sapere quasi tutto di tutti, intervenendo in questioni, liti, dispute che gli venivano presentate in forma non ufficiale per avere un parere, un giudizio, un orientamento. «Maresciallo, vinissi a metteri 'u bonu». Mettere il buono: ossia dire la parola giusta, pacificare, risolvere, appianare, fare in modo che la bilancia non pendesse troppo da una parte o dall'altra.

«Ecco perché si chiama Stazione!» si disse un giorno che nel suo ufficio erano trasute e nasciute, proprio come in una stazione ferroviaria, una decina di persone per domandargli consigli, pareri, istruzioni come comportarsi.

Scrisse la cartolina, l'impostò nella buca allato alla tabaccheria, si diresse all'edicola. Papuzzo, l'edicolante, aveva pronto il quotidiano dell'isola che lui era solito accattare.

«Fammi vedere tutti i giornali che ti sono arrivati» Papuzzo lo talid strammato per l'insolita richiesta, ma non replicò.

Sopra a uno dei quotidiani, il maresciallo ritrovò quello che cercava: una fotografia, bastevolmente grande, del novo Presidente, Scalfaro, nominato il giorno avanti.

Tornato in ufficio, ritagliò la fotografia e la mise al posto di quella di Cossiga, il precedente Presidente. Avanti gli arri-

MANAGER IN LIBRERIA

Indagine  
da uomo  
preciso  
Un racconto  
inedito  
di Camilleri

Nella Biblioteca degli Oscar

Maresciallo  
protagonistaMondadori pubblica martedì  
negli Oscar il libro «Il  
medaglione» di Andrea  
Camilleri (70 pag., 7 euro). Del

racconto è protagonista il maresciallo dei carabinieri Antonio Brancato della stazione di Belcolle. Il racconto è stato scritto a gennaio per l'Arma dei Carabinieri. Il volume comprende una cronologia dell'autore. Ne pubblichiamo l'inizio.

Addio al cantore  
dei Caraibi

Lo scrittore Enrique Arturo Laguerre, considerato il cantore dei Caraibi, è morto a Portorico a 99 anni (ne avrebbe compiuti 100 il 15 luglio). È autore di 30 libri. Convinto paladino della difesa ambientale a Portorico, l'infanzia nelle piantagioni di canna da zucchero gli ha ispirato il romanzo più noto: «La Fioccola» (1935).

Conan vince  
il premio Hanbury

Michel Conan, uno dei maggiori esperti di storia e teoria dell'arte del giardino, è il vincitore della tredicesima edizione del Premio Grinzane Cavour. Conan, autore tra l'altro di «Essais de poétique des jardins» (Olschki editore), sarà premiato oggi alle ore 17.30, a villa Hanbury di La Mortola (nella foto in alto).

Ermanno Olmi  
al Gran Tour

Il regista Ermanno Olmi sarà protagonista questa sera, alle 19.30 alla Masseria il Melograno, nel pressi di Bari, al Convivio conclusivo del Gran Tour letterario del presidio del Libro, ideati dall'editore Giuseppe Laterza. Olmi (nella foto) parlerà anche della sua esperienza di scrittore con «Ragazzo della Bovisio» (Mondadori) il suo libro giunto alla terza edizione.

Caccia alla biblioteca  
rubata dai tedeschiUna raccolta  
indispensabile  
per gli storici  
dell'ebraismo italianoFrancesca Grignetti  
ROMA

**L**e cacciatore di libri è un signore dai capelli bianchi, gli occhi azzurri e i modi gentili. La sua missione non è usuale: insegna una biblioteca che è scomparsa da sessant'anni. Dario Tedeschi, avvocato romano, presidente di una commissione mista Stato-Comunità ebraica, sa che l'impresa è difficile. Ma non demorde. «Questa biblioteca non può essere svanita nel nulla». Settemila libri rari, manoscritti, incunabili, cinquecentine, opere prime, testi editi da Aldo Manuzio o da Nathan Sponcio. Una raccolta splendida, del valore inestimabile, indispensabile per gli storici che volessero ricostruire la vicenda dell'ebraismo italiano e non solo. Fino a un tragico 11 ottobre 1943, la biblioteca (in verità erano due: una del Collegio rabbinico, l'altra della Comunità israelitica) era il fiore all'occhiello della Sinagoga di Roma. Fino a quando - nella Roma occupata - al portone della Sinagoga si presentarono due ufficiali in divisa da SS e misero i sigilli alle porte. Quello giorno i nazisti portarono via gli archivi della Comunità. Servirono come base alla razza degli uomini e delle donne del Ghetto, cinque giorni dopo.

Le persone finirono in un lager. I libri scomparirono letteralmente nel vuoto. Da allora gli studiosi li cercano invano. L'ultimo di questi «cacciatori» è appunto l'avvocato

Dario Tedeschi, che due giorni fa ha avuto la soddisfazione di riportare a Roma un rarissimo libricino rilegato in pergamena, il Pentateuco (i primi cinque libri della Bibbia) del 1511. Si è tenuta una piccola cerimonia a Palazzo Chigi con Gianni Letta e il rabbino Riccardo Di Segni. È tornato a Roma un frammento della biblioteca rimasta chissà perché in Germania, e Hungen, dove nel dopoguerra funzionava un Ufficio restituzione beni agli ebrei. E che il Pentateuco sia un residuo di quella lontana razza, lo testimonia l'etichetta: «Biblioteca del Collegio rabbinico di Roma». Ma delle due che si portarono via i nazisti, quella del Collegio rabbinico era la raccolta più piccola e importante, e ha ripreso il suo posto nel 1947. E della seconda biblioteca, quella più preziosa, quella appartenente alla Comunità, che si sono perse le tracce.

Il guaio è che dei settemila libri non è rimasto neppure un inventario. Ci sono alcune descrizioni. Un repertorio parziale. Di certi testi unici, si trova traccia in saggi degli Anni Trenta. Il racconto è dell'avvocato Tedeschi: «Una lettera, scritta subito, l'11 ottobre 1943, dal rappresentante della Comunità al ministero dell'Interno e al ministero dell'Educazione nazionale per sverberare della rapina che si compì per compiere il Paese, non sortì alcun effetto. I nazisti incrociarono una ditta di trasporti, la «Otto & Rosoni», di riempire due

vagoni ferroviari che erano stati portati lungo i binari della circolare nera fin sotto la Sinagoga. I libri furono asportati. Poi furono i nazisti a piombare i vagoni e a curare il trasporto. Dove, si sa, è qui che è appunto il rampicapo della commissione.

«Noi abbiamo formulato due ipotesi. La prima, è che gli americani abbiano versato i volumi ritrovati alle più diverse istituzioni culturali degli Stati Uniti. Siamo in attesa di una risposta da una biblioteca di New York. La seconda, è che la biblioteca fosse finita in qualche deposito secondario tra la Polonia e l'Ucraina, passati poi sotto il controllo sovietico, e che ora i libri siano in qualche scantinato in Russia. Siamo in contatto con la signora Ekaterina Genleva, direttrice della Biblioteca di Letteratura internazionale di Mosca».

L'attenzione dei «cacciatori» verso la Russia non è casuale. L'ha indirizzato un anziano ufficiale, Seymour Poutrenze, colonnello in pensione, dell'esercito degli Stati Uniti, che nel 1945 ebbe l'incarico di recuperare i beni nazisti dai nazisti. A Offenbach, dove erano concentrate la maggior parte delle prede di guerra, la preziosissima biblioteca della Comunità israelitica di Roma non l'hanno mai vista. Non resta che l'ipotesi sovietica. Dario Tedeschi non si sbanda, ma ci spera. D'altronde la signora Ekaterina Genleva di recente ha ritrovato un'altra biblioteca nazista. Perché non questa?

**La ricerca**  
Le tracce portano  
negli Usa  
e in Russia dove  
sono stati trovati  
altri libri razzati











**SPOLETO.** Impardibile concerto inaugurale del Festival dei Due Mondi. In piazza Duomo l'Orchestra **de Belgique** diretta da Mikko Franck e con Jean-Yves **dest** in composizioni **di Beethoven e Ciaikovskij**.  
**VERONA.** «Roméo o Giulietta» **la regia di Gabriele Veic** apre il 57° Festival Shakespeareano. Al Teatro Romano con **Jurij Ferrini e Sarah Biacchi.** All'Arena l'opera «La Gioconda» **Ponchielli con Andrea Gruber.** **Idiko Komlosi,** regia di **Donato Remuzzi.**  
**LIVORNO.** In piazza Gaddoni il «Silvano» di **Pietro Mascagni** con **Maurizio Camencini, Paola Di Gregorio, Miria Adriani,** dirige **Mario Memicagli.**  
**VIGANEA.** Tre coreografie dell'Atterballetto in piazza del Popolo per il Festival di Danza: «Pressione», «Passo continuo» e «Who gets this one?», tutte firmate da **Maurio Bigonzetti.**  
**ASTI.** Prima italiana al Centro Giraudi di «Gry baby

«Romeo e Giulietta» di Vacis a Verona, il Belgio inaugura Spoleto e alla Scala torna «Bohème» secondo Zeffirelli

**L'ultima notte di Janis Joplin** di Massimo Cotto ■ Chiara Burratti e Luca Nesi, regia di Antonio Tullura.  
**JESI**. In piazza della Repubblica happening teatral-musicale con Serena Dandini e i ■ Marcorè in ■.  
**MILANO**. Massimiliano Pisapia e Svetla Vassileva interpretano «Bohème» di Puccini alla Scala. Regia di Franco Zeffirelli, direzione orchestrale di Nikša Barez.  
**ROMA**. Per il 36° Festival di Santarcangelo il Laboratorio Nove presenta al Teatro degli Alti «Pine» con la regia di Luca Camillo ■.

**JAZZ & BLUES.** Alfredo Ferrario Quartet, Allotris Jazz Band, Lalo's Jazz Workshop, Warren Vaché, Hot Club of New Orleans ad Ascona, Carey & Lurrie Bell, Tom Principato «una selezione dell'International Blues Challenge di Memphis» a Rovigo, Willem Breuker, Ahmad Jamal Trio «around Broadway» a Fano, Las Onda Marteles a Fiesole (Firenze), Avant Orchestra «Besana in Brianza, Magik Malik» a Roma, Sugar Blue & Soulness, John Monney «Bluesiana a Dogliani» (Cuneo), Dingo Sisters a Pordenone, Sergio Camuflari a Roma, Dino Saluzzi «Folklores ad Arco».

**LIVE.** New Order a Torino. Tori Amos a Genova. Fatti ■ ■ ■ ■ ■ a Arbuzat (Nuoro). Laurie Anderson a Bologna. Jah-Zilla Sound System, Skatalites a La Spezia. ■ ■ ■ ■ ■ Sound System & Bag a Riddim Band, Half Pint a Osoppo (Udine). Sarah-Jane Morris a Sarzana per «Gomfinando». Killing Joke ■ Padova. Madredeus a Palermo. Mario Venuti, Luca Nesti, Daniela Silvestri Trio a Montale (Pistoia). Franz ■ ■ ■ ■ ■ De Gregori a Brescia. Yq Yo Mundi a Rubiana (Torino). Afterhours a Parma. Modena City Ramblers a Marina di Ragusa. Morgano ■ ■ ■ ■ ■ Roma. Mambassa ■ ■ ■ ■ ■ Gombito (Cremona). Perturbazione ■ ■ ■ ■ ■ Macerata. Kinko Mendez a Torino. Nomadi a Bergamo. Africa Unite & Architori Orchestra a Pedernò Dugnano (Milano). Eliza ■ ■ ■ ■ ■ Pucechlo. Gang, Farabritto a Casale Monferrato.

a cura di Mario Priolo  
festival@laslampa.it

OGGI, A VENTI ANNI DAL LIVE AID, IL MONDO DELLA MUSICA TORNA A IMPEGNARSI PER L'AFRICA: OBIETTIVO CANCELLARE IL DEBITO DEI PAESI POVERI



# Live 8, il più grande concerto rock della terra

Dieci palchi sparsi in tutto il mondo e quattro miliardi di spettatori

Marinella Venegoni

Inviata a LONDRA

■ palco svetta enorme e tutto nero, delimitato ai lati dal simbolo del Live8: una chitarra a forma di Africa, con il

© 1999 by John Wiley & Sons, Inc.

Una platea di quattro miliardi di spettatori, dieci palchi distribuiti per il mondo intero, l'antiscrozza del rock ad esibirsi. Il concerto di dimensioni monstre grazie anche alle differenze di fusi orari da Roma a Mosca, Tokyo e Philadelphia. È anche questo il Live 8 voluto da Bob Geldof a venti anni dal mitico Live Aid e destinato a ricordare al mondo la tragedia dell'Africa.

manico che si alza oltre la copertura. Man- girare intorno ad Hyde Park e sbirciare l'allemstimento febbrile ancora in corso fra gli ■ ■ la radura, non è così facile: le misure ■ sicurezza, le alte barriere verde scuro che sono state messe tutt'in- torno all'enorme area destinata a conte- nere 157 mila persone, l'ulteriore innalza-

mento delle recinzioni del parco, infine ■  
già avviato blocco del traffico, rendono ■  
problematico togliersi ■ curiosità. Oggi ■  
poi sarà una ■ campale per le ■  
fiume dell'ordine londinese: ■ mezzogiorn- ■  
■ non solo si aprono i cancelli della ■  
kermesse, ■ nei dintorni è pure prevista ■  
la partenza di una manifestazione del ■  
Gay Pride. I cittadini e gli stranieri non ■  
■ alle due tematiche vengono ■  
invitati a starcene lontani.

Mentre le star italiane ancora discutono di duettare o no al Circo Massimo, e con chi, qui ad Hyde Park la partenza del concerto è ■■■■ di tempo: ■■■■ italiane in punto (le 2 in Inghilterra) Paul McCartney salirà sul palco con gli U2 come band di accompagnamento, e insieme daranno vita a « Sgt. Pepper Lonely Hearts' Club Band », lo sconcerto pezzo ■■■■ Beatles ■■■■ affronterà una nuova stagione di vita. Pressato da ogni parte, lo stesso McCartney ha raccontato ieri: « A chiedermi questo brano ■■■■ stati ■■■■ Geldof e Bono, che sono irlandesi ■■■■ po' pazzi, ma che il Cielo ■■■■ benedica; l'ex Beatle ha poi rivelato che chiederà lo show con la propria band, e nel gioco dei rinvii (che sempre fa molto rock), è appena il ■■■■ di ricordare che vent'anni fa il Live Aid fu chiuso da ■■■■ altro inno beatlesiano cantato da lui, « Let It Be ».

DOTI A CURA DI MASSIMO DI ROMA

Ecco la scaletta definitiva del Live8 dal Circo Massimo di Roma. Francesco De Gregori, apertura da Londra con gli U2 e McCartney. Fiorello presenta lo show italiano, Zucchero, Duran Duran, Gemelli Diversi, Negramani, Eliso, Ron, Tim McGraw, Faith Hill, Planet Funk, Le Vibrazioni, Will Smith da Philadelphia, Negrita, Irene Grand, i Tiromancino con Meg, Max Pezzali, Discorso di Bob Geldof da Londra. Si continua con Alex Britti, Cesare Cremonini, Nek, Piero Pelù, Fiorella Mannoia, Biagio Antonacci, Pino Daniele, Luciano Ligabue, Jovanotti, Laura Pausini, Claudio Baglioni, Renato Zero, Antonello Venditti, Noa, Povia, Veltet, Mauro Pagani con Luigi Cinque e Badarà Seck, Orchestra Pza Vittorio. Gli artisti saliranno sul palco del Circo Massimo a partire dalle tre del pomeriggio sino a notte inoltrata. Sul palco saliranno anche Raul Bova, Giovanna Mezzogiorno, Valerio Mastandrea, Red Ronnie, Carlo Massarini, Paolo Cortellesi e il sindaco di Lampedusa, il brandeico d'Italia più vicino all'Africa. Il concerto italiano sarà trasmesso in diretta da RaiTre, curato da Giovanni Floris che aprirà grandi finestre sugli altri concerti. L'evento romano verrà ritrasmesso integralmente domani. Gli altri concerti potranno essere seguiti sui canali satellitari di Sky. Sul Live8 romano sarà realizzato un instant-film da Giovanni Veronesi. Il regista ha già lanciato le riprese durante le prove dei cantanti al Circo Massimo, ma il grosso verrà girato oggi con le immagini sul palco sia tra il pubblico che affollerà l'arena romana.

Subito dopo, dovrebbe toccare agli U2 dei soli. Canteranno l'aspirata «One», poi via di ■■■■ fra limousines ■ aerei privati, perché ■ serata hanno ■ ■■■■ certo a Vienna. Ancora una volta è la vecchia guardia del rock a condurre le danze, ■■■■ fosse altro perché quelli rimasti vivi ■■■■ assai sensibili a questi temi, arrizzilissimi e contemporaneamente avvolti dalla leggenda. Ecco ■■■■ esempio Townshend & Daltrey, ovvero ciò che rimane dei mitici Who; ■ migliaia ■ persone han fatto follia per esser presenti alla riunione successiva, dei Pink Floyd con Roger Waters: la band ha scelto di suonare «Money», «Comfortably Numb» e «Wish You Were Here», pensando al vecchio compagno Syd Bar- ■■■■ ■ poiché favoleggiare non costa niente, c'è chi giura che dopo di loro - nel gran finale - Paul McCartney, tornando sul palco per «The Long and Winding Road», potrebbe essere raggiunto ■■■■ Mick Jagger, che non annunciando potrebbe fare una scappata dagli States, dove sta provando il prossimo tour; però si parla anche ■■■■ George Michael, ■■■■ Madonna e di Sting insieme ormai ■■■■ sa, ma ognuno farà poi un set per conto proprio; per la serie ■■■■ volte ritornano». Annie Lennox è ospite fissa di questo genere di kermesse, ■■■■ Elton John ■ anche

Le star più recenti sembrano sempre allertate sulle tematiche politiche, entrano in gioco — invitato. A parte i REM, da sempre impegnati, fra le nuove leve — i Coldplay (che dovrebbero esibirsi quasi all'inizio, in omaggio al loro necetatus di divi) che duetteranno con Richard Ashcroft su «Bitter Sweet Symphony» dei defuncti Ever: Robbie Williams si esibirà verso la fine, il rap sarà rappresentato dal cattivissimo Yankee Snop Dogg, e fra gli yankee a Londra si è infilata pure Mariah Carey; la gioventù sarà nelle mani di Joss Stone e dei Scissor Sisters.

Le radio e la tv danno gran copertura all'evento, ripetono lo slogan "Poverty History" (storia della povertà) una faccenda del passato; il popolo che ha vinto via [ ] biglietto d'ingresso gratuito, stigmatizza che [ ] proibita nell'area la vendita degli alcolici. La grande abbuffata per convincere a suon di musica il G8 a cancellare il debito africano - chiudersi ad Hyde Park - dopo le 9 di sera, per lasciar il testimone - complice il fuso orario - agli amici [ ] di Philadelphia, su identico palcoscenico. Leggiti sono stati annunciati anche Brad Pitt, Jack Nicholson, Toby Keith. Una presenza testimoniale d'effetto.

IL 1911 SI INAUGURA CON LA VERSIONE RESTAURATA DELLA "CHORUS POTEMKIN"

## Lo splendore del cinema ritrovato

**Franco** XXXXXXXXXX  
**BOLDINA**

[illegible]

L'opera di Ejeinstein sarà proiettata in versione restaurata al Teatro Comunale con l'accompagnamento di orchestra e pianoforte, che eseguiranno la partitura originale della colonna sonora di Edmund Meisel, «la realtà questo film lo hanno visto in pochissimi».

aggiunge il direttore della Cineteca Gianluca Perinelli -, in luglio ricorre anche il centesimo anniversario della vicenda della Potemkin, e noi proietteremo i falsi cinegiornali realizzati all'epoca della *Princesse Palmyr*. Quest'anno compie un secolo di vita pure il cinema italiano, ma nessuno lo ricorda, e non è un caso: il nostro cinema sta morendo».

Praghi ospiti d'onore del festival ricordiamo Michael Cimino, di cui domani sera sarà presentato in piazza Maggiore ai cancelli del cielo. È il film che nel 1978 fece colare a picco la United Artists per i costi spropositati e che ha provocato l'ostracismo di Hollywood verso l'autore dopo i trionfi del «Cacciatore». Oggi Cimino è di fatto un ex regista, i suoi progetti non interessano più nessuno e lui, ■■■■■ buoni risultati alla scrittura ■■■■■ romanzi. «Heaven's gate» sarà presentato nella versione restaurata. L'anno scorso ■■■■■ attore Goldwyn May - 225 minuti di

pellicole, cento in meno di quelli girati nell'epoca. ■ È la prima volta che il regista potrà vederlo in questa edizione: alla presentazione a Berlino non era stato neanche invitato.

Quanto alle sezioni del Cinema ritrovato, ■ grande interesse il capitolo dedicato alla messe in scena delle guerre: documentari d'autore, ■ quelli di John Ford e John Houston, film, i musical di «Singin' in the war» e i cinegiornali Gaumont del 1914 e del 1918 sul primo conflitto mondiale, oltre all'incontro con Vittorio Carpianno, l'operatore Luce sul fronte russo durante la seconda guerra. A introdurre l'omaggio a Nino Vingelli, grande caratteristica del nostro cinema, verrà Francesco Rosi. Si annuncerà gustosamente la rassegna sul cinema ■ propaganda di Dc e Pci fra il 1947 e il 1962, a cura di Tatti Sanguineti e Pier Luigi Ruffinelli. In programma anche l'omaggio a Bentley Blair o, per celebrare i cent'anni ■ cinema in Italia, il film del

Il regista Michael Cimino

1905». A conclusione del festival, come sempre, la presentazione di un film di Charlie Chaplin, della cui opera omnia la Cinstecca cura il restauro: **«Modesty Blanche»** al Teatro Comunale, sarà proiettato **«A woman of Paris»**, del '23, con le musiche originali di Chaplin dirette da Timothy Brock eseguite dall'orchestra del teatro. Programmi e informazioni al sito [www.cinotecadibologna.it](http://www.cinotecadibologna.it).

**RESTAURATO IL FILM DI PASTRONE E BORGNETTO GIRATO NEL 1910**

## «La caduta di Troia»: e il colossal fu

**Gianni Rondolino**

**A**GLI inizi del 1911 esce sugli schermi italiani «La caduta di Troia», che Giovanni Pastore e Romano Borgnatto hanno girato alla fine dell'anno precedente. Lungo più di metri, oltre mezz'ora di proiezione, il film costituisce il massimo sforzo produttivo del Tala Film, la casa cinematografica di Pastore che in quegli anni sta a poco a poco conquistando il mercato nazionale e internazionale. E se in Italia il successo di critica e di pubblico non pare esaltante, all'estero, negli Stati Uniti soprattutto, il film è un proprio trionfo. Che non soltanto conferma la qualità tecnica ed artistica del cinema italiano, che già si era fatto apprezzare con altri, ma indica chiaramente la strada maestra del nostro cinema, che infatti si affermerà negli anni seguenti soprattutto con i film storici.

«La caduta di Troia», girato a Torino in interni ed esterni, con scenografie sontuose, mas-

■ di figuranti, ■■ prospettici e intelligenti movimenti della macchina da presa (a sottolineare gli spazi tridimensionali e a dar movimento alle scene), è infatti ■ film storico (il storico-mitologico), che degli ■ di Elena ■ Paride, della guerra di Troia, ■ leggenda del cavallo di legno, della distruzione della città ci vuole dare una rappresentazione, per quei tempi, grandiosa e spettacolarmente suggestiva. Non siamo più ■ fronte a mediocri ■ schematiche visioni storiche di cartapesta, a film di pochi minuti che concentrano l'azione in poche ■ statiche ■ insierizie da qualche didascalie esplicative. Cui si cerca di dare credibilità alla storia e ai personaggi, soprattutto all'ambiente, ricostruito con una certa verosimiglianza. E se i risultati ci paiono oggi ingenui, spettacolarmente inerti, per ■ fissità di stampo teatrale, una recitazione schematica, uno sviluppo narrativo lacunoso, il ■ il

significato del film sono storici-  
camente importanti.

«...importanti.  
Sicché il recente restauro, condotto dalla Cineteca di Bologna, dal Museo Nazionale del Cinema di Torino e dalla Cineteca del Friuli sulle poche copie esistenti provenienti da diversi archivi, che sarà presentato domani nell'ambito della rassegna «Il cinema ritrovato» (che si è inaugurata oggi a Bologna), va salutato come un vero e proprio evento. Perché non si tratta soltanto di recuperare un film, che si è in copie deteriorate e mutili, e restituirlo alla versione originale (o quasi), ma anche e soprattutto di riaprire il discorso critico su Giovanni Pastrone, produttore e regista di grande talento, e sulla Italia Film. Un discorso che si sta facendo di anno in anno più preciso e documentato, e che non è privo di lacune. Questa riscoperta della «Caduta di Troia» come una, non trascurabile, anzi di primaria importanza.



# DOMENICA 3 LUGLIO siamo aperti

Fino al 3 Settembre  
**IL CINEMA DELLE STELLE...  
SOTTO LE STELLE**  
nella Grande Arena all'Aperto  
a soli 2,50 Euro!\*

Sab 2/07, 22.15 - SHALL WE DANCE?  
Dom. 3/07, 21.30 - MI PRESENTI I TUOI?

...E adesso,  
al Centro Commerciale  
**Shopville Le Gru,**  
i riflettori si accendono  
sui **SALE**  
In ogni caso  
a partire dal 27 agosto  
**GRANDI OCCASIONI**  
a prezzi piccolissimi,  
perché il nostro obiettivo...  
è il Vostro risparmio!  
A Shopville Le Gru,  
lo Shopping  
è uno spettacolo...  
con gli sconti speciali,  
e vedere anche  
**Domenica 3 Luglio**

**SHOPVILLE**



Le Gru,  
dove trovi di più?  
[www.legru.it](http://www.legru.it)

Carrefour <Media World> <Breda> <Disney Store> <ZARA> <180 NEGOZI>  
Tangenziale Sud di Torino ■ Uscita Corso Allamano  
Orari di Apertura: Lunedì 12.00-22.00 ■ da Martedì ■ Sabato 9.00-22.00

## CI PIACE ESSERE I PIU' GRANDI



**OGGI**

11,00 Pallavolo. Grand Prix Thailandia-Italia Skysport 2  
12,00 Tg3 lo sport  
13,00 Auto. F1: Gran Premio di Francia, prove Raidue  
14,10 Pit Lane Raidue  
15,00 Tennis. Wimbledon: finale donne Skysport 3

17,15 Ciclismo. Cronoprologo del Tour de France Raidue  
19,30 Atletica. Giochi del Mediterraneo Eurosport 2  
20,00 Calcio. Mondiali U20: Argentina-Nigeria Sportitalia  
20,30 Raital notizie Raituno  
1,20 Studio sport Italia 1

## Argentina-Nigeria, oggi finale Under 20

UTRECHT. Oggi in Olanda si chiude il Mondiale Under 20 con la finale Argentina-Nigeria (ore 20). Per la Nigeria (in foto il talento Taiwo) è la seconda finale di categoria (nel 1989 le aquile verdi hanno perso con il Portogallo) mentre l'Argentina ha vinto nel 2001. Alle 17 la finale di consolazione per il terzo e il quarto posto tra Brasile-Marocco. L'Argentina ha battuto il Brasile in semifinale (2-1), mentre la Nigeria ha superato il Marocco (3-0).



RESCISSIONE CON I NERAZZURRI, AL BOMBER 9 MILIONI DI BUONUSCITA

## L'Inter divorzia da Vieri e ora chiede Gilardino

Moratti offre all'attaccante biellese un contratto fino al 2010. L'ingaggio sarà più alto di quello già promessogli dal Milan. Moggi chiama il Parma: «La Juve ha sempre una prelaione»

Alessandro Alcibiade

Il nome dell'hotel sembra fatto apposta per questo calciomercato: Quark. Manca solo Piero Angela, e il resto la fauna è quella delle grandi occasioni. Frego, avanti: sotto a chi? E ieri toccava a Gilardino, sempre lui, il più tutti, che alla faccia di tutti se ne stava in Messico con il sombrero calato sulla fronte. Fregate, che fatica. Un calciatore in via di estinzione. Uno dei pochi per cui le grandi squadre sono disposte a spendere i loro ultimi spiccioli. Il Milan, certo. Ma da ieri in Italia ce ne sono altre due che si fanno avanti in maniera ufficiale: l'Inter e la Juventus. Ciamorusso a Milano. La storia è andata così: in mattinata il procuratore Beppe Bonetto si è presentato da Braida, e come al solito si è sentito rispondere: «Noi del Milan vogliamo e siamo disposti a fargli un bel contratto. Fateci parlare con il Parma la prossima settimana, poi ci ritroveremo per la Brianza».

Ma non aveva fatto i conti con l'Inter, che è scatenata. Mentre i procuratori Bronzetti e Trieri stavano trattando Samuel e Solari a Madrid per conto di Moratti la chiusura a doppio affare potrebbe essere avvenuta durante la notte, nella sede nerazzurra di via Durini venivano messi le mani sulle rescissioni del contratto di Vieri. Che ha lasciato la società con le casse un po' più vuote - 9 milioni di euro di buonuscita - e la squadra con un buco in attacco.

Era tutto calcolato a quanto pare, perché dopo pochi minuti da Casa Inter è partita una telefonata verso Parma. Le alte sfere nerazzurre hanno chiesto a Gilardino, a cui poi hanno fatto sapere di aver preso per lui un contratto fino al 2010, come quello che gli offre il Milan, ma con uno stipendio più alto.

L'asta è quel punto era ufficialmente aperta. E anche per questo che Bonetto, durante il viaggio di ritorno a Torino, si è fermato a Santhà dove ha incontrato Gian-

## MERCATO BLOCCATO

## La Roma non ci sta e fa ricorso al Tas

ROMA. Il caso Mexes la Roma parte al contrattacco e decide di ricorrere al Tas. Losanna cerca di neutralizzare la della Fifa che è bloccato per un anno il mercato del club giallorosso. Il dg Daniele Pradè conferma che i legali della Roma hanno lavorato intensamente perché la corpora memoria (che punta a ottenere la sospensione) parta già entro stasera. I dirigenti contano di avere notizie entro il 10 luglio. In quei giorni il Tas dovrebbe far sapere alla Roma se il ricorso verrà accettato o no. In caso positivo, nella stessa occasione il Tribunale arbitrale dello Sport deciderà se applicare la sospensione e interrompere l'iscrizione al campionato, o di giudizio. Il caso della Roma potrebbe chiudere le operazioni in sospeso e completare la rosa da consegnare a Spalloni il 17 luglio. Ed è il Tas che dovrebbe intanto pronunciarsi sulla questione dell'indennizzo per Mexes. La Fifa ha condannato la Roma a pagare 8 milioni all'Auxerre.

## Bobone strizza l'occhio alla Spagna (Siviglia) Caracciolo e Possanzini presi dal Palermo Toni verso la Fiorentina

franco Gilardino, che di Alberto è il papà. L'ha aggiornato sugli ultimi sviluppi, a cui però ne mancava ancora uno. Che stava maturando proprio in quel momento. Perché una volta che si è mosso l'Inter, si è mossa anche la Juventus. Più o meno con le stesse modalità. Ad alzare la cornetta questa volta è stato Moggi, che

alla dirigenza del Parma ha ricordato in particolare una cosa: «Noi su Gilardino abbiamo una prelaione, quindi prima di fare qualunque cosa ci dovete avvertire». Tradotto: fra gli attaccanti che al momento ha la Juventus, qualcuno è di troppo. Di sicuro Zalayeta e Miccoli, ma scricchiolano molto le posizioni di Trezeguet e Mutu.

Milano, Inter, Juventus: la sfida è servita. E allora per Vieri che il Tottenham vuole più che all'estero c'è Siviglia - si è aperta un'altra strada. Quella che lui preferirebbe. La strada del Milan che, nel caso dovesse perdere Gilardino, alla fine si butterebbe proprio su Bobone. L'apologo che si aspetta, senza dimenticare che Vieri continua in qualche modo a piacere anche alla Juventus (più che altro a Capello); addirittura ci avrebbero fatto un pensiero di Della Valle per la loro Fiorentina, ecco perché in poche ore ieri al Quark la storia si è fatta decisamente interessante. Una fauna in agitazione.

Sempre ieri ci sono stati altri movimenti. Il Palermo per l'attacco ha preso Caracciolo dal Brescia, a cui sono finiti 8 milioni di euro più Possanzini. Alla Sampdoria è arrivato Dalla Bona in prestito dal Milan. Sempre in prestito, la Juventus ha ceduto al Livorno la punta Palladino: martedì le visite mediche e poi l'annuncio. Merita un discorso a parte la Fiorentina. Mentre i Della Valle pensano a Vieri, il Corvino sta cercando e ha cercato di portare via Toni al Palermo. Per il momento ha offerto 10,5 milioni di euro ma al dei siciliani Foschi non bastano, lui ne vuole 15. Tanto che, in pieno salone principale dell'albergo, alla fine ne è una giusta scorta.

A un certo punto Foschi si è infatti alzato dalla sedia su cui si trovava e ha urlato a Trieri, procuratore dell'attaccante e tramite della Fiorentina: «Per meno di 15 milioni non lo vendo. E la prossima volta che ne offri 10 e mezzo, io mi offendo. Arrivederci».

Alla prossima puntata di questo fantastico mondo. Del Quark.

**BOBO SALUTA E SE NE VA**

**LE SINGIONI IN NERAZZURRO**

STAGIONE	PRESENZE	RETI	MEDIA GOL
1999/2000	19	13	0,68
2000/2001	27	18	0,66
2001/2002	25	22	0,88
2002/2003	23	24	1,04
2003/2004	22	13	0,59
2004/2005	27	13	0,48
<b>TOTALE</b>	<b>143</b>	<b>103</b>	<b>0,72</b>

**90 MILIARDI DI LIRE**  
Quanto spese Moratti per acquistare dalla Lazio nel 2004. Nell'operazione anche la cessione di Simone

**120**  
I gol segnati con l'Inter: 103 in Serie A, 8 in Coppa Italia e 9 nelle Coppe Europee

## LA SCOMMESSA FALLITA DI MANCINI

Bruno Bernardi

L'INFELICE matrimonio con l'imperatore Adriano è alla base del divorzio tra Vieri e l'Inter. L'età del bomber azzurro e i vantaggi economici della risoluzione anticipata del contratto, hanno inciso, ma c'è un fatto tecnico-tattico alla base dell'operazione. Sono stati tra i primi, se non il primo, a essere forti dubbi sulla coabitazione dei due punter. Entrambi pesi massimi, entrambi mancini, portati a finalizzare l'azione e poco propensi a rientrare a centrocampo, avrebbero finito per pestarsi i calli, togliersi spazio e respirare, e impoverirsi anziché esse-

re devastanti come sognava Moratti che aveva liquidato Zaccaroni, pensando a valorizzare Adriano e Martini, giovani che si integrano. Mancini, invece, riteneva di poter mettere insieme i due arieti. Un errore. Con Vieri e Adriano la squadra faticava a mantenere gli equilibri: a soffrire di più era la difesa, protetta dal centrocampista, costretto a sacrificarsi troppo dalla formula del doppio contrattacco. L'infortunio al ginocchio occorso a Vieri, pur permesso il nuovo allenatore di verificare che Adriano-Martini e/o Martins-Cruz, funzionavano meglio. Non è stato facile metabolizzare questa realtà, tanto più che tra

Mancini e Vieri, ex compagni nella Lazio, c'era anche amicizia. Mancini non poteva prescindere da Adriano. Bobo non ha gradito la panchina e questo ha incrinato il rapporto con Mancini. La prospettiva di lottare per il posto di titolare che precede i mondiali, ha indotto Vieri all'addio. Ma se ciò è accaduto un anno di ritardo, non è solo per colpa del giocatore. Anche per Mancini l'autocritica è d'obbligo per aver capito che Vieri, pur forte, aveva fatto il suo tempo all'Inter ed era incompatibile con Adriano. E forse, come Moratti, temeva che Vieri andasse a rafforzare la Juventus.

WIMBLEDON, OGGI LE DONNE

## Mago Federer rimette Hewitt nel marsupio

Stefano Semeraro

WIMBLEDON

Roger Federer usa gli occhi come un arrotino la mola. Ci affila sopra i colpi, le partite. Li strofina, per cavarne sciami memorabili. Esempi: un passante di rovescio in demivolée contro Kiefer, al quarto turno. Uno di dritto, dopo una rincorsa da centometri, davanti ad un Gonzalez liquefatto dallo stupore, nel quarto. Ieri, un rovescio in cross pieno di veleno, uscito dentro una traiettoria impossibile, che gli è fruttato il break del 5-3 nel primo set contro Lleyton Hewitt, più dritto strettissimo, addirittura su uno smash del Canguru Mammario, all'inizio del terzo set.

Sfortunatamente Lleyton Hewitt, per Roger, è una mola ormai consumata. Manda scintille corte, rinnova la lama. Prima ieri l'australiano è perso gli ultimi sette scontri diretti con il fenomeno, e lottava sconfitta (6-3, 6-4, 7-6), anche se infilata nel contenitore dorato delle semifinali di Wimbledon, non è stata memorabile. Impressionante Federer, in qualche modo lo è sempre, specie sull'erba. Anche, forse soprattutto, nelle giornate di blanda ispirazione. Magari inizia arruffando rovesci, stendendo con le prime di servizio, si fa addirittura brekkare. Non appena il match arriva nei dintorni di uno svincolo decisivo, il numero one però cambia passo, potenza, angolo. Hewitt lo sa, e ne soffre. Subisce tecnicamente, psicologicamente. Ieri nel secondo set si è brekkato quasi da solo, e per tutto il match non ha digiunato un solo «C'mon!» come Dio comanda, né si è esibito a pugnetto eretto con un minimo di cattiveria. Roger depenna la sua parte mannara, di essere il secondo miglior giocatore del mondo - ha battuto il Lleyton - il problema è che il numero uno è così fottutamente bravo.

Il numero uno adesso è in finale, la sua terza consecutiva qui a Wimbledon, dopo quelle asportate a Philadelphia nel 2003 e a Roddick l'anno scorso. Ha rotto l'incantesimo delle semifinali - dove era uscito sia in Australia sia a Parigi - firmando con la Tre vittorie consecutive, nell'era Open (dal 1968 in poi), in uno Slam le hanno inflitto solo Borg (addirittura 5-0, 4-6 a Parigi), Sampras (tre a Wimbledon), McEnroe e Lendl (tre agli Us Open).

Federer non dovrà giocare questa piccola ma gratificante fetta d'immortalità: la familiare acquedotto ha rimandato oggi a mercoledì la seconda semifinale fra Roddick e Johaneson, bloccata sul 5-6 per l'americano nel primo set. Di sicuro dovrà affrontare la scaramanzia. Papà Robert, che gli anni scorsi era rimasto a casa - ufficialmente per fare da cat-sitter a Ginger, la gatta di famiglia - quest'anno sarà in tribuna. Seduto a fianco di Tony Roche, il guru cispao che da quest'anno gli allena la prole, o che sul centrale ha un record da malorchio. Ma se Rogi continua così, giocando bene persino quando gioca male, non c'è calata che tenga.

A Gstaad, il torneo di casa che inizia lunedì, pare abbiano già tratto dalla stalla una nuova mucca da regalargli, come fecero due anni fa. Della prima, Juliette, si sono però persi i tracce, come tristemente ha ammesso lo anatro cowboy elvetico ieri sera. Note sono invece le due animalissime che daranno vita oggi alle 16 italiane - nubi frangi permettendo - finale femminile. Toca Davenport, che ha impiegato nella continuazione di ieri sette punti a 3 per battere l'autodistruttiva Mauresmo (6-7, 7-5, 6-4), affronta la nordestina, ruggente Pantera Williams.

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

Roger Federer

PROVE DI MAGNY COUR: FERRARI A LIVELLO DEI MIGLIORI TEAM, RAIKKONEN ROMPE IL MOTORE E PERDERÀ COMUNQUE DIECI POSIZIONI

## Dalla Francia buone nuove, le Rosse mai così veloci il venerdì

Tra Montoya (McLaren), Alonso (Renault) e Schumi ci sono appena 75 millesimi, ottavo Barrichello

Stefano Mancini

Inviato a MAGNY-COURS

È un venerdì rosso. Il primo della stagione. La Ferrari torna a correre sui tempi dei migliori. A fine giornata, tra Montoya (McLaren), Alonso (Renault) e Michael Schumacher sono trascorsi 75 millesimi appena. Nelle altre prove libere di quest'anno fra i big e il Cavallino passava sempre mezzo secondo. Barrichello, (sesto se si escludono dalla classifica i test driver De La Rosa e Panis) conferma il progresso.

È l'inversione di tendenza cercata, sperata e alla fine ottenuta da Maranello proprio in Francia, nel circuito di casa della Renault. Dopo il secondo e terzo posto in Canada e la doppietta in Usa, le prestazioni cominciano a vedersi già nelle prove libere, al lavoro ha pagato ammette Michael Schumacher con sollievo. E la fortuna adesso gira dalla parte del campione del mondo. Nelle prove libere di ieri, Kimi

Raikkonen ha rotto il motore: comunque vada oggi nelle qualificazioni, perderà dieci posizioni nello schieramento di partenza. Nella classifica generale il pilota finlandese è secondo con tre punti di vantaggio su Schumi, che ora punta dritto al sorpasso.

Qualcosa di finalmente cambiato - racconta il pilota tedesco - Nei primi giri la macchina in curva non scivola più come prima. La nuova aerodinamica e le funzionano. Per la pole position è ancora favorito Alonso, che prova tenuto un ritmo velocissimo e costante, una serie di passaggi sotto l'1'16" che tutti gli invidiano.

Montoya, al contrario, ha zecato il giro giusto e per il resto della giornata ha viaggiato sugli standard abituali. Inoltre, il colombiano quando va forte combina guai: è probabile che Ron Dennis gli abbia tirato le frecce dopo le gaffe a ripetizione in pista e fuori (nell'ambiente il buon Juan Pablo si è beccato il soprannome di «One problem»).

«Rimango ottimista», giura Schumacher. Qui lottiamo per vincere. Dei problemi di Raikkonen discuto con fairplay: mi piace approfittare dei guai altrui. Comunque si possono ottenere buoni risultati anche partendo dalle retrovie. Certo, è un po' più difficile. E chi meglio di lui lo sa, dopo nove qualifiche balordate? Barrichello si associa: «Io ho rimontato tante volte, può farcela anche Kimi». Brasile Rubinho racconta di voler affidare a un libro di memorie la sua vita in Ferrari, arrabbiature comprese. «È vero, l'ho detto. Continuavano a farmi domande personali, allora scherzando ho deciso che avrei rivelato tutto a fine carriera» e con i proventi del libro avrà guadagnato più che in Formula 1.

Ancora qualche strascico Indianapolis. I costruttori condannati dalla Federazione (Red Bull esclusa) hanno organizzato una ruspante conferenza stampa con altoparlante in mezzo al paddock per proclamare la loro

## FISICHELLA, NONO TRULLI

IN VETTA. Nole libere ieri ha svettato la McLaren: il collaudatore De La Rosa 1'14"77, poi Montoya 1'15"12, Alonso (Renault) 1'15"18, M. Schumacher (Ferrari) 1'15"20, Fisichella (Renault) 1'15"25, 8° Barrichello (Ferrari), 10° Trulli (Toyota). PACE SCHUMI-TRULLI. Riunione calda ieri fra i piloti, dopo le polemiche dei giorni scorsi per i fatti di Indy. Trulli ha detto di essersi spiegato con Schumacher e che non sono state chieste le dimissioni del tedesco dalla Gpda. L'Associazione dei drivers. ASINO CONTRO LA F1. Prima delle prove si è formato un enorme ingorgo lungo 12 km da Nevers a Magny Cours. A bloccare il traffico la protesta di un'associazione «contro il consumismo» guidata dall'attivista François Schneider in mezzo alla strada in gruppo a un asino.

innocenza. «La gente ha capito», si lamenta Briatore (Renault). Noi dobbiamo fare quello che dice la Michelin, così è scritto nel contratto. A Indianapolis ci hanno ordinato di correre per ragioni di sicurezza. Avevamo disubbidito, avremmo rischiato la vita dei piloti e la Michelin avrebbe potuto denunciarci. In base alle leggi dell'Indiana sono stati arrestati

anche se non ci fossero stati incidenti. Non avevamo scelto. A sera si è diffusa la notizia che Niki Lauda, 56 anni, tre volte campione del mondo (due con la Ferrari) è male. Il pilota austriaco è stato sottoposto per la seconda volta a un trapianto di rene. La donatrice è la sua compagna, Birgit Wetzinger. Nel 1997 Lauda aveva ricevuto dal fratello Florian un terzo



Michael Schumacher si è detto ottimista



PERQUISITE L'ABITAZIONE DEL PATRON GRANATA E LA SEDE DELLA ERGOM

# Blitz della Finanza

## Indagato Cimminelli per truffa al fisco

L'accusa: falsa la fideiussione presentata a garanzia del debito-Irpef  
Il rischio è che la Procura possa chiedere il fallimento del Torino calcio

Alberto Gallo

TORINO

Blitz notturno della Guardia di Finanza nella sede del Torino Calcio, della Ergom e nelle abitazioni del patron Francesco Cimminelli, del presidente Tullio Romero e del direttore amministrativo Fulvio Palazzi. Le pattuglie delle Fiamme Gialle si sono mosse poco dopo le 23 di ieri: i decreti di perquisizione consegnati loro dal procuratore aggiunto Bruno Tinti. I documenti sono stati trovati nell'improvvisa e calcisticamente parlando drammatica impennata dell'inchiesta sui bilanci del club: vi si sostiene che la fideiussione per garantire il debito con il fisco sia falsa. Truffa aggravata, falso ideologico e materiale. I reati addebitati ai nuovi indagati, gli stessi che sono stati oggetto delle perquisizioni notturne. Stando così le cose, non è da escludersi che la Procura di Torino possa nei prossimi giorni chiedere il fallimento del club appena promosso in serie A. Molto dipenderà dagli interrogatori degli indagati, fissati a stretto giro di posta. Già stamane.

L'ora tarda e l'infaticabile attività investigativa per la Procura di Torino procedendo da settimane l'inchiesta di Tinti e del sostituto Alberto Gallo fanno ritenere che la Guardia di Finanza abbia svolto in giornata accertamenti di un certo peso, a riscontro dell'iniziativa decisa in serata con la mobilitazione di molti uomini del nucleo provinciale di polizia giudiziaria. Da tempo gli investigatori monitoravano in particolare i debiti del Torino con il fisco e la complessa partita del "Comunale", il vecchio stadio - ora in

ristrutturazione - di cui il Comune ha ceduto al club granata i diritti di superficie per 99 anni.

Il Torino Calcio deve far fronte a cartelle esattoriali per 15 milioni di euro emesse nei suoi confronti dagli uffici finanziari e sta trattando da settimane per rateizzare l'ulteriore debito di 17 milioni. Il pomeriggio di ieri Romero aveva smentito questa cifra: «Sono vecchie, le nostre pendenze corrispondono oggi alla metà e stiamo ottenendo la spalmatura del debito». Sulla base del modello Lazio, il presidente aggiunto: «Noi chiederemo una rateizzazione di 5 anni, non di 23 come ottenuto dalla Lazio. Ci stiamo adoperando per cercare soluzioni anche di altro tipo».

Il recente passato il Torino avrebbe cercato di tamponare il debito con il fisco fornendogli come garanzia il diritto di superficie acquisito sul "Comunale". Ha poi cercato altre soluzioni e, lunedì scorso, dopo la festa per la promozione, Cimminelli aveva annunciato che avrebbe garantito con propri fondi il percorso di dell'esposizione dell'agenzia per le Entrate. E avrebbe a disposizione una fideiussione assicurativa delle Generali per 18.708.000 di euro. La stessa finita nell'inchiesta.

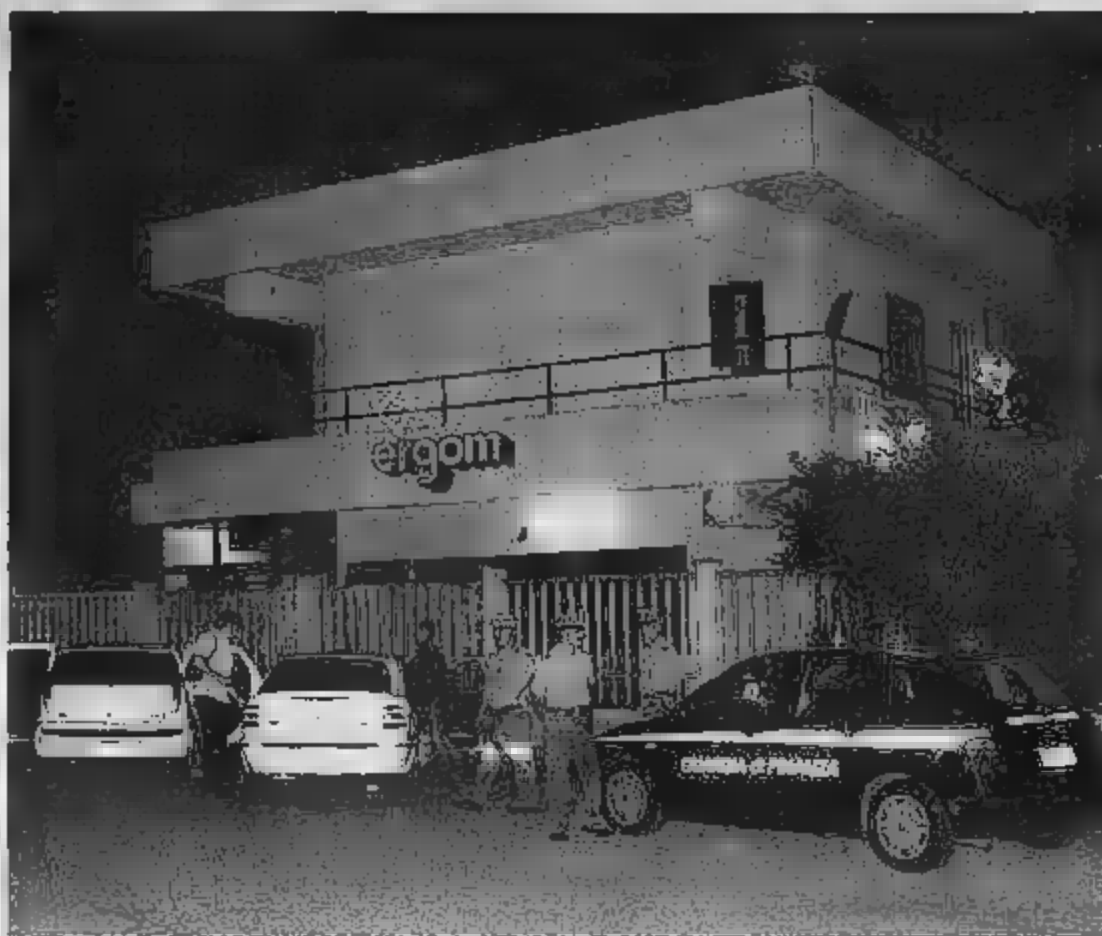
Al cantiere del vecchio stadio - che ospiterà la cerimonia di apertura e chiusura delle Olimpiadi invernali - il prossimo febbraio - si ritorna come a un altro annuncio tormentoso: il Torino si è impegnato a ristrutturarlo con mutuo del Credito sportivo di 30 milioni di euro, ma parte dei lavori sono bloccati da alcune settimane in attesa della conda tranne di finanziamento.



Francesco Cimminelli patron del Toro

E i tempi per completarli stanno per diventare stretti: entro ottobre. E' chiaro che non è soltanto il rapporto Covisoc ad aver tolto il sonno ai dirigenti granata.

Nella notte, quando le perquisizioni erano ancora in corso, l'avvocato Carlo Musca, legale di Cimminelli e del Torino Calcio, ha confermato le prime indiscrezioni e rilasciato una dichiarazione illuminante sulla linea di difesa: «C'è stato un incidente di percorso dovuto a gente di certo tipo che bazzica nel calcio. Cioè che l'avvocato ha detto, ma sembra far capire, che il patron del Torino sarebbe stato e sua volta truffato. E' poche ore che stiamo a chiarire la nostra posizione e il Torino non avrà alcuna ripercussione da questa situazione. E' anche una risposta all'ipotesi che il club non riesca ad iscriversi al campionato, o peggio scivoli verso uno sciagurato fallimento».



Perquisizioni effettuate ieri sera dalla Guardia di Finanza alla Ergom. Borgaro: nel mirino la situazione finanziaria del club granata

IL CAGLIARI TRATTIENE ANCORA IL TECNICO ARRIGONI, SI CERCA UN'ALTERNATIVA

## Intanto Zaccarelli pensa a De Biasi

Silvia Garbarino

TORINO

Né libero, né liberato. È un Toro prigioniero quello che sta setacciando il mercato per impostare la propria fisionomia nella prossima serie A: vorrebbe agire e invece resta bloccato nei morsi di Cagliari, Covisoc e adesso Guardia di Finanza. L'aspetto puramente sportivo riguarda l'ostacolo esercitato nelle ultime ore dal club sardo. I rossoblu tengono in ostaggio il tecnico Daniele Arrigoni, prima scelta (ormai chiara, è dichiarata) per la panchina granata, e non sembrano intenzionati a mollare facilmente la presa nonostante il loro da Nicola Salerno consideri in dirittura d'arrivo il tesseramento di Attilio Tesser, mister del miracolo Triestina.

«Tesser è il nostro favorito - ha confermato Salerno - ma non c'è ufficialità e non parlo finché non

ci sono le firme». E così, il mosso, l'ingaggio di Tesser - il quale ieri sera ha risolto consensualmente il suo contratto con il club giuliano - che farebbe decadere immediatamente il veto sulla dipartita di Arrigoni posto dal presidente cagliaritano Calliano.

Il tira e molla tra le vecchie sorelle del Regno di Sardegna potrebbe però durare più del prevedibile, anche per tutta la prossima settimana. La vicenda sa tanto di ripicca per le diverse posizioni politiche delle due società all'interno della Lega. E' anche un modo esplicito per indurre il Toro a scuire una buonuscita per appropriarsi del tecnico cesenate. I dirigenti granata valuteranno nelle prossime ore se attendere così a lungo la via libera dei sardi o girare lo sguardo sugli altri due candidati tenuti in caldo: De Biasi soprattutto e in seconda

battuta Mandorlini.

E' molto più lontana invece l'opportunità Papadopulo, nonostante il mister abbia fatto bene a Siena che nella Lazio e goda delle simpatie di Zaccarelli. Pinga che hanno lavorato con lui alcune stagioni. Chiunque sia l'allenatore avrà comunque un contratto di un anno con rinnovo di un altro in caso di salvezza.

Pur senza la certezza sul nome del nuovo navigatore, Zaccarelli deve continuare la sua dura missione, cioè far scendere a miti pretese i giocatori verso cui ha orientato il baffo. Nelle ultime ore sono finiti nel mirino del dg granata il trecciolone senegalese Goly e l'asprigno Di Loreto, rispettivamente esterno destro e difensore centrale del Perugia (sconfitto nei playoff promozione), entrambi a parametro zero. L'intesa da raggiungere sugli ingaggi, il momento troppo alto per i limiti posti da Cimminelli.

### in breve

**VOLLEY: ITALIA QUASI FINITA DALLA WORLD LEAGUE**  
A Varna, in Bulgaria, l'Italia è stata sconfitta 3-1 (30-32, 25-17, 25-23, 25-21) dalla Nazionale padrona di casa ed è quasi fuori dalla World League: per restare in corsa dovrebbe infatti vincere la seconda partita contro i bulgari (domani alle 19,30) e sperare in una doppia sconfitta interna di Cuba contro la Francia già eliminata.

**BASKET: IL PLAY DI BELLA ALLA VIRTUS BOLOGNA**  
La Virtus Bologna, neopromossa in serie A, ha ingaggiato con contratto triennale Fabio Di Bella, play di 26 anni e 186 cm, reduce da Biella (media di 11,8 punti in 27 con 3 assist a partita nell'ultima stagione). Napoli ha ingaggiato James Larranaga, 30 anni, guardia-ala Usa con passaporto irlandese, proveniente dal Real Madrid dove era arrivato dopo la stagione passata nella Viola di Reggio Calabria.

**MOTO: DOVIZIOSO OPERATO A BARCELONA**  
Approfondendo la sosta mondiale (a Laguna Seca le classi 125 e 250 non corrono), Andrea Dovizioso si è fatto operare ieri a Barcellona all'avambraccio destro: l'indurimento del muscolo all'interno della guaina non gli permetteva di guidare liberamente. L'intervento è perfettamente riuscito e Andrea sarà regolarmente in pista già a Donington il 24 luglio.

**SCHIERA: AGLI EUROPEI BRONZO DELLA CIPRIANI**  
A Zalaegerszeg (Ungheria), bronzo europeo nel fioretto individuale per la 22enne romana Valentina Cipriani.

**NEI "MEDITERRANEI" ORO AI CESTISTI AZZURRI**  
Nei Giochi del Mediterraneo ad Almeria (Spagna), ori all'Italia del basket (battuta la Grecia 87-76), nel judo alla Scapin (70 kg), nell'equitazione salto a ostacoli individuale con Arioldi e nell'atletica con la 4x100 maschile (Verdecchia, Attene, Odoni e Torriani in 39"13), argento per Paolo Bianchessi nel judo +100 kg. Terze le azzurre della 4x100 di atletica (Sordelli, Bellanova, Grillo e Tomasini in 45"18), mentre le ragazze del volley, battute dalla Grecia, giocheranno per il bronzo.

# GROSS

## IL GROSSISTA DI FAMIGLIA

### Offerte valide il 2 e 3 luglio 2005



Meloni

€ 0,52  
Lire

Prosciutto crudo di Parma  
affettato

9,90  
39.169



## Domenica 3 Luglio a LEINI

### Apertura Straordinaria dalle ore 9,00 alle 19,00



Cellulare NOKIA mod.6600  
fotocamera integrata  
bluetooth,  
6 MB di memoria interna,  
autonomia stand-by  
150-240h/conversazione 2-4 h  
peso g 125



Ventilatore  
AMSTRAD  
Ø cm 40,  
3 velocità,  
oscillante

LEINÌ (TO) - STRADA CASELLE 76 - TEL. 011.9988391 - FAX 011.9988542



92° TOUR DE FRANCE

# DOMINA

Inizia il Tour de France ed inizia anche il Tour des Vacances. Il movimento che capovolgerà la tua vita e la tua voglia di piacere e relax. Ti porterà al mare, in montagna, all'estero e porterà i nostri corridori al via delle Alpi, alla conquista

# VACANZE

di nuovi traguardi. Perché Domina ha ribaltato il concetto di vacanze con un'offerta a 360°. Un Tour Operator e un sistema alberghiero con strutture meravigliose e servizi di prima qualità, ma anche i vantaggi della proprietà

# SECONDA

alberghiera, l'affidabilità dei viaggi incentive, l'organizzazione di eventi dal successo assicurato ed il piacere di un soggiorno nella località più affascinante del mondo. È l'ora di partenza. Vieni a fare un giro con Domina Vacanze.

# TOUR DES

persingroup.it



SkodaAuto



DOMINA  
Vacanze

www.domina.it



# Da oggi un mondo di occasioni al Parco Commerciale di Beinasco

## A «Le Fornaci» saldi strepitosi

### Week end di shopping, sconti e divertimento

Fare acquisti al Parco Commerciale Le Fornaci è uno di quei momenti che fanno diventare importante la giornata. Questo perché il gigantesco Parco commerciale di Beinasco offre costantemente una tale varietà di divertimenti da attirare sempre una maggiore clientela, contenta di poter fare acquisti (e di risparmiare) nel contempo di trascorrere qualche ora in allegria.

Ma partiamo dagli affari: l'evento più importante di questi giorni è la partenza dei saldi estivi. E domenica, l'occasione Le Fornaci si anima come mai prima d'ora per un weekend di shopping tra sconti e divertimento. Ciò che interesserà di più alla clientela è l'occasione degli sconti e delle promozioni che saranno praticati. Sono moltissimi i negozi che hanno aderito a questo tipo di promozione, proponendo ribassi importanti, per cui tutti che in questi giorni partendo per le meritate vacanze,

possano godere di prezzi concorrenziali per quei capi che in una valigia estiva dovrebbero mancare mai.

Per avere un esempio di quanto stiamo dicendo, aggiungeremo che per l'abbigliamento Via Margutta praticherà sconti fino al 60%; Fantasia fino al 50%; Coronal Tapioca a partire dal 10%; Piccolo Ada fino al 70%; X-Store superiori al 30%; Centro della pelle dal 10% al 50%; Milanese dal 30% al 70%; Pinkos 30% e 55%; Mela Moda dal 15% al 50%; Sunny Bano a partire dal 30%; Foot Locker fino al 50%; Xanaka dal 20% al 50%; Idem fino al 50%; motivi fino al 50%.

Ma c'è di più: per quanto riguarda le calzature Scarpe & Scarpe praticherà sconti fino al 50%; Corrado dal 20% al 50%; Cinti dal 20 al 30%.

Per quanto riguarda costumi, calze e filati ecco Intimissimi abbattere i prezzi del 10% mentre Calzedonia presenta sconti a partire dal 10%.

Ma non c'è solo grande scelta nel campo dell'abbigliamento. Chi, ad esempio, ha necessità di fare regali preziosi, per la casa, ecco alcune idee regalo presentate da Co.Import che mette in scena la sua promozione prezzi pazzi mentre Essanova stupirà tutti con diversi articoli scontati sino al 75%. Vesticase si spinge fino al 50% mentre Arredi & Arredi presenterà le strepitose offerte su divani e letti in ferro battuto. Gervold da parte sua, praticherà il 50% sui gioielli in pietre dure delle precedenti collezioni e 40 - 50% su altri articoli esposti.

WE per chi vuole avere la propria persona? Semplice: Bottega abbatte i prezzi, così come Biobottaga (sconti a partire dal 10%) e Kani con le favolose promozioni corpo Clarins e capelli Clinique sconti del 25%.

Strepitoso, poi, il tutto fuori di Airone Blu, con abbigliamento da lavoro, gadgets e magliette stampa-

te proposte a un solo euro causa rinnovo dei locali.

Per tutti coloro che hanno necessità di trasferire del denaro all'estero (come la località marina dove soggiornare in estate) ricordiamo l'utilissimo servizio di trasferimento fondi Western Union Money, mentre naturalmente continua lo strepitoso 3x2 Ipercoop e la promozione di Brico Estate con i prezzi più convenienti per rinnovare la casa ed il giardino.

Fin qui gli affari. Per quanto riguarda il divertimento è stato approntato un intenso programma animativo che vede partire oggi l'area estiva gratuita posizionata nella piazza di fronte al McDonald's. In questo luogo vi saranno spazi dedicati al più piccolo con la piscina pedale installata a cura della Busatta Piscine, un'azienda con sede ad Ivrea e leader nazionale nella vendita di piscine in kit interamente di concezione e produzione italiana (si avvale di una tecnica esclusiva brevettata. Per chi volesse saperne di più può contattare direttamente l'azienda una email inviata a: info@busatta.com, www.busatta.com, oppure telefonare al 0125/2361.

Vi sono inoltre i giochi a fondo in erba sintetica dove si potrà saltare e giocare senza il pericolo di farsi male. Novità assoluta per il Parco la simulazione di una spiaggia. Di fianco all'area giochi ci sarà una spiaggia con un bellissimo fondo in sabbia utilizzato dai più piccoli per giocare a mini beach soccer, mentre per le mamme o i ragazzi avranno a disposizione un solarium per preparare la tintarella. Evento di rilievo sarà anche il torneo di beach volley che sarà organizzato dalla metà di luglio, e che vedrà i partecipanti battersi in sfide su sabbia alla fine delle quali si proclamerà la squadra vincitrice che sarà premiata con un buono acquisto del valore di 2000 Euro da spendere a Le Fornaci. Per le iscrizioni basta inviare un sms al 338-5038908 o per maggiori informazioni chiamare il 338-170644.

Insomma, al Parco Commerciale Le Fornaci non ti si stanca mai: tra un acquisto e un gioco, il tempo passa in fretta: quasi quasi varrebbe voglia di passare le vacanze nel grande parco commerciale di Beinasco!



APERTO DOMENICA 3 LUGLIO DALLE 9.30 ALLE 20.30

a Le Fornaci  
**Saldi grandi come il Sole**  
dal 2 luglio al 27 agosto

il divertimento  
con l'AREA SOLARIUM,  
la SPIAGGIA  
e la PISCINA con PEDALO

Salvo a Le Fornaci  
con la nuova  
linea bus n°34

80 spesa & divertimento  
NEGOZI ipercoop BRICO

MILANESIO

WARNER VILLAGE

**LE FORNACI**  
Parco Commerciale

Strada Torino, 36 - Beinasco (TO) tangenziale Torino sud uscita corso Orbassano direzione Beinasco - tel. 011 3971809 fax 011 3972571 - IPERCOOP tel. 011 3494111



LA STAMPA SPORT SABATO 2 LUGLIO 2005

**CHALLANS**  
Oggi parte il 92° Tour de France con una cronometro individuale di 19 km da Promentau a Noirmoutier-en-l'Île, percorso non difficilissimo ma con due curve brusche e pericolose poco dopo il via e un insolito passaggio su un altissimo ponte spazzato dal vento proveniente dall'oceano. Promentau, in Vandea, è un posto piccolo di pesca, coquillage e villeggiatura, affacciato sull'Atlantico. Molte cartine addirittura lo ignorano. Lance Armstrong invece lo ricorderà come il punto di partenza di questo Tour, l'ultima cavalcata in bicicletta nella sua carriera. E per 22 giorni e 3.607 chilometri temiamo non ci sarà altro da chiedersi se non quali siano i suoi pensieri e le emozioni mentre si avvicina l'ora del pensionamento. Al suo strepitoso, dopo sei Tour vinti, sembrano tutti rassegnati. Il texano è ancora il più forte in questo tipo di rodel e ha con sé una grande squadra in cui persino Paolo Savoldelli, vincitore del Giro d'Italia, finisce per portargli la baracca. Armstrong possiede il carisma che non riusciamo a leggere negli occhi dei suoi avversari, a cominciare da quell'Ulrich che ieri ha rischiato di eliminarsi prima dell'avvio, schiantandosi in allenamento contro la parete posteriore della propria «camionaglia». Il tedesco partirà ugualmente nel cronometro di oggi. Incontrato. Lui, Vinokourov, speriamo Basso o qualche arrampicatore di scatto spagnolo governeranno a imbrigliare il destino che sembra scritto perché il Giro finirà vinto anche gli outsider, il Tour sempre i campioni. A qualcuno, pur se pare brutto, non resta che guffare. (m. ana.)



Invia a CHALLANS

**ELL'ULTIMA** foto che gli ricorda il Tour de France, Ivan Basso è ripreso sul podio 2004 a Parigi. Armstrong è in mezzo. Lui è a destra. Lo riconosce dal mazzo di fiori e dalla bambinetta che tiene in braccio, sua figlia. Domattina come una patrizia romana maritare a Roma e per questo, di cui il Nostro conosce pochino, «il nome l'ha scelto mia moglie», spiega.

Nel primo anno del suo professionismo, che risale al 1999, si diceva che il difetto di Basso fosse appunto nell'accettare le scelte degli altri, che nel ciclismo si traduceva nel non prendere l'iniziativa. Voluto il Tour dell'anno scorso, il terzo posto finale e la vittoria in fuga con Armstrong sul Tourmalet, perché la considerazione generale cambiasse.

Il Giro, con la crisi intestinale che lo trascina a fondo

sperare soltanto in lui. «Non parto per arrivare secondo, parto per vincere» fino a Parigi non molla di sicuro, dice il varesino. È un sussulto in chiacchierata dai toni compiti, in cui Ivan, il figlio di un macellaio di Gallarate, che si faceva vedere in negozio giusto per confezionare gli hamburger perché era facile, mentre con l'arrivo mi tagliava sempre i polpastrelli il cordino, prova a raccontarsi.

Il ciclismo lo rapì grazie ai genitori che lo portavano a vedere Moser e lui, in seguito, scoprì Indurain, il navarro che vinceva Giri e Tour, raramente le tappe, in questo purtroppo simile a lui, perché pure Basso ha vinto poche corse, appena 14 da professionista e Mondiale Under 23. «Manca lo spunto», spiega. «Avrei sempre bisogno di un traguardo in salita e di gare così». «Non poche, in Italia solo il Giro dell'Emilia». Tiene un'idea di Milano in testa, giusto perché è Italia e lui che non te importa del calcio ti giudicano un terrorista. «Ma alla fine di tutto c'è sempre e solo la bici».

**Non parto per il 2° posto ma per arrivare in giallo all'ultima tappa e non mollerò fino a Parigi. Armstrong resta il favorito però non l'ho mai considerato imbattibile**

sullo Stelvio e lui non mollava la bici, l'ha poi consegnato alla leggenda soffrendo che rendono splico questo sport.

«Chi ha visto mia espressione in cima, più vivo, avrebbe accettato il mio ritiro. In un altro posto l'avrei fatto, in Italia no e la gente mi vuole bene anche se deve accettarmi come un corridore che fa rumore, né sensazione. Se andrò in testa al Tour, non mi tingerò i capelli di giallo né i calzini o il casco. Né mi vedrete mai con una divisa leopardata. Lontano dalle corse, quando si ha da fare con gli sponsor, uno può colorarsi pure i baffi. In gara? Sei da solo con la bicicletta, non devi metterci altro spettacolo».

Oggi comincia nuovo giro di giostra. Armstrong ha insarito Basso tra quelli che possono fragorare il successo daddio in Francia, sebbene probabilmente di più il tedesco Ulrich o Vinokourov, il kazako. Italia i tifosi attendono Ivan all'impresa anche perché, con Savoldelli gregario di Armstrong, si può

cletta. «Per lei smisi di studiare», racconta Ivan, che compirà 28 anni a novembre. «Oggi ho la ricompensa di quanto le ho dato perché atleticamente non sono un superdotato, non ho mezzi illimitati, quello che faccio me lo sudo. Solo in una cosa sono "super", la testa. Rivalda di non essere impulsivo. «Se dovessi reagire a un insulto non tirerei subito il ciondolo, aspetterei la volta successiva. Dicevano che riflettere troppo mi frenava nelle decisioni importanti in una gara. «Io sono cambiato, lo è visto al Giro, però non si può andare contro la propria indole. E se non hai testa ce la fai. Persino Armstrong è riuscito a dominare per come si applica nel mestiere più che per le doti, seppure grandissime».

Armstrong, la porta sbarra del Tour che ciascuno prova a abbattere. Anche Basso. «Quando cominci tra i professionisti lui vinceva il primo Tour. «Ha vinto sei. Solo chi fatica per arrivare a coglierne uno può capire i signficati: quando gli metti la ruota davanti è una soddisfazio-

Tappa - Giorno e Data - Partenza e Arrivo			km	km
12° gio	14 luglio	Briançon - Digne les Bains	187	
2° domani	Challans - Les Essarts		181	
14° sab	16 luglio	Agde - Ax 3 Domaines	220	
4° mar	5 luglio	Tours - Blois	67	
15° ven	17 luglio	Pau - Revel	239	
6° gio	7 luglio	Troyes - Nancy	199	
16° sab	18 luglio	Issoire - Le Puy en Velay	153	
8° sab	9 luglio	Pforzheim - Gérardmer	231	
17° mer	20 luglio	Pau - Revel	239	
9° sab	10 luglio	Gérardmer - Mulhouse	201	
18° ven	22 luglio	Issoire - Le Puy en Velay	153	
10° sab	11 luglio	riposo a Grenoble		
19° ven	23 luglio	Saint-Etienne - Saint-Etienne	183	
11° sab	12 luglio	Gérardmer - Mulhouse	201	
20° ven	24 luglio	Corbail Essonnes - Parigi	144	

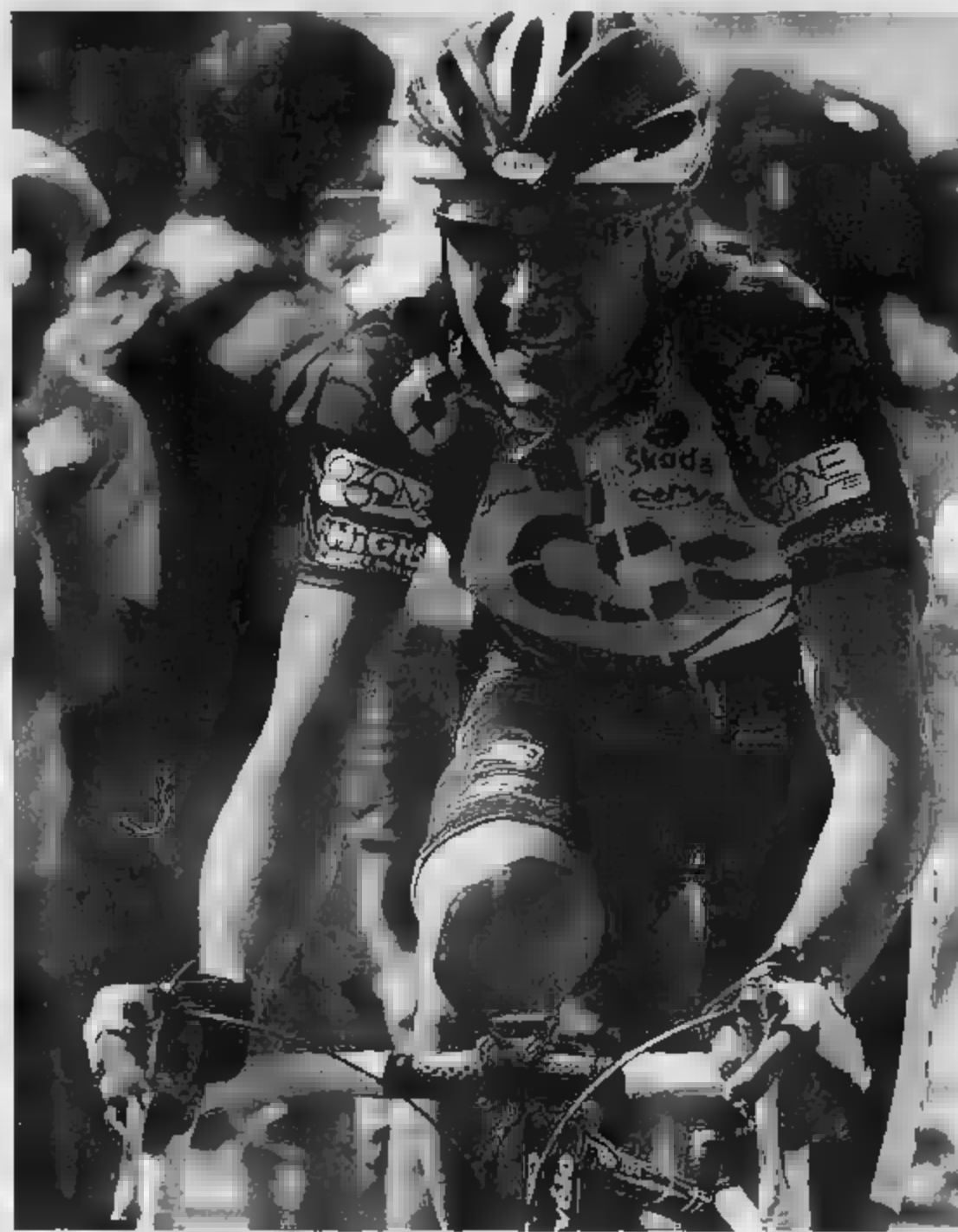
CRONO INDIVIDUALE CRONO A SQUADRE TAPPA DI MONTAGNA

Orari di partenza dei probabili protagonisti della cronometro odierna che apre il Tour 2005:	
David Zabriskie (Usa)	ore 15:58'
Andreas Klöden (Ger)	16:20'
Stefano Garzelli (Ita)	16:31'
Yaroslav Popovych (Ucr)	16:42'
Alexandre Vinokourov (Kaz)	17:23'
Paolo Savoldelli (Ita)	18:06'
Michael Rogers (Aus)	18:14'
Dario Cioni (Ita)	18:16'
Serhij Honchar (Ucr)	18:30'
Bradley McGee (Aus)	18:31'
Fabian Cancellara (Sv)	18:41'
Santiago Botero (Col)	18:42'
Ivan Basso (Ita)	18:46'
Johannes Fuchs (Ger)	18:47'
Lance Armstrong (Usa)	18:48'

**Lance Armstrong è stato sottoposto a un controllo antidoping a sorpresa alla vigilia del 92° Tour de France. Il campione texano, vincitore degli ultimi sei Tour e grande favorito anche quest'anno, ieri è stato visitato dai medici del Ministero francese della Sport, che come l'Uci (federazione mondiale) ha il potere di decidere controlli a sorpresa combinati su sangue e urine. Evidentemente le autorità transalpina, particolarmente attente a far rispettare le ferree leggi antidoping vigenti in Francia, non si fidano nemmeno del fuoriclasse statunitense.**

# BASSO

## «Quest'anno o dopo io vincerò il Tour»



Ivan Basso, varesino di Gallarate, compirà 28 anni a novembre. L'anno scorso fu terzo al Tour, dietro ad Armstrong e al tedesco Klöden

**DELLA**  
4500 le persone del circo giallo 1998 l'anno dell'ultimo successo italiano, con Pantani le tappe vinte in totale dei corridori italiani nelle 91 edizioni disputate del Tour de France il totale dei ciclisti partecipanti a questa edizione: 170 i Paesi collegati via tv l'edizione del Tour 2005 35 i podi dei nostri corridori (il primo fu Bottecchia, 2° nel '23) 34 le maglie gialle indossate da Ottavio Bottecchia, primo degli italiani seguito da Bartali (20), Coppi (19) e Gimondi (18) 33 gli anni trascorsi dal successo di Gimondi nel '65 a quello di Pantani nell'89, gli ultimi due italiani a conquistare il Tour 27 i corridori italiani all'via oggi 23 gli italiani che hanno vestito almeno una volta la maglia gialla 21 le formazioni alla via nel 2005 12 i successi al tappa di Barletta e Cipollini, i migliori cacciatori di giornata fra i nostri corridori 9 i componenti di ciascun team 8 i podi ottenuti dal francese Raymond Poulidor, che però non conquistò mai il Tour né riuscì mai a indossare la maglia gialla 5 i Tour vinti (consecutivamente) da Armstrong, record assoluto 5 i Tour conquistati da Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain

zione, però non l'ho considerato avversario irraggiungibile, non mi emozionava. Ora lui dice che noi moltiplicheremo le forze perché è l'ultima occasione per batterlo, non balle. Le motivazioni? fermano dove le gambe non girano. Gamba, e testa, così vinci il Tour, perché contassero le motivazioni arriveremo in tanti a pari merito.

«Io ci» - prosegue quando gli si chiede perché credere in lui - «il Giro mi è servito. No, non correrò con la paura che si ripeta l'episodio dello Stelvio: se fosse stata una crisi di fatiche, potrebbe ritornare ma quel giorno io stavo malissimo di stomaco e non cose troppo frequenti. Il Giro invece mi ha insegnato a non sparpagliare le energie in troppi giorni, come ho fatto all'inizio. Ris, il mio direttore sportivo, mi ha suggerito di attento a quello che succede per poi sparare tutto in una botta, meglio ancora in due. Con la speranza che siano botte così forti da fare la differenza».

Bjarne Riis, l'ex corridore danese vincitore del Tour, mi omone «affiguerrebbe tra le stese di cuscini, gli dà fiducia. Sostiene che è migliorato molto a cronometro. «Ma non riesco a immaginare quanti secondi prenderò di distacco nel prologo, possono essere 20 come 40 - dice Basso - Il Tour comunque non si decide lì. Quanto alle pressioni, ho alle spalle una squadra per la quale non cambia niente che arrivi a Parigi secondo o ultimo, tanto è vero che abbiamo messo le mani per prolungare il contratto prima del Tour e non dopo. Dicono che mi voglia la Discovery, che perderà Armstrong, ma non ha senso cambiare. Guadagnerò molto bene e percepisco la fiducia di un team che mi vede vincere il Tour, magari non sarà quest'anno, ma in uno dei prossimi cinque o sei anni succederà. Lo penso anch'io».

**Non ho mezzi illimitati, sono «super» solo nella testa e mi sudo ogni successo. Al Giro sono stato male ma non potevo ritirarmi. Per la bici abbandonai gli studi: non sono pentito**

ATLETICA: I 70 MILA SPETTATORI PRESENTI SI INFIAMMANO ANCHE GLI EXPLOIT DI DOUCOURÉ 110 HS E DELLA ARRON NEI 100

## Bekele e Lebedeva esaltano la Golden League di Parigi

L'etiope avvicina il record mondiale nei 5 mila, la russa vince il triplo nel quale steccano La Mantia e Martinez

**Giorgio**  
Invia a PARIGI

In uno Stade de dove lascio al caso per ricordare la voglia parigina di (il pubblico, a seconda del settore, ha rispettato la richiesta di vestirsi con uno dei cinque colori olimpici, la Golden League - con il suo jackpot da un milione di dollari per chi farà filotto di vittorie - grazie ai campioni di sempre (Bekele, Lebedeva) e a un paio di eroi di casa (Doucouré, Arron) che esaltano gli oltre 70 mila presenti (70.145) con le loro imprese.

Prima di tutto Bekele, che firma il suo secondo tempo di sempre sui 5 mila, pagando nel quarto km l'essere stato troppo presto abbandonato dalle lepri. Kenenisa, da quando in inverno gli è morta la fidanzata mentre correva, è diventato un campione triste, al quale è persino difficile strappare un sorriso.

quando corre riesce a isolare i pensieri e nel suo incandescere sembra voler esprimere la rivalta contro il destino. In marzo ai suoi trionfi aveva aggiunto altri due titoli mondiali di cross, quarantadoppia consecutiva. Poi all'esordio all'aperto, nel 10 mila di Hengelo, aveva dovuto lottare contro un vento tridente che l'aveva frenato. Ieri, in una serata dal clima pungente e non certo estivo, ha dato un altro saggio dalle sue qualità.

Il record dei 5 mila (12'37"35, ndr) è il più difficile da migliorare: aveva spiegato il campione etiopico a vigilia. Però ci ha provato, fallendo per meno di 3" e infliggendo al più vicino dei rivali, il connazionale Dinkesa, un distacco abissale di oltre 16", come dire 125-130 metri. E mentre il pubblico gli riservava il giusto tributo di applausi, lui ha aspettato il fratello Tariku, che a 16 anni ha violato la barriera dei 13" (12'58"03) ottenendo un tem-

po che, per la sua età, è secondo solo a quello del keniano Augustino Choge (12'57"01 lo scorso anno a Berlino).

Dai fratelli Bekele a Tatyana Lebedeva, per una gara di triplo

Uomini. 100 (+1,1) Zakari (Gha) 10'04.800; Yampoy (Ken) 14'59.500; K. Kipchirchir (Ken) 3'00'01.500; K. Bekele (Eti) 12'40'18.110; Hs (-0,3) Doucouré (Fra) 13'02.700; Johnson (Usa) 13'04; Liu (Cin) 13'06.3000; Lepi: Kemboi (Ken) 8'05'14.410; Holm (Sv) 2.32. Giavellotto: Pitkamaki (Fin) 85.95.
Donne. 100 (0) Arron (Fra) 11'03.800; Cherkasova (Rus) 15'57.2. 3000: Massi (Ken) 83'27.460; Hs: Denuis (Usa) 53'25. Triplo: Lebedeva (Rus) 15.11; La Mantia, 14.13; B. Martinez 14.07.

\* gare valide per la Golden League.

dal sapore per noi particolare per la presenza di Magdelin Martinez e La Mantia. La rissa, sulla pedana che due anni fa sancì il suo secondo iridato, al 1° mostrata subito proprio agio attendendo a 15,11 e do grande esplosività in quella che era la sua seconda gara dell'anno (l'unica altra apparizione risale a maggio, a Doha, però nel salto in lungo dove peraltro vinse). Stranamente a disagio tutte le rivali (la Pythilich, seconda, ha saltato 14,70 ma solo all'ultimo tentativo, e la Aladama, terza, si è fermata a 14,44) nonostante fossero in pedana le migliori specialiste, per la 29enne russa la gara si è trasformata in un monologo nel quale ha superato tre volte i 15 metri. Le due azzurre sono rimaste lontanissime: loro limiti, 14,13 per Simona La Mantia, 14,07 per Magdelin Martinez. Così, dopo il titolo triolero di domenica scorsa a Bressanone, è

stata ancora la 22enne siciliana a finire davanti, con cubana che fatica a trovare continuità di prestazioni dopo i problemi fisici accusati nelle fase conclusiva della stagione indoor.

La grande attesa per i 110 hs, qualitativamente elevatissimi, la presenza di tutti i migliori specialisti, ha riservato forse la sorpresa più grossa: a vincere è stato il francese Doucouré, che ha messo in fila il pluricampione mondiale Allen Johnson e quello olimpico Kiang Liu. Minimi i distacchi, per il pubblico è stato un momento particolare, più che poco prima anche l'elegante Christine Arron aveva messo in fila le protagoniste dei 100, dove però mancava la giamaicana V Campbell, al momento punto di riferimento dello sprint mondiale.

Venerdì prossimo a Roma, nel Golden Gala, possibilità di rivincita per tutti: sperando che anche il clima dia una mano agli atleti.

MINIMOTO: VIA AL CAMPIONATO EUROPEO.



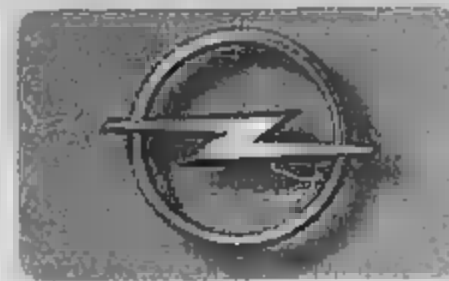
**L'erede Valentino? Suo papà Luca**

FIRENZE. Nella cornice di Pitti Bimbo, Luca Marini, 7 anni ha presentato ieri la sua nuova avventura: il campionato europeo minimoto. Luca è la dimostrazione che il fattore genetico ha la sua importanza: è infatti il fratellino di Valentino Rossi (da parte di mamma Stefania) e promette bene. Per l'intera stagione sarà sponsorizzato dalla Enrico Coveri. Boccia in sella alla sua moto in compagnia di Francesco e Silvana Coveri e dei nuovi compagni: Riagetti e Lamborghini.





# OPEL Gencar



**GIOCA LA TUA CARTA, E VINCI IL RISPARMIO!  
FURTO E INCENDIO TOTALE PER 24 MESI  
COMPRESO NEL PREZZO PIU' MINIQUOTE MENSILI**

Modello	Accessori	Imm.	Listino €	Risparmio €	Offerta €
Opel Corsa Enjoy 3P 1.2 16V	Servosterzo, 2 airbag, Abs con EDB, Climatizzatore, Chiusura centralizzata, Alzacristalli elettrici, Motore euro 4, Vernice metallizzata	2003	13.020,00	5.220,00	7.800,00 <b>€ 99 al mese</b>
Opel Astra Club SW 1.7 Dti 16V	2 airbag, Abs con EDB, Climatizzatore, Sospensioni DSA, Autoradio, Vernice metallizzata, Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta	2002	17.645,00	8.445,00	9.200,00 <b>€ 99 al mese</b>
Opel Meriva Enjoy 1.7 CDTi	Servosterzo, 4 airbag, Climatizzatore, Autoradio, Abs con EDB, Vernice metallizzata	2004	18.925,00	5.625,00	13.300,00 <b>€ 149* al mese</b>
Opel Vectra Elegance 4p 2.2 TDi	8 airbag, Climatizzatore, Sospensioni DSA, Autoradio CD, Cerchi in lega, ABS con EBD Vernice metallizzata, Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta	2002	25.235,00	12.735,00	12.500,00 <b>€ 149* al mese</b>

## ANTICIPO ZERO



Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

**SHOWROOM GENCAR**  
TORINO - Piazza Derna, 4 - Tel. 011 111111  
(angolo corso Giulio Cesare)  
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755  
Siracusa, 55 - Tel. 011 362531  
Corso Cesare, 158 - Tel. 011 8196056

**MONCALIERI (TO) -** Corso Savona, 34  
Tel. 011 111111  
**(TO) -** Corso Allamano, 151/b  
Tel. 011 9537811  
**INASSO (TO) -** Strada Torino, 111/115  
Tel. 011 9102748

**MONCALIERI (TO) -** Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111  
**RIVOLI -** Allamano, 151 - Tel. 011 111111  
**CHIVASSO (TO) -** Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

[www.gencar.it](http://www.gencar.it)

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

\* 36 rate variabili in funzione dell'importo finanziato. TAN max 7,21%. TAEG max 8,17%. Salvo approvazione della Società Finanziaria. Spese apertura pratica € 150.



OGGI NUOVO CORTEO. TENSIONE TRA I NEGOZianti

## Liberi gli anarchici An contro i giudici

Sono stati scarcerati nel tardo pomeriggio di ieri i due ■■■■ arrestati quindici giorni fa, dopo i disordini seguiti ad una manifestazione. La loro liberazione ■■■■ dovranno rispettare gli obblighi di firma - arriva 24 ■■■■ prima del corteo «antifascista» organizzato per ■■■■ pomeriggio dal ■■■■ Fal, per parlare dell'epesante clima che si è venuto a creare in città in questi ultimi tempi e «delle troppe aggressioni fasciste». La novità giudiziaria scatena le polemiche politiche. Il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia annuncia: «Abbiamo presentato un'interrogazione parlamentare ai Ministri Pisanue Castelli. A quest'ultimo chiederemo anche una valutazione sull'appropriatezza della decisione di chi ha pensato di scarcerare in un momento così delicato i due anarchici». Con i delinquenti non si fanno compromessi. Azione giovani, invece, in un comunicato, se la prende duramente con i magistrati.

Il scrivendo: «Sono forse più soggetti a Bertinotti che alla legge». Soddissfazione invece, la esprime la Fal: «Un primo risultato ■■■■ ottenuto dicono. E annunciano: «Il corteo di oggi sarà comunicativo: non possiamo tacere il clima pesante che si respira in questo periodo. E improntata all'antifascismo è la manifestazione di oggi. Che partirà alle 15 da davanti ■■■■ stazione Porta Susa. Quindi proseguirà in via Cernaia, ■■■■ Sincardi, piazza Albarello, via della Consolata, piazza Savoia, corso Regina Margherita, via Cigna, corso Emilia e corso Giulio Cesare. Arrivo alle 19 in piazza Crispi. Il divieto di attrazione ■■■■ disposto ■■■■ questore Poli non soddisfa, però, ■■■■ I commercianti ■■■■ via Cernaia protestano: «Anche oggi ■■■■ costretti ad abbassare le serrande. Tre cortei in ■■■■ mese sono troppi».

Pirella e Mondo A PAGINA 37



Gli incidenti di due settimane fa in via Po tra la polizia e gli anarchici

Vabene



L'UNIVERSITÀ DI TORINO  
«LE CELLULE STAMINALI  
RIPARANO L'INFARTO»

È dimostrato: l'uso delle cellule staminali adulte per riparare i cuori che hanno subito infarto produce miglioramenti emodinamici. Ad affermarlo è Gianni Losano, che coordina il progetto di studio dell'Università di Torino sull'impiego delle cellule staminali.

Vamale



UN TEMPORALE ESTIVO  
MANDA IN TILT  
IL NUOVO OSPEDALE

È bastato un temporale per mandare in tilt le sale operatorie dell'ospedale di Chivasso. Umidità alle stelle ■■■■ per cento, e ieri ■■■■ intervento. La cosa che più sconcerta è che tutto è accaduto nell'ala dell'ospedale appena costruita e inaugurata.

NOTIZIE

CARCERE PAG. 39

**Rissa ■■■■ Vallette  
Feriti 14 detenuti**  
Quattordici feriti nel carcere delle Vallette dopo una violenta rissa scoppiata ieri, fra le 13 e le 14, nel cortile del blocco C. Circa cinquanta detenuti si sono affrontati, a calci, pugni e anche utilizzando armi appositamente preparate: da una parte gli albanesi, dall'altra i maglievini.

PAG. 39

**Rinaldi ■■■■ primario  
di Cardiocirurgia**  
Il professor Mauro Rinaldi, 43 anni, si è insediato ieri alle Molinette. Successore del professor Antonio Maria Calafiore nella travagliata recente della Cardiocirurgia torinese, il professor Rinaldi ha eseguito oltre 2500 interventi a cuore aperto. Promette: «Interventi ■■■■ invasivi».

PAG. 43

**Contro l'allarme caldo  
medici e volontari**  
Volontari e medici di famiglia: sono loro la task force messa in campo dalla Regione per assistere i 90 mila anziani (23 mila dei quali soli) a rischio in queste estate che si preannuncia bollente. L'assessore alla Sanità Valpreda: «Li aiuteremo anche a fare la spesa».

Laura De Bortoli

COMMERCIO. PER OTTO SETTIMANE PREZZI SCONTATI. I CONSIGLI DEI CONSUMATORI PER EVITARE BRUTTE SORPRESE. DOMANI FESTA IN VIA GARIBALDI

## Via ai saldi estivi, fra timori e speranze

La Confesercenti teme un flop. Ma l'Ascom: le vendite possono salvare la stagione

Elena Del

Finalmente saldi. Quelli ■■■■ con tanto di comunicazione ufficiale e inoltrata in Comune. L'annuncio ■■■■ stanno i capi ■■■■ stampati a grandi lettere esposti ovunque nelle vetrine della città, dal centro alla periferia. Un invito a fare acquisti nel ■■■■ del risparmio, a rifilare il guardaroba estivo senza collassare il budget familiare, accantonando ■■■■ fa per dire, crisi.

Quanto però i torinesi ■■■■ disposti a spendere resta ancora un enigma. Se da un lato le previsioni ■■■■ Confesercenti non sono ottimistiche - «La gente spenderà poco, e l'inizio sarà sottotono», afferma Marco Evoluzionista, presidente ■■■■ Fismo, la federazione dell'abbigliamento - dall'altro, l'Ascom sembra essere meno pessimista, guarda ai saldi con grandi aspettative, considerandoli un business enorme: con le vendite di fine stagione la azienda incassano oggi oltre il 30% del fatturato stagionale», dice Francesco Cera, presidente del sindacato abbigliamento dell'Ascom. I commercianti sperano - nell'

**I CONSIGLI DEI CONSUMATORI**

**OFFERTA**  
Diffidate delle ammiccanti promesse di sconti fino all'80%. Sconti superiori al 50% puzza di grucchiato. Scegliere punti vendita che normalmente garantiscono prodotti di qualità.

**CONSERVARE**  
Conservare sempre. Infatti non è vero che i capi in vendita non si possono sostituire.

**VERIFICARE**  
È bene diffidare di quelle coperte da manifesti che non consentono di vedere la merce esposta.

**PROVA NEL CANTIERE**  
Nessun obbligo, nel senso che dipende dalla discrezionalità del negoziante.

**URGENTI**  
Negli esercizi commerciali che recano esposti gli adesivi delle carte di credito o del bancomat il commerciante ha l'obbligo di accettare queste forme di pagamento. Anche durante i saldi.

**REGALARE**  
Nel caso in cui si sia convinti di essere stati raggiunti rivolgersi ad una delle associazioni dei consumatori o anche all'Ufficio Comunale per il Commercio o recarsi dal Vigili Urbani.

prossime otto settimane (lo stop, il 27 agosto) - di recuperare liquidità, nel tentativo ■■■■ risollevarsi da una situazione ■■■■ collasso che dura ormai da ■■■■. Certo, non ci si aspettano le code davanti ai

negozi (non dimentichiamo che i saldi più appetibili sono in genere quelli invernali), ma almeno qualche scontro in più da battere in cassa ■■■■ auspicabile. Nel contempo, il raddoppio ■■■■ l'anticipo

periodo ■■■■ svendite voluto dalla nuova legge regionale (già applicata nei saldi dell'inverno 2005), dovrebbe inattivare la voglia di shopping, e permettere di fare man bassa di capi e accessori

estivi ancora tutti da sfruttare. Per citare: i costumi da bagno, ■■■■ centro di polemiche e battaglie da parte di qualche commerciante specializzato. «Impossibile scontarli adesso, nel momento in ■■■■ c'è maggior richiesta, quando ancora la gente deve fare la valigia per le ■■■■. Almeno fino all'anno scorso i saldi iniziavano l'11 luglio», sostiene Carla Data, titolare di Sary Calze, negozio cult dell'intimo. Le signore smaniose di mise da spiaggia dovranno attendere sino alla fine della prossima settimana per ottenere cospicui sconti dai listini.

Diversi negozianti interpellati dalla Confesercenti, mettono ■■■■ rilievo un'altra circostanza: «Sembra di ■■■■ ci troviamo di fronte all'acquisto d'impulso o di gratificazione che qualche anno fa era invece piuttosto frequente in periodo di saldi. Ora anche questi ■■■■ meditati e oculati: ■■■■ compra ■■■■ moderazione e solo il necessario. Lo dicono gli stessi clienti», spiega Livio Cossu titolare di un negozio in via Garibaldi. E proprio da via Garibaldi, partito gli incentivi allo shopping, ■■■■ un luglio ricco di eventi. Domani scende in strada la «Festa di saldi», abbinata alla rassegna dell'Artigianato. Negozi aperti dalle 15,30 ■■■■ 19,30 e, lungo la via, esposizione di manufatti di eccellenza in appositi stand ■■■■ esole dedicate alle differenti tipicità produttive, alimentari in primo piano. Giovedì 7, 14 e ■■■■ luglio, toccherà ai «Saldi ■■■■ stelles», con serrande alzate no-stop fino alle 23, e ancora un fitto cartellone di animazione on the road.

## La memoria soffocata

L'assessore: giusto ricordare con le lapidi, ma quanta burocrazia

Gavino Olmeo

Giovanni Tesio, con il suo «Elogio delle storie di pietra» pubblicato ieri su questo giornale, sollecita ■■■■ nostra riflessione sulle targhe e sulle lapidi che ci danno «avviso ■■■■ passaggi importanti nella storia delle nostre città».

Da poche settimane mi occupo della Toponomastica ed ho scoperto che la burocrazia non ha certo risparmiato neppure questo settore, nella nostra Città come nel resto d'Italia.

La posa di una targa prevede una procedura ancora più lunga rispetto all'iter normato dalla legge per la denominazione di vie ed edifici pubblici: il testo delle lapidi, infatti, deve essere vagliato ■■■■ dalla Commissione Toponomastica ■■■■ poi inviato alla Prefettura per l'approvazione. Spesso i proprietari dei condomini sulle cui pareti dovrebbero essere esposte le lapidi ■■■■ rilasciano l'autorizzazione ■■■■ non dopo lunghe trattative che si protraggono ■■■■ anni. Se poi l'edificio sorge ■■■■ zona antica occorrono tutte una serie di autorizzazioni



Lapide dedicata a Gramsci in p.zza Cernaia

supplementari delle varie sovrintendenze.

Sono comunque convinto che tener viva la testimonianza, anche visibile ■■■■ passante, di un evento o personaggio storico che ha caratterizzato ■■■■ edificio o una via, è un servizio civico doveroso per qualsiasi amministrazione municipale.

Il Comune di Torino ha già realizzato un censimento (auspicato da Tesio) delle lapidi esistenti ■■■■ città, fotografandole tutte ed inviando gli elenchi per un riscontro nelle rispettive Circoscrizioni. Già oggi ■■■■ sono pochi gli insegnanti, specie delle scuole dell'obbligo, che realizzano con i loro allievi ■■■■ definiti proprio a partire da quel censimento. Dovremo sentirci tutti coinvolti nella promozione di iniziative simili anche per i giovani della scuola superiore. Sono allo studio della Città altre iniziative (concorsi, mappe...). Coloro che sono appassionati o semplicemente interessati si facciano avanti con proposte e progetti.

assessore alla Toponomastica

**BILL T. JONES**  
A PREGIUZZI, LA LOTTA PER I DIRITTI.  
6 luglio ore 21,30 - Giardini Reali  
"Another Evening" (2005)  
www.alteatropanorama.it

**PANORAMA**  
teatro musicale  
**domenica  
3 luglio  
APERTO**  
con orario continuato  
9.00 - 21.00  
Saranno aperti sia il palcoscenico  
che tutti i negozi della galleria.



LA SFIDA DELLO SVILUPPO. A STRESA IL FORUM PROMOSSO DAI GIOVANI IMPRENDITORI. ROBIGLIO: SERVE UNO SCATTO D'ORGOGGIO

# L'allarme di Confindustria: rischiamo di diventare una regione di disoccupati

Rossi di Montelera: sbagliato fermare i cantieri della Torino-Lione

Carlo Bologna

STRESA

È un Piemonte che ha perso terreno rispetto ad altre regioni europee fortemente industrializzate ma che ha una gran voglia di rialzare la testa scommettendo su innovazione e ricerca. «Il coraggio dello sviluppo è stato lo slogan che ha accompagnato il II Forum sull'economia piemontese ospitato ieri a Stresa. Carlo Robiglio, presidente regionale uscente del Gruppo Giovani Imprenditori, ha chiesto uno scatto d'orgoglio per fare sentire il peso del sistema-Piemonte («rappresentiamo l'11% delle esportazioni nazionali e l'85 delle importazioni») ed ha auspicato anche un legame sempre più stretto tra pubblico e privato affinché agiscano e intervengano con modalità anche innovative ponendo in primo piano il tema delle infrastrutture. Anche il presidente regionale di Confindustria, Luigi Rossi di Montelera, ha insistito su questo tema: «In questi giorni dobbiamo scegliere se restare su un binario morto o diventare cuore delle regioni ricche e produttive d'Europa. L'Alta Velocità è la leva per proiettarci nel secondo scenario, sono preoccupato dall'idea di sospendere per tre mesi i sondaggi sulla linea. Non dico di non tenere conto delle esigenze di ambientalisti e popolazioni ma le esigenze vanno contemporaneamente. Il rischio è diventare una regione di disoccupati».

E i settori più a rischio, secondo la ricerca curata dal Censis, sono quelli di gomma e plastica, abbigliamento, mezzi di trasporto, carta e stampa, tessile, macchine elettriche. Quelli che offrono un maggior grado di affidabilità sono i settori alimentare, lavorazione di minerali non metalliferi, carbone, petrolio chimica, legno e mobili, high-tech. Le province più esposte, se la situazione economico-finanziaria precipitasse, sono Biella e Verbania Cusio Ossola. La tenta-



Il presidente degli industriali del Piemonte Luigi Rossi di Montelera ieri a Stresa

CHIESTO UN INCONTRO URGENTE COI SOCI PUBBLICI

## Martedì presidio al Comune dei dipendenti Sitaf in «cig»

«I lavoratori della Sitaf, società che gestisce l'autostrada del Frejus e la parte italiana del traforo, hanno annunciato per martedì prossimo un sit-in di protesta davanti al Comune di Torino. Motivo dell'agitazione è la decisione, presa dall'azienda in seguito alla chiusura del tunnel, di ricorrere alla cassa integrazione a ore per 70 dipendenti nel periodo tra il 23 giugno e il 18 settembre. I sindacati chiedono il ritiro di un provvedimento definitivo «ingiusto e affrettato» e la convocazione di un incontro con Comune, Provincia e Anas, che

insieme detengono il 51% della società. Cgil, Cisl e Uil Piemonte fanno notare che verranno chiusi, a seguito del provvedimento, interi settori aziendali quali centraline, centro elaborazione dati, centro documentazione e viene anche limitata la sicurezza stradale. Per sopperire alla situazione, aggiungono i sindacati, i dirigenti devono continuamente cambiare le mansioni, i turni e i riposi, facendo ricorso a prestazioni straordinarie. Il consigliere regionale della Sd, Luigi Ricca, ha presentato un'interrogazione.

zione di delocalizzare è sempre dietro l'angolo. Per questo il sottosegretario alle attività produttive Roberto Cota ha lanciato alla platea un messaggio che suona come un appello: «Imprenditori, abbiate il coraggio di mantenere le vostre produzioni in Piemonte». E l'assessore regionale all'innovazione Andrea Baurati ha indicato il ruolo dell'ente pubblico: «Bisogna fare scelte, concentrare gli investimenti su pochi settori continuando a dare fondi per la ricerca per sapere che i risultati non sono immediati».

L'invito ai giovani imprenditori a tenere dritta è arrivato dal viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas: «Occorre un percorso di piccoli passi per continuare sulla rotta stabilita. Con alcune certezze: «L'importanza dell'Alta Velocità che attraversa la nostra regione» che consentirà un forte recupero di competitività e con la consapevolezza che Cina e India non

## Mobilizzazione No Tav

Oggi in Val Susa preghiera multietnica

Una preghiera multietnica per ottenere la protezione delle Val di Susa da sondaggi, tunnel e cantieri della Torino-Lione. Non si ferma la mobilitazione del movimento No Tav che oggi pomeriggio alle 15 davanti all'ingresso del cantiere da cui dovrebbero partire gli scavi per un tunnel esplorativo ha organizzato una preghiera a cui parteciperanno cattolici e cristiani di varie confessioni, buddisti e musulmani. Intanto non si sblocca la vicenda politica legata alla richiesta di moratoria avanzata dai sindaci della Valle e propria dalla Regione. La presidente, Mercedes Bresso, ha chiesto la convocazione della delegazione italiana della Cig.

solo concorrenti ma anche mercati. Il dazio è una misura che funziona poco, meglio le quote perché non possiamo ingaggiare una guerra».

A Matteo Colaninno, presidente nazionale dei giovani confindustriali, le conclusioni dell'intera giornata: «Dobbiamo cambiare, occorre ricerca e innovazione ma l'impresa familiare resta il centro del sistema Italia, non è un totem da abbattere. Occorre però anche la formazione, a partire da una scuola che è in grado di dare anche del 4. Una scuola selettiva formerà giovani più preparati, bisogna tornare cultura merito. E poi c'è la finanza che non va vista come speculazione ma come straordinaria opportunità per fare crescere le nostre aziende. Colaninno sa bene che il mare dell'economia sarà ancora agitato: «Balleremo ma ce la faremo». Perché le parole d'ordine resta una sola: coraggio».

## Mirafiori e la crisi auto

Serve una svolta vera



Si intitola «Salvare Mirafiori» l'iniziativa dei Ds che si tiene oggi (9-14) al salone Intercoop di via Perrone 3. Tra gli altri interverranno il sindaco Chiamparino, l'assessore regionale Baurati, esperti, sindacalisti e parlamentari. Conclusioni di Cesare Damiano della segreteria nazionale Ds.

Nelle discussioni sui destini dell'industria automobilistica italiana il futuro di Mirafiori deve essere argomento prioritario. So che è impossibile pensare ad una Torino senza la Fiat, come afferma Maurizio Cassano, presidente dell'Amma, è altrettanto impossibile immaginare una Fiat senza Torino e quindi senza Mirafiori. La gravità della crisi e delle sue cause è stata esaminata a fondo nel corso di questi anni da tutti i soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati. Anche i Democratici di Sinistra hanno dato in questo il loro contributo. I tentativi di porre rimedio e di uscire da una situazione difficile che mette in discussione il futuro di migliaia di persone e di un settore fondamentale dell'economia nazionale, sono molti, ma la svolta necessaria non l'abbiamo ancora vista neppure con gli appuntamenti delle ultime settimane. Eppure Torino, con le sue potenzialità tecnologiche, di ricerca, di competenze e di rilievo occupazionale che le derivano dalla produzione automobilistica, resta un importante crocevia di interesse internazionale. A partire da questo patrimonio l'Italia può essere protagonista nell'ambito dell'Unione Europea della costruzione di una risposta al futuro dell'industria europea dell'automobile considerata, a ragione, un settore chiave per la competitività del nostro Continente. Anche per queste ragioni, dunque, Mirafiori, non può essere considerato uno stabilimento ai pari degli altri. Il futuro di Mirafiori è questione che riguarda tutta la comunità: le istituzioni locali, Comune e

Provincia di Torino, Regione Piemonte possono avere nella ricerca per la soluzione di questa crisi una funzione fondamentale, anche di guida, per richiamare tutti i soggetti interessati all'assunzione delle responsabilità di loro competenza. In primo luogo bisogna rendere consapevole il governo nazionale, finora latitante, che la questione all'ordine del giorno ha un rilievo fondamentale per l'economia del Paese. Per costruire la svolta necessaria, a nostro avviso, occorre in primo luogo cambiare in modo radicale le relazioni industriali e affrontare contestualmente l'insieme delle questioni inerenti il futuro dell'area di Mirafiori. Devono essere poste all'attenzione di tutti la missione produttiva prevalente dello stabilimento; eventuali destinazioni delle aree dismesse da tempo, con possibili nuovi insediamenti a partire da ipotesi inerenti la mobilità; l'organizzazione produttiva e del lavoro finalizzata a dare maggiore competitività allo stabilimento. Dobbiamo essere tutti consapevoli che se Mirafiori cesserà ogni attività non sarà a causa di un destino clinico e baro, ma il risultato di una mancata politica industriale che avrà conseguenze nell'indotto e anche per altri insediamenti produttivi a livello nazionale. Non sottovalutiamo certo l'impegno del gruppo dirigente Fiat e alcuni parziali risultati raggiunti nel corso di questi anni di crisi, tuttavia come Ds non ci sentiamo di condividere l'ottimismo del Cardinale Poletto circa i destini dello stabilimento torinese. Sono ancora troppe, infatti, le ore di cassa integrazione che oltre ai settori più tradizionali della produzione toccano ormai anche settori vitali come la progettazione e la costruzione dei prototipi: sono ancora troppo generici gli impegni per portare nuovi modelli in produzione a Torino; non sono chiare le proposte di razionalizzazione delle attività produttive dislocate nei vari settori dello stabilimento. Anche da una analisi empirica, per ora, si ricava un'idea di declino della più grande fabbrica italiana: un declino che certo può essere e deve essere arrestato.

segretario provinciale Ds

ore 12:30-19:30 martedì-venerdì 10:00-19:30 sabato 9:30-19:30

LE OCCASIONI NON SI CONTANO. SI SCONTANO.



SALES 大 SALDI 大 REBATES 大 SOLDES SCHLUSSVERKAUF 大 USALC

allo  
**SPACCIO**  
shopping intelligente

allo SPACCIO Torino Nord  
C.so Regio Parco, 39  
Via Foggia, 42 (entrata secondaria)  
Basic Regio Parking  
Chi compra allo Spaccio parcheggio gratuito

allo SPACCIO Torino Sud  
Via San Marino, 31  
Parcheggio gratuito

DAL 2 LUGLIO  
ORA DI  
CASA

Kappa

ROBE DI KAPPA

Superga

SUPERGA

KWAY



OGGI LA MANIFESTAZIONE. SUL GUERRA I COMMERCianti INTERESSATI DAL TRAGITTO IL CORTEO ANTIFASCISTA MENTRE ESPLODE LA POLEMICA POLITICA

# Sfilano gli anarchici, la città con i nervi tesi

Scarcerati i due giovani arrestati per gli scontri di 15 giorni fa. La destra: «E' una vergogna»

Lodovico Poletto

Ventiquattrore prima del corteo organizzato per oggi dalla Federazione anarchica italiana, per parlare di antifascismo, le porte del carcere delle Vallette di Massimiliano e Silvio, i due uomini arrestati dopo la manifestazione ed i disordini di quindici giorni fa.

Parallelamente, però, in città esplode la polemica. Due sono i filoni sui cui si articola. Il primo è politico, riguarda proprio la scarcerazione dei due. Durissima è la presa di posizione di Azione giovani che, in un comunicato, dice «vergogna» al magistrato «forse più soggetti a Bertinotti che legge». L'altro, invece, lo sollevano i commercianti di via Cernaia, che accusano: «Siamo noi a pagare sempre il prezzo più elevato. Anche sabato oggi non saremo costretti ad abbassare le serrande. E sui forum di discussione si allunga l'elenco associazioni, dei gruppi e centri sociali che, da tutta Italia, aderiscono alla manifestazione, la Fai, nasconde la soddisfazione. «Grazie - dicono - alla mobilitazione generale e all'opera di controinformazione che abbiamo fatto in questi giorni abbiamo ottenuto un primo risultato: Massimiliano e Silvio sono tornati a casa dopo due settimane di carcere. In possiamo che essere contenti: il corteo era stato convocato per chiedere il loro rilascio in libertà».

Se ci saranno anche loro, oggi, al corteo che partirà alle 15 dalla piazza di fronte alla stazione Porta Susa, ancora è sicuro. Dipende da mille fattori. Certo è che in piazza potrebbe ritrovarsi

La Cassazione

Provocò un incendio  
Condannato Borghesio



La Corte di Cassazione ha reso definitiva la condanna a 2 mesi e 20 giorni di reclusione commutata in una multa di 3040 euro - inflitta a Mario Borghesio per concorso in incendio. Rispinto dunque il ricorso presentato dall'eurodeputato leghista, condannato nel 2004 dalla Corte d'appello. Borghesio era accusato - insieme ad altri sei esponenti del Carroccio, tutti condannati - di aver dato fuoco ad alcuni oggetti appartenenti a cittadini extracomunitari, ammassati sotto il ponte Principeza Clotilde, durante una fiaccolata antidroga avvenuta nel 2001. «E' un caso di mala giustizia - commenta l'interessato - una manovra politica, orchestrata a suo tempo, in vista delle elezioni comunali, lo andò sul luogo dell'incendio solo a cose fatte, avvertito dalle forze dell'ordine, per sintonizzarsi dell'accaduto».



Un'immagine degli scontri tra la polizia e gli squatter avvenuti due settimane fa in via Po. Ieri in prefettura si è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza

un nutrito gruppo di persone di bandiera, le più diverse tra loro. Da quelle rosso-nera degli anarchici a quelle di Rifondazione comunista di Torino, da quelle dei Cobas a quelli Cub, senza dimenticare quelle della Flap la Federazione italiana associazioni partigiane di Reggio Emilia. Un gruppo eterogeneo che vuole parlare di antifascismo, andando a rendere omaggio a alcune lapidi che ricordano morti torinesi durante il Ventennio, da nostra sarà una manifestazione comunicativa: parleremo

dei temi a noi cari, insisteremo sul clima che si è venuto a creare in città in questi ultimi tempi. Dei tanti, troppi, episodi di intolleranza e violenza che hanno visto protagonisti la violenza fascista dicono alla Fai. E aggiungono: «Sia chiaro, però, che non accetteremo tipo di provocazione, sia dalla parte della polizia sia da parte della destra».

E il tema della sicurezza durante il corteo di oggi è affrontato anche nel corso della conferenza del capigruppo con il

Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Plauda, Ferdinando Ventriglia alla decisione questore Rodolfo Poli di vietare alcune strade del centro al corteo. E dice: «E' necessario, essere coerenti e perseguire l'illegalità e la violenza. Laddove nasce, nei centri sociali. Bisogna mantenere un cordone sanitario per isolare chi pratica la violenza, l'abuso, l'illegalità, l'aggressione alle istituzioni e agli avversari politici». E per questa ragione che il dispositivo di sicurezza messo in campo sarà

ingenta, ed il cittadino fin particolare modo piazza Castello. Poi è inaccessibile. La modifica "leggera" al percorso che la Fai avrebbe voluto seguire, sembra sia stata accolta di buon grado dagli organizzatori. Che confermano il resto del tracciato: partenza alle 15 dal piazzale di fronte a Porta Susa, quindi Cernaia, corso Sissardi, piazza Albarallo, via della Consolata, piazza Savoia, corso Regina Margherita, via Cigna, corso Emilia e corso Giulio Cesare. Arrivo alle 19 in piazza Crispi.

AN. CONTRO I GIUDICI

«Così si cede  
alle frange  
violente»

La scarcerazione dei due anarchici arrestati in occasione della manifestazione di violenza di due settimane fa sembra, inappropriata, paradossale e un inaccettabile cedimento di fronte alle frange violente dell'estrema sinistra. Con queste parole Agostino Ghiglia, presidente provinciale di Alleanza nazionale, attacca la decisione della magistratura che arriva a meno di 24 ore dal corteo antifascista promosso dalla Federazione anarchica italiana. Non solo. Il deputato di An annuncia anche la presentazione di un'interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia, Roberto Castelli, per chiedere una valutazione sull'opportunità della decisione di chi ha pensato di scarcerare in un momento così delicato i due anarchici.

Per Ghiglia, «tale decisione sembra quasi un modo di venire a patti con questi soggetti che continuano a mettere in pericolo la sicurezza dei cittadini. Non riteniamo che questo provvedimento sia uno strumento volto a cercare di comprare una strada più semplice, ma più giusta, per contenere l'ordine pubblico durante il corteo di oggi. Se fosse così ci troveremmo in uno Stato di diritto. Con i delinquenti non si fanno compromessi».

Yeri intanto in prefettura si svolge una riunione. Il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica a cui ha partecipato la conferenza del capigruppo del Comune guidato dal presidente Alessandro Altamura. Con lui il vicepresidente, Michele Coppola. La riunione è stata chiesta dopo l'attentato alla sezione dei vigili urbani di San Salvario ed è servita per fare il punto sulla sicurezza in città perché è necessario mantenere alta l'attenzione soprattutto in vista delle Olimpiadi, ha spiegato Altamura al prefetto, Goffredo Sottile, ai vertici delle forze dell'Ordine.

Con tonalità diverse Airola (Rinnovamento leghista), Castronovo (Pci), Chiavari (Forza Italia), Fucini (Udcr), Giorgi (Dc), Marino (Margherita), Nigro (Verdi), Passolunghi (Pdci) e Ventriglia, hanno sottolineato la necessità di vigilare sull'attività della cosiddetta "area antagonista" e sull'eventuale presenza di cellule legate al terrorismo di matrice islamica. Richiesta di attenzione anche nei confronti della criminalità minorile.

Intanto il Consiglio regionale Angelo Burzi, consigliere regionale di Forza Italia, attacca Rifondazione comunista per la partecipazione al corteo: «I manifestanti si dicono intenzionati a sfilare contro gli amministratori che hanno solo alle poltrone». Pci, che governa la Provincia e Regione, allora vuole sfilare contro la propria coalizione. (m.tr.)

VIA LA RABBIA DEI NEGOZianti: AL VENTO IL PRIMO GIORNO DI SALDI

## «Ora non ne possiamo più E' la terza volta in un mese»

«Gli incidenti sono  
sempre in agguato  
Questi non vengono  
per fare shopping»

Alessandro Mondo

Il pomeriggio sono gli anarchici della Fai: la settimana scorsa era stato il turno della mobilitazione generale indetta dai confederati contro il declino industriale; a inizio la manifestazione antifascista organizzata dagli immigrati dopo la morte del nigeriano caduto da un palazzo per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine.

Tre cortei nel giro di un mese. Se poi si considera che quelle in calendario oggi cade di sabato,

per di più nel primo giorno dei saldi, ci sono tutte le chiavi di lettura per comprendere l'aspettativa dei commercianti di via Cernaia e dintorni: stufi di dover abbassare le serrande per evitare brutte sorprese; stufi di vedere i clienti dileguarsi ad ogni occasione; stufi, arcistufi, di sentir parlare dei diritti altrui - compreso quello di manifestare - a scapito del loro. Venerdì la goccia ha fatto traboccare il vaso, quando hanno letto sul giornale che il corteo non attraverserà il centro: il quartiere ne ha votato il transito. In via Po e piazza Castello. «Peccato che siamo in centro, e di questa centralità abbiamo tutti gli svantaggi oltre che i vantaggi», protesta Giuseppe Caputo, presidente dell'Associazione di Cernaia-Porta Susa-San Martino. In tutto rappresenta 200 associa-

ti, metà dei quali sono direttamente interessati dalla manifestazione di oggi. L'ennesima. «Adesso basta - sbotta davanti al negozio di calzature - Primo: in questi casi gli incidenti sono sempre in agguato. Secondo: se altri hanno il diritto di manifestare noi rivendichiamo quello di poter lavorare. Ma come? Tutti parlano e straripano della crisi e poi ci fanno passare la manifestazione degli anarchici di sabato, prima giorno di quei che questi chierici di luna per noi rappresentano una boccata di ossigeno. A saperlo, li avremmo anticipati di un giorno: a pagare la multa...». Il volantino di protesta è già in corso di distribuzione lungo l'asse di via Cernaia. Bastano pochi negozianti arrivi a dire la loro. Può sapere perché



Giuseppe Caputo e Vincenzo Lucà dell'Associazione commercianti

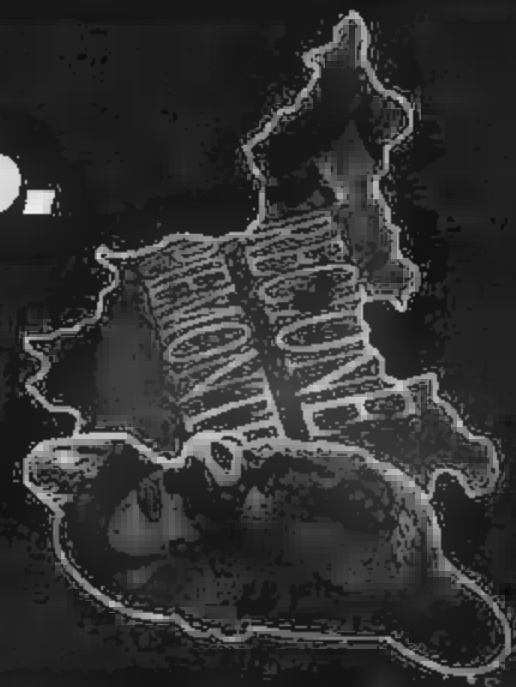
questi cortei non li fanno sfilare di domenica? - continua Caputo -. Invece no. Questo è un altro regalo ai centri commerciali, alla grande distribuzione che ci strangola. O qualcuno pensa che oggi gli anarchici vengano per fare shopping?».

Rabbia, frustrazione, preoccupazione per gli affari che certo non brillano di questi tempi. «Ci hanno rotto le balle, lo scriva pure - tuona Filomena Sgobba, titolare del vicino negozio di bijoux -. Domani (oggi per chi legge) mi toccherà di nuovo

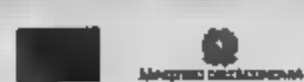
abbassare le serrande. Se ne può più. Ma chi ci risarcisce a noi? A noi che paghiamo le tasse, le multe appioppate ai vigili. A noi che cerchiamo tutti i giorni di sbarcare a lunario, esponendoci in prima persona...». E' un fiume in piena. Ma altri già chiedono la parola: la protesta, avanzata con civiltà ma altrettanta fermezza, è condivisa. «Vogliamo far partire la manifestazione a Porta Susa per poi convogliarla in via Cernaia. Ma questi pazzi li facciamo passare una volta tanto in periferia questi benedetti cortei». Vincenzo Lucà, vicepresidente dell'Associazione. Se il Comune vuole che si chiuda tutti per dare spazio alla grande distribuzione lo dica apertamente.

Poco importa in realtà il percorso della manifestazione: è stato deciso dalla Questura. Quando si è infuriati si sta a guardare troppo per il sottile. E qui ce n'è per tutti. «Scriviamo al sindaco per protestare e chiedere i danni del mancato incasso della giornata», annunciano i commercianti nel volantino fresco di stampa. «E' una vergogna trattare i clienti in queste condizioni» - conclude Uda Menzoni -. Un'altra giornata persa. Alla faccia della crisi.

“Il Piemonte corre” nel mondo.  
... e la tua Impresa?



EMAIL: INFO@PIEMONTECORRE.IT



www.piemontecorre.it



# SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte sono valide dal 02/07 al 23/07/2005.

## L'estate a portata di mano.

Tecnologia portatile per le vacanze.

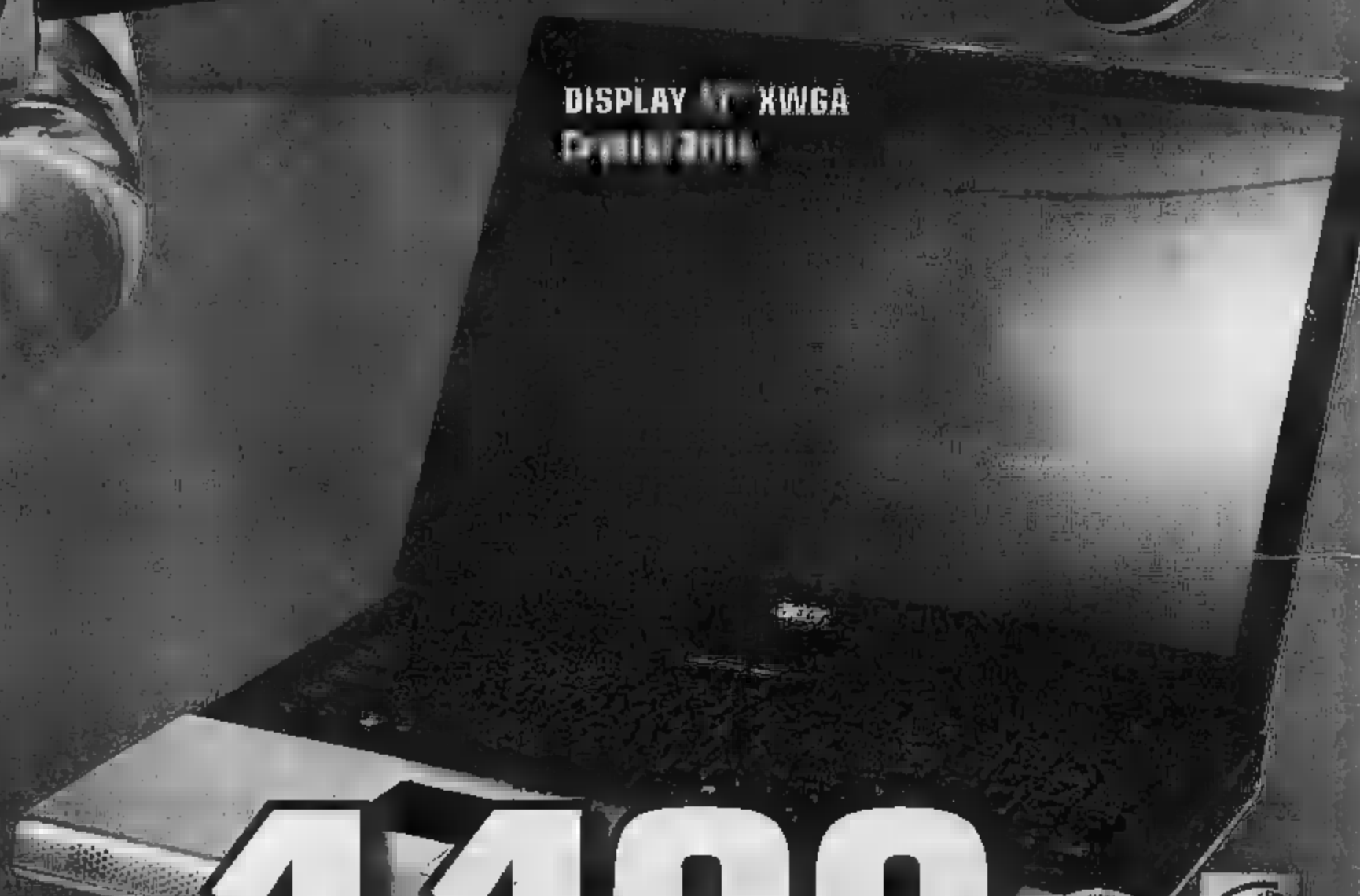


# 99



FOTOCAMERA DIGITALE

con scheda



# 1.190

acer  
crystaline

Processore Intel® Pentium® 4 515 da 2.93 GHz - Ram 512 Mb - Hard Disk 60 Gb  
Masterizzatore DVD±RW - Scheda Video ATI X600 da 128 Mb - Windows XP®

10 RATE\*  
119,00



**FINANZIAMENTO  
INDEPENDIT**

Confinamento del consumo  
in 10 rate mensili ad interessi zero su tutti i prodotti  
con importo minimo 249 euro, massimo 7.500 euro,  
evidenziati in Punto Vendita. TAN 0% - TAEG massimo  
8,98% per Spese Istruzione Pratica.  
Salvo approvazione della società finanziaria.

ESEMPIO: ad un importo di € 1.190,00 (prezzo prodotto),  
pari a 10 RATE da € 119,00, dovranno essere AGGIUNTE  
le Spese Istruzione Pratica (S.I.P.). Avremo così  
10 rate mensili da € 123,00 (€ 119,00 + € 4,00\*).

\*Spese Istruzione Pratica.

Saturn for You

800 992300

www.saturn.it

Torino - Lingotto.

Aperture domenicali: Torino 3, 10, 17, 24 e 31 luglio.



CARCERE. SCOPPIATA NEL CORTILE DEL BLOCCO

# Maghrebini contro albanesi Battaglia alle Vallette

Le due fazioni si sono affrontate con lattine e caffettiere affilate come coltelli, quattordici feriti

Angelo Conti

Quattordici feriti nel carcere delle Vallette dopo una violenta rissa scoppiata ieri, fra le 13 e le 14, nel cortile del blocco C (affollato prevalentemente da tossicodipendenti). Circa cinquanta detenuti si sono affrontati, a calci, pugni e anche utilizzando armi appositamente preparate: da una parte una ventina di albanesi, dall'altra parte tutti gli altri.

Oscure le ragioni per le quali si è scatenata la maxi-ri-ssa: da alcuni giorni i rapporti fra le varie etnie di extracomunitari «ospiti» del carcere si erano fatti tesi, pare dopo un gruppo di albanesi ed un altro di maghrebini. Venerdì ci sarebbe stato anche qualche colpo proibito, forse sottovalutato. I nordafricani avrebbero poi trovato la

solidarietà e l'alleanza dei senegalesi fino alla battaglia di ieri. Agli scontri hanno comunque partecipato anche alcuni italiani.

La scintilla sarebbe scoccata ieri nel settore «C» del blocco 3, che è il settore cosiddetto «degli incolumi» cui vengono tenuti quei detenuti a rischio di ritorsioni perché pedofili, autori di reati infamanti o semplicemente perché collaborativi con le forze dell'ordine. Facile fra loro una qualche tensione.

Il primo casotto è volato intorno alle 13,10 e da quel momento in poi, sin verso le 14, la situazione nel cortile del blocco C, è stata fuori controllo. Gli agenti di polizia penitenziaria hanno prima cercato di frapponersi alle due fazioni poi, dopo aver rimediato anche loro qualche colpo, si sono



Un cortile del carcere «Cotugno-Lorusso», la rissa è scoppiata alle ore 13

fatti da parte, per ritornare poi in forze.

Sul terreno c'erano, a quel punto, almeno venti detenuti: alcuni feriti, altri sanguinanti. Una quindicina di questi hanno

fatto ricorso alle cure dei sei medici del carcere, immediatamente mobilitati per attivare i servizi di pronto soccorso e di controllo radiologico.

Quattordici sono i feriti, alcuni dei quali con piccole fratture (polso, nati, mani), mentre un solo detenuto (eolferente per un grave trauma

oculare) è stato trasportato in un ospedale esterno. Al poveretto avrebbero addirittura cercato di strappare un occhio.

Difficile avere notizie precise dall'esterno, pare che la situazione sia rientrata nella normalità piuttosto presto, anche se la rissa ha costretto il personale di sorveglianza ad un difficile e delicato superlavoro.

Gli agenti hanno anche sequestrato una curiosa serie di armi improprie, usate dai can-

BLITZ DELLA POLIZIA

## Cinque immigrati fermati al Valentino prima di uno spaccio

... Cinque stranieri clandestini fermati, due dei quali arrestati, un indagato a piede libero e un centinaio di dosi di droga sequestrati. Sono i risultati di un blitz della polizia nella cosiddetta zona.

«Collinetta» del Valentino nell'ambito degli specifici controlli disposti dalla Questura contro lo spaccio di stupefacenti. Gli uomini del commissariato Barriera Nizza sono entrati in azione nella tarda serata di ieri provocando un fuggi-fuggi generale di pusher e clienti. Gli equipaggi disposti lungo le vie di fuga hanno però bloccato 5 immigrati irregolari e 2 di loro sono finiti in manette. Si tratta di un ginevrino di 26 anni trovato in possesso di 49 ovuli di cocaina e 42 di eroina e di un albanese africano di 30 anni che ha colpito un poliziotto causandogli lesioni guaribili in 5 giorni.

tendenti per ferire gli avversari. Numerose le lattine di tonno, aperte in modo da diventare coltelli, e curiose anche le interpretazioni della caffettiera, trasformata in modo da ferire gli avversari.

La situazione all'interno del carcere Lo Russo e Cotugno, al di là della parvenza di calma che si registrava ieri sera, sarebbe comunque rimasta tesa, con urla fra i vari settori del braccio. In nottata sono attesi trasferimenti dei soggetti più turbolenti, anche per cercare di «disinnescare la miccia» una situazione che potrebbe facilmente diventare esplosiva anche in considerazione, come ricorda continuamente i sindacati degli agenti, del sovraffollamento di cui soffre il più grande ed importante dei carceri piemontesi.

Il professor Mauro Rinaldi, 43 anni, ha eseguito oltre 2500 interventi a cuore aperto, ha effettuato per la prima volta a Pavia - insieme al professor Mario Viganò - una nuova tecnica mini-invasiva per il trattamento degli aneurismi del ventricolo sinistro.

che non è una partnership pubblico-privato, ma semplicemente un utilizzo di struttura privata per eseguire interventi in regime di sanità pubblica.

L'arrivo di Rinaldi alle Molinette non cancella purtroppo tutte le preoccupazioni sul futuro del reparto di Cardiocirurgia. In una lettera alla direzione dell'ospedale, Alfredo Ventre, rappresentante Cisl, chiede infatti chiarimenti sul destino della Cardiocirurgia al quinto piano: «A seguito delle denunce dello scorso anno e dell'abbandono del primario da parte del dottor Verdecchia - scrive Ventre - mi è dato inizio a un progressivo decadimento dell'interesse verso la struttura, dichiarata oltretutto proprio da oggi (ieri per chi legge, n.d.r.) non idonea per essere utilizzata come Terapia Intensiva».

MOLINETTE. IERI MATTINA L'INSEDIAMENTO DEL SUCCESSORE DI CALAFIORE

## Rinaldi a Cardiocirurgia E' arrivato il nuovo primario

Marco Accossato

«La cardiocirurgia ha bisogno di continue innovazioni, che vanno dall'utilizzo di nuove terapie fino alle metodiche mini-invasive. L'uso dei robot è una frontiera estrema, prima della quale ci sono però altre tappe più immediate».

Così il professor Mauro Rinaldi, 43 anni, si è insediato ieri alle Molinette. Successore del professor Antonio Maria Calafiore nella travagliata storia recente di Cardiocirurgia torinese, il professor Rinaldi ha eseguito oltre 2500 interventi a cuore aperto e ha effettuato per la prima volta a Pavia - insieme al professor Mario Viganò - una nuova tecnica mini-invasiva per il trattamento degli aneurismi del ventricolo sinistro.

«Sono onorato di questo incarico, anche se dirigere questo reparto è un compito oneroso», ha detto il professor Rinaldi nella conferenza stampa di presentazione, a fianco del direttore generale delle Molinette, Giovanni Monchiero, e del presidente della Facoltà di Medicina, Giorgio Palestro.

«Mi sento molto responsabile della scelta dell'Università di Torino - prosegue Rinaldi - la considero una manifestazione di fiducia e spero di lungimiranza da parte dell'ospedale oltre che della Facoltà. Ai vertici del reparto che in passato ha fatto molto parlare di sé anche per motivi non molto onorabili, il neo direttore della Cardiocirurgia spera che con il mio arrivo si possa ricostruire serenità e abbandonare quella «caccia alle streghe»

che per un certo periodo si è ripetuta in reparto».

Nell'ospedale più importante del Piemonte dove nel 2004 sono stati compiuti 1136 interventi di cardiocirurgia (oltre 1000 più rispetto all'anno precedente), accanto ai colleghi della sua nuova équipe - fra cui la dottoressa Chiara Comoglio, che sarà uno dei suoi aiuti - Rinaldi promette: «Sono venuto per rimanere. In un trasferimento c'è sempre un desiderio di raggiungere nuovi traguardi. Sono abituato a lavorare molto, a non mi risparmierei certamente. Primo obiettivo da raggiungere in reparto, però, è la serenità e la collaborazione. Poi: investire nella tecnologia».

Tecnologia che possa consentire di moltiplicare le nuove terapie: l'ischemia cardiaca,



per raggiungere le frontiere degli organi artificiali, fino alla nuova metodologia tecnica per assistere il cuore nella fase terminale.

I primi giorni alle Molinette dedicati a fare il punto della situazione. «Mantenuta la convenzione con Villa Maria Pia, convenzione - precisa il direttore generale Monchiero -

Un lettore ci scrive: «Il terribile incidente successo in corso Turati che ha distrutto un nuovissimo tram della linea 4, causato feriti e creato panico, dovrebbe far riflettere gli amministratori ad intraprendere seri provvedimenti per aumentare la sicurezza».

Il binario contromano deve essere spostato senza indugio lungo il correggiata laterale opposta nei vicini corsi Re Umberto e Duca degli Abruzzi.

Solo in questo modo il pericolo che incombe quotidianamente sui pedoni, auto e passeggeri del tram può essere in modo definitivo risolto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Da oltre 30 anni frequento Oulx, sia in estate che in inverno a ritengo che la sua posizione geografica al centro dell'alta Valle Susa sia favorevole per la scelta di itinerari sia estivi che invernali».

«Sono pertanto stupito da un avviso esposto presso la nuova struttura sanitaria dell'Asl 5 dove si informa che non sarà fornita alcuna assistenza medica, elencando le prestazioni non disponibili».

Una lettrice ci scrive: «Vorrei porre una domanda alla quale spero qualcuno possa cortesemente rispondere sulle confezioni del latte venduto in Torino: due marchi più venduti in città,

Il direttore della comunicazione di Carrefour ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera della signora Francesca Rolis dal titolo «Latte più caro, se munto in Piemonte» pubblica-

Un lettore ci scrive: «Ho letto sul sito della metropolitana di Torino che

## Specchio dei tempi

«Il grave pericolo del contromano» - «Ad Oulx da quest'anno niente assistenza medica estiva» - «Latte doc più caro? No, non dappertutto» - «Sarà una metropolitana a biciclette»

«Ora, l'estate precedente ai Giochi Olimpici si accolgono i turisti informandoli che per qualsiasi prestazione, non dico «trapianto di organi», ma che solo infermiera devon rivolgersi al pronto soccorso di Susa».

«Fortanto chi utilizzerà Mtb, o andrà in gita, faccia ben attenzione: anche una semplice sbucciatura alle ginocchia o simili dovrà recarsi a Susa. E' una spesa insostenibile per l'Asl 5, almeno per i mesi di luglio e agosto, garantire una tale assistenza?».

Pier Carlo Gallone

così come da tutti gli altri marchi in Italia, deve comparire per legge da qualche giorno il luogo di provenienza, perché il consumatore sappia se il latte che beve è italiano o no. Mi sta bene, perché dallo stesso giorno il prezzo, almeno delle due marche in questione, è aumentato di circa il 5%».

«Siccome il latte credo sia sempre lo stesso, la soluzione in più giusta questo aumento? Siamo sempre noi consumatori a dover pagare così cara una informazione in più?».

Antonio Cagnoni

ta nella rubrica «Specchio dei tempi» di mercoledì 11 giugno. A tal proposito desideriamo segnalare che i nostri punti di vendita hanno praticato alcun aumento del prezzo del latte.

«La confezione da 1 litro di latte parzialmente scremato viene venduta negli ipermercati Carrefour al prezzo di 1,23 euro nel latte fresco e di 1,15 nel caso di UHT (latte a lunga conservazione)».

«Nei Dipartimenti il prezzo è di 1,33 per una confezione di latte fresco da 1 litro parzialmente scremato della Centrale del latte di Torino e di 1,21 euro per analoga confezione di latte a lunga conservazione».

Sonia Anganti

sarà possibile trasportare bici sul metrò a Torino: «Comunichiamo che, per motivi di sicurezza, non sarà possibile trasportare le biciclette sulla metropolitana di Torino: le vetture del metrò dispongono, infatti, di un allungamento dove ancorare le bici e in caso di frenate di emergenza potrebbero costituire situazione di pericolo per l'utenza a bordo del treno».

«Complimenti davvero per questa scelta brillante, scelta d'avanguardia» che fa della prossima nuovissima metropolitana di Torino una linea già più obsoleta di altre ben più vecchie dove è possibile trasportare bici senza problemi. Ci sembra davvero un'idea ecologica e lungimirante per incentivare l'utilizzo della bici e dei mezzi pubblici, non c'è che dire».

«Provate a fare un giro a San Francisco o ad Amburgo per vedere quanto sia diffuso il trasporto di bici non solo sul metrò ma anche su tram e autobus. Costava così tanto dotare le vetture del metrò di uno spazio dove legare le bici?».

Filippo Busceti

specchiodeitempi@l'espresso.it

**TASSO ZERO REALE**

**EGO AMBIENTI**

Siamo aperti lunedì al venerdì  
ore 9,30 - 13,00 e dalle 15,30 - 19,30  
Mercoledì chiuso  
Sabato orario continuato

**ETNICO-COLONIALE ESCLUSIVO**

**SCONTI DAL 10% AL 50%  
PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO**  
Via R. Cadorna 19/c - Torino  
(quasi angolo c.so Sebastopoli)  
Tel.: 011.3276867 - www.egoimport.com

Hai dai 14 ai 17 anni?  
Vuoi un titolo di QUALIFICA professionale?  
Cerchi una SCUOLA SERIA e accreditata  
che ti offra opportunità di LAVORO?

A due passi da Porta Susa c'è

**ENGIM ARTIGIANELLI**

**GRATUITI FORMAZIONE  
Operatore ELETTRICO/ELETTRONICO**

Per informazioni ed iscrizioni:  
C.so Palestro 14, 10122 Torino - Tel. 011.562.21.88  
http://www.engim.it e-mail: info.torino@engim.it

REGIONE PIEMONTE

**QUEEN COMPUTER**

PlayStation®Portable

già disponibile per te



€ 299,90

Trovala nei nostri punti vendita  
Queen Computer Shop 1 - L.go Turati 18/a - Torino  
Queen Computer Shop 2 - C.so D'Adda 238/a - Torino  
oppure acquistala online nel nostro sito web: www.queencomputer.it

**ABBIGLIAMENTO**

UOMO - DONNA

**prandi**

TAGLIE REGOLARI E CONFORMATE  
EXTRA LUNGHE - EXTRA CORTE

FACIS - NAVIGARE - STEINBOCK - MARELLA - HELLA

**SALDI...SSIMI  
MAI COSI' CONVENIENTI**  
Aperto domenica 3 luglio

CHIUSURA PER FERIE DAL 1 AL 10 AGOSTO  
C. PALESTRO, 7 TORINO - IT

ore: lunedì - mercoledì - venerdì: 15,00-19,30  
martedì - giovedì: 10,00 - 19,30 continuato  
sabato: 9,30 - 19,30/15,00 - 19,30

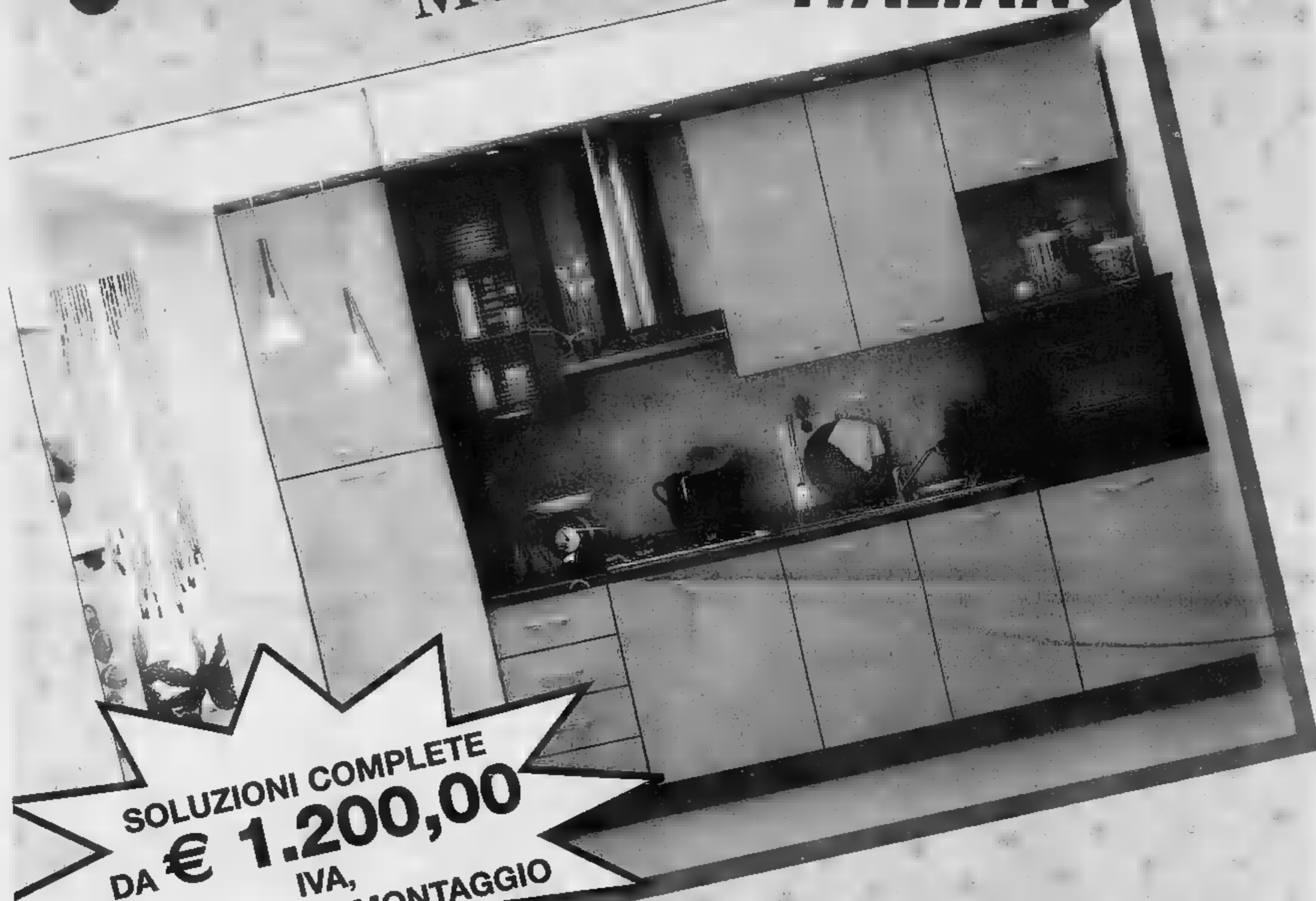
**www.prandiabbigliamento.it**



# ROSY

MOBILI

LA SCELTA  
DI CHI AMA  
LO STILE  
ITALIANO



SOLUZIONI COMPLETE  
DA € 1.200,00  
IVA,  
TRASPORTO E MONTAGGIO  
COMPRESI

**"Vuoi risparmiare???... Da noi  
l'offerta è su misura per te!!"**  
acquisti a tasso 0

**NICHELINO**  
Via Torino, 407  
Tel. 011.6279805

**MONCALIERI**  
Corso Trieste, 37  
tel. 011.6408250

**CUMIANA**  
Via Torino, 56  
Tel. 011.9070346

[www.rosymobili.it](http://www.rosymobili.it)

APERTO DOMENICA Pomeriggio OFFERTE NON CUMILABILI



L'INTERVISTA. IL PRESIDENTE DEL FAI CONTESTA LA SENTENZA DEL TAR CHE DÀ IL VIA LIBERA AL MEGAPARCO DEL CANAVESE. «QUEL PROGETTO È UN VERO SCEMPIO»

# «Su Mediapolis pronti a fare ricorso»

Giulia Crespi: a parole tutti difendono il bello, poi appena si sente l'odore dei soldi...

Rizzo

«È facile i difensori del bello a parole: proclamare la tutela a oltranza del territorio, promettere, rassicurare, garantire. Le chiacchiere non costano niente. Ma appena si sente l'odore del denaro, contraddizione: i paladini dell'ideale diventano pragmatici, guardano gli effetti immediati, trascurano la prospettiva. E scelgono Las Vegas».

Le ore della rabbia per Giulia Maria Crespi, presidente del Fondo per l'Ambiente Italiano: la miopia da eurosta le ciancia l'ultima carica, quella che «potrebbe danneggiare irreparabilmente una delle zone più suggestive nel catalogo dei paesaggi italiani: il Canavese».

Il Tar del Piemonte ha dato via libera al progetto di Mediapolis, il mega parco divertimenti che dovrà sorgere nella piana di Albiano, non lontano dal Castello Masino proprietà dello stesso Fai. Dopo cinque denunce, controdenunce, appelli del cuore e carta bollata, la battaglia ambientalista contro questo «complesso per il turismo artificiale» sembra persa.

«Perdere è un verbo che chi si occupa di salvaguardare l'integrità del nostro paese non frequenta. Andremo avanti: vaglieremo, con gli avvocati le opzioni legali ancora possibili per contrastare quello che continuiamo a ritenere uno scempio».

Un ricorso al Consiglio di Stato?

«Probabilmente».

Tar ha ribattuto punto per punto alle vostre reclami. In primis, per i giudici amministrativi, non è vero, come sostenete voi, che la costruzione di questa fabbrica del tempo

AL 50% DELLA SPESA TOTALE

## gli acquisti «verdi» degli enti pubblici

«...» Aumentano gli aderenti al protocollo d'intesa approvato nel 2004 dalla Provincia e dall'Aspa Piemonte per la promozione degli acquisti pubblici ecologici. Diverse le «new entry»: dalla Camera di Commercio di Torino ai Comuni di Chivasso e Moncalieri, dal Parco Regionale della Mandria all'Environment Park di Torino e al Festival CinemaAmbiente. Assente, per il momento, la Regione. Funziona così: i sottoscrittori del protocollo si impegnano a utilizzare criteri ecologici nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici. Quali? Di tutto un po': autoveicoli, ma anche mobili, attrezzature informatiche, carta per fotocopie e pubblicazioni, meeting di lavoro... Nel corso del primo anno del progetto il volume degli acquisti «verdi» effettuati è stato di 4,5 milioni di euro, pari al 50% della spesa totale per i beni e i servizi suddetti. Autoveicoli e computer sono i prodotti che più hanno contribuito a raggiungere il traguardo, nella misura del 45 e del 44%. Gli acquisti di carta rappresentano l'8% totale. L'apposito gruppo di lavoro si sta occupando anche di servizi, in particolare di ristorazione biologica, di servizi di pulizia e di energia-calore. Soddisfatto il presidente della Provincia, affiancato dall'assessore Massaglia (Ambiente).

«L'iniziativa - ha detto Satta - non solo incentiva modelli di consumo sostenibile ma punta a innalzare la qualità ambientale delle aziende».



La presidente del Fai Giulia Maria Crespi

libero in un'area di 600 mila metri quadrati danneggerebbe il castello e la cornice naturale in cui è inserito.

«Non danneggerebbe Masino? C'è un altro termine per definire il risultato della congestione: strade, svincoli autostradali, alberghi, torri, centri commerciali, discoteche - e del degrado che accompagnano generalmente le trasformazioni speculative? Speculazione? Chi le assi-

cura che alle spalle del progetto ci siano, diciamo così, spregiudicatezze finanziarie?»

«Io so solo che questa terra era vincolata a verde agricolo ed è stato comprato a tre lire. Vede, non siamo per partito contro iniziative del genere. Anzi, portano benessere e sviluppo, benvenute. Perché, per realizzarle, non si sono utilizzate aree più vicine a Ivrea che, oltre tutto, avrebbero potuto

essere bonificate? Ce n'erano parecchie, crede, e costruendo lì si sarebbero presi due piccioni con una fava. Già, ma forse costavano troppo; forse il business sarebbe stato così vantaggioso. Meglio quest'angolo intatto, allora. Sa che cosa mi rispose il professor Zandano, che collaborava all'iniziativa di Mediapolis, quando mi lamentai? «Signora, ma perché se la prende tanto? In

fondo è solo campagna».

La società torinese che intende realizzare il parco sostiene che la relativa vicinanza con il castello Masino porterà anche ad un aumento dei vostri visitatori.

«Magari è vero. Ma noi siamo disposti ad andare in tutti i nostri interessi immediati. Che cosa sono un po' di soldi in più di fronte a un altro pezzo del Belpaese che viene distrutto?».

Il Tar, a proposito, il progetto, parla di «opera in pubblico».

«Anche le superstrade sono opere di interesse pubblico, eppure a nessuno verrebbe in mente di farle passare attraverso i Fori Imperiali o accanto al Pantheon. Fatte le debite proporzioni, il concetto è lo stesso. Un paesaggio stupendo come questo, con l'anfiteatro morenico della Serra, non è, forse, un'opera di interesse pubblico?».

Aspetto importante in tempi di crisi: Mediapolis si ripropone di creare nuovi posti di lavoro.

L'ho già detto: potevo implementarli anche sorgendo altrove. E, poi, attenti agli slogan. Chi si ricorda come sono finite le proposte fatte per Gioia Tauro? E quelle per Bagnoli, diventata oggi un ammasso di ferraglie arrugginite e inquinanti? E quelle per Ottana, in Sardegna? In nome di un vantaggio immediato si compiono, spesso, scelte irreversibili che ci rovinano il domani. Conosciamo tutti la portata di certi disinganni. A proposito di amarezza, devo confessare una grande: quella che provo nel vedere l'inerzia del «nobile Piemonte». Credevo che i piemontesi - compresi quelli che reggono le istituzioni - avessero una marcia in più: i fatti mi stanno dando torto.

## Valdo Fusi ovvero l'amore per la libertà

Oggi 18,15 al Santuario della Consolata Mons. Peradotto celebrerà Fusi in ricordo di Valdo Fusi nel trentennale della sua scomparsa. Al termine Guido Bodrato, Pier Franco Quaglieni e Cornelia Valetto ne ricorderanno la figura. In mattinata alle 11 nel cimitero di d'Asi il Centro Pannunzio renderà omaggio alla sua tomba. Agli organizzatori è arrivato un telegramma della presidenza della Repubblica che ricorda «l'attualità della figura di Fusi».

Il  
PIER FRANCO  
QUAGLIENI

Norberto Bobbio si è fermato al 1950 - la morte di Pavese - nel tracciare la sua storia della cultura torinese del '900. Chi si accingerà a stendere un profilo della vita intellettuale subalpina della seconda metà del secolo scorso non potrà non scrivere a lungo di Valdo Fusi, mancato improvvisamente, a soli 64 anni.

Parlando di Fusi, Giorgio Calchi Calchi ha accennato a Silvio Pellico in quanto autore di «Fiori» di Martinetti in cui ha scritto «testimonio» la storia del processo di Torino conclusosi nell'aprile del 1944 - la fucilazione del generale Perotti e di altri sette componenti del Comitato Militare del Cln piemontese. Carlo Casalegno, evidenziando lo spirito risorgimentale di Valdo, lo ha avvicinato a Massimo d'Azeglio. Un suo amico ai tempi della Fuci, di cui Fusi fu dirigente, lo accostò a Pier Giorgio Frassati per lo spirito cristiano privo di bigottismo e di musoneria. Il disinteresse a sua onestà di pubblico amministratore (ricoprì la carica di presidente dell'Ept torinese e dell'Ordine Mauriziano senza percepire le indennità previste) portarono a parlare di un suo rigore alla Quintino Selva. Gianni Dolino lo ha paragonato ad Angelo Brofferio, parlamentare ed avvocato come Fusi, grande alfiere delle «cause perse», come lui stesso le definì, descrivendo le sue battaglie in difesa di



Valdo Fusi

Torino, della sua storia, della sua immagine urbanistica ed il suo impegno contro le nuove (Stupidità e Speculazione) che invadono distruggendo città e campagne. Massimo Milla, non a caso, lo definì un «torinese fuori ordinanza».

Luigi Firpo mise bene in luce lo spirito brillante di Fusi, il suo amore per la battuta folgorante, la sua franchezza, il suo linguaggio non convenzionale che sicuramente lo rese inviso a certi ambienti conformisti nei quali si privilegiava il biondo pallido e a capo chino che può essere affrettato a determinate carriere.

Ma forse chi ha colto l'elemento più importante della poliedrica personalità di Fusi è Geuna (che con Fusi aveva condiviso come imputato il processo) Torino quando ha osservato che Valdo «in tutta la sua vita non ha mai sfiliato intrupato da altri e con altri». Il suo spirito libero è infatti il dono più grande che ci ha lasciato.

Di lui si può ricordare l'impegno coraggioso di giovane cattolico durante il fascismo la sua partecipazione eroica alla Resistenza, la testimonianza di deputato, consigliere comunale e provinciale di Torino, la attività di avvocato penalista, di scrittore e oratore eccezionale, ma soprattutto a Valdo va reso omaggio per il suo amore per la libertà che lo portò ad andare sempre contro corrente. Egli, come mi disse Garrone Garrone, mantenne un'operanza giovanile. Per questo motivo, trent'anni dopo, io lo sento più che mai vivo e presente nella mia vita.

RAPPORTO IRES. 293 SU 360 DAGLI ENTI PUBBLICI, IL RESTO DELLE FONDAZIONI

## Privati avari con la cultura finanziano solo lo 0,08%

Maurizio Tropeano

Duecentottantacinquemila euro. Lo 0,08 per cento dei 360 milioni di euro che il Piemonte testò, musica, musei ed eventi, più o meno grandi. E' questa la quota che istituzioni e imprese private hanno donato al sistema culturale subalpino nel corso del 2003 pubblicata nella relazione annuale dell'Osservatorio di settore illustrato ieri nella sede dell'Ires. Certo a questi fondi scarsi, in costante decremento corso degli anni, si devono aggiungere i 66,8 milioni messi a disposizione dalla Fondazione bancaria ma, in qualche modo, si tratta di fondi che possono essere classificati «istituzionali». A «l'organizzazione del sistema culturale piemontese» i 293 milioni di euro che Regione, Comuni e Province hanno speso, soprattutto le risorse tirate fuori dai bilanci sopra i 15 mila abitanti (149 milioni) e dalla Regione (88 milioni).

Secondo l'Osservatorio gli occupati a diverso titolo nel settore culturale in Piemonte sono stimati in 4044 mila unità. Una stima, appunto, ferma al 2003 che si basa su alcune certezze: gli occupati stabilmente nel settore museale e delle collezioni sono 1130, quelli dell'editoria libraria e del multimediale raggiungono i 2550 addetti e sono in calo, in diminuzione anche i dipendenti che lavorano nel campo della produzione audiovisiva e cinematografica che sono 825 contro i 1016 del 2002, mentre le persone occupate da spettacoli dal vivo sono 1450.

E' questa la fotografia che l'Osservatorio e l'Ires hanno scattato e consegnato alla discussione dei politici. Con la segnalazione di alcuni nodi problematici. Uno su tutti: «Si può dire che è un buon punto l'infrastruttura di base e che il prossimo futuro richiede la costruzione vera e propria di un'offerta culturale allargata a residenti e a utenza extraregionale. Dunque non si tratta solo di terminare i restauri ma di organizzare le modalità di fruizione, ciò implica il mantenimento di investimenti consistenti per far conoscere e far apprezzare questa offerta, per guidare il processo di posizionamento del Piemonte nelle possibili nuove geografie culturali».

Una riflessione che tocca in pri-

COMOLETTI: PROMOZIONE TURISTICA DI LUNGO PERIODO

## Federalberghi: solo la ricettività ma non la nostra civiltà

«...» Continua ad aumentare, in previsione dei Giochi Olimpici, il numero delle camere d'albergo in provincia di Torino. Entro il 2006 saranno 15 mila (11 mila nella sola area torinese), cui vanno aggiunti gli oltre mille posti letto delle strutture extralberghiere (residences, Bed&Breakfast e altre ancora). Numeri che in prospettiva futura preoccupano gli albergatori. «Dopo la fine delle Olimpiadi, come sempre accade, ci sarà un calo d'interesse verso le località

interessate - spiega il presidente di Federalberghi Torino Alessandro Comoletti - che si accompagnerà alla sovrabbondante offerta di camere». Di qui l'esigenza di sostenere fin d'ora una promozione turistica di lungo periodo. Eventi di lunga durata o permanenti, con le compagnie aeree low-cost e soluzioni delle questioni legate al centro congressi e al centro fieristico di Lingotto: queste le proposte scaturite ieri nel corso dell'assemblea di Federalberghi.

«...» lungo ai politici ma a cui non si sono sottratti i rappresentanti delle fondazioni bancarie. Ieri mattina era presente solo l'assessore alla Cultura del Comune, Figenzio Alfieri ribadisce la necessità di non fermarsi in mezzo al guado e di completare il processo che ha portato ad una strutturazione dell'offerta culturale su livelli più alti rispetto al passato. L'assessore prende spunto dalla destinazione ad uso culturale di importanti strutture recuperate o realizzate: il nuovo per i Giochi Olimpici invernali - da Torino Esposizioni al palazzo di Isola - per ribadire il concetto che la cultura è una delle leve su cui innestare il cambiamento della città.

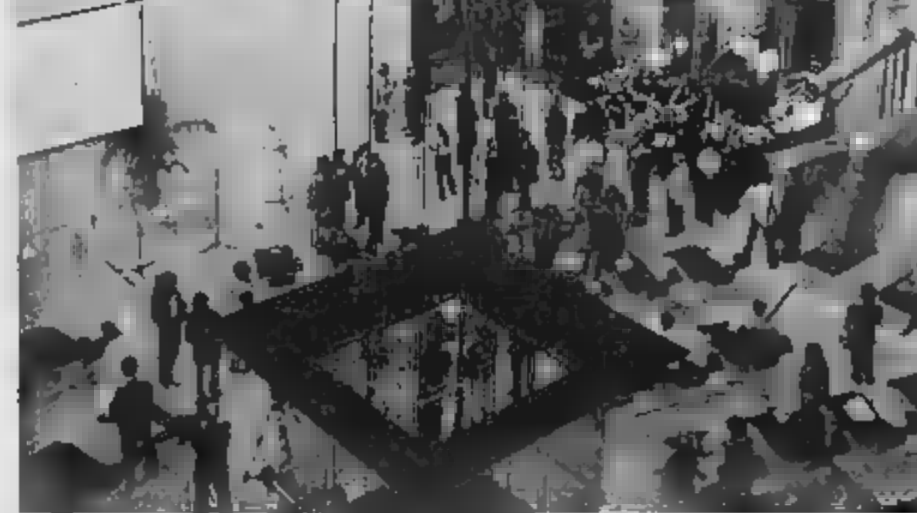
Dunque gli investimenti in campo culturale vanno avanti ma secondo Piero Castaldi, segretario generale della Compagnia di San Paolo, esiste la necessità che gli investimenti debbano rispettare il principio della sostenibilità economica soprattutto in un momento dove le risorse disponibili sono sempre di meno. Castaldi ed anche i ricercatori un sforzo ulteriore che arrivi ad analizzare nel dettaglio la domanda di cultura, soprattutto che permetta di capire chi viene escluso dai circuiti che sempre più sono ristretti. Maria Laddi, segretario generale della Fondazione Crt, sottolinea la necessità di cre-

perare il ruolo delle imprese. Certo il più il tempo dei grandi mecenati visto che il possibile portare in deduzione dal pagamento delle tasse le donazioni in campo culturale è necessaria una campagna di stimolo anche per i piccoli e medi imprenditori.

Resta da capire che cosa farà la Regione. L'assessore Gianni Oliva, ieri assente, ha presentato alla commissione Cultura del Consiglio regionale gli obiettivi di medio termine. Nessuna indicazione sulle disposizioni economiche ma si individua nella Regione un ente che non si limita ad erogare i finanziamenti per le diverse attività ma che stimola le iniziative dei singoli in una prospettiva coerente, propulsiva e correlata. La presidente, Mercedes Bresso, intervenendo al Forum del terzo Settore, spiegava: «Per le amministrazioni locali il 2005 si annuncia come un anno orribile e credo che anche i prossimi saranno anni bui. C'è la necessità di sfondare il superfluo, individuare le priorità e allargare, soprattutto in campo culturale, la platea dei destinatari coinvolgendo anche la fascia medio-bassa della popolazione. Dunque per la presidente è evidente la necessità di ridefinire tutte le politiche sui giovani, la cultura, il welfare partendo da un'attenta analisi flussi finanziari e dei loro effetti. Si vedrà».

## I NUMERI DELLA CULTURA IN PIEMONTE

Donazioni di privati (2003)	€
Spesa pubblica (2003)	€
Erogazioni fondazioni bancarie (2003)	€
Occupati	
Visitori musei (2004)	
Spettatori cinema (2004)	
dal vivo	a



GIOCHI 2006. VIA ALLA SELEZIONE PER I 200 COMUNALI DA DESTINARE AL TOROC

## L'Ipc promuove le Paralimpiadi

Vaciago: la creazione del nuovo comitato innescherà una grande mobilitazione sociale

«Il supporto del tre enti locali è un fattore molto importante e la creazione del nuovo comitato è una di buona flessibilità. Finora Torino si è preparata bene all'appuntamento delle Paralimpiadi, si sono ancora delle cose da perfezionare, ma vedo nessuna criticità evidente. Quando il comitato paralimpico sarà operativo, il progetto potrà stabilizzarsi e tutto potrà procedere serenamente verso l'appuntamento del marzo 2006». Xavier Gonzalez, chief executive officer Comitato paralimpico internazionale, commenta così la conclusione della quarta verifica dell'attività operativa

dei comitati organizzatori della Paralimpiadi.

In questi giorni la commissione dell'Ipc ha potuto conoscere meglio gli adattamenti creati nei siti olimpici per le esigenze degli atleti disabili, spiega Dario Fabbro, direttore della Paralimpiadi di Torino 2006. Ma a tener banco è stata la creazione del nuovo comitato che secondo Gonzalez potrà dare ulteriore slancio alle Paralimpiadi di Torino 2006. Ne abbiamo discusso con i responsabili del Toroc, e sono fiduciosi che la soluzione individuata possa essere quella soddisfacente. Tiziana Nasi, presidente della Paralimpiadi di rappresentanza dell'Ipc hanno apprezzato i nostri sforzi e il maggior coinvolgimento degli enti locali.

Il nuovo comitato, composto esclusivamente dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Torino avrà a disposizione 55,4 milioni di euro. Ventisette milioni li tirerà fuori Sviluppo Italia, l'Agenzia governativa per la promozione degli investimenti.

Gli altri 29 arriveranno dal Toroc. Secondo Cesare Vaciago, direttore generale del Toroc, la creazione del nuovo comitato consente ai Giochi Paralimpici di non subordinarsi a quelli Olimpici e innescherà una grande mobilitazione sociale sul territorio.

Intanto il Comune di Torino ha pubblicato il bando per la selezione dei dipendenti, scaduto per la presentazione delle domande è fissata per il 18 luglio, che a partire dalla metà di dicembre di quest'anno andranno a rafforzare la struttura del Toroc. La selezione sarà effettuata dall'amministrazione comunale. Spiega l'assessore alle Risorse Gavino Olmo: «La scelta dell'amministrazione comunale avverrà in base alle professionalità e alle competenze dei dipendenti del Toroc. I dipendenti del Toroc riceveranno la retribuzione ordinaria dell'amministrazione della Città. Eventuali compensi accessori» corrisposti dal Toroc. [m.tr.]



# SCORTA VACANZE, CONVENIENZA PER TUTTI!

**Salicini**  
1 CONFEZIONE 0,60 EURO  
4 CONFEZIONI 4,95 EURO

**PIEMONTE IL LATTE DELLA CENTRALE**  
1 BOTT. CL. 1L 1,25 EURO  
3 BOTT. CL. 1L 2,50 EURO

**NATURA**  
1 CONFEZIONE 5,95 EURO  
2 CONFEZIONI 4,00 EURO

**THE VERDE**  
1 BOTT. 1,62 EURO  
3 BOTTIGLIE 2,50 EURO

**Volare**  
1 CONFEZIONE 0,80 EURO  
3 CONFEZIONI 1,50 EURO

**Whiskas**  
1 BUSTE 0,45 EURO  
5 BUSTE 1,50 EURO

**MANZOTIN**  
1 CONFEZIONE 3,50 EURO  
2 CONFEZIONI 4,95 EURO

**Pampers**  
1 CONFEZIONE 11,90 EURO  
2 CONFEZIONI 2,00 EURO

**Del 29 giugno al 12 luglio 2005**

**famila** **P**  
Con noi sei in famiglia

• **BRANDIZZO** - Via Volpiano, 68 • **CHIERI** - Via Buschetti, 4 • **CUMIANA** - str. Pinerolo, 42  
• **CHIVASSO** - Strada Torino, 46/A • **POIRINO** - bivio S.S. Torino - Asti - Alba • **RIVALTA** - Via I° Maggio, 124 - FIAT  
• **TORINO** - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • **TORINO** - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)



**ALLARME CALDO. MOBILITATI VOLONTARI E MEDICI DI FAMIGLIA**

# Anziani da assistere Arriva la task force della solidarietà

Monitorati 23 mila over 75 che vivono soli  
Stilata dal Comune una «lista dei fragili»

## COME «DIFENDERSI»

1. Evitare di uscire tra le 12 e le 17
2. Fare pasti leggeri e mangiare molta frutta e verdura
3. Bere almeno due litri di acqua al giorno
4. Evitare di bere alcolici, caffè, bevande molto fredde e gassate
5. In casa tenere chiuse le tapparelle e le tende durante il giorno; aprirle alla sera o mattino presto
6. Vestire con abiti leggeri e non aderenti
7. Evitare attività fisica se non è strettamente necessaria
8. Se possibile, recarsi qualche ora al giorno in zone ventilate e dotate di aria condizionata
9. Tenersi informati sulle previsioni del tempo
10. Se si abita da soli e si è anziani o malati, mantenere un contatto giornaliero con una persona di fiducia



**Laura De Bortoli**

Prevenire gli effetti devastanti del caldo sulla popolazione anziana e malata. È questa delle priorità della Regione Piemonte per l'estate 2005. Per garantire un intervento tempestivo mirato gli assessorati alla Sanità e al Welfare con la collaborazione del Comune di Torino, dell'Arpa e dell'Ael hanno preparato una lista dei fragili, composta da ultra settantacinquenni e persone a rischio che verranno monitorate per tutta l'estate. Il progetto è nato in seguito all'allarme scattato nell'estate del 2003, record per temperatura.

Soltanto a Torino vivono circa 90 mila anziani e oltre 23 mila sono soli o non hanno parenti prossimi che possano occuparsi di loro o soccorrerli in caso di bisogno. Oltre 12 mila soffrono di patologie che il caldo possono aggravare, diabete, problemi respiratori e cardiovascolari. Abbiamo allertato già i medici di famiglia - ha spiegato l'assessore Mario Valpreda - affinché ci affianchino in questa iniziativa che coinvolge anche il mondo volontario. Le persone sole verranno assistite da volontari, che, tra le altre cose, le accompagneranno a fare la spesa e le porteranno nei centri

allestiti appositamente con i condizionatori. A tutti gli anziani presenti nella lista è stato recapitato a domicilio un vademecum con i consigli utili per alleviare il disagio legato al calore. Soprattutto per quei cittadini che non hanno aria condizionata o possibilità di recarsi in luoghi freschi. E' stato inoltre fornito un elenco di numeri utili: quello del call

## LE PREVISIONI DELL'ARPA

**Per il week end temperature nuovo in aumento**

«Nuovamente in arrivo il caldo torrido a Torino, secondo le previsioni diramate dall'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale. Dopo 131,4 gradi di caldo secco di ieri, a fronte del 49% di umidità, si stima un aumento di temperatura di 0,5 gradi con tasso di umidità invariato per oggi, e 32,8 gradi a fronte del 54% di umidità per domani, tornando a un tipo di caldo torrido. Le condizioni critiche causate dal caldo si manterranno al livello di rischio pari a 1, cioè a uno stato di attenzione.

center 011-8123131 di «aiuto anziani», ai quali fare riferimento in caso di malore. La Regione ha stanziato 260.000 euro e altri fondi dovrebbero arrivare dal ministero della Sanità. Torino rientra, infatti, in un più ampio disegno nazionale che vede coinvolto anche Milano, Genova e Roma, tutte città in cui il problema di umidità e anziani è particolarmente sentito. «Spesso - ha proseguito Angela Migliasso (Welfare) - gli ultra settantacinquenni telefonano per parlare con qualcuno. Ai nostri centrali rispondono sempre persone fisiche, mai segretarie telefoniche perché uno dei principali disagi sofferti dalla popolazione di una certa età è la mancanza di compagnia».

Dal primo giugno, poi, l'Arpa e il centro regionale per l'Epidemiologia e la Salute ambientale emettono un bollettino di allerta che segnala le ondate di calore con previsioni a 24, 72 e 144 ore. L'eventuale eccesso di eventi dannosi alla salute e i livelli di rischio correlato. I resoconti vengono inviati per posta elettronica a oltre mille indirizzi istituzionali, a tutti i medici di famiglia di Torino e ai media. Questa misura mira a evitare casi estremi come quelli che si sono verificati nell'estate torrida di due anni fa.

## InBreve

**Pensionati Cgil Epifani oggi alla Festa di Liberetà**  
Sarà il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, a concludere oggi la 12a Festa di Liberetà, che quest'anno si tiene a Torino. A partire dalle 10, presso il cinema Lux, si terrà la manifestazione conclusiva dal titolo: «Per una nuova Italia. Benessere, lavoro, tutele sociali», con la partecipazione della segreteria generale della Spi-Cgil, Betty Leone e il segretario generale della Cgil Piemonte, Vincenzo Scudiero.

**Biologia Scienziati a congresso tra bioetica e staminali**  
S'è aperto ieri pomeriggio a prosieguo oggi presso l'aula magna del dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università in via Accademia Albertina il 78° Congresso nazionale della Società Italiana di Biologia Sperimentale, organizzato dal Dipartimento. Al centro delle relazioni la ricerca in ambito cardiovascolare e sull'utilizzo delle cellule staminali e i più recenti sviluppi delle tecnologie applicabili alle discipline biomediche. Al termine una tavola rotonda incentrata sui problemi di bioetica.

**Centri Vacanza Fiat A destinazione I bimbi partiti ieri**  
La Regione dei Centri di Vacanza Fiat Verdebio comunica che sono felicemente arrivati a destinazione i bambini partiti ieri per Marina di Massa e Caccia.

**Esodo estivo Vacanze in arrivo per 100 mila torinesi**  
E' iniziato il primo grande esodo estivo. Torino si svuoterà in questo fine settimana di circa 100 mila torinesi, diretti la maggior parte verso la costiera adriatica e quella ligure. Per i vacanzieri più fortunati il soggiorno durerà un paio di settimane, ma per molti si tratterà semplicemente di un week end fuori porta. Rispetto allo scorso anno sono in calo le prenotazioni e sta aumentando il numero di famiglie che sceglie mete estive in seconda mano. Le località montane preferite dal torinese sono la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige. Per agosto è previsto una diminuzione delle ferie, più care rispetto a luglio anche del 10 per cento.

**Black-out elettrico L'Aem: c'è sovraccarico**  
Crocetta  
L'Aem precisa i motivi che hanno portato all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica mercoledì pomeriggio nella zona Crocetta. La municipalizzata afferma che per l'elevato carico installato in zona, i trasformatori in cabina che alimentano 75 clienti e che l'alimentazione è stata ripristinata nel volgere di pochi minuti.

## CONTRAFFAZIONE. SULLE BANCARELLE ANCHE L'ALTA TECNOLOGIA

IL MERCATO DELLA MERCE TAROCCATA		
Il prezzo richiesto...		quanto si paga
10 euro	CD MUSICALE	5 euro
15 euro	DVD FILM PRIMA VISIONE	8 euro
15 euro	CAPPELLINI ADIDAS	8 euro
20 euro	CINTURA ARMANI	10 euro
20 euro	OCCHIALI DA SOLE RAYBAN	12 euro
50 euro	SCARPE NIKE	25 euro
70 euro	JEANS D&G	45 euro
120 euro	BORSA VUITTON A SECCHIELLO	60 euro

## Scacco alle «griffe» false Retata di extracomunitari

**I carabinieri hanno sequestrato seimila articoli nei mercati della provincia**

**Angelo Conti**

La contraffazione dei marchi è un reato capace di provocare danni all'economia, soprattutto quando i grandi nomi della moda italiana finiscono sulle etichette dei capi di abbigliamento prodotti a Shanghai. Che sia invece reato di scarsissima pericolosità sociale è elemento che non ha influenzato il nostro legislatore che, proprio per ragioni di «supporto» al mercato delle griffe italiane, è giustamente severo nello stabilire le pene e l'arresto facile. C'è comunque qualche stortura nel fatto che sia certamente più semplice mandare in carcere il senegalese che vende false Vuitton piuttosto che l'artefice di crudeli truffe compiute ai danni di anziani.

I carabinieri hanno così arrestato, nell'ambito di un servizio coordinato durato tre giorni, ben 9 extracomunitari dediti alla vendita di merci contraffatte e ne hanno denunciati a piede libero altri 13. Risultati ottenuti passando al setaccio decine di mercati ed esercizi commerciali della provincia elettrica marcolini pomeriggi nella zona Crocetta. La municipalizzata afferma che per l'elevato carico installato in zona, i trasformatori in cabina che alimentano 75 clienti e che l'alimentazione è stata ripristinata nel volgere di pochi minuti.

occhiali, cinture, orologi. «Non è un lavoro facile a sé stesso - afferma il colonnello Angelo Agovino, comandante provinciale dei carabinieri - ma mira anche ad individuare i circuiti di rifornimento dei materiali contraffatti, nei quali agisce una criminalità di livello elevato. Proseguiremo in questo tipo di servizio anche allo scopo di tutelare tutti i commercianti che operano nel pieno rispetto delle leggi in vigore».

Che il fenomeno sia preoccupante emerge anche dall'allargarsi delle «tipologie» di prodotti contraffatti: nel bilancio dei primi sei mesi di attività dei carabinieri compaiono - oltre che ai classici occhiali, cappelli, scarpe, borse e cinture - anche gli hard disk portatili taroccati e persino tre microprocessori gran marca, realtà costruiti in Cina e in Thailandia.

Sul fronte invece dei classici cd e dvd ci sono poche novità, eccetto forse un'augmentata rapidità nell'ingresso sul mercato alternativo di film ancora in primissima visione. Una situazione, comunque, pressoché incontestabile considerato che alcuni mercati dell'Estremo Oriente l'uscita dei dvd contraffatti precede a volte di mesi l'immissione di quel film nel normale circuito dei cinematografi. Evento che deve far pensare anche ai particolari canali attraverso i quali questi filmati «escono» dalla blindatissima commercial. Il fenomeno è fatto più grave, per le case cinematografiche, dopo che i falsari orientali hanno messo a punto tecniche di duplicazione che riproducono tutte le caratteristiche dell'originale, compresi gli effetti suono.

Prima le strade per contrastare il boom della contraffazione dei marchi e dei prodotti coperti i diritti d'autore, accenti agli arresti ed alla severità delle leggi, forse varrebbe la pena puntare anche un po' sulla diminuzione dei prezzi degli originali. Altrimenti, restando il grande gap fra i costi della merce contraffatta e quelli della merce originale, anche in presenza di una minor qualità della seconda, ci sarà sempre un senegalese che vende una Lacoste ed anche un italiano che compra.

«Ripreso per i capelli dagli agenti della polizia municipale. Un uomo trentacinque anni in grave crisi, overdose è stato infatti salvato ieri mattina da una pattuglia di vigili urbani in servizio nella zona. Gli agenti municipali, dopo aver notato a bordo di un'automobile un giovane accasciato sul volante, hanno immediatamente avvertito il 118 e, in attesa dei soccorsi, hanno praticato all'uomo la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Successivamente il giovane è stato portato in ospedale dove è stato sottoposto alle cure del caso. I sanitari dell'ospedale lo hanno dichiarato fuori pericolo.

**MISSIONE DESTINAZIONE AFGHANISTAN GLI ALPINI**

## Parte la Taurinense «Porteremo la pace»

Torino saluta la Alpina in partenza per Kabul, dove il 20 luglio assumerà il comando delle forze Nato in Afghanistan, con una promessa: nei prossimi mesi la città raccoglierà matite colorate, quaderni, materiale scolastico e giocattoli e a dicembre li spedisce impacchettati ai nostri militari perché li donino ai piccoli afgani. «Anche nei Paesi musulmani il Natale è riconosciuto come momento di festa e Torino sarà lì, sottolinea il sindaco Sergio Chiamparino durante la cerimonia organizzata in piazza Palazzo di Città.

Ieri pomeriggio, a fare ciao con la mano agli uomini e alle donne della Taurinense c'erano proprio tutti. I gonfalonieri del Comune, Provincia, Regione, quelli dei veterani della Brigata e gli standardi della Croce Verde. Nonni appoggiati da nipotini con il nipotino



Gli alpini della Taurinense in partenza per Kabul

mette il generale Graziano: «Se penso alla Bosnia, temo che dovremo restare a dare una mano a lungo. Dare una mano badate bene, non combattere. Perché, come il comandante non finisce mai di ricordare, la missione si tratta nel capitolo VII, quello dell'imposizione della pace, che prevede di evitare le battaglie e di prendervi parte».

Le trombe e i tromboni della Brigata Alpina suonano le note dell'inno nazionale italiano alternate a quello della Taurinense. A papà dei militari si sciungono una lacrima, orgogliosi e preoccupati. Il sindaco Chiamparino riceve dal generale Graziano la statuetta dell'alpino sentinella di vigilanza e gli consegna una targa simbolica a nome della città. Alle 18 e 30 la cerimonia è finita, ma per questi rappresentanti in città di Torino nel mondo l'avventura comincia adesso. (fr.pa.)

**MUORE UN SETTANTENNE**

## Giù nel fiume dopo l'ultimo bicchiere al bar

Piangeva sempre una donna perduta tanti anni fa. Beveva troppo, e ieri se n'è andato, annegato in Po, scivolato in acqua per un malore o per un piede in fallo, all'angolo del 128 di corso Casale, all'angolo con via Gaschino. Si chiamava Flaminio Carnieri, aveva 73 anni, viveva in via Vignale. L'hanno pescato vigili del fuoco e polizia (sono intervenute più volte la squadra mobile), che nulla hanno potuto fare per lui, se non farlo accompagnare all'obitorio per l'autopsia. E' finito nel fiume un momento dopo essere uscito dal bar «Velodromo», dove Angela Lecca parla di lui con tenerezza. «Io conoscevo tutti, qui intorno. Lo chiamavamo "Bitticcam dispari", perché veniva più volte al giorno, e farci mezzo Campari allungato con l'acqua. Da noi, e in altri bar qui vicino. Era sempre pulito, ordinato. Portava gli abiti in tintoria, e piangeva spesso, ricordando una donna. Gli volevamo bene. Povero Bitticcam, era così solco».

**ITALIA G1**



## Oltre 700 mila euro per riportarla all'antico splendore Via al recupero della «Fontana luminosa»

Conto alla rovescia per il recupero della «Fontana luminosa» di Italia G1 costruita per le celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia. I lavori di riqualificazione ad opera del Settore grandi opere del Verde pubblico sono partiti in questi giorni: il costo ammonta ad oltre 710 mila euro. La fontana ritrovata, dotata di 150 proiettori luminosi e 199 getti d'acqua, tornerà ad essere un elemento decorativo del parco.



## Inverte dalla qualità dell'aria

### La scala di riferimento

Valore dell'indice della

Provisione per rischi



### Farmacie di tutto

INCONTRO TRA I RETTORI E PRORETTORI DEL POLITECNICO, VIA PO E PIEMONTE ORIENTALE

## Un coro unanime: no alla riforma che modifica la docenza

attuali ricercatori, la figura spuria di "professore aggregato", e se ne impone alla università l'assunzione in massa senza stanziare un quattrino. La riforma è a costo zero: «l'università deve cambiare»... aggiunto Mazzalana, ma occorre riconoscere nella ricerca il cardine dello sviluppo, la chiave per consentire al paese un salto di qualità. Senza queste consapevolezza si distruggono gli atenei e si porta l'Italia in serie B». All'incontro di ieri, i parlamentari invitati era presente solo Enrico Buemi (SdL): «Al Governo interessa ormai soltanto dimostrare d'aver fatto tante cose, dalla riforma della giustizia all'università, senza interessarsi al contenuto. Conta la quantità, non la qualità». (Le fav.)

**E QUINDI IL DUE MASTER IN COOPERAZIONE CON GLI LIBERA**

Don Luigi Gottì, presidente di «Libera»

ORE 20, CANTO SALVEMINI 25



## A 80 ANNI DALLA MORTE

il  
parcorso universitario e profes-  
sionale di Frassetti. Un percorso  
che s'interrompe a soli 24 anni.  
L'autrice, che in passato ha  
pubblicato con Piemme due mo-  
nografie sulla figura del giovane  
che papa Giovanni Paolo II ha  
proclamato beato nel 1990, ri-  
corre in 380 pagine tutta la  
vicenda umana e spirituale, in-  
serendola — puntualmente nel  
contesto storico. La professoressa  
a Casaleggio segue l'impegno  
politico e sociale del giovane  
Frassetti, racconta episodi, espe-  
rienze e sofferenze, delinea la  
straordinaria sensibilità — che lo  
mise ben presto al servizio dei  
più umili e degli emarginati — la  
religiosità. Ricorda l'intensa  
passione per la montagna e per  
l'alpinismo. E si sofferma su  
Pier Giorgio studente, a partire  
dalla laurea post mortem in  
Ingegneria mineraria che il Polite-  
cnico assegnò al beato nel  
centesimo anniversario della na-  
scita. Im.t. n.

**Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta**

A CURA DI METEO ITALIA® [www.meteoitalia.it](http://www.meteoitalia.it)



**DOMANI** Su tutte le regioni giornata prevalentemente soleggiata. Durante ore pomeridiane modesta attività cumuliforme sui settori alpini con basso rischio di acquazzoni. In serata leggere velature in arrivo da Ovest. Temperature minime e massime in leggero incremento. Ventilazione debole, a regime di brezza nei valli e lungo i litorali, tendente ad orientarsi da Sud-Ovest sul Po e sul Poenente. Rinfrescando

**www.irrigazione.biz**  
esiged@irrigazione.com



INCONTRO. IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DOPO LA NASCITA DELLA COMPONENTE «PER IL DOMANI» CON GLI I DI DONAT-CATTIN

# Saitta: troppe scelte in solitudine

Appello all'unità della Margherita per metter fine alle divisioni interne

«Noi amministratori della Margherita abbiamo bisogno di avere un partito forte alle spalle per affrontare i grandi temi che ci presentano di fronte, la crisi Fiat. Personalmente penso di aver assunto posizioni un po' in solitudine». Corso Calvi, Società Canottieri Caprena. Sono quasi 19 ieri quando il presidente della Provincia, Antonio Saitta, si lascia andare a questa riflessione. Coinvolge il partito in questi mesi bloccato da divisioni e guerre interne. L'apertivo sulle rive del Po è la prima iniziativa unitaria di tutto il partito. Sala grumata, tra il presidente del partito, Gianfranco Morgando, il segretario cittadino Tommaso Panero, il coordinatore regionale Gianni Vernetti. E' proprio da questa presenza unitaria che Saitta prende spunto per sottolineare come «sarebbe bello se le decisioni fossero condivise e se venissero elaborate con rapidità. Certe volte le liturgie interne al partito si dimostrano troppo lente».

L'appello a lavorare insieme rappresentanti nelle istituzioni e dirigenti del partito arriva a

pochi giorni dell'ultimo strappo dentro la Margherita con la nascita della componente «Per il Domani» che raccoglie gli allievi di Carlo Donat-Cattin ispirata dai parlamentari Gianfranco Morgando e Giorgio Merlo a cui anche Saitta ha aderito. Una componente che sancisce il fronte unitario dei vecchi popolari. Panero e con lui il vicesindaco, Marco Calgaro e il presidente del Consiglio regionale, Davide Garriglo, anche loro del filone dei cattolici democratici, si sono infatti organizzati nell'associazione Piemonteseuropa.

Ma l'appello all'unità si ritrova nelle parole che poco prima aveva pronunciato proprio Panero, ricordando come «la candidatura di Saitta è stata ottenuta proprio perché è sostenuto da tutto il partito e non da una parte». Dunque, tutti uniti, soprattutto se c'è un esterno, i democratici di sinistra. Ancora Panero: «Dobbiamo più spazi, i Da ci stanno facendo pagare caro l'accordo elettorale. E arrivato il momento di riequilibrare la situazione, dando più visibilità ai nostri amministratori presenti sul territorio».

Si vedrà in seguito la forza di resistenza legata all'orgoglio di partito. Certo tutti vedono il buon occhio il proliferare di componenti. Il consigliere regionale Mauro Laus si è fatto promotore di una lettera dove manifesta disappunto di fronte alla incomprensibile necessità, gli sforzi compiuti negli ultimi tempi per appianare le divergenze strategiche tra diverse anime del partito. Dar vita in Piemonte a una nuova corrente. Laus e con lui anche altri esponenti della componente laica della Margherita, il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Altamura, l'assessore Bilancio Paolo Faveraro, i consiglieri comunali Paola Monaci e Giuseppe Sbriglio criticano soprattutto Morgando perché come presidente del partito avrebbe dovuto lavorare essenzialmente per favorire una distensione dei rapporti e per scongiurare sventurati e non graditi voti di frangimento. (m. tr.)



Il presidente della Provincia Antonio Saitta. Ieri ha incontrato gli esponenti della Margherita alla Società Canottieri Caprena

VIOLENTO TEMPORALE, SI INTERROMPE ANCHE IL CONSIGLIO COMUNALE

## Nubifragio nel Chivassese, paura a Rondissone

Un violento nubifragio si è abbattuto la scorsa notte sul Chivassese, provocando danni e difficoltà nella circolazione stradale. Intorno alle 21.15 è iniziato a piovere a dirotto, poi è arrivata la grandine in chicchi grossi anche un centimetro. Il vento poi ha fatto anche la sua parte: il centro di Chivasso è stato maggiormente colpito dalla grandine che ha danneggiato parecchie autovetture. Anche lo spettacolo di cabaret di Piana Piccola è stato interrotto dagli appuntamenti lampi d'estate. In programma all'interno del

Foro Boario è stato annullato e rimandato al 19 luglio. Il Comune maggiormente colpito dal comprensorio chivassese è stato Rondissone, dove il sindaco Franco Lomater ha sospeso la seduta di consiglio comunale. «Non si capiva più nulla, sembrava il finimondo. Mal vista la grandine così. Tutte le nostre auto, che sono parcheggiate in piazza d'Annunzio e IV Novembre sono rimaste gravemente danneggiate», ha riferito il sindaco. Le foglie degli alberi, stritolate dalla forte pioggia e dalla grandine, hanno ostruito i

tombini che non riuscivano più a far defluire la pioggia che scendeva a dirotto. Così in pochi minuti le strade del centro del paese, in modo particolare via XX Settembre e via Marino Sella, si sono trasformate in veri canali con l'acqua alta oltre dieci centimetri. Ieri mattina il sindaco ha fatto ripulire dai cantonieri tutti i tombini ostruiti dalle foglie. Il nubifragio ha danneggiato 4 tempioni in via Cesare Battisti, la grandine ha mandato in frantumi parecchie tegole delle abitazioni e coperture in plastica ridotte ad un groviglio. Danni anche nell'agricoltura.

RIVOLI. LA STRUTTURA VENDUTA PER 1,5 MILIARDI DI EURO

## Addio alla stazione dei bus Era l'ultimo orrore urbano Arriva il castello di pianura



La stazione dei bus, un brutto biglietto per Rivoli

Patrizio Romano

Chissà se, dopo averla disprezzata tanto, i rivolesi ne avranno nostalgia. Ma tant'è, la stazione dei bus in corso Francia sta per scomparire. In questi giorni, infatti, in Comune si preparano gli atti per la vendita di quell'angolo di città: 3300 metri quadrati, tra la vecchia stazione e i suoi magazzini. Per l'amministrazione un affare da un milione e mezzo di euro e soprattutto il primo passo verso la realizzazione del tanto discusso «Castello di pianura».

«Entro l'estate mi sarà la ratifica dell'atto notarile», ammette l'assessore Marta Colombo. E anche il versamento delle 150 milioni di prezzo. Poi, toccherà alle ruspe. «Si conterrà la ruspa per abbattere quella stazione nata nei primi Novecento, si pensa alla nuova fermata del bus. La realizzazione dall'altra parte del corso», spiega, di fronte all'Ufficio del Registro.

Dopo dieci anni di consigli comunali roventi e scontri la giunta incassa sia l'onore di aver messo il primo tassello, sia una cifra consistente. «Pianamente», dichiara il sindaco Guido Tallone, «dopo tante fatiche e resistenze, è un pezzo che nei suoi piani c'è l'intenzione di puntare, in contemporanea, alla risistemazione di tutto corso Francia».

Insomma, il percorso del «Castello» è ancora lungo.

Intanto, il consorzio «Area Stazione Rivoli», che raggruppa la quasi totalità dei proprietari del terreno dove si effettuerà l'intervento, si prepara a firmare l'acquisto. «Dopo la Colombaro», si dovrà riflettere su cosa si vuol fare. Perché quella è una delle porte della città e si si realizza una schifezza l'affetto sarebbe di certo devastante».

Adesso, in attesa che partano le ruspe per abbattere quella stazione nata nei primi Novecento, si pensa alla nuova fermata del bus. «La realizzeremo dall'altra parte del corso», spiega, di fronte all'Ufficio del Registro.

Dopo dieci anni di consigli comunali roventi e scontri la giunta incassa sia l'onore di aver messo il primo tassello, sia una cifra consistente. «Pianamente», dichiara il sindaco Guido Tallone, «dopo tante fatiche e resistenze, è un pezzo che nei suoi piani c'è l'intenzione di puntare, in contemporanea, alla risistemazione di tutto corso Francia».

Rivoli vuole essere pronta, per il 2011, quando si festeggerà i 300 anni di questa strada storica - confessa - che ci si a Torino e a Superga in un'area virtuale. E per allora anche il «Castello di pianura» dovrà essere pronto.

DISAGI A CHIVASSO

## L'ospedale si ritrova umido senza

Problemi tecnici all'Ospedale dell'Asl Chivasso. Da due giorni, per un guasto tecnico, il servizio di TAC e si prevede di ripristinarlo entro la prossima settimana. Due giorni di chiusura anche per le 4 sale operatorie, soprattutto per l'elevato tasso di umidità che ha raggiunto l'80 per cento, contro il 20-40 per cento di norma. Anche l'acqua del temporale dell'asfalto s'è fatta la sua parte. I tecnici di una ditta specializzata sono al lavoro per ripristinare le sale ed entro oggi dovrebbero nuovamente essere funzionali.

PROGETTO. IL TEATRO E LA STAMPA INSIEME CONTRO LA MALNUTRIZIONE



Bellando, Chiabotto, Sorgi, Alfieri, Rebaudengo, Michelin, Gamberotta sul palco del Punto verde al Centro interculturale della Città

## Da «Rwanda 94» una sala giochi per i bimbi di Butare

Di inaugurazione (di stagione teatrale) la inaugurazione (di Verdi), il progetto «Rwanda 94» è avanti. Era il 18 settembre dello scorso anno quando il Teatro Stabile di Torino apriva il cartellone con uno spettacolo davvero fuori. «Rwanda 94», presentato nell'ambito di «Italy for Rwanda 1994-2004», progetto di aiuto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. In quella circostanza, il Tst decise di devolvere a NutriPa Onlus i proventi della rappresentazione (e del successivo «Cobélele» di Guido Caronetti): oltre 13 mila euro per la lotta alla malnutrizione infantile in Rwanda. Ieri, la serata inaugurale del Punto Verde Interculturale della Città in corso Torino 180 (programma teatrale a cura dello Stabile), con il debutto de «Il fiammifero e la luna» di Gianmario Rizzo, con Elisabetta Pozzi, è stata dedicata al progetto Rwanda - Un anno dopo. Dalle lacrime del genocidio al sorriso dei bambini. Quando il teatro costruisce la pace. Prima

dello spettacolo, breve filmato ha presentato i risultati con i contributi torinesi: un allegro pedilungone pieno di giochi, seggioline e tavolini coloratissimi, all'interno del nutrizionale di Butare. «Ci è sembrato giusto», ha detto il presidente del Tst, Agostino Rebaudengo, «fornire al nostro pubblico notizie di quanto è stato fatto. L'iniziativa è la prima nel campo del sociale. In questa direzione il Tst aveva cominciato a muoversi con una serata dedicata all'ex Jugoslavia». Ieri, tra l'altro, è seguita la raccolta di fondi da destinare ai bambini del paese africano attraverso NutriPa Onlus, presieduta dal torinese Costantino Bellando. Sul palco, con Bruno Gamberotta e Cristina Chiabotto, Miss Italia, entrano testimonial del progetto, intervistando l'assessore alla Cultura Francesco Alfieri, il Centro interculturale della Città, che quest'anno moltiplica e trasforma la manifestazione «Identità e differenza» in Punto Verde, è impegnato ogni giorno

su questi temi. L'iniziativa per il Rwanda è un simbolo di ciò che si fa in questo luogo. Per La Stampa, che ha sostenuto il progetto «Rwanda 94», il direttore Marcello Sorgi ha ricordato il silenzio che ha circondato il massacro dei Tutsi. La Stampa è grata per aver potuto partecipare al progetto: con gli articoli scritti a suo tempo da Barbara Spinelli, sente di aver contribuito ad alzare il sipario su questa tragedia. Alberto Michelin, ex giornalista Rai, rappresentante del presidente del consiglio per il G8 per l'Africa, ha sottolineato come il prossimo vertice in Scandalo l'Africa in agenda. «Il continente ha il 5% di sviluppo, significa che qualcosa si muove. L'Africa ha chiesto di fare da sé, ma se la gente moltiplica i suoi sforzi si possono vedere». In fretta opere come questa. Michelin ha poi citato le cifre dell'impegno dei paesi ricchi. E dalla platea è partito qualche fischio per sottolineare l'insufficienza. (m. t.m.)

COLLEZIONE RAI  
DAMIANI  
ROCCA CALDERONI  
TORINO: PIAZZA LA GRANGE - TEL. 011-5828280 - VIA ROMA, 29D - TEL. 011-5821407  
MILANO: MANTOVA: PADOVA: PESCARA: BARI: LEGGE: LUSINO: WWW.ROCCACALDERONI.COM



La Stampa in collaborazione con Einaudi

# “Vi racconto di quante arie si dà il fantasma di Mozart”

(Laura Mancinelli)



Riscopri i grandi scrittori della **Colezione d'autore** Einaudi con “Collezione d'autore”.

*Allegra è una donna che tiene fede al suo nome: ironica, solare, innamorata dell'amore. Un giorno, un mantaco melomane inizia a tempestarla di telefonate: nessuna parola, solo arie mozartiane che si diffondono attraverso la cornetta. Cosa si nasconde dietro questo bizzarro tentativo di seduzione? Allegra lo scoprirà solo imbarcandosi in un'indagine con i toni dell'opera buffa, che le svelerà lati sorprendenti di una Torino mai così magica, della realtà che la circonda e di se stessa. Un romanzo fresco e divertente, da rileggere con il fiato sospeso e il sorriso sulle labbra.*

**In edicola domenica 3 luglio  
“Il fantasma di Mozart”  
di Laura Mancinelli  
a 5,90 euro più il prezzo  
del quotidiano.**

\*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.  
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

**LA STAMPA**

Tutto il mondo, a partire dal tuo





LA TRAGEDIA. AVEVA TRA I 60 E I 70 ANNI, È MORTO A VALPERGA MENTRE VAGAVA IN MEZZO ALLA STRADA

# Travolto e ucciso sull'ex 460 il «fantasma» del Canavese

Mistero sulla sua identità: si sa solo che si chiamava Luigi

Alessandro Ballesio

Di lui si sa soltanto che si chiamava Luigi. La sua vita, un mistero per tutti. La morte, orribile. L'altra camminava in mezzo alla strada, nel buio della ex statale 460, a Valperga: un automobilista di venticinque anni non ha potuto vedere, lo ha travolto e ucciso. I carabinieri hanno cercato nelle tasche dei pantaloni marroni, sfilacciati, un documento per risalire alla sua identità, una traccia qualsiasi per sapere dove fosse la sua casa. Niente di niente. E nessuno, ieri, si è presentato nella camera mortuaria dell'ospedale di Cuorgnè a riconoscere la salma, nessuno si è fatto avanti per chiedere sue notizie. Luigi era già un fantasma prima ancora che la morte lo venisse a prendere.

Per settimane lo hanno visto vagare per le strade del Canavese. Piccolo e non certo robusto, con i capelli bianchi e un'età tutta da definire (dai sessanta ai settant'anni), ha macinato chilometri e chilometri, a pie-

A STRAMBINO

## Si uccide gettandosi sotto un treno Aosta-Torino in tilt

«Era ancora senza generalità, almeno fino a ieri sera, l'uomo che nel pomeriggio di ieri si è gettato sotto un treno della linea Torino-Aosta, uccidendosi. Il fatto è accaduto nelle campagne di Strambino, ad alcune centinaia di metri dalle prime abitazioni di frazione Cerone. I passeggeri del convoglio, partito da Aosta alle 16,42 e diretto a Torino, sono stati fatti scendere e salire su un autobus. Difficile risalire all'identità della vittima: con sé non aveva documenti e l'impatto con il treno ha completamente distrutto il corpo. Il magistrato ha ordinato l'autopsia che sarà compiuta oggi a Strambino.

Non è solo, non una persona da incontrare. Più o più volte i carabinieri lo hanno fermato mentre camminava in mezzo alla strada, trascinandosi sotto il sole i suoi abiti stracciati e neri. «Come ti chiami?». E lui, in paserma, farfugliava qualcosa in dialetto straltesimo, foggiano. Il nome, l'unica certezza. Il cognome, lo cambiava di volta in volta. La carta d'identità? Macché, bisognava per forza farcela bastare, quelle poche frasi sconnesse, non capirti un bel niente.

La foto segnaletica che gli hanno scattato, due settimane fa, adesso è l'ultima speranza per trovare un legame tra Luigi e questo mondo. I militari la diramano in tutte le caserme, non soltanto in Provincia. Ma non soltanto in Provincia. Ed essere un rompicapo. E' se fosse scomparso dal nulla, intorno alla metà di giugno. Lo sguardo perso nel vuoto, una certa giorni sembrava perfino lucida, raccontando chi lo ha incontrato. Nel bar e nelle stazioni di servizio, dove



La foto segnaletica della vittima

chiedeva con gentilezza un bicchiere d'acqua e poi un altro, e un altro ancora, per combatterla. Rifiutava ogni cura: i volontari della Croce Rossa lo hanno accompagnato al pronto soccorso per effettuare esami di routine, appena le infermiere si assentavano un secondo, lui prendeva la porta a scappava via.

La prima volta che lo hanno visto era in Canavese. Era a Margosazza, il 10 giugno. «Luigi



I necrofori intervenuti l'altra notte a Valperga per comporre il cadavere dell'uomo travolto e ucciso da un'auto

Mazzaro», scrivono i carabinieri sul verbale, dopo averlo fermato. Finisce nella banca dati dell'Arma di sette giorni dopo, a Settimo Vittone: stavolta si fa chiamare Mazzaro. In entrambi i casi dice «essere il primo gennaio (ma di che anno?) e di abitare a San Saverio, provincia di Foggia. Poi però si scopre che in quel paese non esiste nessuno con quel nome. Dalla impronta digitale, comunque, risulta incassato. E allora scollo che torna

sulle strade. A Ivrea, a Castellamonte, a Sparone. Non è esattamente un invisibile: i carabinieri continuano a notarlo, con quella sua maglietta bianca strappata sulla schiena, e i lumbi tenuti insieme da due giri di scotch. L'andatura incerta, l'abitudine a camminare sempre in mezzo alla strada. Lo fanno ricoverare in ospedale per semplici accertamenti. A Ivrea, poi a Cuorgnè. In tutto, tre volte. L'ultima, scappa con un'auto ancora confic-

cato nel braccio. Arriviamo a giovedì notte, si fa fatica a vedere qualcosa sulla ex statale 460, in direzione di Rivarolo Canavese. All'altezza di Valperga un motociclista lo ferma per un soffio. Chiama il 112. La pattuglia non fa in tempo ad arrivare: c'è già un ragazzo di Rivarolo, Ivan Cesarin, che si dispera sul ciglio della strada, accanto alla sua auto ammaccata. Nel fosso c'è il corpo senza vita di un uomo. E' Luigi. Ma Luigi chi?

PRESENTATO IL NUOVO PROGETTO A SHANGHAI IN VISTA DELL'EXPO 2010

## Agricoltura biologica, sfida cinese per l'Ateneo di Torino

Alessandro Mondo

Il progetto di risanamento ambientale nell'isola di Chongming, eletta dal governo cinese a vetrina dell'Expo 2010, alla trasformazione dei rifiuti organici industriali in compost di qualità: con un occhio al Piemonte e l'altro all'Estremo Oriente.

Sono solo alcuni dei fronti sui quali l'impegno si estende. «Agroinnova», il Centro di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale dell'Università di Torino ospitato nel campus di Grugliasco. Nato meno di tre anni fa, oggi è su un organico di quattro docenti, più di 10 ricercatori, 30 progetti in corso e otto corsi di alta formazione svolti nell'ultimo biennio: una finestra sul mondo, la riprova. A Torino ricerca e l'innovazione

di casa. In quest'ottica rientra la dotazione di una serra all'avanguardia per la sperimentazione, 600 metri quadrati realizzati con un investimento di 600 mila euro finanziati in gran parte dal Ministero.

Ancora più emblematica la presenza in Cina. Fa fede il progetto presentato nel 2008 all'Expo di Chongming - a 45 chilometri da Shanghai, sull'estuario del Fiume Azzurro - ultimo di una serie di interventi che il Centro di Grugliasco si è aggiudicato nel Paese dimostrando la potenzialità della penetrazione italiana nel colosso che tanti grattacieli sta creando alla nostra imprenditoria. Il centro di riferimento è l'Expo 2010, al quale i cinesi lavorano dopo aver già pianificato le Olimpiadi del 2008. L'impegno «Agroinnova» che opera in stretto

rapporto con il Ministero dell'Ambiente - coopisterà nel dimostrare nella negletta Chongming, oggi resa insospettabile da paludi ad acquitrini, l'applicabilità tecnica e i vantaggi dell'agricoltura biologica. Una sfida doppiamente significativa se si considera che la Cina, ormai in difficoltà nel conciliare la crescita vertiginosa con uno sfruttamento assai poco sostenibile delle sue risorse, detiene i record mondiali nell'utilizzo dei fertilizzanti chimici.

Altrettanto interessante, sul piano regionale, il progetto «Azzurro» a risarcire, finanziato dalla Regione utilizzando i fondi per lo sviluppo, il tessuto produttivo in tutti i suoi aspetti. Non ultimo, quello ambientale. Come spiega la professoressa Maria Lodovica Gullino, direttore di «Agroinnova», la sperimentazione è rivolta alle piccole e medie imprese. Obiettivo: trasformare scarti di prodotti organici privi di valore (sfalci, residui della cellulosa, etc.), in un prodotto ad elevato valore aggiunto. Non solo compost, ma compost per pregio, selezionato per essere competitivo sul mercato e caratterizzato da un marchio di qualità. Fra i tra-



Un interno delle serre di Grugliasco

guardi del progetto - sostenuto da Angelo Garibaldi ed Elio Pelizzari - rispettivamente presidente di «Agroinnova» e rettore dell'Università - la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci in campo agricolo. Come? Puntando sulla carta del compost. «Doc», arricchito con microrganismi per la lotta alle malattie delle piante.

guardi del progetto - sostenuto da Angelo Garibaldi ed Elio Pelizzari - rispettivamente presidente di «Agroinnova» e rettore dell'Università - la riduzione dell'impiego di fertilizzanti e fitofarmaci in campo agricolo. Come? Puntando sulla carta del compost. «Doc», arricchito con microrganismi per la lotta alle malattie delle piante.

SINDACALE. MANCATO ACCORDO SUI TAGLI

## Nuova fumata nera per la Olivetti Agliè

Nessun accordo ieri in Regione sul nuovo Olivetti Agliè. Sindacati, aziende e istituzioni si sono incontrati a lungo e alla fine hanno fatto firmare un verbale di mancato accordo.

Il motivo del «no» da parte delle organizzazioni sindacali si spiega con la rigidità con cui i del gruppo hanno reagito alla richiesta di modifica del piano industriale. In altre parole: le richieste di Cgil, Cisl e Uil non sono state accolte.

Il piano prevede lo spostamento in Cina della parte produttiva Olivetti, e la conseguente mobilità per 200 dei dipendenti. Non solo: a partire da lunedì inizia il periodo di cassa integrazione a zero ore per i 200 lavoratori coinvolti nel provvedimento. C'è da sottolineare che Olivetti aveva proposto

la riduzione del 10 per cento degli esuberanti: una soluzione che non era stata accettata, però, sia dai lavoratori che dalle organizzazioni sindacali.

Ora Regione e Provincia chiederanno, sulla vicenda, un incontro con il Ministero dell'Industria, nel tentativo di mantenere una presenza forte di Olivetti nel Canavese, dopo lo stitico occupazionale degli ultimi anni.

Stessa iniziativa sarà presa anche da Fim, Fiom e Uil. Sono previste (ma non sono ancora state programmate) varie iniziative di protesta. «Ed è per questo - spiega Federico Belloni della Fiom Cgil - che abbiamo chiesto anche a coloro che nei prossimi giorni riceveranno la comunicazione della cassa, di presentarsi comunque ai cancelli».

## Inbreve

Pinerolo

### In manette i rapinatori di viale a Treviso

Nell'ambito di una operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Treviso, una ha scoperto i presunti autori di delle rapine avvenute

in alcune ville nella zona di Treviso, ieri mattina a Pinerolo sono state arrestate tre persone che si ritiene facciano parte della banda. In carcere sono così finiti Luigi Di Luca, 50 anni, abitante in via Luciani 7, Giovanni Gossella, 26 anni, anche lui residente in via Luciani a Felice Demetrio, 26 anni residente in via Bertarone 47. I tre erano conosciuti dai carabinieri solo per piccoli reati.

### Castellamonte: A Spineto cresce l'emergenza idrica

Mezza giornata senza acqua, per molte famiglie che abitano in borgata Spineto. Il sindaco ha chiesto ai tecnici, si lamenta un gruppo di abitanti. Nei giorni scorsi il sindaco aveva chiesto una scorta d'acqua.



Il giudice Franco Giordana

### Borgaretto Torneo in memoria di Franco Giordana

Giornata di sport e commemorazione per il primo Memorial Franco Giordana, il giudice scomparso un anno fa: torneo calcistico giocato ieri su un campo di Borgaretto e vinto dalla squadra degli avvocati. Presenti questore, prefetto, i vertici della magistratura e avvocati torinesi.

### Gassino Fuori strada con l'auto Pensionato ferito

Nell'affrontare un'ampia curva in frazione Bussolino di Gassino, Francesco Moviello, 77 anni, pensionato residente a Cinzano Torinese, ha perso il controllo del mezzo che ha concluso la corsa fuori strada. L'automobilista è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

### Almese Due nuovi assessori entrano in giunta

Si amplia ad Almese la giunta con l'ingresso nell'esecutivo di due nuovi assessori. Si tratta di Danilo Boscolo (avvocato delegato al turismo, progetto raccolta rifiuti porta a porta, interventi nelle borgate) e Valeria Carallo, con incarico all'istruzione e alla cultura.

CHIERI. LA RASSEGNA «IN STRADA» RIPARTE SENZA IL DIRETTORE SCOMPARSO AD APRILE

## «Addio Tazio dal tuo festival»

di Tazio Brusa

«Siamo tutti a lavorare come se Tazio non c'è. Ma questo è il suo festival, ho voluto sostituirlo portando avanti il «lavoro» di Ariane Biondi, direttrice del festival «In Strada» a Chieri, parla così del marito scomparso il 4 aprile, Tazio Brusa, 39 anni.

Lei, Tazio e Francesco Longo, cui affidate le sezioni artistica e Skene, formavano un trio formidabile che insieme ha inventato quella che adesso è una delle istituzioni di teatro di strada più importanti d'Italia. Fino a domenica 3 luglio 21 compagnie da tutto il mondo mettono in scena il festival. Nel teatro tra danze scrosciate, musiche, funamboli, clown nel centro storico di Chieri.

Da sei anni era il direttore e l'anima del festival; prima della malattia improvvisa, nel dicembre scorso, gli trascorreva il programma e scriveva le compagnie che vengono da mezzo mondo. Ha tenuto duro fino alla fine. Per questo l'amministrazione di Chieri e l'associazione teatrale



Tazio Brusa, 39 anni

di cui era presidente, c'era l'Acca, hanno voluto dedicargli questa edizione di «In Strada», perché è il suo festival, che quest'anno ha ottenuto anche il premio della Regione per la miglior kermesse di teatro di strada della passata stagione. Una scommessa nata da un gruppo di amici o di attori giovani che hanno trovato ascolto nell'amministrazione chierese.

«Avavamo parlato con il sindaco Gay - racconta Francesco Longo - Tazio si è subito buttato in un fiume di progetti e nella ricerca delle compagnie. Mi ricordo quando danno negli uffici della Regione per proporre il nostro progetto... robe da pazzi. E invece dal 1999 il festival è cresciuto, è sviluppato la sezione dedicata all'arte contemporanea e quest'anno conta gruppi come gli australiani

Strange Fruit, con le loro grafie surreali create dagli artisti sospesi su pertiche flessibili che fluttuano nel vuoto.

«Uno spazio riservato agli artisti giovani, soprattutto italiani, che hanno bisogno di mettersi a prova - spiega Ariane - Tazio ha dedicato tutta la vita ad amare, far conoscere, divulgare il teatro. Una forte, contagiosa in cui è coinvolto anche la moglie francese e gli amici di Cera l'Acca. Attore, autore, regista, capocomico, organizzatore di eventi, ex allievo del Piccolo di Milano come direttore «In Strada» ha girato il festival di mezza Europa per le compagnie e le loro performance e mettere insieme il calendario delle kermesse.

Gli amici ricordano come «un giullare medievale», capace di trasformare i suoi sogni in realtà, la vita in spettacolo. «Spero questa edizione sia gioiosa. E' il più bel modo per ricordarlo» augura Ariane. «Grazie Tazio» arriveranno, ti è scritto gli amici.

CHIERI. LA PROGRAMMAZIONE PARTE IN RITARDO DI UN

## Accordo in extremis salva i Puntì Verdi Partono i concerti, e il 27 arriva la Pfm

Una virata all'ultimo minuto salva l'estate dei Puntì Verdi a Chieri. Che parte domenica, in ritardo di un mese. Dagli inizi di giugno, infatti, l'associazione Baronda, che gestisce le piscine a Chieri, punto verde della città al Centro Sportivo San Silvestro, è incrociato da braccia: niente di ballo liscio per gli anziani, niente all'aperto, niente concerti soprattutto. Le sere chieresi hanno rischiato di naufragare tra le polemiche. La scissione del Baronda Summer Point è arrivata anche in consiglio comunale con un'interrogazione di Ivano Casalegno. Rifondazione: «Mi risulta che la programmazione sia saltata con tutte le attività, eccetto l'«estate ragazzi». Che intende fare l'amministrazione?», chiede il sindaco Agostino Gay. Ma soprattutto la chiusura del Baronda Summer Point, così di fresco

nell'anticipo un'estate africana, ha in fibrillazione gli abitanti punto verde, cioè giovani e anziani. Che hanno deciso di far sentire la loro voce indirizzando il sindaco un cartolina con le fotografie dei momenti migliori del Baronda.

L'amministrazione ha fatto il possibile per rimettere insieme i cocci: domenica si va al via con un concerto in piscina; ogni domenica sera, ore 21, ci sarà il ballo liscio per gli over sessanta; riprende il cinema all'aperto e la programmazione ci sono il 10 luglio alla PFM - e un festival rock. Dietro la vicenda ci sono polemiche che covano da tempo. «Vorremmo sentirci più appoggiati dall'amministrazione a ricevere qualche finanziamento - dicono i soci di Baronda - E poi abbiamo avuto il disastro dell'incendio

anno scorso con 45 mila euro di danni, contro le polemiche del comitato di via Andezeno che rema contro i concerti.

Il Baronda Summer Point sei anni gestisce l'unico punto verde in città. Ma il 2004 è stato davvero un anno nero. La petizione dei residenti non hanno migliorato il clima. «Il 2004 con i deboli altissimi non fanno dormire la gente che il giorno dopo devono andare a lavorare - spiega il consigliere Vincenzo Cucchi - chiediamo una regolamentazione». L'assessore alla cultura Patrizia Picchi ha trovato faticosamente un accordo sulle date e sugli orari dei concerti: «Abbiamo confermato l'appoggio alle attività del Centro». Ma la giunta ha anche approvato un finanziamento di 25 mila euro per i lavori di adeguamento della piscina gestita dall'associazione. (a. per.)



**INDIRIZZO**  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
**EMAIL**  
GIORNONOTTE@LA STAMPA.IT  
**TELEFONO**  
011 5568111  
**FAX**  
011 5568439

# Giorno e Notte

**N**on so dire perché predilige la luce. Forse perché ho molto lavorato con il teatro dove la luce trova il più alto grado di specializzazione: è drammatizzazione, punteggiatura, dà la forza di un momento. In quello spazio è soltanto quello. La sua temperatura può scaldare o raffreddare l'anima di chi guarda. Richi Ferrero, attore e artista, tiene seminari alla Sapienza di Roma, è il regista di molteplici eventi che hanno incuriosito Torino stando di volta in volta stupore e critiche, perplessità, meraviglia: come la gru per Laci



d'artista a Porta Palazzo che poi si è trasferita alla Pellerina o la veste notturna della Gran Madre, dei forti di Exilles, dei campanili di Rivoli, fino agli interventi previsti per le Olimpiadi (fra cui Palatine, diom, monumento al duca d'Aosta, fontana Angelica e ponte di corso Vittorio). Per domani alle 12 ha allestito la performance degli "Uomini di Pietra" nel cantiere di Piazza San Carlo con l'intervento dei Wolf Eyes.

La luce è il principale strumento di lavoro di Richi Ferrero. Con i suoi interventi riesce a trasformare la città al buio in un palcoscenico pannelando con un'im-palpabile eppur prepotente materia monumenti e piazze, campanili e palazzi. Attori altrimenti fissi, immobili, paralizzati dal manto della notte.

«Un colpo di luce li può far entrare in scena», spiega Ferrero, «permette di mettere i due punti di un racconto in cui c'è una prima e un dopo, oltre il momento che lo scultore o l'architetto ha fissato. La luce fa vedere certi particolari ma può anche nascondere».

Un atto creativo quindi ma anche un intervento «pesante» perché facendolo si modifica l'atmosfera che circonda oggetti pen-sati quasi sempre per essere visti di giorno seppur in condizioni ambientali variabili: con il sole, la pioggia, la nebbia.

## L'Apocalisse va in scena alla Sacra di San Michele

**Spettacolo di Malosti all'interno dell'abbazia A Carignano i Mediatina e i Cantori di Carpio**

**Monica Peresino**

In un luogo straordinario, la Sacra di San Michele, si va in scena l'Apocalisse. Nell'ambito della rassegna «Le Montagne del» Anima», organizzata dalla Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, il libro più citato della Bibbia, ma anche quello letto e conosciuto, verrà restituito al pubblico in un'azione spettacolare del Teatro di Dioniso. Questa sera è

domani alle 21, nell'abbazia-fortezza di Sant'Ambrogio di Susa, il regista Valtor Malosti ha immaginato un percorso guidato da sette angeli che, utilizzando la geometria del testo ed esaltandone la verticalità inaccessibile, ambienteranno le parole dell'Apocalisse di Giovanni nell'impervia architettura, passando per una serie di installazioni visive e sonore. In scena Gianpiero Bianchi, con i sette angeli, le installazioni video di Marina Migliore e Giulia Cairi e le musiche originali di Fabrizio Modonesi Palombo, Marco Milanese e Carlo Boccadoro. Ingresso a 15 euro; info: [www.fondazionectp.it](http://www.fondazionectp.it).

domani, sempre a Carignano, arrivano i Mediatina e i Cantori di Carpio, pilastri della musica popolare italiana. L'età dei due componenti storici del gruppo, Gargano, infatti, va dagli 85 ai 95 anni. Testimonianza autentica, è una garanzia di un patrimonio storico e culturale di cui sono gli interpreti. Domani, sempre a Carignano, arrivano i Mediatina e i Cantori di Carpio, pilastri della musica popolare italiana. L'età dei due componenti storici del gruppo, Gargano, infatti, va dagli 85 ai 95 anni. Testimonianza autentica, è una garanzia di un patrimonio storico e culturale di cui sono gli interpreti.



«Apocalisse» del regista Valtor Malosti stasera alle 21 nell'abbazia-fortezza

## Documentari sulla collina del Valentino

**Daniela Cavalla**

Nel progetto di riqualificazione del parco del Valentino, area a lungo ostaggio degli spacciatori, s'inaugura questa sera, proprio sulla collinetta all'incrocio tra i corsi Massimo D'Azeglio e Vittorio Emanuele, la prima di una serie di questionari di ordine pubblico, rassegne di documentari internazionali: s'intitola «Docum» nel Parco 2005 e propone dieci serate di immagini sul grande schermo all'esterno per l'estate del Comune. Titoli, in parte inediti per il pubblico torinese, che affrontano argomenti di attualità e scomodi. Si inizia stasera con il mondo secondo Bush, produzione francese del 2004 cui William Karel racconta i primi mille giorni di presidenza di George W. attraverso interviste e testimonianze e molti protagonisti della politica Usa. Fra gli altri, lo scrittore Norman Mailer, il segretario di Stato Colin Powell, il capo ispettore Onu Hans Blix, l'ex direttore Cia James Woolsey. «Non è molta fiducia nell'obiettività in un documentario», ha detto l'autore: «non posso nascondere la mia antipatia per i Bush e per il loro entourage, per quello che è per come agiscono». La proiezione comincia alle 21.30 e rientra nella Giornata Nazionale per la Promozione del Documentario, l'ingresso è libero.

Lunedì secondo appuntamento con «Sono stati loro», lavoro di Guido Chiesa che ricostruisce il dramma di Erika e Omar a Novi Ligure nel febbraio 2001. Il programma «Docum» nel Parco prevede documentari sino al 22 luglio: proiezioni il lunedì, mercoledì e venerdì alle 21.30 a ingresso libero.

**Il ristorante di Experimenta**  
Da quest'oggi «Experimenta» (fino al 11 novembre al parco Michelotti), ha il suo ristorante con terrazza sul Po (30 posti) integrato da un'ampia tensostruttura adiacente per 120 coperti. Novità di questa edizione, offre un menù ispirato alla cucina di base piemontese, al prezzo di 20 euro, comprensivo della visita alla mostra. Prenotazioni allo 011/8198252.

**Musical**  
**Il Piccolo Regio**  
Va in scena il nuovo musical della Gypsy Musical Academy. Partecipano i gypsies, ovvero gli allievi del corso professionale, affiancati da importanti artisti quali Max Corfini, Ciro Beffi, Monique, Franklin Romero da Santo Domingo. È previsto inoltre un intervento a favore della campagna «Giù le mani dal bambino». Info: 011/6677241. Appuntamento al Piccolo Regio, piazza Castello, ore 21.



Un momento dello spettacolo «The Spheres» della compagnia australiana Strange Fruit

## Tra danze aeree cabaret e feste

Battuta conclusiva di «In strada 2005», il festival internazionale di teatro di strada a Chieri, insieme con la compagnia australiana degli Strange Fruit (che replicano stasera «The Spheres», teatro-danza aereo, in piazza Dante alle 23.30), fino a domenica si esibiranno una trentina di artisti: clown, trampoli, parate, spettacoli pirotecnici, marionette, cirque nouveau, giocolieri, teatro di figura.

Tra gli appuntamenti in programma, oggi alle 21, al Cortile San Filippo, arriva lo spettacolo danza acrobatica dei francesi Tango Sumo, alle 22.30, e potrà essere visto alla performance di circo contemporaneo «Leo on tour» del Full House. Domani la volta del itinerante dei Piedris, (ore 17.16, in via Vittorio Emanuele III, una danza degli Strange Fruit, «The Fields» (ore 18.30, piazza Cavotti), il clown di Alessandra Casali (ore 22, Cortile San Filippo).

**INCONTRI**  
**Festa de La**  
«Rilanciare l'antifascismo. Difendere la Costituzione». Con Gian Paolo Zancan, Pancho Perdi, Diego Novelli, Giangulio Passoni. Presiede Nicola Durazzo. Parco Ruffini, area dibattiti, ore 21.

**SPETTACOLI**  
**Il fiume e le sue leggende**  
Amici del Po e centro servizi Vesp presentano il segreto del fiume Po, fiabe, leggende, racconti: spettacolo musicale ballato, recitato, cantato dalla Compagnia

**BALLO**  
**Momenti d'estate**  
Ballo liscio con il Gruppo Musicale Amici con la Musica. Sociofila Ada Negri, via A. Negri 26, ore 21.30.

**VARIE**  
**Il cibo e la mente**  
Nell'ambito «Portici» Via Nizza, due giorni dedicati al nutrimento del corpo e della mente, a cura del Teatro delle Forme: degustazione e vendita di prodotti enogastronomici, stand ayurvedico e yoga, libri, mostra con oggetti da cucina trasformati in opere d'arte, maratona lette-

re e partite di scacchi. Info 011/9692809. Portici di via Nizza, ore 15-18; domani ore 11-18.

**de Ruzza.** Intervengono Gianni Vattimo e Mimmo Candito. Ingresso libero. Cicolo Arc Sardanapalo, largo Cibrario 13/a, ore 21.

**MOTOPROMO**

**+ 9€ =**

**MOTOPROMO**

**CON L'AURICOLARE SENZA FILI BLUETOOTH® MOTOROLA**

**3 Silver o Black**

**AMANTE CASELLA**

**Centro s.r.l.**

C.so Matteotti, 61  
(ang. C.so Bolzano)  
**TORINO**  
Tel. 011.540612 - 540641



**KINITO MENDEZ.** Arriva dalla Repubblica Dominicana ■ Il protagonista del sabato sera musicale al Parco della Pellerina: la festa Tropical Latinam! propone, infatti, il concerto di Kinito Mendez. Merengue dalle 21,30, biglietti d'ingresso a 8 euro.

**IN CITTA'** La rassegna "Musicantia" in svolgimento nel cortile interno della Basilica ■ Superga prosegue questa sera alle 22 con il concerto della rock band Calipso.

E' di ■ Il gospel questa sera in

**PIAZZA CASTELLO:** nell'ambito della Festa della Libertà, infatti, si esibisce il Let's Sing Gospel Choir. Appuntamento alle 20,30.

**IL ROCK A SCUOLA** questa sera in strada del Villareto 187: all'Istituto Ambrosini, infatti, concerto rock dei Too Tired. Si inizia alle 21.

**PAVONE** Il Pavone Open Jazz Festival propone oggi una serie di appuntamenti musicali: si inizia alle 18 nella Chiesa Santa Maria e Museo d'Andrade con l'esibizione del Duo Rom-

mir, alle 21,30 in piazza del Municipio si susseguono sul palco il Conti-Verna Duo, Toni Moretti Quintet, Quincy Leve Choir; a mezzanotte la scena è spostata di nuovo alla Chiesa Santa Maria e Museo D'Andrade con la performance jazz rock degli Anatrolobia.

■ **SONORA.** Regna il rock nel sabato sera di Colonia Sonora, la rassegna estiva in corso alla Certosa Reale del Parco Dalla Chiesa di Collegrno: a partire dalle 21 si esibiscono i gruppi Too Rude e After 11.

■ **POSSUMMER.** Prosegue oggi a Piosassa, nell'area del centro poliglottico,

tivo di via Nino Costa, la rassegna  
«Pissummen; musica m'ale dalle 16  
con i gruppi Aut in Vertigo e Swa-  
loving Stas.

**LITURGIA.** Le **monni porta** al suc-  
cesso dai **venegoni** vengono proposte  
dal gruppo El Diabolo stasera al «Me-  
Ryan's» Moncalieri (strada Carli-  
gnano 62); d'inizio alle 22.

**MANIFESTAZIONE.** La manifestazione  
«Resistenza Elettrica» in program-  
ma al Colle del Lys a Rubiana preve-  
de una serata all'insegna della musi-  
ca dal vivo a partire dalle 18; alle 21,  
invece, **la** lo spettacolo del  
gruppo Yo Yo Mundi.



Jazz a Spazio 211  
Peter Hook fa il di

**CINEMA MASSIMO** (sala 3): via Verdi 18, ore 16, «24 Hour Party People», ■ Michael Winterbottom; ore 18, «Nine Songs», dello stesso regista; ore 20, «Warp Visions»; ore 22, «The Work Of Director Chris Cunningham».

**BAR LAB**  
piazza Vittorio Veneto 13:  
«Rock Jockeys», dalle 19 alle 21 selezioni discografiche di Enrico Brizzi e Doctor No.

**SPAZIO 211**  
via Cigna 211: dalle 19, Jaga Jazzist e Squeletmen in concerto.

**PARCO DELLA PELLERINA**  
ore 21,30: concerto «Manchester @ Torino» con New Order e 888 State.

**MURAZZI - THE BEACH:**  
da mezzanotte dj set ■ Peter Hook, bassista dei New Order (al posto del previsto Graeme Park), Mike Pickering e Lorenzo LSP, visual di Softly Kicking.

**MURAZZI - GIANCARLO:**  
dj set di Shaun Ryder e Tony Wilson



**L'unico concerto  
italiano della band  
chiude il Festival  
Ospiti gli 808 State**

**Papio Ferrari**

Il nipote ha colpito nel segno, ora tocca ai ..... dopo le oltre ..... mila persone radunate giovedì ..... da Apex Twin, il Traffic-Torino Free Festival torna sulla materia elettronica britannica per risalire alla fonte e presentare questa sera alle 21,30 alla Pellerina il concerto dei New Order.

L'evento più atteso dell'in-

tero cartelloni, e al tempo stesso l'apice di un'intera giornata dedicata al percorso «Manchester @ Torin», città sospesa tra la cultura industriale e la vocazione creativa.

Efficace tanto delle vicende musicali della metropoli d'ottembrana è il film «24 Hour Party People» di Michael Winterbottom, che si proietta alle 16 al cinema Massimo.

Perfetto per entrare nello spirito della giornata, che alle 19 propone un aperitivo a tutto jazz allo Spazio 211, con pruriginosi intasisti futuristi dei norvegesi Jaga Jazzist e dei nostrani Squitman.

Giunge così l'ora di spostarsi verso il palco principale: nel verde della Fellineria, dove i lucidi New Order discen-

ti dei leggendari Joy Division e pionieri della nuova dance a inizio anni 80, sono accompagnati dal marchio concittadino 808 State, a sua volta bandiera della techno.

Manchester ■ sposta dopo mezzanotte ■ Marazzi, per l'ultima notte di Traffic. In quella città, intere generazioni di musicisti, case discografiche e locali di tendenza hanno avuto a che fare con Tony Wilson, figura attorno a cui ruota anche il film di Winterbottom: proprio Wilson gira i ■chi da Giancarlo. Affancato, per di più, dal volgente di Shaun Ryder, noto al pubblico internazionale come ■ cantante degli Happy Mondays. Un evento che presenta tutti i primi del culto pon-



## MOSTRE

**Visite all'orto**

Oggi e domani, **■** esposizione **■** di piante aromatiche e ornamentali, in particolare, le lavande. Visite guidate a cadenza oraria, a cura **■** Biosphère. Info 339/1444992.

**Pittini alla T...**  
Opere di Felice Cortese, Gastone Toldo, Raffaele Ricci, Giovanni Lazzarato, Alessandro Sanfilippo, Maurizio Rolle, Marisa Lorenzini, Bruna Tabacchi, Garsa e Irma Gisoldi. Organizza l'Associazione La

**Tesoriere con la Circo**scrizione 4.  
Domani, Parco della Tesoriera, ■■■■■  
franca 193 ore 9 30-18:

## Sondazione Merz

Domani la Fondazione offre l'ingresso gratuito.  
Fondazione Merz, via Limone 24, tel. 011/19719436

### Allevi Carles Fiat

Collettiva degli allievi di Pippo Ciardo  
che chiude il corso di disegno  
2004-2005 svolto al Cedes Fiat. Prose-  
guirà sino al 15 luglio.  
Giaverno, Gran caffè Roma, piazza San  
Lorenzo 23, ore 19



**Domani è aperto il Canile Rifugio di strada Cuorone 139**

## di fine secolo

Inaugurazione della mostra di pittura di fine anno degli allievi del corso del maestro Francesco Raga. Fino al 10 luglio. Tel. 349/5763141  
Associazione: Erremusica, via Bagetti 22, 00187 Roma  
ore 10,30 e ore 15,30

### Il ciclo di vita medicinale

Insieme a un gruppo di esperti è possibile calarsi nella realtà quotidiana della cura e della gestione del giardino medievale del Borgo. Un giardino dedicato a semine, trapianti, semplici lavorazioni del terreno e tecniche culturali delle piante, oggi come mille anni fa. E

alla fine della giornata la possibilità di portarsi a casa alcune piante ornamentali e aromatiche in vasetti prodotti dai bambini e genitori. Informazioni: 011/4431714, Borgo Medievale, Parco del Valentino ore 10,30 e ore 15,30

## Mercanti per un giorno

■ manifestazione Mercanti per il giorno prevista per domani è stata annullata. L'Associazione Commercianti Balon si scusa per il disagio arrecato a partecipanti e cittadini e precisa che l'annullamento dell'iniziativa non si deve all'Associazione.

■ **SOMMERIGLIE PRIVATA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (p. 14)  
Maurizio d'Adda 7, tel. 011 696.3243. Or.: gio., sab., dom., 15-18; oppure  
appuntamento.

■ CASTELLO DI M...

**CINEMA**

**CASTELLO DI CASTAGNETO PO** (sesta Chiusave 27, Castagneto Po, tel. 011-562.9918). Mostre «la misura del '700 al vertice d'arte» ■ **Oriente** (tel. 011-565.1142), soste «le donne 11-22». La biografia chiude una prima.

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (s. Maurizio di Savoia, tel. 011-955.2222). Mostra «vite nella tigre, immagini della vita moderna e di Muret e oggi». Curatori: Irene Biscardi e Carolyn Christy-Barnatzky. Fino al 19/8: alcune generazioni "high fashion" a cura di Margherita Becchina. Fino al 24/8: 011-955.1142, ore 10-17; 65 cent a donna (p. Annesso 7).

**PALAZZO DEI CONTI** (via Cavour 10, Annecy 7, Supinco, tel. 011-398.1226). Dracò: ven. sera e dom 10-12; 12-15. La biografia chiude 30 ritratti papi.

**PARCO REGIONALE LA MAURIZIA - APPARTAMENTI REALI** (Viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011-499.33.81). Tutte le ■ visita alle 10.30-11.30; 14.30-15.30.

Regulatory Information Tel. 800.319.1111 • [www.gilson.com/england](http://www.gilson.com/england)

**Investire in certezze**  
**in COSTA AZZURRA!**



**ANTIBES** Posizione fantastica, mare a piedi, piccole palazzine con piscine, immerse nel verde, splendidi **con grandi terrazze, pieni alti con panoramica vista mare, Euro**

**NIZZA** Centro, adiacenze porto, splendido **antico in stato, in signorile condominio recente, 4° piano con ampio balcone, comodo a tutti i servizi, Euro 98.000**



**TORINO - MILANO - NIZZA - GENOVA**  
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.817761

**www.isit-immo.it**

Partner Gruppo  **UNICA**

 **800-77751**



**CANNES**  
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, ■ soli 100 metri dalle spiagge e comode ■ tutti i servizi,  
**■ de Euro 125.000**



NUOTO IL PRESIDENTE DELLA ■ PARLA DEL FUTURO E RIVELA IL SUO SOGNO NEL CASSETTO

# Benati: rivoglio Boggiatto

«Lo ammetto: che nuoti a Roma mi scoccia parecchio»



Marco Benati, 45 anni, ex nuotatore, è presidente della Fin regionale. A destra: Alessio Boggiatto, 25 anni, ex nuotatore, è stato campione del mondo nel 2001.

UNA vita in corsia quattro. Il luogo delle piane abili, sempre sul pelo dell'acqua. Quando si parla di nuoto, a Torino come in Piemonte, il discorso non può non contemplare la figura di Benati. Presidente della Fin regionale e imprenditore. Docente alla facoltà di Motoria e Stella d'Oro al merito sportivo, premio ricevuto dal Coni tre giorni or sono. E per quest'ultimo riconoscimento si è anche commosso. Il Benati impatito si è trasformato in un Benati meno rigoroso, il nodo della cravatta per una volta più largo. Il tempo di un sorriso. «Scocca di nuovo l'ora di idee, progetti, dubbi. In due parole: il solito».

Benati, quante possibilità ci sono che Torino possa ospitare gli Europei indoor di nuoto nel 2008?

«Sarà difficile. Non voglio creare delle false aspettative, stiamo lavorando consapevoli delle difficoltà nel portare un evento del genere nella nostra città. Oggi, le candidature olandese e austriaca sono più forti».

Nello scorso fine settimana la Fiat Cup. E' finito di una pallanuotistica sotto la Mole?

«Me lo auguro. Di sicuro è stato un appuntamento che ha portato notevole visibilità alla disciplina. Torino deve puntare, a breve, ad avere una squadra ai vertici: senza l'ausilio degli sponsor però sarà dura».

Il torinese?

«Direi bene. Insieme al salvamento, è il fiore all'occhiello. Nonostante gli addii di Boggiatto, Magni e Beccari i risultati si sono mantenuti alti».

E per i tuffi?

«E' tutto legato all'impiantistica. Con la riapertura della vasca dello Stadio Comunale, prevista per l'autunno del 2006, l'attività potrà ripartire. Arrivo dai trampolini, non posso immaginare questa città senza».

La soddisfazione più grande da dirigente?

«L'elezione per la presidenza della Fin regionale nel 2001. Tornavo da otto anni trascorsi a Roma, non era semplice».

Facciamo un po' di Fantanuoto. Quale tecnico torinese

metterebbe al posto dell'attuale ct azzurro Castagnetti? «Ce ne sono almeno 4. Li cito in ordine alfabetico: Albanese, Miletto, Rossetto e Rosso».

Alessio Boggiatto nuota a Ro-

ma: questo lo scocchia?

«Sì. Volevo rivederlo da noi. Da settembre ad oggi, in Piemonte, il numero dei tessarati nel nuoto è cresciuto a dismisura. Perché?»

Le Olimpiadi di Atene hanno fatto da traino. Il record di presenze toccato nella recente manifestazione non mi sorprende: la piscina attira sempre».

Quale atleta regionale l'ha colpito nell'ultimo anno?

«Berbolto. Successo ai Giochi del Mediterraneo (nei 200 m) e nella staffetta 4x200 m, ndr) significa che, dopo un periodo di appannamento, è tornato sui suoi livelli. Ed ha un talento eccezionale».

Fra tre anni ci sono i Mondiali di Montreal. Le previsioni.

«La fiducia è doverosa. Portiamo in Canada atleti, la speranza è conquistare almeno una medaglia. Ho ancora negli occhi la vittoria di Boggiatto a Fukuoka, nel 2001. Incrocio le dita».

PINNATO DA LUNEDÌ CONTINENTALI A SAN MARINO

## Euroteam, la sfida finale: vincere il titolo europeo contro Russia e Germania

E' alla vigilia della consacrazione definitiva, l'Euroteam Torino. Dopo le innumerevoli vittorie conseguite le mura amiche, la più forte società di nuoto pianata della Penisola ha nel mirino i Campionati Europei.

La Repubblica di San Marino, da lunedì a domenica prossima, ospiterà infatti la 21ª edizione continentale, mai così ricca di Nazioni (22) e presenze di atleti (250).

La piscina «Multieventi» scatteranno dai blocchi quattro atleti del sodalizio gialloblù, convocati dal Commissario tecnico Carlo Allegriani per l'appuntamento che vale un'intera stagione. Veronica Pinzuti è l'atleta più valida. Sara Barbero l'outsider. Cirà Punzo la possibile sorpresa. Paolo Varetto la giovane speranza. Sono affidate alle pinne di questo poker le possibilità di medaglia dell'Euroteam, coordinate sul Monte

Titano così come in allenamento da Andrea Mangherini, facente parte dello staff azzurro. La concorrenza è di grande spessore ed è per questo che la formazione torinese farà bene a non dormire sugli allori.

C'è innanzitutto la Russia, e non è una bella notizia per il gruppo italiano vista la forza della rappresentativa. E' assai probabile che si ripeterà il duello visto al Mediterraneo Cup, con Germania e Ungheria nel ruolo di guastatori. Due anni fa, nella precedente edizione di Liberec, in Repubblica Ceca, i russi si ritirarono l'evento a causa dei problemi federali interni.

La più attesa rimane, proprio come nel 2003, Veronica Pinzuti. Le distanze lunghe (400 e 800), oltre alle staffette, il suo pane quotidiano. L'esperienza le manca di certo: il grande botto potrebbe essere il suo.

BOCCE KO NEL PROGRESSIVO

## Ballabene medita la vendetta

Giovanni Capponi

In pieno svolgimento i campionati italiani di bocce nelle varie specialità. Domenica il tiro combinato è stato appannaggio di Fabrizio Trevisan, 37 anni, al suo primo titolo nazionale. Un successo ottenuto ai danni del capitano del Ferrero Caudera Ciriaco.

Non è una novità che nello sport grande campione può perdere contro un semiconosciuto. Carlo Ballabene è mancato infatti soltanto al finale, persa 19-22, dopo aver ottenuto ottimi risultati nei turni precedenti.

E' accaduto ciò che spesso capita ai campioni: si impegnano a fondo, mettendo a dura prova anche le più temperate capacità psicofisiche di un campione. E così, nella semifinale, Ballabene è stato costretto a tirare fuori l'unghe per superare il suo conterraneo ligure Emanuele Bruczone che lo ha costretto a pareggiare l'incontro al limite dell'otto giocate pari.

Il fuoriclasse del Ferrero Caudera è poi riuscito a risolvere la questione con altri 2 punti conquistati nel tiro supplementare. Con il tricolore è arrivato alla sfida per il tricolore un po' provato ed è stato costretto a cedere il passo all'avversario.

Oggi e domani, in casa di Ballabene stavolta, si replica per il campionato individuale che sarà, rispetto al combinato, ancora più impegnativo in quanto gli alla gara sono 135: si comincerà a giocare già sabato mattina e continua imperterritamente il caldo si tratterà di una sfilante.

Intanto, ad Almeria (Spagna) sono in corso i Giochi del Mediterraneo ai quali partecipano anche i boccai. E' andata male a Fabrizio Deragibus che nel tiro di precisione ha superato brillantemente le eliminatorie, ma poi è crollato nei quarti di finale dove il compagno di squadra, il francese Bruno Perras, ha ottenuto il miglior risultato con 30 punti.

Meglio andata al tricolore della Tubosider Asti, Ziraldo, che è riuscito ad arrivare in finale contro il primatista del mondo Grall: in semifinale l'azzurro centrato 4-4 baragli, il francese è arrivato a 45.



## Vite Rossomando Pavesio sul podio dei tricolori Beneteau

Dopo Alessio, Punta Ala e Cala Galera, la flotta dei Beneteau 25 ha gareggiato a Portisco in Costa Smeralda per il quarto e ultimo appuntamento del campionato italiano. Dopo undici regate la vittoria è andata a Paolo Cian (la timoniere di Mascazone Latini) e al suo equipaggio. Secondo classificato è Kibbò G&BL, l'imbarcazione dell'armatore torinese Matteo Rosso con il timoniere ligure Sandro Montefusco, tricolori lo scorso anno. «Un buon risultato» spiega Matteo Rosso, «anche se lo scorso anno abbiamo vinto». Terzi i fratelli Pavesio su Fra Martina TNT. Lorenzo Bresani alla barra ha portato il team sul podio tricolore che sembra però stragato: è l'unico trofeo a non averlo nel palmarès del fratello torinese. La sfida ora passa al campo mondiale, a settembre.

**Cose da un altro mondo**

Avventura interstellari, invasioni extraterrestri, viaggi nel passato e nel futuro, al centro della Terra e alle soglie dell'infinito. Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio alla Fantascienza attraverso i meravigliosi manifesti della sua collezione. Per ripercorrere le storie di un genere amatissimo dagli spettatori.

GRANDE FORMATO 22X32 CM - PP. 176 - 120 MANIFESTI A COLORI E SCHEDE DEI FILM

In edicola con la stampa a 12.000 lire

Per informazioni: NUMERO VERDE 800 011 959



# Oggi partono gli sconti e domani apertura con giochi per i bimbi Saldi, fortunato chi arriva primo

## Al Parco Commerciale Dora di via Livorno

E' una data sempre molto attesa e quest'anno è anche anticipata per fare felici gli amanti dello shopping intelligente. Oggi, sabato 2 luglio, si apre ufficialmente la stagione dei saldi, un'occasione da non perdere per chi vuole prepararsi la valigia delle vacanze con capi nuovi, alla moda, trendy, e tempo stesso non intende spendere una fortuna. Già, perché la possibilità di risparmio con i saldi sono davvero tante, con riduzioni che variano dal 20 al 70 per cento e consentono di togliersi qualche sfizio a prezzi convenienti. Fare shopping in questo periodo è gradevole, tanto perché l'estate è cominciata da poco e quindi c'è la possibilità di godere e di sfruttare i capi di abbigliamento che si acquistano, e poi perché negli ultimi

giorni si trovano saldi vere e proprie, ossia capi di stagione e non fondi di magazzino come accadeva un tempo. Una maggiore serietà che va a vantaggio dei clienti.

Il Parco Commerciale Dora di via Livorno angolo via Treviso accoglie una festa questo «start» dei saldi e domani, domenica 3 luglio, effettua un'apertura straordinaria proprio per consentire a chi lavora, magari anche al sabato, di fare una gradevole passeggiata e di ponderare di domenica gli acquisti da fare. Il Parco Commerciale Dora cerca sempre di offrire animazioni e intrattenimenti per la clientela che si ritrova nel grande centro di via Livorno per fare la spesa all'Ipercoop oppure in uno dei tantissimi negozi che rappresentano un po' tutti i generi merceologici.

Domani grande attenzione sarà riservata ai bambini, che in genere si annoiano quando devono accompagnare i grandi a fare compere. Per loro saranno montati un bungee acrobatico e un castello gonfiabile che faranno gioia dei più piccoli che potranno saltare e scivolare a loro piacimento.

Al Parco Commerciale Dora le proposte non mancano, con quanto di meglio può offrire il mercato: il campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei dischi, dei computer e via dicendo. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipal a Scarpe e Scarpe, da Piazza Italia a

Melablu). Da dimenticare l'Ipercoop Tegno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica. Salmorighi & Viganò, che propone occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro (aperta sempre anche la domenica) e tante altre soluzioni per lo shopping.

Dunque, non resta che venire al Parco Dora per assaporare i vantaggi e le novità e l'atmosfera magica del mondo che anticipa i tempi, luogo privilegiato di aggregazione e incontro. Inoltre, tra animazioni varie, tra una visita nei negozi e un'occhiata all'Ipercoop, ci si può concedere una pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità, ma anche pensare ad un pranzo alla (dopo una giornata di divertimento e comprare ci vuole proprio!) in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E) aperti fino alle 22. Inoltre, c'è «Laservideo 24h», una video noleggio che resta in funzione interruzione per 24 ore. E se poi si vuole finire la bellezza non c'è che l'imbarazzo della scelta tra i film di prima proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e sale giochi dotati di tutti i confort possibili.

Il Parco Dora è comodo e facilmente raggiungibile, situato com'è in pieno centro in uno dei cuori pulsanti di Torino tra gli assi di corso Regina Margherita, corso Svizzera, corso Novara e, allo stesso tempo, a pochi minuti dalla tangenziale. Al Parco Dora, grazie ai suoi 3100 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio si trova sempre, una straordinaria opportunità per non pensare a stressanti. Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici, tre linee di autobus (60, 72 e 72b) transitano proprio davanti all'ingresso del Parco collegandolo con il centro cittadino.



DOMENICA 3 LUGLIO  
SIAMO APERTI

# Saldi da favola...

## Domenica 3 Luglio 2005

Grande inizio saldi al Parco Dora! Trascorri il pomeriggio facendo shopping tra giochi e divertimenti per i più piccini con il castello gonfiabile e il bungee acrobatico.

ipercoop

DORA

Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

LIBRERIA DEL CENTRO

BANCA DI ROMA

upim

Melablu

salmorighi & viganò

conbipal

flunch

LASERVVIDEO 24H



**NIGHT CLUB** - via Tiepolo 8 - angolo c. Dante 118 - ex Manuella ora 01 spettacolo. Tel. 011.8877360.

**CLUB** - c.so M. D'Azeglio 8. 011.8899580 - ora 15.30-18.30 e 21.00-23.30 danze by Teorima & Chessey.

**PARC LA TERRAZZA** - 011 - h. 21.15 Tropica.

**GARDEN** - h. 15-21 Mito fantasy. Plat. Or.

**LA LUCCHOLA** - T. 200097 - h. 11.

**ROI ESTIVO** - ora 11 il giardino in città. Tel. 011.851989.

**TANGO DANCING** - Ora 21 corso Moncalieri 346. Tel. 011.6814841.

**TROCCADERO NIGHT CLUB** - A. Doria 9 - Avita Band international Show. Area Fumatori. Ap. 23. Tel. 011.5820988.

**GALLERIE**

**ARTE ANTICA** - (L) - Volta 9. Tel. 011.5825834 - Stampa originale antiche e...

**ASSOCIAZIONE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

**ARTESCONCISE** - Foto in galleria.

**ROMANO**

**LE RICAMATRICI**

www.bimfilm.com

**LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA**

TRATTO DAL BEST SELLER DI NICHOLAS STANIS

**PATHE MULTIPLEX REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Belmasco) - UGC CINE CITE 45 GRADI (Moncalieri)**

**ELISEO ROMANO**

**ANNETTE BENING IRONS**

**LA DIVA JULIA**

BEING JULIA

**MASSIMO**

**54°**

**Samaritanie**

film di KIM KI-DUK

**La verità è una bugia che non è stata ancora svelata.**

**QUO VADIS, BABY?**

un film di **GABRIELE SALVATORES**

tratto dall'omonimo romanzo di Grazia Verasani

**DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE REPOSI**

**PAPARAZZI**

**PATHE LINGOTTO**

**Un film contro ogni confine ROMANO**

**LA SPOSA SIRIANA**

UN FILM DI ERAN RIKLIS

**IN CONTEMPORANEA MONDIALE IL FILM EVENTO DELL'ANNO**

**TOM CRUISE**

**LA GUERRA DEI MONDI**

**ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - GREENWICH VILLAGE IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHE LINGOTTO - REPOSI**

**DAI REGISTRI IL GLADIATORE**

**IDEAL - PATHE LINGOTTO STUDIO RITZ**

**SERGE THERIAULT GILLES RENAUD SEBASTIEN DELORME DANNY GILMORE**

**Gaz Bar BLUES**

**ALFIERI**

**schegge di APRIL**

**IN ESCLUSIVA AL CINEMA OLIMPIA**

**NAZIONALE**

**IN ESCLUSIVA**

**Il cammello che piange**

**TELESTAR** 15.30 Medical Center TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

**TELECOM** 12.30 Saluti Saluti; 13.50 Tg 9 (19.30 e 20.00); 20.40 Europa presente e futuro; 21.00 Film; 22.30 Tg 9; 24.00 Notte seg.

**TELECITY** 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 (19.30) studio; 20.00 Superboy TF; 21.30 Film.

**VIDEOGRUPPO** 20.10 Le... della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie.

**PRIMAVENTURA** 21.00 Avvisi; 21.30 Sforzi; 22.30 Autocaccia; 23.00 Mascalzo; 23.15 Autocaccia; 23.30 Proposte indecenti.

**QUARTA RETE TV** 20.00 Tg; 20.30 Ballo in piazza; 23.00 Tg; 23.30 Puntatore; 24.00 Le auto delle settimane.

**TELE 7** 7.00 Io sono un... Film; 12.00 Cio... Film; 19.00 La regina d'Africa, Film.

**QUINTA RETE** 20.00 Disco Italia; 20.05... sera Italiana; 21.00 Serata con...

**QUADRIFOGLIO ODEON TV** 19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.00... animali; 23.00 Cosa c'è.

**RETE CANAVESE** 20.00 Telenovela; 20.30 Telenovela; 21.00 Fut...; 22.30 Telenovela; 23.00 Le Auto della settimana.

**SESTA RETE** 20.00 La classica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

**G.R.P.** 19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Com... soon tv & Web; 20.30 Novostadio; 22.45 Look tv; 23.00 Volley time.

**RETE 7** 19.30 Qui studio a voi studio; 23.15 Infor...; 24.00 Sexy bar.

**INTV** 15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Com... soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

**TELESUBALPINA - TORINO** 19.15 Il regionale; 19.40 Tg; 20.00 Thunderstone TF; 20.00 Uno di noi, Serie tv; 23.00 Il regionale.

**ESUBALPINA - ASTI** 14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

**TELESTUDIO** 19.15 Superboy, Telenovela; 19.30 All'ombra dell'Eina, Documentario; 20.00 Cantanti italiani; 21.10 La girata sulla tv; 22.30 Enjoy television.

**VIDEOHOND** 20.00 Meteo - Lotta in... - Cam... - Film... - Week end; 22.30 Shopping - Festival.

**RETE TRE** 17.30 Canzoni; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima illa; 22.30 Arston; 23.00 Autocaccia; 23.30 Tg.

**Assi enti e vertazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

**ASSOCIAZIONE TEATRO** 1100 Anni. Tel. 011.7643.038 Torino. Residenza regionale Multidisciplinare di Caraglio e della Valle Granà/Sanbrignano Teatro presenta Compagnia Teatro Serechissimo in "Sor. Pilot Corti ad Cavour". Sabato 16 luglio. Ore 21. Al Centro Polisportivo di Pralvea (CN). Info: 011.7643.038.

**CENTRE CULTUREL FRANCAIS** (via Pontalba, 23. tel. 011.5157511).

**IL CENTRO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011.484944). Docimonia edizionale "Il Sacro attraverso l'animale". Sabato 3 settembre. Serata dedicata all'India. Le Favole del Panchatantra, regia di G. Amato, con Elna Cantone. Mahabharata Theatre de l'Arc-en-Terre.

**ASS. EDIT. MARCO MARCOTRIS E FAMOSA MIMOSA** (via S. Dominica, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 338.703604.

**EIKONTEATRO** (Via Bertola 57, Torino Tel. 011.703785). Aperte iscrizioni al corso tenuto da Ivo Palmio: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni: www.eikonenteatro.com. Per iscrizioni: info@eikonenteatro.com.

**TEATRANTARTEDRAMA** (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.545.740). Tranza.it. aperte iscrizioni al corso di formazione teatrale stagione 2005. Informazioni: iscrizioni: 011.645.740 - 14.30-18.30.

**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Belfry 10, tel. fax 011.521.1570). www.boleus.it. Apertura dalle 17.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.

**FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19** Radioglobe, Good Morning 7.00 Radioglobe Regionale 7.30-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Radioglobe Nord-Ovest 7.40-8.20-8.40-9.20-10.20-12.20-15.20-18.40-17.00-17.20-17.40-18.20-18.40-19.20-19.40 Emozioni 19.00 Magazine Sportacolo 12.30-14.30 Musica di sempre da www.nostalgia.it 13.00 Gi Sport 18.40 Juke Box Grandi Hit 70-80-90 19.00 Nostalgia in Rock-Loversong

**IL CINEMA**

**Dove le emozioni sono su grande schermo.**

**Christian Bale il miglior Batman a memoria di cinefilo.**

**Roberto Nepoti "La Repubblica"**

**Grandioso, divertente, con un magnifico cast.**

**Lieta Tornabuoni "La Stampa"**

**Il miglior Batman mai apparso sullo schermo.**

**Natalino Bruzzone "Il Secolo XIX"**

**BATMAN BEGINS**

**ARLECCHINO - ELISEO GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA PATHE LINGOTTO - REPOSI WARNER VILLAGE**

**FRATELLI MARX**

**STEFANO DIOMISI SABRINA COLLE**

**LA PORTA DELLE 7 STELLE**

film di PASQUALE POZZESSERE

**Salone La Stampa**

**Gli sportelli**

**del Salone di via Roma**

**nei mesi di luglio e agosto**

**osserveranno il seguente orario:**

**dal lunedì al venerdì**

**dalle 9.00 alle 12.30**

**e dalle 14.00 alle 18.00**















La Stampa in collaborazione con Einaudi

# “Vi racconto di quante arie si dà il fantasma di Mozart”

(Laura Mancinelli)



Riscopri i grandi scrittori  Catalogo  
con “Collezione d'autore”.

*Allegra è una donna che tiene fede al suo nome: ironica, solare, innamorata dell'amore. Un giorno, un maniaco melomane inizia a tempestarla di telefonate: nessuna parola, solo arie mozartiane che si diffondono attraverso la cornetta. Cosa si nasconde dietro questo bizzarro tentativo di seduzione? Allegra lo scoprirà solo imbarcandosi in un'indagine con i toni dell'opera buffa, che le svelerà lati sorprendenti di una Torino mai così magica, della realtà che la circonda e di se stessa. Un romanzo fresco e divertente, da rileggere con il fiato sospeso e il sorriso sulle labbra.*

**In edicola domenica 3 luglio  
“Il fantasma di Mozart”  
di Laura Mancinelli  
a 5,90 euro più il prezzo  
del quotidiano.**

\*Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte  
Vallée d'Aoste e delle province di Imperia e Savona.  
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

**LA STAMPA**

Tutto il mondo, a partire dal tuo













In affari  
nessun risparmio  
è superfluo.

# LA STAMPA

SABATO 2 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 179. € 1,20 CON SPEDIZIONE IN ITALIA (PREZZI TENDENTI AD AUMENTARE) • SPED. AB. POST. - D. L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, LETT. B - TO

Business 3

## CON BLAIR ALLA PRESIDENZA L'IRAN PERDE LA SPONDA DELL'EUROPA

Enzo Bettiza

CONTINUANO ad accumularsi cattive notizie intorno alla figura emaciata e al passato radicale del pasdaran e sindaco Mahmud Ahmadinejad, divenuto a forza di brogli e di soprusi il nuovo presidente della Repubblica islamica iraniana. Ora una serie di rivelazioni inconfondibili, suffragate da foto d'epoca e da testimonianze di quattro ex ostaggi dell'ambasciata americana messa sotto sequestro a Teheran nel 1979, accusano il neopresidente di essere stato uno dei capi dell'occupazione della sede diplomatica. Quegli ininterrottibili 444 giorni di crisi, avvenuti durante la presidenza Carter, segnarono le prime e indelebili pagine nere nel ricominciato ciclo di tensione tra l'Iran della rivoluzione khomaynista e il grande Satana.

Mentre Teheran smentisce, Washington è in preda a un rigurgito d'indignazione alimentato dagli epiteti («dastard», «sagazzino spietato») che gli ex ostaggi stanno lanciando all'indirizzo di Ahmadinejad. Essi, mettendo a confronto una fotografia del 1979 con l'immagine attuale del presidente, affermano di non avere dubbi che fosse proprio lui il supervisore e il principale fomentatore dell'invasione dell'ambasciata.

Come se non bastasse, il Wall Street Journal ha pubblicato di conserva un ritratto del vetriolo del nuovo presidente ultrareligioso oggi al servizio degli ayatollah ateo. Presente nelle trincee giovanili della rivoluzione teocratica, poi inquisito, prigioniero in carcere per la tortura, quindi membro di un reparto di guardie rivoluzionarie specializzate in atti di terrorismo all'estero, infine organizzatore dei cosiddetti «vigilantes» impegnati a dare la caccia agli studenti durante le manifestazioni antiregime del 1999, Ahmadinejad viene presentato come uomo di mano e personaggio di punta del totalitarismo clericale al cui vertice pontificano il suo messismo pedrino elettorale: l'ayatollah Ali Khamenei, guida suprema della transizione.

Non va dubbio che questa nuova ondata di tensioni tra l'America antiterrorista di George Bush e la Repubblica islamica, che si è data un capo di Stato in odore di violenti trascorsi terroristici, apra uno scenario pericoloso aggravato dai sospetti che circondano da anni la segrete installazioni nucleari iraniane. Trecciando le prime linee programmatiche del suo governo Ahmadinejad ha lasciato intendere che l'Iran proseguirà le ricerche sull'uranio arricchito, che non terrà in nessun conto le minacce americane e le preoccupazioni israeliane e che, nei limiti del possibile, cercherà di ricucire i negoziati interrotti con gli europei (inglesi, francesi e tedeschi) sulla spinosa questione atomica.

Qui si profila un possibile errore di calcolo da parte dei nuovi governanti di Teheran che stanno rivestendo il loro potere con una combinazione esplosiva di populismo, fanatismo islamista e nazionalismo atomico. Essi sperano di poter prolungare all'infinito la sceneggiata delle conversazioni con gli europei, che dovrebbero, secondo le loro intenzioni dilatorie, costituire un comodo paravento di difesa diplomatica da eventuali attacchi preventivi americani o israeliani. Sperano, in sostanza, di riuscire a prolungare una trattativa senza sbocco con gli europei per la durata di almeno sette o nove mesi: è questo farco di tempo entro il quale potrebbero realizzare la prima bomba atomica.

Ma l'urlogio di Teheran sembra essersi fermato all'epoca in cui i predecessori moderati del presidente Ahmadinejad trovavano, nei negoziati sul nucleare, una sponda alquanto accogliente nell'Europa e condizionale franco-tedesca. Ormai quell'Europa è tramontata. Alla guida dell'Unione europea è appena salito un Tony Blair alleato di Bush, con alle spalle un'inghilterra poco inclinata nei traffici iraniani, deciso e intransigente, al contrario di Chirac e di Solana, una svolta più atlantica e filoeuropea alla condotta estera comunitaria.

A questo punto il rischio che corre l'Iran di Ahmadinejad è di trovarsi isolato, che lo controllano e di trovarsi isolato, impoverito, perennemente dalla polizza di rispetto dei giovani e delle donne, alla mercé dei ricatti russi e delle venghe promosse cinesi. I nuovi padroni di Teheran potrebbero trovarsi nudi di fronte ai disegni di rappresentanza antiterroristica di Washington o di Gerusalemme. Insomma: si può dire che il conto alla rovescia è virtualmente già cominciato.

IL SEGRETARIO DELL'UDC: TROPPO MAGRO IL BILANCIO DELL'ESECUTIVO. L'OPPOSIZIONE: NELLA CDL CRISI PROFONDA

## Follini: primarie anche per il Polo

### Gelo al congresso da Berlusconi e dagli alleati

21

«COSÌ DEMOLISCE IL GOVERNO»  
Il Cavaliere: il discorso è stato  
come un voto di sfiducia

Augusto Minzoni a PAGINA 3

I GRANDI VECCHI NELLA DC-BONSAI  
Forlani, Gava e Colombo  
e i riti dello scudo crociato

Federico Giamberini a PAGINA 3

SINISTRA, L'AMORE IMPOSSIBILE  
Le parole del segretario sirilli  
e quelle dei leader dell'Ulivo

Riccardo Bertolotti a PAGINA 2

Calabresi, Martini e altri servizi  
ALLE PAGINE 2, 3 E 5

Luigi La Spina

Ci dovremo fare l'abitudine. Chi pensava che la trasformazione bipolare del sistema politico italiano riducesse lo scontro solo tra i due schieramenti che si contendono il governo del Paese ha avuto un'altra conferma dalle sue illusioni. La relazione antiberlusconiana di Follini al secondo congresso del suo partito, dopo il duro confronto Rutelli-Prodi nel centrosinistra, ribadisce la regola che la competizione politica in Italia si svolge, prima di tutto, all'interno delle coalizioni. Così nella prima Repubblica, quando il famoso «dottore» impediva ai comunisti la conquista del potere in un'importante Stato di frontiera tra i due blocchi mondiali. E' la seconda, dove solo gli legislatori delle istituzioni pensano che un sistema elettorale basti a cambiare la politica. E', invece, proprio

## LA BATTAGLIA PER IL CENTRO

Il contrario: è la storia di un Paese a farsi beffe di qualsiasi procedura di voto. In Italia il moderatismo, da Cavour in poi, con la sola eccezione del periodo fascista, è l'asse portante del modo di governare i nostri concittadini e la loro intorno al centro costituisce una specie di preambolo a qualsiasi competizione politica. Follini, nel centrodestra, Rutelli nel centrosinistra, rappresentano oggi questo confronto. Bisogna evitare però di cadere in un errore che, in questi giorni, seduce alcuni attraverso la nostalgia delle vecchie abitudini: Follini è nato democristiano, ma lo ridiventare. Rutelli è nato radicale e non si trasformerà in dc.

leader giovani, per il costume politico italiano piuttosto gerontocratico e possono guardare lontano, oltre Berlusconi, oltre Prodi.

Sbaglia perciò chi pensa a tradimenti di campo, chi si scandalizza senza ricordare che la lealtà, in politica, non si traduce in fedeltà. Follini è ben consapevole che, molto probabilmente, Berlusconi non potrà essere sostituito quale candidato a Palazzo Chigi tre qualche mese. Il leader Udc cerca uno spazio politico per il suo partito: se il centrodestra vincerà ancora, potrà contrattare, con un più cospicuo pacchetto di voti, una nuova alleanza con Berlusconi. Se il suo schieramento perderà, avrà fatto di tutto per distinguersi. In fondo Follini, come Rutelli, è tra i pochi leader italiani che può pensare alla sconfitta come un Purgatorio che porta in Paradiso, non come l'apertura delle porte dell'Inferno.

INTERVENTO

## TORINO NON E' SOLO UNA CITTA'

Antonio Salta

L'irrilancio della competitività dell'area torinese non può prescindere da tre grandi tematiche: lo smaltimento della pubblica amministrazione, l'innalzamento della formazione professionale ed universitaria, l'ammodernamento e il potenziamento dell'infrastruttura, del sistema dei trasporti alle reti energetiche e di telecomunicazione.

Presidente della Provincia di Torino

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

UNA RETE DI FALSI 007: DUE ARRESTI, 21 INDAGATI

## Gladio di provincia scoperto a Genova

STAY BEHIND

MISTERI

Le organizzazioni  
antagoniste di destra  
e di sinistra nate  
durante la Guerra Fredda

Fabrizio Rondelli a PAGINA 8

GENOVA. Sedicenti agenti segreti, massoni, ex gladiatori: militavano di essere un po' di tutto gli appartenenti a una sorta di polizia parallela, la Dssa, Dipartimento di studi strategici e di sicurezza. Secondo l'indagine di Genova erano accomunati da una ideologia neofascista e dalla passione per le spy story. Pedinavano persone, prendevano documenti, attuavano furti, arresti, redigevano false informative, ottenevano piccoli favori: due gli arresti, 21 gli indagati.

Pierazzi e Sapone ALLE PAGINE 6 E 7

PERQUISITA ANCHE LA SEDE NELL'INCHIESTA SUI BILANCI

## Calcio, blitz della Finanza a casa del patron del Torino

NELLA FINI MONDIALI  
E LA CHAMPIONS

Viale Mazzini  
si aggiudica le gare  
del 2010 e del 2014  
e una partita in chiaro  
del torneo europeo  
dal 2006 al 2009

Giulia Zonta a PAGINA 12

TORINO. Il Torino calcio nel mirino della Guardia di Finanza. Le fiamme gialle hanno perquisito ieri la sede del proprietario della società neopromossa in serie A, Francesco Cimminelli e anche la sede del club. All'origine dell'operazione, l'inchiesta sui bilanci della società di calcio.

Il patron grannata ha un conto aperto in Covisoc, circostanza che attualmente bloccherebbe l'iscrizione del Torino alla serie A conquistata settimana fa. Le pendenze con il Fisco, relative all'Irpef, ammontano a circa venti milioni di euro.

SERVIZIO A PAGINA 3 E

L'IMAM RAPITO

## Il premier agli Usa: più rispetto



Un contatto con i servizi

L'ambasciatore Usa, Mel Sembler, è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal premier Berlusconi. Il premier ha sottolineato l'indispensabile esigenza del pieno rispetto della sovranità italiana da parte degli Usa. Sembler ha riaffermato che la politica Usa è di rispettare appieno la sovranità italiana, «cosa che è successo in passato e che contribuirà nel futuro».

Cignarini e Rucolo a PAG. 8

L'INCHIESTA



ALLA RIFORMA DEL TFR

Potrà essere usato  
per la previdenza  
integrativa: convocate  
per il 12 le parti sociali

Giulio Maggi e Raffaele a PAG. 19

ARME SICURE

## Il Po è in secca? No, si nasconde

Mine

La forma della paglia radunata e trattata con il filo di ferro è rotonda, cilindrica, per la precisione. Una volta rettilineare, parallelepipedale, per la precisione. Una volta. Quando il Po era persona con la quale si poteva parlare. Sedeva sulla sua riva, sola, nella sua vestiva leggera a righe o a fiorellini, un gelatinoso in mano o una gasosa e sorrideva, il suo discorso molto amabile, quasi piano, quasi senza nascondere niente. Lui capiva. E ti rispondeva come risponde un dio, solenne e intrattabile. E te andavi sollevata. «Meno male che c'è qualcuno che mi capisce».

Erano tempi acerbi. Tempi che ti impedivano di capire che una persona vera, di carne, di severità, di sprezzanza, di amore timido e timoroso, l'interlocutore giusto al quale dare retta. O, per meno, ascolto.

Proprio ieri, nella strada di Po, ci sono passata sopra. Al Po. E' magro e scopre i soliti di terra sabbiosa di colore ambrato. Benedetti quegli isolotti, che si nascondono da sguardi indiscreti di madri, amiche di madri e pettegole varie che vedevano in un gruppetto di ragazzi che raggiungevano quelle piccole chiese chissà quali peccaminose intenzioni. Invece era la nostra casa, dato che quella era non ci apparteneva più di tanto, vista l'età. E allora si portava il pane col salame, le aranciate, la radiolina a transistor e si stava lì la cortezza che quella assomigliasse molto alla felicità.

Il Po è in secca, dicono. Non fidatevi. Il Po si nasconde. Lo si vede quando in quando, e scende di tempo non prevedibili neppure dai più accorti meteorologi. Come non sono prevedibili le ragioni che lo spingono a questi momentanei ritiri. Solo a chi lo sa ascoltare, sia che gorgogli come se fosse sul punto di morire sia che schiaffeggi potente i piloni del ponte o accompagni amorevolmente l'andare lento delle chiatte, rivela il perché. Non vuole alzare la testa e preferisce nascondersi per risparmiare la visione. Tempi che non riconosce più. Non vede più i baracchini, certamente sbucati, dove qualche oste rubescente si serviva frittura di ambulanza. Nemmeno appoggiandosi sulle rive più alte, riesce a percepire il profumo carico e pesante di un cotechino di apparente colore bordeaux, ma che sotto nasconde delizia che ondeggiano tra il rosso cardinalizio e il viola vescovile.

Lo rassicurerò, in una nostalgia e della mia vis archaologica. Sono una figlia di Po, con la memoria di ferro dove, almeno lì, tutto si conserva e nulla si perde.

**ITALGEST**  
COSTA AZZURRA  
MARTINI  
Affare da non perdere!  
Qualche minuto dal  
Principato di Monaco!  
Preziosi appartamenti  
nuovi immensi nel verde,  
ampie terrazze soleggiate  
giardini e piscina.  
Prezzi a partire da  
€ 122.000  
848-842.842

**Baluardo inespugnabile**  
Il dipartimento antiterrorismo mascherato dalla Digos di Genova si rivelerà per come appare, una truffa tesa a spogliare soldi e favori. Incontreremo sfidarsi di ridere sopra. Ridere perché tal Gaetano Sava, neofascista con faccia da 007 per non dare nell'occhio, si inventa una polizia e una realtà parallela, fonda un corpo di élite barbe finite (stupida definizione del redattore Ansa), lo dota di false palette e falsi distintivi, lo pubblicizza su Internet scrivendo che il male sono fra noi trova in uomini come George Bush e Gaetano Sava un baluardo inespugnabile. E decine di persone, anziché mettersi a spignazzare, si mettono ai suoi ordini. Ridere al pensiero di questi crociati da operaia che pedinano estremocomunisti sospetti, forniscono informative ai giornali sui fantomatici moechi sotterranei ad Abbiadgrosso e cercano di accreditarsi presso l'Onu come cardinali della lotta al terrorismo islamico, mentre in realtà sono maschi dalla solita fama di privilegi spiccioli: il parcheggio riservato, la corsa preferenziale, l'abbigliamento sull'auto. Ridere per la capacità di essere sempre all'altezza dell'arzelletto che ci riguarda.

**Gamba pesante? Ruscoven**  
Ruscoven è la risposta naturale al bisogno di leggerezza della tua gamba, soprattutto durante la calda stagione estiva. Visita l'Oasi della Gamba all'interno della farmacia ed erboristeria fiduciarie Aboca: trovi consigli, informazioni, campioni gratuiti e confezioni speciali con contrassegni in regalo!  
Ruscoven  
specialista nel benessere  
della gamba  
800 170160 - aboca.it



GOVERNO	PARLAMENTO	REGIONI	PROVINCE	COMUNI
Ministri 3	Camera 35	Presidente di Regione 1	Presidenti di Provincia 1	Sindaci 216
Viceministri 1	Senato 30	Assessori regionali 6	Consiglieri provinciali 202	Consiglieri comunali 1.503
Sottosegretari 8	Parlamento europeo 4	Consiglieri regionali 76	Assessori provinciali 58	

E' STATO NOMINATO PRESIDENTE DEL CONGRESSO

## Sua maestà Cuffaro e i siciliani devoti

Il re della politica del territorio resta il governatore di Palermo la cui delegazione è la più consistente presente al congresso Silenzi, mezze frasi mosse segrete di una corrente determinante

Fabio Martini

Con la sua calata agrigentina, il governatore di Sicilia Totò Cuffaro conclude il fervoroso e aperto del congresso Udc con queste parole: «Salutiamo Marco Follini con uno straordinario calorosissimo applauso». Il segretario si incammina verso il palchetto degli oratori e dalla tribuna del Palalottomatica si rivolge ai siciliani cortesi, ma del tutto privo dell'enfasi evocata dal presidente della Regione Siciliana. Certo, il mattino, il congresso è ancora freddo e nessuna trovata sentimentalistica ha contribuito a scaldare la platea. Ma 75 minuti più tardi quando Follini avrà terminato una delle più energiche, eleganti, circostanziate requisitorie contro il berlusconismo in scena ripete: la platea avvolge il caldo ma secco, che si

E' la rappresentazione di un fenomeno singolare, caratteristico dell'Udc: la distanza politica emotiva tra l'estesissima «spandita» del partito, un vertice che pensa e parla forbita e invece quadri intermedi molto esperti nella caccia al voto sul territorio. La controprova di questa distanza qualche minuto dopo: sul palco i dirigenti di punta del partito si mettono educatamente in fila per complimentarsi a Follini, ma poi si siedono subito e, restando sulla pedana sopraelevata, si inginocchiano e dispensano strette di mano agli «amici». Ed è proprio quello che più apprezzato dai delegati. Ecco il romano Mario Baccini, che quando è ministro gratifica di sorrisi più misurati i suoi supporter e dispensa consigli: «Mi trovi con la batteria del Viminale». Ecco Lorenzo

passerella con i supporter che implorano una stretta di mano: «Ah Lore...». Ecco la voce siciliana dalla platea: «Senatore, sanatore Sudano...». E dalla pedana: «Cumme' è?». Di rimbalzo: «Senatore, questo è mio cugino che vive a Roma». E poi, lui, Totò Cuffaro. Che «della nomea» «vase-vase» «basia-basia», ora meno contatto fisico con le guance altrui preferisce una tecnica diversa. Si mette sulla labbra e dà lì, con gesto largo delle braccia, lascia partire bacini da innamorato della sua gente. Certo, in tutti i partiti c'è chi pensa e chi cerca i voti porta a porta; chi fa politica e chi cerca le risorse. Ma nell'Udc è come se fosse più drastica la divisione del lavoro tra un ristretto gruppo dirigente - Pier Ferdinando Casini, Marco Follini, Baccio Butticchi, Bruno Tabacchi, Francesco D'Antonio, Carlo Giovanardi - e i tanti notabili locali. Che, proprio



come nelle grandi correnti del Dc, anche nell'Udc assolvono un ruolo insostituibile. Il re della politica del territorio resta il presidente della Regione Siciliana Totò Cuffaro. Certo, il partito dei siciliani esce rafforzato da questo congresso. Nel 2002, quando l'Udc nacque dalla fusione tra Ccd,

Cdu e Democrazia europea, i siciliani delle varie confessioni pesavano tra il 25 e il 30% del neo-partito. L'uscita dall'Udc del potente catanese Raffaele Lombardo, il capo del PdL in Sicilia alle Europee 2004. In

delegati, rappresenta il 16,5% della platea congressuale. E di questi soltanto 170-180 seggono le indicazioni di Totò Cuffaro. Che in ogni caso è il capofila della delegazione regionale. Ma la delegazione più forte (i laziali Baccini 216), tanto è vero che Cuffaro ha chiesto - ed ha

Nella platea commenti negativi al fatto che il segretario abbia speso solo poche parole per il Mezzogiorno citando il Sud una sola volta nella relazione

Totò Cuffaro chiude così il suo intervento al Palalottomatica

ottenuto da Follini - il delicato incarico di presiedere il congresso, che è l'unica fase di vacatio per qualsiasi partito. E di dispetto di sua fama, di lessico spumeggiante, Cuffaro ha presieduto il congresso con misura. L'unica «licenza» se l'è ripresa pomeridiana, quando il 95° dei congressisti era ancora a gozzovigliare: «Do la parola ad una bella donna...», una galanteria per tanti motivi inattesa per l'amica lombarda, che si è presentata così: «Sono Ballarín Giuliana, delegata dalla provincia di Lodi. Nel dibattito del 1951, Alcide De Gasperi...».

I delegati siciliani, invece, hanno lasciato i lavori del primo giorno l'amore in bocca. Accusano il segretario di aver citato una sola volta la parola «Mezzogiorno» nella sua relazione. Questa diffidenza per il Sud sarà riparatasi da Cuffaro? Oggi, 100% con la presentazione di una mozione.

MOLTI PASSAGGI DEL SEGRETARIO ASSOMIGLIANO ALLE PRESE DI POSIZIONE DEI LEADER DELL'ULIVO

## Follini-sinistra, l'amore impossibile

Riccardo Baranghi

E' un amore che dura da tempo, amore tormentato e via via sempre più stanco. Fatto illusioni e consuetudine di illusioni, riempito di bellissime parole ma di nessun fatto decisivo, composto da uno stile comune nel far politica ma scomposto nei rispettivi schieramenti. Al centrosinistra Follini piace, pure parecchio. Peccato che sia mai riuscito a fare il grande passo, a saltare il fosso che lo divide finalmente con noi. Non ci verrà nemmeno stavolta ma quel che ha detto ieri aprendo il suo congresso è piaciuto a Prodi, a Rutelli, a Fassino, a D'Alema, addirittura a Bertinotti. Diciamo di più: alcune anzi parecchie delle sue battute sono state riprese da Prodi, Rutelli, Fassino, D'Alema e addirittura Bertinotti.

Speranze e disillusioni bellissime parole, ma nessun fatto concreto. Stile comune nel far politica ma scomposto nei rispettivi schieramenti. Molti, applaudendolo, si sono chiesti ancora «Perché non è con noi?»

be potuto tranquillamente dire («infatti più volte l'ha detto») che esiste un equilibrio tra il patrimonio e il lavoro, tra l'economia reale e l'economia finanziaria, i soldi fatti facendo cose e i soldi fatti facendo soldi. E' uno equilibrio ingiusto, è

arrivato il momento di infrangere questo tabù e alzare le tasse sulla rendita finanziaria. Se invece ci spostiamo in Europa, ecco che nelle parole di Follini appare magicamente Prodi: «Non appartiene agli italiani l'idea che l'Europa sia un peso o addirittura...». L'euro è una condanna e che la salvezza sta nel ritorno alla lira. Una giravolta e il leader dell'Udc si trasforma in Pecorelli Scania: «Non appartiene agli italiani l'idea che si possano affrontare i clandestini con le cannoniere o che si possa mettere una taglia su un assassino o che si possa riservare al pedofila...». Spunta Fassino, che attraverso Follini si chiede come rimettere l'Italia in movimento, come scrollarsi di dosso il manto della ineluttabilità della crisi del sistema-paese. (...) Se si procede per insarzia o per soluzionismo minimalista, il nostro destino è chiaro. L'Italia rischia di diventare un grande museo o

grande colonia, che affida la parte del suo futuro alla moda, alla cucina, al design staccando la spina della competizione. D'Alema lo interrompe: al nostro paese ha vissuto lunghezze, interminabili '68. E ha mancato il suo appuntamento '89. La due date che forse hanno scandito di più la storia e la cronaca dell'occidente noi le abbiamo attraversate con un modo tutto nostro, e forse non nel modo che era più giusto. La grande ventata giovanile studentesca degli Anni Sessanta continuava a soffiare anche troppo a lungo. Ha rivendicato diritti e libertà, giustamente. Ma - e qui a D'Alema si affaccia il sindaco Cofferati - ha trascurato doveri e responsabilità, assai meno giustamente. (...) dagli Stati Uniti è atterrito in ritardo, Rutelli è arrivato solo a relazione conclusiva. Ma l'Udc non si dimentica di lui e ha interpretato



Piero Fassino, Massimo D'Alema, Cesare Salvi, Pierluigi Castagnetti e Armando Cossutta al congresso dell'Udc

bene il suo pensiero quando ha suggerito di confondere il cardinale Ruini che parla con convinzione e misura con il cardinale Ruffini. Santa Fede che armava i contadini per abbattere la Repubblica napoletana, sono la stessa cosa.

C'è spazio anche per Boselli e Bobo Craxi: «Vent'anni dopo il '68, da noi i conti non li abbiamo fatti. E a stampare le magliette di Che Guevara e i libretti rossi del despota Mao Tse Tung, nell'Europa centro-orientale un'altra grande ventata di libertà».

faceva crollare il muro di Berlino e allontanava dalle nostre contrade lo spettro in carne ed ossa del comunismo. Era una - il microfono torna a Rutelli - a cui aveva concorso in modo decisivo la predicazione di Papa Giovanni Paolo II. Una volta di più la libertà religiosa era condizione e premessa della libertà a tutto campo: sindacale, imprenditoriale, elettorale, istituzionale. Quando ha insistito sul ricambio generazionale della leadership politica - «E' ora di cambiare» - Follini ha detto quel che in molti a sinistra pensano ma quasi nessuno dice (bisogna stare attenti, l'equilibrio è precario). Mentre quando ha gentilmente invitato Berlusconi a far da parte, si è trasformato nell'amplificatore del coro dei suoi avversari. E quali, applaudendolo, si sono tuttavia chiesti per l'ennesima volta perché Follini non butta finalmente a sinistra. Ma Follini non si è buttato, nemmeno stavolta.

OGGI SI RIUNISCE IL «PARLAMENTINO», IL LEADER ALLA VIGILIA PROMETTE: «TERRÒ UNITO IL PARTITO, NON DUBITATE»

## «Collegialità», Fini prova a chiudere le divisioni dentro An

Giacomo Galeazzi

ROMA. E' una partita difficile quella che si gioca all'Hotel Rigi, al Parlamento. 500 davanti ai eletti dal congresso e 50 eletti personalmente dal leader per regione di personale qualità e di specifiche competenze professionali. Mentre Gianfranco Fini sembra intenzionato a non fare passi indietro dopo il pronunciamento laico «pro-referendum» che ha spazzato la base, i maggiori Le Russa, Gasparri, Alemanno, Storace reclamano una maggiore condivisione della linea politica. Le correnti (Destra Protagonista di Le Russa e Gasparri, Destra sociale di Alemanno) han-

no deciso che ascolteranno ciò che Fini avrà da dire oggi all'Assemblea prima di valutare se presentare documenti e opporre firme in calce a mozioni. E' già pronta anche quella di Destra Protagonista, e Gasparri avrebbe già 130 deleghe di bianco per sottoscrivere. Intanto, però, i leader di Destra Protagonista e quelli della Destra Sociale hanno stretto una sorta di «patto». Nessuna aggressione reciproca in Assemblea Nazionale e la comune richiesta a Fini (con forme ancora tutte da decidere) di gestire di più il partito insieme alla classe dirigente, convocando gli organi, rispettando le norme statutarie, evitando fughe solitarie soprattutto sui valori fonda-

ti. La parola chiave è collegialità. La stessa richiesta che, per mesi, era stata un tormentone nei rapporti tra Fini e Berlusconi, ora diventa il pretesto «dipinto» dei colonnelli di An a Fini. Ma stavolta potrebbero non esserci le solite contrapposizioni frontali tra componenti, che per anni hanno consentito al vicepresidente di procedere a modo suo. Sembrano possibili, infatti, alleanze inedite. E intanto nel nome di una «ripartenza» della destra all'insegna di regole e unità, si è prospettato un vantaggio di ipotesi, un «scappello comune» ai diversi documenti, un ordine del giorno per chiedere a Fini decisioni condivise con la classe dirigente e forse un'estensione sulle reciproche mozioni.

Tutto sarà deciso in Assemblea: dopo la relazione di Fini, nessuna acclamazione. Ci sarà la richiesta di una pausa, le componenti regionali e i parlamentari si scambieranno le rispettive opinioni. E, infine, se sarà necessario, ci potrà anche essere la conta. Ma se Fini davvero pensasse, com'è nell'aria, alla nomina del fedelissimo Altero Matteoli a segretario organizzativo, e senza incompatibilità con altre cariche, i colonnelli sembrerebbero intenzionati a mettersi di traverso e a lanciare la candidatura di Le Russa (che verrebbe sostituito poi da Muspuri nel ruolo di capogruppo alla Camera). I leader delle due componenti più robuste hanno già confrontato i due docu-

mentari e ragionato sui possibili convergenze. «Torrò unito il partito, non dubitate di me, l'unità è il valore fondamentale», si schermisce Fini coi suoi consiglieri. La scelta di non vedere nessuno dei capicorrente è soltanto di metodo, ma non di merito: «Si lavora per stare insieme, nessuno vuole la rottura, non ci sarà la guerra tutti contro tutti. Eppure nei giorni scorsi si intravedeva la possibilità di un pronunciamento pro o contro Fini. Ora, invece, la relazione del presidente del partito potrebbe raggiungere una maggioranza superiore alle previsioni. «Stiamo lavorando, bisogna avere pazienza, chiosa Ignazio La Russa, ma che l'aria sia leggermente migliore dei giorni scorsi la testimonia

anche Teodoro Buontempo secondo cui «Fini ha capito che non è il momento di andare allo scontro e testa bassa, ma di ragionare ed ha percepito che chi vuole il dibattito interno fa sul serio. Abbiamo il dovere di discutere e di analizzare in profondità le cause che hanno portato a ripetute sconfitte elettorali e all'attuale crisi della dirigenza». E Alemanno l'ha avuto uno scambio di battute con Fini al congresso dell'Udc. Oggi ci potrebbe essere tra i due il chiarimento definitivo. Intanto un documento di Azione Giovani individua le priorità di An per gli ultimi mesi di legislatura: l'approvazione del ddl Fini sulla droga, il rafforzamento della Fini-Bossi sull'immigrazione, la riscoperta delle radici cristiane dell'Europa. Ma anche battaglie popolari in difesa dei lavoratori atipici, la stipula di un patto con i giovani, la tutela della famiglia attraverso una modifica della legge sulle adozioni.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Il legame sessuale implica una fiducia sottintesa, l'appartarsi in uno spazio, in un tempo, in una comunicazione alieni al mondo e più forti del resto del mondo. Proprio perché il legame sessuale è un rapporto di a una, autosufficiente, e pertanto nega la necessità del gruppo e si oppone al gruppo, la sua istituzionalizzazione con il matrimonio lo svuota della sua potenza, della sua carica individualistica, rendendolo funzionale al gruppo, alla società, alla procreazione della vita del gruppo con la procreazione.

IDA MAGLI: Sesso e Futuro (Bompiani 1998).





## Le bambine non sono bambole di carta

Abbiamo provato a vestire una ragazzina un po' cicciottella nei negozi italiani, e non abbiamo trovato nulla da metterle

### il caso

di Paola Cacciari

**Q**UESTE ragazze sono frustrate nel varare la scelta di una boutique alla moda, sapendo in anticipo che difficilmente troveranno qualcosa della loro taglia? E perché sono grasse, una specie di insulto in quest'epoca di salutisti integralisti, perché da qualche tempo quando si fa shopping si ha la sensazione di essere le protagoniste disperate di un film dal titolo «Oddio, mi si sono ristrette le taglie». Una pensa: «Forse è la stessa logica che ha fatto proporre all'ex ministro Sirchia di dimezzare le porzioni al ristorante per combattere i chili di troppo. Dimezzare anche le taglie dunque». Qualsiasi sia la ragione, la domanda è: che fare? Soluzioni? A) Dimagrire. B) Ingrassare. C) Comprare di più. D) Comprare di meno. E) Comprare di tutto. F) Comprare di niente. G) Comprare di qualcosa. H) Comprare di tutto, ma di tutto. I) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. J) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. K) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. L) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. M) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. N) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. O) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. P) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. Q) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. R) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. S) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. T) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. U) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. V) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. W) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. X) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. Y) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto. Z) Comprare di tutto, ma di tutto, ma di tutto.

moda della ragazza «magrissima», e di fatto le taglie Small, Medium, Large ed XL non avevano più alcun senso visto che a ognuna erano stati tagliati negli anni un bel po' di centimetri (fatto che ha causato un aumento considerevole dei casi di obesità e bulimia nei giovani di classe media).

Chiedere agli stilisti perché si ostinano a fare taglie stitiche per le loro creazioni è inutile. Negano fino alla morte e ripetono come una cantilena: «Le taglie seguono standard internazionali, come a dire «è così e basta». Loro negano ma basta un giro per i negozi per capire che qualcosa sta succedendo. Anche, e soprattutto, nelle boutique delle adolescenti. Iniziamo questo giro da Roma, da una delle catene più in voga tra le ragazzine: «Sub Duedé». «Salva, cerco qualcosa per la mia bambina, ha dieci anni. La conosci, alla specie standard asiatica di gomme, mi accorgo che è un vero stand di pantaloni. «Questi sono quelli taglie dieci anni. Ne prendo uno in mano, cerco di allargarlo pensando che sia stretch. Non si muove di un millimetro. Chiedo: «Questo non le entra? Lei: «Sua figlia è grassa? «No, è più o

meno come lei, dico, indicando il suo fisico minuto, appena uscito dall'adolescenza, massimo una taglia di altri tempi. «Allora è cicciottella, mi dispiace qui non troverò niente, le nostre taglie vanno poco. Provi nel negozio per adulti». E mastica la gomma gira le spalle, pensando sicuramente che solo una cattiva madre può far crescere una figlia «cicciottella».

Altro tentativo, da Benetton, in viale Regina Margherita. Qui cerco magliette. La commessa, scoccata come tutto il commercio di Roma (sarà un virus?), mi accompagna agli scaffali. Tira fuori qualche maglietta coloratissima. Spiega: «Mi sembra piccola». Di quello sguardo di disapprovazione. «Sua figlia è grassa?». «No, è robusta. Molto sportiva». Lei ripiega la maglietta striminzita e mi indica il corridoio: «vada nel reparto adulti, lì troverà quello che le serve».

Cambio indirizzo, e cambio l'età della figlia: «Cinque anni». Sono in un negozio affollato della linea Brandy, per cui le teen ager letteralmente impazziscono. Frugando tra le stampe non trovo nessuna taglia oltre la 42. «Forse le hanno finite», pen-

Una bambina di Sotro, bella e florida, vestita al computer e ribabbiata con capi in commercio nei negozi per teenager

so. Chiedo: «Taglia 46». La commessa agrana gli occhi. Vorrebbe dire: «Poveretta». Invece dice: «non abbiamo niente». Mi aggiro ancora un po' prendo in mano golfini e magliette: taglia unica

che sembrano fatti per l'armadio delle bambole. Accanto a me sfilano ragazzine «della taglia giusta», magrissime, con le costole che spuntano come maniglie dai pantaloni a vita bassissima.

Una si prova un jeans, ci entra a malapena. Ci manca poco che si mette a piangere. E dice alle amiche: «Mi devo mettere a dieta». Loro, comprensive, annuiscono. Io mi arrendo.

moda. Io credo che i problemi di questa malattia siano altri: evadano ricercati in famiglia, nella società. Non in...

[m.cor.]

### Patrizia Pepe

«Colpa della società non degli stilisti»

### intervista

ROMA

**P**ATRIZIA Bambi è la stilista che ha lanciato la linea di boutique «Patrizia Pepe», griffe alla moda raccolte consensi dalle sedicenni cinquantenni. Lei ha scelto di non essere ipocrita, di non camuffare una taglia con un cartellino «46». Così ha abolito del tutto la taglia «46».

Signora Patrizia, perché?

«C'ero pensando al fisico che è un po' androgino, e così i miei vestiti non si adattano bene alla rotondità del seno e dei fianchi. Una scelta ben precisa, non ipocritica».

Lei ha abolito la 46 nei fatti, gli altri stilisti lo hanno fatto lo restringendola.

«Inutile mentire. Il prodotto viene esaltato da un fisico longilineo. La realtà alla fine è questa. Il nuovo modello di donna ha un fisico sportivo, sottile. Pensi che anche le mie collaboratrici si fanno un punto d'onore di riuscire a indossare le mie taglie».

Seusi, ma questo punto di vista i suoi abiti molto amati giovanissimi può costringere a dimagrire, magari entrando nell'incubo dei disturbi alimentari. In Argentina, dove il problema dell'anorexia sta assumendo proporzioni importanti, proprio in questi giorni stanno varando una legge che obbligherà a vendere prodotti fino alla taglia 50...

# A Torino vinciamo 2-1!

L'unico LOW COST che collega Torino a 2 capitali europee

**Londra**  
LUTON

**Parigi**  
ORLY

**18,99**

Risparmia anche su hotel e noleggio auto su [www.easyjet.com](http://www.easyjet.com)

TASSE INCLUSE

**easyJet** COM  
Come on, let's fly!







OGGI

11,00 Pallavolo. Grand Prix Thailandia-Italia	Skysport 2
12,00 Tg3 lo sport	Raitre
13,00 Auto. F1: Gran Premio di Francia, prove	Raidue
14,10 Pitt Lane	Raidue
15,00 Tennis. Wimbledon: finale donne	Skysport 3
17,15 Ciclismo. Cronoprologo del Tour de France	Raidue
19,30 Atletica. Giochi del Mediterraneo	Eurosport 2
20,00 Calcio. Mondiali U20: Argentina-Nigeria	Sportitalia
20,30 Raitre notizie	Raitre
1,20 Studio sport	Italia 1

## Argentina-Nigeria, oggi finale Under 20

UTRECHT. Oggi in Olanda si chiude il Mondiale Under 20 con la finale Argentina-Nigeria (ore 20). Per la Nigeria (in foto il talento Taiwo) è la seconda finale di categoria (nel 1989 le aquile verdi hanno perso con il Portogallo) mentre l'Argentina ha vinto nel 2001. Alle 17 la finale di consolazione per il terzo e il quarto posto tra Brasile-Marocco. L'Argentina ha battuto il Brasile in semifinale (2-1), mentre la Nigeria ha superato il Marocco (3-0).



RESCSSIONE CON I NERAZZURRI, AL BOMBER 9 MILIONI DI BUONUSCITA

# L'Inter divorzia da Vieri e ora chiede Gilardino

Moratti offre all'attaccante biellese un contratto fino al 2010  
L'ingaggio sarà più alto di quello già promessogli dal Milan  
Moggi chiama il Parma: «La Juve ha sempre una prelaione»

Alessandro Alcidi

Invitato MILANO

Il nome dell'hotel sembra fatto apposta per questo calciomercato: Quark. Manca solo Piero Angela, per il resto la fauna è quella delle grandi. Frego, avanti: sotto a chi tocca. E ieri toccava a Gilardino, sempre lui, il più evocato di tutti, che alla faccia di tutti se ne va in Messico con il ombrello calato sulla fronte. Hombro, che fatica.

Un calciatore in via di estinzione. Uno dei pochi per cui le grandi squadre sono disposte a spendere i loro ultimi spiccioli. Il Milan, certo. Ma da ieri in Italia ce ne sono altre due che si sono fatte avanti in maniera ufficiale: l'Inter e la Juventus. Clamoroso a Milano. La storia è andata così: in mattinata il procuratore Beppe Bonetto si è presentato da Braida, e come al solito si è sentito rispondere: «del Milan lo vogliamo».

Ma non aveva fatto i conti con l'Inter, che ormai è scatenata. Mentre i procuratori Bonetto e Tiri stavano trattando Samuel e Solari a Madrid per conto di Moratti (la chiusura del doppio affare potrebbe essere avvenuta durante la notte), nella sede nerazzurra di via Durini venivano messe le ultime firme sulla rescissione del contratto di Vieri. Che ha lasciato la società con le mani vuote - 11 milioni di euro di buonuscita - e la squadra con un buco in attacco.

Tutto calcolato a quanto pare, perché dopo pochi minuti da Casa Inter è partita una telefonata verso Parma. «Sfere nerazzurre hanno chiesto Gilardino, a cui poi hanno fatto sapere di aver pronto per lui un contratto fino al 2010, come quello che gli offre il Milan, ma con uno stipendio più alto».

L'asta a quel punto era ufficialmente aperta. E anche per questo che Bonetto, durante il viaggio di ritorno a Torino, si è fermato a Santhià dove ha incon-

BALVARE IL PERUGIA

## Gauci: missione quasi impossibile

Alessandro Gauci non molla la presa, anche se è il primo ad ammettere che quella di scrivere il Perugia in B è una sorta di «missione impossibile». Rompendo un silenzio che durava da giorni, ieri ha convocato la stampa per annunciare di non aver «mai pensato di scappare» e che la prossima settimana, con «dozzina di milioni di euro», tenterà di adempiere a quanto richiesto per far restare il Perugia nel calcio.

La battaglia dovesse andare a buon fine, ripartirà una nuova società. Il lodo-Petrucchi, ha detto, ammettendo di aver messo a disposizione della causa, beni personali e crediti per ottenere un'anticipazione di credito di 12 milioni che però non è stato possibile avere: «entro i termini».

Bobone strizza l'occhio alla Spagna (Siviglia) Caracciolo e Possanzini presi dal Palermo Toni verso la Fiorentina.

colare una cosa: «Noi su Gilardino abbiamo una prelaione, quindi prima fare qualunque cosa ci dovete avvertire». Tradotto: fra gli attaccanti che al momento ha la Juventus, qualcuno è di troppo. Di sicuro Zlatanovic e Miccoli, ma scricchiolano molto pure le posizioni di Trezeguet e Mutu.

Milan, Inter, Juventus: la sfida è servita. E allora per Vieri - che il 22 am vuole più, ora all'estero c'è il Siviglia - si è aperta un'altra strada. Quella che lui preferirebbe. La strada del Milan che, nel caso dovesse perdere Gilardino, alla fine si butterebbe proprio su Vieri. L'apologo che non si aspetta, senza dimenticare che Vieri continua in qualche modo a piacere anche alla Juventus (più che altro a Capello); addirittura ci avrebbero fatto «pensierino» Della Valle per la loro Fiorentina, ecco perché in poche ore ieri al Quark la storia si è fatta decisamente interessante. Una favola in agguato.

Sempre ieri ci sono stati altri movimenti. Il Palermo per l'attacco ha preso Caracciolo dal Brescia, a cui sono finiti 6 milioni di euro più Possanzini. Alla Sampdoria è arrivato Dalla, na in prestito dal Milan. Sempre in prestito, la Juventus ha ceduto al Livorno la punta Palladino; martedì le visite mediche e poi l'annuncio. Merita un discorso a parte la Fiorentina. Mentre i Della Valle pensano a Vieri, il ds Corvino sta cercando e ha cercato di portare via Toni al Lazio. Per il momento ha offerto 10,5 milioni di euro ma ai ds siciliani Foschi non bastano, lui ne vuole 15. Tanto che, in pieno salone principale dell'albergo, alla fine ne è nata una gustosa scappata.

A certo punto Foschi si è infatti alzato dalla sua sedia e ha urlato: «Tinti, procuratore dell'attaccante e tramite della Fiorentina: «Per meno di 15 milioni non lo mendo. E la prossima volta che mi ne offri 10 a mezzo, io mi offendo. Arrivederci».

Alla prossima puntata di questo fantastico mondo. Del Quark.



BOBO E SE NE VA

**LE STAGIONI IN NERAZZURRO**

STAGIONE	PRESENZE	RETI	MEDIA GOL
1999/2000	18	13	0,68
2000/2001	27	18	0,66
2001/2002	25	22	0,88
2002/2003	23	24	1,04
2003/2004	22	13	0,59
2004/2005	27	13	0,48
<b>TOTALE</b>	<b>143</b>	<b>103</b>	<b>0,72</b>

**90** MILIARDI DI LIRE  
Quanto spese Moratti per acquistare Vieri dal Lazio nel 1999. Nell'operazione anche la cessione di Sini.

**120**  
I gol segnati da Vieri: 103 in Serie A, 8 in Coppa Italia e 9 nelle Coppe Europee.

## LA SCOMMESSA FALLITA DI MANCINI

Bruno Bernardi

L'INFELICE matrimonio con l'imperatore Adriano è alla base del divorzio tra Vieri e l'Inter. L'età, il bomber azzurro e i vantaggi economici della risoluzione anticipata del contratto, hanno inciso, ma c'è un fatto tecnico-tattico che dell'operazione. Sono tra i primi, il primo, ad avere forti dubbi sulla coabitazione dei due punterosi. Entrambi pesi massimi, entrambi mancini, portati a finalizzare l'azione e poco propensi a rientrare, a turno, a centrocampo, avrebbero finito per pestarsi i calli, togliersi spazio e respiro, e impoverirsi anziché devastanti co-

me sognava Moratti che aveva liquidato Zaccaroni, propenso a maltrattare Adriano e Martins, giovani che si integrano. Mancini, invece, ritenuto di poter mettere insieme i due arieti. Un errore.

Con Vieri e Adriano, la squadra faticava e manteneva gli equilibri a soffrire di più era la difesa meno protetta, centrocampo costretto a sacrificarsi troppo dalla formula del doppio centravanti. L'infelice matrimonio è giunto a Vieri, ha permesso al nuovo allenatore di verificare che Adriano-Martins e/o Martins-Cruz, funzionavano meglio. Non è stato facile metabolizzare questa realtà, tanto più che tra Mancini e Vieri, ex compagni nella Lazio, c'era anche amica-

zia. Mancini non poteva prescindere da Adriano. Bobo non ha gradito la panchina e questo ha inorridito il suo rapporto con Mancini. La prospettiva di lottare per il posto nella stagione che precede i mondiali, ha indotto Vieri all'addio. Ma se ciò è accaduto con un anno di ritardo, non è solo per colpa del giocatore. Anche per Mancini l'autocritica è d'obbligo per non capirlo che Vieri, pur ancora forte, aveva fatto il suo tempo all'Inter ed era incompatibile con Adriano. O forse, come Moratti, temeva che Vieri andasse a rafforzare la Juventus. Ma per il 28° scudetto sono bastati Ibrahimovic, il riconfermato Trezeguet, Cannavaro e C. Vero Mancini?

MERCATO BLOCCATO

## Caso-Mexes la Roma ricorre al Tas

ROMA

Sul caso Mexes la Roma parte al contrattacco e la prima mossa è il ricorso al Tas di Losanna per cercare di neutralizzare la sentenza della Fifa che ha inibito il club dal mercato per un anno. Il dg Daniele Prada conferma che i legali della Roma hanno lavorato intensamente perché la corpora memoria (che punta ad ottenere la sospensione) partisse già entro stasera.

La tegola piovuta sulla testa è pesante, ma non inattesa. Infatti per il ricorso è limitata la bozza già pronta prima che arrivasse lo stop al mercato. I dirigenti contano di avere notizie entro il 10 luglio. In quel caso il Tas dovrebbe sapere alla Roma il ricorso verrà accettato o meno. In positivo, nella stessa occasione il Tribunale arbitrale deciderà se applicare la sospensione ed interrompere l'imbroglio al mercato, in attesa di giudizio. In questo caso la Roma potrebbe chiudere le operazioni in sospeso e piene la rosa da consegnare a Spalletti il 17 luglio.

Gli incontri al mercato proseguono. Prada ieri ha visto il giocatore, che ha ottenuto il passaporto comunitario, è in parola la Lokomotiv Mosca, i giallorossi gli avrebbero proposto un biennale a 500 mila euro a stagione. Lima si è preso qualche giorno per riflettere. Il brasiliano, se ci fosse la sospensione della pena, arriverebbe a parametro zero. Così come la Roma è già tessera di Taddei, Kuffour e Nonda. I loro contratti sono stati depositati prima della sentenza della Fifa. E questa potrebbe essere la scappatoia per non vanificare l'arrivo: una sa è il deposito del contratto in lega (già avvenuto per tutti e tre), altra l'efficacia del tesseramento che ancora non è stato effettuato.

Giovedì poi il Tas dovrebbe pronunciarsi sulla questione dell'indennizzo per Mexes. La condanna alla Roma a pagare milioni all'Auxerre. Il procuratore del giocatore è chiaro: sia Fifa non è un giurista - ha detto - il vero che fino all'ultimo avrebbe voluto prendere una decisione. E ha anche cercato di mediare tra le due società, ma l'Auxerre sparava cifre troppo alte. In teoria per la vicenda sarebbe dovuto far riferimento alla legislatura francese. Secondo questi principi l'indennizzo che avevano calcolato sarebbe dovuto essere sui tre milioni e mezzo. Ancora il manager del francese: «La Roma è tutto. La vicenda Mexes, passo per passo e nessuno ha mai detto che avrebbero preso gratis il giocatore».

Incertezze sugli arrivi, meno sulla partenza. Con la valigia in mano il difensore Ferrari, che ha trovato l'accordo con l'Everton. La Roma deve decidere se trattare la cessione definitiva, il prestito o la comproprietà.

Altre nuvole sui giallorossi anche dallo sponsor principale, la Mazda. La possibilità di un rinnovo della partnership tra la Roma e la casa automobilistica giapponese (scaduto ieri) è lontana: l'offerta non soddisfa minimamente la società di Rosella Sensi.



Philippe Mexes

I PROBLEMI DEL TORO: CELLINO NON LIBERA ANCORA ARRIGONI, I CONTI IN ROSSO TENGONO IN ANSIA I TIFOSI

## Bilanci, la Finanza piomba a casa di Cimminelli

Il patron aveva presentato la fidejussione di 18 milioni a garanzia del debito Irpef

Silvia Garbarino

TORINO

Brividi glaciali per il Toro: ieri in tarda serata su mandato della Procura di Torino è perquisita dalla Guardia di Finanza la casa del patron Francesco Cimminelli. L'operazione delle Fiamme Gialle è conseguenza dell'inchiesta sui bilanci delle società di serie A e B del 2001, che trasmessa nei mesi fa a Torino ha subito un'accelerazione improvvisa nelle ultime ore.

Il dirigente granata ha un atteggiamento aperto con la Covisoc, il che attualmente bloccherebbe l'iscrizione del Toro alla serie A. Le pendenze con il Fisco, relative all'Irpef, ammontano a circa 20 milioni di euro. Il presidente Romero non ha dubbi del proposito: «Stiamo trattando per una spalmatura del debito (inquadrando, ndr) e comunque cercando soluzioni anche di altro tipo. Non c'è nessun allarme, anche se i tempi sono stretti: dopo il pronunciamento della Covisoc, il 9

luglio, ci sono tre giorni per il ricorso. Ancora più perentorie erano le dichiarazioni fatte da Cimminelli subito dopo la festa per la promozione. «I tifosi stanno tranquilli, alla A ci iscriveremo di sicuro. Ho dato fidejussione assicurativa. Generali di 18.708.000 euro all'Agenzia delle Entrate, attingendo dal mio conto personale. Però con la Covisoc sono in contrasto. Gli 8 milioni che dobbiamo riscuotere dal Credito Sportivo per la prima tranche dei lavori di ristrutturazione dello stadio Comunale sono stati valutati dalla Covisoc come un passivo e non come un patrimonio: è solo nel mondo del calcio che si usano certi parametri. Allora lottio finché posso, poi pago. Come sempre».

Il Toro si sente prigioniero pure dei Cagliari. Il club sardo tiene in ostaggio il tecnico Daniele Arrigoni, prima scelta per la panchina granata, e non sembra intenzionato a mollare la presa nonostante il da reosabili Niccolò Salerno consideri

SUL NUOVO AZIONISTA BIANCOCELESTE

## Lazio, caccia a mister 14%

ROMA. Mister Lazio. E ora tutti sono a ricerca del fantomatico personaggio che, tramite l'Ubm del gruppo Unicredit, ha acquistato il blocco 14,6% delle azioni del club. Tutti, diceva, tranne l'azionista di riferimento Lazio, ossia il presidente Claudio Lotito che interpellato in proposito risponde stizzito: «Viene troppo enfatizzata questa situazione». Il gruppo bancario Capitalia dopo diversi anni lascia il pacchetto azionario della società biancoceleste. Di ipotesi su Mister 14% se ne fanno parecchie e, così, vengono accostati al club biancoceleste nomi di imprenditori: Mario Moretti Polegato o l'ex rivale di Lotito dell'estate passata Piero Tullì. La prossima settimana l'organo di Vigilanza della Borsa, la Consob, dovrebbe sciogliere i d

in dirittura d'arrivo il tesseramento di Attilio Tesser, mister del miracolo Triestina. «Tesser è il nostro favorito - ha detto Salerno - ma c'è ancora l'ufficialità». Una mossa che farebbe decadere il veto sulla dipartita di Arrigoni posto dal presidente cagliaritano Cellino.

Il tira a molla tra le vecchie sorelle del Regno di Sardegna potrebbe però durare più del prevedibile, anche per tutta la prossima settimana. La vicenda sa tanto di ripicca per le diverse posizioni politiche delle due società all'interno della Lega, ma è anche un modo esplicito per indurre il Toro a scendere una sostanziosa buonuscita per appropriarsi del tecnico cenate. I dirigenti granata valuteranno nelle

prossime ore se attendere così a lungo il via libera dei sardi o girare lo sguardo sugli altri due candidati tenuti in caldo: De Biasi prima, poi Mondadori.

Pur senza la certezza sul nome del nuovo allenatore, Zaccarelli deve continuare la sua dura missione, cioè far scendere a tutti i costi i giocatori verso cui ha orientato il



Il patron del Toro Francesco Cimminelli



PROVE DI MAGNY-COURS: FERRARI IN LINEA CON I MIGLIORI E MAI COSÌ VELOCI AL VENERDÌ

È iniziato male il weekend francese per Raikkonen: il suo motore ha ceduto e domenica rischia anche di essere superato in classifica da Michael Schumacher

Stefano Mancini

Inviato a MAGNY-COURS

È un venerdì rosso. Il primo della stagione. La Ferrari torna a correre sui tempi dei migliori. A fine giornata, tra Montoya (McLaren), Alonso (Renault) e Michael Schumacher sono trascorsi 75 centesimi appena. Nelle altre prove libere di quest'anno fra i big è il Cavallino passava sempre mezzo secondo. Rubens Barrichello, (sesto) si esclude dalla classifica i test driver De La Rosa e Panis confermano il progresso.

Il rovesciamento di tendenza cercata, sperata e alla fine ottenuta da Maranello proprio in Francia, nel circuito di casa della Renault. Dopo il secondo e terzo posto a Canada e a Jerez, la pista in Usa, le prestazioni cominciano a vedersi già nelle prove libere. Il lavoro ha pagato: ammette Michael Schumacher con sollievo. La fortuna adesso gira dalla parte del campione del mondo. Nelle prove libere di ieri, Kimi Raikkonen ha rotto il motore: comunque vada oggi nelle qualificazioni, perderà dieci posizioni nello schieramento. Nella classifica generale il pilota finlandese è secondo con tre punti di vantaggio su Schumi, ora punta diritto al sorpasso.

«Qualcosa è finalmente cambiato - racconta il pilota tedesco -». Nei primi giri la macchina in curva non scivola più prima, la nuova aerodinamica e le gomme funzionano. Per la pole position è ancora favorito Alonso, che in prova ha un ritmo velocissimo e costante, una serie di passaggi l'1'16" che tutti gli invidiano.

Montoya, al contrario, ha azzeccato il giro giusto e per il resto della giornata ha viaggiato sugli standard abituali. Inoltre, il colombiano quando va forte combina guai: è probabile che Ron Dennis gli abbia tirato le orecchie dopo le gare a ripetizione in pista e fuori (nell'ambiente il buon Juan Pablo si è beccato il soprannome «One problem»). «Rimango ottimista - giura Schumacher - Qui lottiamo per vincere. Dei problemi di Raikko-



## MCLAREN IN VETTA

Nelle libere ieri ha sventato la McLaren. Il più veloce è stato il collaudatore De La Rosa in 1'14"77, davanti a Montoya (1'15"12), ad Alonso (Renault, 1'15"18), M. Schumacher (Ferrari 1'15"20), Barrichello (Renault 1'15"25), 8° Barrichello (Ferrari) e solo 9° la Toyota di Trulli.

## PACE SCHUMI-TRULLI

Ritorno caldo ieri fra i piloti, dopo le polemiche dei giorni scorsi a seguito dei fatti di Indy. Trulli ha detto comunque di essersi spiegato con Schumacher e che non sono state chieste le dimissioni del tedesco dalla GPDA.

## ASINO CONTRO LA F1

Prima delle prove si è formato un enorme ingorgo lungo 12 km da Nevers a Magny Cours. Ma non era essa di blocchi a bloccare il traffico la protesta di un'associazione «contro il consumismo» guidata dall'attivista François Schneider in mezzo strada in groppa a un asino.

## Dalla Francia buone nuove «Ora il vento è cambiato»

A fine giornata solo 75 centesimi tra Schumi, McLaren e Renault. Raikkonen «rompe» ■ perderà 10 posizioni comunque vada oggi

Indianapolis. I costruttori condannati Federazione (Red Bull esclusa) hanno organizzato una ruspante conferenza stampa con altoparlante in mezzo al paddock per proclamare la loro innocenza. «La gente non ha capito - si lamenta Briatore (Renault) - Noi dobbiamo fare quello che ci dice la Michelin, così è scritto nel contratto. A Indianapolis ci hanno ordinato di non correre per ragioni di sicurezza. Se avessimo disubbidito, avremmo rischiato la vita dei piloti e la Michelin avrebbe potuto denunciarci in base alle leggi dell'Indiana» stati anche se non ci fossero stati incidenti. Non avevamo scelta. A sera si è diffusa la notizia

che Niki Lauda, 65 anni, tre volte campione del mondo (due con la Ferrari) sta di nuovo male. Il pilota austriaco è stato sottoposto per la seconda volta a un trapianto di rene. La donatrice è la sua compagna, Birgit Wetzinger. Nel 1997 Lauda aveva ricevuto dal fratello Florian un terzo rene, che ha smesso di funzionare. Gli altri due erano rimasti danneggiati nel pauroso rogo del Nürburgring nel 1976. L'intervento è stato eseguito otto giorni fa a Vienna, ma la notizia è stata rivelata soltanto ieri dall'ospedale. L'ex campione e la sua compagna sono tornati a casa e stanno meglio. «Lauda vive con quattro reni» ha spiegato il chirurgo Ferdinand Muehlbacher.

che Niki Lauda, 65 anni, tre volte campione del mondo (due con la Ferrari) sta di nuovo male. Il pilota austriaco è stato sottoposto per la seconda volta a un trapianto di rene. La donatrice è la sua compagna, Birgit Wetzinger. Nel 1997 Lauda aveva ricevuto dal fratello Florian un terzo rene, che ha smesso di funzionare. Gli altri due erano rimasti danneggiati nel pauroso rogo del Nürburgring nel 1976. L'intervento è stato eseguito otto giorni fa a Vienna, ma la notizia è stata rivelata soltanto ieri dall'ospedale. L'ex campione e la sua compagna sono tornati a casa e stanno meglio. «Lauda vive con quattro reni» ha spiegato il chirurgo Ferdinand Muehlbacher.

ALLE 15 FINALE DONNE (TUTTA USA) DAVENPORT-WILLIAMS

## Federer da sogno Hewitt da incubo

Stefano Semeraro

WIMBLEDON

Roger Federer gli avversari come un arrotino usa la mola. Ci affila sopra i colpi, le partite. Li strofina, per cavarne sciami memorabili. Esempi: un passante di rovescio tirato in demivolée contro Kiefer, al quarto turno. Uno di dritto, dopo un rincorsa da centometrista, davanti ad un Gonzalez liquefatto dallo stupore, ai quarti. Ieri, un rovescio in cross pieno di veleno, cucito dentro una traiettoria impossibile, che gli è fruttato il break del 5-3 nel primo set contro Lleyton Hewitt, più un dritto strattissimo, caricato addirittura su uno smash del Canguru Mannaro, all'inizio del terzo set.

Sfortunatamente Lleyton Hewitt, per Roger, è mola ormai consumata. Manda il filo corto, rinnova la lama. Prima di ieri l'australiano aveva perso gli ultimi sette scontri diretti con il fenomeno, a lottava sconfitta (6-3, 6-4, 7-6), anche se infilata nel contante dorato delle semifinali di Wimbledon, è stata memorabile. Impressionante invece Federer: in qualche modo lo è sempre, specie sull'erba. Anche, forse soprattutto, nelle giornate di blandissima ispirazione.

Magari inizia urtando rovesci, sfrecciando con le palle di servizio, si fa addirittura brekkare. Appena il match nei dintorni di uno svincolo decisivo, il number one cambia passo, potenza, angoli. Hewitt lo sa, e ne soffre. Subisce tecnicamente, psicologicamente. Ieri nel secondo set si è brekkato quasi da solo, e per tutto il match non ha disegnato un solo «C-man» come Dio comanda, né si è esibito a pagnetto eretto con un minimo di cattiveria. Roger depri-

problema è che il numero uno è fortissimamente bravo.

Il numero uno adesso è in finale, la sua terza consecutiva qui a Wimbledon, dopo quella asportata a Philippoussis nel 2003 e a Roddick l'anno scorso. Ha rotto l'incantesimo delle semifinali - dove era uscito sia in Australia sia a Parigi - la storia. Tre vittorie consecutive, nell'era Open (dal 1988 poi), in una l'anno lo hanno infilato solo Borg (addirittura 6 qui, e 4 a Parigi). Sampras (tre a Wimbledon), McEnroe e Lendl (tre agli Usa Open).

Federer chi dovrà giocare questa piccola ma grandificata fetta d'immortalità: la familiare acquaruglia ha

zinzandato oggi a mezzogiorno la seconda semifinale fra Roddick e Johansson, bloccata sul 5-6 per l'americano nel primo set. Il sicuro dovrà affrontare la scaramanzia. Papà Robert, che gli anni scorsi era rimasto a casa - ufficiale - per fare da cat-catter a Ginger, la gatta di famiglia - quest'anno sarà in tribuna. Seduto a fianco di Tony Roche, il guru cispino che da vent'anni gli allena le prove, e che sul campo, specie sull'erba, ha un record da malocchio. Ma se Rogi continua così, giocando bene persino quando gioca male, non c'è cubale che tenga.

A Gstaad, il torneo di casa, iniziò lunedì, pare abbiano già trattato dalla stalla una nuova mucca da regalargli, come fecero due anni fa. Della prima, Juliette, si sono però perse le tracce, e tristemente ha smesso di esistere. Tristemente ha smesso di esistere il cowboy elvetico ieri sera. Note sono invece le due attempate che daranno vita oggi alle 15 italiane - rubriche permettendo - alla finale femminile. Tocca alla Davenport, che ha impiegato la continuazione di ieri sette punti, 3'44" per battere l'autodistruttiva Mauresmo (6-7, 7-6, 8-4), affrontare la narissima, ruggente Pantera Williams.



Federer

in breve

## VOLLEY: ITALIA KO

NELLA WORLD LEAGUE A Varna, in Bulgaria, l'Italia è stata sconfitta 3-1 (30-32, 25-17, 25-23, 25-21) dalla Nazionale locale e rischia di uscire dalla World League: ora dovrebbe vincere la seconda partita contro i bulgari (domani alle 15,30) e sperare in una doppia sconfitta interna di Cuba contro la Francia già tagliata fuori.

## BASKET: IL PLAY DI BELLA

ALLA VIRTUS BOLOGNA La Virtus Bologna, neopromossa in serie A, ha ingaggiato con contratto triennale Fabio Di Bella, play di 25 anni e 186 cm, reduce da Elella (media di 11,8 punti in 27 con 3 assist a partita nell'ultima stagione). Napoli ha ingaggiato James Larranaga, 30 anni, guard-alala Usa con passaporto irlandese, proveniente dal Real Madrid dove era arrivato dopo la stagione passata a Reggio Calabria.

## MOTO: DOVIZIOSO

OPERATO A BARCELONA Approfittando della sosta mondiale (a Laguna Seca la classe 125 e 250 non corrono), Andrea Dovizioso si è fatto operare ieri a Barcellona all'avambraccio destro: l'indurimento del muscolo all'interno della guaina non gli permetteva di guidare liberamente. L'intervento è perfettamente riuscito e Andrea sarà regolarmente in pista già a Donington il 24 luglio.

## SCHERMA: AGLI EUROPEI

BRONZO DELLA CIPRIANI A Zalaegerszeg (Ungh), bronzo europeo nel fioretto individuale per la 22enne romana Valentina Cipriani.

## NEI «MEDITERRANEI»

ORO AL BASKET Ai Giochi del Mediterraneo, di Almeria (Spagna), oro dell'Italia del basket (battuta la Grecia 87-76), nel judo con Scapin nel 70 kg, equitazione con Arfidi e nell'atletica con la 4x100 maschile (Verdecchia, Attene, Donati e Tomari in 3'13"), argento per Paolo Bianchesi nel judo +100 kg. Terze le azzurre della 4x100 di atletica (Sordelli, Bellanova, Grillo e Tomasini in 45'18"), quelle del volley, battute dalla Grecia, giocheranno per il bronzo.

### Ti senti tosato dopo aver pagato l'assicurazione auto?



### Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel «Furto e Incendio». Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

Group

\*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per polizze con la formula al confronto della tariffa tra il nostro prodotto assicurativo denominato "Lloyd Adriatico" e 414" e la tradizionale formula assicurativa adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni premi tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio "Furto e Incendio" è legato all'acquisto di polizze con tariffa digitale o cartacea e i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati UT Auto Assicurazioni, Gruppo, Viasel.



## Valle Scrivia

### Incendiato un furgone

I vigili del fuoco di Novi sono intervenuti ieri pomeriggio insieme ai colleghi di Alessandria, lungo la strada provinciale tra Sezzadio e Predosa, per spegnere un incendio che si era sviluppato all'interno di un furgone rubato, il veicolo era parcheggiato all'imbocco di una strada secondaria e le fiamme avevano già invaso un campo di grano, incendiandolo. In breve l'incendio è stato domato. (g. fo.)

### Pensionato si getta dal balcone di casa

Un pensionato, G. O., 76 anni, ex agente di commercio, si è suicidato lanciandosi dal balcone della propria abitazione, precipitando nel cortile condominiale, in via Di Vittorio a Tortona. È accaduto verso le 3,30 di ieri notte. Pare che l'uomo soffrisse di un male incurabile. Non era sposato e viveva solo. Prima di togliersi la vita ha riordinato la casa e scritto un biglietto d'addio. (m. t. m.)

### Abbelliscono piazza delle piane e le principali chiese

Grande successo ha avuto la nuova illuminazione di piazza Dellepiane ed delle principali chiese, inaugurata l'altra sera alla presenza di centinaia di persone, dopo qualche polemica per l'installazione. Consensi per l'effetto suggestivo che creano. Applausi allo spettacolo teatrale dedicato alla memoria di Egidio Mascherini. Sarà migliaia di visitatori per la prima di Shopping sotto le stelle. (g. fo.)

### Novesi luci in centro

Storia di una Cometa, la Cometa Machholz è il tema dell'incontro in programma stasera, 21.30, all'Osservatorio astronomico naturalistico di Casasco. Verranno mostrate e descritte le immagini della Cometa Machholz studiata lo scorso inverno. Seguirà l'osservazione guidata del cielo. Info: 0131/876.253. Ingresso 5 euro per gli adulti e 2 euro per i ragazzi fino a 14 anni. (m. t. m.)

### I segreti delle comete la visione del cielo

La zona di piazza Milano è in particolare l'area del mercato coperto dove saranno collocati spazi espositivi per i prodotti tipici. (m. t. m.)

I PROGETTI DEL COMUNE PER RILANCIARE TORTONA E RENDERLA APPETIBILE SOTTO IL PROFILO TURISTICO

## Piazza Milano si rifà il trucco

### Nuovi spazi per i prodotti tipici

TORTONA

Tutta la zona di piazza Milano cambierà presto aspetto. Nell'area del mercato coperto, realizzati spazi espositivi per la promozione dei prodotti tipici locali e l'organizzazione di fiera-mercato. La stazione delle corriere andrà a far parte del Movimento, e al suo posto un parcheggio con circa cento posti. In corso Roma, nei pressi del distributore benzina, verrà realizzata una nuova rotonda per disciplinare meglio il traffico in una zona dove la viabilità è molto caotica. Verranno inoltre potenziati i servizi dedicati alla ricettività e alla ristorazione nelle aree del Volto, del Mercato Coperto e del Dellepiane.

Una vera e propria rivoluzione, dunque, dell'amministrazione comunale per rilanciare la città e renderla più appetibile sotto il profilo turistico.

L'investimento previsto per la ristrutturazione del mercato ortofrutticolo coperto di via Anselmi è di 1 milione e 600 mila.

L'intervento per la sua trasformazione in area espositiva per la promozione dei prodotti caratteristici del territorio, attraverso l'organizzazione di fiera e mercati, compare nell'elenco di opere pubbliche da realizzare iscritte nel documento "Tortona Futura" presentato alla Regione per accedere ai finanziamenti previsti nel bando dei programmi integrati per lo sviluppo locale. Il progetto massima prevede l'intervento finanziario Comune per 1 milione e

300 mila euro e la restante parte da finanziare con le risorse regionali e nazionali. «Attualmente la struttura è sottoutilizzata - dice il sindaco, Francesco Marguati - e comporta notevoli costi per l'amministrazione comunale. In seguito ad una riqualificazione può diventare un punto importante di promozione per i generi e le manifatture tipici del territorio, ricadute positive in termini di immagine e afflusso turistico». (m. t. m.)

La zona di piazza Milano è in particolare l'area del mercato coperto dove saranno collocati spazi espositivi per i prodotti tipici. (m. t. m.)



L'ASSALTO DEL 16 OTTOBRE 2001 A TROMELLO FU SVENATO DALLA POLIZIA

## Rapina in villa, vogherese alla sbarra

E' sotto processo al tribunale di Vigevano insieme ai complici

VIGEVANO

Era di essere il basista una rapina in villa, poi fallita per l'intervento della polizia, che arrestò i due banditi. Il complice Helmar Prazzoli, 26 anni, residente a Pieve del Cairo alla frazione Massara, è invece un altro: sorvegliare nei giorni precedenti la vittima designata, seguirne i movimenti, scoprirne i percorsi, gli orari e le abitudini, e poi riferire tutte le informazioni al complice.

Un'attività che gli è costata

condanna a 9 mesi di reclusione e 300 euro di multa per una rapina aggravata, patteggiata con i benefici legge ieri davanti al giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Vigevano, Paolo Fabrizio. Vittima della rapina, che risale alla notte del 16 ottobre 2001, doveva essere Abele Barelli, 56 anni, di Tromello, coltivatore diretto e contitolare di un nighi a Mezzana Bigli. Ma la polizia scoprì i piani della banda grazie ad alcune intercettazioni telefoniche e si fece trovare all'appuntamento, arrestando i flagranti.

Paolo Gattone, 41 anni, Val di Nizza, e Giovanni Rossi, 64, Voghera, appostati nel giardino della villa in attesa del rientro del proprietario: avevano una pistola giocattolo, un rasoio e una bombola di spray narcotizzante.

Gattone ha già patteggiato 20 mesi, per il processo al Tribunale di Vigevano dove, ieri, il gup ha anche rinviato a giudizio altri due coimputati, accusati di essere stati gli organizzatori della rapina e quelli che avevano assegnato i compiti a Gattone, Rossi e Prazzoli. (c. b.)

ULTIMATO IL RECUPERO DI UN'AREA NELL'EDIFICIO DI ARQUATA SCRIVIA

## La vecchia fabbrica di juta torna a vivere con la cultura

ARQUATA SCRIVIA

Stete ultimato le opere di recupero di parte dell'area dell'ex edificio di Arquata Scrivia. Dopo anni di lavori ed investimenti, è infatti terminata la ristrutturazione della palazzina, un tempo adibita dallo stabilimento «Juta Spa», a magazzino e spogliatoi. La nuova struttura, che sarà utilizzata dal Comune come centro polifunzionale, da dedicare principalmente ad attività socio culturali e polo di turismo, verrà inaugurata il prossimo autunno e sarà circondata da un'area verde.

Come dal progetto iniziale, l'amministrazione arquatese ha effettuato varianti volumetriche della palazzina, che al piano terra ospiterà il sala una sala funzionerà da teatro e aula per riunioni, conferenze e proiezioni. Al piano rialzato sarà predisposto un piccolo appartamento per il custode.

Molto interesse desta lo spazio del museo della juta che ospiterà macchinari d'epoca, attualmente depositati in un magazzino. Si tratta di macchine antiche, risalenti al XIX secolo, sulle quali hanno lavorato i lavoratori di opera, in larga maggioranza donne. Un tempo «Juta Spa» dava lavoro ad oltre quattrocento dipendenti, tra Arquata e Voltaggio, dove la proprietà aveva un secondo stabilimento. Produceva essenzialmente sacchi di juta per il commercio grano, del



La palazzina ex edificio di Arquata ristrutturata per ospitare spettacoli e iniziative

parta ed anche per altri utilizzi non alimentari. La juta, ad esempio, serviva anche per fabbricare teloni per recinzioni. Pian piano l'attività è andata scemando, poi l'evento nuovi materiali che hanno sostituito la juta. Prima ha chiuso la fabbrica di Voltaggio, e alla metà degli anni Ottanta anche quella di Arquata.

«Siamo soddisfatti di aver ultimato nel migliore dei modi una struttura di questo tipo - dice il sindaco, Maria Grazia Morando - perché molto attesa dalla popola-

zione. La palazzina dell'ex Juta oggi mette la memoria e il futuro di Arquata Scrivia: la fabbrica è stata una risorsa importante per la città e la sue prospettive di domani. Adesso di quella azienda è rimasto il ricordo, ma è come se fosse tornata a rivivere e a splendere di nuova luce, anche grazie alla associazioni che la animeranno con le loro attività culturali. Inoltre sorge accanto ad una nuova Arquata, disegnata dai recenti complessi residenziali e dalle attività produttive».

## Carica d'energia la tua vacanza.

Carica d'energia la tua vacanza. In un'Officina Specializzata Magnet Marelli. Con i tecnici più esperti e qualificati. Con i ricambi originali e di qualità. Con i servizi più completi e affidabili. Con le tariffe più vantaggiose. Con le offerte più interessanti. Con le promozioni più esclusive. Con le iniziative più innovative. Con le tecnologie più avanzate. Con le soluzioni più efficaci. Con le prestazioni più elevate. Con le garanzie più solide. Con le soddisfazioni più genuine. Con le emozioni più intense. Con le vacanze più memorabili. Con la tua vacanza carica d'energia.

**MAGNETI MARELLI**  
OFFICINA AUTORIZZATA

### ALESSANDRIA CITTA'

Autorisazione di Tariffa A, C  
Via Galimberti 32, Tel. 0131.227471

Casa del Paese di Salvi  
Via Sclero 58, Tel. 0131.226481

Indirizzo Base  
Via Bonio 76, Tel. 0131.445148

Roberti  
Via Mazzini 33, Tel. 0131.222146

Scopione S. Eusebio  
Via S. Dal 10, Tel. 0131.222025

### ALESSANDRIA: R. M.

Serravalle 1005 Laveola, Arquata  
Tel. 0143.635397

16, Sala Monterrato  
Tel. 0142.483614

Autorisazione di Tariffa A, C  
Casale 4, Vignale Monterrato  
Tel. 0142.930023

Cartari Romboli di  
Reg. 28, Stora  
Tel. 0144.353613

Curio  
Via Guazzi 263, Casale Monterrato  
Tel. 0142.740956

18, Zona Ind.  
Casale Monterrato - Tel. 0142.74535

Rossa 10, Monterrato  
Tel. 0142.453111

Str. Vercelli 98, C. Fr. Popolo  
Monterrato - Tel. 0142.562363

10, P. di  
Circoscrizione 18, Quattordio  
Tel. 0131.773163

Str. Casale - Valenza 7  
Casale Monterrato - Tel. 0142.453680

10, C. di  
dell'Artigianato 27, Valenza  
Tel. 0131.941675

Via 1 Maggio 19, Valle Viguzzolo  
Tel. 0131.892818

R. Cipriani 10, Tortona  
Tel. 0131.861891

Via S. Ruggio 10, Novi Ligure  
Tel. 0143.76333

Strada Rondaneto, Caprasio d'Orba  
Tel. 0143.46261

Trieste 41, Acqui Terme  
Tel. 0144.58270

ASTI: Autorisazione di Tariffa A, C  
Viale Risorgimento 10, Canelli  
Tel. 0141.823405

Via Asti Mare 33, Montegrosso D'Asi  
Tel. 0141.953033

Ufficiale Magnet Marelli  
Cilea 1, Alessandria  
Tel. 0131.222049 - Fax 0131.223546

Str. Caloni Fr. Valenzani  
Castagnole Monterrato  
Tel. 0141.292590

Tecnomat di Marco Archiere  
Fraz. San Marzotto - Tel. 0141.292590

CEA Srl



Nel prossimo triennio uno sforzo ancora maggiore per sostenere l'istruzione sul territorio

# Tortona, la Fondazione scommette sugli studenti

## Il progetto scuola si amplia: borse di studio per l'Università e la ricerca

TORTONA

Nell'ambito della attività istituzionale dell'istruzione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, a partire dal 2002, ha sviluppato un progetto pluriennale volto all'ampliamento dei programmi e gli strumenti didattici a disposizione degli studenti degli Istituti scolastici del Distretto di Tortona. Tutto ciò che spazia dalla ricerca che le risorse formative possano moltiplicarsi dando vita a scuole dell'innovazione che facciano leva sull'interesse, la sperimentazione attiva e che sappia potenziare le capacità critiche e decisionali dei giovani.

Nel triennio 2002-2004, attraverso la diffusione di un bando indirizzato a le scuole, la Fondazione ha stanziato complessivamente 420 mila euro, ripartiti sulla base di progetti e piani di investimento predisposti dai vari Istituti tenendo conto delle proprie specificità e delle proprie carenze più rilevanti. Molto vario il panorama dei progetti finanziati: acquisto di personal computer, ausili didattici, strumenti di laboratorio, finanziamento corsi a carattere innovativo o sperimentale e di progetti orientamento scolastico.

In particolare nell'ultimo biennio gli stanziamenti sono stati estesi alle scuole elementari e ai centri di formazione professionale nella convinzione del ruolo fondamentale svolto dalla formazione quale che accompagna l'individuo lungo tutto l'arco della vita.

Nell'ambito dei programmi di intervento per il triennio 2005-2007 l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di ammini-



strazione, alla luce degli importanti risultati conseguiti, hanno deciso di proseguire ed ampliare ulteriormente l'impegno della Fondazione nel campo dell'educazione attraverso la prosecuzione del progetto originale e l'introduzione di

nuovi programmi di intervento che prevedono l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti residenti nel territorio di operatività della Fondazione per creare o migliorare le condizioni di accesso all'istruzione università-

ria e l'erogazione di borse di studio pluriennali a favore di laureati per favorire l'accesso al mondo della ricerca o della formazione post universitaria.

In questa pagina compare il testo integrale del bando finan-



Il palazzo medioevale sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, al suo interno il museo dei burattini «Sarina»

ziato all'assegnazione di borse di studio annuali, rinnovabili di anno in anno, per gli studenti residenti in uno dei Comuni elencati all'articolo 4 che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 e per gli studenti che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 negli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

L'assegnazione delle borse

di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

L'ambizioso progetto, in linea con la finalità istituzionale della Fondazione, apre gli orizzonti a nuovi settori di intervento, non solo sostegno a livello universitario, ma pro-

mozione di opportunità crescite professionali preludio ad un futuro inserimento del giovane in settori altamente qualificati del mondo del lavoro. L'intelligenza, il sapere, la conoscenza rappresentano per un Paese un'oggettiva risorsa produttiva, una buona garanzia di sviluppo e competitività, tanto più in una situazione caratterizzata dalla mondializzazione dei mercati e dell'economia.

L'anno passato sono stati destinati a questo scopo oltre tre milioni di euro

# Un volano nella crescita della comunità

## Il bilancio con cui l'ente ha sostenuto le iniziative locali

TORTONA

Il bilancio 2004 conferma l'importante ruolo della Fondazione nella crescita civile e culturale del territorio Tortonese. Sicuramente positivi i dati di bilancio: l'avanzo netto di esercizio ammonta a circa 5,9 milioni di euro di cui oltre 2 milioni sono stati accantonati alle previsioni della legge.

In un'ottica di patrimonio e per non esportare, per quanto possibile, alla svalutazione effettiva, circa 500 mila euro sono stati accantonati per lo svolgimento dell'attività istituzionale negli anni successivi, mentre più di 500 mila euro sono stati destinati al Fondo per il Fondo volontariato previsto anch'esso dalla legge. I restanti 2,6 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione dei progetti sul territorio che, sommati ai 500 mila euro derivanti dall'esercizio precedente, portano ad oltre 3,1 milioni di euro la somma effettivamente stanziata. Buono il tasso redditività del patrimonio che risulta pari al 3,70%, leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente.

Gran parte delle risorse sono state destinate alle iniziative realizzate direttamente dalla Fondazione, mentre per i progetti presentati da terzi il contributo è stato assegnato sulla base di criteri di selezione previsti dal regolamento interno. Per quanto riguarda le richieste presentate all'Ente, il Consiglio di amministrazione ha realizzato un'attività di valutazione per evidenziare la loro praticabilità, l'efficacia reale nel settore di intervento, la necessità di evitare sovrapposizioni e l'attività di altri enti, l'opportunità di promuovere sinergie con operatori pubblici, privati nell'affrontare e cercare di risolvere problemi di rilevanza per la comunità e il notevole impegno finanziario.

Un resoconto complessivo dell'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio



L'impegno finanziariamente più forte: la costruzione della residenza per anziani cui nel 2004 sono andati 1,7 milioni di euro

nei settori di intervento statutariamente definiti, con indicazione del totale erogato per settore e descrizione delle principali iniziative che hanno trovato avvio ed attuazione nel periodo.

**Settore assistenza agli anziani:** 1,7 milioni di euro. Progetto residenza sanitaria nel Comune di Tortona.

**Settore Sanità:** 215 mila euro. Progetto formazione del personale dell'Ospedale di Tortona. Progetto borsa di studio per l'Ambulatorio di Epato-logia dell'Ospedale di Tortona. Progetto borsa di studio per medici specializzando in Riabilitazione presso l'Ospedale di Tortona.

**Educazione, Istruzione:** formazioni: 157 mila euro. Progetto potenziamento del sistema educativo locale attraverso l'acquisto di supporti alla formazione (computer, etc.) - Istituti scolastici del

distretto di Tortona. **Arte, attività e beni culturali:** 240 mila euro. Progetto recupero spazi interni della chiesa abbaziale Santa Maria di Rivalta Scrivia. Progetto di conservazione e recupero del Dongione di Carbonara Scrivia. Progetto di recupero degli affreschi. Pieve di Volpedo. Sostegno alle attività dell'Associazione Peppino Sarni. Tortona. Progetto La Stenza. Memoria - Una fototeca per la città. Ricerca scientifica e tecnologica: 240 mila euro. Finanziamento progetti di ricerca del Politecnico di Torino. Sede di Alessandria. Finanziamento progetti di ricerca di Università del Piemonte Orientale. Avogadro di Alessandria.

**Settore sviluppo economico locale:** 210 mila euro. Sostegno ai progetti di sviluppo locale realizzati dalla Comuni-

Montana Valli Curone, Grus e Ossona. Sostegno ai progetti di sviluppo locale realizzati dalla Comunità Montana Val d'Agrè e Valle Spinti. Sostegno alla nascita dell'Associazione La Strada del Vino dei Colli Tortonesi. Sostegno all'Associazione Ampelografica Tortonese. Contributo all'organizzazione della manifestazione Artinfiere - San Sebastiano Curone. Contributo per l'organizzazione di stage tematici sul salame - Comunità Montana Curone, Grus e Ossona.

**Settore protezione Civile:** 55 mila euro. Contributo per l'allestimento interno delle strutture prefabbricate destinate ad ospitare i nuclei familiari che hanno perso la loro abitazione a seguito del sisma dell'11 aprile - Comune di Sant'Agata Fossili.

**Interventi di minore rilevanza in tutti i settori:** 210 mila euro.

accademia delle idee

## "DALLE SCUOLE SUPERIORI ALL'UNIVERSITÀ:"

un percorso sostenuto dalla Fondazione

**Bando per l'erogazione di borse di studio a studenti che hanno conseguito al termine dell'anno scolastico 2004/2005 il diploma di maturità**

**Articolo 1 - Premessa**  
La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, in esecuzione del proprio statuto, ha il piacere di comunicare che, a partire dal 2005, ha deciso di ampliare il proprio impegno in favore degli studenti del territorio di Tortona, attraverso la concessione di borse di studio annuali, rinnovabili di anno in anno, per gli studenti residenti in uno dei Comuni elencati all'articolo 4 che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 e per gli studenti che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 negli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

**Articolo 2 - Scopo del progetto**  
Il progetto ha lo scopo di sostenere la crescita culturale e professionale degli studenti del territorio di Tortona, attraverso la concessione di borse di studio annuali, rinnovabili di anno in anno, per gli studenti residenti in uno dei Comuni elencati all'articolo 4 che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 e per gli studenti che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 negli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

**Articolo 3 - Beneficiari del progetto**  
Il progetto è rivolto agli studenti del territorio di Tortona, residenti in uno dei Comuni elencati all'articolo 4 che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 e per gli studenti che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 negli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

**Articolo 4 - Comuni beneficiari del progetto**  
Il progetto è rivolto agli studenti del territorio di Tortona, residenti in uno dei Comuni elencati all'articolo 4 che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 e per gli studenti che hanno conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2004/2005 negli Istituti del Distretto scolastico di Tortona.

**Articolo 5 - Criteri di selezione**  
La selezione dei beneficiari del progetto sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 6 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 7 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 8 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 9 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 10 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 11 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 12 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 13 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 14 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 15 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 16 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 17 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 18 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 19 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 20 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 21 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 22 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 23 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 24 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 25 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 26 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 27 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 28 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 29 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 30 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 31 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 32 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 33 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 34 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 35 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 36 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 37 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 38 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 39 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 40 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 41 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 42 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 43 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 44 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 45 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 46 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 47 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 48 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 49 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 50 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 51 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 52 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 53 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 54 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 55 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 56 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 57 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 58 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 59 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 60 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 61 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 62 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 63 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 64 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 65 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 66 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 67 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 68 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 69 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 70 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 71 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 72 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 73 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 74 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 75 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 76 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 77 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 78 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 79 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 80 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 81 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 82 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 83 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 84 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 85 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 86 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 87 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 88 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 89 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 90 - Modalità di erogazione**  
Le borse di studio saranno erogate annualmente, a partire dal 2005, per un periodo di tre anni.

**Articolo 91 - Modalità di presentazione delle richieste**  
Le richieste di concessione delle borse di studio dovranno essere presentate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, entro il termine stabilito nel bando.

**Articolo 92 - Modalità di valutazione**  
La valutazione delle richieste di concessione delle borse di studio sarà effettuata da una commissione nominata dalla Fondazione, che valuterà le richieste sulla base del merito, del reddito e della complessiva situazione patrimoniale e personale del candidato e del nucleo familiare.

**Articolo 93 - Modalità di erogazione**



## Casale E MONFERRATO

### ALLA DITTA COMAVER

#### Blatato un camion con elettrodomestici

Nella notte hanno aperto il cancello e dopo aver messo in moto il camion a rimorchio sono fuggiti con tutto il carico. Il furto è stato messo a segno alla Co.Ma.Ver., Aldo Capetta e Franco Varese, in strada alla Diga 2, azienda che si occupa di zincatura. Sul camion, che doveva essere scaricato in mattinata, c'erano soprattutto elettrodomestici per 25-30 mila euro coperti da assicurazione. Indagano i carabinieri. [r. sa.]

### BLITZ DI NOTTE ALL'EUROSERVIZI

#### Condannati 3 giovani per furto di disegni

Massimiliano Franchin, 28 anni, abitante a Casale, Popolo cantone Chiesa, Ahmed El Wahidi, 32 anni, e Tarik Chaabi, 29 anni, gli ultimi due di Villanova, sono stati condannati a 5 mesi di reclusione e 200 euro di multa (convertiti in 5900 euro multa) per furto aggravato di due carnet di disegni nella ditta Euroservizi di Casale, dove erano entrati, nottetempo, passando da una finestra. [r. sa.]

### OGGI LA RINNOVAZIONE



L'assessore Enrico Pugno

#### Da oggi la nuova sede di Protezione civile

S'inaugura oggi alle 16,30 nell'ex-Sanber-Plast di Strada Asti, a Casale, la sede ristrutturata della Protezione civile, che - dice l'assessore Enrico Pugno - è finalmente un edificio efficiente ed attrezzato per ogni emergenza. Molti i compiti del corpo di volontariato, che, oltre a monitorare costantemente lo stato del fiume, interviene in problematiche ambientali e di formazione nelle scuole. [r. sa.]

#### Un corso di scrittura per 2 mesi a Trivella

Inizia oggi a Trivella dalle 10 alle 12 e proseguirà per tutti i sabati di luglio o agosto un corso di scrittura creativa rivolto a bambini e ragazzi delle elementari e medie, intitolato «C'era una volta...». I racconti scritti dai ragazzi verranno raccolti in un volume che sarà distribuito alla festa patronale di S. Ambrogio a dicembre. [r. sa.]

TRATTATIVA COMUNE-DEMANIO. VA AVANTI A RILENTO IL PROGETTO DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

# Un parking con il caro affitto

## Chiesti 15 mila euro di canone alla Baronino

Franca Nebbia  
CASALE MONFERRATO

Centro commerciale naturale legato all'allargamento della pedonale, la quale, a sua volta, è strettamente legata ai parcheggi. Ma se non partono gli ultimi, non può decollare nemmeno il primo. Pertanto i commercianti sono molto chiari: l'assessore al Commercio Enrico Scocati, tanto la ventata questione dell'allargamento della Ztl è stata rimandata a settembre. Ma cosa? L'Amministrazione per i parcheggi? Due o tre sono le soluzioni, la più portata di mano è quella all'ex-polo Seminario, che creerà 800 posti-auto, ma risulta un po' decastrata. L'altra sarebbe stata individuata alla Baronino, (dietro al For-At), prima della Regione ed era Demanio. Fatto è che il Demanio propone al Comune di affittare solo quest'area, ma anche il salone S. Bartolomeo - dice l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppi - e avanza la richiesta di un canone annuo da 10 a 15 mila euro, cifra che pare piuttosto esosa, tenuto conto dello stato di conservazione del salone. Il Comune ha rilanciato una proposta a 8 mila euro e stiamo attendendo una risposta.

Più laboriosa l'altra soluzione, quella della ex-caserna di via Cavour, che il Comune aveva pensato di acquistare a costo quasi zero dalla vendita delle altre due caserme, su cui al Comune spettava la parte di introiti, che sarebbero stati investiti appunto nella Ztl di Cavour per un grande parcheggio centrale. Ma i tempi delle Forze Armate sono notoriamente biblici.

Se per ora non si può allargare fisicamente la Ztl, la si può per lo meno estendere come orari. E' stato il tema della riunione dell'altro giorno della circoscrizione Centro/Ronzone, in cui il presidente Giorgio Dusio ha ribadito che il quartiere non è ok all'allargamento fisico della Ztl, se non dopo la consultazione dei commercianti a settembre. Risposta affermativa è stata data invece sulla zona pedonale 24 ore

### Pane e polvere a Oltreponte

A Oltreponte si mangia pane e polvere: questa la denuncia del consigliere Udc Francesco Mazzucco che, dopo avere raccolto sulla questione 150 firme, ha presentato un'interrogazione al Consiglio, chiedendo lavaggi frequenti. Due vie interessate, strada Vecchia Torino e strada Vecchia Vercelli, percorse dal camion che trasportano i materiali di disavio del Po, ha risposto l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello, dicendo che la sottoposta a monitoraggio, risultato negativo, per eventuale pericolosità delle polveri. Ha poi annunciato lavaggi quotidiani della prossima settimana. Soddisfatto anche il presidente di circoscrizione Franco Zambino. [r. sa.]

su 24, sulla sua introduzione dalle 17 alle 19,30 nel via via Roma e via Corte d'Appello, sul divieto di accesso per i residenti, a che non abbiano un garage (nelle vie citate non

esistono) in via Olper o via D'Azeglio. Vi potranno accedere con il doppio senso di marcia che verrebbe istituito in via D'Azeglio. «Sono solo preparati»

rie - dice l'assessore al Commercio Enrico Scocati - al Centro Commerciale naturale, che verranno ancora vagliate gli interessi, ma per un vero del Centro occorre in piedi una società commerciale, sulla base quanto già fatto in altre città, l'unica che potrebbe intercettare i finanziamenti regionali studiati ad hoc per il rilancio del commercio. Ha già partecipato a questo proposito a riunioni provinciali e regionali, l'esempio di altre città è indicativo, per uscire dalla crisi. Si è esempio Novi, dove i commercianti si sarebbero auto-tesati per un'organizzazione di questo tipo, proponendo aperture serali e domenicali, animazione e quant'altro per attirare i consumatori. Anche Alessandria, Valenza e Tortona seguono a ruota.

TROVATO IERI IN UN CANTIERE DOPO LA FUGA

# Appello per furetto impaurito dai tuoni

CASALE MONFERRATO

Per la seconda serata consecutiva il temporale si è abbattuto sulla zona Monferrato lasciando alcuni danni. La pioggia battente e le forti raffiche di vento hanno provocato anche la caduta di diverse piante con interventi da parte dei vigili del fuoco. La prima uscita è avvenuta verso mezzanotte per un albero che occupava parte della carreggiata a Villadati, poi i pompieri si sono spostati a Serralunga e Grea e hanno proseguito con un intervento

a Murisengo, dove sono poi tornati anche ieri mattina per un albero che bloccava parte di strada Sorina. In città il violento acquazzone ha interrotto la grande festa dell'Estate Ragazzi, in piazza Mazzini, con stop anticipato verso le 22,30. Probabilmente i tuoni devono aver spaventato a tal punto un giovane furetto che è fuggito di casa e durante il suo girovagare si è infilato in un pozzetto di un capannoni in costruzione in zona Industriale, sulla Casale-Valenza. Ad accorgersi della sua presenza gli operai ieri mattina alle 8,30: hanno dato subito l'allarme facendo intervenire i vigili del fuoco. I pompieri si sono calati nel pozzo, profondo circa un metro e mezzo, e con l'ausilio dei guanti hanno recuperato l'animale, un giovane maschio; subito è parso molto spaventato, poi



Un furetto è fuggito durante il temporale

si è tranquillizzato fra le braccia dei vigili del fuoco. L'animale, che sembrava in buone condizioni, è poi stato consegnato ai veterinari dell'Asl 21 che dopo averlo visitato l'hanno dato in custodia al titolare del negozio Piccoli Amici, in via Magnocavallo. Vieni lanciato un appello: chi l'ha smarrito, può andare a recuperarlo. [r. sa.]

GIOVANI DI VALENTINO, SACRO CUORE, DUOMO E SAN DOMENICO



#### carica cinquecento per Ragazzi in piazza

Oltre giovani si ritrovati l'altra sera in piazza Mazzini, a Casale, per la grande festa dell'Estate Ragazzi promossa dagli oratori di Valentino, Sacro Cuore, Addolorata, Duomo, San Domenico e centri comunali. Sul palcoscenico Elisa Oppizzo e Luca Barone a fare da

conduttori di danze, canti, giochi. Purtroppo il temporale ha costretto l'interruzione anticipata della manifestazione alle 22,30. L'Estate Ragazzi prosegue negli oratori cittadini, poi ci sarà un appuntamento collettivo il 12 luglio a Colle don Bosco. [r. sa.]

AULA LA MADRE DEL BAMBINO RACCONTA: ERA A TERRA PIENO DI SANGUE

# «Ho visto Buck su mio figlio»

## L'imputata replica: non fu il cane ad aggredirlo

Silvana Mossano  
CASALE MONFERRATO

«Ho visto un verso straziato, mi affacciata. Buck era sopra il mio bambino, ho urlato, il cane si è spostato e mio figlio era pieno di sangue». La triste storia di Buck e il bambino torna in aula per il processo in cui si fronteggiano gli adulti, mentre i due protagonisti di questa vicenda non si incontrano dal 13 aprile 2004. E di quel giorno che ha raccontato, ieri davanti al giudice di pace Francesco Marasco e al pm Luigi Cassinella, la madre del piccolo. Detto di aver chiesto alla sua titolare, Francesca Tonoli, anni di Gabiano, l'autorizzazione a portare il figlio in ditta, la Demov, perché la scuola materna era ancora chiusa per le vacanze di Pasqua. «Mi autorizzò, come del resto altre volte». Non c'erano motivi per

preoccuparsi, visto che figlio conosceva Buck. «Allora che cosa è successo quel giorno, quando la madre bambino, mentre stava riponendo alcuni documenti in un contenitore, ha sentito quel lamento? Non c'è, o almeno fino a ora non è stato sentito, un testimone che abbia visto il cane mentre faceva cadere il bambino o lo aggrediva. La madre ha tentato di aver visto il figlio già a terra, con l'animale su di lui. E poi il sangue e la corsa al Pronto Soccorso dell'ospedale di Casale, dove il bambino è stato medicato, ma poi trasferito all'Ospedale di Alessandria. E le telefonate contestate ai familiari, e le cure che sono seguite. Fino alla richiesta di risarcimento di 15 mila euro, contestata dalla controparte. Perché l'imputata, accusata dalle

lesioni bambino per aver lasciato incustodito Buck, sostiene che non è stato il cane ad aver fatto male al piccolo, ma invece sarebbe caduto nel cortile sterrato attiguo all'ufficio dove l'impiegata lavorava. Anche la figlia di Francesca Tonoli, è stata sentita ieri, e ha anche lei dice di essersi affacciata alla finestra soltanto quando ha sentito gridare. Allora, sarà importante ascoltare le conclusioni cui sono giunti i periti indicati dal difensore Frida Scicolone di Torino e dalla parte civile Aldo Casalini di Vercelli, per la prossima udienza del 13 novembre: dovrebbero dire se la ferita bambino furono provocate da una caduta e dall'aggressione di un animale, o precisamente di un cane. Dovranno dire, insomma, se è stato Buck.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

# GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 567 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito  
[www.lastampa.it/legal/](http://www.lastampa.it/legal/)

publikompass spa

ALESSANDRIA

Via Cavour, 58

Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300526

1h CLEAN

LAVASECCO & ad ACQUA

abito donna	€ 2.20
pantalone	€ 2.20
cappotto	€ 2.20
giacca	€ 2.20
giocattolo	€ 2.20
golf	€ 2.20
CAMICIA	€ 1.70

Promozione valida fino al 1° luglio 2005

LAVATI • SMACCHIATI • STIRATI • CONFEZIONATI

CONSEGNA IN 24-48 ORE

ROMA (AL) - Via Roma, 11 - Tel 0143.81156

BOLOGNA (AL) - Via Gramsci, 1111

Tel. 051.211111





A Pozzol Groppo, sulle colline che dominano Salice Terme, torna «ruggire» questa sera la discoteca che entusiasma i giovani negli Anni Ottanta e Novanta

Pozzol Groppo: risolti i problemi burocratici, è tutto pronto per la festa

## La Foresta stasera riapre davvero

Notte magica nel locale simbolo di 15 anni fa

### POZZOL GROPPA

Ormai è ufficiale. Questa sera, in tutto il splendore Foresta di Pozzol Groppo, la discoteca che negli Anni Ottanta riempì le serate e le notti di migliaia di giovani. Rispetto alla programmazione iniziale è stata necessaria, in più, a causa di alcuni problemi dovuti alla burocrazia. Niente di grave, però, perché il momento magico è arrivato davvero.

Stasera il leone della Foresta torna a ruggire: avanza un tempo ormai tutto pronto nello storico locale chiuso da oltre dieci anni. Un mito che prepotentemente ritorna alla ribalta. E quella di oggi sarà indimenticabile perché la Foresta ha voluto creare una festa particolare che durerà due giorni, una doppia riapertura per questa e per domani notte. Il locale di Pozzol Groppo si ripresenta proprio come era un tempo, completamente cambiato in ogni parte. Non si tratta di contraddizione in termini. La filosofia locale sarà infatti quella di creare due aree indipendenti l'una dall'altra. La prima è quella della musica, delle due piste da ballo, dei colori e delle luci. Insomma la discoteca vera e propria. La seconda, invece, è l'aria d'ambiente, dove non si balla ma si ascolta e si conversa, tra il verde della discoteca, seduti ai bordi di una grande piscina dotata di una fontana posta nel



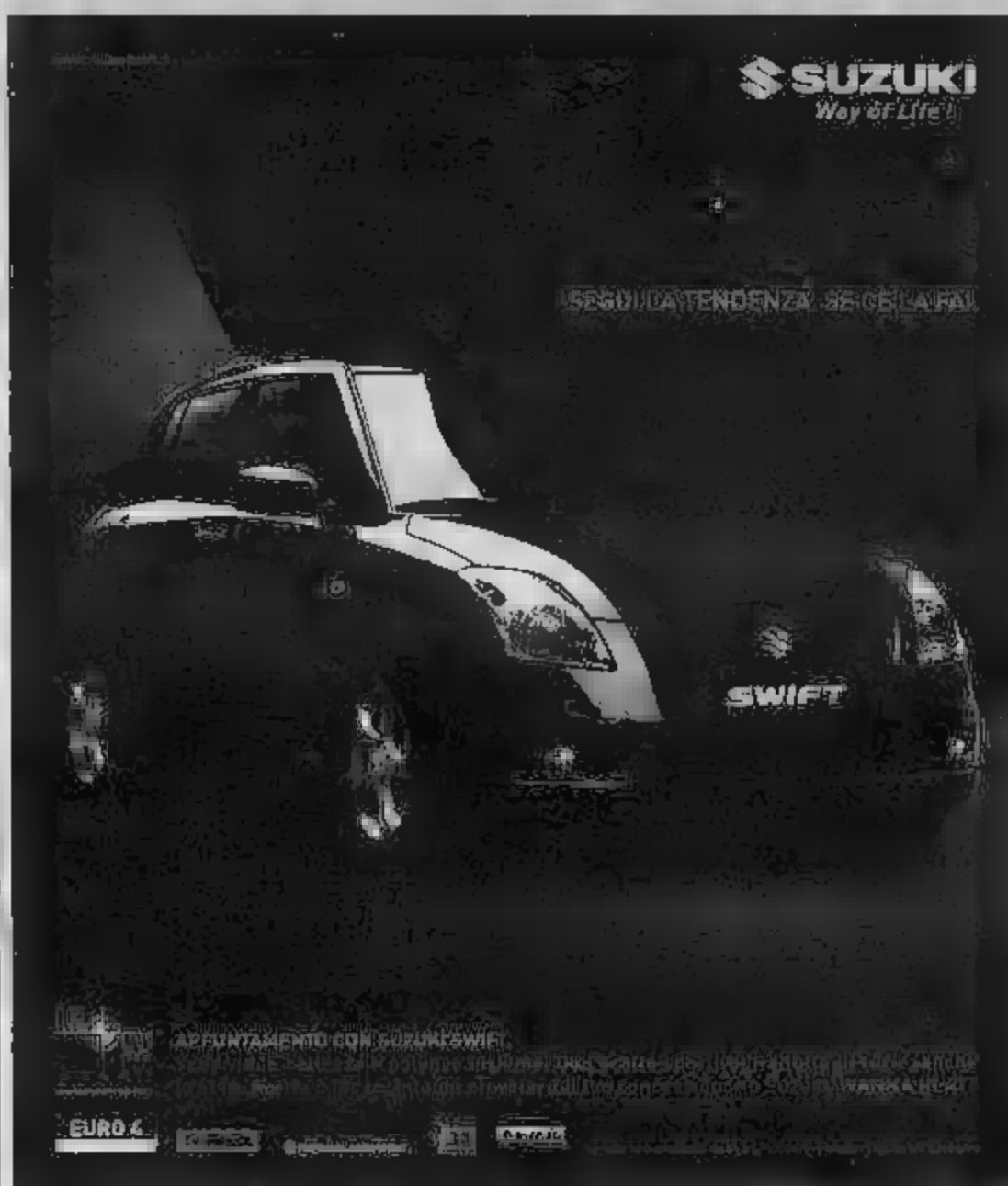
suo centro. Due distinte che, sovrapposendosi, permetteranno di trascorrere una festa diversa dal solito. Ed in più, ogni sera sarà anche vivo, per ballare alternando i dischi ai musicisti.

La Foresta di Pozzol Groppo, sulle colline che dominano Salice Terme. Una discoteca in leggera altura, perfetta per dimenticare il sole e l'afa dell'estate. Per raggiungere la Foresta, provenendo dalla provincia di Alessandria, basta procedere in direzione Tortona,

poi attraversare Rivanezzano e quindi Godiasco e Pozzol Groppo. Pochi minuti d'auto per entrare nella leggenda. Ed infatti la Foresta è sempre una discoteca leggendaria. La musica ha ritmato le notti degli anni Ottanta e Novanta, concedendo il divertimento ad almeno due generazioni di giovani.

Adesso arriva il momento del ritorno, perfetto per chi ha provato e oggi vuole rivivere i suoi miti. E ritornare a Pozzol Groppo.

Questa notte in ambiente a far parte del delle discoteche. La Foresta stanotte rispro con doppia festa benvenuto e quindi domani, domenica, arriva il bis della festa. Il leone torna a ruggire per due giorni consecutivi. E andrà così, per tutta questa lunga estate. Come avveniva un tempo e come sarà per il futuro. La Foresta, le leggende, i suoi sapori, la sua fantasia ed i suoi miti ritornano a Pozzol Groppo.



CONCESSIONARIA

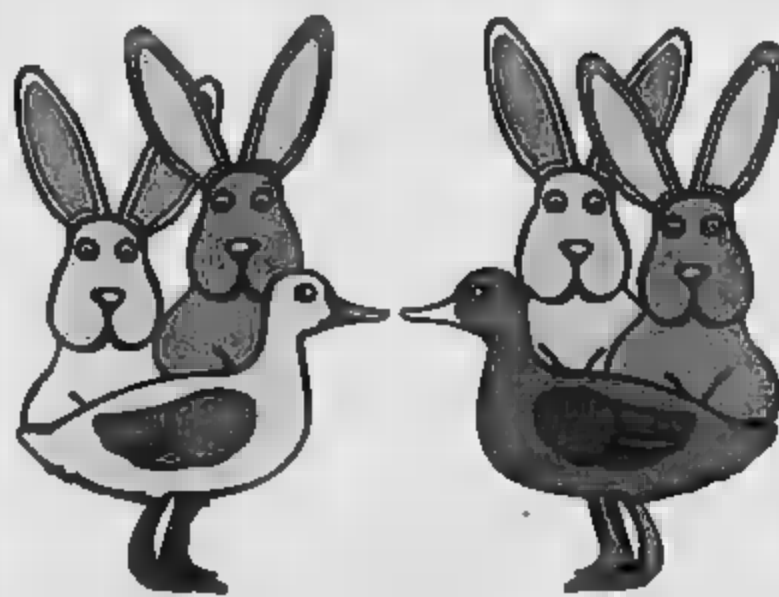
## AUTOJOLLY

C.so Pilotti, 6/A - TORTONA

Tel. 0131.89427 - Fax 0131.861592

e-mail: psytd@tin.it

Arrivano gli Animali della Foresta.



Questa sera più papere entrano  
più i conigli alzano le orecchie.

## APERTURA

INGRESSO  
LIBERO  
CONSUMAZIONE  
OBBLIGATORIA



LIVE MUSIC  
TURNO NOT  
TUTTO  
BAND DI CALA

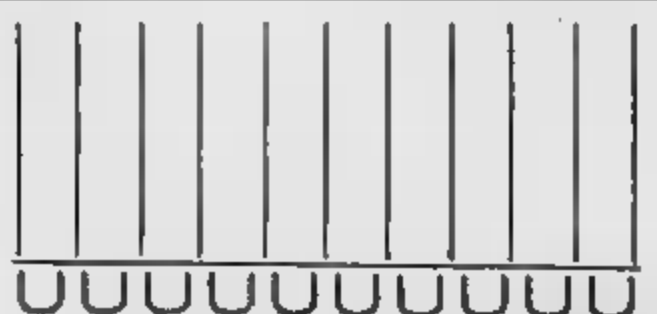
DISCOTECA - Colline ■ Salice Terme - Pozzol Groppo  
Info: 389.0758508 - e-mail: laforesta2005@msn.com

## CHIESA LEGNAMI

di G. Chiesa & C. s.n.c.

TRUCIOLATI  
COMPENSATI  
PERLINATURA  
LISTONI PAVIMENTI  
ZOCCOLINI E COPRIFI  
LEGNAME LAVORATO  
PER TETTI

Tel. e Fax 0131.863140  
Via Nuova Circonvallazione, 79 - 15057 TORTONA (AL)



trattoria  
"da Alfredo"

CUCINA  
CASALINGA

SAREZZANO (AL)  
Tel. 0131.884128



## Monferrato

A SANNAZZARO DE'

### Pensionato in prognosi riservata

Un pensionato Sannazzaro de' Burgondi, Giuseppe Cosseddu, 77 anni, è in gravissime condizioni. Policlinico San Matteo di Pavia in seguito ad un incidente stradale. L'altra sera alle 18,30 ha perso il controllo della sua Peugeot 206 e si è schiantato contro un muro a Zinasco Nuovo, in via Polini all'incrocio con via Veneto. Nell'incidente ha riportato un grave trauma toracico: è in rianimazione, in prognosi riservata. [c. b.]

BOCCA ABBANDONATA

### Fluttuata nella notte devastano una casa

Un incendio, nella notte tra giovedì e venerdì, ha devastato la casa di Roberto Grossi, di 55 anni, rimasto lievemente ferito. È accaduto a Melazzo, in via Annunziata. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Qui Terme, che hanno lavorato fino alle 6 di ieri mattina per domare il rogo. L'incendio ha distrutto il primo piano della casa e il sottotetto. I carabinieri hanno escluso il dolo. [g. l. e.]

STAMATTINA I RUMORI



Armando Solferino, 87 anni

### Terzo d'Acqui saluta il suo campione

Si svolgono questa mattina alle ore 10 nella parrocchia di Terzo d'Acqui i funerali di Armando Solferino, 87 anni, uno dei più grandi campioni di pallone elastico di tutti i tempi. Vincitore del titolo italiano nel 1953 e nel 1954 con Piero Alemani, è stato più volte protagonista di grandi finali contro altri campioni come Manzo e Balestra. [g. l. e.]

IERI A OVADA

### Incendio in galleria chiusa per 2 ore

La carreggiata nord della Ieri pomeriggio è rimasta chiusa per oltre due ore, e si sono formati oltre dieci chilometri di coda. L'interruzione è stata provocata da un camion che si è incendiato sotto la galleria Curti, al chilometro 27,620, in territorio di Ovada. Nessun danno conducente del camion che è riuscito a indenne dalle fiamme, ma il camion è stato completamente distrutto. [r. bo.]

RAGGIUNTO L'ACCORDO TRA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E LA MULTINAZIONALE EMCO MAIER

## Bandiera austriaca su Ovada

### Lunedì verranno assunti i primi 130 lavoratori

Accordo raggiunto tra le organizzazioni sindacali e l'austriaca Emco Maier, la multinazionale subentrante nella conduzione dello stabilimento Mecof di Belforte Monferrato: 222 lavoratori in forza all'azienda, 130 verranno assunti a partire dal prossimo luglio, mentre altri 92, ora in integrazione, saranno assorbiti al seguito, appena la ripresa del lavoro e la crescita del fatturato lo consentiranno. L'intesa sindacale con l'azienda di Salisburgo è stata raggiunta ieri. E immediatamente le organizzazioni provinciali di Fim Cisl e Fiom Cgil, oltre che della stessa Mecof, ne hanno dato annuncio ai lavoratori, in assemblea.

Per la Mecof Spa, infatti, con sentenza del Tribunale di Alessandria del 21 giugno 2005, è stato avviato il concordato preventivo. Mentre Emco Maier, mediante l'affitto/acquisto, ramo d'azienda della stessa Mecof Spa, ha dato vita alla Mecof Emco Srl, capitale sociale di un milione di euro e sede legale a Belforte Monferrato.

Dunque, secondo l'accordo siglato, i primi 130 lavoratori assunti dalla Mecof Emco



L'assemblea dei lavoratori della Mecof di Belforte

con passaggio diretto da lunedì prossimo e saranno loro garantite l'applicazione del contratto collettivo dell'industria metalmeccanica, le relative anzianità di servizio, le mansioni e i trattamenti complessivi acquisiti. Nell'intesa sono inoltre previsti incontri trimestrali per monitorare l'andamento produttivo e, in base all'eventuale crescita del fatturato apportata da nuove commesse, si procederà a nuove assunzioni dando la precedenza ai lavoratori cassa integrazione straordinaria.

Da una parte possiamo essere soddisfatti - commentano i sindacati - per aver scongiurato la cancellazione della Mecof, con le conseguenti ripercussioni sul tessuto sociale dell'Ovadesse, dall'altra c'è il rammarico di aver potuto rispondere alle aspettative di tutti i 222 lavoratori. Le organizzazioni sindacali sottolineano, inoltre, che con questo accordo i lavoratori fanno una scelta per il futuro, e per poterla hanno la necessità del sostegno di tutti. Garantiscono infine l'impegno di tutta la struttura sindacale e il rispetto dell'accordo sottoscritto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. [r. bo.]

LA DITTA DI OVADA AGGIUDICA 6.500 PASTI AL GIORNO PER TRE ANNI

## Genova chiama Policoop risponde

OVADA

La fornitura di 6.500 pasti al giorno, per tre anni. È un appalto da 13 milioni e 500 mila euro, quello che la Policoop di Ovada è riuscita ad aggiudicarsi concorrendo alla gara dal Comune di Genova per il servizio di refezione scolastica.

Soddisfatto il presidente, Domenico Gaggero, che nonostante la concorrenza di altre sette aziende caratteri nazionali è riuscito a portare a casa almeno una quota di 28 mila pasti messi sul piatto capoluogo ligure.

In una conferenza stampa, alla quale erano presenti anche il vice Piero Angelo Morchio e i direttori Roberto Crocco e Giampaolo Repetto, è stata sottolineata l'importanza di questo nuovo contratto, che consentirà l'impiego di 300 persone. «Senza contare - ha spiegato

to il presidente - che questo appalto rappresenta una conferma della qualità del servizio prestato in questi anni nelle scuole del capoluogo ligure».

Quello della ristorazione è uno dei settori più importanti dell'attività della Policoop, la cooperativa costituita ad Ovada nel 1983 dal 25 cassintegrati della Ormig. Nel corso degli anni l'impresa ha avuto notevole sviluppo, e oggi rappresenta un'importante realtà economica nell'area Nord-Ovest del Paese, con circa 1.100 unità lavorative tra soci e dipendenti.

Non solo: oggi Policoop può vantare la certificazione di qualità nella progettazione e fornitura dei servizi di ristorazione collettiva: prescolare e scolastica, ospedaliera e socio assistenziale, garantita anche dal sistema di autocontrollo per la sicurezza degli alimenti. Ma



Domenico Gaggero

cooperativa non si ferma qui. Anzi. Spiega Gaggero: «Stiamo cercando di ottenere dalla Coopfond il finanziamento necessario per realizzare un nuovo sistema di preparazione dei pasti, che prevede il trasporto di cibi cotti e refrigerati a destinazione, dove verranno poi scaldati e presentati se fossero stati cotti sul momento». [r. bo.]

GAVIESE TRAPIANTATO A PORTACOMARO, FARMACISTA VULCANICO

## Addio a «messer lo speziale»

### E' morto Carletto Bergaglio

Sergio Miravalle

Nel 1977 partecipò come ospite alla prima puntata di «Portabello», il mercatino televisivo condotto da Enzo Tortora. Cercava capitali e «servizi» per arricchire la sua collezione di «oggetti» e «degenze» legati alla storia della farmacia. Quell'apparizione televisiva così curiosa e trasgressiva, visti i tempi, lo fece conoscere al grande pubblico, ma a Portacomaro o Gavi, stupirono. Lo stupirono già per l'ostilità e la simpatia del personaggio. Carletto Bergaglio, ovvero messer lo speziale, era oltre che un erudito gentiluomo di stampo liberale, un dotto conoscitore della sua professione. Aveva raccolto in giro per il mondo, vasi in ceramica, ampolline, strumenti vari ed in particolare quei «clisteri» che erano le fonti della sua perenne ironia. «Aver culo nella vita è importante».

Oggetti destinati al nucleo di un grande museo della

AVVENTURA

### Sarà cremato oggi a Torino

Carletto Bergaglio non amava i funerali. «Tantomeno il mio» diceva agli amici. Questo aveva da tempo disposto che il suo corpo venisse cremato. Accadrà oggi a Torino. Le sue ceneri, senza ulteriori cerimonie, saranno portate a Gavi dove viveva con la moglie Liliana, in una bella casa accanto al Duomo, in via Mameli, dove conservava anche tutti i gli oggetti delle sue speciali collezioni in attesa di poter aprire un vero museo della farmacia. Sogno inseguito. Così è riuscito a vedere l'affermazione dell'Obertenga, la denominazione del territorio tra Novi e Tortona fino al lembo da lato e alla valle Staffora. Pavese, che voleva contrapporre all'onnipresente Monferrato, usò anche a sproposito. A Gavi vive anche il fratello Giorgio. Bergaglio, aveva 76 anni, per 33 fu farmacista a Portacomaro, ma aveva anche alloggio ad Asti dove seguiva le vicende della sua «seconda patria». [g. l. e.]



Carletto Bergaglio

farmacia da allestire nelle sua casa di Gavi: un sogno rimasto a metà e che soprattutto non andrebbe disperso.

A Portacomaro nel 1956, vincendo il concorso per la farmacia comunale. Vi rimase 33 anni, impastandosi con lo spirito monferrato. Divenne di

Portacomaro, dei suoi vini della sua gente. Un amore ricambiato.

Quando lasciò il servizio attivo regalò agli amici una bottiglia di speziale, ottenuto dall'uva della sua unica vigna, che aveva in «dotazione» con la farmacia. Nella sua Gavi divenne

l'anima della Confraternita Raviolo (per lui era un peccato mortale confonderlo con l'agnolotto). Si battava per il riconoscimento del territorio dell'Obertenga. Sud Piemonte. Con l'Accademia Lemurina aveva organizzato simposi e seminari; dall'influenza del Barbarossa in quella alla storia della cucina ligure-piemontese. Prima che il cuore lo facesse traballare a tradimento, aveva organizzato la rievocazione dell'ultima cena a bordo. Titanic, con una sola licenza storica. Al posto del Champagne si brindò con il suo amato Gavi.

DOPO LA SPACCATURA APPROVATO AL SECONDO TENTATIVO IL RENDICONTO 2004

## Tuoni e fulmini sul bilancio

### Ma alla fine Murisengo evita il commissario

Giuliana Scagliotti

MURISENGO

Tuoni e fulmini l'altra sera in consiglio comunale, riunito per la seconda volta in pochi tentativi. Approvare entro il 30 giugno il rendiconto dell'esercizio finanziario 2004. Due la seduta dello scorso 23 giugno tra consiglieri di maggioranza avevano infatti votato con i quattro di opposizione. Il sindaco aveva poi indetto un incontro chiarificatore, ma la tensione era alle stelle in quanto la mancata approvazione del bilancio avrebbe fatto classificare il Comune come ente strutturalmente deficitario, con le conseguenze derivanti dalla normativa vigente. Un'altra seduta dell'altra sera non è stata delle più tranquille. Ma alla fine, tra sospensioni, polemiche e accuse incrociate, il rendiconto è stato approvato con sei voti a favore, Barroero, Druetto e Forno astenuti e contrari i quattro consiglieri di minoranza.

Per tutta la durata del consiglio, dunque, si sono alternati

pesanti botte e risposte tra maggioranza e opposizioni. Il capogruppo di minoranza Giovanni Cullino ha dichiarato: «Alla relazione della giunta non è stato apportato alcuno dei cambiamenti richiesti. Quindi noi seguiremo la linea condotta edotta nella seduta precedente».

Discussioni anche sul commento della Cullino allegato ai verbali riguardo alla mancata ricerca della perfezione. Se un Comune si deve bloccare perché gli amministratori devono andare a controllare quanto fatto in precedenza, viene da chiedersi se i dipendenti e i dipendenti a tempo pieno, con un notevole apporto economico: infatti oltre alle stipendi si affidano all'esterno consulenze legali. A conclusione dell'argomento la Cullino ha fatto verbalizzare: «I funzionari devono svolgere l'incarico per il quale sono retribuiti, e fino al giugno dell'anno scorso sono stati meravigliosi». Il sindaco ha risposto: «Per la redazione del rendiconto ci sono limitati ad attivare procedure che non era-

no state attivate».

Il consigliere di maggioranza Massimo Fantino ha quindi letto una relazione rivolta ai tre consiglieri dissidenti: «INTELLIGENTE vostra dichiarazione avete detto che gli elettori si aspettano noi una maggiore trasparenza: non è stata data pubblicità all'aumento dell'Ici, non è stata ancora adottata la pratica per l'assunzione di cantoniere e agli elettori - avevamo promessi due, vengono fatti pochi consigli comunali - il risultato che di conseguenza i cittadini. Ma voi, che esempio date di trasparenza e lealtà? Occorre un dialogo più assiduo».

Il sindaco Franco Giorgi ha quindi formulato le scuse a nome di tutti e ha promesso di predisporre un calendario di incontri periodici per discutere gli argomenti di una certa rilevanza: «Le proposte di dialogo bene mi è capace di dialogo». La risposta della controparte non è fatta attendere: «O se si è capaci di ascoltare».

OGGI PREMIAZIONE DEI PRODUTTORI CHE HANNO VINTO IL CONCORSO ENOICO

## Il Torchio d'Oro sbarca in Liguria

Nell'ex colonia Tagliaferro anche figuranti d'epoca gonzaghese

CASALE MONFERRATO

Una giornata per promuovere Casale in terra ligure, in un connubio di storia, cultura e vini. L'occasione della premiazione del concorso enologico Torchio d'Oro, che si terrà oggi a Sestri Levante, l'assessorato all'Agricoltura ha predisposto un appuntamento in costume d'epoca, con un carillon vivente sull'onda del successo ottenuto dall'evento «Il giorno dei Principi» a Casale per «Riso & Rose» a fine maggio. Sia durante la giornata che nella serata di oggi il gruppo mantovano diviso e cortese sarà protagonista di «La Spada e la Rosa», con personaggi in costume gonzaghese che faranno rivivere la scena allegorica di un corteggiamento: una nobildonna e un cavaliere si esibiranno in una danza di rose e spade. Un brindisi principesco siglerà il lieto fine di questo corteggiamento e Casale avrà così modo di presentare i vini vincitori del Torchio d'Oro in una cornice elegante e suggestiva. Il tutto si svolgerà nella sala del Centro Congressi del Convento dell'Annunziata, l'ex colonia Tagliaferro, che nei decenni passati ha ospitato migliaia di casalesi. Primo appuntamento alle 11 nella sede della Fondazione Mediterraneo con la degustazione dei vini vincitori del Torchio d'Oro 2005 (117 su 236 partecipanti che hanno ottenuto una votazione di 85/100). Dopo un pomeriggio all'insegna di momenti di relax in spiaggia e una piacevole uscita battello fino a Portofino, produttori e amministratori si ritroveranno alle 19 nel



Sestri Levante attende i vini del Torchio d'Oro

rinomato hotel per la consegna dei premi e soprattutto per la nomina del vincitore dell'Oscar del Torchio d'Oro che vede in linea quattro aziende, ognuna delle quali ha ricevuto sei segnalazioni: Enrico Mondalini, Marco Canato, Castina Terre di Vignale e Vicara. Seguirà la cena con specialità marinare abbinata ai vini monferrini. Le degustazioni dei vini vincitori del Torchio d'Oro 2005 proseguiranno tutta la giornata di domenica. [r. bo.]

L'INAUGURAZIONE SI TERRA' OGGI ALLE 21 CON UN CONCERTO DEL SESTETTO DEL CIMER

## Nuove luci sull'antico maniero dei Malaspina

Cremolino, l'impianto d'illuminazione è stato realizzato con i fondi europei

CREMOLINO

Inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione artistica del Castello dei Malaspina, la cui parte più antica sembra risalire al XIII secolo, stasera alle 21 a Cremolino. Ma la serata di festeggiamenti incomincerà già alle 19, con il concerto del sestetto del Cimer (Centro Italiano Musicale d'Educazione e Ricerca).

L'evento si inserisce nel progetto «Alto Monferrato, i castelli e il vino». «La manifestazione» spiega Piergiorgio Giacobbe, sindaco di Cremolino - «è un programma di riqualificazione del borgo medioevale che il Comune ha iniziato nel 2001 con il contributo regionale e sta proseguendo i fondi strutturali europei».

L'impianto è stato realizzato da Enel Sole. Sono stati installati 16 proiettori incassati da 150 W, 3 proiettori staffati a muro da

150, ponendo particolare attenzione a un consumo intelligente dell'energia e alla semplicità di manutenzione per contenere i costi di gestione.

Un'anticipazione di risultato si è già avuta con le accensioni di prova, che hanno messo in evidenza un'unica tonalità di luce, calda e buona resa cromatica, che illumina i due lati del maniero, che di appare ancora più gigantesco alla sommità della rocca, spartiacque fra le colline dell'Ovadesse e dell'Acquese.

L'intervento rientra nel programma avviato da Enel Sole denominato «Luce per l'Arte» - spiega Giuseppe Colombati, responsabile per il Nord Est - e si inserisce nel progetto di valorizzazione dei monumenti italiani, ha l'ambizione di contribuire all'esaltazione di realtà locale unica attraverso nuovi impianti di illuminazione architettonica. [r. bo.]



Veduta del Castello dei Malaspina, a Cremolino





Ancora una volta si attendono migliaia di visitatori nel centro di Valenza che si animerà di musica e spettacoli. In basso il presidente del Comitato commercianti, Franco Stanchi

## Ci saranno esibizioni di artisti di strada, mimi, giocolieri e musica Saldi a Valenza, che spettacolo

*Negozi aperti in centro storico dalle 19 alle 24*

### VALENZA

Fino a qualche anno fa i saldi erano un'occasione da non perdere, ora sono diventati una necessità, attesa con ansia dai valenzani. A trasformare l'evento in festa ci pensa il Comitato commercianti «Valenza è...», che propone per i saldi, che spettacolo, una manifestazione che apre la stagione dei saldi estivi. Lungo il centro storico, dalle 19 alle 24, ci saranno esibizioni di artisti di strada, mimi, giocolieri, accompagnati dalla più accattivante. Per riconoscimento unanime, i saldi si sono trasformati in un evento davvero importante per i commercianti e, ovviamente, anche per i clienti - spiega Franco Stanchi, presidente del Comitato commercianti - negli anni trascorsi si è scelto il jazz, trasformando Valenza in una sorta di New Orleans, quest'anno si è deciso di cambiare, attuando un notevole sforzo organizzativo che spero sarà apprezzato da tutti.

Pro loco e operatori commerciali, assistiti come sempre dal Comune e dalla Cassa di risparmio di Alessandria, lavoreranno in perfetta sintonia per rendere indimenticabile «Saldi, che spettacolo». Lungo tutto corso Garibaldi e via Mazzini si esibiranno artisti come Terenzio's Du e Ciclo, uno strano e aristocratico personaggio di altri tempi, che presenterà la sua ultima invenzione: un raro non esemplare di chirurga motoria, cioè un velocipede. Poi molto sarà lasciato all'improvvisazione e alla sequenza di casualità si materializzeranno situazioni che non mancheranno di stupire il pubblico.



Gli altri protagonisti della serata saranno: Sergio, mimo e poeta; Vito Garofano, mimo, clown, apprezzato anche in esperienze teatrali e cinematografiche. Garofano, dotato di grande energia e capacità comunicativa riesce solitamente a coinvolgere il pubblico, trascinandolo in avventure impensate. Oltre all'animazione ci sarà la musica, vero veicolo trainante di ogni manifestazione: «Sarà presentata in maniera totalmente gratuita da parte dei commercianti che, uniranno agli sconti dei saldi, queste ore di puro divertimento» - prosegue Franco Stanchi - non siamo abituati a misure e chi interverrà alla nostra festa avrà modo di

rendersene conto. Ci saranno anche le allieve della scuola di danza «Violetta riproduzione», che faranno un saggio della loro abilità. Ovvio che tutti confino sullo shopping e stelle per rilanciare l'attività commerciale che langue, come in altre città: «E per rendere completa la festa abbiamo pensato all'aspetto gastronomico» - dice il presidente del Comitato commercianti - in corso Garibaldi ci sarà una gustosa sorpresa. La Pro Loco infatti, distribuirà panini con porchetta o salame, accompagnati da patatine e infusati di birra alla spina. Una serata quindi, da dedicare allo shopping e anche alla gola.

# Sabato 2 luglio 2005 Valenza presenta: SALDI... che spettacolo!

Una grande festa  
nelle vie del centro  
per aprire in grande stile  
le occasioni dei saldi estivi.

A partire dalle **ore 19**  
mimi, giocolieri, musica,  
stuzzichini e tanti,  
tantissimi **sconti**  
nei negozi che  
vi piacciono di più!

CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA SPA



## La Commedia della Pentola Ristorante in collina



Per le Vostre  
ricorrenze

**CAMERA • CENA**

■ lume di candela

in saletta

privata...

Frazione Borghina, 1  
LU MONFERRATO (AL)  
Tel. 0131 741706



La Commedia della Pentola è ristorante immerso nel verde, all'interno un parco di 20.000 metri quadrati. La nostra cucina prevede serie di piatti tipici monferratesi revisionati dalla signora Vilma, puntando su abbinamenti particolari e su menù variabili a seconda della stagione. La nostra cantina propone circa 300 etichette. In maggior parte vini del territorio. E sono finalmente pronte le eleganti cene di charme. Il locale è chiuso il lunedì.

**Acquista la tua auto  
e la vacanza è gratis**

**Soggiorno**  
per 4 persone + 1 bimbo  
in tutti i villaggi d'Italia

La qualità di oggi

Ford presenta Focus. Unica. Dinamica.



**mannauto**  
Centro Ford di Valenza

24 (AL)  
Tel. 24364 Fax 0131 741706  
www.mannauto.it



Notizie  
E COMMENTI

## PRIMA CATEGORIA

Tre rinforzi preziosi  
per la Castelnovese

■ Colpo grosso della Castelnovese (Prima categoria), che si è assicurata l'attaccante Giuseppe Falzone, classe 1971, un prodotto della gioventù del Torino, che ha militato in U.S. Derthona, Sale Pavesa, il centrocampista Cristian Bergomi, 34 anni, che dopo l'esordio nelle giovanili dell'Inter ha giocato in Novese, Casteggio e Voghera, e il centrocampista Fabio Balduzzi, 21 anni, dalla Molinese. (r. c.)

## PODISMO: PERCORSO DI 10 KM

Domani la Stradolcetto  
fra le colline di Ovada

■ E' per domani l'appuntamento con la «25ª Stradolcetto», la corsa podistica fra le colline di Ovada, promossa dalla Fidal su un percorso di circa 10 km. Ci sarà anche la prova non competitiva su un tracciato dimezzato. Il ritrovo è fissato al campo sportivo San Evasio e la partenza verrà data alle 9. In palio il «15° Trofeo Città di Ovada», l'«1ª Targa Stradolcetto» e l'«8° Trofeo Gioielleria Siboni». (r. b.)

## ORO ANCHE AL TEAM MARENGO NEL COMPOUND



Federico Panico (Città della Paglia)

Zorretto e Panico  
non sbagliano a Rivoli

■ Tre successi, fra individuali e squadra, per gli arcieri della provincia nel «20° Fila» star Arcieri delle Alpi di Rivoli. Il primo olimpico Seniores, di Zorretto (Arcieri Marengo) davanti ad Alberto Alciati (Città della Paglia). Fra i Veterani primato per Federico Panico (Città della Paglia). Nella gara a squadre, divisione compound, maschile, primo l'Arcieri Marengo (Slaviero, Chinotti e Bazzarello). (r. g.)

## TRIATHLON

Toselli nel Farmington  
prepara il Maranello

■ Doppio impegno nazionale per Riccardo Toselli. Il giovane di Terzo d'Acqui, classe '86, tesserato per la Dds Milano, domani, gara nella quarta edizione, del «Triathlon sprint» di Fontanelletto (Pavia). Domenica prossima Toselli disputerà il Maranello (Modena) il campionato italiano Juniores triathlon sprint nella competizione valida per l'assegnazione dell'«11° Trofeo Selmio». (r. g.)

DEFINITA LA «QUERELLE»: NEL CLUB ANCHE GLI IMPRENDITORI COZZO, BARABINO E MINARDI. IANNOLO PRIMO ACQUISTO, IL 17 AMICHEVOLE CON LA JUVE

Gianni Bianchi illustra alla tifoseria e agli addetti ai lavori i dettagli dell'operazione che l'ha portata al vertice dell'Alessandria Calcio

Massimo Delfino  
ALESSANDRIA

Spazzate via tutte le voci dei giorni scorsi: i grigi sono di Gianni Bianchi e del suo gruppo di imprenditori, cinque in totale di cui tre presentati ufficialmente. Niente Omodeo, dunque, e niente C2 al posto della Valenzana, ma l'Alessandria riparte dalla serie D con propositi definiti ambiziosi e con un pool di persone che vivono e hanno attività consolidate in zona. In attesa dei risultati (che convinceranno o meno i tifosi a riempire il «Moccagatta»), questo è un segnale incoraggiante dopo troppi anni in cui individui di fuori città, discussi e mai amati, decidevano le sorti del club e societarie del glorioso Orso.

Venerdì 1° luglio doveva essere la giornata cruciale e così è stato. Nel primo pomeriggio, alla Bnl è stato firmato l'atto per il passaggio delle quote a Bianchi, il quale ha fatto un ulteriore sforzo economico acquistando il 100% del club per un totale di 370 mila euro, cui vanno aggiunti i 70 mila euro per il marchio. Il titolare delle agenzie viaggi Happytour erano in banca anche gli avvocati Beppe Lanzavacca e Antonio Rotondi, che hanno curato i dettagli dell'atto perfezionato dal notaio Luciano Mariano, e tre dei soci di Bianchi, cioè Giampiero Cozzo, Roberto Barabino. Il primo ha 57 anni ed è fra i soci Delta Componente di Quattordio (ditta di componenti per l'auto), ma anche un'azienda di Polonia e due grossi allevamenti per l'industria alimentare in Sardegna. Barabino, 45 anni, tortonese, è nel settore immobiliare e

Grigi, le quote a Bianchi  
e ad altri 5 alessandrini

anche uno dei figli della famiglia che gestisce il noto salumificio e che fu nel Derthona all'epoca della C1. Il figlio degli Anni Ottanta, con loro Mauro Minardi, 45 anni, di Spinetta Marengo, titolare della Cestel di Valenza, una società di vigilanza notturna con oltre 200 clienti ad Alessandria. «Altri due componenti dello staff chiedono per ora di restare nell'anonimato», ha spiegato poi Bianchi in conferenza stampa. Moccagatta. Ma è azzardato dire che Cesare Rossini, del Molino Serbelloni di Castellazzo Bormida, uno dei soci. Per l'ultimo le indicazioni portano appena fuori provincia, nel Pavese, a una società immobiliare che sarebbe gestita da un difensore del Genoa, Menara. E non dimenticato l'aiuto che potrebbe giungere da Vittorio Garro-ne, probabilmente in termini di sponsorizzazioni. Lo «zoccolo

LA SAGGI SEMPLICITÀ DI UN ATTO  
Omodeo: «Troppi rialzi sul prezzo»

■ Alberto Omodeo di scena, il sogno di diventare patron dell'Alessandria svanisce quando molti lo indicavano come favorito nella trattativa. «Sono stato ostaggio di chi voleva vendere a prezzi folli e mi ha preso in giro», afferma. Mesi fa si è partiti da 100 mila euro, l'ultima mia proposta è stata di 400 mila euro ma è stato tutto inutile. «Potevo offrire il più e temo che, anche se lo avessi fatto, per principio non avrebbero dato a me i grigi. Il fatto che dalla Lega di serie D mi era già fatto inviare il cartello per l'iscrizione al campionato, obbligatorio prima dell'eventuale fusione, il presidente della Valenzana ringrazia i tifosi (mi hanno sostenuto) e avrei voluto acquistare la società per l'affetto che mi hanno dimostrato», spiega che produrrà copia fax le offerte formulate da una trasmissione televisiva, la prossima settimana, per confermare che non stava bluffando. «Detto questo, formulo un augurio a Bianchi: fare bene e riportare nel calcio professionistico una piazza meravigliosa», la aggiunge Alberto Omodeo. Il gruppo è serio, conosco bene Cozzo e che è un imprenditore quotato e affidabile. Quanto a me, proseguirò con entusiasmo a Valenza: c'è una domanda di ripescaggio in corso e ci sono già giocatori opzionati che potrebbero vestire la maglia rossoblu per un'altra stagione di vertice. (r. d.)



Il nuovo presidente riceve al telefonino le congratulazioni e un «in bocca al lupo»

duro della cordata è formato da componenti del Rotary Club di Valenza. «Proprio durante una chiacchierata al Rotary, è nata l'idea di questa avventura», ha svelato Cozzo.

Quel che conta è che l'Alessandria sia tornata agli alessandrini. Bianchi. Ogni legame con il passato è stato cancellato, ringrazio l'avvocato Lanzavacca per la tenacia e la professionalità dimostrata. E' anche un grande tifoso e non lo scopriamo. Quanto a noi, il progetto parte da lontano: consolidare il rapporto sul territorio e fare cose importanti. Momenti difficili in questi giorni? «Tanti, soprattutto a seguito delle voci che si sono susseguite con insistenza», replica Bianchi. Ma abbiamo mantenuto i nervi saldi anche quando non ci venivano dati credibilità. Ora, però,

resta polemica: spero che chi mi conosce abbia fiducia in me, e mi ha incoraggiato da subito.

La nuova Alessandria sarà allenata da Enrico Nicolini. Fra i primi nomi di giocatori, confermati quelli di Iannolo (ex Sanremese in C2) e Fiovesan, dal Savona. Possibile l'arrivo di Morretti, scuola Juve, Millesì, dal Cuneo, Cancellara dalla Lavagnese e Spilli dalla Castelletta. Trattative anche con un indimenticato, quel Banchelli che militò nell'Alessandria che militò nella coppia Serio. Potrebbe ai grigi anche Toni Colombo, che è stato contattato e avrà a ore incontro con Bianchi. Per il ritiro si parla di Acqui, la squadra si allenerà anche prima in città per essere pronta all'amichevole già fissata per il 17 luglio la Juventus.

## breve

## CALCIO A CINQUE

Sono già 10 le iscritte alla «Maratona notte stop di calcio a 5» Enstl, che si disputa a Basiglio, dalle 21 di stasera alle 10 di domani mattina. Da battere la Real Lupo, che si è aggiudicata la passata edizione. Disponibili due posti: telefonare allo 0143/489981. (r. c.)

## GOLF

Al Golf La Serra di Valenza, Piero Boccalatte, Davide Oneglia e Alberto Borasio si sono aggiudicati la «J. Berry Cup», precedendo Gianfranco Novazio e Ottorino Zanchetta, Marisa Manzato e Davide Sansone, Luca Rossi e Patrizio Prato. Primo lordo Daniele Grandi, prima lady Paola De Grandi, primo seniores Piero Garlando. (r. c.)

## CICLISMO

Domenica dedicata al campionato regionale per gli Esordienti e Allievi dell'Anpi Sport Celltech e del Pedale Acquese. La prima corsa è in svolgimento a Canelli, la seconda a Verbania. Mete divise per i Giovanissimi: i valenzani sono di scena ad Alba, i termali a Campo Ligure. Chiara Simeoni, infine, va a Palazzago di Bergamo: per lei c'è la convocazione del Comitato regionale per i campionati italiani su pista in calendario a fine luglio in Veneto. In calendario anche un doppio impegno anche per i portatori del Veloclub Tortonese Serse Coppi che schiererà i Giovanissimi a Campo Ligure. Corrono Federico Trolani, Andrea Menini e Gianluca Garardo. Tra gli Esordienti, invece, Angelo Bosini sarà a Montichiari (provincia Brescia) per la seconda prova indicativa regionale della Lombardia. (r. c. - E.g.)

COMUNE DI DOGLIANI  
Assessorato Cultura e Turismo

**DOGLIANI**

Music

SABATO 2 LUGLIO  
**VALERIO FRATI**  
Piscine con scivolo  
RISTORANTE "IL TRU"  
FESTIVI, PRELUSTIVI E S...

**ECONOMICI**  
ACQUAFORM produce piscine modulari...  
www.acquafarm.it per colloquio telefonare 0172.470.428

Per la pubblicità  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale di  
Via Cavour, 58  
15100 ALESSANDRIA  
Tel. 0131.445.522  
Fax 0131.300.528

**ESSELUNGA**

**S**

**aperti domenica**  
**3 luglio**  
dalle 9 alle 20

**Alessandria**  
corso Borsalino

**Valenza**  
via della Repubblica (ang. via Brescia)

Per informazioni relative agli orari di apertura  
dei singoli punti vendita, è sempre attivo il

**SERVIZIO CLIENTI**  
**ESSELUNGA** Numero Verde  
**800-666555**  
**www.ESSELUNGA.it**





Da sinistra, immagini di scena ■ «Neverland» con Johnny Depp e di «Manuale d'amore» con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto.

## Le sere dal 4 luglio al 31 agosto a Casale nel cortile di Palazzo Trevisio Due mesi di Cinema sotto le stelle Cartellone con le migliori pellicole della stagione

Seguendo una tradizione che dura ormai da anni, ancora una volta il cortile di Palazzo Trevisio ospita la rassegna di cinema all'aperto «Cinema sotto le stelle» curata dal Gruppo Cinema. La rassegna ha in programma i maggiori titoli della stagione appena conclusa. Da lunedì 4 luglio e fino al 31 agosto, si succederanno commedie e film d'animazione, spettacoli e horror di qualità, pellicole d'autore e proiezioni per famiglie, il tutto nell'ottica di un divertimento intelligente e in grado di accontentare tutti i gusti. C'è il grande schermo, l'audio dolby stereo e un fornitissimo servizio bar per accompagnare al meglio la proiezione, prevista ogni sera intorno alle 21,45. Costo d'ingresso unico: 5 euro.

«E' indubbio che il cinema all'aperto ha una sua tradizione, tutta italiana, che ha mantenuto negli anni intatto il suo fascino - commenta l'assessore alle Manifestazioni Riccardo Calvo che, insieme all'assessorato alla Cultura, ha contribuito alla riuscita dell'iniziativa - e che permette a Casale anche in agosto di fruire di uno spettacolo popolare. Con l'avvio delle proiezioni dell'arena del Trevisio, si completa l'offerta culturale di manifestazioni che l'Amministrazione comunale ha approntato per l'estate: un ventaglio variegato e ricco che va dal cabaret all'opera lirica, dalla musica tradizionale alla tendenza al film d'autore».

Il cartellone del Trevisio vede il nastro di partenza (lunedì 4 luglio) con «Febbre», la bella e amara commedia interpretata con bravura da Fabio Volo.

Segue martedì 5 il film premiato con 5 David Donatello, «Le conseguenze dell'amore» di Sorrenti-



«Million dollar baby» di e con Clint Eastwood, supervincitore di Oscar, pellicola di grandissima emozione

no con Toni Servillo, già apprezzato a teatro scorsa stagione.

E' poi la volta di «Neverland» il film con Johnny Depp che ci racconta del di Peter Pan per arrivare giovedì 7 luglio con l'ultima fatica di Pupi Avati «Quando arrivano le ragazze?».

Venerdì 8 la volta di horror di qualità quell'«Old Boy», che tanto è piaciuto solo al pubblico ma anche alla critica, per arrivare al weekend del 9 e 10 luglio con il film più apprezzato della stagione, «Million Dollar Baby» di Clint

Eastwood. Non si tratta solo del vincitore degli Oscar 2005, ma di una delle pellicole più emozionanti siano state al cinema (merito della splendida Hilary Swank) oltre ad essere un grande film d'autore.

Ancora lunedì 11 la commedia più gettonata, «Manuale d'amore» con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto, Sergio Rubini e Margherita Buy alle prese con i tradimenti di coppia.

Fra le pellicole non perdere assolutamente segnaliamo «Il pugnale volante» di Zhang Yimou, con la bellissima

Takeshi Kaneshiro, un omaggio al cinema di cappa e spada spettacolare passaggio della Cina, poi Cuore Sacro di Ferzan Ozpetek con Barbara Bobulova, storia di una donna in carriera folgorata dall'incontro con la povertà, «La Caduta» con Bruno Ganz che veste i panni di Adolf Hitler nei suoi ultimi dodici giorni di vita e «Le Crociate» di Ridley Scott, con Orlando Bloom, Eva Green e Jeremy Irons.

Per gli amanti delle pellicole d'azione imperdibili «Cowboy» con Keanu Reeves, «Sin City», «Missioni Tat» e «Batman Begins».



### CASA DI RIPOSO PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo, 11 - Fraz. Cicengo - 15020 ODALENGO GRANDE (AL)  
Tel. e Fax 0142.949015 - Cell. 339.2286502 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovata secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace. Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato. Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori di verde per circa 1 km.

#### AMBIENTE FAMILIARE

RETTE POPOLARI CONCORDATE DA 1.000 A 1.200 EURO

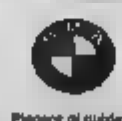
LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO

Convenzionati con l'ASL di Casale Monferrato

Un luogo ideale per riposare in tranquillità e serenità, il caldo estivo con brezza e numerosi boschi circostanti



BMW 24  
BMW  
BMW



Piacere di guidare

Si può stare con i piedi per terra, pur avendo la testa fra le nuvole.



**Romano Bruno**  
Via Brodolini, 7  
Casale Monferrato (AL)  
Tel. 0142.456555

BMW Z4, da oggi disponibile anche con il motore 2.0i a 32.300 Euro, in 36 mesi con canoni da 200 Euro\*. Tutti i motori sono conformi alla normativa Euro 4.  
\*Anticipo (incluso il canone) 12.854 Euro, Rata 15.191 Euro, Tasso Lordo 4,99%, TAEG 5,58% IVA e messa in strada inclusa, IPT inclusa, spese di istruttoria 240 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione BMW Financial. BMW Italia S.p.A. E un'offerta BMW al 2005. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti. E un'iniziativa BMW.



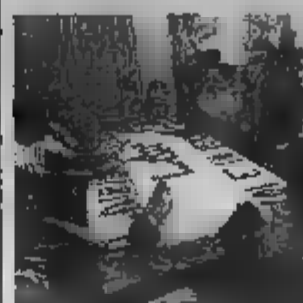
## Asti E PROVINCIA

### La Forestale scopre

■ Due discariche abusive sono state scoperte dalla Forestale di Asti nei boschi di località Rocchè a Cinaglio. C.G., 45 anni, e V.V., rumeno, 32 anni, avrebbero abbandonato generi alimentari avanziati e parti di auto. Lavori edili diffusi da progetti e senza permessi sono stati segnalati alle autorità. I presunti reati a Moncuoco (località San Giorgio) e a Mombaruzzo (via Guasti). Lunedì alle 10,30 a Vialost, si terrà la festa del Coipo.

### L'Arco con nuovo logo

■ Nuovo logo per «Arco», l'associazione difesa dei consumatori e degli utenti presieduta da Salvatore Ingrassi. È un arco in pietra accompagnato da un logo: «Da parte di chi ne ha le tasche piene di averle sempre più vuote... e degli utenti». Intanto, Arco ringrazia l'amministrazione di Asti per aver trasferito le bancarelle dell'ortofrutta nella zona Nord Ovest di piazza del Palio.



La protesta della famiglia sfrattata

### Famiglia sfrattata occupa i Servizi sociali

■ Protesta ieri all'essorato dei Servizi Sociali. Una famiglia (8 persone) sfrattata da un alloggio di corso Torino, sostenuta dai volontari del Coordinamento Asti Est ha occupato simbolicamente gli uffici chiedendo che venisse esaminato il loro caso. Dopo un incontro con il sindaco Voglino e l'assessore Pensabene (sostituito da Maria Ferlisi, attualmente in ferie) è stato assegnato loro un alloggio del Comune.

### Nel centro storico deciso lo stop ai tir

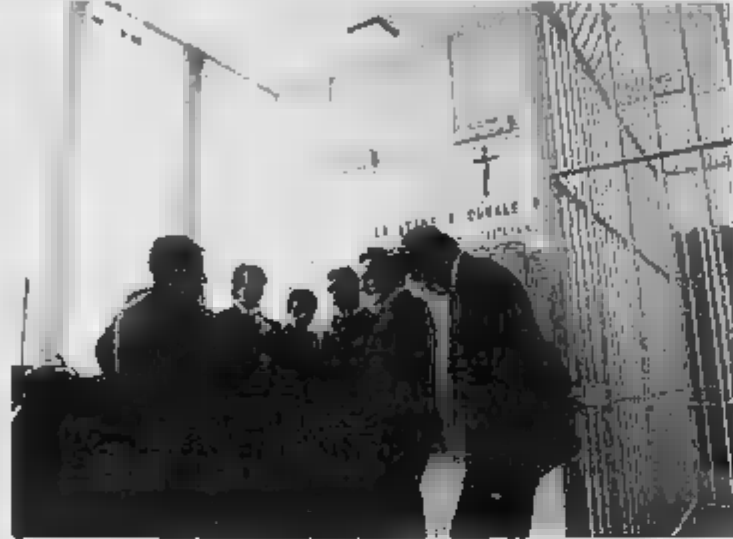
■ Transito vietato ai mezzi pesanti nel centro di San Martino Alfieri fino al 10 agosto. L'ordinanza è stata firmata ieri dal sindaco Michele Ruelia dopo un vertice con Anas e Provincia, per risolvere il problema della deviazione del traffico della Asti-Alba, a causa dei lavori sul ponte Tanaro. «Le vie del paese - sottolinea il sindaco - sono strette e il passaggio dei camion metterebbe in pericolo l'incolumità dei cittadini».

UDIENZA PRELIMINARE ■ IL FALLIMENTO DELL'AZIENDA. DI NUOVO ■ AULA IL 15

## Fme, raffica di eccezioni

### Giudizio abbreviato per Caron e Rissone

ASTI. Un po' è fatica ma l'udienza preliminare sul caso «Fme» moltiplica gli omaggi. Ieri mattina nonostante il caldo che preannuncia una bufera per la raffica di eccezioni sollevate dalla difesa, il processo per il fallimento dell'azienda di cui al lavoro ha finalmente preso il largo dopo un susseguirsi di rinvii. Molte le novità: cambia, ad esempio, il numero imputati a bordo. ERANO 22 (tra cui i manager spagnoli della Imel a cui, per effetto della riunificazione tra i due procedimenti disposti nei giorni scorsi, in avvio di udienza si sono aggiunti i tre ex dirigenti Cgil Claudio Caron, Adriano Rissone e Fausto Cavallo insieme alla moglie quest'ultimo, Claudia Corradi. Fanno 26 inquisiti, dunque, la posizione di Caron e Rissone è stata nuovamente separata in quanto il gup Federico Manotti ha accolto la richiesta di giudizio abbreviato (la discussione avverrà sulla base degli atti raccolti durante l'indagine) presentata dal loro difensore, l'avvocato Aldo Mirate. Si tratta di una separazione condizionata tuttavia ai tempi dell'altro maxi-troncone processuale: questo per evitare al gup Manotti di incorrere nel rischio di incorrere nell'incapacità. «Ritengo la posizione dei miei clienti agevolmente definibile allo stato degli atti - dice Mirate - e per questo abbiamo



Legali degli imputati durante una pausa in un'udienza del processo Fme

chiesto che il processo venga celebrato col rito abbreviato. Gli imputati si riducono così a 24. Dall'elenco dove però deppennato Sergio Riva, della Fme, i cui atti sono stati trasmessi alla procura di Torino: è accusato di aver fatto fatture per operazioni inesistenti a favore dell'azienda astigiana. Il presunto reato sarebbe stato però commesso a Borgaro, quindi sotto la giurisdizione del tribunale di Torino. Il gup Manotti ha poi respinto altre due eccezioni. La prima è stata presentata dai legali degli spagnoli: a loro avviso

sarebbe stato l'uso del diritto alla difesa in quanto il pm Sebastiano Sorbello nell'avviso di conclusione delle indagini avrebbe contestato fatti diversi rispetto a quelli indicati poi nella richiesta di rinvio a giudizio. Eccezione questa contestata dal pm Sorbello e dai legali di parte civile Emilio Sellitti e Renata Brode. Il difensore di Cavallo, Pierpaolo Bernardi, ha chiesto invece di dichiarare nulli gli atti raccolti tra l'avviso di conclusione delle indagini e la richiesta di rinvio a giudizio. Si torna in aula il 15 luglio. (r. gon.)

DANNI A CAMPI E CASE

## Grandinata si abbatte su Montiglio

MONTIGLIO. Colture distrutte e due case scoppiate: è il bilancio tempestivo di grandine che è abbattuta la notte nel Nord Est dell'Astigiano. Dopo l'uragano che mercoledì sera ha colpito Asti e Nord Ovest della provincia, il toccato alla zona di Montiglio Monferrato e frazioni limitrofe il danno più grave a Carboneri (Sanegò), ma la lufra non ha risparmiato il Comune di Piovà Massaia, frazione Valleria di Cunico. Oltre alla grandine, una violenta tromba d'aria e i tetti due abitazioni vicine al lago Codana. «È un finimondo - la testimonianza di Roberto Cravino, consigliere comunale di Montiglio - Ha cominciato verso le 23 con tuoni e fulmini, forte pioggia e vento: alla fine, sono scesi chicchi di grandine grandi quasi come noci». Aggiunge l'amministratore: «L'uragano ha fatto disastri nelle campagne: i campi di grano e di mais non esistono più; i pochi vigneti della zona sono stati rasi al suolo. E ancora alberi stradicati e carrozzerie di automobili danneggiate. Si contano ora i danni: andranno a sommarsi a quelli del nubifragio che lo scorso marzo, aveva colpito la zona. Al lavoro i tecnici della Regione e delle organizzazioni agricole (Coldiretti, Cisa e Unione Agricoltori). (fl. m.)

SI ALLARGA LA MAXI INCHIESTA DELLA PROCURA ASTIGIANA

## La truffa Iva sulle auto i Canonica e le gomme

ASTI. Interrogatori, nuovi accertamenti, verifiche: il pool interforze (polizia, carabinieri, finanza) che indaga sulla maxi truffa Iva per le auto di lusso importate dalla Germania e da altri Paesi comunitari, sta cercando di assemblare il voluminoso dossier che ha già portato all'esecuzione di 11 ordinanze di custodia cautelare e ad una ventina di perquisizioni, altrettanti indagati. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta all'emissione di fatture inesistenti, al falso ideologico e alla falsa attestazione di assolvimento degli obblighi Iva. Una truffa da 3 milioni e mezzo euro, con almeno 700 supercar importate senza il pagamento dell'imposta (20%). Tra i principali indagati i fratelli Carlo e Stefano Canonica, eredi di uno dei fondatori dell'omonima azienda pneumatici ma che - ricorda lo zio Mauro - «non hanno mai lavorato nell'azienda di famiglia, gestendo altre attività in proprio». E aggiunge: «Non voglio entrare nel merito di una vicenda di cui non conosco i contesti e non voglio fare neppure difesa d'ufficio dei miei nipoti. Ci tengo a ricordare come la nostra famiglia abbia sempre lavorato duro per arrivare a costruire un'azienda la cui marchio si è fatto



Im Corucci e Sorbello

po' ovunque e anche i nipoti hanno fatto propria questa filosofia nelle rispettive attività». Continuano intanto gli interrogatori e la garanzia degli arresti, mentre nei prossimi giorni verranno sentiti anche gli indagati. L'inchiesta è coordinata dal pm Sorbello e dal pm Corucci, sembra tutt'altro che chiusa. Dove finivano le auto importate senza Iva? Venivano vendute direttamente a privati, oppure c'era un giro di intermediari (concessionarie e autosalone)? (f. b.)

## In breve

- PALIO DI SIENA**  
Oggi (diretta su Rai Uno dalle 17,55) si corre il Palio di Provenzano a Siena. Dieci contrade al canapo, nessun fantino astigiano in pista (salvo sorprese dell'ultima ora). Molissimi gli astigiani che hanno raggiunto la città toscana per assistere alla corsa.
- ESTATE SICURA ANZIANI**  
Parte a San Damiano «Estate sicura anziani». Finanzia la iniziativa la Regione Piemonte, è nato da un accordo tra il consorzio Co.Ge.Sa e l'associazione di volontariato S.e.a. (servizio emergenza anziani), che durante l'estate si occuperà dell'assistenza agli anziani per le attività quotidiane ed i trasporti. «Nella biblioteca comunale - spiega Clelia Viazzi, vicesindaco di San Damiano e membro del consiglio di amministrazione del Co.Ge.Sa - sarà attivato un numero telefonico per le emergenze».
- COLLINE**  
Si riunisce oggi alle 11, a Antignano, il consiglio delle «Colline Alfieri». All'ordine del giorno l'esame del conto consuntivo 2004.

## NECROLOGIE

Non è più con noi  
**Tartaglino Bellora**  
annunciato i suoi cari. La salma sarà sepolta nel cimitero di Montegrato d'Asti sabato 2 luglio alle 10. La presente è partecipazione e ringraziamento. - Torino, 1 luglio 2005.

# ISOLA d'ASTI

## Uscita Tangenziale

Tel. 0141 958455

# Perosino

## ARREDAMENTI

10.000 MQ DI ESPOSIZIONE

85 MODELLI DI CUCINE ESPOSTE

sconto 50 % Euro 250  
LEITO IN FERRO SINGOLO CON RETE

sconto 50 % Euro 350  
LEITO IN FERRO MATRIMONIALE CON RETE

**SUPER OFFERTA! Euro 1.050**  
COMPOSIZIONE METRI LINEARI 2,55 COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI

## OFFERTE ESTATE!

da oggi anche

# MOBILI da GIARDINO

## SUPERSCONTATI!

ITEMA - ALBA - Tel. 0173 281613



## A Moasca sino al 10 luglio i festeggiamenti offrono molte attrazioni Auto storiche e una barbera speciale E nel castello restaurato aprirà una vineria

**Divertimento** ■ soprattutto promozione del territorio sono gli ingredienti delle feste patronali di Moasca, dedicate ai Santi Pietro e Paolo, in programma fino al 10 luglio.

La festa, iniziata mercoledì con una messa in onore dei Santi, è entrata nel vivo ieri e prosegue con una cena a base di minestra tipica con ravioli e braciola di manzo, accompagnata dal liscio dell'orchestra di Lella e Daniele Comba. Domenica (3 luglio) alle 11, nell'atrio del palazzo municipale, raggiungibile percorrendo la restaurata piazza della chiesa parrocchiale, verrà presentata e degustata la «Barbera del Comune», una produzione limitata frutto delle migliori uve della campagna di Moasca, selezionate dagli stessi contadini e produttori moaschesi. Accompagnerà il vino la classica «torta di mure», la torta di more preparata dai cuochi della Pro loco, presieduta da Giuseppe Valle- ro. In serata ancora gastronomia e musica con una braciolata al coperto e l'orchestra «Brunetto e la Band».

La conclusione della festa è fissata per martedì 5 luglio 20, la tradizionale cena moaschese (prenotazioni entro il 3 luglio alla sede delle feste) e l'accompagnamento musicale di «Paolo e i semplici del liscio». Tutti i vini serviti durante le feste sono della cantina sociale «Barbera dei sei castelli» di Agliano Terme.

Domenica 10 luglio invece in programma la terza edizione del tour «Tra Langa e Monferrato», manifestazione di regolarità classica e turistica per auto storiche antecedenti al 1983 organizzata dalla Pro loco con la collaborazione del Comune e dell'unione collinare «Tra Langa e Monferrato». L'itinerario e l'organizzazione del tour sono stati affidati al capogruppo locale della Protezione civile Giuseppe Fiorio, all'appassionato Stefano Casazza ed all'assessore alle Manifestazioni Maurizio Bologna, che hanno tracciato



il percorso tra tutti i comuni dell'Unione. La partenza è prevista dal piazzale antistante il castello di Moasca; da qui i concorrenti proseguiranno per Canelli, Calosso, Castiglione Tinella, Castagnole Lanze, Costigliole e Montegrosso, per una lunghezza di circa 100 km da ripetersi due volte. La partenza della prima vettura è prevista per le 10,30. Info ai numeri: 0141-856386, 328-8781782, 328-0976468; e-mail: info@comune.moasca.at.it. Modulo d'iscrizione reperibile sul sito [www.comune.moasca.at.it](http://www.comune.moasca.at.it) e faxabile al comune di Moasca.

Intanto l'Amministrazione comunale guidata da Andrea Ghignone annuncia che entro la primavera sarà ultimato gran parte del restauro del castello del paese, sorto nel 1351, la realizzazione, all'interno, di una vineria in cui si potrà degustare il meglio della produzione vinicola astigiana.



In alto il raduno di auto lo scorso anno. Sopra il gruppo della Pro loco

## MOASCA 2005



FESTEGGIAMENTI PATRONALI DEI SS. PIETRO E PAOLO

### SABATO 2 LUGLIO

- ore 21,00 Grande serata sotto le stelle con l'Orchestra  
**"LELLA E DANIELE COMBA"** - ingresso libero -  
Grande **BRACIOLATA** ■ **RAVIOLATA** ■ coperto

### DOMENICA 3 LUGLIO

- ore 11,00 Presentazione e degustazione della «Barbera del Comune» nell'atrio del Palazzo Municipale  
ore 21,00 Grande serata gastronomico-musicale allietata dall'Orchestra  
**"BRUNETTO E LA BAND"** - ingresso libero -  
Grande **BRACIOLATA** al coperto

### MARTEDÌ 5 LUGLIO

- ore 21,00 L'Orchestra  
**"PAOLO E I SEMPLICI DEL LISCIO"**  
per una magnifica serata musicale - ingresso libero -  
I CUOCHI DELLA PRO LOCO PREPARERANNO LA TRADIZIONALE CENA MOASCHESA, prenotazioni alla sede entro il 3 luglio - al coperto

### DOMENICA 10 LUGLIO

- ore 10,00 L'Associazione produttori Moscato d'Asti e l'ADMO presentano  
**"GUSTA UN CALICE DI MOSCATO D'ASTI"**  
Il ricavato della degustazione sarà devoluto all'Associazione Donatori di Midollo Osseo  
ore 10,30 "3° TOUR tra LANGA E MONFERRATO - 7° memorial FULVIO BOFFA"  
Manifestazione di regolarità classica e turistica per auto storiche antecedenti al 1983.  
ore 18,30 Premiazione della gara con **"MERENDA-SINOIRA"**

Per tutta la manifestazione funzionerà un servizio bar con buffet freddo. Tutti i vini in degustazione sono forniti dalla Cantina Sociale Barbera dei Sei Castelli di Agliano Terme.

**LA PRO LOCO ■ MOASCA Piazza Castello - Moasca**  
**ORGANIZZA IN OCCASIONE DELLA FESTA PATRONALE**

## GARA BOZZICIFILA A COPPIE

Categoria C/D - D/D ■ inferiori senza vincolo ■ società articolata in 4 gironi  
Per iscrizioni rivolgersi alla "PRO LOCO ■ MOASCA" Tel. 347 4216096 ■ pasti

## TA Tecnoindustrial Amandola

TECHNOINDUSTRIAL AMANDOLA di Amandola Fabio & C. s.n.c.

Viale Italia, 57 - 14053 CANELLI (AT)

Tel. 0141/831992 - Fax 0141/822090

**PROGETTAZIONE - COSTRUZIONE - INSTALLAZIONE QUADRI ELETTRICI**

<http://www.tecnoindustrialamandola.it>



Questa piccola officina artigianale è nata nel gennaio 1993, composta da tre soci ed un operaio. Col passare degli anni è cresciuta ed ha aumentato il lavoro con capacità e serietà, avvalendosi oggi, oltre ai soci, di dodici dipendenti in grado di soddisfare nel migliore dei modi e nel minore tempo le esigenze del cliente. La nostra azienda progetta e costruisce quadri elettrici per officine eno-meccaniche e altri settori, per la maggior parte operanti in Piemonte, esegue anche automazioni su linee industriali. Abbiamo progettato e costruito un'apparecchiatura per il controllo del livello liquidi in qualsiasi tipo di bottiglia ■ il controllo di presenza tappo di qualsiasi tipo e chiusura. Costruiamo specule luminose da installare sui nastri ■ sulle sciacquatrici per il controllo dei corpi o macchie estranee su bottiglie. Ultimamente abbiamo messo ■ punto una pesa lattine per oli ■ confetture. Disponiamo di un punto vendita, presso la stessa sede dell'azienda, per la vendita all'ingrosso e al minuto di materiale elettrico civile ed industriale. L'impegno sempre attento ■ cercare di soddisfare le diverse richieste del cliente è il motore della nostra azienda.





TASERA NELLE CINESI DI SAN GIUSEPPE L'ULTIMO APPUNTAMENTO DI «ASTI TEATRO 27»

# Massimo Cotto evoca Janis Joplin e i sogni infranti d'una generazione

di Francesco Conti

**P**ER lei stare sul palco equivaleva ad avere un orgasmo con il pubblico. Janis Joplin è stata una cometa nella storia del rock, diventando un mito forse già prima di essere a 27 anni nel 1970 per overdose. Massimo Cotto, 43 anni, critico musicale e direttore artistico di Asti Musica, ha deciso di evocarla in scena con «Cry baby». L'ultima notte di Janis Joplin debutta venerdì 21,30 al Centro Giraudi (ex San Giuseppe) con Chiara Buratti e Andrea Gherpelli con la regia di Riccardo Torralba e le musiche dal vivo di Luca Nasti.

Come ha deciso di scrivere un dramma su Janis Joplin?

«Più di altri pare il simbolo di una traversata delle vicissitudini dell'artista. Chi arte non si sente nel mondo, ha un rapporto conflittuale, non è mai soddisfatto, sempre in cerca di qualcosa. Lei era così. Considerata una persona forte, una ribelle, provocatrice, ma era vulnerabile. Comunicava solo quando era sul palco. Parlando Vasco Rossi di questo fatto mi ha detto che anche lui si sente così: sul palco ti rendi conto di essere un mito mentre quando sei qui, qualcos'altro».

Nel «Cry baby» molti hanno fatto una brutta fine, perché scegliere proprio lei?

«Fatto scatenante è stato una sorta di scontro generazionale durante una cena. Dissi a una ragazza di 27 anni che alla sua età Janis Joplin aveva rivoluzionato il rock. Mi sentii chiedere chi era. Rispetto ad altri, lei è stata dimenticata, ingiustamente. Se comincia a riparlare solo da qualche anno».

Come ha incontrato la musica Joplin?

«Quando è morta avevo otto anni e mi interessava. La prima volta che l'ho ascoltata è stato molto tempo dopo, a una festa. Qualcuno tolse il Pink Floyd dallo stereo e ha messo proprio «Cry baby». Quell'attacco è un urlo disperato, con quella voce ruvida, strappata, che mi ha subito colpito. Se l'arte può fermare il tempo, quel brano è riuscito a farlo. Sono rimasto lì ad ascoltare. Poi mi hanno spiegato chi era Janis Joplin».

Che cosa ha voluto in evidenza nella sua vita?

«Ho pensato di sovrapporre due sensi di disagio. Per parlare del suo ho usato un espediente, quello di presentare un'attrice che deve interpretare la Joplin ma è profondamente differente e confessa di non sentirsi in grado di interpretare un personaggio simile».

Quanto è stato catturato dal testo?

«Scrivo quasi come in preda a febbre malarica, dopo la mezzanotte. In due o tre passaggi mi sono commosso e ho capito che temevo che venisse rappresentato in modo molto diverso. Quando ho letto la generale mi sono di nuovo commosso. Ho cercato di alternare gli stati d'animo e non troppo pedante. Inoltre ho pensato a un mondo che c'è più di speranze e progetti, volontà di cambiare il mondo. La sua è anche quella di tutti noi, dei nostri sogni».

Quanto c'è di finzione nello spettacolo?

«Ho puntato alla realtà. L'unica eccezione che mi sono concesso è di farla addormentare e sognare la sua morte, anziché rappresentarla direttamente. Lei era convinta di essere più forte della droga, e di non poter morire proprio nello stesso anno in cui era morto Jimi Hendrix. Con lei è giunta la consapevolezza che per varcare la «porta della percezione» c'era un duro prezzo da pagare».

## Elisabetta Pozzi e il funambolo

I miracoli esistono ancora. Almeno quelli teatrali, gli spettacoli inaspettati in cui si trovano tutti gli elementi al loro posto e qualcosa in più. È il caso di «Il funambolo e la luna», poemetto di Chiannis Ritsos presentato da Elisabetta Pozzi e un gruppo di attori-clown di incredibile bravura. Molti spettatori hanno preferito rimanere a casa vedendo la parola «spesia» nel programma, parola che oggi evoca sonno o, tutt'al più, smielato all'opera. Peccato. Ritsos è tutt'altro, è una voce forte e aspra come la terra di Grecia, i suoi versi sono moderni e antichi senza eguali. «Il funambolo e la luna» è un testo di lirica, di quasi pirateschi e sicuramente intrinseci, adattissimi, nonostante i pregiudizi, a una messianica. Elisabetta Pozzi, con l'assistenza drammaturgica del grecoista Ezio Savino, ha creato un piccolo gioiello splendente di luce propria, con la giusta dose di angoscia e ironia, sottolineato dai bravissimi clown musicali del Teatro Necessario e dalla partitura orchestrale di Daniele D'Angelo. Lo spettacolo è stato occasione per la riedizione del poemetto di Ritsos tradotto dall'editore Nicola Crocetti (una delle poche vere istituzioni della poesia rimaste in Italia) con il contributo di Asti Teatro. E per una sorta di gemellaggio con Noceto, dove lo spettacolo è nato materialmente, grazie alla collaborazione del Comune che ha concesso struttura e materiali in una intelligente forma di sponsorizzazione culturale. Inutile dire che l'intera operazione ha meritato i lunghi e calorosi applausi ricevuti.



Dall'alto: Massimo Cotto, Chiara Buratti in una scena di «Cry baby», la compagnia di Elisabetta Pozzi che ha presentato «Il funambolo e la luna»

## Con «Naturalmente arte» il rinata Valle Manina

esprimiamo la nostra piena soddisfazione per il suggestivo evento «Naturalmente arte» svolto l'11 giugno nella discoteca di Vallesanica. Grazie alla collaborazione dell'Ente Parco Astigiano, la Casa degli Allievi e la direzione artistica di Lorenza Zamboni abbiamo assistito a un percorso di esplorazione artistica-teatrale il cui intento è stato quello di coniugare arte e natura. Il successo dell'iniziativa è stato decretato dalla partecipazione di un eterogeneo pubblico, non solo astigiano, composto anche da numerose famiglie con bambini che hanno seguito con vivo interesse l'alternarsi, in un percorso lungo i gradoni della discoteca, di spettacoli teatrali, sculture prodotte con rami, ermi e materiali di recupero e pitture estemporanee realizzate sul posto.

Prima con il tragico sardo di Pier Paolo Pasqua, per poi con la toccante narrazione di bambini e ragazzi di Manina di G. Riffi, con il divertente «Manuale di giardinaggio per giardinieri anonimi rivoluzionari» di Lorenza Zamboni si sono visti momenti emozionanti che ci hanno anche dato modo di riflettere su altre realtà. Oltre a tre monologhi di Lorenza Zamboni lo spettacolo «Orchideas saturnaline», scritto e diretto da Lorenza Zamboni, che ha fatto percepire a tutti la sensazione di essere in un anfiteatro poco le vicende rappresentate si sono adattate magnificamente all'ambiente naturale che faceva da scenario e gli attori hanno coinvolto lo spettacolo di pubblico e curiosità.

Particolarmente affascinanti e divertenti stati i momenti di intrattenimento e i padiglioni realizzati dal collettivo artistico astigiano Antonio Catalano che, ricreando le magiche atmosfere dei parchi di divertimento dell'800, ci ha permesso di giocare con i sensi nel «Un'opera sensibile» dove (finalmente) abbiamo potuto vedere il «vero» pelo del lupo di Cappuccetto Rosso, ascoltare materassi e raccontando sogni e incontri strane lacerazioni estive. Vista la musica dell'iniziativa da chiedere: riformare quando Gaia alla discoteca? Col termine Gaia intendiamo la metafora del riciclo, la terra alla sua natura primordiale e incontaminata. Questo non significa dimenticare ciò che è stato e ancor più, ciò che ancora c'è sotto questa collina, ma ipotizzare un villaggio diverso dell'area al fine di renderla un luogo culturale ed economico per il territorio.

A termine della manifestazione abbiamo però ascoltato con piacere l'assessor Giovanni Perabene, che si augurava che l'iniziativa potesse diventare la Semaforo del Nord. Un'idea quanto ambiziosa ma che esprime pienamente una condanna: trasformare l'ex discoteca in un anfiteatro per accogliere spettacoli e manifestazioni.

PATRIZIO GONELLA  
FIORE CHIUSANO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## VIVIANA GONELLA

Le isole di Ponza e Pantelleria sono i motivi ispiratori del quadri della pittrice astigiana Viviana Gonella (foto). Le sue opere sono esposte alla galleria Bianca Maria Rizzi, via Molino delle Armi 3, Milano fino al 9 luglio. Viviana Gonella è un'artista scettica che usa tecniche espressive diverse dove, spesso, predomina l'aspetto materico, messo in risalto da vigorose pennellate di colore e da una costruzione quasi artigianale della struttura compositiva. Orario: 11-13 e 15-30-19,30. Chiuso domenica e lunedì mattina. Info: 02-58314940.

## Arte & dintorni di Armando Brignolo

### Una pittrice in trasferta



Costigliole la mostra del «Laboratorio 1613» di Nizza, interessante pool di giovani artisti che esprimono la propria poliedrica creatività dal 1999, della fondazione parte di Fabio Cavanna e Enrico Maria Belli, tramite musica, immagini, complementi d'arredo, statue e che vantano importanti collaborazioni nel panorama artistico italiano con personalità di spicco quali Lale Luzzati e Pino Campenella. Il Laboratorio 1613 e l'azienda Coppo saranno presenti fino a giovedì 7 luglio, quando saranno proiettate le opere di Denise De Paola, che fa parte del pool di artisti. Info: 0141-966012.

Al Teatro Continuo, al ristorante enote-

ca «Taccabanda» via al teatro Alfieri, la personale del pittore francese Laurence Courto, intitolata «Graffi di memoria». Di Courto scrive Elias Bergamini: «Il suo linguaggio espressivo affonda le radici anche nella raffinatezza coloristica e grafica dell'arte orientale, quella cinese e giapponese in particolare. La natura interpretata è un sospiro vitale e come la burrasca e inquietante presenza, la cui forza degli elementi si scatena al di là dei limiti umani. Courto si è formato alla Scuola Nazionale Superiore di belle arti a Parigi. Vive e lavora in Savoia. La mostra è visitabile durante l'apertura del ristorante. Info: 0141-530898».

## ALLA «LUNA NERA»

Dopo il successo dello scorso anno sono ripresi i venerdì di «Arte» all'agriturismo «La Luna Nera» di Elisa Armani, via Cascinotta 25 a Viale. In uno dei suggestivi scorci del parco, da ieri sono esposte le opere di una ventina di artisti astigiani che si esprimono in linguaggi diversi, che vanno dalla pittura alle forme plastiche. Appassionati e non potranno trovarsi per trascorrere una serata discutendo di arte degustando le specialità del gran buffet. L'appuntamento culturale si ripeterà ogni venerdì. Inoltre, nei locali dell'agriturismo si può visitare, nei giorni di apertura, una piccola rassegna permanente di arte moderna. Info: 0141-996321.

## LUCIANO BERRUTI

Alla galleria d'arte «Wunderkammer», via Bava 16, Torino, espone il pittore astigiano Luciano Berruti. Scoperto artista non più giovanissimo, Berruti usa il colore grande per realizzare opere astratte che mettono in risalto un temperamento pacato, incline alla poesia e alla riflessione. A sottolineare queste peculiarità, sono le forme macchie dalla cromia discreta, campite con tocchi equilibrati che denotano una raggiunta maturità di mestiere. Fino al 9 luglio col seguente orario: da martedì a sabato 10-12 e 15,30-19. Info: 011-19707691.

## numeri

### PRONTO INTERVENTO 118

### AUTOAMBULANZE

**ASTI** 0141 726.390; **MOMBARCOLE** 0141 855.333; **MONTEBELLUNA** 0141 987.555; **MONTMAGNANO** 0141 63.665; **ROSSA** Asti 0141 417.741; 0141 921.679; **CANALE** 0141 921.679.

### FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 la farmacia San Lazzaro, Casale 160, tel. 0141/274.238; con orario 8,30-12,30 e 16,30-8 del mattino succ. Don Bosco, p. Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.646. Le altre farmacie sono aperte con orario 8,30-12,30 e 16,30-19,30. **CANALE** Martedì, centro com. di Casale, Montebello, Tarco, p. Garibaldi, Nizza: Ballo, v. C. Alberto 85.

### GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festività: Asti e provincia 800.700.707. **CASTELNUOVO D.B.** 011 823.481; **NIZZA** 0141 721.165.

### GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **CANALE** 0141 823.481; **NIZZA** 0141 721.165.

### GARABINIERI pronto intervento 112

Asti: telefono 3881; **BUBBIO** tel. 0144 51.03; **CANALE** tel. 0141 821.200; **CASTAGNOLE L.** tel. 0141 878.161; **CASTELNUOVO D.B.** tel. 011 827.6152; **COSTIGLIONE** tel. 0141 988.098; **MONCALVO** tel. 0141 917.100; **MONTMAGNANO** tel. 0141 917.100; **NIZZA** tel. 0141 721.623; **SAN DARIO** tel. 0141 976.064; **SAN GIUSEPPE** tel. 0141 983.600.

### GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: telefono 0141 210.907-211.915 **CANALE** telefono 0141 822.309 **NIZZA** telefono 0141 702.130 **0141 942.901**

### VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.771.

### ATI (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357; **POLIZIA** pronto intervento 113; **Asti Questura e Prefet.** 0141 418.111; **Stradaie Asti** 0141 418.811; **Nizza** 0141 720.771; **Autovincita A21** 013.

## Bollettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A CURA DI ITALIA® - www.meteoitalia.it



**LA LUNA**  
Si leva alle ore 2 e 29 minuti; cala alle ore 18 e 3 minuti

**OGGI** Su Liguria, Piemonte e Val d'Aosta giornata caratterizzata da cielo in prevalenza sereno, aria limpida e basso stato di umidità relativa. Qualche nube di poco conto sulle creste alpine e durante il pomeriggio anche sull'Appennino. Temperature minime: lieve calo, massime in leggera risalita ma caldo moderato e sopportabile. Venti moderati settentrionali, in attenuazione col passare delle ore.

**DOMANI** Su tutte le regioni giornata prevalentemente soleggiata. Durante le ore pomeridiane modesta attività cumuliforme sui settori alpini con basso rischio di acquazzoni. In serata leggere velature in arrivo da Ovest. Temperature minime e massime in leggero incremento. Ventilazione debole, a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali, tendente ad orientarsi da Sud-Ovest sul Ponente ligure, rinforzando.

### DOGA

Impresa del Settore Ausiliario Automotive ricerca per la sua in Italia nella provincia di Asti:

#### VENDITORE AFTERMARKET

- mercato
- componenti per il settore automobilistico, esperienza dimostrabile, capacità di
- un marchio qualità per auto, autobus, camion, macchine agricole e opere pubbliche. Sarà alle dirette dipendenze Direttore della
- in Italia, benché un alto grado di autonomia.
- considerarsi preferenziale formazione tecnica.

#### TECNICO GESTIONE QUALITÀ

- occuperà della gestione
- Qualità, della qualità dei prodotti fabbricati, della Qualità Clienti e Fornitori.
- Formazione tecnica meccanica o elettrotecnica, esperienza minima di 3 anni nell'ambito della Qualità, preferibilmente nel settore Automotive, ampia
- Sistema Gestione Qualità ISO/TS
- degli strumenti di Qualità più utilizzati.
- Lingue: inglese e francese.

Per i ruoli offre: incorporazione grande azienda in forte espansione, crescita professionale, collaborazione con équipe di professionisti. Retribuzione secondo i valori e l'esperienza apportati.

Invia CV con fotografia al seguente indirizzo:  
Reg. Cotto n. 24 - 14040 Castelnovo Calcea (AT)  
oppure all'indirizzo e-mail: [quima.santamaria@doga.es](mailto:quima.santamaria@doga.es)

### PK

publikompass

Filiali di Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI  
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3960.74

Attende leader nel settore CERCA AGENTE ESCLUSIVO per province TO - AL - AT - VC - NO - BI con introduzione garantita con la propria attività - agenzie - vivaio

Telefono 0144.584313 o inviare C.V. ad **AGRIPLAN** srl - Regione Piemonte, 24 15010 Terzo d'Acqui (AL)

# esi

irrigazione • piscine • fontane

E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074





Una veduta degli esterni dell'«Enoteca» di strada Canelli a Nizza. Ieri la ditta che commercializza prodotti per la cantina, ha festeggiato 50 anni di attività.

## A Nizza e Asti l'azienda propone migliaia di prodotti per la cantina L'Enoteca tempio del vino

### Festeggiato il mezzo secolo di attività

Festa speciale quella di ieri per l'Enoteca di Nizza, la ditta in strada Canelli che ha compiuto 50 anni e, come dicono i titolari, «orgogliosamente li dimostra». Per far festa con la famiglia Grasso e Ferrato, amministratori pubblici, esperti del settore vinicolo, ma soprattutto tanti clienti-amici, viticoltori e cantinieri che da anni frequentano i magazzini di Nizza. Emozionati ad accogliere gli ospiti, con accanto i figli, Germano Grasso e Giuseppe Ferrato, che nel '54 fondano la prima azienda di materiali enologici a Castiglione. Da allora, come testimoniano le foto che ornano le sale della sede, momenti di vita personale e del mondo del vino si sono intrecciati con la storia dell'Astigiano. Dai primi passi a Nizza nel negozio storico di via Roma accanto al ponte, fino ai moderni capannoni di strada Canelli, dove in semimila metri quadrati sono a lavoro una trentina di dipendenti, di cui 14 enologi. Ancora aperto anche il negozio di Asti in corso Dante, ma non si esclude che tutta l'attività in futuro venga accentrata a Nizza. La gestione dell'Enoteca è ancora familiare con Germano Grasso, il figlio Maurizio (si occupa del commerciale), Giuseppe Ferrato ed i figli Silvia (amministrazione) e Gianni (logistica). Tra le ultime «creazioni», il supermercato tutto ciò che serve alla cantina e agli hobbi, oltre 600 metri quadrati da percorrere tra gli scaffali per imparare a conoscere meglio il vino. Per scegliere tra 6 mila articoli in catalogo. «Prendiamo un grappolo d'uva e lo facciamo diventare bicchiere di vino», dice Maurizio Grasso, che aggiunge: «Lavoriamo con tutte le principali cantine piemontesi, liguri, lombarde e con l'estero - racconta - abbiamo clienti in Svizzera, Francia e Grecia». Nei magazzini di strada Canelli c'è di tutto. Dagli bicchieri da degustazione,



Gianni e Silvia Ferrato e Maurizio Grasso dell'Enoteca con i due clienti di più lunga data della loro ditta: Bice e Pippo Parodi. Sotto Gianni, Silvia e Maurizio con Germano Grasso.

il ciclo completo per chi ama l'uva ed il vino», scherza Grasso.

Da tempo (e lo dimostra la scelta di assumere molti giovani enologi), l'azienda si è specializzata ed è cresciuta anche come consulente per la creazione di vini di alta qualità. «Oggi il lavoro di cantina è fondamentale», annota Germano Grasso - e le attrezzature più moderne aiutano a mantenere intatti i profumi ed i sapori, nel massimo rispetto della genuinità e della tipicità del prodotto. Il vino qui, è una passione, tanto che nella ditta c'è anche una delle biblioteche più aggiornate su argomenti tecnici e non. L'Enoteca inoltre nella nuova sala riunioni (140 posti), propone anche corsi di aggiornamento tecnico e legislativo, complice l'Olice di Canelli, di cui è tra i soci fondatori. Al termine la consegna delle borse di studio Olice a due giovani ricercatrici, Daniela Benelli e Milana Lombri.



Associazione Commercianti Centro Storico

con il patrocinio della

Città di Nizza Monferrato

Assessorato al Commercio

DOMENICA 3 LUGLIO 2005

## FUORI TUTTO ALL'APERTO

MERCATONE DEI COMMERCianti NICESI  
E NEGOZI APERTI TUTTO IL GIORNO

SALDI E SUPERSALDI

VIA CARLO ALBERTO - VIA PIO CORSI

## AGRIMOTOR

Motoseghe



da Euro 220,00

Kawasaki

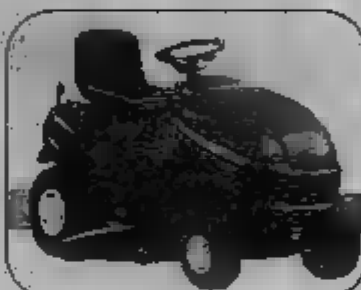
Artes

HARRY

Chindanwa

KOMATSU

CASTELGARDEN



Promozioni d'estate:  
Prezzi eccezionali  
su trattorini, rasaerba  
e decespugliatori

Servizio assistenza e ricambi

Str. Piazzaro, 2 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.793098



## B.C. Service S.a.s.

Elimina il costo della non sicurezza

Via Canton Maccarlo, 11

14033 Castell'Alfero (fraz. Callianetto) - Asti

Tel. e Fax 0141 298376

E-mail: info@sicurezzaabcservice.it

**- SERVIZI -**

• consulenza preventiva gratuita

• corsi al personale

• procedure di sicurezza Decreto Legislativo 115/91

• sistemi HACCP Decreto Legislativo 155/97

# OPERA

Residenza per anziani

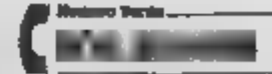
OPERA s.c.a.r.l. ONLUS

Direzione: Via C. Colombo, 11 - 14041 Agliano Terme (AT)

Tel. 0141 954675



Sistema qualità certificato



SERVIZIO  
CORTESIA



Villa Mons. Sempè  
Cortemilia (CN) - 0173 81164



Residenza S. Giovanni  
Castagnole Torze (AT) - 0141 578257



(CN) - 0173 971316



"Il Mughetto"  
Ceresole d'Alba (CN) - 0172 574611



Soggiorno Alfieri  
Mogliano Alfieri (CN) - 0173 66114



Villa Serena  
Mogliano Alfieri (CN) - 0173 66147



## Astigiano E MONFERRATO

VIA MADRE TERESA

### Festa dei bambini con invito arabo

«Bimbi...in festa» domani in via Madre Teresa di Calcutta. Organizzano il comitato di corso Casale e Circolazione Asti est. L'invito è scritto anche in arabo per i figli di extracomunitari. Obiettivo favorire l'integrazione tra i più piccoli. Con animali della fattoria, clown e giocolieri del gruppo «Arte del sorriso» ci saranno asinelli, strutture gonfiabili, monopattini, auto a pedali, merenda. Dalle 16. Info: 0141-273964. (v. fa.)

IERI A ASTI D'ASTI

### Il cardinale Sodano ai funerali dello zio

Ieri il cardinale Angelo Sodano era nella «sua isola». Nella parrocchia di Santa Caterina, guidato da mons. Giovanni Bertolino, ha presieduto i funerali dello zio, Emilio Sodano (88 anni). A rappresentare la diocesi di Asti, la sostituzione del vescovo Ravinale in pellegrinaggio a Oropa, il vicario monsignor Vittorio Croce. Alla funzione anche i compagni di scuola del cardinale, don Paolo Motta e don Giovanni Rolfo. (v. fa.)

NEL BIERACH

### Trasferito monumento «Caduti dal mare»

Il monumento ai «Caduti dal mare» è stato trasferito dalle sponde del Tanaro al parco Biberach (zona ex Maternità). Realizzato su bozzetto del pittore astigiano Dario Solimeo, è una scultura in cemento chiaro, cui poggia un'ancora in ferro. Gli interventi di trasporto, posa e verniciatura sono stati seguiti dal pronipote dell'armatore Cagni, Giovanni Manfredi Maria Lucrezi. L'inaugurazione ufficiale sarà in autunno. (v. fa.)

E SAN MARTINO A.

### Tour Barbera & Barbera

Si prosegue il programma di luglio di «Barbera & Barbera». Oggi visita all'Agenzia Polizzone, sede dell'Università del Gusto e «Banca del vino». Si prosegue al «Marchese Alfieri» e alle cantine dell'azienda «Marchesi Alfieri». Degustazione di vini. Cena alla trattoria «Concordia» (San Martino Alfieri). Appuntamento alle 15 in corso Venezia ad Asti (mercato ortofrutticolo). Info: 339-6006130. (v. fa.)

MORTO CARLETTO BERGAGLIO APPASSIONATO D'ARTE, VINI E GASTRONOMIA: LE BATTAGLIE PER IL «RAVIOLO». QUEL MUSEO DEI PITALI CHE PRESENTO' ANCHE PORTOBELLO

# L'addio a «messenger lo speciale» E' stato per 33 anni farmacista a Portacomaro

Sergio Miravalle

Nel 1977 partecipò come ospite alla prima puntata di «Portobello», il mercato televisivo condotto da Enzo Tortora. Cercava «spitali» e «servizi» per arricchire la sua «collezione» di oggetti di decenza legati alla storia della farmacia. Quell'apparizione televisiva così curiosa e trasgressiva, visti i tempi, lo conosceva il grande pubblico, ma a Portacomaro e Gavi non si stupirono. Lo conoscevano per l'estro e la simpatia del personaggio. Carletto Bergaglio, ovvero «messenger lo speciale», era oltre che un erudito gentiluomo stampo liberale, un dotto conoscitore della sua professione. Aveva raccolto in giro per il mondo, vasi in ceramica, ampole e strumenti vari e in particolare quei «clisteri» erano fonte della sua perenne ironia.

AVVIA 76 ANNI

## Sarà cremato oggi a Torino

Carletto Bergaglio non ha i funerali: tantomeno il «mio» diceva agli amici. Per questo aveva da tempo disposto che il suo corpo venisse cremato oggi a Torino. Le sue ceneri, senza ulteriori cerimonie, saranno portate a Gavi dove viveva con la moglie Liliana, in una bella casa accanto al Duomo, dove conservava anche tutti i gli oggetti delle sue speciali collezioni in attesa di poter aprire un vero museo della farmacia. Il sogno in seguito inavuto. A Gavi vive anche il fratello Giorgio, Bergaglio, aveva 76 anni, per 33 anni farmacista a Portacomaro e aveva anche un alloggio ad Asti dove seguiva con assiduità le vicende della sua «seconda patria».

«Aver culo nella vita è importante».

Oggetti destinati al nucleo di un grande museo della farmacia da allestire nella sua casa di Gavi: un «clisteri» a metà e che soprattutto ora non andrebbe disperso.

Era a Portacomaro nel 1968, vincendo il «mio» per la farmacia comunale. Vi rimase 33 anni, impastandosi con lo spirito monferrino. Diventò un cantore di Portacomaro, dei suoi vini e

sua gente. Un amore ricambiato.

Quando lasciò il servizio attivo regalò agli amici una bottiglia di «speciale», ottenuto da una unica vigna, che «dolcemente» con la farmacia.

Nella sua Gavi divenne l'anima della Confraternita del Raviole (per lui era «peccato mortale» confonderlo con l'agnello). Si batteva per il riconoscimento del territorio dell'Obertengo, era un appassionato di storia del Sud Piemonte. Con l'Accademia Lombrina aveva organizzato simposi e seminari; dall'influenza del Barbera in queste terre alla storia della cucina ligure-piemontese. Prima che il «mio» lo facesse tribolare fino a tradirlo, aveva organizzato la rievocazione dell'ultima corsa a bordo «Titanic», con «sola licenza storica». Al posto dello Champagne si brindò con il suo amato Gavi.



Carletto Bergaglio nella sua farmacia-museo che aveva allestito a Gavi

## Dalla mia Gavi al Monferrato del Grignolino

Enco: ampio stralcio del testo scritto da Carletto Bergaglio per la rubrica «Il mio paese» («La Stampa» del 4 agosto 1993).

Carletto Bergaglio

Nel gennaio 1958 arrivai nel collinare paese di Portacomaro, del quale sino a pochi mesi prima ignoravo l'esistenza. Avevo lasciato la natia Gavi, patria del vino Cortese per approdare a quella del Grignolino. La mia avventura professionale come farmacista sarebbe durata 2200 abitanti: era considerato il più aristocratico di quelli che si trovavano tra Asti e Moncalvo ed incominciò un lento esodo giovanile verso la Fiat e Torino.

Il mitico oste Margarino mi precisò: «Ha scelto bene, qui la gente spende per curarsi; vada vedere al cinema» quante belle tombe possiede. La mutua, allora, in un paese coltivatori diretti e commercianti, non esisteva. Ero stato colpito dai pochi funerali civili e il parroco Cortese, persona sanguigna quanto deliziosa, conveniva che ci si trovasse bene tra gente che conosceva la «corvée».

Fu inevitabile per un giovane scapolo quale l'impatto enogastronomico. La gioia di vivere dei portacomaresi, soprattutto a tavola mi coinvolse, la loro storia e le loro storie. Gavi, a 70 chilometri a quasi ligure, era troppo quanto diversa, per permettermi di diventare completamente portacomarano. Il mio paese natale ha sempre fatto parte del «metabolismo»: forse è per questo che molti mi consideravano un concittadino anomalo.

Quanto vino produceva ancora? «mai fa Portacomaro». Venne fatto l'errore: non c'era la denominazione esclusiva del grignolino. Avrebbe dovuto chiamarsi «Grignolino di Portacomaro» con la zona di produzione allargata a Scurzolengo, Castagnole e Refrancore, lasciando agli altri paesi il Grignolino dei colli astigiani, quello del Casalese.

«Valeva l'equazione: Grignolino, pronuncia Portacomaro». Il patrimonio buttato alle ortiche! Oggi il «Portacomaro» sarebbe potuto essere il «Gavi» per il cortese tortonese o monferrino. Era il «vino unico» a stupendo, difficile e anarchico quanto altri mai.

Per «professionale», posso affermare: aver conosciuto come pochi, il vero Grignolino. Negli anni prima della nascita della Cantina sociale abbiamo modo di «gradire» in autunno con il Mulligand in farmacia una catarra di grignolini e barbare. Anche questo vino a Portacomaro raggiunge altissimi livelli qualitativi. Non ha la gradazione di certi paesi esotici «Tanaro» ma quanto è «equilibrato e giusto». Ricordo un incontro con Mario Soldati che, saputo di Portacomaro, mi disse: «Ah, che vini finiti».

SONO NUMEROSI I RICHIAMI GASTRONOMICI NELLE FESTE DELL'ASTIGIANO

## Un invito a cena da Calosso Salamini e asini a Quarto, tinche a Villanova

Il luglio astigiano si apre una fine settimana all'insegna della «buona tavola». Dalla Barbera, protagonista a domani a «Nizza sotto le stelle» alla Bottega del vino di Nizza, agli agnolotti e bollito misto della rassegna «Sulle orme di Gianduja» a Castell'Afre, gli appassionati di «tradizioni» potranno scegliere anche tra le tante feste in paesi e frazioni. Ecco le principali.

Prosegue stasera dalle 20,30, a Calosso la «Festa d'estate»: in scena nel padiglione coperto del cortile del castello, un grande fritto misto alla piemontese preparato dai cuochi della Pro loco. Serata «rubacurios». Domani, grigliata mista e danza con «Gli indimenticabili». Info: 0141-853116, 0141-853400.

A Quarto, in attesa di correre il paio degli asini (domani 19), si cena stasera in piazza dalle 19,30, cena negli stand enogastronomici dei 5 Comuni dell'Unione. Dalle 21 danza con l'orchestra spettacolo «Carlo-Fiscina banda». In programma domani 10,30, messa nella chiesa di san Bartolomeo con canti delle corali. Dalle 12,30, pranzo con la specialità «Comunità». Alle 14,30, mercato dell'artigianato «Mille vie del paese» e dalle 16 giochi per i più piccoli con «Il menestrelli». Alle 18 lotteria «Ecotazione» e premiazione del 3° trofeo sportivo dell'Unione. Alle 19,30 cena e danza con «Antonello e la banda».

Fino a lunedì, festa patronale al Palucco. Stasera, dalle 20, apertura dello stand enogastronomico e danza con i «Sani» e «Salvi». Domani, alle 8, cicloturistica e in serata «Grigli» e le stelle. Si balla con «Rubacurios». Lunedì, spettacolo teatrale «Ensemble Antilena Antiqua». Padiglioni di Luciano Nattino con la compagnia di Varigliese. Continua la festa patronale anche a Cosombarato: stasera dalle 20, cena nel padiglione con agnolotti, antipasti e spiedini. Musica «La Bergagliara». Appuntamento con la specialità della Pro loco anche domani: si balla «Pulvia e Bruno». Lunedì alle 20,30, grande cena. Info: 0141-905040.

905228. In frazione Savi di Villanova

de «a lunedì, rassegna enogastronomica con la Pro loco. Organizzano Comune e «Amici del Savi» del circolo «San Marcos». Oggi dalle 16, gara di bocce (iscrizione 28 euro) e gioco «tiro all'uovo». Dalle 19, nel padiglione coperto, si inizia la sagra con grigliata mista, tinche fritte, agnolotti, agnolotti. Si balla con «Bruno Mauro e la Banda». Domani 8,30, «bocca a quadretto» a euro a quadretto. Cena e danza con «Liscio 2000». In serata gara di ballo. Ancora gara di bocce e coppie lunedì (dalle 16; 10 euro). Cena e musica con Luca Francini. Alle 24, si eleggono Miss e Miss 2005.

Alpini la festa oggi a Nizza: dalle 17, concerto della fanfara «Taurinense» in piazza del «cappio e com. sociale». Stasera, Pro loco di Piovà, organizzazione «cena all'aperto con degustazione di prodotti locali. Alle 21, commedia «3 a tavola». Ancora stasera, 19, «cena con» nel castello di Cortanze. Info: 348-2628563.

CURZOLENGO

## Le olimpiadi monferrine

Stamani alle 10 nella sede della Comunità collinare «Colli Divini» a Giana si estraggono gli ordini di partenza e i cartellini delle sfide per le «gliegh» «terno», in programma domani dalle 15,30 sul «tamburello» Scurzolengo. Partecipano alla competizione, che è una sorta di Olimpiadi delle tradizioni monferrine, le squadre dei paesi dell'Unione (Casale, Castagnole Monferrato, Giana, Grizzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Penango, Scurzolengo e Viarigi). Questi i giochi in programma: tiro alla fune, palo «cuccagna», corsa nei sacchi, tre «al soldo, il volat, il molinè, la ciliegia alla panna, il gioco dei monfà, la brenta». Le sfide riservate ai bambini: corsa dell'uovo e dell'ago nel pagliaio. (gl.m.)



Un momento della corsa degli asini di Quarto in programma domani. Da stasera la frazione offre le sue specialità gastronomiche

IL MEDIOEVO SPAGNOLO A «MUSICA NELLE PIEVI»

## Ad Aramengo risuonano antichi canti di pellegrini

ORCHESTRA MONFERRATO ASTIGIANO LA STAMPA

MUSICA NELLE PIEVI

Sabato 2 luglio, ore 21,30

Chiesa romanica di San Giorgio Masio - Aramengo

ENSEMBLE ANTILENA ANTIQUA

«Como Santa Maria» storie di uoi, ebrei e cristiani nelle Spagna medievale del XII sec.

Presentando questo coupon all'ingresso si riceverà una bottiglia di vino offerta dai produttori vinicoli di Aramengo

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

Carlo Fregio, borgata Casale 9 (0141-909727)

ARAMENGO

Prosegue stasera la rassegna «Musica nelle pievi» organizzata dalla Provincia con il Circolo Filarmónico Astigiano. Alle 21,30 nella chiesa romanica di San Giorgio si esibirà l'ensemble «Antilena Antiqua» con brani della Spagna medievale. In particolare «eseguiti, accompagnati con strumenti antichi, i canti dei pellegrini diretti a Santiago da Compostela, come la «Cantiga de Santa Maria», in cui si narrano numerosi miracoli della Madonna in favore dei cristiani per sconfiggere i mari. Le Cantigas volute da Alfonso di Castiglia detto il Saggio, divenute simbolo del pellegrinaggio, narrano come la forza del credo aiutato dal miracolo, portò i cristiani alla sconfitta dei pagani. In alcuni di questi Maria accorse anche in aiuto della città di Costantinopoli assediata dai turchi. L'ingresso è libero.

alle numerose proposte enogastronomiche, sono tanti i concerti, le feste e le iniziative nell'Astigiano. Stasera alle 21, per «Estate in Cascina», alla Cascina del Racconto di via Bonanigo 46 si terrà il concerto della Filarmonica Iris diretta da Bruno Zaggia, con un repertorio dal classico al jazz a quello leggero. Ingresso libero.

A Conione, domani alle 16, si celebra il centenario della bandiera della Società agricola operaia. Il corteo sarà accompagnato dalla banda musicale «L'Ardita». Il programma la tavola rotonda su «L'operaio della società di mutuo soccorso» la storia della Società agricola operaia. Interventi dell'assessore regionale Cultura Gianni Oliva (assessore regionale Cultura), Mario Renato (direttore dell'Istituto), Renato Romagnoli e Enrico Cico (autore del volume «Società di Conione»). Seguirà una degustazione di vini del Monferrato. Mercato dell'antiquariato, mostre di pittura e ceramica, animazione per bambini «Elena Magnone».

Ieri, a Castell'monte Don Bosco, si è aperto il primo raduno campestre «Nella terra dei santi e del vino», in programma fino a domani. Oggi, dalle 14,30, visita al Colle e alle aziende vitivinicole locali. Cena sociale alle 20 (15 euro). Domani, si assaggeranno i vini della cantina sociale «La Torre del». Stasera 21,30, a Enomondo atmosfere di altri tempi con «Vijè, cudi e canti». La via del paese si animano di antichi mestieri, nobili, contadini, artisti e artigiani. Nell'Osteria Brinda e Monso Botoli piatti e dolci tradizionali, oltre al «Rafafà», antico liquore di frutta. A Monastero Bernola alle 21, sulla piazza del castello, la compagnia di sparietto di S. Matteo di Torino mette in scena la commedia

dialettale «si, ma» folle di Dino Trivaro. Lo spettacolo è organizzato dal Comune e dalla Comunità Montana con la Fondazione Crt nell'ambito di «Adotta un piccolo Comune».

La domenica astigiana sarà all'insegna del teatro e dei giochi popolari e dei saldi. Domani pomeriggio «Bimbi in festa» ad Asti, in via Madre Teresa di Calcutta (tra corso Casale e Valgera). Negozi aperti ad Asti. A Nizza, nelle vie Carlo Alberto e Pio Corsi, c'è «Quartetto all'aperto», il mercatone dei commercianti con saldi e occasioni. A San Giorgio Scarampi, si svolgerà la 14ª edizione dei «Giochi della memoria» organizzati dall'associazione «Valle Bormida pulita». In pieno «La caccia d'la Val Bormida». A Chiusano, nella chiesa di Santa Maria, «lirico con il soprano Virginia Magnelli e il

basso Mauro Corna, accompagnati dal pianista Kim Ji Eun. Nell'ambito della rassegna «Colline e cascine» organizzata dalla Val Rileta con il Centro Studi Sturzo. Ingresso libero. Info: 0141-690950.

L'Ente Parchi organizza «Il getto e il mare», escursione naturalistica nella Riserva di Valleantoni. Ritorno alle 16 nel piazzale di Valleantoni (costo di partecipazione 5 euro, bambini da 5 a 12 anni, 3 euro). Dalle 16 alle 18, visite guidate al castello di Castell'Afre nell'ambito della rassegna «Castelli Aperti». Ingresso 2,50 (1,25 il ridotto). Info: 0141-204127. Teatro ad Albignaseo. L'abbazia di Vezzolano ospita «Paracelso» di Arthur Schnitzler, drammaturgia di Piero Ferrero, scenografia e costumi di Eugenio Guglielminetti, regia di Marco Viecca. Stasera alle 21, domani alle 17,30. Info: 011-9921113.

20,45 domani, a Cellarenigo, Peter Pan incontra i bambini nel bosco incantato. Protagonisti gli attori della compagnia «San Matteo» di Nichelino. Diretta da Silvio Tomasini, il gruppo ha rivisitato la trama di Peter Pan, immaginando le giunghe di una famiglia normale. Lo spettacolo è promosso da Paola Vannelli, animatrice di Estate Ragazzi.

Stasera alle 21, a Bosco Marengo, concerto benefico di Giorgio Cona. Ingresso 35 euro. Il ricavato andrà all'associazione nazionale contro le leucemie. Organizzano le Donne del vino.



Visita con briscolli al «scrutin» di Calosso





Bancarelle all'ombra del «Campanone», simbolo di Nizza. La città ha una tradizione commerciale che affonda le radici nell'antichità

## Domani «Fuori tutto all'aperto» inedita iniziativa per gli acquisti Nizza fa i saldi sulla strada

### I negozianti esporranno su bancarelle

E' tempo di saldi in tutto l'Astigiano e a Nizza faranno i preparativi per ricevere domani turisti e visitatori che arriveranno in città per il «Fuori tutto all'aperto», originale iniziativa promossa dai commercianti che aderiscono all'associazione «Centro Storico» con il patrocinio dell'assessorato al Commercio del Comune.

Dall'alba al tramonto, la centralissima via Carlo Alberto (l'isola pedonale nota come via Maestra) e Pio Corsi si trasformeranno in un salotto dove trascorrere qualche ora in pieno relax a fare shopping. «Saldi» e «supersaldi» e lo slogan della domenica sarà una cinquantina di commercianti sistemeranno infatti bancarelle di fronte ai negozi e accattivanti proposte per rinnovare casa e guardaroba e per fare gli ultimi acquisti in vista delle vacanze.

«Sarà un'opportunità - dice il presidente dell'associazione Valtor Girolini - non solo per risparmiare qualche euro senza togliersi il piacere dello shopping, ma anche per scoprire le bellezze storiche artistiche della città e godersi il fresco che offrono le viuzze e i portici del centro storico».

Così domani, all'ombra del «Campanone», i commercianti usciranno di bottega, trasformandosi in ambulanti. I clienti, in queste occasioni, arrivano in massa e i maggiori centri piemontesi e lombardi, non avranno che l'imbarazzo della scelta: si andrà dall'abbigliamento alle calzature, dai tendaggi ai casalinghi fino a

CASTELL'ALFERO

### Teatro nel nome di Gianduja

Prosegue stasera e domani a Castell'Alfero «Sulle orme di Gianduja», l'ottava edizione della rassegna all'aperto dove teatro in dialetto si fonde con la musica. L'iniziativa è organizzata dal Comune. Pro loco, sotto la direzione artistica di Giulio Bernuier. Dalle 20, in piazza Castello, si potranno assaggiare le specialità preparate dai cuochi del sodalizio presieduto da Pino Caggiano, in menù agnelli e antipasti tipici piemontesi accompagnati da vini locali. Alle 21,30, gli attori del sodalizio presenteranno la commedia brillante in tre atti «Torna sio», scritta da Elio Leatard e Giulio Bernuier. In programma, per domani, sempre dalle 20, una cena a base di bollito e bagnaio e alle 21,30, lo spettacolo «Paese mio» su testo del regista Paolo Ravioia. Sul palco, la compagnia de «Il Tuto» di Migliandolo. L'ingresso alle serate è gratuito. Info: 0141-204127.



Commercianti e amministratori in occasione di «Camminando tra sogni e ricordi»

oggetti di merceria. Prezzi scontatissimi anche su borse e costumi di bagno. «Abbiamo ormai alle spalle - ricorda Simona Rocchi, segretario dell'associazione - l'esperienza dell'apertura festiva, consolidata in tante domeniche di lavoro e in occasione delle più importanti manifestazioni». Tra i primi esperimenti di successo, «Passeggiando tra

sogni e ricordi», una rassegna con bancarelle artigianali: poi ovviamente l'iniziativa «negozi aperti», ad ogni terza domenica del mese, in occasione del Mercato dell'antiquariato. Ma le tradizioni commerciali di Nizza affondano le loro radici molto più lontano.

I nicesi da sempre si dedicano oltre che all'agricoltura, al commercio: sin dal Medioevo infatti la città fu crocevia di scambi tra mercanti. Lo dimostra anche la ricca presenza di oltre 250 negozi ed esercizi pubblici, che servono i diecimila abitanti e un bacino di utenza vastissimo, di tutto il Sud Astigiano e parte dell'Acquese. Un concetto che hanno ben chiaro gli associati al sodalizio guidato da Girolini. L'associazione, nata poco più di un anno fa, intende promuovere tutte le attività legate al commercio e gli altri, ne fanno parte Giancarlo Grimaldi, Bruno Grassio, Loredana Giovina, Alfredo Barberia e Raffaella Massimelli. Insieme ad una cinquantina di colleghi cercano di mantenere vivo l'interesse verso il cosiddetto «centro commerciale naturale», quel triangolo che fin dal Medioevo è il cuore cittadino.

«I nicesi hanno una buona tradizione commerciale e possono approfittare della gita a Nizza per fare un salto alla Bottega del «Fuori tutto all'aperto», dove stasera e domani prosegue la rassegna «Nizza sotto le stelle». Dalle 20,30, si cena alla carta con le specialità proposte della «vinea». «La Signora» e «Rosso» abbinati a «Nizza», la Barberia prodotta nella zona di eccellenza.



## SPECIALCASE

Intermediazioni Immobiliari

C.so Milano 29 • Asti • Tel. 0141.599921 - 338.6929669

### ALLOGGI

VIA BARONCHI (ZONA NORD) luminoso alloggio di tre camere cucinino bagno, cantina, garage, tre auto, due ampi balconi.

ZONA C.SO MILANO in stabile nuovo, piano bilocale, aria e balconi.

C.SO MILANO ultimo piano ca. luminoso alloggio di 3 vani e bagno. € 107.000

COMPLESSO ALLA STAZIONE alloggio di cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, bagno nuovo. € 75.000

VIA GIROLDI (zona C.so Volta) alloggio al piano di 11 vani, cucina, bagno, cantina.

ZONA ROMA pedonale, alloggio di salotto, ampia cucina abitabile, 8 camere, 2 bagni. Volendo garage.

ZONA DON BOSCO in palazzina, alloggio al 2° ed ultimo piano, cucina abitabile, ampio salotto, cucina abitabile, 2 camere e bagno, Cantina, garage al piano cortile.

ZONA STORICO in ottimo alloggio ristrutturato di mq 120 con terrazzo mq 200.

ZONA NORD in bello stabile, luminoso alloggio di ingresso, salotto, cucina abitabile, studio, 3 camere, 2 bagni, cantina, garage.

VICINE POSTA CENTRALE ufficiale alloggio di mq 150 circa + garage.

CENTRO STORICO in stabile d'epoca bellissimo alloggio di mq 90 circa, finemente ristrutturato, aria condizionata.

ZONA PIAZZA LUGANO, bella posizione, luminoso alloggio di salotto, cucina, due camere e due bagni.

ASTI OVEST in posizione tranquilla, luminoso alloggio di salotto, cucina abitabile, due camere, due bagni + ampia mansarda. Risc. aut. e aria cond. Due garage.

BROVARDO in posizione tranquilla alloggio di mq 150 circa.

### AFFITTI ALLOGGI

### CASE - VILLE E NEGOZI

PZA LUGANO vic. ca. bilocale arredato, nuovo. € 320

VIA PIAZZA ROMA bell' alloggio di ingresso, salotto, due camere, bagno e cucina nuovi, volendo garage.

ZONA MATERITA' luminoso alloggio di due camere, bagno. € 320

ZONA SAN PIETRO alloggio di cucina, salotto, camera, bagno e ampio garage. € 450

DON BOSCO (fronte parco alloggio di ingresso, salotto, cucinino arredato, due camere, bagno, garage. € 450

C.SO MILANO alloggio di 4 vani, terrazzo - aria condizionata.

VIA A. CANTOSA luminoso alloggio di cucinino, salotto, due camere + box.

VIA S. M. MALMANERA - CALIANETTO ville indipendenti con giardino.

C.SO MILANO negozio di 230 + 230 mq. Internato a 8 posti auto.

ASTI CENTRO al piano stabile locale commerciale mq. 500 circa. VITI: RUS.

CARDUCCI negozio libero mq 90 circa + sopralzo e alloggio collegato internamente.

2 uffici mq. 100 ciascuno via abbinate. Risc. aut. Aria condizionata.

PZA SAN SECONDO ufficio di ampia metratura. € 1.000

BOX AUTO via Brofferio, via Lessona, c.so Volta, via Aldo Moro.

### ATTIVITÀ

C.SO ALFIERI CALL. A GIOVANE DIPLOMATO, REDOTTO

negozio sportivo, buon avviamento.

ASTI negozio di bar, gelateria, ristorante, pizzeria, adatto a persone. Attività e più.

### CASE - VILLE E NEGOZI

ASTI in costruzione.

ASTI - PRINISIMA strutture di ville indipendenti con giardino.

ZONA NORD in bella posizione signorile villa indipendente con giardino.

visitate il nostro sito: [www.specialcase.it](http://www.specialcase.it)

## PIERO & SABRINA SPOSI

Domenica 3 luglio '05

Mr. Tatoo nel corso della trasmissione radiofonica, dalle 12.30  
"La domenica andando alla Radio"  
di PRIMA RADIO effettuerà collegamenti in diretta per carpire le ultime sensazioni... le impressioni degli unici....



## Motomarket

ESCLUSIVISTA

Arlen Ness

ARROW

GIANNELLI

SUOMI

BY HONDA

GEN

**NUOVO**  
Le migliori offerte relative al 2005

HONDA CBR 600 RR € 8.500,00 fino esaurimento senza permute

HONDA XLV Transalp 650 il prezzo: scopritelo tutti!

SUZUKI 650 SV K4 € 5.700,00 senza permute

SCOOTER CHIOCCIOLA 150 cc - 4 tempi - km 0 € 2.700,00

VT 750 SHADOW km 0 € 7.200,00

HORNET km 0 € 6.200,00

SUZUKI 125 per neopatentati € 3.700,00

VFR 800 - CBF 600 BANDIT 650 - K4 GSX-R

**USATO**  
MULTIMARCHE

MONSTER 900 € 4.700,00

DUCATI 1100 - 2003 € 8.500,00

anni da € 2.200,00

900 vari € 3.800,00

CONCESSIONARIA

**SUZUKI**

C.so Savona, 186 - ASTI  
Tel. 0141.532289

CB € 3.300,00

permuta

600 F € 4.800,00

CBR 600 vari anni

GOLD € 6.800,00

CBR 2001 € 6.800,00

VENITE A SCOPRIRE LE MIGLIORI ALTRE PRESENTAZIONI

NO 1200 SPORTSTER anno 2002, full optional, superaccessori, manutenzione, garanzia 1 anno, riservate

NAKED HORNET 900,0 2002/2003 HORNET 600, 2001 GSX 1400, 2002 2001 SV 650, 2001 al 2005

600 NINJA 400, 1991 NINJA 600, dal 2001 al 2005 GSX-R 1000 CORONA 2003 GSX-R 600 2005 YZF R6, 2002

OLTRE YZF R1, 2000

LE MANS 2001, meravigliosa RSY MILLE 1999, prezzo di listino ZX-12, mod. 2001, prezzo di listino

TURISMO GOLDWING 1500, full optional VARADERO 2002 AFRICA TWIN 1995/1997 DEAUVILLE 650, 2002/2004 PEGASO 650, 2001

PREZZI SCONTATI PER PNEUMATICI PIRELLI E MICHELIN / ABBIGLIAMENTO: TUTE a partire da € 350,00 - CASCHI SUOMY a partire da € 190,00



## Biella E PROVINCIA

CON AMMINISTRATORI E TECNICI

### In Provincia il corso sulla segnaletica

■ S'è concluso ieri, in Provincia, il corso di formazione sulla segnaletica stradale. Amministratori e tecnici degli enti locali, rappresentanti le forze dell'ordine e progettisti hanno ascoltato le relazioni degli esperti su argomenti come la corretta appposizione della segnaletica e la gestione delle strade. L'ingegner Francesco Mazzotta del ministero dei trasporti ha parlato di

sicurezza, di limiti di velocità e di corretta manutenzione. «A dieci anni dalla fondazione di questa Provincia - ha detto l'assessore Claudio Marampon - era inevitabile tracciare un bilancio sulla situazione della nostra rete viaria». Una buona segnaletica, comprensibile e visibile, è fondamentale per evitare gli incidenti. Migliore è la comunicazione, migliore sarà il risultato. Non importa se la strada è di competenza comunale, statale o provinciale. Per l'automobilista questo non conta. A chi percorre una strada noi dobbiamo garantire il massimo della sicurezza. [r. s.]

AVREBBERO ANNUNCIATO UN ATTENTATO TERRORISTICO IN UNA DISCOTECA

### Dssa, l'inchiesta «sfiora» il



Il procuratore di Genova, Francesco Lilla

■ Sfiora anche Biellese l'inchiesta procura di Genova sul Dipartimento Studi Strategici Antiterrorismo (Dssa), la struttura di essersi spacciata per una specie di forza dell'ordine «parallela» nel settore della lotta al terrorismo. Non solo: i sedicenti agenti segreti avrebbero creato un'organizzazione

ne, il capo era Gaetano Sava, arrestato, utilizzando attrezzature logistiche, dotandosi di falsi tesserini e distintivi, simili a quelli delle forze dell'ordine, così come sirene, lampeggianti e palettoni per il traffico. In qualche caso avrebbero anche diffuso, come ha ricordato il procuratore di Genova, Giuseppe Lilla, informazioni allarmistiche alla stampa, come un attentato imminente all'aeroporto di Linate e, appunto, in una discoteca del Biellese. [r. s.]

LA VALLE DI MOSSO CREDE NELLE POSSIBILITA' DI RILANCIO

## Trecento progetti in attesa di finanziamenti

La Comunità montana di Mosso ha tributato l'altra sera un commosso omaggio al sindaco di Veglio, Bernardo Solteto, scomparso che per anni è stato uno dei membri più attivi del consiglio. L'assemblea è poi passata all'ordine del giorno che prevedeva l'approvazione del bilancio consuntivo, chiuso con un avanzo di amministrazione di 773.619 euro cui ben 536.639 euro sono stati destinati per opere in atto. Una critica è stata sollevata: il consigliere di Callabiana, Enrico Aldrighi, ha sottolineato con veemenza che i contributi all'Associazione volontari anti incendi boschivi «Abbiamo sette squadre che si sono mai indovinate a i sentieri teniamo puliti - ha detto - Come attrezzatura ce la caviamo ma almeno i soldi della benzina, tanto per riconoscimento mi sembrano doverosi». Il presidente Enzo Cravetto ha spiegato: «Occorre una buona parte di un progetto che è un adeguato quanto meritorio finanziamento e da anni lo ribadiamo. E' arrivata una bozza a dicembre dopo molte riunioni, firmate dall'ispettore provinciale Rodolfo Gilardi, poi silenzio. Ti prego di parte attiva affinché si possa perfezionare. L'annuncio ha colto di sorpresa». Aldrighi ma anche il sindaco di Callabiana Andrea Gibello, che

### Alpini, s'inaugura la sede

■ Domani a Biella il gruppo Ana inaugurerà la nuova sede, ricavata dalla ristrutturazione di un immobile in regione Castello. L'occasione le delegazioni di tutte le Pagine Nere e le autorità si troveranno alle 8.30 in piazza Vittorio Veneto, alla sede del carabinieri, per spostarsi in corteo fino alla nuova sede. Dopo il taglio del nastro e l'aperitivo tutti si sposteranno nella chiesa parrocchiale per la Messa delle 10.30 dedicata ai «camici neri». Successivamente verrà deposta una corona di alloro al monumento dei caduti. Seguirà il trasferimento alla Bossola per il pranzo. Alle 17 si svolgerà il concerto della Fanfara alpina Valle Elvo.



La Valle di Mosso punta a valorizzare i tesori ambientali

suggerito: «Se serve un progetto primo passo, sono le persone che possono predisporlo». L'assemblea ha quindi invitato a soprassedere sulle polemiche passate e a cominciare da quest'anno un cammino nuovo per risolvere un problema sempre troppo volte. Approvate le variazioni al bilancio, il presidente Cravetto ha ripreso l'argomento Piano integrato di sviluppo locale: «Stato consegnato in Regione entro i termini fissati in corso ce ne sono circa 500. Resta da sottoporre che il nostro, che coinvolge anche la Comunità montana Valle Cervo, Valsessera e Presalpi con l'inserimento di Candelo, rappresenta metà Biellese, sia per estensione sia

popolazione: chilometri quadrati e abitanti. Ribadito che i due obiettivi sono la realizzazione della strada Valle Mosso-Trivern-Valsesia e il cablaggio del territorio per rafforzare le possibilità produttive, diversificare e potenzialità del territorio stesso nell'ottica di una sostenibilità globale che integra industria ed ambiente. Cravetto ha aggiunto: «L'attenzione dei privati che debbono intervenire nella misura del 25 per cento è alta. Abbiamo ricevuto 300 domande, che vanno dall'industria alla produzione energetica con l'invio di Camandona, dal «Sentieri del lavoro» ad un grande agriturismo. Sabato scorso l'assessore Luciano Mazzon io eravamo alla Borsa

particolarmente devotamente. Il Ciro. Posso garantire che i tour operatori si sono dimostrati molto interessati per il nostro ambiente montano non urbanizzato al tempo stesso di storia: di casi è precisato che quando gli invieremo una guida porterà in valle un pullman ogni settimana. Appena ultimata, la guida gli sarà ovviamente spedita e manterremo i contatti. Ero preoccupato per la ricettività ma il problema è superato: gli stentati, soprattutto quelli stentati, prediligono gli hotel ed hanno puntato su di noi. E per prepararsi al turismo, tra una decina di giorni sarà in rete la prima parte del sito comunitario, quello appunto illustrativo: www.valledimosso.it. [d. sa.]

DA LUNEDI' L'INIZIATIVA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

## Occhieppo, arriva il camper del Fisco

NEPPO SUPERIORE

Il camper dell'Agenzia delle Entrate di Biella sarà nella piazza comunale da lunedì a venerdì, per tutti i cittadini della Valle Elvo e per quanti vorranno usufruire dei servizi offerti, con orario dalle 9 alle 13 fino a giovedì e dalle 9 alle 13 il venerdì. Il direttore dell'Ufficio, Giuseppe Torricelli, che era pagato dai dirigenti Gianmario Castello e Domenico D'Addazio, ha spiegato gli scopi dell'iniziativa: «Accanto ai servizi tradizionali che sono uguali a quelli della sede, desideriamo incontrare le persone per consolidare il rapporto fiducia».

Dopo l'esperienza di due anni a Mongrando e poi ad Andorno, l'iniziativa offre (come da comunicazione che il sindaco Guido Dallariva far pervenire ad ogni famiglia) informazioni sulla compilazione del 730 e di Unico 2005, su successioni e donazioni, chiarimenti in materia di comunicazione di irregolarità e iscrizioni a ruolo ed eventuale annullamento, agevolazioni fiscali connesse al recupero del patrimonio edilizio, codici fiscali e partite Iva.

Ma Torricelli è andato oltre i chiarimenti: «E' anche il versamento per il reddito andava effettuato come prima rata entro il 20 ma le dichiarazioni per via telematica scadono il primo agosto, essendo il 31 luglio il termine. E' per prepararsi al turismo, tra una decina di giorni sarà in rete la prima parte del sito comunitario, quello appunto illustrativo: www.valledimosso.it. [d. sa.]



Una veduta di Occhieppo Superiore

giunto - ad una domanda ricorrente: si può rateizzare il pagamento? Certamente sì. Ad un tasso mensile dello 0,5 per cento scadenza massima fine novembre, data nella quale tutto il dovuto deve essere versato. Com'è la situazione dei rimborsi d'imposta? Precisa la risposta: «Ogni richiesta è stata esaminata da noi, il che non significa poter comunicare una data certa di incasso. Questo, è pagato dall'Ufficio, è legato infatti ai fondi che arrivano dallo Stato e sono sufficienti provvediamo a pochissimi giorni. Fare che in futuro le pratiche di sempre in funzione dei fondi strutturali. L'unico avrà la valenza di non discrepanza tra regione e regione». [d. sa.]

NON GRAVI I FERITI

## Incidenti in serie sulle strade

BIELLA

Ancora incidenti sulle strade, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone coinvolte. Il più serio è accaduto a Occhieppo Inferiore, in via Martiri, dove Carlo C., 31 anni, residente in paese, ha perso il controllo della moto Honda andando a schiantarsi contro un palo della luce. L'uomo ha riportato contusioni e ferite giudicate guaribili in un mese. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il 118.

Nella tarda mattinata di ieri, a Cavaglià, è uscita di strada la Punto condotta da Luca U., 30 anni, soccorso dai carabinieri. Salussola di Cavaglià, poi trasportato dal 118 all'ospedale di Biella. In un'autostrada, in via Tripoli, un pensionato di anni, Urbano G., residente in provincia di Napoli, è urtato e fatto terra. Peugeot di Gianfranco B., 32 anni, Tolle. Carambola di auto in via Rosselli, dove sono rimaste coinvolte la Nissan di Francesco C., 42 anni, l'Audi di un cittadino extracomunitario, O.Z., 38 anni, entrambi residenti a Cambruzzano, e la Polo condotta da Serenella F., anni, di Mongrando, fatto invece da solo Michele C., 29 anni, di Cambruzzano, caduto dalla sua Yamaha mentre percorreva la superstrada, nei pressi dello svincolo per Biella. [f. p.]

## Stai cercando i negozi MOBILI MAZZA?



**MOBILI  
MAZZA**  
Saper scegliere

Il trovi a:

SANDIGLIANO - Via Gramsci, 111 - S.S. - Tel. 015 2493262  
ALICE CASTELLO - S.S. 593 - Tel. 0161 90248

arredamenti artigianali in legno  
arredamenti moderni

SCONTI 20-30 % - PAGAMENTI AGEVOLATI - OFFERTE SPECIALI



# La società ciclistica, sponsorizzata Biella Scarpe e Lauretana, è stata fondata il 20 giugno 1925

## Ucab, 80 anni su due ruote

### Feste, gara storica e libro rievocativo

**P**ROSEGUE senza sosta il fitto calendario di iniziative programmate dall'Ucab Biella Scarpe-Lauretana per quest'anno: la società ciclistica Unione Ciclo Alpina Biellese è stata fondata il 20 giugno 1925 e nel 2005 festeggia dunque gli ottant'anni di attività nell'ambito della Federiciismo.

L'ultimo appuntamento promosso in ordine di tempo è il Gran Premio Bon Prix di Valdengo, manifestazione dedicata alle donne professioniste e promossa grazie al sostegno del Gruppo sportivo. Le iniziative in programma nel 2005 sono davvero tante. Dopo il Giro internazionale della Provincia disputato il 25 aprile (per la prima volta aperto anche a società professionistiche), è stato il turno appunto del Gran Premio Bon Prix di inizio giugno, iniziativa che ha portato a Valdengo alcune migliori professioniste italiane e straniere tra cui la più nota tra le azzurre, la toscana Fabiana Luperini. La quale ha partecipato anche il commissario (frecco di nomina) Marino Amadori (ex direttore sportivo di Marco Pantani) è stata dominata dall'unica società piemontese settore, la Usc Chirio, si è imposta con la brasiliana Fernandez.

Nel frattempo è proseguito un grande lavoro di ricerca (iniziato già nell'autunno scorso) per la realizzazione di un ambizioso volume dedicato agli ottant'anni di storia della società presieduta da Filippo Borriore. Il libro firmato da Giovanni Tarallo, ormai pronto, sarà però tenuto in cassaforte fino a dopo agosto, e per la presentazione (che dovrebbe avvenire tra settembre e ottobre) si sta pensando a una serata in grande stile con la presenza di molti volti noti del ciclismo di oggi e di ieri.

Il 20 giugno inoltre, esatta dell'ottantesimo compleanno si sono ritrovati in sede per i brindisi i presidenti (assenti soltanto Giorgio Carrela alla guida della società dal 1973 al 1976 e Giuseppe Zucato, leader nel 1978) che hanno



presieduto il club negli ultimi anni: Lorenzo Arduino dal 1972, Lorenzo Rossato dal 1979 al 1985, Bruno Carrela dal 1985 al 2004. Con loro anche Giuseppe Tricerri, da molti anni presidente del sodalizio rossonero.

Sempre per festeggiare gli ottant'anni, nel 2005 è stata riproposta una squadra agonistica di dilettanti under 23 dopo un lungo periodo in cui l'Ucab si è specializzata con le juniores. La formazione, in netto crescendo, ha come punta di diamante il canavese Fabio Cravero e proprio domani i ragazzi saranno di scena sulle strade biellesi. Soprattutto, per una delle più dure del Nord Italia. E per settembre i dirigenti ucabini stanno preparando un'altra sorpresa: una riedizione della corsa in linea (sempre per dilettanti) con partenza a Biella e arrivo a Orsapa.



In alto a sinistra i presidenti dell'Ucab riuniti il 20 giugno, giorno dell'80° compleanno della società. Nelle altre immagini l'ultima manifestazione organizzata: il Gran Premio Bon Prix per donne professioniste a Valdengo



# bonprix

**PIÙ SPAZIO. PIÙ SHOPPING. A 1.7.**

Il nuovo design ancora più accattivante e una nuova gamma di colori.

**CONCESSIONARIA UFFICIALE**  
**V. AUTO**  
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 56 980  
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 54 29 51

**NUOVA CONCESSIONARIA UFFICIALE**  
**ALLIANCE**  
Aosta - Via G. Carrel, 43  
Tel. 0165 36 2947 - Fax 0165 35 752









Filippo Volandri è rimasto l'unico tennista azzurro ancora in lizza degli otto al via

(FOTO: SERVIZIO GUSTAZZONI)



L'argentino Carlos Berlocq, bravo ad imporsi dopo 2 ore e mezza di gioco



Juan Antonio Marin è stato sconfitto con il punteggio di 2-6, 6-2, 7-5

## Top Wool Challenger In quattro al rush finale

Filippo Volandri ripete lo stesso copione con Monaco: in svantaggio nel primo set e 0-2 nel secondo, completa una straordinaria rimonta. In semifinale anche il ceco Juan Antonio Marin e l'argentino Berlocq

Il Top Wool Challenger nella fase calda. Oggi, anche in diretta su Sport Italia, con aggiornamenti in tempo reale dei match sul sito [www.atpbiella.com](http://www.atpbiella.com) curati da Crionet, il torneo con montepremi da 100 mila dollari propone le semifinali. La più interessante metterà di fronte Filippo Volandri e Carlos Berlocq, in campo alle 11,30. Seguirà la premiazione.

Furlan e Gianluca Pozzi e poi l'altra semifinale tra Minar e Labadee o Del Potro. Nel tardo pomeriggio ed in notturna le rimanenti due sfide del doppio.

Il primo quarto di finale dei Campionati internazionali Città di Biella ha fatto registrare la brillan-

za vittoria ottenuta da Berlocq, bravo ad imporsi dopo 2 ore e mezza di gioco contro il più esperto Juan Antonio Marin con il punteggio di 2-6, 6-2, 7-5.

In questa sfida si sono trovate di fronte due generazioni tennistiche, con il costaricense ormai trentenne e l'argentino più giovane di otto anni. La curiosità? Entrambi sono nati il 2 marzo.

Il primo set Marin è partito meglio, tracciando subito l'avversario e tenendo il pallino del gioco in mano: grazie al diritto anomalo riusciva a spingere fuori dal campo il rivale, per poi chiudere da fondo. Berlocq mostrava però mag-

giore molto efficace e, giocando costantemente con i piedi sulla linea di fondo, a differenza di Marin, sempre un paio di metri dietro la linea, cominciava a prendere le misure del costaricense.

Nel secondo set Berlocq ha giocato in modo quasi perfetto, ripiegando con la stessa moneta Marin. L'ultima frazione è stata la più combattuta. Sul 4/5 Marin ha annullato i primi due match point: gran servizio e poi un drop shot di classe, ma sul 5-6 si è ritrovato nell'analoga situazione e non gli è più riuscito il miracolo. «Ho giocato pochi tornei, dove in campo ho sempre fatto bene - racconta Berlocq, quest'an-



Juan Monaco, ko da Volandri, ha comunque messo in mostra un ottimo tennis

na vincitore del Challenger di Torino e semifinalista a Mexico City. Da piccola andavo spesso a rete, mi è rimasto un certo feeling

nel gioco a volo. Contro Volandri avrò il pubblico contro, ma ho fiducia nei miei colpi. Continuo dell'ultimo

azzurro rimasto in tabellone. Filippo Volandri ha superato Juan Monaco con il punteggio di 1-6, 6-3, 6-4. Il numero 1 del tennis azzurro, 32° nella classifica Atp, ha mantenuto il ruolo di marciai giorni precedenti. Ad un inizio lento, seguito da un primo set praticamente giocato, ha controllato una seconda parte di partita controllata meglio, in cui il livornese ha dato fondo al proprio bagaglio tecnico per ribaltare la situazione. Nell'unico precedente, giocato l'anno scorso a Palermo, «Filip» si era imposto in due set; questa volta c'è voluto il terzo, ma alla fine i Campionati internazionali Città di Biella potranno

avere in semifinale la prima testa di serie, unico tra gli otto azzurri iscritti, a proseguire la sua marcia oltre i quarti di finale.

Nell'ultimo match del pomeriggio il ventunenne di Praga Ivo Minar (gran bombardiere da tutte le parti del campo) ci ha impiegato un set, perso 3-6, per capire il tipo di gioco propositogli da Razvan Sabau, prima di infilare il turbo e lasciare solo le briciole al tenace di Bucarest, chiudendo per 6-1, 6-1.

Oggi e domani, a partire dalle 11, sarà disponibile da piazza De Agostini, ex piazza del Mercato, una navetta che permetterà di raggiungere i Faggi.

## Incredibile Luglio Fiesta

Days

solo da noi Fiesta TDCi al prezzo del benzina



compreso di:  
• doppio airbag  
• ABS con EBD  
• climatizzatore

30 vetture disponibili

€ 9.950

'FordPartner per Prov. di Biella - Valsesia'

**Nuova Assauto**

AUTOMOBILI & SERVIZI

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - Tel. 015 25 41 311

Group





Cuneo  
E-PROVINCIA

IN VIA ROMA A PAESANA	IN FUNZIONE DA L'AREA A LIVIGLIO	IN FUNZIONE DA L'AREA A CENTALLO
<b>Oggi i «Volontari senza frontiere»</b> <p>■ Stamane, alle 10, cinema comunale di piazza Bovetti, convegno «Volontari senza frontiere» con testimonianze di solidarietà internazionale del Gruppo Giovani, La Torre, Aldo, Insieme per la Solidarietà, Adotta Jampaling, Coldiretti, Caritas, Fondo Solidarietà. Coordina Giorgio Groppo, con la partecipazione di Giorgio Garelli, del Settore affari internazionali della Regione. [a.m.]</p>	<b>Presto trasferito il Distretto</b> <p>■ Grazie a un accordo Asl 17, Comune e Comunità Valle Po, il paese avrà presto nuovi locali per la sede distrettuale. L'intesa prevede il trasferimento dei servizi socio-sanitari che oggi si trovano nell'ex «Ospedale di Carità e ospizio invalidi», al pianterreno di un immobile di via Roma angolo via Belloni. L'affitto dei locali, di 228 metri quadri, sarà ripartito fra i tre enti in parti uguali. [m.ma.]</p>	<b>Il dissuasore per l'area pedonale</b> <p>■ A partire da stasera, alle 20, sarà attivato il dissuasore automatico via Alfieri, che servirà a chiudere alla circolazione la zona pedonale dal sabato alle 20 fino alla domenica alle 22. Ai residenti verrà fornito un telecomando per accedere all'area. E' in studio la chiusura della zona a traffico limitato per tutte le estive. [p.b.]</p>
	 <p>Il dissuasore in via Alfieri</p>	<b>Bocciata la proposta di registrare i Consigli</b> <p>■ «Registriamo i Consigli comunali così eviteremo polemiche su quanto viene scritto in verbale: io ho proposto il vicesindaco Pino Chivassà. La richiesta di una semplice integrazione da parte del capogruppo d'opposizione Alessandro Parola aveva scatenato un'accesa discussione, prima bocciata. «Abbiamo piena fiducia nei verbali del segretario comunale» ha detto l'assessore Gianni Becchio. [a.p.]</p>

SUL «PIPER» DUE GIOVANI DI CEVA E SOMMARIVA BOSCO

## Fossano, atterraggio per blocco del motore



Il Piper era stato affittato dalla «Blue Wings»; i due giovani stavano rientrando da Olbia

FOSSANO

Blocco del motore. E' questa la causa dell'atterraggio di fortuna del «Piper», proveniente da Olbia, in un campo della frazione Maddalene che giovedì sera, ha lasciato molti il fiato sospeso nelle campagne fossanesi.

Al comando del piccolo velivolo c'era Claudio Paccia, 22 anni, residente a Ceva, appassionato di volo. I genitori del giovane sono titolari della «Paccia fratelli srl», con sede a Ceva, ditta che si occupa di lavorazione carni all'ingrosso. Era insieme a Federico Giovanni Marotto, 24 anni, abitante a Sommariva del Bosco, studente universitario in ingegneria aerospaziale.

La coppia amici aveva affittato il velivolo intorno a mezzogiorno alla «Blue Wings», società che noleggia piccoli aeromobili vicino all'aeroporto di Levaldigi.

Entrambi abilitati alla guida dell'apparecchio i due hanno volato senza problemi sino ad Olbia, in Sardegna, da dove sono ripartiti alle 16 in direzione dell'aeroporto cuneese. Pochi minuti prima dell'arrivo il

blocco del motore, subito comunicato alla torre di controllo. I tecnici dell'aeroporto hanno immediatamente lanciato l'allarme avvertendo le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e mezzi di soccorso. E' iniziata la ricerca del velivolo che, inizialmente, sembrava essere precipitato. Poi la buona notizia: i due amici sono salvati con un rocambolesco atterraggio di fortuna in un campo di grano tra il concentrato di Fossano e la frazione Maddalene. Claudio e Federico, molto spaventati, fortunatamente la sorte è stata dalla loro parte: entrambi, infatti, sono ilesi. Anche il velivolo ha subito modesti danni.

Resta l'interrogativo su cosa abbia causato l'improvviso blocco del motore dell'apparecchio, se un'avarità del mezzo oppure si sia, invece, trattato di un errore. Sulla vicenda stanno indagando la Procura della Repubblica del tribunale di Cuneo e l'Enac (ente nazionale aviazione civile), alla società «Blue Wings», la ditta dove è stato noleggiato il «Piper», i responsabili non rilasciano dichiarazioni sull'accaduto. [b.m.]

LE GARANZIE DEL SINDACO DI SALUZZO PAOLO ALLEMANO, DOPO LA POLEMICA SCOPPIATA IN CONSIGLIO

## «La farmacia resterà in via Torino»

### Anche dopo l'eventuale cessione del Comune

Massimo Mathis

SALUZZO

L'Amministrazione ha intenzione di vendere la farmacia comunale, ma prima dobbiamo verificare se l'alienazione è una strada percorribile. Così, il sindaco Paolo Allemano interviene sulla polemica, scoppia l'altra sera in Consiglio, sul futuro della farmacia comunale.

Ad aprire il dibattito, martedì, era stato il consigliere della lista civica «Per Saluzzo» Roberto Reali. Con un'interpellanza urgente aveva chiesto alla maggioranza perché il contratto degli attuali gestori del servizio non fosse ancora stato rinnovato. Poi, la discussione si è spostata sulla delibera che proroga gli incarichi fino al 2006. Le discussioni sono scatenate, chiedendo ripetutamente (e con successo) che venisse cancellata dal documento che estende l'attuale gestione la possibilità di alienazione dell'esercizio, che comunque era in discussione l'altra sera.

«Gli attuali responsabili - ha osservato l'ex primo cittadino Reali - hanno ben operato. Ma la conferma della proroga del contratto è giunta loro solo via fax, due giorni prima della scadenza. E ciò ha creato notevoli difficoltà organizzative nella gestione dei turni. Il consigliere Luigi Finiguerra, del Polo liberaldemocratico, ha chiesto alla maggioranza di escludere a priori l'eventualità di messa in vendita. La disputa si è accesa. E ha coinvolto anche il segretario comunale Concetta Orlando, Stefano Quaglia e Paolo Battisti, dall'Udc (d'accordo con Reali e Finiguerra), Roberto Pignatta e Gian Luca Arnolfo, per il centrosinistra.

«Non si tratta di una situazione improvvisata - ha chiarito ieri il sindaco Allemano - I gestori attuali sono sempre stati informati delle nostre intenzioni di cedere il servizio. I hanno già manifestato interes-

se a proseguire l'attività presentando richiesta preliminare, nel caso si arrivi alla vendita. Ma la farmacia deve rimanere nel borgo di Maria Ausiliatrice».

Si tratta di una fascia periferica, identificata in passato con il distributore del Piano regolatore: zona 167. Un'area di edilizia popolare costruita negli Anni Settanta, attorno a piazza d'Armi e via Torino che, recentemente, è stata rilanciata.

Nel rione hanno aperto nuove attività commerciali e servizi, un'area artigianale in parte ancora in costruzione. E il borgo è caratterizzato dagli stessi residenti che gli hanno ridato dignità e un nome, scelto tramite un concorso di idee fra tutti i saluzzesi.



La vetrina della farmacia comunale in via Torino, nel borgo «Maria Ausiliatrice»

LE PERDITE (273 MILA EURO) RIPIANATE DAL COMUNE. REPLICA LA GIUNTA

## «Multiservizi: una voragine»

### Fossano, ex sindaco contesta conti dell'azienda

Barbara Morra

FOSSANO

«Siamo partiti con un buco e ora abbiamo una voragine». E' il giudizio di Angelo di Forza Italia al bilancio della azienda multiservizi, società che gestisce i settori «esterni» del Comune come le «Blue Wings» farmacie comunali, l'asilo nido e l'Istituto musicale «Baravalle».

In Consiglio comunale l'esponente dell'opposizione si è accanito particolarmente sulle perdite dell'azienda, 273.226 euro, che il Comune ha deliberato di ripianare con debito fuori bilancio. «La Multiservizi - ha insistito Mana - non è servita a nulla delle economie a scala

a moltiplicare i costi di gestione. Tutte le voci sono peggiorate e non di poco. In più l'esponente di «Fi» ha precisato che una parte del debito, 86.000 euro, poteva non essere conteggiato nel bilancio 2004 ed essere ripianato il prossimo anno.

«Le perdite di esercizio dell'azienda hanno una giustificazione - ha replicato Giovanni Bellone, amministratore della Multiservizi - Sulla cifra complessiva, 246.386 euro sono straordinari che sarebbero ricaduti comunque sul Comune. In più ci siamo fatti carico di «uscite» che potevano addebitarsi all'Amministrazione comunale. Se non ci fossimo comportati in questo modo avremmo avuto

un disavanzo di appena 43.657 euro, risultato accettabile se si considera che questa azienda è partita da zero nel 2002 e ha dovuto affrontare molte spese».

D'accordo con la linea di difesa adottata in Consiglio comunale dal vicesindaco Vincenzo Pagliarone, Bellone difende la funzione sociale dell'azienda: «Il nostro obiettivo è di far risparmiare il Comune e di migliorare la qualità dei servizi. Abbiamo chiesto 86.000 euro in più? Falso. Questo costo riguarda il magazzino delle farmacie e le rette dell'istituto musicale. E' stato imposto dal consulente aziendale e dai revisori del Comune. E' stato deciso diversamente. E' fatto un falso in bilancio».

SUCCESSO CONCOMMERCIO

## Burocrazia ridotta nel turismo

CUNEO

«Nel nostro campo la burocrazia è esaltante. La cancellazione di un'incumbenza non può che essere accolta con soddisfazione». Con queste parole Andrea Durando, presidente dell'organismo di tutela di albergatori e gestori di rifugi, accoglie la notizia dell'abolizione dell'obbligo di trasmettere alla Provincia e alla Regione i dati sul movimento degli ospiti italiani e stranieri nel territorio piemontese.

Finora, infatti, i responsabili delle strutture ricettive (alberghi, rifugi alpini, case per ferie, agriturismi, bivacchi e bed&breakfast) avevano l'obbligo, ogni mese, di inviare i dati sulle presenze alla Provincia e alla Regione. Una pratica molto lunga, che costringeva gli albergatori a perdere tempo. Da oggi, grazie a una delibera di Giunta già entrata in vigore, per gli operatori sarà sufficiente inviare i dati all'ente locale.

Quest'ultimo, il attingerà dall'apposito archivio informatizzato, senza gravare sugli operatori del settore. Tutto questo si è reso possibile grazie alla memorizzazione, in un archivio centralizzato dotato di password, dei dati inseriti dalle Province. Tutti i dati amministrativi provinciali trasmetterà la sintesi relativa ad arrivi e partenze che, in un secondo momento, l'Osservatorio turistico preleverà per stilare i dati.

«Una soluzione ovvia, dettata dal buonsenso - precisa Durando - Per approdarvi, però, c'è voluto l'impegno determinato dell'associazione di categoria cui non è mancato il contributo di imprenditori, costretti a ripetere la stessa operazione con diversi interlocutori e sconcertati dal fatto che non fosse prevista una sola raccolta dati da utilizzare da parte di tutti gli enti interessati». [a.e.]

Andrea Durando



# Fermenti

emozioni di origine italiana

Ecco Fermenti. Sei appuntamenti, sei sentimenti. Sei usi e manifestazioni. Emozioni diverse.

domenica 2 luglio  
 concerto di musica  
 della  
 con  
 la  
 saggezza  
 Racconti  
 il vagliet  
 concertati  
 con



## Cuneo, domani nell'area fieristica di Ronchi 16<sup>a</sup> Esposizione nazionale canina

# Sfilata degli «amici a 4 zampe»

### Fra le 350 razze anche il lupo cecoslovacco

CUNEO

«scarica del 500» quella che domani invaderà il Miac: tanti, infatti, saranno, accompagnati dai loro padroni, gli esemplari a quattro zampe che parteciperanno alla 16<sup>a</sup> Esposizione nazionale canina, nell'area fieristica dei Ronchi. Piccoli e grandi, a pelo liscio o riccioluto, neri, champagne, pezzati, ce ne saranno di tutte le razze e per tutti i gusti, indiscussi protagonisti di una manifestazione che - spiega l'avvocato Nello Streri, presidente del Gruppo cinofilo cuneese che cura la manifestazione - collabora con il Miac e con il patrocinio del Comune - mancava da tempo nel capoluogo.

«Abbiamo pensato di proporla perché ora c'è uno spazio particolarmente idoneo e caldo - prosegue Streri -. Attendiamo 350 razze, praticamente tutte quelle conosciute, fra cui alcune novità: il lupo cecoslovacco e il lupo delle quali solo recentemente è stato definito lo standard, cioè sono state riconosciute le caratteristiche».

L'esposizione comprende nove raggruppamenti: cani da compagnia, da pastore, da guardia, terrier, bassotti, segugi da seguita, razze nordiche, cani da caccia, levrieri. «Le razze più numerose in Italia sono i setter inglesi e i pastori tedeschi», prosegue il presidente che segnala la presenza di due esemplari di una razza rarissima: l'origine giapponese, lo Schipperke, e sottolinea come Cuneo sia una città di appassionati cinofili, tanto che la percentuale di cani possessori di cani di tutta la provincia.

A conferma del forte legame con gli amici a quattro zampe, «è il» alcune iniziative. La pet therapy, introdotta sei anni fa da Alberto Sibilla, allora direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Asl 16 e dell'Ospedale Santa Croce Carle, che oggi si è diffusa moltissimo. Spiega: «Molti studi indicano effetti positivi come terapia di supporto, soprattutto in alcune patologie, fra cui l'Alzheimer, ma il aiuto anche per i cardiopatici perché, pur non incidendo direttamente sulla malattia, crea benessere». Cinzia Dutto, conduttrice di animazione per attività e terapie, conferma la crescita davvero esponenziale delle pet therapy. Attualmente «attivi progetti nel



È molto seguita dal cuneese la trasmissione «Quattro zampe» condotta su Telegranda, da Cristiana Delprete

DASCAGNELLO ALLA VAL STURA

### Tutti gli appuntamenti estivi

Per gli amici cani, Cuneo sarà il primo in serie di appuntamenti. Fino a settembre infatti sono in programma serie iniziative dedicate agli «amici a quattro zampe». Il 16 luglio a Scagnello si terrà l'esposizione regionale in notturna, curata dal Gruppo cinofilo monregalese con la Pro loco. Il 22 agosto, tutti in alta Valle Stura per il trofeo «Saladini-Pilastri» alle razze inglesi da ferma. La manifestazione è del Gruppo cinofilo e SCS, Società Italiana setter, delegazione di Cuneo. I due Gruppi cinofili, cuneese e monregalese, uniranno le forze per promuovere, dal 3 al 11 settembre in Valle Corsaglia e in Valle Maira, la «Settimana Cinofila Cuneese» prove internazionali per cani da ferma e la disputa dei trofei «Giuseppe Solaro», per le continentali, e «Felice Deifino», per le razze inglesi.

reparto di neuropsichiatria infantile, nel reparto psichiatrico del Carle, nei centri diurni residenziali. Demonte e di Cuneo, alla Casa di riposo di Faverago e al Centro per disabili gravi di Cervasca. Inoltre i cani ora entrano nelle scuole, dalla materna alle superiori.

Il secondo sintomo dell'attenzione i cuneesi riservano ai cani, è il successo che ormai da

anni ha la trasmissione «Quattro zampe» condotta su Telegranda, da Cristiana Delprete che condivide il marito, Nello Streri, la passione per questi instancabili compagni dell'uomo.

Durante l'esposizione, che prenderà il 16 luglio, con la registrazione dei concorrenti per i quali verranno approntati 10 ring dove sfileranno sotto gli occhi dei giurati internazionali,

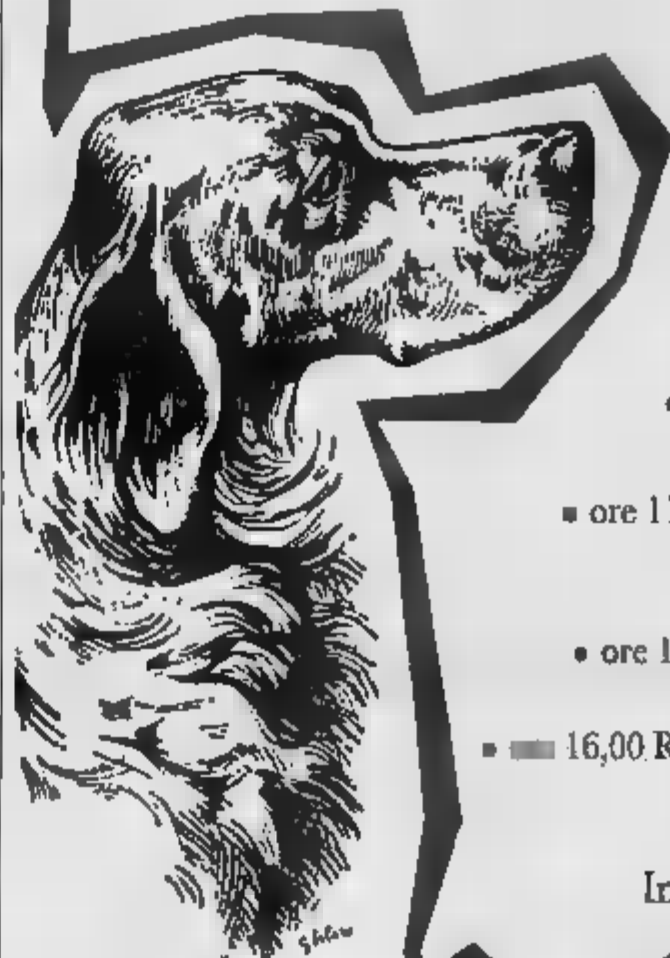
ci sarà la dimostrazione, alle 11, dell'unità cinofila della Guardia di Finanza, impegnata nella lotta contro la droga. Nel pomeriggio, alle 15,30, si svolgerà il concorso per bambini e ragazzi «Italian Junior Handler Trophy 2005» che introdurrà il momento più atteso: il «ring d'onore» cioè la sfilata dei migliori soggetti selezionati. Verso le 18, inizieranno le premiazioni: inizialmente scelti i tre migliori esemplari per ogni razza e il miglior singolo, la coppia e il gruppo per ogni raggruppamento. Una successiva selezione individuerà i tre migliori soggetti in assoluto e, infine, verrà proclamato il «re» dell'esposizione che sarà insignito del trofeo riservato al «Best in show». I cani migliori, perché rispondenti pienamente allo standard di razza, riceveranno il CAC, cioè il certificato di attitudine al campionato italiano di bellezza. Durante la manifestazione, che è ad ingresso libero, saranno allestiti stand per informazioni, articoli cinotecnici, novità e curiosità, funzionerà il servizio bar e un ristorante con specialità locali.



M.I.A.C.



3 luglio 2005  
M.I.A.C.  
Ronchi di Cuneo

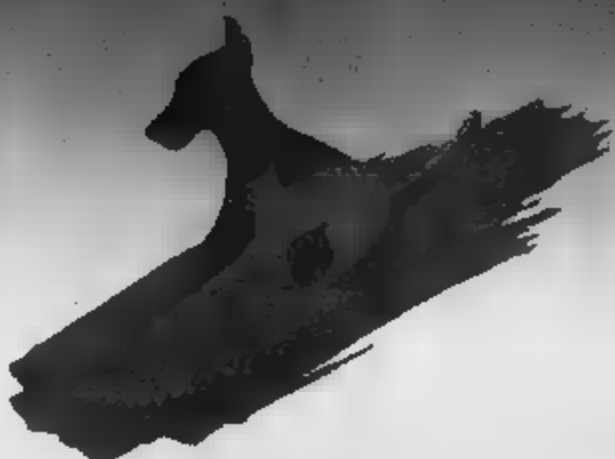


### PROGRAMMA

- ore 8,00 ingresso espositori
- ore 10,00 inizio giudizi
- ore 11,00 dimostrazione operativa dell'unità cinofila antidroga della Guardia di Finanza
- ore 15,30 «Italian Junior Handler Trophy 2005»
- ore 16,00 Ring d'Onore «Best in Show» premiazione

Ingresso libero al pubblico

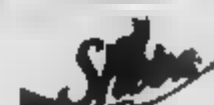
dog service



Agricentro

## LE NOSTRE PROMOZIONI di LUGLIO

Eukanuba IAMS



CATSAN

IAMS GATTO ADULT 1 KG - TAGLIO PREZZO DA € 8.25 A € 6.90

EUKANUBA GATTO 400 GR + 100 GR OMAGGIO

IAMS CANE 25% SUI SACCHI DA 15 KG - ADULT DA € 43.50 A € 32.60

EUKANUBA CANE ADULT MEDIUM E LARGE BREED 15 KG + 3 KG IN OMAGGIO

EUKANUBA PUPPY &amp; JUNIOR LARGE BREED KG. 15 € 8 DI SCONTO DA € 60.90 A € 52.90

HILL'S CANE LATTINA 400 GR 10 + 2 IN OMAGGIO

HILL'S PUPPY LARGE BREED 15 KG DA € 61.00 A € 51.00

FORZA 10 GATTO LATTINA 85 GR TAGLIO PREZZO DA € 1.00 A € 0.70

FORZA 10 MAINTENANCE TONNO O PESCE KG. 15 SCONTO DI € 7 DA € 57.90 A € 50.90

FORZA 10 REGULAR KG. 15 SCONTO DI € 7 DA € 69.20 A € 62.20

LATTINA SHEBA 2 + 1 IN OMAGGIO

SABBIA BOKAT'S NATURAL 3X2 - 1 SACCO € 5.80 - SACCHI € 11.60

SABBIA CATSAN 25% DI PRODOTTO IN OMAGGIO

SI AFFITTANO PER L'ESTATE GABBIE DA TRASPORTO

TOILETTATURA EFFETTUATA DA PROFESSIONISTI RICONOSCIUTI DA APT

VASTO ASSORTIMENTO DI MANGIMI DI TUTTE LE MARCHE

CUNEO • mq. 300 - Via Momigliano, 1 - tel. 0171.493366 • mq. 200 - Via Negrelli 2 tel. 0171.695001



## Roero e Langa



### Shopping di scarpe ma dribbla la cassa

**Shopping di scarpe ma dribbla la cassa**

■ Cercava di raggiungere l'uscita del magazzino «Atlante-Montello» di Roero. Cherasco, con quattro paia di scarpe (valore oltre 400 euro) senza passare alla cassa. La donna, C.V., anni di Alessandria, è stata individuata e arrestata. Nucleo operativo radiomobili. E' processata per direttissima e condannata ad otto mesi di carcere, la condizionale. [v.m.]

### Piano per ampliare le scuole elementari

**Piano per ampliare le scuole elementari**

■ La Giunta comunale di Bra ha affidato l'incarico di progettazione dell'ampliamento della scuola elementare di Madonna Fiori ai tecnici della Ripartizione Lavori pubblici comunale, coordinati dal dirigente settore Giovanni Galletto. L'aumento di iscrizioni richiede la disponibilità di nuovi locali, in un quartiere in cui la densità abitativa è cresciuta negli ultimi anni. [v.f.]

### Donatori



Un gruppo di volontari a

**Polentata Fidas in Valle Varaita**

■ Domani tradizionale polentata Fidas, per i donatori e i bimigliani, a Plan della Trota (Frassinio). Il menù prevede polenta con salsiccia, preparata dai volontari e dalla cuoca Rina Panero e altre specialità gastronomiche offerte da Emiliana Rampa. Ottimo. ■ partecipazione del gruppo di volontari braidesi, al congresso nazionale dei donatori, svoltosi capitale. [v.m.]

**A Bagnasco apre un nuovo negozio**

■ Verrà inaugurato stamani, alle 8, in via Nazionale 51/B a Bagnasco, un nuovo negozio specializzato nella vendita di funghi freschi, frutta, verdura e prodotti tipici della valle Tanaro. Sarà gestito da Marco Bozzolo. La festa d'inaugurazione proseguirà domani dalle 8 alle 20. Lunedì, giorno di chiusura. [r.a.]

L'AZIENDA HA 54 DIPENDENTI (OLTRE A APPRENDISTI) A CASA DALL'11 GIUGNO



La sede di «Viti Alba» srl in località Catena Rossa a Piobesi

**Rimane la crisi Cassa mobilità**

■ L'incontro di mercoledì all'Unione industriale di Cuneo, a definire la procedura per i dipendenti della Mobilità di Cherasco, dichiarati in esubero. Lo stabilimento produce pantaloni e da un anno è in crisi. A fine agosto scade anche il contratto di solidarietà. Dice il sindacalista Michele Penno: «Questa la cassa integrazione straordinaria. Per una trentina di dipendenti (e non 60 come si prevedeva a inizio vertenza) si dovrà ricorrere alla mobilità volontaria». [v.m.]

PRO LOCO E COMUNE DIVISI SUGLI APPUNTAMENTI ESTIVI

## Troppe iniziative Dogliani va in tilt

Michela Casale Allosi

«Non solo hanno annullato il concerto del "Gat rus", ma ora pretendono addirittura che ci impegniamo per iscritto a rispettare il divieto. In caso contrario, non ci considerano lo spazio di piazza Martiri prima delle 13 di venerdì 8 luglio. Così fosse, saremo obbligati a cancellare tutti i cinque i giorni di festa, perché le attrezzature necessarie vanno montate almeno 24 ore prima. Sergio Taricco, presidente del Pro loco di Dogliani, si scaglia contro l'amministrazione comunale.

Si fanno sempre più accesi i toni della polemica iniziata tre giorni fa dopo la decisione del Comune di annullare l'esibizione della band farigianese prevista giovedì 7 luglio (primo appuntamento della Festa di mezza estate organizzata dalla Pro loco) perché «concomitanza con il cinema all'aperto dall'associazione "Pellicolanga"». «E' una questione di reciproco rispetto», spiega l'assessore alla Cultura Loretta Benassi. La Pro loco da mesi che è spostato l'inizio della manifestazione saranno ricorsi a questo rimedio, per evitare la coincidenza con la rassegna di un altro gruppo. Non potevamo restare a guardare di fronte alla decisione di

svolgere comunque il concerto. ■ sindaco Clemente Gallo: «Nei risanamento da parte. Abbiamo chiesto alla Pro loco di dichiarare per iscritto l'osservanza del divieto solo per problemi di ordine pubblico. Se la richiesta verrà accolta, daremo in tempo il permesso di allestire le attrezzature». ■ Taricco non demorde: «L'assurdità dell'intervento del Comune è facilmente spiegabile dando uno sguardo al passato. Durante la nostra Sagra del dolcetto dello scorso anno, si sovrapposero una iniziativa, senza problemi per nessuno. Manifestazioni diverse possono tranquillamente coesistere. Per la "Pellicolanga" si è schierata dalla nostra parte. E' vero che per noi l'acrobazie non costituirebbe un intacco - conferma il presidente "Pellicolanga", Alvaro Cagnassi - tempo fa il Comune ci aveva avvisato tutti che da quest'anno si sarebbero evitate le sovrapposizioni.

■ allora perché sono in programma più manifestazioni anche per la sagra di quest'anno? Prima di decidere se firmare la dichiarazione, devo consultarmi con gli altri soci. Spero che si faccia avanti qualche amministratore disposto ad aiutarci a concludere Taricco.

STRONCATA DA MALATTIA

## Ieri l'addio alla maestra poetessa

BRA

Si sono svolti ieri i funerali della poetessa braidese Alessandra Noto, stroncata da un tumore. La donna, originaria di Terracina (provincia di Roma), era trasferita in Piemonte, dopo le nozze; aveva alle spalle un lungo passato di insegnante elementare. ■ era poi salita alla ribalta della cronaca letteraria, con la pubblicazione di una serie di poesie e racconti, che le hanno permesso di conquistare anche numerosi premi. Il primo importante riconoscimento lo è stato assegnato per la raccolta «Anima segreta» pubblicata dall'editrice La Versiliana; l'ultima fatica, non più messa in libreria, è stata invece curata dall'editrice Iliaco. Collaborò con la rivista «L'Edimancha» edita da Primalpe, per la quale ha scritto articoli legati ai suoi ricordi di gioventù. ■ periodo della guerra mondiale. Spesso ricordava le sue prime esperienze nelle piccole scuole dei paesini della montagna par giungere alla sede definitiva a Pocepaglia.

La salma è stata tumulata nel cimitero della frazione Macellai, di Pocepaglia. [v.m.]

PERCENTUALI ■ CRESCITA

## Bra virtuosa nella raccolta differenziata

BRA

Sempre più virtuosi i braidesi impegnati nella raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Con la piena operatività del nuovo «sparto e porta» la conclusione della campagna informativa, «Per separare è mai troppo tardi», i dati maggio hanno evidenziato una percentuale di raccolta differenziata del 47,67%, facendo un +4,44% rispetto al mese precedente e oltre dieci punti percentuali in più rispetto all'inizio dell'anno. Dall'analisi dei dati emerge come a crescere percentualmente di più, sia la raccolta del verde, passata dall'8,42 di aprile all'11,53 di maggio. Si attesta invece sulle tonnellate la raccolta del materiale organico nel quartiere pilota Bescurone, mentre i cosiddetti rifiuti indifferenziati raccolti nei sacchi neri la prima volta scesi sotto la soglia del 50% (47,43%), con la parte residuale per arrivare all'unità costituita da ingombranti non recuperati e dallo spazzamento delle strade. L'assessore all'Ambiente Gian Marco Gallo: «Nelle prossime settimane sarà realizzato un speciale della newsletter ufficiale del Comune, "Bra Notizie", per dare a tutta la cittadinanza una nuova informazione di sintesi sulle modalità di attuazione della raccolta, anche rispondendo a una precisa richiesta in tal senso che mi è giunta da parte dei comitati di frazione e quartiere cittadini. [v.m.]

## In tribunale il fallimento della Viti Alba di Piobesi

PIOBESI

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta «Viti Alba» srl, sede a Piobesi in località Catena Rossa 13, che svolgeva attività di commercializzazione di prodotti per officina e ferramenta. Il fallimento è stato dichiarato sentenza del magistrato, presieduto da Fabrizio Pasi. ■ hanno nominato giudice delegato Carlo Gnocchi e curatore Elena Cabutti, di Alba. L'azienda ha 54 dipendenti e 3 apprendisti, che sono a casa senza lavoro, dall'11 giugno. Ieri si è tenuta un'assemblea lavoratori nella sede della ditta, a Piobesi, con le organizzazioni sindacali per

fare il punto della situazione. E' stato comunicato che il curatore fallimentare ha già fatto richiesta di cassa integrazione straordinaria a che è prevista per il 6 luglio la firma, a Roma, al ministero per l'autorizzazione. I sindacalisti Salvatore Bove (Uil), Adriano Degiacani (Cisl) e Giacomo Di Vizia (Cgil) che hanno partecipato all'assemblea, hanno assicurato l'appoggio delle organizzazioni. «Essendo la prevista per legge sono motivi dubitare venga concessa - hanno detto i sindacalisti -. All'assemblea abbiamo assicurato i lavoratori che per quanto ci riguarda ci siamo attivati affinché nel modo più

celere possibile si arrivi alla integrazione straordinaria. Abbiamo anche dato la disponibilità a risolvere alcuni problemi tecnici come la compilazione, nelle sedi sindacali, dei moduli necessari per ottenere le retribuzioni non pagate e tutte le spettanze. Ai dipendenti non state pagate le mensilità di aprile e maggio e dieci giorni di giugno. La cassa dovrebbe avere validità un anno dopodiché i lavoratori saranno messi in mobilità. Il fallimento ha colto di sorpresa la comunità, trattandosi di una azienda avviata con punto vendita all'ingrosso nella sede di Piobesi e che poteva su una rete di venditori. [g.f.]



Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi ha inventato, quello che c'è da sapere ■ quelli che già lo ■ perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi  
tst, tutto sapere e curiosità  
Tutto quello che c'è, da sapere.

Un mare di sapere  
Ti aspetta da Giugno ad Agosto  
**Pinocchio Show**  
Nino 48 - ALBA  
Tel. 0171.308.122 - 349.3876582 - 3911970

Per la pubblicità  
**LA STAMPA**  
**PK** publikompass  
Filiale di Cuneo  
Corso Gioielli, 21 bis - 12100 CUNEO  
Tel. 0171.608.122 - Fax 0171.488.249

Spettacoli erotici  
Table  
Addio al calibato  
Aparto del mercoledì  
alla domenica 23 alle 11  
**Sido**  
Questa settimana ospite  
**Eva**  
la tentazione bionda  
CENTALLO Reg. Madonna dei Prati 32-48 (ex Cotton Club) - Info: 335.6879996

COMUNE DI DOGLIANI  
Assessorato Cultura e Turismo  
**DOGLIANI**  
Musici  
Info: 0173.70210  
www.comunedogliani.it  
mailto:comune.dogliani@comune.dogliani.it



## Manifestazione a Monasterolo tra balli sotto le stelle e note d'orchestra



La Festa d'Estate è nata come momento di aggregazione che si rinnova di anno in anno, proponendo ciascuna edizione sempre qualcosa di nuovo

## La «Festa d'Estate» premia l'orto

### Riconoscimento alla coltivazione più bella

OLO DI SAVIGLIANO

Quattro giorni di festa e cultura: è questo lo slogan il quale il circolo Acli, il Comitato festeggiamenti e l'amministrazione comunale di Monasterolo presentano la Festa d'Estate.

Fino ad alcuni anni fa, il momento principale della balorda monasterolese era rappresentato dalla festa patronale in ottobre. Tuttavia, col passare del tempo, ci si è resi conto di come un momento di svago e di festa in fosse opportuno anche nel corso dell'estate, peraltro far venir meno l'importanza e il ruolo della tradizionale celebrazione dei Corpi Santi.

«In questo periodo - commentano gli organizzatori - sia i nostri concittadini, sia coloro che si raggiungono da fuori città, hanno piacere di "staccare la spina" anche solo per poche ore, per dedicarsi alla sana allegria che questi momenti sono in grado di creare. E' così, alcuni anni fa, la Festa d'Estate: un momento di aggregazione che si rinnova di anno in anno, proponendo per cia-

Stasera cena al sacco con bollito e «bagnèt» La giornata di domani si chiuderà sulle note del complesso di Luca Frencia

edizione sempre qualcosa di nuovo.

Il programma di quest'anno ha preso il via con il primo appuntamento: la Festa della birra, allietata dalla musica dei Wild Boys.

Stasera si prosegue alle 20 con cena al sacco. Saranno disponibili bollito con salsa verde, il tipico «bagnèt», formaggio, crostata ed acqua al prezzo di 5 euro.

Per poter partecipare, si potrà acquistare il buono direttamente all'ingresso della festa, nello spazio allestito in piazza Castello, vicino al palazzo comunale. Per smaltire il tutto, seguirà una danza con l'orchestra

«Maurizio e la sua banda».

Domani, alle 9.30, è inaugurata ed aperta la rassegna artistica del Gruppo Vanchigliese di Torino in piazza Castello: alcuni pittori esporranno le proprie opere ed altre verranno realizzate direttamente sul posto.

Alle 10 prenderanno il via le visite gratuite e guidate all'interno del palazzo del municipio, l'antico castello dei Solari di Monasterolo. Nel pomeriggio, dalle 15 al campo sportivo giochi per tutte le età e alle 18 premiazione del concorso «l'orto più bello».

«Abbiamo pensato di valorizzare un'arte che nelle nostre zone è molto apprezzata - spiegano gli organizzatori della festa - quella della coltivazione degli orti. Esiste, nella nostra gente, una tradizione che affonda le sue radici molto lontano nel tempo, quando l'orto era innanzitutto un elemento fondamentale della famiglia di campagna. Oggi, spesso, è un hobby: ci sono persone che vi si dedicano con passione e, quasi, professionalità, che abbiamo ritenuto interessante

realizzare questa sorta di competizione, anche estetica».

La giornata di domani si chiuderà sulle note dell'orchestra di Luca Frencia. Ancora fino a lunedì, alle 21, la Festa d'Estate concluderà l'intenso programma con Katia e la sua orchestra e balli sotto le stelle.

Intanto l'amministrazione comunale procede nell'organizzazione del tradizionale viaggio nella città gemellata di Duncanville, in Texas. Ogni anno avviene lo scambio di delegazioni tra le due città. L'anno scorso furono i texani ad essere accolti a Monasterolo; quest'anno saranno i monasterolesi, e tutti quanti vorranno unirsi, ad intraprendere il viaggio alla volta del Texas.

Il periodo previsto è dal 7 settembre al 7 ottobre e coloro che fossero interessati a partecipare sono invitati a contattare gli uffici comunali. Le prenotazioni si chiuderanno il 25 luglio per permettere una puntuale organizzazione del volo e del soggiorno in America.

## MONASTEROLO di SAVIGLIANO

2-3-4 LUGLIO 2005 - Piazza Castello

## PROGRAMMA

- ore 20.00 **CENA AL SACCO**  
 2 luglio con degustazione bollito e salsa verde  
 SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA MAURIZIO LA BANDA  
 Domenica ore 9.30 Piazza Castello - Rassegna artistica  
 3 luglio del Gruppo Vanchigliese di Torino  
 INIZIO VISITE AL CASTELLO  
 Ingresso gratuito  
 ore 10 Nel campo sportivo GIOCHI PER TUTTI  
 ore 15 CONCORSO L'ORTO PIÙ BELLO  
 ore 18 SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA  
 ore 21 LUCA FRENCIA

Lunedì 4 luglio ore 21.00

Grandiosa serata con  
 l'Orchestra "KATIA" (Gruppo Bagutti)



## BMC Costruzioni

di Morra Giuseppe &amp; C. snc

MONASTEROLO  
 DI SAVIGLIANO (CN)  
 Via Ruffia, 1

BARTOLO: 000 3538911

MONTE: 000 2501151

COSTA: 000 4381452

## NON SBAGLIARE STRADA!

SCEGLI:



SICAS ASFALTI Srl  
 Monasterolo  
 di Savigliano  
 Tel. 0172 373115  
 www.sicasasfalti.it

## Caseificio Maltoni s.r.l.

Michele e C.



PRODUZIONE PROPRIA BURRO  
 E FORMAGGIO «GRANA PADANO»



VENDITA AL DETTAGLIO IN PIAZZA LIBERTÀ, 15  
 INGROSSO VIA MAZZINI, 20

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (CN) - TEL. E FAX 0172.373041

## LECHAT®



Dal 1963

## MONGE

www.monge.it

e-mail: info@monge.it

Cibi naturali per  
 Cani e Gatti

MONGE srl - Via Savigliano, 31  
 12030 Monasterolo di Savigliano (CN) ITALIA  
 Tel. 0172 747111 - Fax 0172 747198

## Special DOG®



AUTORIZZATO



IVECO



JDSAM TASSER

Verniciatura a forno

Banco di riscontro cabine

Vendita cabine nuove e usate di tutte le marche

Raddrizzatura telai e allineamento ruote

E.B. CARROZZERIA VEICOLI INDUSTRIALI SNC  
 DI BARALE ELIO & C.

Monasterolo di Savigliano - Via Cavallermaggiore, 15  
 www.eb-barale.com e-mail: elio.barale@isilino.it  
 tel. 0172 373027 - fax 0172 373396 (Cuneo-Italy)



WEEKEND DI APPUNTAMENTI IN CITTA' E VALLI DELLA GRANDA

# Dalla festa della birra al jazz bordo piscina

**F**INE settimana fra musica, festa della birra e piscina. Stasera, ore 21, a Ormea iniziano le giornate medievali con esibizioni di Canavia e racconti di Erika Peirano alla «Riserva Regia», domani alle 18 sfilata storica in via Roma. Domani per «Sentieri di Musica» alla «Cava» (Chiusa Pesio) declino divina guidata da padre Francesco Peyron, accompagnata dalla chitarra di Maurizio Baudino e dal coro Sicut Liliun. S... a Castelnuovo di Stabia terza edizione della Festa della birra; sotto il tendone in piazza, cena a base di porchetta, birra e a seguire musica selezionata dai dj Sergio. Prosegue il «Festival Giovani» nel cortile della Maddalena di Alba. Stasera, dalle 21,30 gran finale con premi ai primi tre gruppi classificati. L'ingresso è libero. Sempre ad Alba stasera, ore 21,30, in piazza San Paolo show di Giorgio Panariello, insieme con il popolare... ci sarà anche il... Paolo Balli... la sua esuberante... Band. Al Nuvolari Libera... di Cuneo un'intera giornata dedicata alla cultura hip hop attraverso le sue 4 discipline. A Biadene stasera, ore 21,15, in piazza Garibaldi, «Grandi Sonate romantiche e Danze popolari», con musiche di Bartok, Tchaikovsky, Kreisler, Frank Brahms interpretate da Lorenzo Parisi (violino) e Giuseppe

## CANTO D'ANTICHE RADICI

### Poesie e sonetti medioevali al castello del Roccio di Busca

Il Castello del Roccio di Busca farà da cornice, domani alle 17, al «Canto d'antiche radici. Laude, sonetti, poesie e novelle tra il 1100 e il 1300». Lo spettacolo itinerante, ambientato all'interno del castello, condurrà gli spettatori in una tipica rappresentazione medioevale. Per ogni tappa si materializzeranno i personaggi creati dai maggiori poeti della letteratura italiana: dal «Cantico delle creature» di San Francesco d'Assisi al «Pianto della Madonna» di Jacopone da Todi, fino a Dante, il sommo poeta che ha traghettato il Medioevo verso l'Umanesimo. Ad impreziosire lo spettacolo, i costumi del '400 indossati dagli attori.



Sfilata storica a Ormea. Sotto: il castello del Roccio di Busca

Maiorca (pianoforte). Ad... Villa di Accogli 13° raduno dei mezzi militari d'epoca: esposizione delle... alla 20, seguirà... danzante in piazza Nais; domani... sfilata dalle 9 alle 12; dalle 16 premiazione nella casa alpina fassinese. «Piscina by night» è l'iniziativa con la quale la gestione della piscina comunale di Savigliano aprirà l'impianto all'aperto di sera, ogni sabato, a partire dalle 21. Saranno agibili le vasche scoperte e sarà possibile ascoltare musica jazz: il primo appuntamento con i Rubati. L'ingresso... è l'iniziativa proseguirà tutti i sabati di luglio. A Bra oggi alle 17, il «Caffè 21» ospiterà il secondo incontro con l'associazione culturale Filosofia-

re di CL... Il segretario Sandro Blasutto modererà il dibattito, intitolato «Esiste la verità». L'inaugurazione di quattro mostre nelle scuole elementari di Magliano Alpi, di fotografia, disegno, fumetti e ceramica, darà inizio... alla 19, alla decima edizione del «Festival d'estate», che proseguirà fino a sabato... sismo. Alle 20,30 cena in piazza e musica con il complesso... gatto e la volpe». A Plozzo, dalle 21, concerto della banda musicale farigiana «I giovani» nella chiesa di Santo Stefano; in repertorio brani tratti dalle più famose colonne del cinema internazionale. Stasera, alle 21,30, nel parco del Country Club, di Cuneo concerto del Complesso orchestrale Bruni.

UN'INIZIATIVA DEL GAL

## «Fermenti» tra burattini e fisarmonica

CHIRSA PESIO

Un omone con la... stilizzata, da cui escono le idee è il «dogo» di «Fermenti-emozioni» origine protetta, la... curata dal Gal Valli Gesso Vermentagna Pesio che inizia stasera, 21, nella... Aldo Viglione adiacente. Il Museo della fotografia alpina. Il barattolo, in ceramica e ossa, avvolto... locandina verde su cui sono indicati tutti gli spettacoli, è distribuito in 10 mila esemplari in tutta la «Granda». Perché? Perché rappresenta un contenitore speciale, dove fermentano le idee, dove il passato fa nascere il futuro. Nicola Focciotto, direttore artistico del progetto. E aggiunge: «Il barattolo racchiude idealmente le emozioni che... tano gli eventi culturali, che sono la scommessa di questa rassegna profondamente legata al territorio, perché valorizza i luoghi della memoria locale, primi fra tutti i... ma è anche innovativa, provocatoria». Facciotto cita, come esempio, la scelta di portare al Museo della fisarmonica di Robilante, 21 luglio, un fisarmonicista... nonostante... tanti i virtuosi di questo strumento che può essere vissuto in modo diverso. Da una parte... vedova... mamma che chiede di... aiutata economicamente per evitare che la figlia disabile venga messa in un istituto; dall'altra, un consigliere comunale ottiene subito la sedia a rotelle. Ben tre volte in una settimana, «La Stampa» evidenzia il problema fisico transitorio del consigliere Malvolti, proponendoci come il «Robin Hood dei disabili». Questo consigliere, se fosse pubblico amministratore esemplare, dovrebbe aprire il... portafoglio personale per aiutare la mamma... Monica, la ragazza di Saluzzo inabile da sempre, e purtroppo, per sempre; e i media dovrebbero dare più spazio ai... casi umani quotidiani. Dateci meno miù, meno Costantini, meno veline; insomma, più solidarietà, realismo e concretezza!

## Giovannina

Sei andata via Giovannina. Un po' timida, ma sempre con il sorriso. Un abbraccio, un bacio, un augurio, una promessa, una speranza. Poi, nella vicina chiesa, un ringraziamento. Il gruppo era ancora folto. Sono venuti a fare compagnia il martedì mattina. Ti tenevo la... per farti forza. «Giovannina», Alfredo, stringimi la mano. Hai radunato le residue forze e ti ho sentito. Dopo 61 anni, l'ultimo legame che ci... in questa vita. Ne sei andata piano piano, in silenzio, per non disturbare... nel... stile. Hai... tutti senza chiedere niente. Appeso alla sedia vedo il tuo foulard giallo che ti donava, vicino il grembiule con il tascone, la poltroncina dove a volte riposavi. Ora... vuoi senza speranza. Non allontanarti troppo, affinché quando arrivo possa trovarti subito.

ALFREDO, Roccafranca

## Meno Costantini più solidarietà

Dalla rubrica «La parola... letto» del 28 giugno emerge come l'handicap fisico può essere vissuto in modo diverso. Da una parte... vedova... mamma che chiede di... aiutata economicamente per evitare che la figlia disabile venga messa in un istituto; dall'altra, un consigliere comunale ottiene subito la sedia a rotelle. Ben tre volte in una settimana, «La Stampa» evidenzia il problema fisico transitorio del consigliere Malvolti, proponendoci come il «Robin Hood dei disabili». Questo consigliere, se fosse pubblico amministratore esemplare, dovrebbe aprire il... portafoglio personale per aiutare la mamma... Monica, la ragazza di Saluzzo inabile da sempre, e purtroppo, per sempre; e i media dovrebbero dare più spazio ai... casi umani quotidiani. Dateci meno miù, meno Costantini, meno veline; insomma, più solidarietà, realismo e concretezza!

IVO GRONAI, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (D) BATTUTE

## IN

Ha preso il via ieri con un concerto al «Milanolo» e proseguirà fino al 30 luglio, il calendario di «Estate in città» di Savigliano. L'assessore alla Cultura Laura Albertini: «I due appuntamenti del Festival delle Province, il 14 e 15 luglio, realizzati come negli anni passati con la direzione artistica e organizzativa del Teatro delle Forme di Torino: il parto delle nuove pesanti e Canto alla terra: Rito e festa per i 12 mesi». La musica occuperà dieci serate, mentre nove saranno le proiezioni di film dell'ultima stagione. Stasera spettacolo di cabaret «Si fa per ridere» a cura del Teatro Rimedio con la collaborazione dell'Associazione Medici Artisti. Domenica alle 21 nella chiesa di San Andrea «Concerti spirituali» di organo. (p. b.)

## GEMELLAGGIO

Domani «Zeme Rencontre Franco-italienne Ardoant et Saverus» ad Allos, in Francia, in occasione del gemellaggio con Covasca: per le strade del centro storico, l'amicizia verrà siglata dal mercatino in cui si alterneranno bancarelle di espositori italiani e francesi. Il successo riscosso alla prima edizione, lo... determinerà la scelta di trasformare il «rencontre» in un appuntamento annuale. Gli espositori francesi hanno «restituito» la visita, partecipando lo scorso ottobre alla Sagra della castagna di Cervasca. In occasione della prima edizione, al comune di Allos è stato donato lo stemma della cittadina cuneese, realizzato in pietra dallo scultore Giancarlo Rizzo di Robilante che partecipa anche al mercatino con le sue opere. (v. p.)

## FESTIVAL

La coreografa tunisina Imen Smoul presenterà stasera, ore 22, al «Festival delle Rocche», sulla piazza dell'antica parrocchiale di Montà, in prima europea, la coreografia «Ligne d'or ou le debut d'une vie» che interpreterà con Nejib Ben Khalfallah. Lo spettacolo apre il cartellone di danza, dedicato al «Nord» del mondo, che era stato inizialmente sospeso per il mancato arrivo degli artisti tunisini, bloccati da nella loro terra da un problema legato al visti d'ingresso. La serata inizierà con il concerto di musiche... O'Brien, Martina Vacca e Francesco... rassegna proseguirà domani e lunedì. (v. p.)

## L'ARTE



E' una studentessa liceale di diciotto anni dagli occhi verdi, Jessica Pettit, di Torre San Giorgio la muza ispiratrice del pittore Antonio Nunziante di Giverno, che ha vinto la selezione per partecipare al concorso nazionale «La Modella per l'Acqui doc» che si concluderà con le finali, l'8 e 9 ottobre ad Acqui Terme. Ogni anno la manifestazione, che quest'anno giunge alla 29ª edizione, coinvolge grandi nomi della pittura. Nell'albo d'oro compaiono Aigi Sassu, Salvatore Fiume, Remo Brindisi, Francesco Gonzaga e molti altri del Novecento. Antonio Nunziante, presente con le sue opere in prestigiose gallerie e riviste d'arte, si confronta con oltre venti noti artisti italiani. (v. p.)

## numeri utili

### GUARDIA MEDICA

Nocturna protesiva e festività:  
Cuneo telefono 0171 269.832  
telefono 0171 269.093  
Usl di Alba telefono 0173 361.316  
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 26  
Usl di Bra telefono 0172 420377  
Usl di Ceva telefono 0174 7231  
Usl di Dogliani telefono 0171 269.832

Usl di Fossano telefono 048 517.817  
Usl di Mondovì telefono 0174 550.111  
Usl di Ormea telefono 0174 391.110  
Usl di Saluzzo telefono 048 517.817  
Usl di Savigliano telefono 048 517.817

### FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 0171 693.842.

Favre, corso Pieve 20, tel. 0173 282.886.  
Bri: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195, tel. 0172 412.187.  
Fossano: Abate, via Roma 92, tel. 0172

Mondovì: Balbo, Sant'Agostino, tel. 0174 42.404.  
San Chialforno, corso Italia 66, tel. 0175 42.225.  
Savigliano: Bonini, via Alfieri 11, tel.

### AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 85.448  
Alba telefono 0173 316.313  
Albaretto Torinese telefono 0173 520.144  
Bagnolo Piemonte telefono 0175 382.606  
Barge telefono 0175 348.282  
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013  
Bra telefono 0172 420.370

Busca telefono 0171  
Caviglioglio telefono 0171 618.102  
Carni telefono 0173 750888  
Cervasio telefono 0174 701566  
Dogliani telefono 0171 816.333  
Fossano telefono 0172 61450  
Garegnato telefono 0174 603.084  
Dogliani telefono 0173 720.216  
La Morra telefono 0173 50102  
Limonio Piemonte telefono 0171  
Mondovì telefono 0174 552.255  
Monteale d'Alba telefono 0173 787.313

Nelvo telefono 0173 677.407  
Nelle Balbo telefono 0173 796.388  
Ormea telefono 0174 363.090  
Pavesano telefono 0175 697.477  
Peveragno telefono 0171 338.555  
Racconigi telefono 0172 84.644  
Saluzzo telefono 0175 45.245  
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02  
Vinadio telefono 0171 999.128  
Racconigi telefono 0172 84.644  
Savigliano telefono 0172 717.017

### SICUREZZA

Cure pronto intervento 113  
Carabinieri: 112  
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692289), oppure 0171 692075.  
Strada Cuneo tel. 0171 606811.  
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 465.311.  
Vigili del Fuoco 115

## Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 5 e 47 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti; tramonta alle ore 21 e 11 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 2 e 29 minuti; cala alle ore 18 e 3 minuti.



**OGGI** Su Liguria, Piemonte e Val d'Aosta giornata caratterizzata da cielo in prevalenza sereno, aria limpida e basso tasso di umidità relativa. Quelle nubi di poco conto sulle creste alpine e durante il pomeriggio anche sull'Appennino. Temperature minime in lieve calo, massime in leggera risalita ma caldo moderato e sopportabile. Venti moderati settentrionali, in attenuazione col passare delle ore.

**DOMANI** Su tutte le regioni giornata prevalentemente soleggiata. Durante le ore pomeridiane modesta attività cumuliforme sui settori alpini con basso rischio di acquazzoni. In serata leggere velature in arrivo da Ovest. Temperature minime e massime in leggero incremento. Ventilazione debole, a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali, tendente ad orientarsi da Sud-Ovest sul Ponente ligure, rinforzando.

**IDROCENTRO**  
per il tuo Lago Tenaro Via  
ricerca  
**MAGAZZINIERE**  
part time anche part time  
Inviare curriculum via fax 0172.821030  
Oppure telefonare al 347.7660583

Azienda leader nel settore  
**GENCA AGENTE ESCLUSIVO**  
per provincia TO - AL - AT - VC - NO - BI  
ben... garden center  
bricolage - agenzie - vivaismo  
Telefono 0144.594313  
o inviare C.V. ad  
ACQUILANI srl - Regione Domini, 24  
15010 Terza d'Acqui (AL)

La Castellana  
SELEZIONE VINI  
Piazza della Concordia 3 Mondovì  
Azienda telemarketing  
**ITALIA**  
per la sede di Mondovì  
personale ambasci  
tel. 0174.46484

**ALGE - IDROCENTRO**  
SETTORE STUPE - CAMINI - PIASTRELLE  
per il tuo Lago Tenaro Via  
ricerca  
**MAGAZZINIERE**  
part time anche part time  
Inviare curriculum via fax 0174.46484  
Oppure telefonare al 347.7660583

**ESSELLE MOBILI**  
Via Fossano, 34  
**CERVERE**  
cerca  
**VENUTI D'URTO/**  
VENUTI D'URTO  
con esperienza  
nel settore  
Tel. 0172.474848  
orario ufficio

Nuova concessione OPEL SPORTRIA Eni  
con sede in Fossano P.zza Romanina, 10.  
0172  
ricerca  
per semplice propria azienda  
n. 1 impiegato amministrativo  
con  
La ricerca è rivolta a candidati di entrambi  
preferibilmente residenti in Fossano e dintorni.

**NIGHT CLUB**  
**ONE WAY**  
FOSSANO - VIGEVANO  
SABATO DOMENICA

**esi** irrigazione • piscine • fontane  
E.S.I. Spa Torre in Giorgio CN 0172.86074



Abbinata una mostra di trattori d'epoca e dimostrazione della trebbiatura



«Modena City Ramblers». La folk rock band modenese sarà sul palco del palatenda di Pianfei allestito dalla Pro loco al Centro Sportivo venerdì 8 luglio alle 21

## Pianfei invita alla fiera artigianale

*Nell'ambito della patronale di San Giovanni*

PIANFEI

Archiviato il successo della commedia «Gratole 'n famije», messa in scena nei giorni scorsi dalla «Compagnia Scussia», a Pianfei, i festeggiamenti di San Giovanni entrano nel vivo stasera con la premiazione ufficiale e con la grande fiera artigianale che si svolgerà domani nella centrale piazza Vittorio Emanuele e lungo la strada del campo sportivo.

«La di stasera - ha spiegato il presidente della Pro loco Marco Turco - vuole essere un momento di festa per la gente di Pianfei e per le squadre dei diversi rioni che hanno preso parte alle competizioni animate da un corretto spirito agonistico e convinti che l'obiettivo comune sia quello di rendere più frizzante la vita del paese. Una serata all'insegna del divertimento con tanta musica, la premiazione della squadra prima classificata ed un finale "pirotecnico" con generosi gavettoni d'acqua distribuiti ad organizzatori e partecipanti. La grande novità è rappresentata dalla fiera di San

**L'8 luglio attesi i «Modena City Ramblers»**  
La folk rock band ospite della treggiorni dedicata alla musica

Giovanni in programma domani dalle 7 alle 19. Secondo la Pro loco un cantiere le bancarelle con i generi più diversi: abbigliamento, prodotti naturali, piccoli animali, ceramica e artigianato, che verranno disposti in piazza Vittorio Emanuele e lungo la strada che porta al campo sportivo.

«Quest'anno - prosegue un altro responsabile della Pro loco, Osvaldo Fenoglio - abbiamo deciso di puntare molto su questa fiera che dovrebbe diventare un appuntamento fisso per il nostro territorio. Fin dall'anno prossimo cercheremo di caratterizzarla maggiormente promuovendo

un prodotto agricolo tipico delle nostre zone, in modo da creare un centro di interesse capace di coinvolgere anche la gente dei paesi limitrofi.

In occasione della fiera sarà possibile degustare separate porchette cucinate dagli organizzatori della Pro loco e distribuite nell'ora di pranzo e di cena sotto il palatenda collocato nell'area del campo sportivo. Alla rassegna fiaristica sarà abbinata una mostra di trattori d'epoca, la dimostrazione dell'antica trebbiatura del grano. Nella zona adiacente il campo sportivo sarà pure allestito un «baby parking» per i bambini, un castello gonfiabile, macchinine e giostrine.

Il punto ristorazione sarà attivo tutto il giorno. Chi volesse pranzare o bere può prenotare allo 0174585398. Chi circolerà nella fiera avrà anche l'occasione di incontrare artisti di strada, ma anche l'istrionico intrattenitore di Telecupole Pino Minler che registrerà la fiera per la trasmissione «Scacclapensieri».

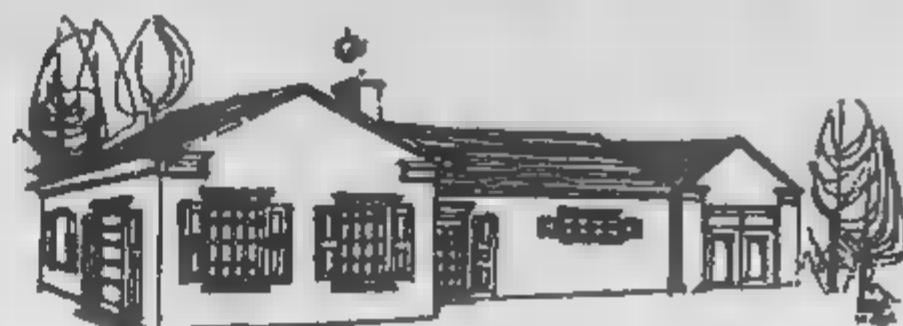
In occasione della fiera la strada per Chiusa Pesio sarà

chiusa al traffico e le automobili dirottate in via Sacheri.

Da non perdere il programma di festeggiamenti promossi a Pianfei la prossima settimana. Una tre giorni intitolata «Pianfei rocks» che quest'anno vedrà protagonisti i «Modena City Ramblers». La folk rock band modenese sarà sul palco del palatenda di Pianfei allestito dalla Pro loco al Centro Sportivo venerdì 8 luglio ore 21. Unica data in provincia di Cuneo, i biglietti sono disponibili in prevendita a Mondovì, «Music Shop» in via Beccaria, a Cuneo da «Muzak Dischi» e a Fossano da «Toto Dischi». Il 9 luglio in programma, invece, la «Festa della birra», con l'esibizione della band tributo di Vasco Rossi «Stupido Hotel», a cui apriranno il concerto i «Chez Ramond», giovane rock band locale, seconda al concorso di Mondovì «Tracce Sonore». Infine, domenica una serata dedicata ai Nomadi con il club «Nomadi Provincia Granda» sul palco due tribute band: «Senza Patria» e «Settima Onda», di cui «I want you» e «Rock & Shock».

# PIANFEI EDILE

LAVORAZIONE FERRO C.A. E RETI ELETTROSALDATE

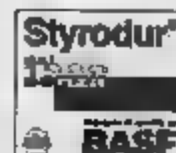


## RECUPERO MACERIE EDILI



Iscrizione n°375 nel Registro Provinciale - Iscrizione Comune Prat. n°78/03  
Scarico Via Mondovì - Pianfei

**materiali delle migliori marche  
rivendita autorizzata**



Via Roma 147 **PIANFEI (CN)**  
tel. 0174585354 fax 0174.585663  
cell. 335.6637801 348.7748680



Comune di Pianfei



**Domenica 3 luglio**  
ore 10,30 apertura ufficiale della  
**FIERA di SAN GIOVANNI**  
*di tutto... e.. di più...*

oltre 100 bancarelle, piccoli animali, ceramica, antiquariato, erbe aromatiche ecc, ecc...

possibilità di:  
**PRANZO con "PORCHETTA"**  
*cotta sul posto!*

**MOSTRA di TRATTORI D'EPOCA**  
*e al pomeriggio*

**"TREBBIATURA del GRANO"**  
*come una volta!*

**TROUPE di TELECUPOLE**

*con Pino Milenr*

*per puntata su "SCACCLAPENSIERI"*

**Venerdì 8 luglio ore 21,00**

**PIANFEI 2005**  
PALATENDA

presso il CAMPO SPORTIVO

**MODENA CITY RAMBLERS**

Prevendita:

MUSIC SHOP - Via Beccaria - Mondovì

MUZAK - C.so Vizzani - Cuneo

TOTO DISCHI - Via Roma - Fossano

IVANA FIORI - Pianfei

**sabato 9 luglio ore 21,00**

**FESTA della BIRRA**

Musica con: **STUPIDO HOTEL**: Tributo a **VASCO** - **CHEZ RAMOND**: Rock Band

**domenica 10 luglio**

**NON STOP MUSICALE dalle 16 alle 24**

raduno per il decennale del

**"Nomadi fans club della Provincia Granda"**

Musica: **SETTIMA ONDA** - **ROCK** - **SENZA PATRIA**



## In breve DALLA GRANDA

### CANOA SULLO STURA

#### Campionati italiani nelle acque di Gaiola

Hanno ampiamente superato la cifra di 160 gli iscritti ai campionati italiani di canoa fluviale in prova unica che si svolgeranno nel weekend sulle acque del fiume Tevere di Gaiola, alle Gole dell'Olla di Gaiola. Oggi dalle 13,30 si disputeranno le gare individuali, domani dalle 12 toccheranno le competizioni a squadre. Poi premiazioni a Roccaparvera. Organizza il Cuneo Canoa club. (f. s.)

### BASEBALL: L'UNIPOL FUORI CASA

#### Il «Diamante» gioca con la Juve '98

C2 di baseball, l'Unipol Boves, dopo la netta sconfitta a Chiavari (19-2), domani alle 14,30 gioca a Cairo Montenotte con il Carcare. Il Diamante Mondovì - che si è congedato proprio pubblico con il sonante 14-5 sul New Panthers Susa - oggi è atteso in difficile trasferta di Torino, con la Juve '98: si gioca alle 16. Nel torneo di C1, seconda giornata di riposo per la C.O.B.E. Crt Fossano. (g. t.)

### CALCIO: PREMIO FEDERALE «LEALTA' NELLO SPORT»



Giovanni Inversi, presidente Figg

#### Alla consegna c'è anche il Racconigi

Alla consegna del Premio «Lealtà nello sport» promossa da Lega nazionale Dilettanti di calcio ed Enel, oggi dalle 11 al Circolo della Stampa in Agnelli 45 a Torino ci sarà il Racconigi, che riceverà il riconoscimento per il campionato di Prima Categoria. Alla cerimonia sono attesi il presidente regionale della Federazione Giovanni Inversi e il numero 1 del Settore Giovanile scolastico Giorgio Bergesio. (g. c.)

### VOLLEY E TENNIS

#### A Mondovì festa con tre formazioni

Insieme per sport è una festa di volley e solidarietà nel Monregalese con i ragazzi della Cascina Martello. L'ha organizzata il Vbc Mondovì del presidente Giancarlo Augustoni, con patrocinio della Federvolley provinciale guidata da Giovanni Alme. Dalle 15 di domani al Palatò si confronteranno tre formazioni: Cuneo Martello di Mondovì, Cascina Piana di Millesimo e Villaggio della Gioia di Narzole. (g. p. c.)

PUO' ESSERE L'ULTIMA EDIZIONE DOMENICALE: NEL 2006 IPOTESI DI ANTICIPO AL SABATO

# Riparte la «Fausto Coppi»

## Domani gran fondo del Campionissimo

Lorenzo Tanaceto  
CUNEO

Quella che domani alle 7 partirà da piazza Galimberti a Cuneo potrebbe essere l'ultima «Fausto Coppi» domenicale. C'è infatti di anticipare l'evento al sabato, scadeggiando dall'assessorato provinciale allo Sport. Rossetti, che nei mesi scorsi ha aperto un tavolo di confronto fra organizzatori, sindaci e rappresentanti delle Comunità. Comitato della «Fausto Coppi» the road, presieduto da Emma Mana, in questi mesi ha lanciato un sondaggio, ancora valido sul sito [www.faustocoppi.net](http://www.faustocoppi.net). Al momento l'esito è di sostanziale parità, ma la decisione - che pure in qualche modo terrà conto anche di questo - verrà presa valutando soprattutto l'impatto sulla manifestazione di un eventuale anticipo.

Per il momento, la «Fausto Coppi» è di domenica. I promotori si augurano per domani di arrivare alla bella cifra di 1100 iscritti. La gran fondo ciclistica, di poco meno di 100 chilometri, senza andare nel centro di Caraglio, e con l'inedito e spettacolare passaggio intorno alla diga di Entracque, scalerà Madonna del Colletto, Fausto e Colla di Sampyre. «Per evitare intasamenti - spiegano gli organizzatori - chi salirà Cima alla Fauniera entro il giorno, verrà obbligatoriamente dirottato sul percorso corto, che prevede il ritorno al traguardo senza scalare i 2294 metri del Colle di Sampyre».

Anche quest'anno la corsa che porta il nome del Campionissimo ha superato i confini nazionali. Oltre a tanti corridori ci sono ciclisti dagli Stati Uniti (New York), da Ungheria, Francia, Olanda, Svizzera, Principato di Monaco, Austria, Germania, Bel-

### DOPO L'APPUNTAMENTO PIAZZA GALIMBERTI

#### C'è il festival dello spinning

La «Fausto Coppi» anche spinning, con un doppio appuntamento in piazza Galimberti. Oggi la Federazione provinciale guidata da Roberto Marabotto propone «La Granda in spinning», in collaborazione con i centri ufficiali del Cuneese: Nicosia e Ivan Miglionini seduti dalle 19; Alfredo Venturi e Fabrizio 19,15 alle 20,15. Informazioni al telefono 335/8035446. Domani, sempre nel «salotto» di Cuneo, toccherà a «SpinTeam-Open y hearth», pedalera dalle 16,30 alle 17,30. Mauro Pizzolo e Dario O. e dalle 17,45 Maurizio «Lillo» Uo e Roberto Vallesi. Il numero 338/7296513. (f. t.)

gio, Inghilterra e Danimarca. La gara, inserita nel quinto «Challenge internazionale delle Regioni Latine» assegnerà anche il «Brevetto dello scalatore» grazie al gemellaggio con la gran fondo

«Marco» all'Aprica. Fra i tanti concorrenti, si saranno per la prima volta quattro allievi del Liceo scientifico «Peano» - il caraglio Emanuele Blesio e i cuneesi Andrea Cannone, Luca Troglia e

DA OGGI CACCIA AI POSTI NEL TABELLONE

## Torneo da 50.000 dollari Qualificazioni al Country

CUNEO

Dureranno fino a lunedì le qualificazioni che daranno diritto a disputare l'International Country club ITF Banca regionale europea 2005, montepremi 50.000 dollari. Da oggi la caccia ai posti nel tabellone principale dell'evento tennistico femminile cuneese annuncia di grande interesse. E delle protagoniste sono italiane. Ammessa subito nel main draw da 32 è invece la speranza

di casa Nicole Clerico, recentemente impegnata al ITF Davos e Padova; così come accadrà per la croata Jelena Dokic, che ha chiesto agli organizzatori un invito, vista la sua attuale classifica ben oltre la trentesima posizione, dopo essere stata la numero 1 al mondo tre estati fa. La Dokic potrebbe essere la «stella» del torneo, anche se il suo stato di forma dopo l'ultimo infortunio non è certamente ai massimi livelli. L'International Country club



La cuneese Nicole Clerico

ITF Banca di Cuneo, diretto Paolo Ponzio, vinto lo dalle ora lancia l'ultima Flavia Pennetta, comincerà martedì la prima sfida di singolare. L'ingresso per il pubblico è libero. (g. sp.)

### NEL WEEKEND SETTE PROVE SPECIALI



#### Rally Carmagnola in Langa e Roero

Fossanesi Botta-Calleri, campioni in carica (al centro nella foto) l'equipaggio da battere al Rally di Carmagnola, che nel weekend si corre sulle strade di Roero e Langhe, con arrivo 17,40 di domani: circa 150 iscritti, prove speciali, che in totale sono 7, dalle 20,21 con Monteu Roero e San Michele. Domani speciali a Mango, Valdivilla e ancora Monteu. (g. m.)

ALLE 12 LA PRESENTAZIONE DELL'EVENTO

## Marene, è tutto pronto per il Tricolore a terne C

I prossimi 16 e 17 luglio, sui campi della Polisportiva Marene, si assegnerà il titolo di campione a terne C di bocce: il prestigioso appuntamento si presenta oggi, dalle 12, in via Cravetta, sede del club organizzatore. In questo weekend, molti atleti cuneesi saranno in lizza a Cirié, Casalbeltrame (nel Novarese), Alessandria e in alcuni impianti sportivi di Veneto e

Friuli, i campionati italiani individuali di tutte le categorie bocciistiche, della serie A femminile. Anche per questo motivo, l'unica gara provinciale di bocce di domani (terme CDD) in calendario a partire dalle 8,30 nell'impianto di Caraglio. Per la petanque, appuntamento tricolore a Imperia: tra oggi e domani, verranno assegnati tutti i titoli nazionali a terne. (g. e.)

## Gli incontri di Gribaldi e Danna

Scavino  
CUNEO

Si concludono oggi gli incontri della sesta di ritorno della serie A di pallapugno nei quali saranno impegnati i primi due della classifica. Alle 16, a Cuneo, scenderanno in campo il campione d'Italia Danna (Acqua Sant'Anna) e il monticellesse Sciorrella (Italgelatin-Sissa). La partita è importante soprattutto per gli ospiti, non ancora sicuri di qualificarsi per la poule A, anche se gli ultimi successi hanno fatto guadagnare a Sciorrella, molta posizione. Danna è tranquillamente al secondo posto e, senza troppe apprensioni, può curare i melanni e compagni. Nell'ultimo incontro il cuneese ha subito un dolore all'inguine e ha chiuso soffrendo; peggio è andata al terzino Buetti che, al rientro da un infortunio, si è bloccato al primo gioco.

Oscar Gribaldi (Torronalba), leader solitario della classifica, giocherà alle 21 a Canale contro Bellanti (Maxiscotto). Anche Gribaldi è tranquillo per quanto riguarda l'approdo ai playoff, mentre per Bellanti, scivolato in settima posizione, la strada della poule A si fa quanto mai impervia. Una sconfitta a Canale lo taglierebbe probabilmente fuori in modo definitivo. L'ultima sfida si giocherà alle 21 a Riva a Trinchieri (Roastini Caffè Banca d'Alba) e Molinari (Pro Spigno), due giocatori delusi, ormai rassegnati a disputare la poule B. Per la terza di ritorno sasserà, alle 21, si giocano i con-

Domenica 3 luglio 2005

i mercanti di sogni

Mercanti in strada

ore 15

Prenotazione pasto

presso

ore 11:00

esso



# Festa in occasione dei dieci anni della costituzione del Gruppo Storico Il Palio diventa Giostra delle Bandiere Stasera (ore 21) in piazza Maggiore a Mondovì

MONDOVI

C'è grande attesa per il Palio storico di Mondovì che, per festeggiare i 10 anni della costituzione del Gruppo Storico, diventerà Giostra delle Bandiere. La spettacolare giornata si svolgerà oggi. Piazza Maggiore, scenografia ideale per rivivere il Medioevo, illuminata con le torce ci farà udire il suono dei tamburi che pagneranno gli sbandieratori di varie città piemontesi che gareggeranno in torneo per aggiudicarsi l'ambito palio. La rievocazione storica tratterà la disputa per la proprietà di alcuni territori boschivi, la Selva del Donio, reclamata da Mondovì e dal Comune di Carrù che concluderà a lieto fine con il matrimonio, tra Donna Elisabetta figlia di Jacopo Bressano e Messera Astolfo Minelli nipote di Aldisio e del Conte di Ventimiglia. Fin dal mattino sbandieratori e gruppi di figuranti sfilano in corteo nelle strade del centro storico di Mondovì Breo mentre a partire dalle 21 in piazza Maggiore a Piazza si svolgerà la rievocazione storica e la Giostra delle Bandiere.

Il Gruppo Storico Monregalese nel 1995 presentò alla cittadinanza monregalese con la rievocazione intitolata «Un giorno a Corte» in piazza Maggiore. La manifestazione si ripeté di anno in anno la rievocazione di una sagra medievale. Oggi saranno presenti, come sbandieratori concorrenti: Borgo Moretta, Patin e Tesor, Santa Rosalia (tutti di Alba) e il Gruppo Sbandieratori di Saluzzo.

Negli anni il Gruppo partecipa a varie manifestazioni in Piemonte Liguria e Lombardia tra cui non si possono dimenticare la Fiera nazionale del tartufo, le feste di San Giovanni a Torino con le sfilate nel cuore della città sabauda o gli interventi al Castello di Belgioioso e di Castelnuovo. Nel contempo la Regione Piemonte, il Gruppo Storico e la manifestazione di Mondovì, nel circuito regionale delle manifestazioni storiche.

In occasione dell'ottavo centenario della fondazione della città di Mondovì, nel 1998, nasce il Palio Storico disdita a singolar tenzone tra i rioni cittadini e altri Comuni limitro-



Il Gruppo Storico Monregalese in una passata edizione del Palio. Nel '95 si presenta città con la rievocazione «Un giorno a Corte».

LA STORIA

## Il 1400 e la famiglia Bressano

La tradizione del Palio di Mondovì origina da una forte tradizione storica. All'inizio del Quattrocento, Mondovì godeva prosperità e benessere. Dominio del marchese di Monferrato, era sottoposta al diretto controllo dell'ambiziosa famiglia Bressano, desiderosa di espandere i propri feudi annessi ai territori limitrofi e in particolare quelli che si trovavano nell'area d'influenza del Comune di Carrù. 1402 l'oggetto del contendere era la proprietà di alcuni territori boschivi, la Selva del Donio, reclamata da entrambi i Comuni. L'efficace mediazione operata dal sindaco di Mondovì e dal vescovo Zoagli evitò spargimenti di sangue e pose fine ai contrasti con un matrimonio che univa il casato del Bressano a quello dei Ventimiglia, signori di Carrù. Gli sposi, donna Elisabetta Bressano e messer Astolfo Minelli, nipote del conte di Ventimiglia, saranno i protagonisti della suggestiva rievocazione storica.

fi a Mondovì per aggiudicarsi il Palio realizzato di anno in anno da un diverso pittore Monregalese.

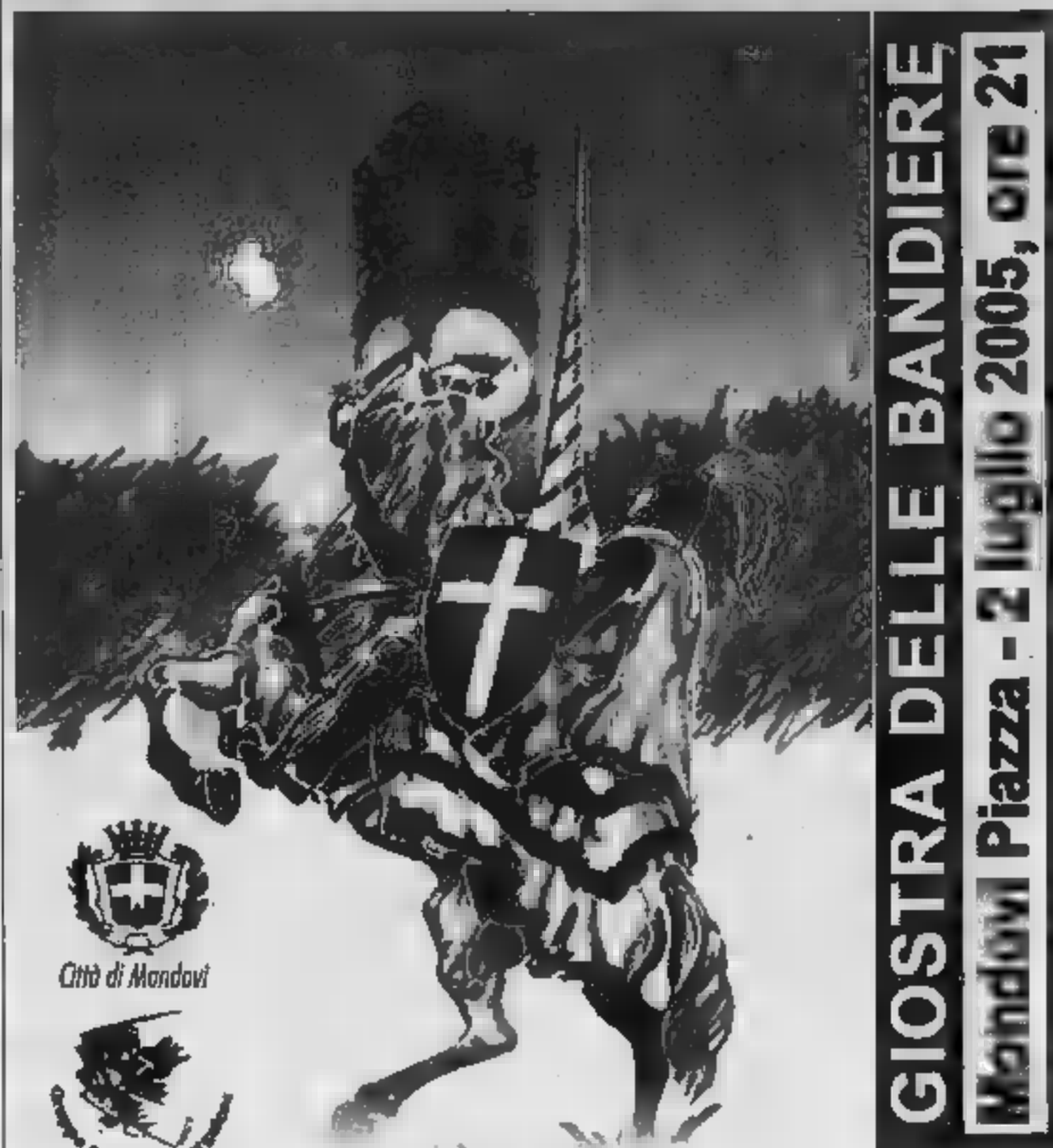
Alla gara vera e propria viene sempre abbinata la rievocazione di un fatto storico realmente avvenuto nell'epoca medievale. A distanza di dieci anni il Gruppo Storico ha deciso di festeggiare l'avvenimento in grande. Così quest'anno il

Palio storico assume per l'occasione il titolo di Giostra delle Bandiere.

IL PROGRAMMA. Nel pomeriggio sbandieratori e gruppi di figuranti sfilano in corteo nelle strade del centro storico di Mondovì Breo. Alle 21 la Giostra delle Bandiere si celebra in Duomo a Piazza dal canonico arciprete don Beppe Bongiovanni con benedizione del Palio dipinto

dalla monregalese Paola Maineri Gazzola. Alle 19 rinfresco riservato ai gruppi partecipanti preparato dalla Società operaia di mutuo soccorso di Mondovì Piazza. Dalle 20,45 piazza Maggiore rievocazione storica e Giostra delle Bandiere. Unitamente alla gara si svolgerà la rievocazione storica basata su un suggestivo avvenimento storico.

Occasione del decennale del Gruppo storico saranno messi a disposizione gratuitamente alcuni abiti d'epoca che potranno essere indossati da coloro che volesser provare per una serata d'emozione di tuffarsi nel Medioevo e sfilare con il gruppo storico. Inoltre si invitano tutti coloro che avendone fatto parte negli anni passati e per i diversi anni hanno lasciato il gruppo stesso, a presentarsi, anche per loro sono disponibili in forma gratuita alcuni abiti. Per esigenze organizzative è opportuno contattare i recapiti: 017442583 - cellulare 3393640203 oppure e-mail gianfrancomartinezgo@libero.it



**GIOSTRA DELLE BANDIERE**  
Mondovì Piazza - 2 luglio 2005, ore 21

## programma

### Sabato 2 luglio

Giostra delle bandiere per festeggiare i 10 anni della fondazione del gruppo Storico Monregalese

### Nel pomeriggio:

Fin dal pomeriggio di **2 LUGLIO** sbandieratori e gruppi di figuranti sfilano in corteo nelle strade del centro storico di Mondovì Breo.

### Alle 18

solenne Messa celebrata in Duomo a Piazza dal canonico arciprete don Beppe Bongiovanni con benedizione del Palio dipinto dalla nostra concittadina Paola Maineri Gazzola.

### Alle ore 19

rinfresco riservato ai gruppi partecipanti preparato dalla Società operaia di mutuo soccorso di Mondovì Piazza

### Alle ore 20,45

in Piazza Maggiore a Mondovì Piazza si svolgerà la rievocazione storica e la **Giostra delle Bandiere**. Piazza Maggiore, scenografia ideale per rivivere il medioevo, illuminata

## il Clima da Grandi Affari

**179 euro**  
90

Climatizzatore  
AUX 9.000 BTU

**199 euro**  
90

Climatizzatore  
AUX 12.000 BTU

**429 euro**

Climatizzatore  
AUX 9.000+9.000 BTU

**349 euro**

Climatizzatore  
CARRIER 51AKA006

**249 euro**

**649 euro**

**389 euro**



siamo aperti  
domani  
domenica  
3 luglio

www.grancasa.it

Ceva: 10:00-12:30/15:00-19:30

**GRANCASA**  
Grandi cose per grandi case.

CEVA (CN)  
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva  
- Tel. 0174.724811



## Borgomanero E LAGHI



Problemi idrici a Borgomanero

## Mancava l'acqua evitare sprechi

■ Emergenza siccità anche a Borgomanero, dove l'amministrazione comunale corre ai ripari e chiede ai cittadini di evitare ogni spreco. Con un'ordinanza apposta il vice sindaco Pier Carlo Fornara ha vietato l'uso dell'acqua potabile per irrigare orti e giardini, prati e campi sportivi, lavare le

automobili. «L'approvvigionamento idrico è diminuito in modo consistente - sottolinea Fornara - a causa della persistente siccità e le sorgenti che si trovano nella parte sud del Comune di Madonna del Sasso sono ridotte al minimo, così come la portata del Torrente Sizzone e le falde acquifere dei pozzi. L'acqua potabile si può usare esclusivamente per finalità igieniche ed alimentari, e per le necessità legate alle attività produttive». (m.g.)

## AI CELLULARI CHE TRASPORTANO DETENUTI



Il tribunale di Borgomanero

## Posteggi solo per il Tribunale

■ Davanti al Tribunale di Borgomanero verranno realizzati appositi posteggi per il furgone cellulare che trasporta i detenuti. Una richiesta è pervenuta dallo stesso Tribunale di Novara, lettera con la quale si evidenzia la necessità di riservare un'area sosta, molto vicina all'ingresso del tribuna-

le, ai mezzi che trasportano i detenuti che devono partecipare alle udienze. Per garantire ai mezzi della Polizia Penitenziaria di viale Don Minzoni 32, il Comune ha deciso di istituire un'area di sosta riservata a questi mezzi, ricavandola da alcuni degli attuali spazi destinati alla sosta a pagamento. Verrà comunque mantenuto il parcheggio riservato anche ai portatori di handicap, pure questo di fronte all'ingresso principale del Tribunale. (m.g.)

LE FERROVIE HANNO EMESSO IL BANDO PER IL PROGETTO ESECUTIVO DELLA «GOBBA DI GOZZANO»

# Stop a sette passaggi a livello

I lavori dovranno essere completati entro il 2010

GOZZANO

La Ferroviaria Italiana ha emesso un avviso per la progettazione esecutiva e la costruzione della variante di tre chilometri e 250 metri di linea tra la stazione di Gozzano e la periferia di Bolzano Novarese. Un'opera che cambierà completamente il volto della località cusiana, liberandola da sette passaggi a livello. Ma sarà davvero la svolta buona? Il valore a base d'asta degli interventi è di 19 milioni e 947 mila euro; la data di scadenza per la presentazione delle domande è il 31 agosto. Le opere previste dalla Ferrovia prevedono la costruzione della nuova sede della linea ferroviaria, che verrà spostata ad un livello superiore a quella attuale: in

pratica, l'abitato di Gozzano non sarà più diviso in due dalla ferrovia, che passerà invece dietro al cimitero, alla chiesa di San Lorenzo ed all'asilo. In questa zona sarà spostata anche la stazione, che avrà una nuova fermata per gli autobus, percorsi per i non vedenti e la pista per i portatori di handicap; la stazione avrà due banchine, ognuna di 120 metri, tre pensiline, impianti di condizionamento e riscaldamento, e sarà inoltre dotata di sottopassaggio. Siccome la linea passerà comunque nelle vicinanze dell'abitato, saranno collocate barriere antirumore sia di tipo riflettente che assorbente, per uno sviluppo di due chilometri e 950 metri e una superficie di 12 mila metri quadrati. Il progetto prevede anche una serie di opere di

INTERVISTE ALTRI FONDI

## «Comune e Provincia dicono no»

■ Il bando di Rfi riguarda ovviamente la parte del tracciato ferroviario: in realtà lo spostamento della linea comporta anche la costruzione di una infrastruttura per cui sono stati stanziati trenta milioni di euro da parte di Ferrovie, Regione Piemonte, Provincia e Comune. L'unico interrogativo appare a questo punto la richiesta di altri tre milioni di euro che le Ferrovie hanno chiesto al Comune e Provincia per la lievitazione dei costi, richiesta a cui ha già risposto l'assessore provinciale Gianni Barcellini, affermando che «gli enti locali sono in condizione di affrontare spese di questa entità, soprattutto in un momento che Gozzano, con la crisi Bemberg, è di emergenza». (m.g.)

mitigazione ambientale su una superficie di circa 60 mila metri quadrati, piantumazione di alberi ed arbusti. Prima di realizzare i lavori verranno effettuati indagini archeologiche; verrà co-

struito un viadotto, a binario semplice, sette campate da 32,50 metri ed una da venti metri, per una lunghezza complessiva di 950 metri di tunnel sopraelevato. Sarà realizzato an-

che un sottopassaggio, all'incrocio tra Gozzano e Bolzano Novarese, e verrà effettuata la sistemazione idraulica del rio Arhula. I lavori della ratiifica della gobba dovranno essere completati en-

tro 950 giorni dalla data che sarà indicata nel verbale di consegna delle prestazioni. Il nuovo tracciato dovrebbe presumibilmente essere completato entro il 2010. (m.g.)

Un'immagine della ferrovia a Gozzano con i binari che corrono dentro la città

CONVEGNO A ORTA

## L'impegno al femminile è vincente

Vincenzo Amato

ORTA SAN GIULIO

«Con le donne la politica si avvicina maggiormente alla vita quotidiana», Giuliana Manica, Assessore al Turismo ed allo Sport, ma soprattutto primo assessore alle Pari Opportunità, ha avuto dalla Regione Piemonte, sintetizza, in battuta, l'incontro delle Rete delle Consigliere di Parità Regionali e Provinciali del Piemonte a Valle d'Aosta che si è svolto ad Orta per confrontare quattro anni di esperienze. Per il seminario è stato scelto, e non a caso, il luogo simbolo: il Palazzotto di Orta, l'antica «Università della Riviera» dove tempo si riunivano gli amministratori dei comuni. All'incontro, che si concluderà oggi, partecipano una ventina di donne in rappresentanza di tutte le Province piemontesi e valdostane. «Dal dire al fare» è il tema del convegno. E che da fare ci sia molto lo conferma la stessa Manica: «In Europa, in quanto a presenza femminile nella politica e nelle istituzioni siamo il fanalino di coda, addirittura a livello mondiale siamo dietro al Congo e all'Afghanistan». L'assessore regionale - dunque più che dire c'è molto da fare. Ed io come assessore ho intenzione di muovermi per costruire un assessorato «transversale» che affronti tematiche legate alla presenza delle donne nella vita pubblica e nel sociale. Rivedendo anche la legislazione. Affinché le donne possano ruotare più incisivamente nella politica, ma anche «fare» l'assessore Giuliana Manica lo ha ben presente. Dai corsi di formazione per le donne alla politica sino alla realizzazione, entro la fine di quest'anno, degli Stati Generali delle Pari Opportunità. Ad Orta i lavori riprenderanno questa mattina per concludersi alle 18 con l'incontro a cui alcuni regionali.

LA STAMPA

SABATO 2 LUGLIO 2005

data

**IL GELATO ARTIGIANALE**

**VOTA IL TUO GELATO**

La gelateria con il gelato che preferisco è:

NOME \_\_\_\_\_

LOCALITÀ \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

I tagliandi possono essere consegnati a: gli uffici CNA di Novara e Vco, oppure spediti a CNA Novara, viale Dante 37 - 28100 Novara.

www.novara.cna.it www.cna.vco.it

Attenzione: il nome della gelateria deve essere molto chiaro altrimenti il voto non sarà valido

IL VICESINDACO DI BORGOMANERO ANTICIPA LA PROBABILE DECISIONE DOPO LA BOCCIATURA DEL TAR

## Piano edicole: il Comune rinuncia?

Soddisfatti gli esercenti, l'opposizione promette battaglia

BORGOMANERO

Il Comune, dopo la bocciatura del Tar, potrebbe rinunciare al piano per le edicole. Ad annunciarlo è il vicesindaco Pier Carlo Fornara: «Dopo la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale che ha bocciato il piano, dal momento che, almeno per ora, non abbiamo registrato la richiesta per l'apertura di nuove edicole, potremmo anche prendere in considerazione l'ipotesi di redigere un altro piano. Nel momento in cui non vengono presentate nuove domande, il problema viene a cadere». La bocciatura del Tar ha soddisfatto gli edicolanti della città, che avevano presentato ricorso contro il piano che preve-

deva l'apertura di almeno quattro nuove edicole sul territorio. Un incremento che i titolari delle rivendite di giornali hanno giudicato eccessivo, ma soprattutto hanno contestato il principio di «guadagno» su cui era impostato il documento, che prevedeva una sorta di tetto al reddito degli esercenti. Il Tar di Torino ha accolto il ricorso perché ha individuato nella stessa sentenza una contraddizione di fondo: «Il Comune di Borgomanero», dice la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale, «ha condotto un'istruttoria partecipe, capillare nell'indagine i parametri, dalla densità di popolazione all'entità delle vendite negli ultimi due anni, ma ha poi

costato, nel determinare le indicazioni di piano e il numero delle nuove autorizzazioni rilasciabili, di elementi diversi, vale a dire del reddito globale annuo ricavato dal fatturato e dai costi, e del valore equo di guadagno stabilito per ciascun operatore economico che, oltre ad essere ostruito al sistema previsto legislativamente, si basano su considerazioni non verificabili in base alle indagini dell'amministrazione». Anche in sede di consiglio comunale la discussione sul piano aveva causato una frattura tra i consiglieri: il piano era approvato con undici voti a favore, da parte della maggioranza, e sette voti contrari dell'opposizione.

L'amministrazione comunale è pronta a fare un passo indietro e gli edicolanti si sono tranquillizzati. L'opposizione invece ad essere determinata a riportare la discussione del problema in consiglio comunale: «A questo punto l'amministrazione deve non solo ai consiglieri», dice Sergio Bossi, esponente di Italia - ma a tutti i cittadini di Borgomanero, un paio di risposte: quanto è costato questo studio che è stato bocciato dal Tar? Come viene giustificata questa spesa? Come mai non si è cercato prima di dialogare con la categoria direttamente interessata, senza arrivare a questa situazione? Su tutto questo cose presenteremo delle interpellanze». (m.g.)

# La residenza per anziani "Città del Sole" è convenzionata dal maggio 2005.

(Legge Regionale 1/04)

DORZANO (BI) - Tel. 0161 967729 - cdssole@libero.it

Disponibile anche per soggiorni estivi e temporanei.





## L'associazione si conferma consulente prezioso per chi viaggia in auto o moto

# Al volante, con sicurezza e prudenza

### Aci, dal convegno ai riconoscimenti per la guida

Per il secondo sabato consecutivo l'Aci protagonista a Novara è l'associazione, che punta con il presidente Marco Mottini e la direttrice Eleonora Vairano ad interagire sempre di più con la città, gli automobilisti, enti pubblici e tutti gli interessati, a diverso titolo, viabilità, invita il nuovo appuntamento, dopo il convegno di sabato scorso.

Oggi alla sede di Rosmini, dalle ore 9, l'assemblea dei soci, seguita da alcuni momenti di festa. La cerimonia prevede infatti la consegna dei riconoscimenti ad automobilisti storici della provincia, che hanno la patente da 50 anni. E' una giornata di celebrazione che veicola un messaggio importante: la guida prudente salva la propria incolumità e la vita degli altri. L'Aci, che offre una gamma di servizi al cittadino che guida, che

sposta, per lavoro o per affari, ha rinnovato anche la sua rivista, l'occhio attento sul territorio: ogni uscita vengono proposti approfondimenti sulla località o argomenti di arte e cultura, che possono costituire lo spunto per una visita.

La scorsa settimana Aci, Comune di Novara e Provincia si sono rivolti invece ai giovani che hanno appena iniziato a guidare, nel corso di un convegno che ha previsto anche prove pratiche nello spazio davanti al conservatorio Cantelli di Novara.

Tra i vari interventi, quello del sottosegretario alle attività produttive Roberto Cota, che ha presentato un progetto sperimentale, avviato a Novara e a Cosenza. «Sono previsti diversi tipi di assistenza - ha sottolineato il sottosegretario - coperti i corsi di guida sicura che i ragazzi potranno seguire. Ci saranno agevolazioni per le



spese, in particolare quelle relative alla prima polizza assicurativa. I servizi saranno forniti sulla base di una tessera che costerà 25 euro.

A proposito dei neopatentati nel convegno è intervenuto il comandante

polizia municipale di Novara Paolo Cortese: «I dati statistici dimostrano che i neopatentati, i ragazzi che hanno conseguito la patente da tre anni, sono protagonisti di un elevato numero di incidenti. Questo è mio avviso».

indurre ad un ripensamento sulle limitazioni alla patente, con norme più severe di quelle attualmente previste dal Codice della strada».

Il convegno è servito all'assessore Raimondo Giuliano per presentare una iniziativa che coinvolgerà i ragazzi di quattro scuole elementari del capoluogo, scelte tra le scuole. I bambini saranno invitati a recarsi a piedi a scuola, accompagnati, in modo da far comprendere e sperimentare sul campo le regole dell'educazione stradale. Un esperimento che ha la possibilità di favorire la socializzazione e l'insegnamento di regole fondamentali su temi di sicurezza. A proposito di patente, da ieri in tutta Italia gli automobilisti che non hanno commesso infrazzioni in questi due anni, hanno acquisito due punti sulla patente, una sorta di «superbonus» che premia la guida prudente.

Una iniziativa che a Galliate è stata accolta dall'associazione «Noi come Voi»

## La solidarietà viaggia su quattro ruote

### «Coriandoli» pubblicitari per aiutare chi è debole

Coriandoli di solidarietà a favore dell'associazione «Noi come Voi». L'iniziativa ideata dalla società milanese Mgg (Mobilità Garantita Gratuitamente) prevede che degli agenti vendano «coriandoli» di pubblicità alle realtà produttive locali. La rete invece di essere pubblicata su riviste o diffusa su radio o Tv sarà apposta per quattro anni alla carrozzeria di un furgone concesso in comodato d'uso all'associazione che necessita per la propria attività di trasporto. Per acquistare il «coriandolo della solidarietà» l'azienda che è alla ricerca di spazi pubblicitari sempre in movimento e abbina-

ta a iniziative dall'alto contenuto sociale, sosterrà un costo di 3 mila euro, saldabili in 18 mesi. «Capitalizzare la pubblicità nel sociale: è questo il concetto che sta alla base della nostra proposta - dice Ferdinando Capocchi, vicepresidente di Mgg Italia - Grazie alle inserzioni pubblicitarie siamo in grado di acquistare automezzi completamente attrezzati anche per il trasporto di disabili e concederli in comodato d'uso gratuito per quattro anni ad amministrazioni comunali oppure ad associazioni onlus». A Galliate la «sfida» lanciata da «Noi come Voi» punta a raggiungere un tale di inserzionisti da

consentire la concessione in uso di un Ducato a nove posti. Questa missione vanta l'appoggio della parrocchia gallatese guidata da don Ernesto Bozzini e dalla Curia novarese: «Questa idea di convogliare la pubblicità a fini solidaristici - il previcario della diocesi don Gianni Colombo - può essere descritto con un gioco di parole: è un esempio come si possa fare del bene. Il profitto non viene demonizzato ma essendo necessario viene finalizzato per opere meritorie». Il progetto avviato dalla Mgg a livello nazionale si avvale del patrocinio di Anci, Conferenza delle Regioni e del-

le Province autonome e Unione delle Province d'Italia. «La Mgg può fornire tre tipologie di furgoni - spiega Ferdinando Capocchi - il Doblò ottenibile con un minimo di 40 «coriandoli», lo Scudo con 50-55 inserzioni, il Ducato con 80 loghi pubblicitari». I puntiamo al Ducato - dice Benedetta Sereno Clerici, l'infaticabile presidente dell'associazione Noi come Voi - il nostro attuale è sempre più utilizzato quindi con l'aiuto della Mgg, della Curia e di tutti gli inserzionisti che acquisteranno i «coriandoli della solidarietà» contiamo di ottenere in uso un Ducato e magari anche un secondo furgone».



## I MIGLIORI PRODOTTI PER L'ESTERNO

### ATLAS CONCORDE

### OGGI A UN PREZZO SPECIALE

dal 1° al 31 luglio 2005

Artista autentica Immen e-mail Vier

Via Perlan 35 - 28888  
Gravellona Toce (VB)  
Tel. 0323-848163  
Fax 0323-848163  
info@atlasconcorde.it

Via Monterosa, 41  
28100 Novara  
Tel/Fax 0321-397748  
info@atlasconcorde.it

Via Borgomanero 22/B  
28040 Patuzzano (NO)  
Tel. 0322-230161  
Fax 0322-230195  
valsegno@atlasconcorde.it

atlasconcorde



## Notizie IN BREVE



«QUELLI CHE LA VELA» E' GIUNTA ALLA OTTAVA EDIZIONE



### Memorial Luigi Passero ad Arona

Si svolge oggi, nello specchio d'acqua del lago Maggiore, la Regata «Quelli che la vela», giunta alla sua ottava edizione. Valida come sesta prova della Sud Verbano Cup, la manifestazione metterà in palio il Trofeo «1° Memorial Luigi Passero», che sarà assegnato alla imbarcazione prima in tempo compensato.

L'organizzazione è dello Yacht Club Arona. Le classi ammesse comprenderanno tutti i cabinati monosci e multisciafi. Il percorso è di 20 miglia con boa 1 ad Arona (davanti alla piazza del Popolo) e boa 2 all'Isola Madre (da circumnavigare). Il via alle 10. A fine gara una grigliata, invitati tutti gli equipaggi. La premiazione, offerta dal Bar San Carlo, si svolgerà invece domani, alle 11, alla sede sociale provvisoria dello Yacht Club Arona, nel prato antistante la ex casa galleggiante. (s.b.)

DOPO BORGO, LIQUIDATO ANCHE IL TECNICO DELLA SALVEZZA



Jack Gattuso è disoccupato

### Novara rinuncia a Jack Gattuso

Gattuso, l'allenatore della salvezza è stato scaricato dal Novara calcio. Come Borgo, del resto. In un primo tempo la società gli aveva fatto una proposta concreta ed interessante sotto il profilo economico per rimanere come secondo di Cabrini. Gattuso ha preso tempo e la scorsa settimana è stato

convocato dal direttore generale che gli ha comunicato che non rientrava più nei progetti tecnici del Novara. Ma per la prima squadra e neppure per la Beretti. Una decisione assunta da Vatta che temeva forse che la presenza di Gattuso alle spalle di Cabrini potesse in qualche modo nuocere al tecnico di scuola juventina. Come secondo dovrebbe arrivare all'allenatore che Vatta conosce bene avendo allenato lo scorso anno l'Alessandria. (r.a.)

BASKET LEGA2. STASERA IN MUNICIPIO CONFERENZA STAMPA DELLA SOCIETA' NEOPROMOSSA CHE INIZIERA' A FARE CHIAREZZA SUL SUO FUTURO

# Castelletto scopre lo sponsor: la Ignis?

## In B2 Omegna tenta Guerri, Borgo attivissimo

CASTELLETTO TICINO

È stata fissata per questa sera alle 19 presso la sala consiliare del Comune di Castelletto Ticino la presentazione del main sponsor della squadra di basket ticinese. Voci di queste ultime ore portano sulle tracce della Ignis Whirlpool, che negli anni passati era già presente nel basket, a fianco di Varese. Come possibile co-sponsor, si parla della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Sarà partner del presidente Verdinà anche l'Oregon Scientific. Il coach potrebbe essere Martellosi, lo scorso anno vice a Rossetti e già in Lega2 sulla panchina di Pavia.

Sul fronte giocatori l'unico che sembra orientato a rimanere è Rusconi. In arrivo ci sono l'ex Varese Paolo Conti e Francesco Vescovi quest'anno all'Abc. Sarà successivamente il coach a scegliere i due americani.



Chi arriva e chi resta in casa Borgo: Ivorian Ibrahim Cissé e Paolo Andreello



In B2 la Fulgor Omegna è sempre più vicina alla bandiera della Mylana Treviglio Guarci. Lasceranno il Lago d'Orta Carpi, che si accascerà a Veroli in B1 a Realini che raggiungerà l'ex coach di Omegna, Giorgio Martinelli a Vado Ligure. Per Raskovic sembra ormai fatta, mentre craxianamente a quanto detto fino ad ora potrebbe restare l'italoargentino Recerra. Sembra ormai questione di ore la

firma del classe '88 Zampelli, la scorsa stagione a Cremona. Il ds Burlotto non si sbottona: «Per mantenere vivo l'entusiasmo che circonda questa società, cercheremo, in base alle nostre possibilità economiche, di reperire un giocatore che ci permetta la massima competitività possibile. Borgomano, dopo aver affidato la panchina a Tritto, ha già concluso colpi importanti. Sono stati ingaggiati: Andrea Bianchi, guardia classe '79 lo scorso anno in B1 a Casalpusterlengo; Luca Martinelli, ala/pivot '71 anche lui in B1 ma a Casale; Ibrahim Cissé guardia dell'84 lo scorso anno in B1 a Cantù; Gabriele Campi, ala classe '83 ex Ghamme; Enrico Senesi play/guardia dell'86 ex Castelletto e Paolo Andreello, dell'84 che gode di doppio tesseramento con il B.C. Novara in C2. (p.p.)

ATLETICA. IN PISTA DALLE 21 DI QUESTA SERA ALLE NOVE DI DOMANI MATTINA

## Si corre a Domo la «12 per un'ora»

Attesi tanti bravi podisti di casa insieme ai campioni africani

DOMODOSSOLA

È tutto pronto allo stadio «Curetti» di Domodossola per la «12 per un'ora» in notturna, che scatterà questa sera alle 21 per concludersi alle 9 di domani mattina. La kermesse podistica, che tanto successo ha riscosso nella prima edizione dello scorso anno, rientra nella manifestazione «Sport by night», organizzata dal Centro Sportivo Italiano, che prevede anche 12 ore di calcio a cinque e altrettante di beach volley, nuoto e bocce, oltre ad esibizioni in altre discipline sportive. La prova più spettacolare sarà ancora la staffetta podistica, che nelle 12 ore vedrà impegnati oltre 500 concorrenti, tra i quali alcuni fuoriclasse africani di stanza a Domodossola. Al via anche una squadra di sole donne.

Intanto a Boca si è disputata la serata proposta dal Circuito Running lungo un verdeggianti percorso attorno al noto santuario. I partecipanti sono stati 231. Ancora primo Salah Ouyat, marocchino di Soriso, davanti al connazionale Abdel Hraïba, residente a Talonno di Invorio, quindi Stefano Cerlini, Andrea Brumana e Christian Mattachini. Tra le donne Giovanna Cerutti ha preceduto Roberta Picozzi e Claudia Marchesini. Under 14: Alex Caviglioli e Barbara Boca. (s.bot.)

Un'immagine dell'edizione 2004



Un'immagine dell'edizione 2004

CICLISMO. ALLIEVI IN GARA DOMENICA A VERBANIA

## Sottocornola e Luvini, due in corsa per titolo regionale

VERBANIA

Si disputa domani con partenza da Fossaccio ed arrivo a San Martino, il Campionato regionale di ciclismo della categoria Allievi, organizzato dal Pedale Verbanese Delta. La corsa, con un'ottantina di giovani (15-16 anni), prevede un tracciato di 74 km che presenta la sua maggiore difficoltà lungo il tratto in salita, di km 6, che attraversa Zoverallo e Antoliva. Il via alle 9.30. Questo il percorso:

Fossaccio, Trobaso, Biello, Fondotoca, Feriolo, Gravellona, Ornavasso, Migliadono, Pieve Vergonte, Vogogna, Premosello, Mergozzo, Fondotoca, Biello, Trobaso, Fossaccio, Intra, Zoverallo, Antoliva, Arizzano, Vignone, San Martino. Il Pedale Verbanese punta su Matteo Sottocornola e Giacomo Luvini, che dovranno vedersela soprattutto con il torinese Fabio Fellina (Rostes), fresco vincitore a Pieve Vergonte del campionato regionale a cronometro. (s.bot.)

## in breve

**CALCIO.** Le formazioni del Gozzano (Eccellenza), Oleggio (Promozione) e Azzurro Vco (calcio femminile di serie C) saranno premiate dalle 11 di oggi nel Circolo della Stampa di corso Agnelli 45 a Torino. Le società novaresi si sono meritate il Premio Lealtà nello Sport. (r.l.)

**MOTOCROSS.** La quarta prova del campionato regionale della classe Open di Motocross è in programma domani alla pista delle Robinie di Bellinzago. La struttura gestita dal moto club Bellinzago ospita anche la gara valida per il campionato interregionale 125cc. Al via sono attesi un centinaio di centauri provenienti da tutto il Piemonte e dalla vicina Lombardia. (r.l.)

**CALCIO.** La fase provinciale del memorial Ciadino Bianco per la categoria Juniores è stata vinta dalla squadra dell'Olimpia Sant'Agabio Novara che nell'ultima partita ha battuto per 2 a 1 la formazione dell'Oleggio. L'Olimpia Sant'Agabio ha concluso il torneo al vertice della classifica con tre match vinti ed uno pareggiato. (r.l.)

**CAMMINATA.** Hanno percorso 509 chilometri a piedi dal comune francese di Saint Marcell in Borgogna a Romentino: i tredici podisti transalpini sono partiti giovedì 23 giugno per raggiungere il paese gemellato dell'Ovest Ticino alle 16 di sabato 25 giugno. Ad accoglierli hanno trovato una Romentino in festa per la patronale di San Giovanni. La delegazione francese oltre ai tredici marciatori comprendeva altre venti persone con l'incarico di collaborazione logistica. (r.l.)

IMPEGNO DELL'INDUSTRIA ANCHE PER LE DONNE

## Tour: Rubinetterie Nobili sono gli sponsor di Basso

Sandro Bottelli  
NOVARA

C'è anche un po' di Novara nel Tour de France che si apre oggi con la frazione a cronometro di Fromentine. E' la «Nobili Rubinetterie», il cui marchio debutta sulle maglie del team danese delle CSC, la squadra di Ivan Basso per intenderci. E' stato Claudio Giuristi, a nome dei fratelli Alberto e Pierluigi Nobili, a confermare l'accordo raggiunto con la squadra diretta da Bjarne Riis, danese, già vincitore di un Tour de France. Abbiamo scelto la CSC - ha detto Giuristi - perché si tratta di una grande squadra di valore internazionale che parteciperà a tutte le più importanti gare a livello mondiale. La nostra ditta, con sede sociale a Borgomanero, ha interessi in vari paesi europei. Questa squadra danese ci è sembrata la più idonea a rappresentarci. Team danese, d'accordo, ma italiano e più precisamente varesino di Cassano, il suo più bravo rappresentante: Ivan Basso. Che non molti giorni fa è stato protagonista anche nella kermesse di Arona. Basso e i suoi compagni di squadra avranno il marchio «Nobili Rubinetterie» sul petto e sulla schiena, perché sia visibile anche nelle inquadrate di spalle. A questo punto, sponsor e tifosi di Ivan sperano

che il campione varesino sia in grado di ripetere il bellissimo Tour della passata edizione, quando seppe contendere a Lance Armstrong ogni traguardo, piazzandosi al terzo posto finale. Il Basso stargato Nobili è tra i più accreditati rivali dell'americano (a caccia del suo settimo Tour consecutivo) e si giocherà le sue belle carte con Ulrich, Kloden, Vinokourov e pochi altri.

La Nobili (Menikim Cogesa) è impegnata anche nel Giro d'Italia «cross» con una squadra di grande valore che ha in Edita Pucinskaitė una delle favorite, se non la favorita, al successo finale. Due ciclo-girl della Nobili sono state infatti selezionate in azzurro per gli Europei Under 23 che si disputeranno a Mosca dal 7 al 10 luglio. Si tratta di Milena Firola e Daniela Fusar Poli: entrambe saranno in gara nella corsa su strada e la seconda anche in quella a cronometro.

Nobili Rubinetterie sarà poi protagonista sul lago Maggiore il prossimo 24 agosto con l'omonimo Gran Premio organizzato dalla Associazione Ciclistica Arona. Circa 150 professionisti lungo un circuito di 40 km che sarà ripetuto 4 volte a chi con partenza ed arrivo ad Arona. Due anni fa vinse il padovano Andrea Ferrigato, lo scorso anno il veneziano Damiano Cunego.



Il forte ciclista Ivan Basso

# HERNO

## VENDITA STRAORDINARIA ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

Via Opifici, 100 - Lesa (NO)

Sabato	02 Luglio 2005	ore 8.30/19
Domenica	03 Luglio 2005	ore 9.30/13

*Un appuntamento  
da non perdere.  
Vi aspettiamo*

PER INFORMAZIONI 0322 77091 - 76746

BASEBALL. SFIDA ALLA CAPOLISTA DELLA SERIE B

## E.E. Ramponi al crocevia A Milano si gioca la vetta



L'esterno Stefano Cagliaris, durante la partita d'andata contro Milano al Provini

NOVARA

L'E.E. Ramponi Novara, con l'ultima partita giocata il week-end scorso, ha concluso l'intergirone di serie B al terzo posto, dimostrando di essere la compagine migliore di tutte le squadre dei gironi A e B, dato che ha realizzato un record di 10 partite vinte su 12 giocate.

La squadra del manager Spataro, in questo fine settimana, inizia quindi la fase di ritorno dal suo girone A. La prima giornata la vedrà di scena proprio con una squadra che, assieme al Senago, è in testa a pari merito in graduatoria: il Milano 1948. Uno scontro diretto molto atteso e già importante a livello di piazzamento finale. E' arrivato il momento decisivo della stagione e se la compagine biancoblu altre ambizioni di promozione, dovrà dare il mas-

simo in questo e nel prossimo weekend, quando al Provini sarà di scena il Senago, attualmente secondo, alle spalle del Milano capolista.

Tornando al Baseball Novara targato E.E. Ramponi, Aldo Sacco e compagni, ora posizionati al terzo posto della classifica e a quota 682, non hanno di certo dimenticato le due sconfitte subite dal Milano nella fase di andata e cercheranno di rifarsi contro degli avversari che non appaiono fuori dalla portata.

Di certo sarà un bello scontro sull'erba del mitico campo Kennedy di Milano e la formazione del manager Pippo Spataro, per ottenere i risultati che desidera, dovrà usare le sue armi migliori: umiltà e determinazione. Il doppio incontro verrà disputato nella giornata di oggi, alle ore 15.30 e 20.30, presso il campo Kennedy di Milano. (m.p.)



La casa transalpina affronta con soluzioni efficaci il trasporto merci

## Una monovolume «da lavoro»

*Xsara Picasso Combi, prestazioni eccezionali*

NOVARA

Affrontare con soluzioni efficaci le problematiche legate al trasporto delle merci. La risposta che Citroën fornisce alla clientela passa per tre modelli di auto dalle prestazioni eccezionali. La monovolume «da lavoro» si chiama Xsara Picasso Combi. Xsara Picasso Combi prevede una paratia fissa posizionata dietro i sedili posteriori per separare la zona abitacolo da quella del carico. La leva del cambio integrata nel cruscotto garantisce una guida più rilassante grazie anche al servosterzo ad assistenza variabile. Il computer di bordo è assistito dal sistema multiplexage. E sul display luminoso appaiono informazioni utili, dal consumo medio e istantaneo all'autonomia residua e alla velocità media e tutto ciò che riguarda il funzionamento del veicolo. Xsara Picasso Combi ha un bagagliaio da re-



cord con ben 550 dm3. Xsara Picasso Combi rappresenta la soluzione ottimale per artigiani, piccoli imprenditori e liberi professionisti per i vantaggi fiscali offerti. Un altro gioiello Citroën

è la C3 Entrepise che seduce a prima vista per le sue forme a tutto tondo. La sicurezza è in primo piano: servosterzo elettrico ad assistenza variabile, ideale per le manovre in città, per il

buon confort, per la ricchezza degli equipaggiamenti e per la sua sobrietà. C3 Entrepise mette al vostro servizio un ampio vano di carico, 1310 dm3, unico ad un'interessante portata utile di 480 Kg e ad un motore 1.4 HDi da 70 cv, diesel Common Rail ad alta pressione, generoso, brillante, sobrio ed ecologico. Citroën C2 Entrepise è la più piccola, agile, compatta della gamma di veicoli commerciali proposti dalla casa transalpina. Si risolve senza problemi nel traffico cittadino e facilita il carico e lo scarico grazie al geniale portellone diviso in due parti. Garantisce, inoltre, un confort di viaggio notevole a una ricchezza di equipaggiamenti veramente unica. C2 Entrepise ha una capacità di carico notevole in rapporto alle sue dimensioni, ben 140 dm3 di volume utile ad una portata massima di 400 Kg. Il motore, un 1.4 HDi dell'ultima generazione.

Una gamma completa al servizio dei lavoratori in tutte le tipologie merceologiche

## Citroën, commerciali per tutti i gusti

*Dal grande Jumper al Berlingo, alle agilissime C3 e C2*

NOVARA

Una gamma completa di veicoli commerciali Citroën impiegabili in tutte le tipologie merceologiche. Si passa dal più grande Jumper, al Jumpy, al Berlingo, alla C3 per concludere la rassegna con C2. Con Citroën Jumper è facile trovare la soluzione giusta al vostro lavoro. Basta scegliere fra uno dei tre passi, quindi fra una delle tre altezze. Si potrà dunque ottenere non solo il volume di carico maggiormente conveniente alle proprie necessità ma anche una suddivisione ottimale. Per caricare 9 metri cubi, si può scegliere ad esempio una due furgoni: passo corto/tetto alto

oppure passo medio/tetto normale. Tutti i Jumper sono equipaggiati di serie di una porta laterale destra scorrevole lamierata e di due grandi porte posteriori. L'abitabilità della cabina, l'insonorizzazione sempre più curata e il sedile conducente regolabile in altezza, fanno sì che salire a bordo di Jumper sia un vero sogno. Tre versioni di motori HDi soddisfano tutte le esigenze: fanno fronte a tutte le condizioni di utilizzo: 2.0 HDi da 86 cv, 2.2 HDi da 100 cv e 2.8 HDi da 127 e 146 cv, oltre alla versione 2.0 benzina e 2.0 benzina/gas metano. Il nuovo Jumpy è un ambizioso viaggiatore e professionista infaticabile. E' in grado di soddi-

sfare ogni vostra esigenza di carico senza difficoltà fino a 5 metri cubi e 900 chili di portata. Le porte posteriori a doppia battente, con apertura fino a 180°, e la porta laterale scorrevole, garantiscono operazioni di carico e scarico facili e sicure. Il motore 1.9 diesel, molto affidabile, è capace di ottime prestazioni e di bassi consumi, mentre i motori 2.0 HDi ad iniezione diretta ad alta pressione Common Rail, con una coppia generosa fin dai bassi regimi, garantiscono prestazioni eccellenti, scarsa rumorosità e soprattutto rispetto dell'ambiente. Citroën Berlingo Entrepise 600 e 800 è in grado di risolvere i problemi di carico grazie al piano

perfettamente piatto, al volume utile di 3 metri cubi e ad uno spazio interno di facile accesso per le porte posteriori a doppia battente apribili fino a 180°. Le motorizzazioni 1.4 benzina e 1.9 diesel offrono grande affidabilità e buone prestazioni anche su lunghi tragitti. Il motore 2.0 HDi da 90 cv ad iniezione diretta ad alta pressione Common Rail, con una coppia generosa fin dai bassi regimi e la regolazione elettronica della pressione e dell'esatto dosaggio di carburante agli iniettori, è economico, silenzioso, performante e molto rispettoso dell'ambiente. Berlingo è disponibile anche in versione 1.4 benzina/gas metano.



Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bolli su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. Per ogni informazione contattare il numero verde gratuito 800.50.40.60 oppure consultate il sito [www.citroen.it](http://www.citroen.it)

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN credito Toyota.

EURO RSCG MILANO



**Nuova serie speciale Citroën Mitica.**  
**Carica di equipaggiamenti e di tranquillità.**

MODELLO	GAMMA**	SERIE SPECIALE MITICA**
C2 Entrepise a partire da	7.860 €	8.410 €
C3 Entrepise a partire da	8.210 €	8.870 €
Berlingo Entrepise a partire da	8.100 €	9.810 €
Jumpy a partire da	10.920 €	12.240 €
Jumper a partire da	14.080 €	15.790 €

\*Prezzi promozionali IVA e bolli su strada esclusi.

**Solo Citroën, leader della crescita nel mercato dei veicoli commerciali\*, poteva pensare a un'intera gamma full optional e all'assicurazione Kasko compresa nel prezzo.**

ABS, airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata sono le esclusive dotazioni della nuova serie speciale Mitica, la sola e unica al mondo con l'assicurazione Kasko e l'assicurazione furto e incendio comprese nel prezzo per un anno.



**Concessionaria PIC S.r.l.**

**CITROËN**

**Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030**





**IMPRESA**  
Un infermiere  
di 40 anni  
NOVEMILA CHILOMETRI

**Da Biella  
al Mar Nero  
tutto  
in bicicletta**

**E'** arrivato a Istanbul, l'infermiere biellese di 40 anni, Fabrizio Ranotto, impegnato in un raid di 9 mila chilometri in bici fino al Mar Nero a ritorno. A Gianni Bai, il meccanico ciclista che gli ha messo a punto la mountain bike e il carrello che Ranotto si tira dietro con tenda, viveri, e pezzi di ricambio, e che tiene i contatti con il biellese, sono arrivati una serie di messaggi rassicuranti. «Fabrizio ha avuto qualche problema all'inizio, attraversando l'ex Jugoslavia - rac-

conta -. Non era allenato e ha avuto dolori alla goccia. In più Ranotto è incappato nelle perturbazioni che hanno caratterizzato il mese di giugno e ha dovuto pedalare anche sotto la pioggia. Ma poi tutto ha cominciato ad andare per il meglio. Addirittura attraversando la Croazia ha avuto grandi accoglienze dalla gente: non solo ha sempre trovato famiglie che lo hanno ospitato ma gli hanno messo a disposizione anche il computer per inviare le e-mail. Con il morale alto è arrivato a



Istanbul nei tempi previsti. Dopo una pausa per recuperare le forze a visitare la città Fabrizio ripartirà per affrontare la parte più dura del viaggio, l'attraversamento della Turchia per arrivare fino alla sponda del Mar Nero che costeggerà quindi toccando la Georgia, il Caucaso e l'Ucraina. Ranotto rientrerà a Trieste da dove è partito, attraverso la Romania (Timisoara), il Sud dell'Ungheria e quindi Zagabria (Croazia), Lubiana (Slovenia). Fabrizio conta di rientrare in Italia per la fine di settembre.

**LA STAMPA**

SABATO  
10 GIUGNO 2005

pag. 42-43

# Nord Ovest

## Ponte per la Malpensa Firmato il decreto

■ Questa volta è vero. Il lungo e vengnosso calvario del ponte sul Ticino, passaggio obbligato per la Malpensa nel Comune di Oleggio, tra la provincia di Novara e la Lombardia, ha i mesi contati. La notizia, anticipata nei giorni scorsi dal

sottosegretario alle Attività Produttive, Roberto Cota, ieri è stata ufficializzata dal viceministro Giuseppe Vegas e dal presidente della Provincia di Novara, Sergio Vedovato. Il ministro Lunardi (Infrastrutture) ha firmato il decreto con una dotazione di 6 milioni di euro per il 2005 e 5 milioni di euro per il 2006. La Commissione Lavori Pubblici della Camera ha già dato il via libera, ora si aspetta quello del Senato che è praticamente scontato. (g.f.g.)

IL VICEMINISTRO VEGAS: «CINA E INDIA NON SONO SOLTANTO CONCORRENTI, SONO ANCHE MERCATI»

## «Il Piemonte rialzerà la testa»

### Da Stresa la sfida dei giovani di Confindustria

Carlo Bologna  
STRESA

E' un Piemonte che ha perso terreno rispetto ad altre regioni europee industrializzate ma che ha una gran voglia di rialzare la testa scommettendo su innovazione e ricerca. «Il coraggio dello sviluppo» è stato lo slogan che ha accompagnato il II Forum sull'economia piemontese ospitato ieri a Stresa. Carlo Robiglio, presidente regionale uscente del Gruppo Giovani Imprenditori, ha chiesto uno scatto d'orgoglio per fare sentire il peso del sistema-Piemonte («rappresentiamo l'11% delle esportazioni nazionali e l'85 delle importazioni») ed ha auspicato anche un legame sempre più stretto tra pubblico e

privato «affinché agiscano e intervengano con modalità anche innovative ponendo in primo piano il tema delle infrastrutture». Anche il presidente senior regionale di Confindustria, Luigi Rossi di Montelera, ha insistito su questo tema: «In questi giorni dobbiamo scegliere se restare su un binario morto o diventare cuore delle regioni ricche e produttive d'Europa. L'Alta Velocità è la leva per proiettarci nel secondo scenario, sono preoccupato dall'idea di sospendere per tre mesi i sondaggi sul tracollo. Non dico di non tenere conto delle esigenze di ambientalisti e popolazioni ma le esigenze vanno temperate. Il rischio è diventare una regione di disoccupati. E i settori più a rischio, secondo la ricerca del Ceris-Car, sono quelli di gomma e plastica, abbigliamento, mezzi di trasporto, carta e stampa, tessile, macchine elettriche. Quelli che offrono un maggior grado di affidabilità sono i settori alimentare, lavorazione di minerali non metalliferi, carbone, petrolio e chimica, legno e mobile, high-tech. La provincia più esposta, se la situazione economico-finanziaria precipitasse, sono Biella e Verbano Cusio Ossola. La tentazione di delocalizzare è sempre dietro l'angolo. Per questo il sottosegretario alle attività produttive Roberto Cota ha lanciato alla platea un messaggio che suona come un appello: imprenditori, abbiate il coraggio di mantenere la vostra produzione in Piemonte. E l'assessore regionale all'innovazione Andrea Bairati ha indicato il ruolo dell'ente pubblico: «Bisogna fare scelte, concentrare gli investimenti su pochi settori continuando a dare fondi per la ricerca per sapere che i risultati non sono immediati. L'invito ai giovani imprenditori a tenere dritta è arrivato dal viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas: «Occorre un percorso di piccoli passi per continuare sulla rotta stabilita. Con alcune certezze: «L'importanza dell'Alta Velocità che attraversa la nostra regione e che consentirà un forte recupero di competitività e con la consapevolezza che Cina e India non sono solo concorrenti ma anche mercati. Il dazio è una misura che funziona poco, meglio le quote. Non possiamo ingaggiare una guerra».

#### IL SUCCESSORE E' TORINESE

Carlo Robiglio lascia l'incarico regionale  
Oggi a Verbania l'elezione di Forapane



Matteo Forapane e Carlo Robiglio

Carlo Robiglio è emozionato. L'imprenditore novarese lascia la presidenza regionale del Gruppo Giovani Imprenditori. «Nel 2002 quando sono stato eletto c'era una grave spaccatura, oggi siamo molto uniti. C'è un grandissimo gruppo e credo che questo sia il mio risultato più bello. Il suo successore sarà scelto questa mattina nel corso dell'assemblea che si terrà a Verbania alla sede dell'Unione Industriale del Vco. C'è solo un candidato, il torinese Matteo Forapane, a sottolineare quell'unità d'azione che vuole continuare ad essere una caratteristica dei giovani confindustriali. Robiglio, nell'intervento al Palacongressi di Stresa ha ricordato anche che «le svalutazioni della lira nel corso degli anni Ottanta e Novanta non hanno permesso alcun guadagno significativo di competitività di prezzo. I miglioramenti sono stati possibili grazie a prodotti migliori o organizzazione industriale».

Colaninno chiede  
una scuola più selettiva  
«Bisogna tornare  
a dare voti come il 4  
Ci vuole più meritocrazia»

privato «affinché agiscano e intervengano con modalità anche innovative ponendo in primo piano il tema delle infrastrutture». Anche il presidente senior regionale di Confindustria, Luigi Rossi di Montelera, ha insistito su questo tema: «In questi giorni dobbiamo scegliere se restare su un binario morto o diventare cuore delle regioni ricche e produttive d'Europa. L'Alta Velocità è la leva per proiettarci nel secondo scenario, sono preoccupato dall'idea di sospendere per tre mesi i sondaggi sul tracollo. Non dico di non tenere conto delle esigenze di ambientalisti e popolazioni ma le esigenze vanno temperate. Il rischio è diventare una regione di disoccupati. E i settori più a rischio, secondo la ricerca del Ceris-Car, sono quelli di gomma e plastica, abbigliamento, mezzi di trasporto, carta e stampa, tessile, macchine elettriche. Quelli che offrono un maggior grado di affidabilità sono i settori alimentare, lavorazione di minerali non metalliferi, carbone, petrolio e chimica, legno e mobile, high-tech. La provincia più esposta, se la situazione economico-finanziaria precipitasse, sono Biella e Verbano Cusio Ossola. La tentazione di delocalizzare è sempre dietro l'angolo. Per questo il sottosegretario alle attività produttive Roberto Cota ha lanciato alla platea un messaggio che suona come un appello: imprenditori, abbiate il coraggio di mantenere la vostra produzione in Piemonte. E l'assessore regionale all'innovazione Andrea Bairati ha indicato il ruolo dell'ente pubblico: «Bisogna fare scelte, concentrare gli investimenti su pochi settori continuando a dare fondi per la ricerca per sapere che i risultati non sono immediati. L'invito ai giovani imprenditori a tenere dritta è arrivato dal viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas: «Occorre un percorso di piccoli passi per continuare sulla rotta stabilita. Con alcune certezze: «L'importanza dell'Alta Velocità che attraversa la nostra regione e che consentirà un forte recupero di competitività e con la consapevolezza che Cina e India non sono solo concorrenti ma anche mercati. Il dazio è una misura che funziona poco, meglio le quote. Non possiamo ingaggiare una guerra».

A Matteo Colaninno, presidente nazionale dei giovani confindustriali, le conclusioni dell'intensa giornata: «Dobbiamo cambiare, occorre ricerca e innovazione ma l'impresa familiare resta al centro del sistema Italia, non è un totem da abbattere. Occorre però anche la formazione, a partire da una scuola che deve essere in grado di dare anche dei 4. Una scuola selettiva formerà giovani più preparati, bisogna tornare alla cultura del merito. E poi c'è la finanza che non va vista come speculazione ma come straordinaria occasione per fare crescere le nostre aziende. Colaninno sa bene che il mare dell'economia sarà ancora agitato: «Batteremo ma ce la faremo».

«QUERELLE» MEDIATICA E GIUDIZIARIA, IN LIZZA DUE ASSOCIAZIONI CONCORRENTI

## Turismo del vino tra scissioni e scomuniche

Agli indirizzi e-mail di produttori e personaggi del mondo del vino piemontese arrivano lunghe lettere con pronte repliche attorno ad una questione che non è certo destinata a passare alla storia, ma non per questo infervora meno i protagonisti.

La vibrante querelle è su chi in Piemonte abbia il diritto di organizzare il «Movimento turismo del vino». La vicenda è già approdata anche in un'aula di tribunale a Torino. Un giudice civile, specializzato in diritto industriale e tutela dei marchi, ha emesso una ordinanza cautelativa che vieta alla vigilia della manifestazione «Cantine aperte» riconoscendo il diritto al Movimento nazionale, presieduto da un docente universita-

rio bolognese il prof. Francesco Lamberti di friggere del nome di «Movimento turismo del vino» e del marchio di «Cantine aperte» e altre manifestazioni. Annunciate anche salate multe ai trasgressori.

E chi potrebbero essere questi fuorilegge dell'enoturismo, un fenomeno che attrae decine di migliaia di appassionati? In Piemonte da tempo opera un'associazione che si è estaccata dal movimento nazionale, non ne riconosce il ruolo e punta ad una gestione federalista. La presiede Pietro Arditi, vignaiolo di Ozzano Monferrato e presidente dell'Enoteca regionale di Vigale. Con la segreteria tecnica di Elio Archimede ad Agliano, il movimento piemontese, che conta circa

120 aziende iscritte, non ha raggiunto l'accordo economico-normativo con Lamberti e non ha nessuna intenzione di rientrare nei ranghi, organizzandosi in proprio gli eventi. Il prossimo possibile scontro sarà il 10 agosto, in occasione della notte di San Lorenzo con «Calici di stelle».

Mel frattempo si è ricostituita davanti ad una notaio una sezione elitisma piemontese che riconosce il movimento nazionale. La presiede Chiara Soldati, della tenuta La Scuola di Gavi. Nel comunicato di costituzione si annuncia la rinascita del vero movimento. Di fronte al notaio giovedì scorso si sono ritrovati un gruppo di produttori che hanno eletto un consiglio di amministrazione con Angelo

Negro, figlio di Giovanni, assessore provinciale a Cuneo e vignaiolo a Monteu Roero, Luca Pinelli Gentile, del Castello di Tagliolo; Mauro Burghel, di Colle Manera di Quaregno; Vittorio Ghilini, dell'azienda La Marchesa; Elisabetta Castellucci.

La loro sede sarà alla Tenuta Canonica di Carpeneto, nell'Alessandrino il Centro sperimentale vitivinicolo della Regione Piemonte. La nota annuncia adesioni anche da parte di Alberto Arfurno, degli Antichi Vigneti di Cantalupo; Anna Rosina, dell'azienda La Mesma; Giancarlo Scaglione, del Forato della Luja di Loazzolo e altri. E si auspica infine anche un'immagine unita e riappacificata del territorio. Gli enoturisti ringraziano. (g.mir.)

#### in breve

**STRESS DA CALDO**  
**BIELLA SI ORGANIZZA**  
Vertice in prefettura, ieri, per fare il punto su caldo e siccità. La situazione nel Biellese non desta preoccupazioni ma Asl e Provincia hanno messo a punto un piano di monitoraggio del territorio per prevenire gravi patologie in anziani e persone a rischio. E' stato fatto un censimento delle persone che devono essere seguite: l'Asl una sa dove vivono, quali problemi hanno, se sono soli, chi li segue. In caso di grande caldo, freddo record o epidemie influenzali, le persone inserite nella mappa informatizzata, saranno tenute sotto controllo con visite quotidiane da parte di personale incaricato.

**AFA IN OSPEDALE**  
**IERI UN PRESIDIO**  
Presidio contro il caldo in ospedale, ieri, davanti al Sant'Andrea di Vercelli. Ad organizzare la protesta Tribunale del malato e Cittadinanza Attiva: «L'acquisto di 25 condizionatori è la sola risposta possibile, mentre caldo e zanzare opprimono i pazienti». Risponde l'Asl: «Il Sant'Andrea necessita di interventi strutturali, che sono in corso. Siamo provvedendo all'installazione degli impianti di aria condizionata richiesta».

**I FUNERALI DELLE VITTIME**  
**DI BOGGNO**  
Migliaia di persone ai funerali di due delle vittime della strage di Boggno, ieri a Gattico l'ultimo abbraccio al cavaliere Gianpiero Cassu, una cerimonia funebre è stata celebrata nella parrocchia di San Martino di Novara per Claudio Mossulio, il geometra consulente del Tribunale, prima vittima caduta sotto i colpi di Angelo Sacco. Oggi, alle 10,30, a Borgomanero saranno celebrati i funerali di Giovanni Parachini.

**DROGA-PARTY E FESTINI**  
**IN UN CASCINALE AD ALBA**  
Erano per lo più studenti tra i 15 e 20 anni quelli che frequentavano il cascinale abbandonato, a pochi km da Alba, dove si tenevano festini e droga-party. A scoprire il casolare e smascherare il giro è stata la Questura.

**LA STAMPA**  
Supplementi

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

**ttL**, tutto quello che c'è da sapere.

**VINZIA FRATELLI SPA**  
Nell'ambito del potenziamento dell'organico  
**RICERCA**  
**N. I FRESATORE - TORNITORE**  
Qualificato con esperienza decennale

Inviare curriculum alla sede di:  
**Via Borgomanero 121 - 28024 BRIGA NOVARESE**  
e-mail: account@vinzia.com

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

PUBLITIME Agenzia Publikompass spa  
Corso Cavallotti, 13 - 28100 NOVARA  
Tel. 0321.333.341 - Fax 0321.623.035

**BORGOMANERO**  
VENDESI  
**ATTIVITA'**  
A POCHI PASSI DALLA PIAZZA. LOCALI APPENA RISTRUTTURATI. GRANDE MARCIO IN ESCLUSIVA.

**AFFITTO 700,00 €**  
**OTTIMO GIRO D'AFFARI.**  
RICHIESTA MOLTO INTERESSANTE.

PER INFORMAZIONI  
**TEL. 348.368942**

**BASSI SPA FORMAGGI ricerca RESPONSABILE**  
**AMMINISTRATIVO CONTABILE**  
Età 35-45 anni, titolo di studio regionale o equivalente, conoscenza uso PC ed IBM AS/400, con esperienza lavorativa, residente nei comuni limitrofi.

Inviare curriculum vitae a: **BASSI SPA**  
via Sampione 10 28040 Marnano (NO)

**OLIVARI B. S.p.A**  
Ricerca  
**IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO**  
Età: 25-35 anni  
Diploma di Ragioneria  
Esperienza lavorativa

Inviare curriculum vitae al seguente indirizzo:  
olivari@olivari.it

**OLIVARI B. SpA**  
Via Matteotti n° 140  
28021 Borgomanero (NO)

... «Quando...  
...il cartongesso...  
...diventa...  
...arte...»

**SOLO MATERIALI DI ALTA QUALITÀ!**

**Orvitelli Antonino**  
Imbianchino  
Costruzioni in cartongesso  
Finiture murali

Via delle Vigne, n. 12 - Bolzano Nov. (NO)  
Tel. 0322.982001 - Cell. 347.0593895  
Tel./Fax 0322.982914



## Al ristorante Farese l'ambiente ideale per ogni stagione

# Menù degustazione unico

### Aspettando il pranzo di Ferragosto

FARA NOVARESE

Un «Menu degustazione» indimenticabile che per creatività ed abbondanza rende eccezionale l'esperienza gastronomica vissuta all'Albergo Farese. La proposta dei fratelli Graziano e Sara Portigliotti che sono i titolari-gestori dell'Albergo ristorante via Tosalli, sulla strada provinciale che porta a Sizzano, merita di essere provata. A disposizione ci sono 250 coperti e una tradizione che ha varcato il traguardo dei quarant'anni essendo stata avviata nel 1963. Il menu degustazione può essere ordinato indifferentemente a pranzo o a cena. Seduti al tavolo e circondati da un ambiente climatizzato, l'esordio preparato dallo chef varesino Maurizio Cazzola, prevede una portata definita «Affumicati di pesce 'Copacabana'». Si può arricciare l'ulteriore gioia e delizia al palato con i salumi tipici piemontesi in agrodolce. Il primo piatto ha per protagonista il re della tavola Novarese: di Riso saltato con gamberi e pomodorini, una soluzione che oltre ad essere gustosa, porta in dote un ottimo colpo d'occhio scenografico. I secondi piatti rappresentano un trionfo della carne, sapientemente cucinata e servita in tavola con esclusivi contorni: il Filetto di branzino alla mediterranea con contorno di stagione è un esempio tra i più eloquenti.



La Tagliata di manzo alle erbe aromatiche e pomodorini non passa inosservata tanto da provocare qualcosa di più di un bis. Il carrello dei dolci fa il suo ingresso in sala e con esso cresce l'imbarazzo della scelta che deve fare i conti con comprensibili problemi dietetici. Il caffè conclude un'esperienza

che lascia il segno tanto risulta indimenticabile. I fratelli Graziano e Sara Portigliotti gradiscono la prenotazione al numero 0321.829118. Il costo del Menu Degustazione è di 25 euro a persona, vini compresi. «Cenare o pranzare al Farese - dice Sara Portigliotti - è un'esperienza che si caratterizza per l'am-

biente rilassante e climatizzato. Il caldo afoso di questi giorni viene lasciato fuori. Il ristorante è aperto dalle 12 e dalle 19,30. Il menu estivo di degustazione rappresenta un'introduzione a quello che sarà il menu di Ferragosto, un appuntamento che al Farese è divenuto una importante tradizione».

## Immersa nel verde delle colline, con veduta indimenticabile del lago Maggiore

# La Capannina anche a Massino Visconti

### Si possono gustare i piatti prelibati dello chef Zanetti



MASSINO VISCONTI

Un angolo incantevole, fresco e silenzioso sulle verdi colline che circondano il lago Maggiore ad un'altitudine di 600 metri dove i condizionatori-climatizzatori non sono necessari per godere di frescura ed aria buona. L'albergo ristorante La Capannina si trova a 15 minuti da Stresa e a 10 da Arona, ideale per tutte le età, dotato di moderne attrezzature con ascensore, solarium ed un'eccezionale vista panoramica che spazia su buona parte del lago Maggiore e nelle giornate più serene raggiunge la pianura varesina. Alle Capannine trionfano i maniacati cucinati dallo chef di Arona Angelo Zanetti, un mago dei fornelli che è in grado di mandare in visibilia i palati più esigenti. La specialità che meglio dimostrano la sua vena creatrice in ambito gastronomico sono i dolci: «E' un maestro capace di rivalleggiare con i pasticci di mezzo mondo - racconta con toni entusiastici la figlia della titolare Maria Pira Rossi - Zanetti, 58 anni, è un leader che ha perfezio-

nato la sua competenza culinaria anche lavorando per esponenti di prima grandezza dello star system internazionale. Lo chef è alla seconda esperienza da noi: la prima indimenticata occasione di degustare le sue specialità avvenne tra il 1996 ed il 1999. Dall'inizio del 2005, l'armeniese Angelo Zanetti è tornato tra noi. Il menu che Zanetti con perizia fuori del comune riesce ad aggregare fa leva sui prodotti del territorio con massicci inserimenti di paste fatte in casa. Non mancano i piatti ricercati che la sapiente creatività dello chef riesce a presentare riscuotendo sempre consensi unanimi. Il ristorante La Capannina è nato tre decenni fa dagli sforzi e dalle cure della titolare Caterina Zanetti. Mette a disposizione 130 coperti per banchetti, cene e pranzi di lavoro. Il terrazzo detto dei Tigli è talmente suggestivo da risultare indimenticabile. Quindici anni fa all'accoglienza del ristorante è stato abbinato anche l'albergo che vanta ventidue camere di cui quindici con un optional impareggiabile: lo sguardo panoramico.

**Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone**

**Dal 15 giugno al 15 settembre 2005**

**presenta**

## "Percorsi d'estate nei Musei Aperti,"

Venite guidate, accompagnate dal "noi" dell'Ecomuseo. Concerti, spettacoli, corsi di antichi mestieri e mostre nei musei e nella piazza del Cusio.

Per informazioni sugli orari ed il programma: **Ecomuseo Cusio, tel. 0322.89622** [www.lagordorta.net](http://www.lagordorta.net) - E-mail: [ecomuseo@lagordorta.net](mailto:ecomuseo@lagordorta.net)

**Percorsi d'estate**

Alpe Sehlina - Aurore di Orsina. Fattoria biologica e agriturismo con percorso didattico adegguato.

Antico Forno, Germignone. Il piccolo forno era utilizzato per la produzione del sidro, del vino e dell'olio di noce.

Collezione Caldarone, Vercengo. Una panoramica dell'arte contemporanea attraverso la collezione del Caldarone nella propria Casa.

Giardino Botanico Alpina, Alghero di Sella. Sulla cima di uno sperduto borgo naturale sul Lago Maggiore è dedicato ai micrometere montani.

Museo Adl e Incalza, "Fortini", Omegna. In una vecchia abitazione dimora la storia delle industrie locali di calce.

Museo degli Alberghieri, Arona. La testimonianza della vita dei lavoratori del settore alberghiero di Arona.

Museo del Riformismo e della sua Tecnologia, San Maurizio d'Ossola. Il museo è in corso di riabilitazione. Sono visitabili mostre in loco.

Museo dell'Arte della Tornitura del Legno, Pettinengo. Un'antica tornitura idraulica in cui si conservano attrezzi e macchinari originali.

Museo delle Scienze, Macognè del Sasso. Dedicato all'attività degli scolari locali. E' visitabile anche una macchina ad energia idraulica per la lavorazione della canapa.

Museo del Cimbello e del Forno, Ornavasso. L'unico museo al mondo dedicato al forno d'argilla e del pane.

Museo Etnografico e della Strumentazione Musicale a Fialto, Isola d'Isola. Documenti in audio e in video della cultura locale. Su richiesta è visitabile un museo per bambini.

Visita Civica, Arona. Escursioni artistiche.

# La Capannina

ALBERGO RISTORANTE

Cucina ricercata nella tradizione del territorio.

Pranzi e cene famigliari.

Sala per banchetti.

GRADITA LA PRENOTAZIONE

MARTEDI CHIUSO

Per le vostre vacanze nella tranquillità delle fresche colline del Vergante affacciate sul Lago Maggiore

ALBERGO RISTORANTE

**La Capannina • MASSINO VISCONTI (NO)**

Tel. 0322.219302 • Fax 0322.210963

## Ristorante Farese

**Albergo Ristorante Farese**

Via Tosalli, 57  
28073 Fara Novarese (NO)  
Tel. 0321/829118  
Fax: 0321/819280  
[www.ristorantefarese.it](http://www.ristorantefarese.it)  
E-mail: [info@ristorantefarese.it](mailto:info@ristorantefarese.it)

sala climatizzata  
chiuso il venerdì

## LA TUA ESTATE CON NOI

Degustazioni stuzzicanti  
In un ambiente fresco ed accogliente

## Menu degustazione "Estate"

Affumicati di pesce "Copacabana"

Salumi tipici piemontesi con agrodolce

Riso saltato con gamberi e pomodorini

Filetto di branzino alla mediterranea  
contorno di stagione

Togliolo di manzo alle erbe aromatiche  
e pomodorini

Carrello di dolci

Caffè

€ 25,00 a persona vini compresi  
Gradita la prenotazione